Anno 121 - Numero 118

LA STAMPA

Venerdì 22 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà — Temperature di ieri

Max. Catania 28° · Min. Potenza 5° · Torino (media) 16,2°

Previsioni a pagina 10

VALUTE — DOLLARO 1289 +5,00 — MARCO 724,94 -0,04

BORSE — MILANO (Comit) 702,44 +0,46% — NEW YORK (Dow Jones) 2225,77 +9,30

OGGI Tutto Come — Settimanale della casa e del tempo libero

Dopo l'altalena di esortazioni (e smentite) dei vescovi

Appello elettorale del Papa I laici: «Ora è una crociata»

«I cattolici siano attivi nella vita pubblica» - Il giornale della dc esprime «gratitudine»

ROMA — Ora è il Papa in persona a chiedere ai cattolici di impegnarsi in vista delle elezioni. Un appello esplicito nei confronti di un partito non c'è, ma molti accenni del discorso pronunciato da Giovanni Paolo II ieri mattina all'assemblea dei duecentoquaranta vescovi italiani riguardano la democrazia cristiana e suscitano nuovamente l'allarme dei partiti laici.

«Nessuno dovrà meravigliarsi se i cattolici nelle proprie decisioni si ispireranno sempre alle loro convinzioni profonde, docili alla guida dei loro pastori», ha detto il Papa in uno dei passaggi centrali del suo discorso. Dopo l'altalena di appelli, smentite e precisazioni della Conferenza episcopale a proposito delle elezioni, ha difeso il diritto dei vescovi a intervenire nelle scelte politiche dei cattolici. Non ha ripetuto il richiamo della Cei all'unità politica dei credenti, considerato dai laici «una pesante intromissione» a favore della dc; ma s'è riferito al suo intervento al convegno ecclesiale di Loreto dell'11 aprile [illegible], quando alla vigilia di elezioni amministrative aveva ricordato ai fedeli che «nei momenti in cui lo richiede il bene supremo della nazione» il loro impegno «non può non manifestarsi unitario».

Il Papa ha sottolineato il ruolo dei cattolici nella storia recente dell'Italia, prima sul piano più strettamente «sociale» nel periodo prefascista, e poi direttamente in politica nel dopoguerra. E a questo punto l'accenno alla dc è trasparente: i cattolici «seppero allora contribuire efficacemente a restituire la libertà all'Italia e a dare alla nazione un ordinamento costituzionale fondato sui valori di democrazia e di solidarietà, contribuendo a garantire un lungo periodo di ordinato progresso civile, pur fra difficoltà e manchevolezze e nonostante ostacoli gravissimi, quali il terrorismo in tutte le sue forme».

Quanto ai compiti attuali dei credenti, l'obiettivo, ricorda Giovanni Paolo II, resta quello di «instaurare in terra l'ordine temporale secondo il disegno di Dio» contrastando gli aspetti di laicizzazione della società. «Il regredire nelle leggi e nel costume del valore dell'indissolubilità del matrimonio, l'affermarsi anche a livello dei pubblici poteri di un atteggiamento non sempre favorevole alla tutela delle esigenze primarie della famiglia legittima». Divorzio, aborto, fecondazioni artificiali, perfino l'eutanasia si fanno strada: ai cattolici tocca «affrontare a viso aperto le sfide del presente» e convogliare «tante generose iniziative» per «un'inversione di tendenza».

In un compito del genere, che a giudizio del Papa ha un valore epocale e si proietta sull'ultimo scorcio di secolo, le elezioni restano un episodio. Che poi l'appello ai cattolici possa coincidere con la scadenza elettorale, è evidente, ma Papa Wojtyla ha traguardi più lontani. Non è la Chiesa che si schiera con la democrazia cristiana; è la dc che per il suo ruolo attuale s'inquadra nello sforzo dei credenti per cambiare la società. L'effetto di mobilitazione tuttavia rimane intatto e l'eco del discorso papale nei prossimi giorni è destinata a ripercuotersi in modo capillare, di diocesi in diocesi, di chiesa in chiesa, fra le preoccupazioni dei partiti laici impegnati nella campagna elettorale.

Proprio ieri le Università cattoliche Gregoriana, Lateranense e Salesiana (in collaborazione con il Censis) hanno annunciato un'inchiesta-sondaggio su un campione di duecentomila giovani, per accertarne il grado di informazione religiosa e di partecipazione; movimenti ecclesiali come le Acli, «Mani tese», «Pax Christi», «Laici per l'America Latina» e i Padri saveriani di «Missione oggi» hanno lanciato un'iniziativa per sostenere i candidati che s'impegnano per la pace, il disarmo e i diritti umani; l'Azione Cattolica milanese ha proposto di punire i partiti minori «che rivendicano una sorta di primato».

Le reazioni dei laici sono allarmate. Per Spadolini il messaggio del Vaticano «è chiarissimo»: «Il Papa scende in campo per sostenere la dc. Ora la campagna elettorale rischia di assumere toni da crociata». Per il psi i cattolici sapranno dare egualmente «prove di pluralismo». Anche Chiarante (pci) è di quest'avviso e ricorda che le scelte politiche dei cattolici sono andate in diversi sensi. La dc, con una nota del Popolo, ha espresso «gratitudine» al Papa «per il riconoscimento che invita a mantenere inalterata la nostra identità».

Marcello Sorgi

A PAGINA 2

Compromesso cattolico fra Papa e dc

di Ezio Mauro

Rottura dei comitati di base con sindacati e Snals

Alt agli scrutini

Oggi vertice tra Cgil-Cisl-Uil e Franca Falcucci - Estremo tentativo del governo per sbloccare la situazione - Lunedì sciopero

ROMA — Sarà difficile concludere l'anno scolastico senza ricorso a misure di emergenza, dalla precettazione dei docenti in sciopero al «collegio imperfetto». Ieri sera, al termine di uno scontro durissimo con i sindacati confederali e lo Snals, i «cobas», cioè comitati di base, hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami, nonché lo sciopero deciso per lunedì insieme ad una manifestazione nazionale a Roma (come è noto, i «cobas» sono forti soprattutto a Roma e Napoli, ma anche in altre città raccolgono un certo seguito).

In un clima rovente (i giornalisti erano stati esclusi dalla riunione), tra accuse reciproche e pesanti recriminazioni, si è dovuta constatare l'impossibilità di trovare una soluzione incruenta ed evitare ulteriori traumi a milioni di studenti e alle loro famiglie.

L'attenzione è ora tutta concentrata sul «vertice» fissato per oggi tra il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, e i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil; sono le speranze che ne possa scaturire qualche elemento utile per un successivo chiarimento della controversia con i comitati di base, i quali comunque si riservano una attenta verifica anche in relazione all'andamento dell'astensione di lunedì.

Per il momento, le posizioni rimangono molto distanti. I sindacati confederali della scuola hanno sottolineato la necessità che i «cobas» revochino il blocco degli scrutini e degli esami, giudicando improduttive forme di lotta ad oltranza che creano gravissimi danni e stimolano la tentazione, sempre presente in alcune forze politiche e sociali, di intervenire d'autorità con sanzioni limitatrici del diritto di sciopero. Hanno, poi, illustrato soluzioni su vari punti, compresi anche nella piattaforma dei «cobas», tra cui la sistemazione dei precari, la determinazione dei criteri per l'applicazione del fondo di incentivazione che dovrebbe premiare la professionalità, l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Un'ampia consultazione su tali aspetti, eventualmente pure referendaria, dovrebbe offrire massime garanzie all'intera categoria, tagliando la testa a polemiche e interpretazioni.

I «cobas», invece, hanno chiesto di essere ammessi alle trattative e cominciare dal colloquio di oggi con la Falcucci, hanno rifiutato la sospensione delle azioni programmate senza reali contropartite, hanno formulato critiche e riserve: in particolare, il fondo di incentivazione andrebbe ripartito in forma egualitaria fra tutti i lavoratori, l'anagrafe dei formatori non dovrebbe essere realizzata, una legge dovrebbe disciplinare le relazioni sindacali.

Dopo tre ore di discussioni, sono stati raccolti solo commenti negativi. «C'è una scarsa intesa — ha detto Elio Bergamino, segretario della Cgil-scuola — per la nostra piattaforma. Cominciamo a disperare di poter fare un incontro fruttuoso». Nino Gallotta dello Snals: «Non c'è buona volontà. In questa riunione sono emersi finora soltanto cavilli». «Noi siamo andati avanti. I contrasti sono notevoli. Non vogliamo rinvii — ha sottolineato Maria Carla Gullotta, leader dei comitati di base romani — né tanto meno proposte confuse. Confermiamo il blocco degli scrutini e chiediamo al ministro Falcucci di incontrarci: questo potrebbe essere il primo passo verso una soluzione».

Poco prima che il «match» avesse inizio, il governo era stato richiamato alle sue responsabilità dal segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato e dalla segreteria del pci. «Se domani il ministro Falcucci — ha dichiarato Pizzinato — non darà risposte conclusive alle richieste avanzate unitariamente, il movimento sindacale non potrà reagire che chiamando allo sciopero tutto il personale della scuola, nel rispetto del codice di autoregolamentazione. Il governo Fanfani non può da un lato fare decreti per la rivalutazione delle pensioni degli alti burocrati e dall'altro sostenere che non si possono applicare contratti sottoscritti da mesi, né è possibile dare attuazione ad una sentenza della Corte Costituzionale». A questo punto, secondo il pci, «ogni sforzo deve essere compiuto per garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico. Il governo ha precisi doveri». Ieri, intanto, i precari hanno partecipato ad uno sciopero indetto dal comitato di coordinamento della categoria e i sindacati confederali dell'università hanno confermato per martedì il blocco di ogni attività degli atenei a sostegno della vertenza sulla chiusura di tutte le code contrattuali.

Gian Carlo Fossi

A Venezia piano da 10 mila miliardi

Nakasone esploratore del futuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — L'annuncio è stato dato ieri: a Venezia, al Vertice dei Sette, il primo ministro Nakasone illustrerà il programma scientifico «Frontiere Umane», primo grande progetto internazionale di iniziativa giapponese, invitando gli altri Paesi industrializzati dell'Occidente a collaborare per esplorare insieme il futuro. Il viaggio di ricerca si compie a spese del Giappone, durerà dai dieci ai venti anni, costerà dai 5 ai 10 mila miliardi di lire, dovrebbe trattarsi, come ha dichiarato Nakasone, di un progetto di pari ampiezza a quello americano della «Sdi» e a quello «Eureka» dell'Europa, il catalizzatore per tutte le ricerche e le scoperte a carattere non militare.

Gli obiettivi del programma sono ambiziosi, «luciferini» addirittura, le frontiere da conquistare dovrebbero essere infatti quelle delle funzioni biologiche degli organismi viventi, cioè la memoria, il metabolismo, il pensiero, processi sui quali oggi ben poco si sa. I ricercatori, scoperto come funziona la vita intelligente, dovrebbero applicare le conoscenze acquisite a sviluppare tecnologie che, secondo un documento pubblicato dal Miti, il ministero dell'Industria e del Commercio Estero nipponico, principale sostenitore del programma, sarebbero tali da sconvolgere tutta l'impostazione scientifica attuale che si basa su presupposti risalenti all'epoca della rivoluzione industriale del XVIII secolo, cioè meccanicistici.

La nuova scienza sarà invece organicistica, biologica, umana e le ricerche si indirizzeranno quindi su argomenti del tipo seguente: come l'organismo converte l'energia in moto; come si formano i tessuti; quale è il processo che presiede alla memoria, alla creatività, alla conoscenza; come operano nell'uomo i sensi e come si articola il linguaggio. E così, capito come funziona la fotosintesi, potremo avere energia senza polluzione, capito come si formano e crescono le cellule, potremo prevenire l'invecchiamento, capito come l'organismo converte il cibo in moto, avremo motori di inimmaginabile efficienza al posto di quelli che abbiamo oggi a combustione interna, avremo cioè dei biomotori. E, infine, capito come funziona il cervello umano, avremo computer capaci di ragionare non «intelligenze artificiali» ma intelligenze create a immagine e somiglianza della nostra.

Miliardi pioveranno sugli scienziati la cui comunità sarà davvero senza frontiere perché il programma giap-

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Elezioni e riforme istituzionali

Non è tutta noia

Forse siamo stati troppo pessimisti: questa campagna elettorale pareva destinata a confermare solo una volta di più la disperante vacuità del dibattito politico; e invece da alcuni segni si rivela capace di riscattarsi, di riuscire persino utile e decisiva.

Le ragioni per non aspettarsi niente di interessante c'erano ovviamente tutte: l'anticipo delle elezioni è stato determinato da un conflitto tra i partiti di governo di cui non si è capita la sostanza, motivato solo da ragioni di ridistribuzione del potere tra le forze della coalizione, ridistribuzione di cui però (e in questo avevano ragione i socialisti) il Paese non sentiva alcun bisogno impellente.

Non solo: anticipate o no, le elezioni in Italia sembravano ormai destinate a ripetere un copione logoro, data la progressiva dissoluzione di vere differenze programmatiche tra i partiti. E' caduta, infatti, la grande contrapposizione di cui è vissuta (malamente) la vita politica italiana nei decenni passati, quella tra partiti che accettavano il sistema democratico e partiti che intendevano trasformarlo radicalmente. Il pci, ormai, non ha più nessuna intenzione di avviare la società italiana verso il comunismo; e nemmeno l'estrema destra, nella sua grande maggioranza, coltiva davvero propositi eversivi.

In politica economica, riesce ormai difficile cogliere divergenze rilevanti perfino tra due partiti come il pci e il pli, che pure dovrebbero essere radicalmente distanti almeno se questo ultimo mantiene il sogno di chiedere davvero lo smantellamento dell'economia pubblica; ma tutti concordano sul fatto che l'iniziativa privata deve essere stimolata anche attraverso sostanziali riduzioni degli interventi dello Stato. E così via.

La questione morale, che per un certo tempo è parsa costituire la cartina di tornasole per operare una scelta tra le forze politiche, sembra ormai un'arma spuntata: deve fare i conti con il diffuso scetticismo dell'elettorato circa la possibilità di trovare qualche partito davvero senza peccato.

Anche i temi della bioetica, primo fra tutti il problema dell'aborto, su cui insiste il Papa, non sembrano capaci di divenire un elemento differenziale rilevante; né gli elettori cattolici paiono disposti ad assolvere interamente la dc solo perché antiabortista, né d'altra parte i partiti laici si lasciano etichettare come univocamente abortisti, mettendo invece in luce differenziazioni interne complesse e sfumate.

Ebbene, in questa situazione di sostanziale e indifferenziata omogeneità, l'unico tema nuovo — almeno

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Rognoni studia un testo da presentare al Consiglio dei ministri

Decreto sui processi a rischio

Un provvedimento con valore retroattivo (ma questo è punto molto controverso) - Oppure una diversa interpretazione delle sezioni unite della Cassazione

ROMA — Il pasticcio dei 400 processi d'assise che rischiano di essere annullati dalla Cassazione per la irregolarità nella composizione dei collegi giudicanti è oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Non si sa ancora se il ministro della Giustizia Rognoni sarà in grado di proporre al governo il testo di un decreto-legge di sanatoria. Stanno lavorando alla difficile elaborazione del testo consiglieri giuridici ed esperti del ministero della Giustizia, di Palazzo Chigi, del Quirinale, del Csm e della Cassazione.

Ieri il Guardasigilli si è consultato con il presidente del Consiglio Fanfani e con il capo dello Stato Cossiga, che nei giorni scorsi aveva sollecitato Rognoni a predisporre una bozza del decreto. D'altra parte la presidenza della Repubblica è direttamente investita dalla bufera perché causa di nullità dei processi è proprio il ritardo della firma del Capo dello Stato (che tra l'altro è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura cui spetta l'emanazione della prima delibera) nei decreti di nomina delle corti.

Al termine di uno dei suoi incontri, Rognoni ha ieri dichiarato che «obbiettivo del decreto è evitare l'annullamento dei processi, curando che il provvedimento non abbia alcun sospetto di irregolarità». Un obbiettivo che costringerà ad un equilibrismo giuridico. Secondo indiscrezioni una delle tesi più accreditate per salvare in extremis la validità dei 400 processi in bilico ed evitare circa tremila scarcerazioni di pericolosi imputati sarebbe quella di far valere retroattivamente per l'intero anno solare il decreto del Capo dello Stato. In concreto: siccome la firma del Presidente della Repubblica nei provvedimenti di nomina delle corti finora è arrivata quasi sempre a processo concluso, secondo questa nuova norma sarebbe ugualmente valida.

Il problema giuridico consiste nel superare l'interpretazione restrittiva data dalla Cassazione all'articolo 8 della legge 287 del 1951 che regola la costituzione delle corti d'assise. Secondo la Suprema Corte, al momento dell'apertura dei dibattimenti le corti devono essere regolarmente costituite con la delibera del Csm e il decreto del Presidente della Repubblica. La sola delibera del Csm, secondo una sentenza di martedì scorso (ribadita il giorno successivo), non è sufficiente e di conseguenza il processo va rifatto, in alcuni casi anche in primo grado. La Cassazione ha anche respinto la eccezione di incostituzionalità a questa sua interpretazione proposta dalla procura generale.

A questo punto le soluzioni sono due: o il decreto-legge di sanatoria con valore retroattivo, o una diversa interpretazione delle sezioni unite della stessa Cassazione. Queste si occuperanno del problema relativamente al processo contro i tre giovani di Ponticelli condannati all'ergastolo per aver seviziato e ucciso due bambine) il 27 giugno. Una data ancora lontana (tenuto conto che nel frattempo, per dieci volte, quattro diversi collegi della prima sezione penale hanno annullato altrettanti giudizi) per un esito incerto.

Per giustificare il decreto di sanatoria sembra che si voglia richiamare la normativa del '79 (la cosiddetta legge Cossiga) con cui furono prorogati i termini di carcerazione preventiva per gli imputati di terrorismo. La norma fu dichiarata legittima il 14 gennaio 1982 dalla Corte Costituzionale presieduta da Leopoldo Elia.

Pierluigi Franz

(Altro servizio a pag. 7).

Per chi divorzia necessarie tre abitazioni

ROMA — Pareri contrastanti fra magistrati, psicologi e psichiatri sulla sentenza del giudice romano che assegna ai figli la casa dei genitori che vogliono separarsi, permettendo ai coniugi di tornarvi a turno, per sei mesi ciascuno. Lo stesso giudice Toro ammette che si tratta di un esperimento.

I dubbi nascono dalle «difficoltà logistiche» (quale coppia può permettersi tre appartamenti?), dall'esigenza di adattarsi ogni sei mesi al cambio di «gestione» della casa, che potrebbe provocare stress.

La donna direttamente interessata la considera «una sentenza giusta ma difficilissima da mettere in pratica». Una donna-magistrato, infine, teme che i figli dei separati debbano così assumere responsabilità psicologiche eccessive, in quanto la sentenza, in qualche modo, affida loro i genitori che si separano.

(A pag. 9 il servizio di Liliana Madeo).

Da oggi le maximulte

Entra in vigore il nuovo decreto
Sconti soltanto per sosta vietata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tornano le maximulte, anche se con lo sconto, dopo il periodo di «sospensione» tra il vecchio e il nuovo decreto del governo. Così gli automobilisti indisciplinati dovranno da oggi essere nuovamente molto più attenti: ora non vale più la speranza che tutto possa cadere nel dimenticatoio.

A far scattare le contravvenzioni più costose è stata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso. Sono così entrate in vigore oggi, dopo mezzanotte, le nuove maximulte.

Ci sono soltanto due consolazioni per gli automobilisti: in primo luogo la multa per il divieto di sosta ora è di 36 mila lire, con una notevole riduzione rispetto alle 37 mila 500 lire del vecchio decreto. Sono lontani i tempi in cui si poteva sperare di pagare soltanto 5 mila lire sfruttando un cavillo approvato da qualche pretore. In secondo luogo la multa per la sosta in particolari zone dei centri storici delle città scende a 50 mila lire, dalle 75 mila precedenti.

Il decreto governativo dovrà essere convertito in legge entro il 20 luglio prossimo, ma potrebbe essere modificato e di nuovo bocciato da Camera e Senato. Gli esperti ritengono però opportuno che il Parlamento elimini qualsiasi dubbio sull'entità delle vecchie multe per il divieto di sosta, perché si è venuta a creare una situazione quasi kafkiana.

Gli automobilisti sono infatti stati divisi in diverse categorie, a seconda del periodo in cui sono stati multati. Occorre chiarire le distinzioni: 1) se fino al 17 marzo, e dall'8 al 20 maggio la multa è di 13 mila lire o invece di 5 mila lire; 2) se dal 18 marzo al 7 maggio è legittima — oppure no — la maximulta di 37 mila 500 lire.

(A pagina 11 una tabella con tutte le nuove maximulte).

La corsa (senza grandi campioni) cerca applausi nei centri della provincia

E' partito il Giro della piccola Italia

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il Giro ciclistico d'Italia, settantotto anni ma settanta edizioni per via di due guerre, è cominciato ieri a Sanremo, con la vittoria nel cronoprologo di Roberto Visentini, partito in maglia rosa come vincitore dell'anno scorso, e pronto per il podio, senza necessità di vestizione di giornata. Sul lungomare della città ligure non c'era molta gente, nonostante il sole. Ma c'era la ripresa diretta televisiva, ormai la vera realtà, la vera esistenza, la vera essenza anche della corsa, del ciclismo.

Abbiamo scritto: Giro ciclistico d'Italia. Una volta non era necessario, casomai altri giri dovevano precisarsi. Adesso il ciclismo ha da qualificarsi, da competere. Finiti i tempi del suo facile accesso ai cervelli ed ai cuori, quasi una periodica, rituale, canonica presa di potere. Qualcuno anziché di difficoltà parla di crisi, qualcun altro anziché di crisi parla di decadenza.

Ieri Sanremo sembrava dare ragione all'ultima tesi, forse anche oggi, scalata a San Romolo e cronodiscesa dal Poggio, sarà così. Poi domani da Imperia a Borgo Val di Taro il Giro comincerà a farsi itinerante, anziché attorcigliarsi sempre negli stessi posti, visiterà i paesi, dove la gente lo rispetta come prima, lo ama sempre. E attraverserà anche città curiose e divise fra curiosità, appunto, e irritazione da traffico bloccato: chiedendo permesso nelle strade ed anche nelle teste, magari con la proposta di esercizi di memoria.

Cosa rimane, in Italia, del vecchio Giro che dicotomizzava la nazione fra coppiani e bartaliani, provocava capelli lunghi e comizi reporti, riempiva giornali sportivi, decideva alle tirature? Nelle città (quest'anno soltanto Bari, fra le grosse, è sede di tappa) si dice che il ciclismo agonistico è esercizio ormai formale di pochi patiti, è convenzione mantenuta da sponsorizzazioni povere anzichè tenaci, affettuose.

Nei paesi c'è per la corsa tutta la gente che nei paesi vive: e se appare meno folla, è perché i paesi si sono svuotati. Un Giro d'Italia è l'occasione, anche lancinante, di vedere, constatare, palpare due Italie.

Al suo ultimo arrivo a Roma il Giro diede autentico disturbo. Milano lo tollera bene, lo abbraccia anche: ma forse per distinguersi anche qui da Roma. Quest'anno comunque il Giro parte da Sanremo e finisce a Saint-Vincent, mentre il Tour, che per la Francia è vicenda di festa ciclistica, è orientato nazionale, parte da Berlino e finisce a Parigi.

Due Italie, il Giro ne sceglie una, deve fuggire l'altra. Forse potrebbe penetrare le grandi città facendosi verde, proclamando l'ecologia somma di una fatica fachiristica e pura. Ma organizzatori e televisione (stessa lunghezza d'onda) vogliono ancora proclamarlo spettacolo sportivo assoluto. Cercano campioni stranieri (che non ci sono), anziché aprire il Giro ai cicloturisti italiani, alle donne.

Sergio Zavoli, che rilanciò il ciclismo e in parte lanciò se stesso (primi Anni Sessanta) con il «Processo alla tappa», confida molto nella teletrasmissione parallela di quest'anno, quella di Rispoli per ragazzi, «La grande corsa», al fine di creare una nuova diversa ma intensa generazione di tifosi.

E' un discorso delicato, difficile. Il ciclofilo dice le folle sulle strade, il calciofilo dice che sono folle visitate dalla corsa, non chiamate. Dice che agli arrivi c'è tanta gente perché lo spettacolo, ancorché brevissimo, è gratuito. Però c'è tanta gente sulle montagne, dove non si paga il biglietto ma dove ci si arriva pagando in tempo, benzina, attesa. Qualcuno propone al Giro geografie nuove, ritirate strategiche: al Sud, per esempio. Qualcun altro sogna i duecentomila cicloturisti italiani che precedono la corsa a Cuneo e le fanno suonare nelle metropoli.

Nella Francia mentre il problema non si pone, il Tour è definitivamente sacralizzato. Da noi Fausto Coppi perde un referendum (fra giovani) sul campione massimo dello sport italiano, battuto da Sara Simeoni. L'anno scorso il Giro si anticipò per evitare le date del Mundial calcistico. Quest'anno ha tanta scena per sé, il calcio si è fatto da parte, qualcuno parla di occasione d'oro. E chiede ai ciclisti di mettercela tutta, di «fare spettacolo».

La paga di un ciclista medio, non mediocre, è sui 30 milioni l'anno, altri 5 possono arrivare fra premi e piccoli ingaggi. La speranza è che il grosso pubblico ravvivi questa poesia povera, la degni di attenzioni che sarebbero meritate. Intanto i ciclisti del Giro, centottanta, vanno da oggi per l'Italia, a reclamizzare con una poltiglia di scritte sulle maglie prodotti ed enti estranei anche per costi, oltre che per gusti.

Gian Paolo Ormezzano

TERRY: SONO CAMBIATA

Milano. L'ex modella americana Terry Broome lascia l'aula dopo la deposizione al processo d'appello che la vede accusata dell'omicidio del playboy D'Alessio. E' guarita dalla cocaina, la cella quella italiano e fa la ceramica. «Si, ho sparato ma non per uccidere: volevo uscire da quel giro. Spero di tornare a vivere». La difesa chiederà la seminfermità mentale (A pagina 7 servizio di Giovanni Cerruti)

De Mita avrà i voti cattolici, ma la dc dovrà essere strumento di sfida del Papa nella società italiana

Il compromesso cattolico

Lo scudo crociato deve fare i conti con un Pontefice che torna ad agire come Primate d'Italia - L'accettazione «per disciplina» di Cl - Un «patto» che stride con la concezione laica della politica demitiana

ROMA — Quando per la prima volta Ciriaco De Mita fu ricevuto da Karol Wojtyla in udienza privata (dopo una serie di contatti sospettosi e carbonari, con un monsignore di Curia che telefonava periodicamente a piazza del Gesù per preparare l'incontro, ma rifiutava sempre di lasciare un numero dove essere richiamato) trovò alla fine il modo per chiedere al Papa un segno pubblico di consenso e incoraggiamento alla nuova dc. L'uomo che accompagnò De Mita, restando in attesa fuori dallo studio papale insieme con il segretario del pontefice, Stanislao Dziwisz, racconta che Giovanni Paolo II, fermo sulla porta, rispose allargando le braccia: «E come? E' vero che il Papa è il Primate d'Italia. Ma è anche vero che si tratta di una carica sempre più onorifica».

Quattro anni dopo, Ciriaco De Mita ha trovato dei percorsi più semplici per arrivare in Vaticano, dov'è salito altre tre volte nello studio del Papa, e dove ha stabilito un rapporto diretto, d'intesa e di dialogo, con monsignor Martinez Somalo, il sostituto alla Segreteria di Stato, l'uomo che ha silenziosamente indirizzato la Curia e la gerarchia a ricucire lo strappo tra la Chiesa e la dc, consumato fino in fondo con la sconfitta elettorale del 1983. Ma questa, non è l'unica novità. A sorpresa, e in piena campagna elettorale, anche Giovanni Paolo II ha deciso che i ruoli formali possono diventare sostanziali, quando è utile o necessario: e improvvisamente la dc deve fare i conti con un Papa che torna ad agire come Primate d'Italia.

Dicono gli ambasciatori, che da una parte e dall'altra lavorano a questa rete delicata di rapporti tra la dc e la Santa Sede, che l'appello della Conferenza episcopale italiana a favore del voto democristiano era stato concordato con il Papa, preannunciato a De Mita, preparato tra i vescovi. Ma restava, pur nella scelta netta dell'episcopato italiano, qualche punto oscuro da chiarire, nel rapporto tra cristiani e politica, in mezzo alla lotta di egemonia ecclesiale interna che è in corso tra movimenti contrapposti e pezzi di Chiesa. L'appello dei vescovi per il voto alla dc, cadeva infatti con tutto il suo peso nel bel mezzo di una forte dialettica tra la dc e l'ala [illegible] del cattolicesimo italiano, la falange integralista di Comunione e liberazione, impegnata da mesi, e soprattutto in questa fase preelettorale, a contestare il nuovo corso demitiano in nome di una coerenza cristiana totale tra fede e politica, contro la riduzione dei cattolici a «soprammobile» della dc.

Davanti allo schieramento massiccio dei vescovi, deciso, esplicito e soprattutto anticipato (mai gli appelli della Cei sono risuonati all'inizio della campagna elettorale) nascevano dunque due domande: perché la gerarchia scendeva in campo così presto, indebolendo la posizione contrattuale di Cl nei confronti di piazza del Gesù? E se i vescovi parlavano per conto del Papa, questo voleva dire che Giovanni Paolo II mitiva Cl, e tra Giussani e De Mita sceglieva il modello democristiano per i cattolici italiani?

La rottura della sintonia, nell'azione politica e sociale, tra il Papa polacco e gli uomini di un movimento che ha scelto per sé il motto dei cavalieri polacchi («Ubbidire soltanto a Dio») è contraddetta dalle parole e dai fatti di tutti gli ultimi anni. L'intesa culturale tra Giovanni Paolo II e l'ala ultra della Chiesa italiana è stata sempre totale, con Cl che denuncia la «rassegnazione» del cattolicesimo italiano, abituato nella gerarchia, nella società, nella rappresentanza politica a guardare alla cultura laica come al suo futuro, pronto sempre ad accettare un ruolo subalterno, confinato, ridotto, da modello ungherese; e il Papa che ad Assisi, nel marzo 1982, invita i vescovi italiani ad avere più «coraggio» per contrapporre la presenza della Chiesa ai progressi che la vorrebbero eliminare», e tre anni dopo, nel settembre 1985, benedicendo a Castel Gandolfo 500 preti di Comunione e liberazione li invita a portare nell'Italia «la sfida del Vangelo».

E' l'idea, comune, di un Dio italiano, una specie di via italiana alla cattolicità da costruire in un Paese che non l'aveva mai avuta, nel presupposto di essere naturalmente cristiano. Nella realtà concreta di tutti i giorni, diventa una sfida che in nome della coerenza di fede riguarda tutto, la società e la politica comprese, perché anche in politica i cristiani sono chiamati a trasformare il potere in un'obbedienza a Cristo. Il «Dare a Cesare» tramonta, davanti a un nuovo monito importato dall'ultimo viaggio del Papa in Germania: «Per me reges regnant», per me, Dio, regnano i re.

La dc non ha mai accettato questo modello, respingendo sempre la «tentazione demoniaca» di farsi «partito cristiano», scegliendo ogni volta invece l'identità della forza democratica di ispirazione cristiana e rifiutando sia la rappresentanza dei credenti che la confusione della fede con l'ideologia, in nome piuttosto degli interessi generali, della conciliazione tra il credente e il democratico. Un partito, insomma, che riconosce il mondo cattolico come il suo retroterra naturale: ma che vuole muoversi come strumento politico, laico, libero, capace di operare autonomamente le sue sintesi e non di riceverle dall'esterno.

Chi ha vissuto dentro il triangolo Vaticano-vescovi-dc, in queste settimane, spiegava da giorni che la decisione di bruciare tempi, cartelle e distinzioni per schierare la Cei dalla parte democristiana, non è per il Papa una revisione di pensiero, ma una necessità, nata dalle preoccupazioni per lo scontro durissimo che si è aperto con la crisi tra dc e partiti laici, dalla vera e propria paura per una possibile alternativa di sinistra dopo il voto, dal timore che comunque una qualche intesa istituzionale rimetta in gioco il pci, dalla convinzione che occorre avere uno «strumento» politico forte su cui contare per aiutare i cattolici ad uscire dalla minorità in cui si trovano su temi come l'aborto, il divorzio, l'eutanasia. Di qui, il sostegno dei vescovi alla dc, l'accettazione «per disciplina» di Cl, il grande compromesso cattolico raggiunto attorno alle liste democristiane.

Ma ieri, il Papa ha fatto capire che è appunto un compromesso, più che un'alleanza. L'idea che il Papa ha dell'impegno cattolico in politica è chiara: bisogna affrontare a viso aperto «le sfide» del presente, per instaurare l'ordine temporale «secondo il disegno di Dio» e nelle decisioni concrete bisogna comunque che i cattolici si ispirino «sempre» ai principi della Chiesa, «docili alla guida dei loro pastori». E' un'idea che cozza con la concezione laica della politica predicata da De Mita, fa intendere che tra i vescovi e la dc c'è oggi un «dare» come potrà esserci domani un «avere», delinea programmi, esclude alleanze e intese, come quelle, a qualsiasi titolo, con i comunisti. La dc avrà i voti dei cattolici, dunque. Ma quei voti dovranno servire a renderla strumento della sfida cattolica nella società italiana, una sfida che ha un solo leader, il Papa.

Ezio Mauro

Le richieste dell'Italia sul vertice

Andreotti: da Venezia intesa anti-recessione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La preparazione del vertice di Venezia fra i sette maggiori Paesi industrializzati d'Occidente, in programma per l'8-10 giugno, è approdata ieri in Parlamento con una duplice comunicazione dei ministri Andreotti e Goria alle commissioni Esteri e Bilancio del Senato, mentre oggi il presidente del Consiglio Fanfani si reca a Bruxelles per incontrare i dirigenti della Cee.

Dall'esposizione dei due rappresentanti del governo Fanfani è scaturito un esame della situazione economica internazionale che desta inquietudine. Di fronte ai problemi che i Sette dovranno affrontare a Venezia, Andreotti ha precisato che non bisogna attendersi «ricette miracolose», ma che bisogna almeno «elaborare insieme una strategia comune». La convinzione dell'Italia è che la crescita economica sia «la chiave di tutto» perché una sua flessione innescherebbe un meccanismo di «pressioni protezionistiche» che comportano anche rischi politici.

A Venezia, dunque, i partecipanti dovranno cercare anzitutto di risolvere il problema degli squilibri di bilancio e commerciali. Poi si dovrà por mano ad alleviare la situazione debitoria dei Paesi in via di sviluppo.

Andreotti ha indicato infine che a Venezia saranno passati in rassegna anche i principali temi di politica internazionale.

Goria si è associato alle valutazioni di Andreotti e da parte sua ha osservato che seppure «i progressi si misurano in millimetri» un insuccesso a Venezia è impensabile perché segnerebbe «la fine dei vertici».

LA LETTURA DEL PRESIDENTE
Roma. Un'insolita immagine di Francesco Cossiga ieri al Quirinale durante l'incontro con una delegazione dell'Accademia Nazionale di San Luca per la consegna dei premi «Presidente della Repubblica»

Comizi in poltrona

In cabina con Tina Turner

Che cosa hanno in comune Tina Turner e Tina Anselmi? Dove si incontrano i Duran Duran e Nicolazzi? Che differenza c'è tra il partito della dc e il gruppo rock degli Ac/Dc? Sono tutte domande, magari insolite, che hanno trovato risposta ieri alle due, quando il canale televisivo Videomusic, che trasmette rock e immagini di concerti 24 ore su 24, ha stupito i suoi spettatori inaugurando una tribuna elettorale.

La platea è enorme. Tre milioni di italiani sotto i 24 anni passano ogni giorno qualche ora ad ascoltare e guardare Videomusic godendosi i videoclip, brevi filmati cui fa da colonna sonora un brano rock.

E' stato il direttore della rete, Pierluigi Stefani, a decidere di dare spazio a Spadolini e Andreotti dopo Boy George e Prince, «perché sentivo indifferenza tra i ragazzi e mi pareva giusto almeno motivarli, dargli qualche elemento per capire che votare è un fatto di civiltà».

La formula è originale. I cronisti di Videomusic chiedono a giovani di Roma, Milano e Firenze di rivolgere una domanda al politico di turno e poi trasmettono la risposta.

Il quesito ricorrente è pieno di consolante buon senso in questa campagna senza valori: «Scusi, ma perché dovrei votare per il suo partito?». Le risposte dei parlamentari non si discostano dal generico ripetere formule note.

«Perché i socialisti si sono impuntanati con i referendum, se posso usare questa parola» domanda un ragazzino con l'ex ministro Gianni De Michelis, che replica, alquanto senza imbarazzo: «Non ci siamo affatto impuntanati», spiegando la linea del psi.

Dopo aver chiesto, scettici e ironici come dei Cipputi under 21, «Scusi ma perché dovrei votare per il suo partito?», i ragazzi interrogano i politici soprattutto su disoccupazione, ambiente e nucleare, evidentemente i temi che hanno più a cuore.

Non mancano gli spiritosi. «Rutelli, come si vestirà Cicciolina entrando in Parlamento?», «Pannella, da due anni non digiuna più, qual è il suo peso forma?». Il leader radicale, che ieri aveva invitato alla grande in una tribuna Rai, non sta allo scherzo e spiega corrucciato che in questo Paese dove tutti mangiano digiunare è una protesta seria e che lui non riesce a ridere su queste cose. Irritato tira fuori due foto che lo ritraggono macilento.

Il filo diretto vede passare Nicolazzi, Spadolini (bersagliato sul servizio militare), i comunisti Occhetto e Folena, Martelli, Silvia Costa e Andreotti, i cui nastri, per ora, non sono visibili. Più avanti partiranno le interviste con i leaders presentate da Lorenzo Minoli, fratello di Giovanni il conduttore di Mixer. «La lunghezza di ogni colloquio» spiega Stefani «non deve però superare i quattro minuti, la durata di un videoclip».

La politica italiana, con le sue prolissità, viene dunque sincopata sul ritmo della musica rock e macinata nella macchina sintetica del videoclip con effetti sconcertanti. Gli studi del professor Mannheimer rassicurano i politici, i giovani non ribaltano il voto degli adulti: le immagini e i suoni del canale rock non sconvolgeranno comunque eccessivamente il 14 giugno. I quieti rockettari non fanno confusioni tra la Tina del sogno e la Tina della realtà.

Gianni Riotta

Nuovi meccanismi per impedire che siano gonfiate le preferenze

Scatta il piano anti-brogli

Il direttore del servizio elettorale del Viminale: «Con i nuovi moduli, i falsi subito individuati» Il voto elettronico sarebbe la soluzione migliore, ma non si è giunti in tempo ad approvarlo

ROMA — Nelle ultime elezioni politiche dell'83, circa 400 persone — tra presidenti e componenti di seggio — furono accusate dalla magistratura d'aver commesso irregolarità di vario genere. Per evitare che il 14 giugno si ripetano possibili brogli, che riguardano quasi esclusivamente l'attribuzione dei voti di preferenza, il Viminale ha messo a punto nuovi meccanismi.

Si tratta di appositi moduli che riproducono a grandi linee il principio delle tabelle di scrutinio, in modo che sui prospetti si possano individuare, seggio per seggio, tutte le schede che contengono — oppure no — i voti di preferenza. E ciò per ciascun partito. In passato, l'unico punto di riferimento era il verbale e in particolare quella parte finale del documento dove sono attestate le risultanze relative ai voti di preferenza.

«In mancanza di controlli a monte — precisa il vice prefetto Mario Spanu, direttore del servizio consultazioni elettorali del Viminale — *tale attestazione poteva certamente essere manipolata (si pensi al numero 10 che può diventare facilmente 100, al numero 31 che può diventare 310 e così via). Ma con i moduli, già sperimentati alle ultime amministrative, si vanificano le eventuali attestazioni finali non veritiere. Infatti le registrazioni su questi modelli vanno effettuate man mano che si svolge lo spoglio delle schede e quindi ben prima della verbalizzazione. Le attestazioni finali non potranno così essere più falsate o, quanto meno, ne sarebbe consentita l'immediata individuazione*».

Il meccanismo è piuttosto semplice: in capo ad una determinata lista viene registrato sull'apposito modulo il numero di schede che contengono le preferenze. Alla fine, moltiplicando tale numero per il numero delle preferenze esprimibili nel seggio, si ottiene il massimo dei voti di preferenza che possono riportare i candidati della lista stessa. Non sarà quindi possibile che tale entità numerica venga superata da false attestazioni.

Gli strumenti di controllo previsti dalla legge sono numerosi, a partire dalla scelta dei componenti di seggio.

Come sono allora possibili le manipolazioni, nonostante i controlli incrociati e un meccanismo legato alla minuziosa redazione del verbale? Il dottor Spanu ritiene che il guaio risieda proprio nel fatto che la gestione delle operazioni di votazione e scrutinio è tuttora completamente manuale.

Il voto elettronico — come è emerso in un recente convegno a Venezia — è ormai ritenuto la soluzione più concreta ed efficace per evitare i brogli e le contestazioni sulle preferenze tra candidati della stessa lista. Ma le 14 proposte di legge per l'introduzione del computer nei seggi sono decadute a seguito dell'anticipato scioglimento delle Camere.

p. f.

La rubrica
«Fantacronache»
di Stefano Reggiani
è a pagina 9

Il ministro del Tesoro replica al presidente della Confindustria

Goria: infondati i timori di Lucchini

«Non mi pare che l'economia segni decrementi di sviluppo» - Più cauta la segreteria dc - Craxi rivendica i meriti della sua presidenza - Il pci: il leader degli imprenditori critica il pentapartito, poi dice di votarlo

ROMA — A Giovanni Goria non è proprio piaciuta la relazione del presidente della Confindustria, Lucchini. E nel mormorio un poco imbarazzato col quale la maggior parte dei partiti hanno accolto le parole del presidente degli industriali, quel che dice il ministro dc del Tesoro risalta ancor più per il suo tono aspro.

«*Io mi chiedo solo a chi giovi. Se in questo Paese seminare preoccupazioni facesse raccogliere buoni frutti, potrebbe anche servire a qualcosa... Però non ho capito su che cosa sia fondato l'atteggiamento di Lucchini. Non mi sembra che l'economia mondiale faccia segnare decrementi di sviluppo e tanto meno quella italiana*», ha detto Goria. «*Questo è un Paese così bello che ognuno può dire quel che vuole, perché tanto non succede niente*», ha concluso ironico.

E' una presa di posizione isolata nella dc. Il commento ufficiale dell'on. Rubbi, responsabile del settore economico della dc, pubblicato ieri dal *Popolo*, è tenuto tutto sui toni felpati.

Lo sviluppo promesso non c'è stato e l'inflazione è in ripresa, ha fatto rilevare Lucchini, rivolgendosi implicitamente all'ex presidente del Consiglio Craxi. E l'interessato gli ha risposto ieri rivendicando il merito di aver ben lavorato negli ultimi quattro anni.

«*Tutto quanto lo abbiamo fatto con la collaborazione del mondo del lavoro, ed è bene che non se lo dimentichi il presidente della Confindustria Lucchini* — ha detto Craxi durante un comizio a Bologna —. *Certo, non sempre si è potuto ottenere ciò che era stato programmato, colpa spesso di quel residuato storico della monarchia che è il voto segreto*».

Agli industriali critici per i risultati dei politici, ma comunque fermi nel chiedere un nuovo governo a cinque, ha risposto con il vicesegretario socialista Martelli: «*Il pentapartito è stato sfasciato dalla brutalità con la quale l'on. De Mita ha posto un problema di egemonia democristiana e dal fatto che ha voluto impedire i referendum. Mi appare difficile che si possa rifare il pentapartito se non verrà sconfitta questa politica di De Mita*».

Non sarà tanto facile e indolore rifare il pentapartito, è il messaggio che i socialisti con anche gli altri partiti laici inviano agli industriali in attesa di sapere chi guiderà il Paese dopo il 14 giugno. E se la Confindustria si preoccupa tanto per le prospettive economiche del Paese e per il vuoto politico provocato dalla fine anticipata della legislatura, commenta il socialdemocratico Cuojati, «*è difficile comprendere le ragioni del considerevole contributo di Lucchini alla crisi, dato un mese fa con la dichiarazione favorevole alle elezioni anticipate*».

Il pci è l'unico partito che dedica un commento ufficiale al discorso di Lucchini. La dc si è espressa con le parole di Rubbi, ma date sotto forma di intervista. I socialisti hanno fornito sull'*Avanti!* il nudo resoconto della riunione della Confindustria. *L'Unità* ci ha aperto la prima pagina con un titolo a cinque colonne: «*Lucchini: il pentapartito? Pessimo. Però votatelo*».

E si capisce che molte delle analisi di Lucchini sono piaciute al pci, il quale si gioca di averle anzi anticipate tre mesi fa con Reichlin, per sentirsi accusato di pessimismo preconcetto. Piace al pci «*l'urgenza del rilancio della cooperazione internazionale e di una sorta di nuovo "Piano Marshall" tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo*». Piace che Lucchini abbia «*preso atto delle condizioni di debolezza in cui versa l'Italia*» in una situazione internazionale che diventa più difficile. Peccato che poi Lucchini finisca col volere nuovamente un governo a cinque restituendo ai responsabili delle carenze denunciate la guida del Paese, rileva con rammarico il commento dell'*Unità*.

a. rap.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nakasone

ponese, così come è stato finora abbozzato, collegherà tutti i laboratori di ricerca biologica dei Paesi aderenti che si scambieranno ininterrottamente informazioni tramite una rete estensiva di computer agganciata a banche-dati dove saranno raccolti e catalogati tutti i risultati delle ricerche.

Chi osa storcere il naso o parlare di visione fantascientifica? Voci apertamente contrarie al programma «Frontiere Umane» in Giappone non si sono finora udite anche se è noto che il ministero delle Finanze non è proprio entusiasta all'idea di aprire i cordoni della borsa per i previsti enormi stanziamenti. Ma Nakasone, che è stato ministro per la Scienza e la tecnologia e che tiene moltissimo a questo progetto che già l'anno scorso aveva intenzione di presentare al Vertice di Tokyo — poi non se ne fece niente perché giudicato troppo vago e meno pressante di temi come il disastro di Chernobil e il terrorismo internazionale —, è riuscito a guadagnarsi il sostegno del Miti. C'è chi dice che questo ministero è uno sponsor un po' strano per una iniziativa di ricerca scientifica, scienziati e politici europei e americani, contattati ufficiosamente negli ultimi mesi da funzionari del Miti, pare che abbiano storto un po' il naso. Perché proprio il Miti, con quella T che sta per Trade, commercio, non per Tecnologia? La spiegazione è stata però giudicata convincente: proprio tramite il Miti il Giappone ha pompato soldi dalle casse altrui esportando prodotti basati sulla scienza occidentale e oggi, sempre tramite il Miti, ha intenzione di elargire parte dei suoi profitti per la scienza del futuro a beneficio di tutta la comunità internazionale. Ben venga quindi il progetto «Frontiere Umane» anche se permane il dubbio che il Miti possa essere interessato a immediate applicazioni dei risultati delle ricerche nell'industria farmaceutica e medica e anche se è chiaro che l'iniziativa ha un risvolto propagandistico, cioè dare fama di generosità e apertura a un Paese che finora si è guadagnato quella di eccessiva spilorceria e ha fatto ben poco per «internazionalizzarsi» veramente.

Renata Pisu

Non è noia

rispetto a tutte le campagne elettorali precedenti — è quello delle riforme istituzionali. Se ne è parlato molto negli ultimi tempi, ma non era mai stato esplicitamente affrontato come argomento del dibattito tra i partiti in vista delle elezioni. C'è del resto una tendenza diffusa, più o meno consapevole, a considerare questo genere di questioni come temi di sfondo, distanti e in qualche modo secondari rispetto ai programmi politici veri e propri. Questa persuasione, tuttavia, si sta per fortuna sgretolando. Diventiamo sempre più consapevoli che gran parte delle difficoltà che ci aspetteremmo di veder risolte da un governo efficiente sono legate proprio alle «regole del gioco», al modo di funzionare dei meccanismi previsti dalla Costituzione.

La scelta se mantenere il sistema proporzionale o introdurre il collegio uninominale, se votare in uno o due turni, se differenziare meglio Camera e Senato o addirittura eliminare uno dei due, se inventare procedure per far sì che l'elettore non dia solo una delega ai partiti, ma voti per una precisa formula di governo — tutto questo non è oggi solo la cornice dei nostri problemi politici, ma ne costituisce la vera sostanza. Da questi meccanismi infatti, dalla loro inutile complicazione e dallo spazio di gioco che essi concedono alla partitocrazia, dipende il funzionamento della macchina statale: la lentezza, la corruzione, l'inefficienza che vorremmo vedere finalmente eliminate.

Se servisse a proporre all'attenzione dei cittadini e dei politici questi temi, facendoli diventare il terreno della scelta del voto, questa campagna elettorale [illegible] e noiosa rappresenterebbe invece una vera novità. Si parli della riforma istituzionale, con proposte concrete (De Mita ne ha avanzate di molto precise, anche se discutibili) e non solo promettendo l'istituzione di una ennesima commissione di saggi. Su questo terreno, forse, gli elettori potranno trovare le ragioni per una scelta elettorale non solo abitudinaria, e riscuotersi dalla noia che sembra ormai accompagnare ogni dibattito politico.

Gianni Vattimo

Alfonsín rinuncia alla visita in Italia

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Alfonsín ha deciso di sospendere la visita di Stato in Italia programmata per giugno. La notizia non è ancora ufficiale ma è stata preannunciata da fonti diplomatiche argentine.

TRA MODERNITA' E MEMORIA

L'abisso alle spalle

Se il Medioevo ha pensato se stesso in continuità con l'Antico, il Moderno si comprende e si afferma come discontinuità nei confronti di tutto ciò che l'ha preceduto. Non solo il passato sacrale e religioso dell'umanità — la remota «sofia» — ma anche il successivo pensiero metafisico che riflette sull'essere — la «filosofia» — sono caduti in un abisso che sta ormai alle nostre spalle.

E' possibile risalire al di là di quello, visto che di ciò che stava prima molti, in nome della religione o in nome della filosofia, hanno rimpianto e nostalgia? Infatti, il percorso che dall'interruzione costituita dalla modernità giunge fino a noi post-moderni approda a esiti nichilistici, a un mondo senza fondamento in cui sembra sempre più difficile abitare salvando un barlume di senso alla propria vita.

* *

I filosofi cattolici, o i cattolici che fanno professionalmente i filosofi, sono com'è naturale particolarmente interessati al problema. I più esigenti fra loro non si accontentano di esorcizzare il moderno come pura e semplice aberrazione, ma lo prendono sul serio e si sforzano di darne un'interpretazione che sia compatibile con la tradizione sia religiosa che filosofica. Uno dei contributi più interessanti in questa direzione ci viene da Ugo Perone con il suo libro *Modernità e memoria*, edito dalla Sei.

Perone non solo riconosce nel Nichilismo contemporaneo «*l'offerta culturale più attuale*», ma prende atto, come di qualcosa di storicamente irreversibile, del fatto col quale esso, in definitiva, deriva: il moderno come rottura della tradizione, come interruzione della continuità con il passato, come impossibilità di rintracciare ciò che è tramontato, perduto. Con la modernità, «*per la prima volta la storia si definisce in termini di discontinuità* ...». Si è verificata «*una cesura irreversibile*», per effetto della quale «*il senso della cultura moderna muove da una* ... *differenza assoluta*».

Se questo è la modernità, e non può non essere, Perone vede però nella memoria un'estrema possibilità di recuperare ancora l'orizzonte del senso, dell'essere, della totalità, opponendosi in modo non ingenuo e non illusorio alla reale perdita dell'unità dell'esperienza che ha aperto la porta al Nichilismo.

C'è una specie di cattiva memoria, cara soprattutto a quel che Perone definisce l'odierno «*Nichilismo quietistico e consolatorio*»: appunto una memoria nichilistica, una memoria di morte, consapevole di non poter fare altro che ritardare l'inevitabile oblio di un passato comunque destinato a dissolversi nel nulla, con il quale si tenta così di conservare, contraddittoriamente, un filo di continuità.

Ma «*c'è un'altra memoria, che non si associa alla morte*, ... *E' la memoria che ha per fondamento non il morire, ma il valore di ciò che fu*». Questa memoria buona, tuttavia, non «*ambisce alla ricostruzione di una continuità dopo la frattura*» del moderno, ma sapendo di non poter ambire a tanto è «*intesa piuttosto a proteggere le rovine di quella cesura e a ricercare sotto di essa quei frammenti che mai, propriamente, divennero continuità*».

Solo così, anziché alleggerirsene lasciandola cadere, si pensa «*fino in fondo la tensione*» che lo smarrimento della continuità storica ha prodotto nella storia degli uomini. L'autentica memoria «*è in primo luogo la facoltà di pensare la frattura: le tracce dell'essere che nella storia andiamo ricercando sono, come è appunto per ogni traccia, segni di un'assenza e di una separazione. Pure, in questa forma, essi restano tracce dell'essere*».

Qui le strade si dividono: chi sta davvero nella frattura non può pensarla fino in fondo come tale, perché gli manca qualunque termine di confronto, ma proprio per questo chi la pensa fino in fondo non fa realmente l'esperienza totale della frattura. Si può parlare di modernità come «*discontinuità assoluta*», «*differenza assoluta*», «*cesura irreversibile*», e parlare nello stesso tempo di «*custodia*», di «*valore*», di «*struttura normativa e ideale più datata*», di ... «*del tempo*», di «*una presenza e un valore per i quali non* ... *nome se non, di nuovo, quello di essere e di bene*»?

Lo stesso Perone riconosce che i suoi finali riferimenti a «*un'origine assoluta*» sembrano contrastare con la «*tradizione dell'età moderna finora svolta. Di essa s'è detto che costituisce una rottura assoluta e si accenna invece a un originario, che sarebbe quindi non totalmente e irreversibilmente perduto*». Ma ritiene che la contraddizione sia soltanto apparente, che possa essere superata. Le pagine in cui cerca di convincere di questo il lettore sono le più tese, ma anche le più faticose del libro.

Perone si ricollega all'ultimo Schelling attraverso il proprio maestro Luigi Pareyson, che negli scritti più recenti vede l'essere stesso — qui, in definitiva, Dio — coinvolto fino alla lacerazione nella lacerata vicenda del mondo. Tale coinvolgimento è davvero drammatico «*solo se l'essere, che è in questione nella vicenda della storia, non cessa per questo d'essere l'essere originario e assolutamente primo*».

Ma Ugo Perone, che come Sergio Givone e come Claudio Ciancio cerca la sua via speculativa in questa direzione, è consapevole di trovarsi di fronte a un compito speculativo «*immenso che, pur tentato più volte, non ha per ora prodotto soluzioni soddisfacenti*». Non resta che attenderlo, dunque, alla prossima prova.

Forse si trova dinanzi a un'alternativa: pensare la frattura del moderno, «*per comprenderla adeguatamente, nell'orizzonte dell'essere*»; oppure «*pensare il sogno fino in fondo, fino a che esso non sia risolto*». Mi sembrano due possibilità incompatibili, due strade che non si possono percorrere insieme, fra le quali bisogna per forza scegliere.

* *

Non riesco a vedere come si possa pensare nell'orizzonte dell'essere quella cesura che consiste precisamente nell'impossibilità di continuare a pensare nell'orizzonte dell'essere. D'altra parte, anche se Ugo Perone è troppo appassionatamente filosofo per ammetterlo, non mi pare che la filosofia possa dire la legittimità del sogno e dell'attesa che il sogno diventi realtà. Questo può dirlo la fede, ma una fede che coerente con se stessa non s'illuda di essere conoscenza: si crede quel che non si conosce, quel che non è possibile sapere.

Come ha scritto Kierkegaard, «*l'idea della filosofia è la mediazione, quella del Cristianesimo il paradosso*». E la fede potrebbe avere ancora la paradossale forza di dare senso alla cesura moderna che non può adeguatamente pensare se stessa: interpretandola come scimmia anticristica della cesura che sarebbe dovuta consistere nell'irrompere del «totalmente altro» del messianico regno di Dio.

Sergio Quinzio

OGGI OLIVIER COMPIE 80 ANNI DI ARTE, PALCOSCENICO E AMORI

Le imprese di Laurence il leone

Londra festeggia il Lord attore con uno spettacolo, una cena di gran gala e una mostra di fotografie della sua prodigiosa carriera - Figlio di un parroco, squattrinato, debuttò a quindici anni nella «Bisbetica domata» - Poi recitò tutto, da «Otello» alle parti comiche di Feydeau - Amato da Marilyn Monroe, snobbato da Greta Garbo - Il segreto? «Affrontare il pubblico come un boxeur»

LONDRA — Laurence Olivier compie ottant'anni. Il grande protagonista delle scene inglesi, il leone del set cinematografico, l'uomo dalla vita sentimentalmente affollata, che ha amato donne come Marilyn Monroe, Jean Simmons, Claire Bloom (ma fu snobbato da Greta Garbo); l'inventore del Teatro nazionale d'Inghilterra, più volte malato, più volte più di là che di qua, è un ottuagenario. I suoi ottant'anni sono una vittoria sulla lunga lista di malattie, dal cancro alla trombosi, la labirintite e il male muscolare contratto dodici anni fa, per il quale non può più salire sul suo amato palcoscenico.

Per festeggiarlo il Teatro nazionale, del quale fu il primo direttore nel 1963, mette in scena uno spettacolo appositamente scritto dal suo amico John Mortimer, seguito da una cena di gran gala con champagne e brindisi. La Galleria nazionale del ritratto oggi, data fatidica, gli rende omaggio con una mostra a lui dedicata: fotografie e ritratti illustrano la sua prodigiosa carriera. Manca l'immagine di Larry quindicenne quando, iniziando una saga, recitò in La bisbetica domata.

Laurence Kerr Olivier, figlio di un parroco, allora aveva pochi soldi, le sopracciglia cispose e una sfrenata voglia di farcela. Le fotografie testimoniano la grande svolta nella sua carriera quando, nel 1935, si alternava a John Gielgud recitando una sera la parte di Romeo e l'altra quella di Mercuzio. «Aveva un magnetismo animale», commentò Ralph Richardson, un altro grande attore. E da quella prima lotta tra giganti con Gielgud, attore più lirico e delicato, Olivier uscì trionfante.

Nella mostra ci sarà un ritratto di Larry nella parte di Heathcliff in Cime tempestose, uno dei pochi film che rese giustizia al libro su cui si basava. Non mancano ritratti di lui in Enrico V, Amleto, Riccardo III, film diretti da lui stesso, dai classici. Nella mostra si vedono fotografie di Lord Olivier scattate alcune settimane fa: un vecchio gioviale, gli occhiali da sole.

Anche le reti televisive più ... documentari: l'attore favorito di Winston Churchill, il simbolo dell'Inghilterra, con quella sua voce sensualmente intellettuale, era il protagonista di Lady Hamilton, film che il grande statista amava guardare nei momenti di riposo, e stranamente era anche il protagonista di Fire over England, film che Hitler si faceva proiettare. In autunno poi uscirà la biografia di Olivier scritta da Anthony Holden, che conterrà quanto l'attore stesso ha accuratamente tralasciato nelle sue due autobiografie.

Ormai lavora poco. Vive in una bella casa nel Sussex con la moglie, Joan Plowright, e i tre figli che hanno seguito la carriera dei genitori: una fa l'attrice, i due ragazzi sono registi. Nel novembre scorso si è visto alla televisione italiana Pietro il Grande, polpettone storico americano allestito due anni fa, l'ultima fatica del vecchio attore che vi recita la parte di re Guglielmo III.

Londra. Sir Laurence Olivier brinda ai suoi ottant'anni (Telefoto Ansa). A destra, nel 1955, Riccardo III accanto a Claire Bloom (Archivio «La Stampa»)

Rubacuori

Olivier era troppo malato per recarsi alla Rai un paio di settimane fa per la trasmissione che la rete inglese gli dedica. Il figlio Tarquin, avuto dalla prima moglie Jill, ogni tanto annuncia che il padre è in coma. Invece ce l'ha fatta, smentendo l'opinione dei più stimati chirurghi inglesi. Dietro gli occhiali da sole ci sono ancora quegli occhi sognanti e virili che avevano attanagliato tanti cuori. Vivien Leigh decise di sposarlo prima di conoscerlo. Lo aveva visto recitare, lei spettatrice, lui eroe di cappa e spada che saltava giù da una scalinata al balcone.

Nel 1937, tornando da Elsinore dove Olivier aveva recitato la parte di Amleto con la sua Vivien nella parte di Ofelia, dichiarò pubblicamente ciò che tutti sapevano e cioè che i due si amavano. Erano entrambi sposati. Dopo un amore scandaloso per quei tempi, dopo tre anni di convivenza, la coppia più bella del mondo annunciava le nuove nozze. Il pubblico puritano di quegli anni aveva perdonato tutto a Larry e come non comprenderlo? Vivien Leigh aveva gli occhi di pervinca e la pelle di porcellana. Nel 1940, quando finalmente diventarono marito e moglie, Larry era ormai un grande divo, specie dopo Rebecca girato a Hollywood, e Vivien Leigh faceva parte del firmamento cinematografico per essere stata la protagonista di Via col vento.

Recitavano la parte della coppia più felice, più innamorata, più perfetta, più tutta. Invece le cose erano cominciate ad andare male quasi subito quando Vivien Leigh, preda da crisi maniaco-depressive, lo tormentava e tormentava se stessa. Anche il primo matrimonio di Larry era stato un disastro: la moglie Jill non era più innamorata di lui quando, dopo due anni di corteggiamento, disse di sì davanti all'altare. Lui — lo confessò con rimpianto — al matrimonio era ancora vergine. Jill veniva da una famiglia teatralmente potente, Larry era un ragazzo con poco potere e molto talento.

Olivier era affascinato da Vivien Leigh, bella e malata, ma non l'amava più. Lui stesso ha confessato di recente che avrebbe potuto aiutarla maggiormente. Certo la proteggeva nella sua carriera e Vivien era calpestata dalle critiche. Quando nella stagione a Stratford (1954-'55) la famosa coppia era diretta da Peter Brook in Tito Andronico, Ken Tynan criticò Vivien Leigh selvaggiamente. Non si sapeva che era malata di nervi. Vivien Leigh adorava le orchidee. Larry arrivò nel suo camerino a Broadway con centinaia di orchidee bianche la sera prima di andarsene con Joan Plowright. Un anno dopo il nuovo matrimonio di Larry, Vivien Leigh si uccideva.

Joan Plowright era l'opposto della fragile Vivien, era anche l'opposto di Larry. Un'attrice moderna, una donna forte, pariava senza dar troppo peso all'eleganza delle vocali. Non l'ha mai preso troppo sul serio. A chi le domandava quando il famoso marito smettesse di recitare rispose: «Larry? Mai. Recita sempre». Col nuovo matrimonio, alla soglia dei sessant'anni, Larry cominciò una nuova vita. Non solo nacquero tre bambini ma assieme a Joan lasciò il Festival di Chichester e poi il Teatro nazionale.

Ma nel 1972 il re del teatro inglese venne villanamente spodestato: si diceva che era malato e in sordina lo si accusava di dare le migliori parti alla moglie. In un «colpo di Stato» Peter Hall raccolse la corona e Olivier se ne andò per non rimettere mai più piede nel teatro che aveva voluto e creato. Ma Peter Hall, che tra un anno lascia il Teatro nazionale, non ha mai saputo portare quella corona, non ha né le doti né la statura. Curiosamente sarà proprio lui, l'uomo che Larry non sopporta, a presentare la serata di gala che il Teatro nazionale gli dedica il 27 maggio.

Olivier la sua vittoria l'ha ottenuta con i formidabili attori della sua generazione. Se Richardson, Gielgud, Guinness e Redgrave sono stati grandi, non c'è dubbio che la leggenda l'ha creata Olivier. Ed è lui che ha influenzato i giovani come Simon Callow e Anthony Sher anche se, con la sua prepotente presenza, gli attori sono cresciuti con fatica quando lui era ancora sul palcoscenico.

Tuttora gli Olivier ricevono ospiti, scrittori, vecchi amici. Lord Olivier di Brighton, diventato «pari» a vita nel 1970 dopo esser stato creato baronetto nel 1947, guarda spesso la televisione. Poche settimane fa un amico lo trovò in lacrime davanti al piccolo schermo. Aveva appena visto un film con Vivien Leigh. «Quello era vero amore», sospirò dimenticando il suo ruolo di marito. Dopo tutto, ha vissuto con Joan Plowright molto più a lungo e più felicemente che con Vivien Leigh.

Per Eduardo

Capriccioso, egocentrico, come tutti i grandi attori insicuro, è però affezionatissimo a certe persone. La morte di Eduardo De Filippo per esempio lo sconvolse. Nelle rare occasioni nelle quali ancora appare, mantiene la sua grande presenza, il fascino dell'eccellenza. E parla di sé in terza persona come i monarchi di un tempo. Mai nessun attore ha potuto interpretare una gamma tanto vasta — da Otello a Lear, alle piccole parti comiche di Feydeau, alle commedie della Restaurazione. E mai nessun attore ha mantenuto tutto il suo fascino fino agli ottant'anni. Del suo mestiere, di quel che ha voluto fare, dice: «Prendere il pubblico con l'arte del recitare nello stesso modo in cui può essere preso da un boxeur o da un asso del cricket». La forza della sua presenza sul palcoscenico ha sempre avuto un grande vigore fisico.

Gaia Servadio

A PADOVA MODA E COSTUME DEL LOMBARDO-VENETO

Balli d'800: veli, ori e capricci

PADOVA — Fra microstoria e rilettura dei messaggi racchiusi in un abito, in un ventaglio, si moltiplicano le mostre di moda e di costume. Collezioni impensate, ricche o emozionanti, escono da forzieri di eredi rispettosi a illustrare il tempo scomparso. Provengono soprattutto da collezioni private venete e italiane, mai prima d'ora esposti al pubblico, i circa 200 pezzi fra abiti, accessori e corredi dell'eleganza, della raffinata mostra, dedicata alla moda e al costume nel Lombardo-Veneto dalla fine della dominazione napoleonica al 1866. Il Veneto unificato con il Regno d'Italia: l'assessorato alla Cultura del Comune di Padova l'ha scelta per dare il via al nuovo corso di sede espositiva delle otto sale superiori del Caffè, o meglio, secondo la denominazione originale, dello Stabilimento Pedrocchi.

Realizzato nel 1831 da Giuseppe Jappelli su committenza del caffettiere Antonio Pedrocchi, che gli aveva chiesto di progettargli «il più bel caffè del mondo», è uno dei simboli dell'Ottocento. Da poco, dopo decenni di abbandono, ha ritrovato l'antico splendore. Corre un brivido di consonanza fra i ritratti — affascinante quello del Foscolo quindicenne —, i figurini di moda femminile e maschile nei giornali Il Gondoliere, La cicala, e i manichini abbigliati.

Grazie alla perfetta sintesi visiva offerta dall'allestimento di Nicola Trussardi, è come se per magia il tempo d'allora ci fosse restituito

Figurini da «La cicala» dell'agosto 1838 (particolare)

immobile in una delle tante sere di festa. Nella sala Rossini, signore alla moda 1840, semicrinolina e sortie, conversano dietro velami di tulle dove prendeva posto l'orchestra. Servitori in livrea, gruppi di ospiti in marsina o in vesti di casimirro a vita alta, sostano accanto alle finestre per l'illusione ottica, all'esterno, dei padovani e dei visitatori, che questa mostra potranno frequentare fino al 25 ottobre.

E' l'idea d'una serata da ballo il filo conduttore di tutta la mostra. L'apparato non si riduceva soltanto all'abito, dai canoni così precisi nel distribuire colori e scollature a seconda dello stato civile e dell'età: gli accessori erano indispensabili. Fino alla metà del secolo scorso nessuna fanciulla da marito sarebbe comparsa in società senza il suo porte-bouquet, che oltre a conoscere un segreto linguaggio nella scelta dei fiori, portava incorporato uno specchietto e legato al manico il carnet da ballo.

Nella sala etrusca, in quella greca, palpitano in parallelepipedi vetrati questi piccoli oggetti, la maggior parte di manifattura inglese e austriaca. In argento, in princisbecco color dell'oro, i porte-bouquet sono una collezione straordinaria. Medicea, capolavori d'oreficeria con gemme smaglianti, lavorati a tortiglione, in smalto di Limoges.

I carnet in forma di portafoglio appaiono in madreperla incisa e intarsiata d'argento e d'oro; non mancano preziosi agorai per improvvise necessità, i portacipria in avorio e tartaruga. Uno in lacca povera con scena campestre, ha una parlante didascalia: «Tanto va la brocca all'acqua che alla fine si riempie».

Nuovi oggetti di seduzione fine secolo i ventagli e i fazzoletti, diafani e lavoratissimi capricci, come le borsettine fragili tutte un ricamo in perle o a piccolo punto, la maglina d'argento con orologio incorporato, in cui nascondere la vinaigrette, la scatoletta d'argento, d'oro, in vermeil con i sali o l'aceto profumato anti-deliquio.

Finché nella sala rinascimentale i necessaire da toilette, i cofanetti da lavoro, da viaggio, svelano una ricchezza di vita che coinvolgeva nell'ascesa della borghesia, flaconi e pettini, spazzole e bottoni gioiello, accendeva passioni da collezionista.

Lo fu, splendidamente, il matematico padovano Leone Trieste: raccoglitore di pietre preziose, molte delle quali fece legare in spille, anelli, bottoni per uso personale, mise insieme una raccolta di altissimo livello sia gemmologico sia artistico. Quel mitico «Tesoro Trieste», che lasciato dal collezionista, nel 1882, al Comune di Padova, per vicende di guerra e mancanza d'una sede adatta, non era mai finora uscito dalle casseforti di custodia.

E' il clou della mostra, si ammira nella sala egizia, all'interno d'una piramide di cristallo. Collezione regale, singolare, negli anelli «alla russa», nelle montature a pavé filettate di smalti policromi, nell'eccezionale bellezza dei diamanti e gli smeraldi per i rotondi bottoni da gilè.

Lucia Sollazzo

Majakovskij morì tra le mie braccia

Majakovskij, di Levine

MOSCA — Quando Majakovskij si uccise, con un colpo di pistola, lei era appena uscita dalla stanza, si trovava in quella accanto: rientrò di corsa e lo vide a terra. Era il 14 aprile del 1930: Veronika Polonskaia, l'ultima amante del poeta, aveva ventun anni; era attrice, ma era nota, allora, soprattutto per i trionfi del padre, Witold Polonski, il re del cinema muto russo.

E' lei stessa a raccontare quei momenti atroci, insieme con molti altri episodi della sua tormentata relazione con Majakovskij, in una lunga testimonianza scritta cinquant'anni fa — nel 1938, quando si riprese infine dal dolore — ma rimasta finora inedita e pubblicata ieri dalla rivista *Voprosi Literaturi*.

A parte una breve pagina autobiografica, apparsa l'anno scorso nell'opera di Vassili Katanian (*Majakovskij, cronaca della vita e dell'attività*) di lei e del suo rapporto col poeta si sapeva soltanto quanto altri ne hanno scritto. Perché, come commenta la rivista, la «*franchezza penetrante*» dei suoi ricordi aveva turbato il «bigottismo» della critica e dell'opinione pubblica sovietica; aveva allarmato persone vicine a Lili Brik; aveva suscitato timori per l'«*immagine ufficiale*» di Majakovskij.

Invece Lili Brik conosceva le memorie della Polonskaia, e le aveva approvate: «*Ho avuto l'impressione*, scrive Veronika, *che Lili prendesse con leggerezza le altre relazioni di Majakovskij e le proteggesse, come è avvenuto nel mio caso*».

Vincendo infine «bigottismo» e «timori», *Voprosi Literaturi* sottolinea che «*il desiderio della precisione scientifica ha indotto a pubblicare il testo senza tagli, anche quando tratta di particolari intimi, quali i drammi scaturiti da un'improvvisa frigidità di Veronika*».

La Polonskaia nega che quel suo difficile legame sia all'origine del suicidio di Majakovskij: «*In quel periodo era fuori di sé, non gli riusciva di rispondere delle sue azioni*». Le aveva spesso accennato, anzi, al suo desiderio di uccidersi; ma lei non l'aveva preso sul serio.

La crisi finale, secondo Veronika, venne per «*la caduta d'interesse che notò intorno a sé: e non solo tra gli avversari, anche nell'ambiente letterario e tra i suoi amici*».

G. B.

Avvertimento di alti funzionari americani a Bruxelles

Gli Usa: per gli euromissili non ci serve il sì della Nato

«Un mancato consenso non sarebbe un colpo per l'Alleanza» - «La decisione spetta a Reagan»

BRUXELLES — Per l'eliminazione degli euromissili, «il governo degli Stati Uniti preferirebbe prendere le sue decisioni col consenso degli alleati della Nato», ma se questo dovesse tardare troppo, o si rivelasse impossibile, gli Usa «sono pronti a decidere da soli», e ricordano agli alleati che «la decisione definitiva spetta al presidente Reagan». Si sono così espressi ieri a Bruxelles alti funzionari statunitensi, rendendo per la prima volta espliciti gli accenni che in tal senso erano stati finora fatti in sordina. E' stato inoltre sottolineato che la prossima riunione dei ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica, l'11 e 12 giugno a Reykjavik, non è giudicata da Washington come un appuntamento decisivo, ma «soltanto come momento di un processo di consultazione tra alleati destinato a proseguire».

Nell'ambito dei negoziati Usa-Urss a Ginevra, gli Stati Uniti chiedono l'eliminazione totale degli euromissili (di gittata da 1000 a 5000 km), e tutti gli alleati della Nato appoggiano la loro posizione. Di fronte alla proposta sovietica di eliminare anche i missili di gittata da 500 a 1000 km, gli Usa appaiono orientati ad accettarla: su questo punto, alcuni Paesi alleati, tra i quali l'Italia, sono pronti ad appoggiarli totalmente, altri come la Gran Bretagna li appoggeranno ad alcune condizioni, mentre il governo tedesco è profondamente diviso e non riesce a dare una risposta.

Secondo gli alti funzionari Usa, un'eventuale decisione degli Stati Uniti sull'eliminazione degli euromissili, presa senza un consenso espresso concordemente dalla Nato, non costituirebbe un «colpo inferto all'Alleanza». Innanzitutto non sarebbe la prima volta che ciò avviene in negoziati di disarmo tra Usa e Urss. Inoltre, nel prendere le loro decisioni gli Stati Uniti si sforzerebbero di tener conto delle preoccupazioni espresse in materia dagli alleati.

Queste preoccupazioni — com'è emerso anche nella riunione dei ministri della Difesa della Nato la settimana scorsa a Stavanger, in Norvegia — si concentrano essenzialmente, e con maggior intensità da parte tedesca, sulla necessità di conservare in Europa i mezzi di una credibile dissuasione nucleare dell'Alleanza, di non lasciare l'Europa occidentale esposta alla superiorità sovietica nei settori degli armamenti convenzionali e delle armi chimiche.

Fonti americane hanno confermato a Bruxelles la preferenza americana e atlantica per l'eliminazione planetaria degli euromissili, di fronte alla richiesta sovietica di conservarne 100 testate per parte fuori dell'Europa. E' stato nello stesso tempo confermato che la recente controproposta sovietica di azzerare, coi missili con gittata da 1000 a 5000 chilometri, le armi nucleari Usa nel Pacifico non è accettabile: «E' una controproposta scorretta dal momento che in quella regione gli Stati Uniti non hanno armi nucleari di quella categoria». (Ansa)

Al vertice franco-tedesco nasce un asse sul disarmo

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il problema degli euromissili e del disarmo è al centro del quarantanovesimo vertice franco-tedesco iniziato ieri a Parigi con gli incontri separati tra il cancelliere Khol, Mitterrand e Chirac. A meno di tre settimane dal vertice di Venezia, la possibilità di un accordo tra Mosca e Washington trova ancora i governi europei alla ricerca di una posizione comune. A Parigi sarà soprattutto il Cancelliere che dovrà fornire chiarimenti sulla linea del suo governo: infatti i ministri degli Esteri Genscher e della Difesa Woerner, che fanno parte della delegazione tedesca, sono divisi sull'opportunità di accettare l'ipotesi della doppia opzione zero.

La posizione di Parigi è favorevole allo smantellamento dei missili con portata da 1000 a 5000 chilometri, ma auspica che quelli «corti» restino invece negli arsenali della Nato in modo da garantire la possibilità di una risposta flessibile a un eventuale attacco sovietico. Una linea che sembra vicina alle preoccupazioni almeno di una parte del governo di Bonn.

Per questo Kohl sembra deciso a puntare su un asse franco-tedesco che dia maggiore forza alle cautele della Repubblica federale: l'appoggio di Parigi è assicurato per quanto riguarda il problema degli euromissili e la necessità di una posizione comune anche sul tavolo della trattativa per il disarmo convenzionale e chimico. Un segnale favorevole è arrivato subito da Chirac che, al termine del suo colloquio con Kohl, ha sottolineato che «non esistono divergenze» tra i due Paesi in tema di disarmo e sulla preparazione del vertice tra i Paesi industrializzati: «Per quanto riguarda le forze nucleari di minor portata auspichiamo il mantenimento di armi atomiche americane in Europa». Il premier si è poi felicitato per lo spirito di solidarietà tra i due Paesi, che «vogliono rafforzare e che si tradurrà senza dubbio in posizioni comuni sul disarmo e sui principali punti di politica estera, in particolare per quanto riguarda la preparazione del vertice di Venezia».

Note meno ottimistiche invece per quanto riguarda l'altro tema del vertice, i prezzi agricoli, per cui, ha detto Chirac, «occorre ancora trovare una posizione comune»; un compromesso che attendono con ansia i dieci partner della Cee. e. st.

Al Senato la Marina definita «impreparata e inefficiente»

La US Navy sotto accusa

L'opposizione chiede il ritiro della task force dal Golfo Persico - Bloccata la vendita di caccia F-15 all'Arabia Saudita - Forse due Mirage iracheni attaccarono la Stark - Baghdad offre un risarcimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 24 ore dall'annuncio di Reagan che gli Usa prendono sotto la propria bandiera 11 petroliere del Kuwait, e mentre nuovi e più inquietanti interrogativi emergevano sulla tragedia della Stark, l'opposizione al Congresso ha ieri aperto l'offensiva contro il Presidente per il ritiro della task force dal Golfo Persico e per la riforma della marina militare rivelatasi, ha tuonato il senatore democratico Byrd, «impreparata e inefficiente». I parlamentari (con 91 voti contro 5 hanno chiesto a Reagan un rapporto dettagliato sui pericoli cui è esposta la task force Usa nel Golfo) hanno costretto subito l'Amministrazione a ritirare la richiesta di fornire 15 modernissimi caccia F-15 all'Arabia Saudita, colpevole a loro parere di non aver intercettato, pur potendo farlo, l'aereo che attaccò la fregata. «Se la proposta fosse stata messa ai voti — ha commentato Byrd — l'avremmo bocciata inesorabilmente».

Il terreno di battaglia scelto dai democratici per costringere Reagan a sgombrare il Golfo, come accadde tre anni e mezzo fa col Libano, è quello della legge sui poteri di guerra del '73. La legge stabilisce che quando le forze armate americane «siano in una situazione che potrebbe coinvolgerle in ostilità» il Presidente debba notificarlo al Congresso. Questi ha il potere di imporgli il loro ritiro dalla zona di combattimento — non necessariamente di guerra — dopo 60 giorni. L'unica proroga possibile è di 30 giorni, ma all'esplicito scopo di mantenere le truppe. A quanto rivela ieri il Washington Post, il capo di gabinetto della Casa Bianca Baker e il ministro della Giustizia Meese consigliarono a Reagan di cercare l'appoggio dei parlamentari dopo l'incidente della Stark, e quindi di osservare la legge sui poteri di guerra. Lo dissuasero il ministro della Difesa Weinberger e il segretario di Stato Shultz.

La disputa è destinata a divampare al primo allarme sulle rotte del petrolio. Nonostante le rassicurazioni del portavoce Fitzwater, la Casa Bianca non esclude altri incidenti. Una seconda fregata americana, la Waddell, è stata accostata due volte l'altro ieri da caccia iracheni che l'avevano scambiata per una nave iraniana; si sono allontanati quando l'equipaggio l'ha minacciata di aprire il fuoco. Per prudenza, il Pentagono ha ordinato a una terza fregata, la Groves, che doveva ritornare negli Stati Uniti, di restare altri due mesi nel Golfo Persico. E' attesa inoltre oggi nel Mare Arabico, davanti agli Stretti di Hormuz, la portaerei Constellation, in sostituzione della Kitty Hawk che è partita per il Mediterraneo. «E' solo questione di tempo — ha detto il senatore Byrd — prima che invochiamo noi la legge sui poteri di guerra».

Un fattore determinante nel confronto tra il Presidente e il Congresso è stato la debolezza denunciata dalla task force. La scoperta dell'ogiva inesplosa dell'Exocet a bordo della Stark, avvenuta l'altro ieri a tarda ora, ha indicato che la fregata fu attaccata non da uno ma da due caccia iracheni. Ciò tuttavia ha aggravato gli interrogativi sul funzionamento delle attrezzature elettroniche del vascello. Perché il radar ha «visto» un solo apparecchio? Perché non ha segnalato il lancio dei missili? Perché c'è voluto un marinaio di vedetta, che ha scorto l'Exocet piombargli addosso, per dare l'allarme? Ancora Byrd ha osservato che le unità da guerra americane sembrano così avanzate da appartenere più ai laboratori elettronici che agli scontri navali.

Paradossalmente, la rivista Atlantic era appena uscita con un articolo contro la marina militare, definita «di latta». La sua tesi: le portaerei e gli altri supercorazzati possono servire contro il Terzo Mondo, ma non contro una superpotenza come l'Urss. A parere dell'opposizione, è invece vulnerabile anche dai Paesi in via di sviluppo, come ha dimostrato il dramma della Stark. Lasciare la task force con le sue sette navi nel Golfo Persico sarebbe quindi un'imprudenza. Invece, il ministro della Difesa Weinberger ha replicato che le difese della fregata sono più che sufficienti anche contro gli attacchi aerei. In un discorso a Washington, Weinberger ha addossato la colpa della sciagura alla malasorte e ai piloti iracheni. Ha anzi chiesto che sia consegnato alle autorità inquirenti americane.

Nel clima incandescente, gli inquirenti hanno ritenuto necessario imporre il silenzio all'equipaggio della Stark, all'ancora a Bahrein. Intervistato alla televisione, il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha manifestato la massima disponibilità a collaborare per chiudere in fretta la vicenda. Aziz ha detto che il suo governo risarcirà le famiglie dei caduti e la marina militare Usa, e che la commissione d'inchiesta mista di Baghdad e Washington interrogherà il pilota.

Ennio Caretto

Annullati gli accordi del Cairo

Erano stati firmati nel '69 da Beirut e da Arafat - I palestinesi non potranno più girare armati o attaccare Israele partendo dal Libano

BEIRUT — I cosiddetti «accordi del Cairo», che regolavano la presenza dei palestinesi nel Libano, sono stati abrogati ieri, dopo oltre 17 anni, dal Parlamento libanese. La decisione presa dai deputati comporta fra l'altro la proibizione ai palestinesi di essere armati e di compiere attacchi (contro Israele) in partenza dal Libano. Gli «accordi del Cairo» si chiamano così perché furono firmati nella capitale egiziana, il 30 novembre 1969. A sottoscriverli furono Yasser Arafat per i palestinesi e il brigadiere Emil Bustani per il Libano. Il Parlamento ha anche annullato un emendamento costituzionale che nell'83 consentì all'esecutivo libanese di raggiungere un accordo con gli israeliani.

Le radio hanno interrotto i loro programmi per riferire sulle decisioni adottate dai deputati a Villa Mansour, sulla «linea verde» che divide Beirut. Alla riunione, cominciata alle 11,15 locali, non era presente il premier dimissionario, Rashid Karame, un sunnita. Vi hanno invece partecipato 44 deputati delle varie confessioni, incluso il loro presidente, Hussein Husseini, uno sciita.

Se, di fatto, può sembrare impossibile disarmare decine di migliaia di palestinesi raccolti nei campi, l'annullamento degli accordi potrebbe fornire la base per futuri schieramenti politico-militari.

Nella capitale la tensione è sempre alta. Ieri pomeriggio, un gigantesco incendio si è sviluppato a Beirut-Est, apparentemente dopo che una carica esplosiva era scoppiata in una stazione di benzina che apparterrebbe a familiari del presidente Gemayel. Vigili del fuoco si sono recati in forze sul posto e secondo le prime notizie una persona, nativa dello Sri Lanka, sarebbe morta. (Ansa)

Magistrato Usa convoca funzionario di Gerusalemme

E l'Irangate esplode tra America e Israele

David Kimche è a New York - Lo Stato ebraico: violazione degli accordi

WASHINGTON — Il procuratore Walsh, che dirige l'inchiesta della magistratura sullo scandalo Irangate, ha spiccato un mandato di comparizione nei confronti dell'ex direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche (che si trova a New York), il quale dovrebbe presentarsi oggi a testimoniare sul ruolo da lui svolto nelle forniture di armi a Teheran. Il governo di Gerusalemme e la sua ambasciata a Washington hanno espresso «emozione e sdegno» e chiesto la revoca del provvedimento.

Il magistrato non si ritiene vincolato dagli impegni intercorsi tra Israele e le Commissioni del Congresso Usa in base alle quali le inchieste sull'Irangate avrebbero interessato soltanto i governi, non i singoli personaggi coinvolti. Kimche ha quattro possibilità: presentarsi davanti al gran giurì e rifiutare di rispondere a domande che possano danneggiarlo; attendere a New York un'improbabile soluzione della controversia (ma Washington ha già fatto sapere a Gerusalemme di non poter interferire in campo giudiziario); non presentarsi e rischiare un ordine di cattura; lasciare gli Stati Uniti: in questo caso però verrebbe considerato un «delinquente in fuga», e non potrebbe mai più tornarvi.

Radio Gerusalemme ha affermato ieri sera che l'ambasciata israeliana a Washington è stupefatta, perché nessuno si attendeva un simile provvedimento nei confronti di un funzionario come Kimche, che ha agito a nome dello Stato ebraico. «E' un gesto senza precedenti che ci ha colto alla sprovvista», ha detto un portavoce della rappresentanza diplomatica, annunciando che sono in corso contatti con l'Amministrazione Reagan.

A Washington, il presidente della Camera, il democratico Jim Wright, riferendosi all'Irangate ha ricordato in tono severo la necessità che Reagan faccia rispettare «tutte le leggi, che gli piacciono o no». Ha però negato di voler suggerire l'impeachment del capo dello Stato, precisando di voler soltanto «dare un buon consiglio». La dichiarazione di Wright è stata letta ai giornalisti al Congresso. Le leggi, afferma il documento, «non sono ostacoli che debbono essere evitati, ma strumenti della politica ufficiale»: un'evidente allusione ai sotterfugi dell'Amministrazione per aggirare, tra l'84 e l'86, la proibizione del Congresso di inviare aiuti militari.

Secondo Wright, gli sviluppi dell'Irangate rendono «sempre più evidente» che le leggi che imponevano a Reagan di comunicare al Congresso l'esistenza di operazioni segrete e proibivano quegli aiuti «venivano violate sistematicamente da membri del potere esecutivo... Se ogni Presidente fosse libero di scegliere le leggi che intende far rispettare fedelmente e quelle che non intende far rispettare, il nostro non sarebbe più un governo basato sulla legge». (Ansa)

UN COCCHIO PER DUE RE

Stoccolma. La regina Beatrice d'Olanda saluta la folla al suo arrivo nella capitale svedese per una visita di tre giorni. Eccola sul cocchio reale insieme con re Carlo Gustavo di Svezia (Ansa)

No alla richiesta del cancelliere Vranitzky di revocare il bando

Reagan non grazia Waldheim

Il premier austriaco: il provvedimento è ingiustificato e getta un'ombra su tutto il Paese - La comunità ebraica Usa insiste per iniziative più dure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America non revocherà la messa al bando di Waldheim. Il presidente Reagan lo ha confermato ieri «con rammarico» al cancelliere austriaco Vranitzky, in un colloquio privato, dopo che il segretario di Stato Shultz l'aveva comunicato in forma ufficiale. Il Presidente ha aggiunto di essere certo che «la dolorosa vicenda» non danneggerà i buoni rapporti esistenti tra gli Stati Uniti e l'Austria. Vranitzky, la cui visita all'Onu a New York e a Washington era stata organizzata prima della presa di posizione del governo americano contro Waldheim, non ha nascosto la propria delusione. Intervistato alla tv, ha protestato che «l'Austria viene a trovarsi in una zona grigia dove non merita di essere».

Nell'incontro con Reagan, molto cordiale, il «caso Waldheim» come lo chiamano i mass media Usa è stato appena sfiorato. Ma in quello con Shultz, e in quello successivo col ministro della Giustizia Meese, Vranitzky ha insistito per la revoca del bando contro il Presidente austriaco. «La nostra tesi — ha spiegato alla televisione — è che non si fu nessuna partecipazione diretta personale di Waldheim alle atrocità naziste... Le accuse non sono state dimostrate... Il decreto americano getta un'ombra su tutti gli austriaci... Alla luce delle nostre eccellenti relazioni, è ingiustificato». Sebbene un estremo riserbo circondi questo colloquio sembra che Meese abbia risposto che gli Stati Uniti posseggono le prove della complicità almeno parziale di Waldheim.

La visita di Vranitzky, la prima dalla sua nomina, ha provocato polemiche nella comunità ebraica americana, che reclama altre iniziative dell'Amministrazione Reagan contro Waldheim, come l'apertura al pubblico degli archivi dell'Onu sulle atrocità naziste. Ma l'Amministrazione, che pure non si vuole alienare la potente lobby ebraica in vista delle elezioni dell'anno prossimo, ritiene di aver fatto il necessario inserendo il nome del Presidente austriaco nell'elenco dei 40 mila «indesiderabili» negli Stati Uniti.

Confermata nella speranza che consentisse una soluzione amichevole del confronto tra gli Stati Uniti e l'Austria sul caso Waldheim, la visita di Vranitzky ha finito così per inasprirlo, relegando in secondo piano le altre questioni sul tavolo, specialmente nell'incontro con Shultz, dai negoziati sul disarmo ai rapporti Est-Ovest.

Proprio alle dimissioni ha accennato a Vienna il capogruppo dei Verdi in Parlamento, la signora Meissner Blau, che ha sollecitato la rimozione di Waldheim da capo dello Stato tramite referendum. Uno storico, Gerhard Botz, l'ha spalleggiata. Il Presidente, ha affermato Botz, «era uno degli ufficiali della Wermacht più informati» della deportazione degli ebrei. e. c.

Assassinato un bambino israeliano in Cisgiordania

GERUSALEMME — Il cadavere di un bimbo israeliano, Ronni Haba, di 8 anni, è stato scoperto ieri mattina in una grotta a circa 500 metri di distanza dall'insediamento ebraico di Elon Moreh, nei pressi di Nablus, nella Cisgiordania. Da un primo inchiesta delle autorità sembra che il bambino sia stato ucciso da terroristi. Il piccolo è stato trovato con la testa fracassata.

Secondo Radio Gerusalemme le autorità hanno ordinato il coprifuoco nei villaggi arabi di Aslut, Dir el Hatab e Kfar Salem, nei pressi dell'insediamento. Il comandante della regione si è incontrato con i rappresentanti dei coloni. (Ansa)

Mostre e manifestazioni per i 60 anni della trasvolata atlantica

Lindbergh di nuovo eroe a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sessant'anni fa, Charles Lindbergh a bordo dello Spirit of Saint Louis atterrava a Parigi dopo 33 ore di volo. Era partito da Long Island: per la prima volta l'Atlantico era stato superato, in linea diretta, da un aereo. Erano le 20,30 del 21 maggio 1927; sulla pista di Le Bourget, Lindbergh fu accolto da una folla di centomila persone, fu portato in trionfo e il suo monoplano sfuggì quasi per miracolo all'assalto dei cacciatori di souvenirs trattenuti a stento dalla polizia.

Ieri sera, alla stessa ora, Parigi ha ricordato quell'impresa. Una copia perfetta dello Spirit of Saint-Louis è scesa sulla pista di Le Bourget tra gli applausi di un migliaio di invitati e la luce dei riflettori. Poi l'aeroplano, con le sue strutture di tela e il muso metallico, è stato sistemato nel Museo dell'aria dove resterà per tutta la durata del Salone internazionale che si aprirà l'11 giugno prossimo. E oggi sarà anche inaugurata una mostra di foto e di cimeli nel Municipio della capitale francese. Tutto per celebrare quello che è considerato l'avvio dei grandi collegamenti intercontinentali.

Ma per Lindbergh era stata la realizzazione di un sogno inseguito per dieci anni. Figlio di un emigrato svedese (era nato il 4 febbraio 1902 a Detroit), già a 18 anni Charles aveva la passione del volo. Aveva cominciato come pilota-acrobata, si esibiva nelle feste aeree sui campi del Middlewest. Poi era diventato pilota di una compagnia postale di Saint-Louis, nel Missouri: la stessa che, a partire dalla fine del 1926, sponsorizzò la sua idea.

In realtà, quello di Lindbergh era il 41° tentativo di volo sull'Atlantico. Quasi tutti erano falliti, anche tragicamente. Qualcuno era riuscito: ma su un itinerario più breve, da Terranova all'Irlanda. Una diretta New York-Parigi, allora, più che un sogno sembrava una pazzia. Fu, comunque, una prova estenuante: lo Spirit of Saint-Louis aveva una velocità di crociera di 180 chilometri l'ora. Charles Lindbergh non poteva muoversi sulla sua mini-carlinga stretta tra i serbatoi e una cassetta di viveri. E quando finalmente atterrò a Le Bourget era spossato.

Ma era diventato un eroe. Dopo la traversata, però, la sua fama lo trasformò anche nella vittima del primo, clamoroso, kidnapping. Charles junior, nato nel 1930 dalla sua unione con Ann Spencer Morrow, figlia dell'ambasciatore Usa in Messico, fu rapito. Lindbergh pagò un riscatto di 50 mila dollari (una cifra colossale allora), ma il bambino, che aveva due anni, fu ritrovato morto. Quella tragedia spinse Charles Lindbergh e la moglie a trasferirsi in Francia, dove la coppia rimase fino allo scoppio della guerra.

Un altro periodo contrastato. Lindbergh fondò negli Stati Uniti il movimento America First, un gruppo contrario all'intervento degli Usa nel conflitto e con simpatie per la Germania nazista. Il presidente Roosevelt lo definì un disfattista: l'eroe dell'aria finì per dimettersi anche dalle sue funzioni di colonnello della riserva. Dopo la guerra, per Charles Lindbergh cominciò un lungo periodo di silenzio, rotto soltanto nel '53 con un libro di memorie che gli valse il premio Pulitzer e, un anno dopo, la riabilitazione ufficiale del presidente Eisenhower. Polemiche ormai lontane. Morto il 26 agosto del 1974, di Lindbergh resta la leggenda di quel volo.

Enrico Singer

Scoperti in Tanzania i resti fossili di una ominide vissuta un milione 800 mila anni fa

L'antenata Lucy ha una sorella

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — I fossili scavati lo scorso anno in Tanzania da un gruppo internazionale di studiosi dell'Istituto di ricerca sulle origini umane, presso l'Università di Berkeley, hanno fornito una nuova immagine dell'evoluzione umana. Le primissime specie degli ominidi — in grado di usare rudimentali arnesi — erano molto più piccole e più simili alle scimmie di quanto finora si pensava.

La scoperta è il frutto di un anno di analisi sulle 302 ossa, intere e a frammenti, e i denti, portati alla luce lo scorso anno da una spedizione guidata dal Donald Johanson, direttore dell'Istituto delle origini umane dell'ateneo californiano e finanziato da due enti privati statunitensi e da un'istituzione italiana, il Centro di studi e ricerche «Ligabue».

Gli scavi vennero condotti nella gola di Olduvai, che da circa 25 anni si è confermata una vera e propria miniera d'oro di scoperte per i paleoantropologi. Il ritrovamento è costituito dalle ossa intere di un braccio, di una tibia e di altre parti di un teschio, appartenenti ad una femmina vissuta all'incirca un milione e 800 mila anni fa battezzata con la sigla «OH62 H. Habilis».

SUDAN ETIOPIA SOMALIA KENYA Lago Vittoria OCEANO INDIANO AFRICA GOLA DI OLDUVAI TANZANIA

Dall'esame di tali reperti è stato possibile stabilire che aveva un'altezza intorno al metro, camminava, conservava braccia lunghissime come le scimmie in modo da potersi arrampicare facilmente sugli alberi e sapeva utilizzare arnesi. Insomma, qualcosa di simile a Lucy, una femmina di Australopithecus, i cui resti furono scoperti in Etiopia nel 1974.

La scoperta (annunciata nell'ultimo numero della rivista scientifica internazionale Nature), insieme con la recente individuazione di un Homo erectus, vissuto appena 200 mila anni dopo l'epoca in cui visse «OH62», ha portato i paleoantropologi a questa prima conclusione: circa un milione e 800 mila anni fa deve esserci stata un'improvvisa transizione nell'evoluzione che portò all'uomo attuale, sia per quanto riguarda l'altezza, sia per quanto si riferisce alla struttura del corpo.

Secondo la nuova descrizione scientifica delle linee e degli stadi evolutivi dai quali ha avuto origine la specie umana, circa tre milioni e mezzo di anni fa comparve la specie dell'Australopithecus Afarensis, di cui rappresentante più conosciuta è Lucy. Da questo Australopiteco sono partite due linee evolutive; una che portò alla comparsa dell'Australopithecus Robustus, estintosi circa un milione e mezzo di anni fa; l'altra si sarebbe mantenuta pressoché intatta, con pochi cambiamenti almeno fino allo «OH62». Poi, in appena 200 mila anni, si registra un grosso salto di qualità per quanto riguarda la statura e la struttura del corpo. Il primitivo Homo Sapiens comparve circa 400 mila anni fa, mentre la moderna specie umana dell'Homo Sapiens Sapiens è molto recente: comparve appena 35 mila anni or sono.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, White ha detto che Lucy e «OH62» mostrano che per circa un milione e mezzo di anni la situazione di queste specie primordiali è rimasta stabile; poi ci fu un cambiamento abbastanza rapido con il passaggio a condizioni più vicine al corpo umano: la comparsa dell'Homo Erectus.

Tutto ciò modifica la visione che si aveva finora e per cui si riteneva che l'evoluzione verso l'uomo fosse stata più graduale dall'Australopithecus Afarensis all'Homo Erectus. Da questo poi sarebbe emerso il Sapiens. La gradualità era forse un nostro preconcetto, ha concluso White.

Altri scienziati pur dicendosi d'accordo con questa teoria mettono in guardia contro precipitose conclusioni poiché i resti fossili disponibili sono ancora pochi e nuovi ritrovamenti potrebbero riservare ulteriori sorprese. Giancarlo Masini

Crisi economica in Grecia, gli scandali erodono la credibilità dei socialisti

Papandreu all'ultima spiaggia

Diciotto mesi di austerità non hanno dato risultati - Il debito estero è salito a 28 miliardi di dollari - Le nazionalizzazioni hanno portato solo deficit e inefficienza - Ma il premier tenta di tenere in scacco l'opposizione

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Dopo la brusca sostituzione di Caramanlis al vertice dello Stato, dopo le ostilità aperte contro la Chiesa ortodossa, dopo la minaccia di un repentino conflitto, [illegible] poche settimane fa nel Mar Egeo, i greci dovrebbero essersi ormai abituati alla politica delle sorprese. Ma Andreas Papandreu è riuscito ancora una volta a cogliere in contropiede. Con una tempestività che avrebbe deliziato Machiavelli, ha infatti ribaltato le carte in tavola al Parlamento di Atene, proponendo una mozione di fiducia proprio in una seduta in cui era in discussione l'onestà del suo governo.

Papandreu ha [illegible] proprio dove l'avversario non aveva osato spingersi. Sul terreno minato degli scandali che, nel corso delle ultime settimane, sono venuti alla luce con successione allucinante, erodendo la credibilità del suo partito. Scandali nell'amministrazione, malversazioni negli enti pubblici, casi nella sanità, [illegible] della scuola, paralisi della macchina burocratica. Uno stato di disgregazione totale nel quale «Nuova democrazia», il maggior partito dell'opposizione moderata, non aveva trovato di meglio che reclamare la costituzione di una commissione inquirente, evitando la proposta di una mozione di censura suggerita da molte parti.

Fatto sta che Costantino Mitsotakis, leader di «Nuova Democrazia», sentiva odor di elezioni. E voleva arrivarci in un clima [illegible], non di scontro frontale dove il Pasok è forte, adottando una tattica che un giornale ha definito della «caccia all'orso». Tallonare cioè l'avversario passo passo fino a farlo crollare sotto il peso del malcontento popolare e delle contraddizioni accumulatesi in cinque anni e mezzo di governo. Era convinzione diffusa ormai che i nodi stessero giungendo al pettine per i socialisti greci.

L'economia anzitutto. Dopo 18 mesi di politica di austerità qualcuno si stava accorgendo che non bastava il blocco dei salari per avvicinare al pareggio la bilancia dei pagamenti. Il governatore della Banca di Grecia, Dimitri Halikias, ad esempio, il quale nella sua recente relazione ha ammesso che, nonostante una diminuzione netta del 5% del potere d'acquisto, l'anno scorso i consumi sono aumentati, sia pure di poco. A scapito del risparmio, naturalmente, ma pure grazie ad attività economiche in nero, sempre più estese a causa della pressione fiscale. Halikias ha riconosciuto inoltre che i tassi particolarmente alti applicati al credito toglievano incentivo alle attività produttive, favorendo invece l'evasione fiscale.

Ma Halikias è andato oltre. Ha ammesso che gli obiettivi del programma di stabilizzazione economica non erano stati raggiunti. Il deficit della bilancia commerciale si è ancora aggirato attorno a cifre alte, 1700 milioni di dollari, benché abbia fruito dell'aiuto eccezionale della flessione del dollaro e dei prezzi del petrolio. Altro indebitamento, quindi, che porterebbe il totale del debito estero greco ad oltre 17 miliardi di dollari. Ma se questa cifra il governatore è contestato da altri economisti i quali fanno rilevare che in essa non vengono contemplati 7 miliardi di dollari di depositi in valuta, vanificati in parte nelle strettoie delle partite correnti, 3 miliardi di prestiti per la difesa, nonché 1 miliardo e mezzo concesso non molto tempo fa dalla Banca Europea d'Investimenti al fine di puntellare una frana pericolosa.

Un totale, quindi, di oltre 28 miliardi di dollari di impegno effettivo, al servizio del quale è ormai destinato il 30 per cento degli introiti valutari del Paese. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, inoltre, fra quest'anno e il 1990 la Grecia, per far fronte a scadenze e interessi, dovrebbe sborsare qualcosa come 14 miliardi di dollari. Una emorragia spaventosa per la realtà economica greca, con scarse speranze di arginarla futuro, perché, mentre crescevano i debiti, gli indici della produzione industriale hanno invece imboccato da parecchi anni la direzione opposta. Come poteva esser bilanciato il flusso di beni durevoli e strumentali, di materie prime e di tecnologie sofisticate col solo export di prodotti agricoli e di semilavorati, oppure di manufatti di basso valore aggiunto?

E' colpa dell'industria che non ha saputo adeguarsi all'impatto con l'Europa comunitaria, sostengono ora i socialisti al governo. «E' anche colpa dei greci che hanno imparato a consumare più di quanto producono» ha aggiunto il loro leader Papandreu, ex professore di scienze economiche all'Università di Berkeley. E allora? Allora bisogna stringere la cinghia finché l'economia non sarà ristrutturata, poiché una crescita disordinata e male pianificata, coltivata all'ombra dei dazi, è all'origine dei vizi del sistema. In base a questo programma furono quindi sottoposte al settore pubblico gran parte delle imprese maggiori, affidandole ad un ente creato appositamente per risanarle. L'intervento fu semplice: bastò strangolarne la liquidità tramite le banche che per il 75 per cento erano già sotto controllo statale.

Oggi quelle industrie non vivono più di dazi protettivi, ma fanno di peggio: vegetano a spese del bilancio. Sono gestite da amministrazioni di partito, oberate di personale superfluo e, insieme allo Stato, alle imprese pubbliche e ai numerosi altri enti inutili, creati nel frattempo per intervenire in ogni settore dell'economia, producono un gigantesco passivo, pari al 20 per cento del prodotto interno lordo. Si calcola che lo Stato greco controlli ormai, direttamente o indirettamente, il 70 per cento dell'attività economica del Paese e il 72 per cento della produzione industriale. Ma bisogna dar atto ai socialisti del Pasok che, in tal modo, non hanno fatto altro che ampliare le iniziative dei loro predecessori moderati, i quali avevano già esteso l'ingerenza dello Stato fino al 60 per cento del reddito nazionale.

Fu il primo governo Caramanlis, infatti, ad espropriare con stratagemmi finanziari un buon numero di imprese, all'indomani stesso del ritorno al potere dopo la caduta del regime militare. Si scrisse allora che si trattava di nazionalizzazioni vendicative contro imprenditori che avevano dimenticato Caramanlis politico autoesiliatosi a Parigi dopo la sconfitta nelle elezioni del 1963. Ma bastò per bloccare i programmi di qualsiasi investitore che non volesse sentirsi in balìa di decisione non propriamente economiche.

Impantanato nel ristagno generale, alle prese con le falle del bilancio, costretto a provvedimenti antipopolari per tentare di far fronte all'inflazione — oggi sei volte più alta della media comunitaria — pareva quindi che il movimento socialista greco fosse ormai stretto alle corde. Risse interne, di cui le clamorose rivelazioni delle settimane scorse non erano che la punta visibile, sembravano opporre una fazione all'altra sotto lo sguardo preoccupato del Presidente. Ma da stratega consumato delle comunicazioni di massa, da irruento padrone dell'opinione pubblica, Papandreu ha scelto proprio questo momento per passare al contrattacco nel duplice tentativo di ricomporre il suo manipolo alla deriva e di spostare il confronto sul terreno a lui congeniale: quello dello scontro.

Questa mozione a trabocchetto che si discuterà da oggi a domenica all'Assemblea greca, gli offre ancora una volta l'iniziativa. Farsi votare contro dalla sua stessa maggioranza, alla quale egli ha sottilmente suggerito il «voto secondo coscienza», ricorrendo quindi ad elezioni anticipate proprio mentre l'opposizione sembra ancora in preda alle [illegible]. Oppure sbandierare una fiducia strappata anche ai comunisti, colti stavolta del tutto impreparati, imponendo ad essi e ai loro sindacati di adeguarsi disciplinatamente ad una austerità ancora tutta da applicare.

Minas Minassian

COREA, SCIOPERO DELLA FAME PER LA DEMOCRAZIA

Seul. Monaci buddisti siedono in meditazione; hanno appena iniziato uno sciopero della fame a oltranza per [illegible] al governo di [illegible] costituzionale in favore della democrazia

Su pazienti colpiti da Aids e mali incurabili

Farmaci sperimentali autorizzati negli Usa

Da fine giugno - Deciderà il malato - La condizione: prove sufficienti sull'efficacia del prodotto

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Dalla fine di giugno, farmaci sperimentali potranno essere usati negli Stati Uniti su persone colpite da Aids o da altre malattie incurabili, con il consenso del paziente. Il provvedimento del ministero della Sanità è già pronto; verrà pubblicato la settimana prossima sul *Federal Register*, la Gazzetta Ufficiale Usa, ed entrerà in vigore trenta giorni dopo. Lo hanno annunciato al *New York Times* funzionari governativi. La normativa è allo studio da quattro anni, nel quadro più generale della liberalizzazione dei vincoli imposti all'industria americana; il vicepresidente Bush ne è stato un ardente sostenitore.

Il consulente medico del sottosegretario alla Sanità, Jay Plager, ha precisato che il provvedimento riguarderà soltanto medicine sulla cui efficacia ci sia «qualche prova scientifica»: un progetto precedente, mai varato, aveva suscitato le perplessità della *Food and Drug Administration*, l'ente che controlla l'industria farmaceutica, perché in pratica avrebbe consentito l'uso di rimedi empirici. Inoltre, saranno gli stessi «malati in condizioni disperate» a decidere «se preferiscono prendere un farmaco sperimentale o morire senza essere curati»; e questo soltanto nel caso in cui non ci siano «terapie alternative equivalenti o convincenti».

Per queste infelici cavie vi dovrà essere una «ragionevole probabilità che la morte sopravvenga nell'arco di mesi». I funzionari del ministero hanno anticipato che le medicine sperimentali potranno essere somministrate, oltre che alle vittime dell'*Aids*, ai malati terminali di tumori, di enfisema e di alcune gravi affezioni cardiache. Il *New York Times* ricorda che nel marzo scorso il governo aveva approvato la commercializzazione dell'*Azt*, un prodotto antivirale, per la cura di pazienti affetti da una forma specifica di polmonite «infezione parassitaria» della Sindrome da immunodeficienza acquisita. Quindi, non per tutte le vittime dell'*Aids*. Grazie al nuovo provvedimento, ha detto il sottosegretario alla Sanità Newman, altre medicine sperimentali potranno essere somministrate a migliaia di pazienti affetti dalla «peste del Duemila» che sono allergici all'*Azt*, che non ne tollerano gli effetti collaterali o che non rientrano nei parametri previsti per l'utilizzazione del prodotto, e che adesso non vengono sottoposti ad alcuna vera terapia.

Comunque, ha sottolineato Newman, il medico curante dovrà dimostrare di avere i requisiti professionali per sovrintendere alla somministrazione di un farmaco sperimentale, e il paziente di avere la malattia, e la forma specifica di malattia per la quale la medicina è stata sino a quel momento sperimentata. Il sottosegretario ha rifiutato di anticipare i nomi dei prodotti anti-Aids che il provvedimento libererà per non fare «impazzire la Borsa».

Il punto più controverso della normativa è il grado di efficacia richiesto per le medicine sperimentali in questione: le specifiche richieste da parte delle Case farmaceutiche o dei medici verranno vagliate dal *Commissioner of Food and Drugs*, il quale avrà un mese a disposizione per respingerle; in caso contrario, verranno considerate accolte. Il criterio saranno le prove scientifiche sull'efficacia del farmaco acquisite sino a quel momento, e la sua pericolosità. In base alla legge in vigore, una medicina può essere messa in commercio soltanto se ne sono state dimostrate l'efficacia e la sicurezza.

e. st.

Il programma dell'Urss per Marte

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha annunciato a Pasadena (California) un programma spaziale alquanto ambizioso che prevede l'invio di una flotta di navicelle spaziali senza equipaggio su Marte per esplorare il pianeta, raccogliere campioni della superficie, portarli sul veicolo di lancio e poi farli tornare sulla Terra.

Il progetto, annunciato da Roald Kramnev, direttore del centro sovietico per i veicoli spaziali senza equipaggio, nel corso della prima Conferenza internazionale sull'esplorazione del sistema solare, prevede il lancio, a partire dal 1992, di oltre 27.000 chilogrammi di strumenti scientifici, attrezzature d'appoggio e mezzi automatici per esplorare la superficie del «pianeta rosso».

Partecipano alla conferenza patrocinata dal «Laboratorio per la propulsione a reattore» e dall'«Istituto americano aeronautico-astronautico» 400 scienziati di Stati Uniti, Europa, Giappone e Urss. *(Ansa)*

Condannato a 15 anni il tribuno della Rivoluzione dei garofani

Il malinconico tramonto del Bonaparte lusitano

Abbandonato da tutti, Otelo Saraiva de Carvalho forse sarà ricordato soltanto come sovversivo

Era la stella filante dell'happening portoghese sbocciato 13 anni fa con la «rivoluzione dei garofani», una meteora di luci ed ombre, di genialità folgoranti alternate ad ingenuità infantili; poteva essere il Bonaparte lusitano ma passerà invece alla storia come uno dei tanti terroristi abbacinati da ideali impossibili; possedeva l'intuito dello stratega di razza però in politica agiva da dilettante alle prime armi. Adesso la parabola di Otelo Saraiva de Carvalho, ex triumviro del «movimento dei capitani» che gettò a mare la dittatura salazarista, ex governatore militare di Lisbona, ex tribuno degli slogan elettrizzanti («I partiti mi fanno schifo», «Tutto e subito», «Il potere appartiene solo al popolo») è giunta definitivamente al tramonto. La condanna a 15 anni di carcere per attività sovversive spazza senza appello il mito di questo personaggio ambiguo e affascinante, mezzo istrione e mezzo condottiero, sempre in bilico fra l'inseguimento di traguardi irrealizzabili e le contraddizioni di un carattere fragile, opportunista, troppo politico.

L'ultimo capitolo l'ha scritto il tribunale di Monsanto e per i giudici non vi erano dubbi da chiarire perché il «Progetto globale» vagheggiato da Otelo «per la costruzione del socialismo attraverso la democrazia rappresentativa» non era altro che la facciata di comodo del «FP-25» (Forze popolari del 25 aprile), gruppo eversivo fondato nel 1980 ritenuto responsabile di almeno 12 omicidi ed una ventina di attentati. In sostanza, non soddisfatto di essere stato la mente organizzativa del golpe del 1974, l'ex capitano, diventato generale per meriti di guerra nell'Africa coloniale e quindi degradato a maggiore, avrebbe rinnovato la via del colpo di Stato in nome di un fantomatico «poder popular». A nulla sono valse le professioni di innocenza, le dichiarazioni di estraneità ai capi d'accusa, gli appelli alla clemenza: de Carvalho deve rimanere nella prigione di Caxias, la stessa dove aveva fatto rinchiudere innumerevoli oppositori quando era in auge.

Eppure in precedenza la carriera era stata diversa, tutto un percorso in salita, la tipica pagella dell'ufficiale ligio agli ordini, brillante, intelligente. Cinquantunenne, fisico da atleta, capelli brizzolati, la faccia squadrata da antico romano, Otelo de Carvalho sembrava baciato dalla fortuna. Nato a Lourenço Marques, nel Mozambico, da madre indiana aveva ereditato la voglia di emancipazione del meticciato e dal padre, attore mancato, il nome scespiriano. Tentò la strada del palcoscenico, sognava di andare a New York per studiare recitazione con Strasberg, si arruolò invece a 19 anni e subito venne spedito in Guinea a farsi le ossa nella guerriglia contro i nazionalisti. Lo comandava il generale Antonio de Spinola, quello del monocolo, futuro portabandiera dei golpisti di Lisbona, che di Otelo diede un giudizio lapidario («Per me non avrebbe mai dovuto andare oltre il grado di sergente»).

Sarà la prima di [illegible] vendette consumate ai danni di numerosi protagonisti del 25 aprile di cui era stato d'altronde l'unico vero eroe, prima programmando in segreto le fasi della rivolta, poi eseguendo l'assalto alle guarnigioni filogovernative. Famoso, ad esempio, fu il lapidario colloquio con il comandante della Guardia Nazionale repubblicana asserragliato nella caserma di Praça do Carmo, al centro di Lisbona: «La prossima volta non le telefono, le sparo».

Dopo la fase esaltante, così tumultuosa della rivoluzione, Otelo scopre nella «pasionaria» Isabel do Carmo la sua Ninfa Egeria e sposa la causa dei consigli rivoluzionari composti da operai, soldati, marinai. Pretende di mediare fra l'estremismo marxista del primo ministro Vasco Gonçalves e l'ala moderata di Melo Antunes (resterà inascoltato), vola a Cuba per abbracciare Castro (in seguito gli volterà le spalle), intima all'ambasciatore americano Frank Carlucci, attuale capo di gabinetto alla Casa Bianca, di fare le valigie (cosa che il diplomatico si guarderà bene dall'eseguire), percorre tacciti da Mosca (non verranno mai estesi), gira per la capitale in tuta mimetica appeso al braccio di splendide donne. Oscilla insomma tra la farsa e la tragedia, oggi legalista adamantino, l'indomani ispiratore occulto della fallita sollevazione dei paracadutisti della base di Tancos. Prova persino, con insuccesso, la carriera di uomo politico della «nuova sinistra» candidandosi alle elezioni presidenziali del 1976 nonostante il parere contrario degli alleati di un tempo, il generale Costa Gomes e gli ultras del «Mfa», il Movimento delle forze armate.

Piero de Garzarolli

dal mondo

Figi, il golpista nominato premier

SUVA — Il colonnello Sitiveni Rabuka, leader del colpo di Stato militare compiuto la scorsa settimana nelle isole Figi, guiderà un governo ad interim in base ad un compromesso raggiunto ieri con il governatore generale Penaia Ganilau ed il Gran Consiglio dei capi. Lo ha reso noto un portavoce militare. *(Ansa-Reuter-Upi)*

Incendiata la clinica della Mandela

JOHANNESBURG — La clinica istituita da Winnie Mandela nella township sudafricana di Brandfort, nell'Orange, è stata incendiata l'altro ieri, poco dopo l'attentato dinamitardo davanti al tribunale di Johannesburg che ha causato la morte di tre poliziotti bianchi e quindici feriti. I dirigenti del Consiglio nazionale africano (fuorilegge) non hanno rivendicato la paternità del sanguinoso attentato. *(Ansa)*

Nave Usa sconfina, protesta l'Urss

MOSCA — L'Urss ha presentato una «vibrata protesta» al governo statunitense perché il 17 e il 21 maggio «l'incrociatore atomico Arkansas ha violato il confine di Stato dell'Urss nella zona del Golfo Avacinski» (Nord Pacifico). Lo ha reso noto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Yuri Gremitskikh. «Non c'è dubbio — ha detto il portavoce — che le azioni della nave da guerra americana hanno avuto un carattere provocatorio e intenzionale». *(Ansa)*

Leggera emissione radioattiva in Olanda

BRUXELLES — Una leggera emissione di radioattività si è verificata nella sala di un reattore «Hfr» (High flux reactor) del centro di ricerca della Cee di Petten, in Olanda. L'incidente risale a martedì. Nel darne notizia, la Commissione europea informa che «il reattore si è automaticamente bloccato e che nessuno è stato esposto a radiazioni». *(Ansa)*

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A.A. FRIGORISTI vendesi schiumatrice Cannon C80RF2 presse Manni a 3 piani mm 3000x1350. Tel. 011 5492...

OFFICINA artigiana Limeli, via Moncrivello 8 - Settimo, stampaggio lamiera e costruzione stampi per cessata attività liquida sul posto macchine ed attrezzature presse da 10 a 200 tonn., frese, torni, lapidelli, trapani radiali, etc. Tutti i pomeriggi da lunedì 18 a sabato 23 dalle ore 14 alle 19.

TORINO acquistiamo macchine utensili usate e attrezzature complete. Tel. (011) 305.560.

UTENSILERIA magazzino liquidiamo, via Don Bosco angolo via Macerata, ore 14-18.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.331.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza
Tel. 501.261 - 596.247
(aperto il sabato mattino)

CENTRALFIN
35.000.000
per liquidità rimborso mensili
L. 676.550
interessi detraibili.
TEL. 748.722

A A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 647.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.067.

A.A.A.A.A. ANCHE in un giorno prestiti fiduciari 1/50 milioni tassi bancari a commercianti artigiani dipendenti visita domicilio G.B.I. 510.967.

A.A.A.A.A. FINCOTES dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca minimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTES DAL 1958
771.0625 - 740.4200, corso Francia 15.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche breve termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 540.367 - 338.660.

FINANZIAMENTI personali a tutti esempio per 5 milioni rata da L. 178.300 aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956.6366.

MUTUI GABETTI
senza contanti in pochi giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 60, telef. 011 5767.

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza tante storie prestiti sconti effetti per tutta Italia da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila. L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&Y Collegno, tel. 011 780.4103.

A.A.A. A Commercianti dipendenti prestiti immediati senza cambiali a tassi bancari da 1 a 30 milioni Edilfin competenza e riservatezza anche a casa vostra. Tel. 504.181 - 500.979. Aperti anche al sabato mattina.

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni 118 mila 60 mesi, 10 milioni 232 mila 60 mesi. Tel. 473.1036.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 536.380.

A.A. ABBISOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3861.

PRIVATAMENTE concede sconto titoli prestiti ipotecari fiduciari a privati commercianti artigiani minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare 883.209.

TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendite negozi e attività commerciali. Tel. 357.380.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-5 milioni senza cambiali firma singola immediato prestiti. Tel. 696.5248.

A lavoratori autonomi e dipendenti improtestati concediamo prestiti in giornata. Tel. 613.020 - 611.054.

AL 7,5%
prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti. Competenza, serietà. Sabato aperto. Tel. 383.622.

AL 7,70%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

CARTOLERIA zona S. Paolo negozio molto conosciuto con alto reddito dimostrabile adatto 2-3 persone. T. 447.6507.

CASA del formaggio arredatissima con licenza di frutta e verdura chiusa per motivi familiari vendo L. 15 milioni. Tel. 457.896, serali 959.1833.

CAUSA trasferimento cedesi piazza De Amicis avviatissima panetteria tabelle I e VII con annesso laboratorio. Non intermediari. Tel. 636.067 ore ufficio.

CEDESI negozio zona Porta Nuova, tabelle IX-X-XI-XIV. Telefonare 613.204 ore pasti.

CORSO Vittorio locale angolare 7 vetrine mq 350 affitto L. 1 milione 650 mila tabelle X XII XIV volendo libero cediamo L. 160 milioni. Telefonare 749.8433.

INTERCOM
compra-vendita di aziende, attività commerciali ed artigianali
TEL. 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare corso Moncalieri 17
TORINO - ROMA

INTERCOM 6520 gastronomia salumi formaggi in Collegno mq 30 incasso L. 240 milioni annui ottimo prezzo.

LABORATORIO artigianale pasta fresca adatto piccolo nucleo familiare cedesi. Tel. 606.33.23 mercoledì sabato ore 9-10.

MEDIAZIENDA 53.99.53 vende Barriera Milano negozio casalinghi articoli regalo, tabelle XII-XIV. Affare. Dilazioni.

MERCERIA centrale incasso annuo 60 milioni arredamento nuovo vero affare minimo anticipo cedesi. Tel. 685.317.

NEGOZIO lane e filati vendesi zona centrale buon giro affari. Tel. 503.005.

OCCASIONE lavanderia prestigiosa ottimo incasso corso Vittorio 19 L. 44 milioni. Tel. 511.738.

PRIVATO acquisterebbe bar orario ridotto anche in gestione. Tel. 374.840.

SOCIETA' finanziaria immobiliare cede quota 50% o in toto ottima clientela agevolazioni pagamento. Tel. 967.4667.

TABACCHERIA vasta licenza minutiere ottimi reddito e posizione cedesi. Cos tel. 441.531.

TABACCHERIA zona De Sanctis forte passaggio levata 7 milioni settimanali cedesi L. 150 milioni. Tel. 191.616.

TABACCHI bar chiusura Oved privato vende giro affari L. 1 miliardo levata L. 14 milioni. Tel. 869.2114.

TABACCHI zona Statuto levata oltre 6 milioni settimanali con annessi giochi cartoleria bigiotteria. Tel. 447.6607.

VENDO bar ristorante pizzeria maneggio cavalli zona Pinerolo. Tel. 0121 52.808.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 538.546, società leader nell'intermediazione di esercizi commerciali, vende velocemente ogni genere di attività e prezzo in Piemonte.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.953 gruppo Casatre rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco ... to annesse. Senza ristrutturazione ... Tel. 011 380.810.

AFFARONE bar zona Crocetta incasso L. 500 mila giorno orario corto minimo anticipo. Tel. 380.810.

ALIMENTARI drogheria tabelle I XII XIV mq 60 zona centrale anticipo L. 22 milioni affare. Studio Grosso 511.236.

AMERICAN bar apertura serale ristrutturato incasso sicuro cedo anticipando L. 60 milioni. Telefonare 821.2272.

AVVIATO negozio elettricità privato vende. Telefonare 615.626, ore pasti tel. 389.565.

AZIENDAFFARI A 6813 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL BROKER 720.703 tratta ogni tipo di attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centralizzazione autoriparazioni in Torino, zona commerciale, attività adatta 2 persone, minimo contanti più dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiera uomo recentemente avviato, interessante posizione commerciale, sufficienti L. 20 milioni.

BAR a conduzione famigliare angolare forte incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.396.

BAR centrale zona Mercato adatto 2 persone orario corto 350 mila al dì cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.

BAR od in gerenza cauzionando 20 milioni zona S. Rita incasso 300 mila al dì sicuri Rec. Tel. 530.470.

BAR ristorante collinare 200 posti interni e 200 esterni alto incasso cedo per altra commercio. Tel. 547.199.

BIRRERIA 300 posti 350 milioni annui d'incasso considerabile 25 km da Torino con alloggio segnato 150 milioni. Tel. 901.1581.

VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?
Il tuo negozio, la tua attività, i tuoi sacrifici meritano attenzione e riguardo. Promoazienda ha successo perché si occupa del tuo problema davvero bene... come se fosse suo!
011 598.333
PROMOAZIENDA
vende e finanzia chi acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
(O AVVIARNE LA RICAPITALIZZAZIONE)
Interimpresa tratta compartecipazioni, cessioni, interventi di capitale. Con riservatezza e professionalità
011 595.059-599.841
INTERIMPRESA
Società Per Azioni
Interventi in Italia e all'estero
Corso F. Turati 11/C 10128 Torino
Telex 224290 INTERP
Associata API

4 Terreni

BRUINO vendo terreno 830 mq progetto approvato per villa bifamiliare 3 camere salone cucina servizi. Tel. 90.67.074.

TERRENO edificabile mq 2600 in Piscina vendesi con progetto approvato. Tel. 803.835.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO negozio con vetrine 70/110 mq zona Campidoglio, Parella o Francia. Telefonare 771.4610 - 771.4668.

BASSO FABBRICATO
cerco in acquisto Torino o prima cintura da mq. 400 a mq. 1000. Gabetti per l'impresa 5767.

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, laboratori, uffici vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

USO deposito serramenti cerco affitto/acquisto locale mq 700-1000 città o confinanti, intermediari. Tel. 851.812.

offerte

A. LIBERO magazzino uffici, adiacente corso Monte Cucco, in ottimo stato, fronte strada passo carraio mq 420. Telefonare 771.0657.

AFFARE! Magazzini box nuova costruzione interno cortile corso Regina 187 vende Edilmarket 748.6433 - 771.0481.

AFFARONE in zona corso Montecucco vendesi n. 18 box in blocco; alto reddito. Tel. 537.796.

AFFITTASI locali 50 mq piano terra uso ufficio zona Mirafiori. Tel. 344.600.

AFFITTASI: Venaria locale libero mq 1000 con uffici. Tel. 808.4870.

AFFITTO LOCALE
uso magazzino mq 60 con passo carraio Porta Palazzo c.so Regina Margherita. Gabetti per l'impresa 5767.

CORSO G. CESARE
vendesi libero locale ampio fronte su piazza mq 1300 adatto negozio-magazzino. Telefonare 0121 76.966.

FINALE Ligure Pia vendo magazzino mq 100 più posti auto coperti. Tel. 019 610.607 ore ufficio.

GBB vende libero via Bologna magazzino indipendente mq 50 su 2 piani servizio interno L. 39 milioni. Tel. 877.282.

MAGAZZINO
seminterrato mq 2400 con ingresso carraio per Tir, zona corso Grosseto, privato vende. Telefonare, ore pasti, 733.664.

MONCALIERI affittasi edificio industriale 700 mq più 300 ampio cortile. Riscaldamento montacarichi. Tel. 605.1301.

NAZIONALCASE 747.145 affare via S. Ambrogio locale mq 100 libero luminoso cortile più posto auto L. 65 milioni.

PRIVATO vende zona S. Donato locale commerciale 5 vetrine mq 700 circa su due piani. Telefonare 480.373.

VENDESI ampio box corso Tassoni (fronte ospedale Maria Vittoria). L. 00 milioni. Telefonare 748.209.

VENDO NEGOZIO
libero mq 75 con 3 vetrine e servizio interno via Sant'Anselmo/via Galliari. Gabetti per l'impresa 5767.

ZONA San Paolo cedo contratto di locazione ufficio completamente arredato tre linee tel. ricerca automatica. Per informazioni telefonare 383.773 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tuttofare referenziato offresi dalle 8,30 alle 12,30. Telefonare 236.402.

AGGIUSTATORE stampi lamiera 5° livello offresi. Telefonare 959.8403.

AUTISTA 45enne patente C quindicennale esperienza consegne Torino e Piemonte offresi come fattorino magazziniere passaggio diretto. Tel. 677.843.

CUOCO 35enne libero offresi stagione. Tel. 01...

ELETTRICISTA offresi impianti civili. Tel. 011 840.7031 pomeridiane.

ESPERTA settore busti ortopedici confettiera esperienza 15ennale offresi passaggio diretto. Tel. pasti 416.6434.

MAGAZZINIERE lunga esperienza carico scarico depositi distribuzione bolle accompagnamento offresi. Tel. 882.707 - 831.527 pomeriggio.

MECCANICO auto magazziniere tecnica geometrica veloci pneumatici esperienza commerciale autista direzionale patente DK anni 46 ottime referenze offresi. Telefonare 490.491.

OFFRESI collaboratrice familiare fissa o giornata. Telefonare 447.7115.

OFFRESI collaboratrice domestica 6-7 ore giornaliere escluso sabato domenica massima serietà. Telefonare 743.992.

OFFRESI domestica referenziata dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. Telefonare ore pasti 0172 66.405.

OFFRESI referenziato volenteroso quarantenne con esperienza custodia ingressi e fattorinaggio con patente B. Tel. 011 388.583.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 650.5827.

OPERAIO 30enne con patente D, offresi anche con passaggio diretto. Telefonare 899.9024.

RAGAZZA anni 16 cerca qualsiasi lavoro come apprendista purché serio. Telefonare 011 489.117.

RAGAZZO 22enne con patente B militesente cerca lavoro generico anche periferia. Telefonare 835.029.

SIGNORA 35enne con patente offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 821.840.

TORINESE 47enne bella presenza offresi lavori cura giardino e aiuto domestico no dormire. Tel. 279.292.

VENTITREENNE volenterosa serietà cerca lavoro serio. Telefonare 201.865.

33ENNE con esperienza cerca assistenza persone anziane notte o giorno oppure come baby sitter. Telefonare 285.904.

39ENNE nubile esperienza quindicennale elettronica montaggio e cablatura CS, cablaggi su schema, collaudo e magazzino offresi per piccola azienda. Tel. 770.990.

commessi, baristi

PASSAGGIO diretto 23enne offresi anche part-time pratica tabella XIV ottime referenze. Tel. 219.8283.

PASSAGGIO diretto signora pratica macrobiotica e alimentazione naturale offresi anche attività anche part-time. Tel. 758.035.

VENTENNE con esperienza nel settore abbigliamento cerca lavoro come commessa. Telefonare 415.3865.

impiegati

A.A. EX carabiniere 21enne offresi per qualsiasi impiego anche contratto formazione lavoro. Tel. 600.735.

AMMINISTRATORE ultraventennale esperienza finanza, bilanci, controllo, Edp, costi, direzione generale, esamina serie proposte full/part-time media piccola azienda. Scrivere: «Publikompass 8641 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONI esperienza pluriennale, impiegata dinamica, libera subito offresi. Tel. 416.0657.

ASSISTENTE ce... lunga esperienza, libero subito offresi a seria impresa. Telefonare 011 489.117.

CORRISPONDENTE inglese tedesco, segretaria direzione commerciale, export esperienza pluriennale offresi. Telefonare 250.2620.

GEOMETRA esperienza quinquennale pratico conduzione cantieri e contabilità. Scrivere Publikompass 8679 — 10100 Torino.

GIOVANE 27enne ... settore commercio elettronico offresi con passaggio diretto anche part-time. Tel. ore pasti 864.665.

IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale offresi seria ditta passaggio diretto. Telefonare 600.7742.

IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza fatturazione contabilità iva stenodattilografia pratiche ufficio, passaggio diretto offresi anche part-time. Telefonare 011 273.5083 ore pasti.

IMPIEGATA d'officina, bolle, fatture, cartellini, spedizioni, pratica su elaboratore, libera subito offresi. Telefonare 829.4107.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica fatturazione contabilità clienti fornitori segreteria cerca impiego. Tel. 270.644.

IMPIEGATA esperta contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 262.4726.

IMPIEGATA pluriennale esperienza fornitori clienti fatturazione e vari lavori ufficio offresi ore serali. Telefonare 329.8488.

IMPIEGATA 23enne esperienza biennale offresi per lavoro purché serio anche part-time. Telefonare ore ufficio 749.6361.

IMPORT export trasporti dogana esperta normativa valutaria ottimo inglese francese libera offresi. Telefonare 707.1265.

DI Venezuela, italiano massima serietà offresi lavoro part-time public relations uomo fiducia, referenze. Tel. 405.0629.

INGEGNERE elettronico 37enne cambierebbe lavoro anche part-time più esperienze, 2 anni Inghilterra. Telefonare 011 894.296.

PASSAGGIO diretto signora 38enne iscritta al REC tabella XIV offresi per mansioni di responsabilità ottime referenze documentabili eventualmente part-time. Tel. 758.035.

RAGAZZA 19enne al 2° anno ragioneria più corso informatica cerca serio lavoro come apprendista impiegata. Scrivere Publikompass 5362 — 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale clienti fornitori banche bilanci computers offresi seria ditta. Telefonare 703.418.

RAGIONIERA esperta Edp e settore commerciale cerca impiego anche part-time. Telefonare 308.240.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale iva bilanci libera subito offresi. Telefonare 771.1911.

RAGIONIERA biennale esperienza cerca lavoro scopo miglioramento. Telefonare 011 953.3109.

RAGIONIERA 20enne conoscenza computer stenodattilo, inglese francese, cerca impiego. Tel. 348.528.

RAGIONIERA 22enne pratica ufficio prima nota banche clienti fornitori patente B, con passaggio diretto o contratto formazione offresi. Telefonare 327.865.

RAGIONIERA 27enne pluriennale esperienza amministrativo-contabile cerca impiego part-time. Telefonare 998.9035.

RAGIONIERA 31enne responsabile contabilità generale gestione problematiche e adempimenti fiscali connessi assiste bilanci esamina proposte. Scrivere Publikompass 6675 — 10100 Torino.

RAGIONIERA 45enne esperta contabilità iva, banche, import, export offresi. Telefonare 605.1412.

RAGIONIERA 40enne esperienza contabilità offresi a studio commercialista in Torino. Tel. 445.880 tra ore 10-12 o 14-16.

RAGIONIERE 35enne con 10 anni di esperienza contabilità generale adempimenti fiscali iva bilanci banche import-export offresi. Tel. 347.2930.

SEGRETARIA 29enne, esperienza pluriennale in campo amministrativo, cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 739.5614 ore ufficio.

SIGNORA pratica contabilità banche clienti fornitori anche elaboratore esperienza ventennale occuperebbesi possibilmente con orario 8,30-17,30-18. Telefonare 382.361 pomeriggio.

SPOSATO 40enne referenziato offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 732.583.

TECNICO venditore auto esperienza decennale usato-nuovo e sportivo, attualmente occupato ma disponibile subito. Scrivere Publikompass 8874 — 10100 Torino.

TELEFONISTA dattilografa esperienza ventennale libera subito offresi. Telefonare ore pasti 799.434.

22ENNE con diploma biennale di stenodattilografia cerca lavoro come segretaria commessa o baby sitter purché serio. Telefonare 901.3651.

24ENNE diplomato conoscenza inglese patente offresi per mansioni d'ufficio o similari, passaggio diretto, ottime referenze. Telefonare 535.447.

40ENNE pluriennale esperienza ufficio commerciale bolle planning cassa cerca ... anche commessa. Telefonare 219.4388.

tecnici

PERITO elettronico esperienza quinquennale progettazione su P.L.C. ed elettromeccanica offresi ditta zona Chieri o provincia Asti. Tel. 011 322.903.

PERITO meccanico decennale esperienza progettazione impianti impianti di trasporto aerei, permanenti. Scrivere «Publikompass 8400 — 10100 Torino».

RESPONSABILE tecnologie ventennale esperienza particolari plastica e pressofusi, settore elettromeccanico-auto, ottima conoscenza tecnopolimeri - progettazione e industrializzazione, assistenza stampi e stampaggio esamina proposte. Scrivere Publikompass 8886 — 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 40enne lunga esperienza di gestione aziendale, adempimenti fiscali, budgets, problemi finanziari, amministrazione del personale esaminerebbe offerte. Scrivere Publikompass 8673 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. LA Bimac S.p.A. operante nel settore macchine-automatiche di confezionaggio, ricerca montatori specializzati disponibili a trasferte per messa in funzione e assistenza presso il cliente. Telefonare 273.4167.

A.A. AZIENDA To-Nord cerca: installatore impianti elettrici industriali lunga esperienza - meccanico attrezzista manutentore - perito elettrotecnico esperienza cantieri industriali. Telefonare anche domenica 011 986.3079 Ispe.

ADDETTI macchine massimo 27 anni assume officina meccanica Collegno. Scrivere Publikompass 8627 - 10100 Torino.

AZIENDA carpenteria leggera ricerca operaio con esperienza lavorazione lamiera. Tel. dopo ore 18 al 707.2618.

AZIENDA metalmeccanica cerca fresatori e tornitori 4° e 5° livello. Telefonare 011 292.185.

AZIENDA metalmeccanica cintura Torino lavorazione meccanica medio grande ricerca operai specializzati: alesatore - tornitore - piallatore - rettifica. Telefonare ore ufficio 411.1748.

CARROZZERIA Saab assume abile montatore. Presentarsi piazza Villari 17.

CERCANSI meccanici di provata esperienza ed elettrauto. Presentarsi: Zuin Franco Concessionaria Citroën, via Caboto 36 - Torino.

CERCASI cameriere e pizzaiolo pratico forno a legna. Alta. Fissi. Per ristorante pizzeria Valli Lanzo. Tel. 0123 54.213.

CERCASI coppia custodi referenziatissimi con mansioni di domestica cuoca e giardiniere esperto auto muniti per villa vicinanze Asti. Telefonare 877.... ore ufficio.

CERCASI esperto tagliatore lamiera su ... Telefonare ore ufficio 226.178.

CERCASI esperto tubista oleodinamico e pneumatico. Telefonare, ore ufficio, 760.4967.

CERCASI pensionato o pensionata ... con referenze, basso affitto, per piccoli lavori in casetta in periferia. Scrivere «Publikompass 8808 — 10100 Torino».

CERCASI urgentemente pizzaiolo veramente capace zona Orbassano. Tel. 0437 83.436.

CERCO telegrama veramente capace che sappia leggere disegni. Tel. 335.1061 mattino. Massima serietà.

DISPONENDO posti, lavoro immediati esaminiamo 23/45enni presentarsi oggi ore 15-19 via Pacchiotti 61 B.

FABBRICA affida ovunque rendendo lavoro confezione giocattoli. Scrivere: ..., via Gustavo Mazzoni 27 - Roma.

FALEGNAMERIA cerca 3 falegnami capaci preferibilmente con conoscenza disegno. Tel. 272.4430.

FAMIGLIA cerca coppia libera da impegni familiari per custodia palazzina Torino centro, marito autista e manutenzione piccolo giardino, moglie aiuto tuttofare. Offresi: inquadramento commisurato alle mansioni e alloggio indipendente. Esigonsi referenze controllabili, disponibilità immediata: 01/10/87. Scrivere: Publikompass 8863 — 10100 Torino.

FINALE Ligure ristorante cerca cameriere cameriera/e per sala. Tel. 019 ...

GIOVANI ex carabinieri età massima 25 anni, cerca seria ditta per lavori di responsabilità. Scrivere al Direttore Personale OEV Ricambi S.p.A., via Botticelli 61 - 10154 Torino.

IMPORTANTE media azienda zona Barriera Lanzo ricerca
MONTATORE AGGIUSTATORE
meccanico V livello massimo 35 anni buona conoscenza disegno per lavoro autonomo su particolari di piccola serie. Tel. 996.5089 ore 9-18.

INDUSTRIA in Alpignano cerca carpentiere in ferro per costruzione serramenti metallici. Tel. al 967.3069.

LEGATORIA zona S. Paolo cerca tagliatore cui affidare mansioni di responsabilità. Tel. 383.778.

LITOGRAFIA cerca macchinista 2 colori esperto. Tel. 784.487.

LITOGRAFIA Graphoria assume macchinista Roland Rekord bicolore lavori alta qualità. Tel. 373.3362.

MAGAZZINIERE esperto provviste ... passaggio diretto cercasi. Tel. 470.3106.

OFFICINA cerca meccanici presso auto italiane ed estere. Telefonare 443.228.

OPERAIO manutenzione impianti meccanici cercasi da azienda prima cintura torinese (zona Borgaro). Richiedesi esperienza in lavori di carpenteria metallica e saldatura, età tra i 25-40 anni. Tel. ... ore 8-12 al n. 470.4218.

PICCOLA Azienda metalmeccanica ricerca tornitore quinquennale esperienza macchine lavorazione lamiera per operare in autonomia. Scrivere: «Publikompass 6234 — 10100 Torino».

(continua)

In pericolo 400 processi per la nomina in ritardo dei presidenti

«Così ho scoperto per primo che la Corte era illegittima»

Come un avvocato milanese ha fatto annullare la sentenza contro 110 piellini

ROMA — Tutto è cominciato nell'ottobre 1984, nell'aula della corte d'assise di Milano, dove era in corso il processo contro centododici imputati di Prima linea. «*Mi accorsi subito che qualcosa non andava* — racconta l'avvocato Francesco Piscopo —: *una serie di pasticci infiniti, provvedimenti di nomina d'urgenza, depositi improvvisi, mancati rinvii nel periodo feriale*». Fu così che in quell'aula il legale, insieme con i colleghi Giuliano Spazzali, Armando Salaroli e Giuseppe Pelazza maturò l'idea di proporre la nullità del processo per irregolare costituzione della corte.

Una nullità che la corte d'assise d'appello di Milano gli respinse, quando il legale l'avanzò all'inizio del procedimento di secondo grado. Ma a quel punto Piscopo aveva capito di avere in mano la carta vincente, e quando il 2 marzo scorso l'avvocato sostenne le sue ragioni davanti alla prima sezione penale della corte di Cassazione, al collegio presieduto da Corrado Carnevale non restò che dargli ragione. Nulla la sentenza di appello per «*irregolare costituzione dei giudici togati*».

In altre parole il presidente Luigi Maria Guicciardi e il giudice a latere Baldassarre Virzì non avrebbero potuto condurre quel procedimento perché la loro nomina non era stata decisa né dal Consiglio superiore della magistratura, né dal Presidente della Repubblica all'apertura del dibattimento. C'era solo un decreto del presidente della corte d'appello di Milano Piero Pajardi. Un documento privo di qualunque valore giuridico, dal momento che Guicciardi non aveva neppure la qualifica di magistrato di Cassazione, requisito richiesto dalla legge per presiedere le corti d'assise e d'appello.

Che quella sottile tattica procedurale avrebbe aperto le porte a uno dei più gravi inghippi procedurali nella storia della giustizia italiana (sono ora 400 i processi che corrono il rischio di essere annullati per le stesse ragioni e quasi tremila i detenuti che potrebbero tornare in libertà) non lo sospettava nemmeno l'avvocato Piscopo: «*Tutto potevo immaginare tranne che questo sistema fosse così usato*». E invece così era.

Proprio ieri la prima sezione penale della Cassazione (presidente Raffaele Dolce) ha azzerato il decimo processo consecutivo. Annullate, questa volta, tutte e due le sentenze (primo e secondo grado) delle corti d'assise di Rovigo e di appello di Venezia che avevano condannato sette rapinatori accusati di aver assassinato un gioielliere nel 1983. Sono gli ultimi beneficiati di quella che l'avvocato Piscopo ha definito una «*lunga serie di pasticci*».

Tra l'altro è stata anche annullata la sentenza di appello contro Giuseppe Fabiani, condannato a Firenze a 25 anni per omicidio. In questo caso la corte era stata nominata con delibera del Csm prima dell'apertura del dibattimento. Mancava solo il decreto del Capo dello Stato. Ma il difensore dell'imputato, avv. Rosario Bevacqua, ha ugualmente sollevato la questione. Il collegio dei cinque membri della prima sezione di Cassazione, presieduto da Corrado Carnevale, con il parere contrario del pg, ha deciso a maggioranza per la nullità. Se una possibilità di salvare molti dei processi in bilico poteva venire proprio dal fatto che la nomina del collegio giudicante era stata almeno approvata dal Csm, quest'ultima sentenza l'ha cancellata, respingendo anche, il giorno dopo, un'eccezione di incostituzionalità avanzata dal pg nel tentativo estremo di rimediare al caos.

Una vicenda di ordinaria lentezza burocratica (la legge prevede che tutte le corti d'assise siano nominate anno per anno con decreto del Presidente della Repubblica, che però arriva solitamente molto in ritardo rispetto all'effettiva entrata in carica dei collegi) si è trasformata così in una mina vagante che rischia di far esplodere la complessa macchina della Giustizia, aggravandola di costi (i maxiprocessi costano allo Stato centinaia di milioni) e di incertezze. Nessuno se ne era accorto, ma da anni le cose andavano così. Piero Pajardi, presidente di corte d'appello di Milano, giustificandosi lo ha ammesso: «*Da dieci anni almeno ci ispiriamo a questo criterio*».

Cesare Martinetti

Attesa una decisione sulla vicenda Lauro

Anche se il processo sarà annullato i dirottatori resteranno in carcere per la condanna sulle armi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ecco il dubbio, insinuato nella Corte d'assise d'appello sotto forma di eccezione: questo processo ai palestinesi per il dirottamento della motonave «Achille Lauro» e per l'assassinio di un crocerista sarebbe nullo in quanto sarebbe stato irregolare il dibattimento di primo grado, celebrato un anno fa. Un dubbio annunciato, atteso, non si sa quanto temuto quello gettato sul tavolo del processo.

In un'aula silenziosa e deserta di pubblico, l'avvocato Tommaso Mancini, di Roma, difensore di Majed Al Molqi (l'uccisore dell'americano ebreo Leon Klinghoffer), di Mohammed Issa Abbas e Ibrahim Fatalier Abdelatif, dice: «*La Corte di assise di Genova il giorno in cui il processo di primo grado ebbe inizio non era regolarmente costituita. La delibera del Consiglio superiore della magistratura circa la nomina del presidente del collegio, infatti, è del 9 luglio, il giorno prima che la sentenza venisse emessa, e il conseguente decreto di nomina del presidente della Repubblica è addirittura del 4 ottobre*».

Stamane replicherà il pm. Sull'eccezione di Mancini ha già detto: «*Non mi pare un fatto sostanziale, semmai si tratta di un problema di meccanismo interno*».

Poi toccherà alla Corte esaminare l'eccezione in camera di consiglio prima di addentrarsi nel merito della causa. Se i giudici riconoscessero valido il punto di vista dell'avv. Mancini, si dovrebbe ricominciare tutto daccapo. Ma per gli imputati la situazione muterebbe ben poco: è infatti diventata definitiva la loro condanna per il possesso e il trasporto delle armi usate per il dirottamento.

V. Sim.

Il pg di Palermo: non salta il maxiprocesso alla mafia

PALERMO — «*Mi rifiuto di credere che il maxiprocesso salterà. Vivaddio, per celebrarlo si è fatto tanto!*». Vincenzo Pajno, da circa un mese procuratore generale della Repubblica a Palermo, dov'era stato prima procuratore della Repubblica, si dichiara certo che, alla fine, il grande processo alla mafia, seguito dal bis cominciato da poco e dal ter in avanzata istruttoria (se ne prevedono comunque altri, a breve termine), non sarà annullato dopo 15 mesi di udienze.

Al suo tavolo di lavoro colmo di fascicoli scottanti, è quasi sera, il dottor Pajno prosegue la lunga giornata. «*Che cosa volete che vi dica? E' ovvio che una soluzione dovrà pur essere trovata* — afferma —. *Si tratta di un fatto allo studio tanto del Csm quanto del ministro*».

Si tratterebbe della seconda iniziativa legislativa per salvare dal naufragio il maxiprocesso ai 460 mafiosi o presunti tali rimasti imputati e per 28 dei quali (vertice di Cosa nostra e spietati killer) la pubblica accusa ha chiesto la condanna all'ergastolo. La legge Violante-Mancino infatti ha precedentemente impedito la scarcerazione in massa degli imputati per scadenza dei termini sulla carcerazione preventiva.

S. F.

In appello a Milano l'ex modella che uccise il playboy D'Alessio

Terry: «Sono un'altra»

E' guarita dalla cocaina, in cella studia italiano e fa la ceramista - «Sì, ho sparato ma non per uccidere: volevo uscire da quel giro» - «Spero di tornare a vivere» - La difesa chiederà la seminfermità mentale

Milano. Gli imputati Giorgio Rotti (a sinistra) e Carlo Cabassi con l'avv. Isolabella, suo legale, in aula

MILANO — Entra in aula con la sorella ed è la prima sorpresa: non è con Donna, la sorella vera, bellona venuta dal North Carolina promossa top model e arricchita dalla Milano di via Montenapoleone; ma è con suor Carmela, della congregazione delle Poverelle di Suor Maria Bambina, che l'accompagna dal carcere di Bergamo. «*Sono cambiata, sa, signor presidente...*», giurerà più tardi ad Angelo Salvini, il presidente della corte d'assise d'appello. Quanto è cambiata Terry Broome, ora che inizia il secondo processo per l'omicidio, quello di Carlo D'Alessio, quarantenne romano fin troppo spensierato e vivace.

Seconda sorpresa: questo processo d'appello interessa solo gli imputati, Terry già condannata a 14 anni per omicidio, l'amico Giorgio Rotti condannato a un anno e dieci mesi per detenzione di cocaina, l'altro amico Carlo Cabassi condannato a un anno e nove mesi sempre per le stesse ragioni. Chi voleva sapere o partecipare sa già tutto: il primo processo — sembra — è bastato. Terry e D'Alessio, Terry e la cocaina, Terry e il whisky, la Milano dei nottambuli, delle modelle, dei residence, dei giovanotti con i danée, del tirar l'alba al night «Nepentha».

Ormai sono passati quasi tre anni da quel 26 giugno '84, l'alba del delitto, corso Magenta 84, Terry che spara a D'Alessio. «*Perché* — ha ripetuto lei, non più vestita da modella mancata, ma da futura ceramista con tanto di diploma — *mi aveva riempito di insulti*». La vicenda — con qualche sorpresa — resta quella già nota ai lettori di cronache nere. Così come è stato detto in aula. Terry e Francesco erano stati amici di qualche notte e niente più. Però Francesco era romano dei Parioli, uomo di mondo, e lei, Terry, veniva dalla North Carolina provincia degli States. E l'ha trattata male, voleva di più.

Francesco — pieno di cocaina, di alcol e voglie di sesso; tanto quanto Terry era piena di alcol, cocaina e voglia di carriera — l'aveva trattata come una sgualdrina da angiporto. Lei, quella notte, voleva smettere. Lei, presente anche un'altra amica, non aveva sopportato l'ultima offesa. E delitto fu, delitto volontario secondo la corte d'assise. «*Ma io, signor presidente* — si è difesa — *non volevo fargli del male. Non so cosa sia successo, mi pento, sì, sono molto pentita. Il suo comportamento mi aveva fatto molto male, non volevo che continuasse a darmi fastidio*».

Donna, la sorella, è entrata in aula quando l'interrogatorio di Terry era appena iniziato. Donna, vestita di nero e con il giubbetto nero. Terry, vestita di nero e con il giubbetto verde come la speranza. Atmosfera, in quest'aula dei processi più seguiti, da primo giorno di scuola dopo le vacanze estive. Giornalisti e avvocati che si ritrovano. Terry che non si nega ai fotografi, tra il pubblico sia il pm che i giudici del processo in primo grado, l'interprete di Terry che si trova a proprio agio, l'imputato Giorgio Rotti che si lascia intervistare dalla Tv e ricorda quanto tempo è passato dal primo processo: «*Io intanto ho fatto la dieta e ho perso 30 chili*».

Terry chiederà la riduzione di pena. Jacopo Pensa, il suo difensore, dice che la corte dovrà riconoscere la semi-infermità mentale di Terry. Se va bene, dieci anni di condanna e presto la semi-libertà. Terry si è preparata e presentata bene. Sorella Carmela a parte, in aula era l'immagine della redenzione. «*In carcere* — ha detto — *studio l'italiano e la ceramica. Sa, all'esame proprio l'altro giorno ho passato l'orale. E in carcere* — ha insistito — *mi sono completamente liberata dalla droga e dall'alcol. Oggi non rifarei quello che ho fatto*».

Il processo riprende oggi e si concluderà martedì con la sentenza. Interrogata Terry, già interrogati Cabassi e Rotti, tocca alle richieste della parte civile. Cabassi, anche lui, è cambiato parecchio: si è sposato un mese fa, con la figlia di un noto agente di cambio milanese; e si è sposato in una comunità religiosa che si occupa di tossicodipendenze. «*Cocaina? L'ho presa una volta sola, perché me l'ha portata Francesco D'Alessio quella sera che è venuto con Terry nella mia villa di Concorezzo. Io non ne ho mai comprata e mai l'ho data agli amici*».

Rotti, gioielliere di via Manzoni, nonostante i 30 chili che ha perso con la dieta, rimane il milanesone che è sempre stato. «*Presidente, mi faccia tutte le domande che vuole che io le rispondo: sono pronto a tutto*». E allora il presidente gli domanda: «*L'imputata Terry Broome, dopo aver ucciso D'Alessio, le ha chiesto di accompagnarla all'aeroporto. Le ha detto che aveva sparato al suo amico?*». Risposta: «*Mi ha detto che aveva sparato, ma per me poteva aver sparato ai giardinetti del Parco. Era confusa, e Francesco era mio amico, eravamo soci, avevamo una cavalla...*».

Cavalli, cocaina, whisky e modelle. E delitto in corso Magenta 84 alle cinque della mattina del 26 giugno '84. In attesa della sentenza d'appello Terry si stringe a sorella Carmela. Le dice, e lo dice anche a cronisti e fotografi che si stringono alla gabbia, di essere «*molto contenta*». Perché, signorina Broome? «*Perché, a 29 anni, ora spero di tornare a vivere. Anche se questa storia di Francesco me la porterò sempre addosso*». Donna, la sorella vera, esce dall'aula. Terry la nota dalle sbarre e commenta: «*Le ho rovinato la carriera, così come la cocaina ha rovinato la mia vita*».

Giovanni Cerruti

Pena minore perché palestinese

15 anni a terrorista giordano - Concesse le attenuanti «perché non si può rimanere insensibili alla tragedia del popolo arabo»

ROMA — Si è concluso, con la condanna a 15 anni e un mese di reclusione, il processo al giovane terrorista palestinese Hussein Shehaden Salem Al Nawaj'h che il 3 aprile di due anni fa sparò un razzo anticarro contro un edificio di piazza Verdi a Roma, dov'era l'abitazione dell'ambasciatore di Giordania.

I giudici della quinta corte d'assise di Roma hanno riconosciuto il giovane responsabile dei reati di strage e di violazione della legge sulle armi. Il pubblico ministero, pur sostenendo la piena responsabilità dell'imputato, aveva chiesto alla corte di concedergli le attenuanti generiche, affermando fra l'altro che «*nessuno può rimanere insensibile alla tragedia del popolo palestinese*».

La corte ha accolto le istanze del magistrato dell'accusa contenendo la pena per Salem Al Nawaj'h in 15 anni (rispetto ai 17 richiesti).

Il proiettile lanciato dal terrorista palestinese nell'aprile '85 finì contro le finestre dell'appartamento sottostante a quello dell'ambasciatore giordano, provocando gravi danni. Comunque nessuna persona rimase ferita. Salem Al Nawaj'h fu inseguito e bloccato da alcuni passanti mentre cercava di fuggire.

(Ansa)

Nuove minacce all'Italia

BEIRUT — L'organizzazione delle «Aquile per la liberazione della Palestina» ha minacciato ieri l'Italia, sostenendo che il destino degli ostaggi in Libano è legato a quello del suo capo, il colonnello Gandura, detenuto a Roma.

«*Se la nostra richiesta non viene soddisfatta* — è stato detto nella telefonata da Beirut — *nel giro di dieci giorni attaccheremo l'ambasciata d'Italia a Beirut e gli interessi italiani nel mondo*». (Ansa-Afp)

Gruppo industriale situato nella parte Sud del Piemonte ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE LAUREATO/A IN SCIENZE ECONOMICHE
da inserire quale
ASSISTENTE ALLA ALTA DIREZIONE

che possa collaborare alla gestione finanziaria del gruppo ed al controllo di gestione delle singole società.
Per la posizione si richiede la laurea in economia e commercio ad indirizzo aziendale/finanziario od un titolo equivalente ed una esperienza di almeno due-tre anni in ruoli coerenti con la posizione prospettata.
Il nostro cliente è in grado di offrire una retribuzione adeguata ed interessanti prospettive in un gruppo industriale fortemente innovativo ed in rapido e costante sviluppo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10569**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La struttura commerciale di un importante Gruppo operante nel settore dei SERVIZI a fronte di un ampio ed articolato piano di potenziamento e sviluppo ci ha incaricati di ricercare

GIOVANI VENDITORI
per le province di:
TORINO, NOVARA, VERCELLI, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

in possesso di una buona formazione culturale di base e con esperienza di carattere commerciale, anche breve, fortemente motivati ad inserirsi in una struttura modernamente organizzata particolarmente sensibile alla valorizzazione delle risorse umane.
Per la posizione il nostro cliente prevede adeguati periodi di addestramento di carattere teorico/pratico della durata di alcuni mesi, con concrete opportunità di sviluppo economico, professionale e di carriera.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10564**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Media Azienda, produttrice di beni di consumo durevoli con marchi leader nel mercato, ricerca

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

Si richiede: buona preparazione culturale, provata professionalità acquisita in ufficio vendite o commerciale, con esperienza EDP, capacità gestione forze vendita. Età orientativa intorno ai 30-40 anni.
Si offre inquadramento interessante in un ambiente di lavoro stimolante.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum **siglando busta e lettera con il Rif. SI 10571** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PROGETTISTA DI CARROZZERIA

Gruppo industriale operante nel settore auto, situato nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca un candidato con esperienza nel campo specifico. La ricerca è aperta anche a disegnatori particolarmente che desiderino evolvere in termini significativi la propria professionalità. L'età del candidato ideale è intorno ai 30 anni.
L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti in funzione della professionalità acquisita.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10573, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale metalmeccanico situato nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca

ANALISTA EDP

Il candidato dovrà aver maturato una significativa esperienza su sistemi medio/grandi in ambiente OS/DO in tutte le aree gestionali aziendali con particolare riferimento alle problematiche della gestione della produzione e della contabilità analitica.
Il candidato dovrà essere in grado di strutturare in autonomia il proprio lavoro. Costituirà requisito preferenziale la conoscenza di ambienti in sistema S 36 collegato in rete e di RPG II.
La retribuzione e l'inquadramento saranno definiti in funzione della professionalità acquisita.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10572, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

METODISTA

Azienda metalmeccanica del Canavese, operante nell'indotto auto con lavorazioni di media e grande serie e caratterizzata da montaggi di gruppi e sottogruppi, con saldature robotizzate, ricerca un candidato in grado di operare nell'ambito del servizio metodi, in qualità di esperto analisi di tempi e metodi, stesura di Lay out e Cicli di lavorazione. Il candidato, di età indicativa intorno ai 30 anni, dovrà essere in possesso di un'esperienza documentabile in aziende con caratteristiche analoghe. L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti in funzione della professionalità acquisita.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10574, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una solida società industriale ubicata nelle immediate vicinanze di **BIELLA** ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO DI VENDITA

Con l'obiettivo di mantenere contatti sempre più stretti e continui e di verificare le possibilità di mercato dove attualmente la sua presenza è marginale, il nostro Cliente intende inserire una figura professionale che, nell'ambito degli obiettivi concordati con la Direzione Commerciale, possa muoversi con discreta autonomia in una attività di gestione, promozione e sviluppo delle vendite.
La selezione è volta ad individuare Candidati in possesso dei seguenti requisiti: età orientativa intorno ai 28-32 anni ed una buona formazione culturale di base; solida esperienza di vendita e di marketing operativo (mercati - concorrenza - prezzi); spiccate doti di autonomia operativa e disponibilità a viaggiare (mediamente il 30% del proprio tempo).
La Società prevede un periodo iniziale di training in Azienda per mettere il Candidato a conoscenza delle problematiche relative al prodotto. Per persone in possesso dei requisiti richiesti si prospetterà una interessante e concreta opportunità di sviluppo con reali possibilità di arricchimento della propria responsabilità.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10567**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Industria Torinese ci ha incaricati di ricercare:

CAPO SQUADRA MANUTENZIONE

Per la posizione, che risponde direttamente al Responsabile dei Servizi Generali di Manutenzione si richiede:
- età intorno ai 30-35 anni ed un diploma di perito elettrotecnico/elettronico
- valida e significativa esperienza di conduzione e gestione di personale tecnico di manutenzione, acquisita presso aziende dotate di macchinari ed impianti ad elevato grado di automazione
- preparazione tecnica di base in elettrotecnica/elettronica con esperienza pratica anche in meccanica e fluidica
- capacità organizzative e conduzione di personale subalterno e disponibilità ad operare su 3 turni.

Per la posizione il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alle conoscenze acquisite e l'inserimento in un contesto tecnicamente avanzato.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10570** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una prestigiosa **Azienda Multinazionale** operante nel settore **AUTO** ricerca, nel contesto di un definito programma di sviluppo, un

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

cui affidare l'assistenza tecnico amministrativa e gestionale dei Concessionari. Il Candidato ideale, dinamico e dotato di valide capacità analitiche/gestionali è un brillante laureato (di età compresa nei 28 anni) che, in possesso di una pur breve esperienza di area tecnico-contabile disponga, unitamente a valide conoscenze fiscali e legali, di un bagaglio culturale orientato alle problematiche amministrative e di bilancio.
La capacità di instaurare positivi rapporti interpersonali e doti di iniziativa completano il profilo della persona ricercata.
Inquadramento e retribuzione sono adeguatamente parametrati ai requisiti richiesti.
La sede di lavoro è Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/09760 alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MULTINAZIONALE ALIMENTARE LEADER

cerca

INGEGNERE CHIMICO-MECCANICO

Il candidato ideale, di età non superiore agli anni 35, avrà maturato una buona e documentata esperienza nella conduzione e gestione dei servizi generali di stabilimento. E' preferibile una buona conoscenza tecnica ed operativa nel campo delle macchine confezionatrici.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua francese o inglese.

La sede di lavoro è in provincia di CUNEO.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass casella 68/F - 20123 Milano.**

Per una società torinese (che fa capo a un gruppo internazionale) operante nel settore della produzione software e della commercializzazione dei packages applicativi, stiamo ricercando il

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

Questa posizione coordina un gruppo di impiegati sia per tutte le attività contabili amministrative della società e le conseguenti adempienze normative, che per le attività dell'area della gestione del personale: selezione, formazione e interpretazione in prima persona della politica aziendale del personale. Deve quindi assicurare, con l'applicazione del sistema budgetario, il corretto controllo di gestione aziendale.
La posizione è composita ed è indicata per un manager che abbia acquisito padronanza delle problematiche dell'area amministrativa aziendale e dell'area organizzativa delle risorse umane. Il profilo ideale del manager che vogliamo incontrare prevede un livello culturale universitario integrato da spiccate doti personali di comunicazione e di leadership.
Si richiede inoltre un'età fra i 35 e i 45 anni e la conoscenza della lingua inglese. L'inquadramento è come dirigente. La sede di lavoro è Torino città. I colloqui di selezione avranno luogo a Torino.

Si prega di inviare un curriculum dettagliato corredato di un recapito telefonico per le ore di ufficio ponendo il relativo riferimento 105 anche sulla busta a:
PHARMA GROUP s.r.l.
Via Larga 31 - 20122 MILANO
Tel. 02/806.595-865.329

Affermata Società operante nel campo dei servizi, facente parte di un Gruppo a rilevanza nazionale, ricerca

RESPONSABILE SVILUPPO COMMERCIALE

La posizione che dipenderà dal responsabile di settore svolge attività relative all'intero territorio nazionale e richiede pluriennale esperienza maturata in Società di servizi e comprovate capacità organizzative e di autonomia professionale.

Età max 30-32 anni.

L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alle effettive capacità.

Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 167 - 10100 TORINO

La Società ZUEGG ci ha incaricati di ricercare il

CAPO ZONA PIEMONTE

a cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Vendite, la autonoma gestione di una équipe di vendita composta da Agenti.
La Società opera per obiettivi e desidera contattare giovani uomini di vendita che abbiano maturato, possibilmente nel settore dei beni di largo consumo, una anche breve esperienza di conduzione di uomini.
Altri requisiti, per un sicuro successo nell'incarico, sono: buona cultura di base, residenza a Torino.
Le condizioni di inserimento prevedono: retribuzione nella fascia alta di mercato, inquadramento in prima categoria Contratto Industrie Alimentari, autovettura Lancia Prisma TD in dotazione.
I Consulenti sono a disposizione per illustrare l'opportunità in un colloquio riservato che avverrà entro 30 giorni da oggi.
Citare nella risposta il riferimento n. 674.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

QUOTA MANAGEMENT
METODI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02-481.86.66-481.86.69
QM

IMPORTANTE SOCIETA'

con un fatturato annuo di 100 miliardi e 1.000 addetti e con sede nella prima cintura torinese, ricerca:

posizione A) **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Si richiede capacità a sovraintendere al corretto svolgimento delle tipiche funzioni amministrative e contabili, a gestire la politica finanziaria ed a sviluppare il controllo di gestione perfezionando ed implementando il sistema attualmente in vigore.
Il candidato, di età compresa tra i 38 e 45 anni, dovrà possedere esperienza e professionalità tali da poter assumere con immediata efficacia la posizione tratteggiata, tenendo conto della complessità delle problematiche connesse con le dimensioni attuali dell'azienda e della crescita verso cui è proiettata nel futuro.

posizione B) **NEOLAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE**

da avviare allo svolgimento delle funzioni di controllo direzionale all'interno di una realtà aziendale articolata ed in sviluppo; si offre un'apprezzabile opportunità, per un giovane determinato e serio, di avere un'adeguata crescita professionale.

Inviare curriculum consono alla posizione di interesse
PUBLIKOMPASS 5385 - 10100 TORINO

AZIENDA ELETTROMECCANICA

assume:

PERITI ELETTROTECNICI

età 19-29 anni
militesenti

Scrivere: **Publikompass 5341 - 10100 Torino**

NOTA SOCIETA' FARMACEUTICA appartenente ad uno dei maggiori gruppi chimici mondiali ricerca:

CAPO AREA

zona PIEMONTE e LIGURIA

Si richiede:
- Laurea in discipline scientifiche
- Precedente esperienza maturata nel settore
- Età non superiore ai 40 anni
- Residenza **TORINO**

Si offre:
- Ambiente dinamico e stimolante orientato al raggiungimento di obiettivi definiti in collaborazione con la Società
- Autonomia nell'ambito delle mansioni affidate
- Inserimento al massimo livello impiegatizio
- Retribuzione di sicuro interesse, tale comunque da soddisfare le candidature più qualificate, ed incentivi legati ad obiettivi prefissati
- Autovettura aziendale e rimborsi spese a piè di lista.

Inviare curriculum dettagliato con referenze a **Publikompass casella 67/F - 20123 Milano.**

PRIMARIA AZIENDA DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO cerca il

RESPONSABILE per uno dei propri reparti tecnici.

Il candidato ideale ha le seguenti caratteristiche: età non inferiore a 25 anni; esperienza almeno quadriennale nel campo dell'organizzazione e del controllo del lavoro; spirito di iniziativa; motivazione e predisposizione al coordinamento e controllo di un reparto di riparazione e finizione costituito da almeno 10 unità.
Offresi: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse; prospettive di ulteriori sviluppi di carriera anche nell'ambito del gruppo nel quale l'azienda è inserita.

Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 172 - 10100 TORINO**

Istituto per l'Automazione delle Casse di Risparmio Italiane

ricerca

DIRETTORE Rif. SLZ 133

Per una società che gestirà un **Centro Elaborazione Dati Interaziendale** con sede in **Alessandria.**
Egli avrà la responsabilità dell'avviamento e della conduzione tecnico-amministrativa della nuova Società.
Le principali caratteristiche richieste al candidato ideale sono:
Età compresa tra i 35 ed i 45 anni. Elevato livello culturale (preferenza per laurea ad indirizzo tecnico o economico e conoscenza della lingua inglese). Ampie ed approfondite conoscenze delle problematiche dell'organizzazione bancaria. Esperienza di progettazioni e gestione di sistemi informativi di medie dimensioni. Buone capacità manageriali con naturali doti di leadership, autonomia operativa oltre ad un'ottima propensione ai rapporti umani. Capacità di trattare con fornitori di sistemi di elaborazione. Il trattamento economico sarà tale da stimolare le candidature più interessanti.

CONSULENTE EDP

con funzioni di
RESPONSABILE DEI SISTEMI INFORMATIVI Rif. SLZ 134
Da destinare per un lungo periodo ad un'Azienda di Credito del Piemonte.
Egli curerà, come consulente, la gestione del CED, dell'organizzazione e dello sviluppo dei sistemi di pagamento. Dovrà possedere anche una provata esperienza di sistemista maturata in ambienti EAD di medie e/o grandi dimensioni; conoscenza di software e hardware, sistemi di elaborazione, tecnologie data base/data communication e conoscenza delle attività bancarie. Il possesso di una laurea in ingegneria o in discipline scientifiche costituirà requisito preferenziale. Il trattamento economico è previsto ai massimi livelli della categoria funzionari.
Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando chiaramente anche sulla busta il riferimento SLZ ..., a:
IPACRI S.p.A. - SELEZIONE DEL PERSONALE
Via Adolfo Ravà 124 - 00142 ROMA

Fa discutere la sentenza che lascia l'alloggio dei genitori ai figli

Tre case per divorziare

I critici sottolineano le difficoltà logistiche - Un altro rischio: ogni sei mesi si debbono cambiare abitudini affettive - Lo psicanalista Musatti: «Finalmente si è capito che la maggior tutela spetta ai minori» - Il giudice Toro: «Un esperimento a termine, volevo evitare un trauma ai ragazzi»

ROMA — «*Una sentenza storica*» come dice Cesare Musatti, decano degli psicanalisti italiani; o «*una delle soluzioni possibili*» in caso di separazione dei coniugi, come più cautamente afferma il prof. Luigi De Luca, ordinario di diritto ecclesiastico all'Università «La Sapienza» di Roma? Si è aperto un gran dibattito sulla sentenza del magistrato romano il quale ha deciso che i figli di una coppia separata debbono restare nella casa dei genitori e che questi, alternativamente, sei mesi ciascuno, andranno ad abitare con loro.

Non tutti sono d'accordo con la decisione del giudice. I dubbi nascono dalla considerazione di questioni pratiche (quali coppie possono permettersi tre case, con la penuria di appartamenti che si registra ovunque?), di problemi psicologici (il cambiamento di vita che può verificarsi ogni sei mesi, con l'alternanza del padre e della madre nella gestione della casa, non può tradursi in uno stress psicologico e un vero trauma per i ragazzi?), di realtà logistiche (e se i due separati hanno altri compagni, altri figli, si separano a loro volta dalla nuova famiglia ogni sei mesi?).

«*Una sentenza giusta, equilibrata, ma difficilissima da mettere in pratica*» è il commento della diretta interessata, Giovanna Meloni, che per ottenere l'affidamento dei figli si era rivolta al giudice. «*L'ostacolo più difficile da superare per me ora — ammette — riguarda la casa: non riesco a trovarne una nel quartiere dove resteranno i ragazzi*».

Livia Pomodoro, giudice del Tribunale di Milano, è ugualmente perplessa. Non liquida la sentenza con un giudizio. Ritiene che bisognerebbe conoscere i dettagli del caso e attendere la scadenza di ottobre, quando si trarranno le prime conclusioni dell'esperimento. Riflette e solleva problemi: «*Temo che una decisione simile renda più difficile la gestione dei rapporti affettivi, che i ragazzi siano sottoposti a uno stress psicologico, a una responsabilizzazione eccessiva. In tal modo, in un certo senso, ai figli vengono affidati i genitori. E i figli, a loro volta, possono essere costretti — a periodi alterni — a rimettere in discussione quelle scelte, quelle abitudini, quelle piccole cose quotidiane che rappresentano la realtà in cui si sedimenta l'esperienza*».

Aggiunge: «*Personalmente ho preso spesso decisioni di affidamento dei figli per alcuni giorni della settimana o per alcuni mesi dell'anno a uno dei genitori. Ma non nella stessa casa. E sempre riconoscendo che è giusto, per la chiarezza dei rapporti, che il padre o la madre avesse l'affidamento, fosse un punto di riferimento preciso, una certezza. La casa: i ragazzi devono imparare che questo è un "topos" come gli altri, e devono riuscire a trovare al di fuori di questo la loro autonomia e indipendenza*».

Anche il giudice che ha preso la decisione, Achille Toro, non sbandiera certezze. Afferma: «*Dubito che questa situazione temporale possa proseguire oltre una certa data. Si tratta di una sperimentazione e non a caso ho disposto la convocazione dei genitori per ottobre. Ho ritenuto lo spostamento dei genitori meno traumatico di quello che riguardava i figli. Soprattutto ho sgombrato il campo dal rischio che l'affidamento dei figli potesse venir chiesto per ottenere la casa*».

I genitori saranno all'altezza di un compito come questo che gli viene chiesto, di una responsabilità tanto grande e contemporaneamente dimezzata? Il prof. Bollea, direttore dell'Istituto di Psichiatria infantile all'Università di Roma, è esplicito: «*Il sistema proposto dal giudice faciliterà la crescita dei ragazzi solo se il civismo dei genitori lo consentirà. E' difficile dire se nelle condizioni fissate dalla sentenza i figli possano crescere meglio. Non è solo il vivere o meno sempre nella stessa casa che può assicurare il corretto sviluppo mentale di un giovane*».

Anche la psicoterapeuta Dina D'Isa è cauta e non perde di vista le conseguenze di un eventuale conflitto fra i genitori. Dice: «*Il fatto di restare nella stessa casa, di mantenere abitudini consolidate, di frequentare la stessa scuola e gli amici può essere un'agevolazione dal punto di vista tecnico. Ma in linea di principio non credo che possa essere considerata la soluzione migliore per i ragazzi nel caso di dissidio familiare acuto*».

Tutti coloro che commentano la sentenza, comunque, trovano in essa un elemento positivo, un'affermazione nuova: l'attenzione rivolta ai minori, la preoccupazione di trovare un *modus vivendi* che sia per loro il meno dannoso possibile. Musatti, con la consueta chiarezza, ha precisato: «*Finalmente si è capito che le persone che hanno diritto alla maggior tutela in caso di separazione sono i figli*».

Liliana Madeo

■ Treni e aerei, weekend con scioperi

ROMA — Weekend difficile per viaggiare in treno o aereo. Oggi inizia lo sciopero dei piloti Ati aderenti al sindacato Appl, nella fascia oraria che va dalle 6,30 alle 8,30, sciopero che ha comportato la cancellazione di 21 voli nazionali giornalieri fino al 6 giugno. Confermato anche lo sciopero dei treni, dalle ore 21 di domenica alla stessa ora di lunedì, proclamato dai ferrovieri aderenti alla Fisafs. *(Agi)*

■ Carrozze letto: 2 giorni di sciopero

ROMA — Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato due giornate di sciopero del personale delle carrozze letto: dall'una di notte del 31 maggio alla stessa ora del giorno successivo si asterranno dal lavoro il personale viaggiante e i lavoratori dei parchi; il 2 giugno l'azione di lotta interesserà il personale della direzione e delle officine. In un comunicato i sindacati confederali sostengono che lo sciopero è stato proclamato dopo un incontro con la società «carrozze letto».

Il servizio pubblicato su una rivista vietata ai minori

Foto audaci nel camerino Rai perde il posto una valletta

Cristina Schena lavorava a «Chi tiriamo in ballo?» - Stessa sorte a uno degli autori dei testi

ROMA — «*Chi tiriamo in ballo*» questa volta? Proprio due dei protagonisti dell'omonima trasmissione televisiva condotta sul secondo canale Rai la domenica da Gigi Sabani: Cristina Schena, 21 anni, valletta rampante con prospettive cinematografiche, e Roberto Arcanà, uno dei cinque ideatori dei testi messi a disposizione del popolare presentatore. Ballerina ed autore sono stati licenziati dalla Rai per essere apparsi su una rivista «riservata ai maggiori di 14 anni» in atteggiamenti giudicati dai dirigenti di viale Mazzini «poco convenienti».

Il servizio fotografico è stato pubblicato da *Blitz*, il settimanale diretto da Paolo Mosca con un vistoso richiamo in copertina: «*Orge in tv: si scatena in camerino la valletta di Sabani*». All'interno, su più pagine, foto di Cristina Schena a seno nudo, avvolta in trasparentissimi veli, affettuosamente abbracciata a Roberto Arcanà sotto il titolo «*Camerini e luci rosse alla Rai - Valletta e dirigente Rai sorpresi in camerino*». Niente di eccezionale, insomma, un servizio fotografico come tanti che appaiono settimanalmente su riviste analoghe.

Perché allora tanta severità? «*Perché la signorina Schena ed il signor Arcanà hanno contravvenuto ad un patto di lavoro con la Rai. Non è per una questione morale, ma per un fatto di principio*». E cioè? «*Non dovevano usare un camerino della Rai per farsi fotografare*». Per i responsabili di viale Mazzini è esagerato anche parlare di licenziamento. La motivazione ufficiale, infatti, dice che la signorina Cristina Schena è solo diffidata dal comparire in tv per le restanti puntate, ma sarà pagata regolarmente a norma di contratto. Stesso trattamento per Roberto Arcanà il quale non potrà prendere parte alle prove ed essere presente durante le registrazioni del programma. E per il futuro? Nessuna decisione ufficiale, anche se la si può immaginare.

Domenica prossima, perciò, ed il 31 maggio, ultima puntata di «Chi tiriamo in ballo?», Gigi Sabani dovrà arrangiarsi e fare affidamento solo su Rossella Gardini, l'altra e più affermata valletta che sin dall'inizio ha preso parte al suo programma, giacché la sentenza emessa dai vertici Rai è senza appello. Una sentenza che conclude una vera e propria istruttoria e un «processo» interno. La prima segnalazione, infatti, pare sia partita dalla sede centrale di viale Mazzini.

Pochissimi giorni dopo la pubblicazione del «servizio» su *Blitz*, due ispettori partiti da Roma sarebbero piombati all'improvviso negli studi di Milano dove ogni settimana viene registrata la trasmissione di Sabani. Giornale alla mano, avrebbero verificato che quello che si vedeva nelle foto era effettivamente il camerino di Cristina Schena e subito dopo sarebbero ripartiti. Le prove erano apparse inconfutabili: valletta ed autore si erano accordati di soppiatto con un fotografo e si erano fatti riprendere sullo sfondo di una «struttura Rai». E questo, al di là delle foto, dei seni nudi, dei veli osé, non si poteva tollerare.

Cristina Schena e Roberto Arcanà avevano tradito la fiducia del loro datore di lavoro ed andavano «allontanati». In meno di quarantotto ore un telegramma metteva al corrente i due della decisione del vertice Rai ed una mano ignota faceva sparire dalla porta del camerino «profanato» la targhetta con il nome della valletta.

Ruggero Conteduca

■ Progetto Crel-Cee per gli anziani

ROMA — La Uil ha presentato ieri, con una conferenza stampa, il progetto Crel-Cee «*di lotta contro la povertà degli anziani e per l'informazione sui diritti sociali dei cittadini*». La sperimentazione del progetto è stata avviata a Roma nel 1986 (si concluderà nel 1988) con inchieste ed interviste, rivolte agli anziani pensionati, che dimostrano la disinformazione nella quale vivono. Il progetto si è poi sviluppato con interventi concreti sulle realtà più drammatiche. Alcuni dati emersi dall'inchiesta: il 66% delle pensioni sociali è erogato con un ritardo medio di quattro anni; a Roma solo due Usl su venti informano della possibilità di esenzione dal ticket: solo il 10% degli anziani è a conoscenza della possibilità di partecipare ai soggiorni estivi comunali.

■ Trapianti: convenzione fra università

ROMA — La seconda università «Tor Vergata» di Roma e quella britannica di Birmingham hanno stipulato una convenzione per la collaborazione nel settore dei trapianti d'organo. La convenzione — sottolinea una nota — dà ufficialità alla collaborazione già in atto

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Ci resta la coppa Uefa

Venerdì 15 / lunedì 18, conversazione con un amico francese. Lo dice anche Gassman nel film *La famiglia* di Scola: quanto più la situazione italiana è difficile, tanto più i francesi la trovano divertente. In vista del mare che fu di Brigitte Bardot, spenzolando da una *chaise longue* la sua magrezza intellettuale, un amico francese ha cercato di spiegarci: «*In Italia è sparito l'unico rapporto che può tener viva la politica nel vostro Paese*».

— E cioè?

«*La paura. Non ve ne importa più di chi vince. Vi manca la scusa per fare il tifo. E' come se d'improvviso nel campionato di calcio abolissero lo scudetto*».

— Ci resterebbe la Coppa Uefa.

«*Appunto, si tratta di spartire le proprie simpatie tra quattro squadre. Quando l'onore della patria è salvo sia che vinca la Juve sia che vinca l'Inter, non c'è bisogno di prendersela troppo. E cosa avrebbero fatto i tifosi del Napoli senza il timore di perdere lo scudetto, senza la paura di vedere in pericolo un bene prezioso?*».

— Sarebbero rimasti a casa.

«*Una finale di Coppa Uefa dc-psi sarebbe interessante, ma vuoi mettere le vecchie finalissime di Coppa Campioni dc-pci? Che colpa ne hanno i partiti se vi affascinano solo gli incontri all'ultimo sangue! Mica si può sempre travestire il pci da Dinamo Kiev. In altri Paesi la Coppa Uefa è la situazione migliore per una sana competizione politica, e si sa che l'indifferenza viene chiamata maturità*».

— Cos'è allora che ti diverte?

«*Gli allenatori, sentono tutti la panchina che scotta e qualcuno non vuole finire in serie B con una intempestiva riforma elettorale*».

— Il doppio turno ti sembra troppo francese per essere divertente?

«*Noiosissimo come il doppio voto. Credo che De Mita abbia proposto di votare anche la coalizione preferita solo per allarmare gli elettori. Lui spera che la gente, pur di non dover fare altre scelte, dia subito tutti i voti alla dc. E questo lo trovo molto divertente*».

Martedì 19, la dote migliore di Platini. Un grande giocatore lascia il calcio, c'è un po' di malinconia. Ma è difficile commentare l'uscita di Platini con quella severa retorica che talvolta accompagna le cronache sportive (certi telecronisti si ascoltano sull'attenti). Platini possiede una dote che definire ironia sarebbe improprio, è piuttosto una capacità di defilarsi psicologicamente, buttando sull'interlocutore, sul tifoso il peso degli entusiasmi. Come se dicesse: «*Platini chi? Mi dispiace, non sono io*». Oppure: «*Non fidatevi troppo di quel Platini, in fondo gioca solo a calcio. Perché vi scaldate tanto?*».

Aggressività e timidezza, d'accordo; quella consapevolezza che è costata a Platini qualche antipatia. Ma uno dei modi migliori di rendere meno intollerabile il mestiere di campione, mai solo, mai debole, venduto al proprio talento e all'ammirazione altrui. Guardate come soffre chi crede troppo nel ruolo. Maradona, per esempio, così ipersensibile e ombroso, costretto ad adorarsi anche quando la sua buona natura lo spingerebbe ad un fanciullesco abbandono, costretto a darsi del tu nelle pubbliche dichiarazioni, a non dire: io faccio, ma: Maradona ha fatto.

Mercoledì 20, ci vorrebbe Sciascia. Forse solo un romanzo di Sciascia (lui così attento a ritrovare il senso riposto degli avvenimenti) potrebbe aiutarci a capire fino in fondo la nuova tempesta che scuote la Giustizia italiana, ministro contro Cassazione, decine di processi annullati per vizi di forma. Da una parte il dovere della legge di rispettare se stessa, la battaglia garantista sulle norme, dall'altra anche anni di emergenza che giungono al pettine, la tentazione, il timore di ripartire da zero. Ci vorrebbe Sciascia...

Giovedì 21, il re e i libri per ragazzi. Il re ha scritto un libro di memorie e il suo editore ha mostrato vivo apprezzamento: «*Ecco un testo che arriva a proposito. Ne faremo anche un'edizione cartonata per la fascia dei quattro agli otto anni, abbiamo buone prospettive per il Bancarellino ed è sicura una Targa alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna*». Il re s'è rannuvolato: «*Veramente pensavo a una collana di saggistica, visto che il titolo è: Rimembranze di un ex sovrano*». L'editore lo ha rimproverato: «*Ma come? L'Italia che lotta per l'unità, Torino capitale, il Sud strappato al suo asservimento, il papato alle corde, la politica della lesina, quei vecchi slogan. Cartonato per ragazzi. Titolo: La favola più bella*».

I sottufficiali: «Forse non voleva tornare alla vita civile»

Ultimo giorno di naia, s'uccide

Un caporalmaggiore al Celio di Roma si spara dopo il turno di guardia - Era uno studente di 19 anni, della provincia di Lecce - Chiese di fare l'assaltatore: fu scartato per difetti di vista

ROMA — S'è ucciso all'ultimo giorno di naia, forse perché non sopportava l'idea di tornare alla vita civile, dopo aver chiesto al suo ufficiale «l'onore di poter montare ancora una volta la guardia». La fine del caporalmaggiore Francesco Del Giudice, di anni 19, originario di Lecce, studente, trovato morto con una ferita d'arma da fuoco al volto nel primo pomeriggio di ieri in un ripostiglio di Villa Fonseca, dove ha sede il reparto servizi dell'ospedale romano del Celio, non può dunque rientrare fra i casi che negli ultimi mesi hanno riportato l'attenzione di tutti sulla vita militare.

Non si può infatti pensare che la disperazione per la vita sotto le armi abbia indotto il giovane pugliese ad uccidersi. Come concordano numerose testimonianze tra i suoi superiori, la prospettiva vicinissima di tornare a casa per riprendere una vita «normale» forse per lui non esercitava più alcun interesse. C'è di mezzo soltanto una misteriosa telefonata, ricevuta dal ragazzo prima di morire, mentre sembra da escludere l'ipotesi di un incidente, stando ai primi accertamenti.

Del Giudice era al suo ultimo giorno di servizio militare: arruolato con il quarto contingente, avrebbe avuto oggi il congedo. Addetto alla ottava sezione disinfezione dell'ospedale militare del Celio, il giovane era montato di guardia ieri come capoposto, assieme a tre commilitoni. Sono loro ad aver raccontato che, proprio alla fine del turno, Del Giudice era stato chiamato al telefono, ma non hanno saputo indicare da chi. Subito dopo il graduato si è allontanato con il suo fucile «Garand» ed ha raggiunto il ripostiglio per materiali di pulizia dove poco dopo è stato trovato il suo corpo, accanto al quale era il fucile.

Dalla sua vita come studente ad Alessano, un piccolo Comune in provincia di Lecce della parte meridionale della penisola salentina, non è emerso alcun particolare che possa spiegare il suo gesto. Il ragazzo viveva ancora insieme con i genitori (il padre, Benito, è un geometra che esercita la libera professione) e due fratelli più grandi di lui. Francesco Del Giudice aveva ottenuto lo scorso anno il diploma di implantista termoidraulico. La notizia dell'incidente è stata portata ieri alla famiglia dai carabinieri della stazione di Alessano. I familiari sono immediatamente partiti per Roma.

«*Un giovane aperto, disponibile verso i commilitoni che mai aveva dato segni di disadattamento verso la vita di caserma*»: i motivi che possono avere indotto Francesco a togliersi la vita non vanno certamente ricercati, secondo i suoi superiori, nella vita di caserma. Al contrario, tra gli ufficiali del Celio, c'è chi, curriculum di Del Giudice alla mano, non esclude che — per quanto paradossale possa sembrare — potrebbe essere stata proprio la prospettiva di tornare alla vita civile a far cedere i nervi del giovane.

Del Giudice infatti non si contentava del suo ruolo di addetto ai servizi di un ospedale, voleva partecipare alla vita militare in modo più attivo. Appena arrivato a Villa Fonseca aveva confidato al suo comandante che avrebbe voluto fare l'assaltatore, ma per un difetto di vista la sua domanda era stata respinta. Durante tutto il servizio militare il suo comportamento era stato ineccepibile: mai una punizione o un richiamo. Al contrario si era impegnato molto — in particolare in occasione della esercitazione di Protezione civile Latina-Frosinone '86, in novembre, — ed aveva raggiunto con i gradi di caporalmaggiore il massimo livello consentito per un militare di leva.

Proprio per il suo comportamento, nei giorni scorsi, pur avendo esaurito tutti i permessi disponibili, i suoi superiori gli avevano concesso una licenza premio dalla quale era tornato venerdì. Ieri, alla vigilia del congedo, aveva insistito con il suo capitano «*perché gli concedesse l'onore di montare per l'ultima volta di guardia*».

r. i.

Banche, altri scioperi

In Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia il 1° giugno - Difficoltà per versamenti Irpef-Ilor

REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il termine per l'autotassazione Irpef e Ilor è il 1° giugno, lunedì (perché il 31 è domenica): ma è meglio affrettarsi. In alcune regioni del Nord gli scioperi dei dirigenti bancari potranno rendere impossibili i versamenti negli ultimi due giorni utili.

Per ora gli scioperi sono confermati: venerdì 29 maggio in Liguria ed Emilia-Romagna; lunedì 1° giugno in Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Privi dei dirigenti, gli sportelli potrebbero restare chiusi; o, se aperti, svolgeranno solo alcune operazioni minori (la cui natura ed ammontare varia da istituto a istituto, secondo le normative interne).

In alcune banche, tuttavia, versamenti di autotassazione in contanti, o a carico del proprio conto corrente, potrebbero essere accettati. E sempre in contanti il versamento si potrà in ogni caso compiere negli uffici postali, anche nella giornata di sabato 31.

Al di là delle difficoltà per i contribuenti, tutte le operazioni di banca saranno intralciate o bloccate: specie i trasferimenti di fondi da filiale a filiale, da banca a banca, da regione a regione, che richiedono sempre la responsabilità di un dirigente. Probabilmente non funzioneranno le stanze di compensazione della Banca d'Italia.

Nei giorni scorsi, le due giornate di sciopero dei dirigenti e funzionari di banca (prime nella storia della categoria) hanno riscosso una adesione piuttosto alta, dal 60% al 80%.

AUTOSTRADE PIU' SICURE

Firenze. Importanti novità per l'estate sulle nostre autostrade. Punti blu, trasmissioni radio ed estensione della Viacard e più servizi autostradali sono i tre cardini del «Progetto Appennino» illustrato ieri, che interessa per il momento il tratto più tormentato dell'Autosole, la Firenze-Bologna. Punti blu è una rete d'informazioni in cui l'utente riceverà dati aggiornati su condizioni meteorologiche, traffico, lavori in corso, tutto in tempo pressoché reale. Nelle stazioni Agip sarà installato un centro di informazione per i viaggiatori, tramite un sistema telematico. Cartelli posti sui principali svincoli daranno la possibilità al guidatore di proseguire o di scegliere percorsi alternativi. Tutti i dati potranno essere utilizzati da chi possiede un'autoradio, tramite un servizio in collaborazione con la Rai

E' partita da Brescia la Mille Miglia per auto d'epoca

Al volante di una leggenda

Trecento vetture in gara nel sessantesimo anniversario della corsa - Una prova di regolarità a 45 km l'ora - Ad applaudire tra la folla anche protagonisti di tanti anni fa: Villoresi, Guidotti, Lurani, Moss

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — La prima a partire, con un leggero colpo di tosse, è stata una «OM 665» del 1928. La «signora» è scesa di slancio dalla pedana di viale Rebuffone, mentre si levavano le mani degli ammiratori, a formare un semicerchio di saluti. Poi, in fila, tutte le altre, vestite di vecchio ma sgarganti: Alfa Romeo 1750, Fiat 514 «Coppa delle Alpi», Bugatti, Mercedes, Maserati, Ferrari, Stanguellini, Osca, Lancia D26. Tutte via alla rincorsa, come in un passo gioco ripescato nel tempo.

Così è «scattata» ieri sera la Mille Miglia storica. Quasi trecento auto d'epoca a far da nostalgiche protagoniste, nel sessantesimo anniversario della più grande corsa che si sia svolta lungo le strade d'Italia. Tra la folla, anche gente che vide il carosello notturno e diurno della Mille Miglia, quella vera, ricordi dei tempi in cui ci si metteva a lato del vialone, con il foglio del giornale che riportava i numeri dei concorrenti lanciati in quell'avventura che attraversava le città. E quell'urlo che esplodeva nella schiera di insonni spettatori, quando Nuvolari imboccava il rettilineo e dava una rabbiosa accelerata dopo il cambio di marcia all'uscita dalla curva.

Nel 1957 De Portago falciò la folla con la vettura, egli stesso perdette la vita. Ci si rese conto, di fronte a quella tragedia, che la Mille Miglia era finita: non avrebbe più potuto portare, per le strade statali, dei centri urbani e di periferia, una simile insidia.

Ora la grande corsa rivive, simbolicamente, per merito di queste veterane. Senza troppi affanni, senza pericoli: una gara di regolarità, una media di 45 chilometri l'ora, con alcune prove speciali che comportano qualche fatica anche per le «intramontabili».

In attesa del via, un angolo di Brescia riempito di ruggiti ostinati di motori. Stretto tra la folla c'è Gigi Villoresi, ha 78 anni e non se la sente di partecipare alla «cavalcata» rievocativa. «Son venuto qui — sospira — per vedere gli amici. Come si fa a dimenticare il fascino della Mille Miglia? Sapete, allora si partiva e non si sapeva se si sarebbe arrivati al traguardo». Di Mille Miglia lui ne ha vinte tre: la prima volta con la Balilla, poi con l'Aprilia e con la Ferrari. «Nuvolari? Quando era sul finire della carriera io la cominciavo. Avevamo due stili di guida diversi. Quello di Nuvolari era inimitabile: nessuno, per esempio, riusciva ad eguagliarlo nella famosa sbandata. E poi, aveva quel caratterino che aveva».

Ascari, Biondetti, Farina, Marzotto, Moss: erano i rivali più «pericolosi» di Villoresi. Stirling Moss è qui, tra poco si infilerà in una Aston Martin DB2 per dare il suo contributo a questa marcia attraverso i ricordi lunga 1600 chilometri. Con lui ci sarà la moglie. «Ma lei — gli domanda qualcuno — della sua signora al volante si fida?». Moss ride come un ragazzo: «Devo fidarmi, altrimenti quando torniamo a casa lei si rifiuta di prepararmi da mangiare».

Riuscirà, il detentore del record della Mille Miglia, a tenere una media di 45 chilometri orari? Stirling ride di nuovo: «Questo proprio non lo so, in una prova del genere non l'ho mai sostenuta».

Passando tra una Stanguellini e un'Osca e scansando una Maserati grintosa, si fa avanti Gino Valenzano: «Noi, ogni mese che passa, diventiamo sempre più nonni. Invece sembra che queste qui non invecchino mai». E indica quei bolidi di un tempo il cui rumore dà ancora dei brividi. Valenzano ha corso nove Mille Miglia: due vittorie di categoria con la Fiat 1100 e un sesto posto assoluto. Va incontro a Villoresi, lo abbraccia e lo bacia. «Lui andava più forte di me, ma gli sono amico lo stesso».

Con Villoresi c'è anche il conte Giovannino Lurani. E' intervenuto nel rammentare delle gare in cui fece coppia con Gigi. «Mi pareva persino che i muri ci venissero addosso». E Villoresi scuote il capo: «Mi diceva: Gigi, ti raccomando, vai piano in quella curva. Sai che io, qualche anno fa, uno si è rovesciato».

Giambattista Guidotti, che non vuol dire quanti anni ha, fece coppia per tre volte con Nuvolari, e vinse la Mille Miglia nel '30. Ci racconta, dopo aver superato qualche reticenza, la vera storia di quel sorpasso del «Nivola» a fari spenti. «Qualcuno crede ancora che siamo andati per qualche ora al buio, per superare gli avversari. Fantasie. Invece andò così: Varzi partì 10 minuti prima di noi, subito si scatenò una battaglia furibonda. A Roma eravamo alla pari, poi noi cominciammo a guadagnare terreno. Nella notte, eravamo nei pressi di Peschiera, poco lontano dal traguardo, sempre con i fari accesi. Ormai vedevamo la coda della macchina di Varzi: dunque, avevamo guadagnato su di lui quasi 10 minuti. Ma Nuvolari voleva ancora di più. Così spense i fari per qualche secondo. Varzi pensò che la nostra vettura si fosse rotta e tolse per un attimo il piede dall'acceleratore. Ecco, la beffa era fatta».

Storie di quell'automobilismo che Guidotti definisce «acrobatico». Adesso, da viale Rebuffone ci si infila per la strada verso Verona come se si andasse in cerca di leggende. Consalvo Sanesi, un altro dei vecchi piloti, si appresta alla «ricerca» con un'Alfa 1900. «Queste gare possono dare ancora tante soddisfazioni. Manca soltanto la selezione: tutto il resto lo si può trovare per la strada».

Insieme con i piloti di ieri, anche quelli di oggi, come Alboreto, non resistono al vecchio fascino della Mille Miglia. E gente del mondo dello spettacolo. Renato Pozzetto conta di far meglio della volta scorsa, quando s'è piazzato tra il 40° e il 50° posto. «Cerchiamo di fare questa gara seriamente», dice a quanti gli stanno attorno. Anche un comico non può fare a meno di prendere sul serio la Mille Miglia.

Giuliano Marchesini

Brescia. Una bambina attratta da un'Alfa Romeo del 1938, che parteciperà alla 60ª Mille Miglia (Ansa)

Stato civile di Torino

20 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Cristianamente è mancato
Benvenuto Bolssone
Tappezziere
anni 72
— Torino, 20 maggio 1987.

E' mancato
Giacomo Armellino
Cav. Vittorio Veneto
Anziano FIAT
— Torino, 20 maggio 1987.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ghigo
anni 86
— Orbassano, 21 maggio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Giachino ved. Bosseo
anni 87
— Venaria, 22 maggio 1987.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Francesca Prunotto ved. Risso
— Chieri, 21 maggio 1987.

Giovanni Cavaliere
anni 90
— Torino, 21 maggio 1987.

Remo Roba
— Torino, 20 maggio 1987.

Cristianamente è mancata
Assunta Aletto ved. Ferrero
— Torino, 21 maggio 1987.

Antonietta Calzia
— Torino, 21 maggio 1987.

Anna Lano in Torri
— Torino, 22 maggio 1987.

Felice Ghio
— Torino, 21 maggio 1987.

Mario Buzzetti
— Torino, 21 maggio 1987.

Euclida Zoppetti (Dedi)
di anni 73
— Collegno, 22 maggio 1987.

E' mancata
Mariuccia Andorno in Grillo
— Torino, 22 maggio 1987.

E' mancato
Domenico Camoletto
— Volpiano, 21 maggio 1987.

Antonio Filoni
— Torino, 22 maggio 1987.

Vera Bocco vedova Maina
— Torino, 21 maggio 1987.

E' mancata
Lidia Bigliano ved. Goria
anni 72
— Torino, 21 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Morabito
— Torino, 22 maggio 1987.

Sono vicini a Daniela ed Amado per la perdita della mamma
Lorenzina Piccone
— Torino, 22 maggio 1987.

Antonio Audasso
— Venaria Reale, 21 maggio 1987.

Francesco Di Candia
Anziano Olt
— Torino, 21 maggio 1987.

Paola Amisano ved. Verde
— Torino, 21 maggio 1987.

E' mancato
Emilio Praloran
— Settimo, 20 maggio 1987.

dott. Carlo Maffioli
— Valpiana, 21 maggio 1987.

E' mancato ai suoi cari
Roberto Marchi
anni 59
— Casalle, 21 maggio 1987.

Francesca Bertolino ved. Moleo
— Torino, 21 maggio 1987.

ANNIVERSARI

1985 — 1987
Giovanni Garro

1967 — 1987
Tito Beda

1984 — 22 maggio — 1987
Romigio Masecucco

1986 — 23 maggio — 1987
Massimo Ferlini

1986 — 1987
Anna Serafino De Michelis

E' nevicato sull'Appennino marchigiano

MACERATA — Sui rilievi dei monti Sibillini e dell'Appennino è nevicato da quota 1800 metri di altitudine, mentre intorno alle 14 la neve è scesa anche a quote più basse. In molti centri dell'entroterra sono stati riaccesi i termosifoni per l'improvviso ritorno del freddo. (agi)

Il Tar conferma il no di Ischia alla plastica

NAPOLI — La terza sezione del Tribunale amministrativo regionale per la Campania ha respinto il ricorso presentato dalla società Plastitalia per l'annullamento dell'ordinanza del sindaco di Ischia con la quale viene vietato dal sei giugno prossimo l'uso dei sacchetti in materiale plastico non suscettibile di essere biodegradabile, sull'intero territorio dell'isola partenopea. (Ansa)

Violenze sessuali arrestato falso fisioterapista

FORLI' — Ha ingannato giovani donne in cerca di un lavoro fingendosi fisioterapista in cerca di assistenti e con la scusa di insegnare i primi rudimenti del massaggio le ha costrette a subire violenze sessuali. Gianluca Margheritini, 23 anni, è finito in carcere accusato di ratto, violenza carnale e atti di libidine violenta.

Genova Trovato corpo della quarta vittima

GENOVA — Il cadavere di Mario Nicorelli, la quarta vittima dell'esplosione avvenuta venerdì scorso in tre serbatoi di metanolo della ditta «Carmagnani» di Multedo, è stato trovato nell'intercapedine di uno dei depositi. Mario Nicorelli aveva 49 anni, era sposato con un figlio, Mauro di 20 anni.

Al Nord previste minime di 5 gradi, forse un po' di sole domenica

Un freddo, piovoso weekend

Le condizioni del tempo sull'Italia restano mirate sia da ripetuti impulsi di aria relativamente fredda ed instabile, che da correnti di aria umida.

Per oggi, (mentre sulle regioni meridionali si andranno esaurendo gli ultimi e residui fenomeni di instabilità) sulle Alpi e sul settore nordoccidentale, a partire dalla mattinata, torneranno annuvolamenti e precipitazioni locali.

Benché la previsione porti ad escludere una proliferazione di temporali sulla pianura piemontese, siamo portati a credere che qualche episodio pomeridiano possa verificarsi. Sulle vette alpine, oltre i 1500 metri di quota, non si esclude qualche spruzzo di neve.

Le temperature notturne subiranno una apprezzabile diminuzione. Su molte località del Piemonte e della Lombardia sono previsti valori minimi intorno ai 5-7 gradi.

Sin dalla mattinata di domani l'attività temporalesca ed i piovaschi si sposteranno verso le regioni centrali, dove assumeranno carattere temporaneo, mentre al Nord cominceranno ad apparire delle schiarite parziali, più frequenti sul settore occidentale.

Tali condizioni si manterranno anche nella giornata di domenica soprattutto sulla parte nordorientale e sulle zone interne del centro. **Marcello Loffredi**

città italiane

Bolzano	12	21
Verona	16	19
Trieste	15	17
Venezia	9	18
Milano	15	21
Torino	6	22
Cuneo	7	19
Genova	12	18
Bologna	11	18
Firenze	12	21
Pisa	11	20
Ancona	10	15
Perugia	9	12
Pescara	10	13
L'Aquila	6	13
Roma Urbe	11	16
Roma Fium.	12	20
Campobasso	5	15
Bari	12	19
Napoli	10	20
Potenza	5	11
S.M. Leuca	14	16
R. Calabria	16	21
Messina	16	22
Palermo	17	20
Catania	16	26
Alghero	14	17
Cagliari	16	20

città estere

Amsterdam	7	9	pioggia
Atene	16	27	sereno
Bangkok	27	30	sereno
Barcellona	—	—	n.p.
Bruxelles	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	12	19	nuvoloso
Copenaghen	—	—	n.p.
Dublino	7	15	sereno
Francoforte	—	—	n.p.
Gerusalemme	18	27	sereno
Ginevra	7	14	nuvoloso
Helsinki	—	—	n.p.
Hong Kong	16	26	nuvoloso
Il Cairo	17	24	sereno
Lisbona	12	22	sereno
Londra	6	14	nuvoloso
Los Angeles	10	17	nuvoloso
Madrid	8	23	sereno
Montreal	7	21	nuvoloso
Mosca	13	26	sereno
New York	11	15	nuvoloso
Parigi	—	—	n.p.
Pechino	10	23	sereno
Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Sydney	12	16	nuvoloso
Tokyo	13	26	sereno
Varsavia	6	16	sereno
Vienna	—	—	sereno

Bloccato Guglielmo Mazzocchi, presunto membro dei Nuclei di guerriglia

Br: quarto arresto in Francia

Il giovane condannato in aprile a Napoli a 5 anni di carcere - Probabile avvio di una nuova pratica di estradizione in aggiunta a quelle [illegible] a Sebregondi, De Luca e Olivieri - Il ministro dell'Interno Pasqua: «Non c'è motivo [illegible] qui persone ricercate in un Paese democratico»

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

PARIGI — Adesso gli italiani in attesa di estradizione dalla Francia [illegible] reati [illegible] terrorismo sono quattro. Ieri [illegible] è [illegible] Guglielmo [illegible] 31 anni, [illegible] membro dei *Nuclei di guerriglia per il comunismo*, [illegible] condanna a cinque anni pronunciata il 15 aprile scorso a Napoli, latitante dall'83. Ma Guglielmo Mazzocchi [illegible] fermato dalla polizia francese una prima volta appena due mesi fa: aveva passato quattro giorni in carcere, poi era stato rilasciato. Sia pure con l'obbligo di non allontanarsi [illegible] residenza parigina: [illegible] appartamento [illegible] numero 304 di [illegible] des Pyrénées.

Ed è lì, sotto casa, che Guglielmo Mazzocchi è [illegible] catturato [illegible] 9.30 [illegible] una pattuglia [illegible] Brigata criminale. Che cosa è cambiato in questi [illegible] mesi, ufficialmente, non si sa. [illegible] negli ambienti giudiziari si tende a escludere che l'arresto sia stato [illegible] in [illegible] agli sviluppi di un'inchiesta francese.

Il primo fermo di Guglielmo Mazzocchi è del 24 marzo. Allora la polizia aveva [illegible] una vera e propria [illegible] erano stati condotti [illegible] la *Brigade criminelle* [illegible] Aluisini, Paolo [illegible] Ferraglio. Il [illegible] marzo, Luisa Aluisini e Paolo [illegible] erano stati espulsi [illegible] in Italia [illegible] indesiderabili. Per tutti gli altri [illegible] scattato un provvedimento di soggiorno [illegible] gato che, ieri, per il presunto membro dei *Nuclei di guerriglia* [illegible] si è trasformato in un secondo arresto e nel probabile avvio di una pratica di estradizione.

Forse la chiave [illegible] cattura di Guglielmo Mazzocchi è nella condanna che il tribunale di Napoli ha pronunciato nei suoi confronti meno di un mese fa e che potrebbe avere ingrossato il dossier della polizia francese. Comunque, il ministero degli Interni non ha fatto alcun collegamento tra quest'ultimo arresto e quelli di Paolo Ceriani Sebregondi, Paola De Luca e Vincenzo Olivieri che dovrebbero comparire mercoledì prossimo di fronte alla *Chambre d'accusation* (di Versailles i primi due, di Parigi il terzo) per l'istruzione del procedimento di estradizione.

Un'estradizione che sembra scontata, perché ieri lo stesso ministro dell'Interno, Charles Pasqua, ha detto che «*la Francia consegnerà i presunti brigatisti all'Italia, se questa li richiederà*». Certo, la decisione spetta ai giudici e la dichiarazione di Pasqua (che [illegible] in visita a [illegible] lence, [illegible] Drôme) suscita polemiche. [illegible] il tono [illegible] un'ingerenza nell'autonomia della magistratura, anche se il ministro dell'Interno ha subito aggiunto che «*la Francia non ha alcun motivo di tenere nel suo territorio delle persone ricercate in un* [illegible] *godranno* [illegible] *i diritti*».

[illegible] adesso, i tre italiani arrestati il 19 [illegible] sono rinchiusi in tre prigioni diverse: Paola [illegible] a Fleury-Mérogis, Paolo Ceriani [illegible] a [illegible] d'Arcy e Vincenzo Olivieri alla Santé. Anche sulla loro posizione — e sui loro eventuali collegamenti in Francia — non ci sono che delle [illegible]. Soprattutto su Vincenzo Olivieri che i giornali francesi continuano a definire [illegible] il [illegible] to nel «*coup de filet*» [illegible] polizia.

Secondo il *Parisien*, nella mansarda di Olivieri in rue des Envierges — una strada dello stesso quartiere in cui abitava Guglielmo Mazzocchi — sarebbe stata trovata la tessera professionale di un cancelliere del tribunale di Parigi. Un documento — scrive il giornale — «*con il quale Vincenzo Olivieri poteva entrare senza problemi nel Palazzo di Giustizia dove, ai primi di giugno, si aprirà il processo contro i membri di Action directe*».

Un altro giornale, *Le Matin*, sostiene, invece, che i sospetti sulla partecipazione di Olivieri al [illegible] agguato contro il furgone postale in via Prati di Papa, a Roma, il 14 febbraio scorso, [illegible] «*un rapporto dell'Antiterrorismo francese ai colleghi* [illegible]». Ne cita anche [illegible] — il 7 [illegible] — e il [illegible] In [illegible] la polizia avrebbe accertato che Vincenzo Olivieri non si trovava a [illegible] in quei giorni dopo una prima indagine compiuta interrogando gli inquilini della [illegible] di [illegible] Envierges. Ma, nel [illegible] ufficiale, è impossibile verificare [illegible] queste voci.

Nella colonia dei «rifugiati» italiani a Parigi, anzi, gli arrestati vengono definiti delle «*persone che vivevano da tempo in Francia alla luce del sole*» e che, quindi, non avrebbero alcun ruolo nelle ultime imprese terroristiche. Anche l'assenza di Vincenzo Olivieri da Parigi viene [illegible] e si [illegible] invece, [illegible] in febbraio avrebbe ricevuto la visita [illegible] moglie. [illegible] Oreste Scalzone ammetteva, però, che c'è «allarme e preoccupazione» per quello che la serie di arresti e le possibili estradizioni significherebbero: una svolta nella «*politica dell'asilo*» [illegible] qui seguita dalla Francia.

Enrico Singer

S'indaga tra i fiancheggiatori

Perquisizioni di Digos e Ucigos - In Francia possibili nuove operazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Indagini un po' in tutte le direzioni sulla scia degli ultimi arresti. Ma anche indagini per scandagliare gli ambienti dei possibili fiancheggiatori, a partire da chi nel passato è stato vicino all'eversione. Da Roma non escono nuove notizie, ma si capisce che, parallelamente all'offensiva francese contro alcuni dei trecento rifugiati, Digos e Ucigos stanno compiendo perquisizioni e accertamenti. Si dice che potrebbero esserci nuovi arresti in Francia, ma anche qualche operazione in Italia.

Quello che è certo è che i quattro arresti compiuti a Parigi rappresentano l'inizio di una strategia che, forte dell'accordo [illegible] tra i ministri [illegible] dei [illegible], [illegible] e Pasqua, per la prima [illegible] vede unite [illegible] e [illegible] ultimi attentati [illegible] rapina di via Prati di Papa con due poliziotti assassinati e l'omicidio del generale Giorgieri hanno confermato l'internazionalizzazione della nuova strategia terroristica. E, partendo da queste piste, la polizia italiana è andata prima a bussare alle porte della comunità italiana di Barcellona (dove però la maggior parte degli arrestati [illegible] stati presto rimessi in libertà dalla magistratura di Madrid per l'inconsistenza [illegible] e ora di Parigi.

Dopo Paolo Ceriani Sebregondi, Paola De Luca e Vincenzo Olivieri, nella capitale francese è stato arrestato ieri Giancarlo Mazzocchi, 31 anni, napoletano come Olivieri. Poco più di un mese fa i giudici di Napoli l'hanno condannato a 5 anni per banda armata, detenzione di esplosivi, armi e munizioni. [illegible] sono stati giudicati altri [illegible] giovani cinque dei quali [illegible] stati assolti. Pure a cinque anni è stata condannata la ragazza di Mazzocchi, Antonella Mazzucchelli, 26 anni, latitante, molto probabilmente anch'essa a Parigi con il fidanzato.

Il gruppo napoletano di cui [illegible] parte l'ultimo arrestato a Parigi sembra aver praticato più eversione che terrorismo. Con le due sigle «Gruppi proletari [illegible] il comunismo» e «Nuclei di guerriglia per il comunismo» ha rivendicato i tre [illegible] nel [illegible] una bomba contro l'auto [illegible] custodia [illegible] gennaio), lancio di [illegible] contro i poliziotti di guardia al palazzo della [illegible] (15 febbraio), un'altra bomba contro il nuovo Palazzo di Giustizia in costruzione.

Mazzocchi è considerato un personaggio molto minore del panorama terroristico. Arrestato per la prima volta il 16 novembre 1984, qualche mese fa è stato messo in libertà per decorrenza [illegible] termini [illegible] preventiva. Subito dopo è scomparso. Sembra che fosse in contatto con gli epigoni delle Br-partito guerriglia di Giovanni Senzani, responsabile del sequestro dell'assessore democristiano Ciro Cirillo, a cui apparteneva anche Vincenzo Olivieri.

Sotheby's spiega perché metterà all'asta la testa di apostolo

«Quando fu rubato il mosaico l'Italia non esisteva ancora»

Il furto avvenne nel 1858 - Il ministero dei Beni culturali tenterà di aggiudicarsi il frammento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In parte è comprensibile: vivo, ardente era il desiderio di riportare in Italia il mosaico di Torcello. E, così, in questa grande agitazione, Venezia e Roma hanno trascurato e la storia e il diritto internazionale. Una telefonata a Sotheby's, che il mosaico venderà all'asta il 9 luglio, ha subito posto la vicenda nella [illegible] prospettiva. Il frammento fu rubato, su questo non [illegible] dubbio: [illegible] sospendere l'asta? «*No* — spiega una gentile voce [illegible] — [illegible] su quest'opera. [illegible] *Perché nel 1858 lo* [illegible] *non esisteva*». [illegible] qui. Se questo Stato [illegible] il mosaico, [illegible] comprarselo.

Le ultime [illegible] che il [illegible] per i [illegible] culturali [illegible] di partecipare all'asta e [illegible] generale [illegible] arti, il professor [illegible] ha incaricato il direttore [illegible] a Londra, professor Vaciago, di «*fare indagini*».

[illegible] di una «restituzione» sono dunque svanite, la foga iniziale [illegible] è presto [illegible] quei [illegible] titoli [illegible] stampa italiana che [illegible] un grintoso [illegible] e [illegible] si [illegible] rivelati avventati e azzardati. Le domande sono ora due. Con quali prezzi si combatterà l'asta del 9 luglio, con mezzo miliardo di lire, uno, due o più? Quant'è disposta a pagare l'Italia?

Vero, la Grecia rivuole i marmi del Partenone, ma l'Inghilterra è sorda a queste suppliche; e, comunque, non si può raffrontare il valore simbolico e artistico delle sculture [illegible] giunte [illegible] Atene con il frammento di mosaico bizantino qui giunto da Torcello [illegible] Questa volta la «perfida Albione» è innocente, agli occhi della legge.

Venezia. Il mosaico del «Giudizio Universale», nella basilica di Santa [illegible] (Telefoto Interpress)

Se un colpevole vi è, è quel Giovanni Moro che profittò di un restauro per arricchirsi: o, meglio, per tentare di arricchirsi, in quanto finì in prigione. Colpevole è altresì la nostra storia, che ci fece sospirare troppo a lungo uno Stato unitario, che ce lo concesse soltanto nel 1861, tre anni dopo le malefatte di Moro.

E questa Italia del '61 non comprendeva neppure Venezia, ancora sotto lo scettro dell'Austria. Gli Asburgo vi rinunciarono soltanto nel '66, tramortiti, specialmente, non tanto dalle nostre armi bensì dal trionfo prussiano a Sadowa. Quella povera testa d'apostolo bizantina ha ottenuto troppo tardi il [illegible] porto italiano, come [illegible] riconosciuto ieri a [illegible] le nostre autorità.

Una [illegible] detto: «*Noi* [illegible] *allora leggi per la protezione dell'ambiente*». [illegible] ha [illegible] «*leggi italiane*». [illegible] theby's, dal suo quartier generale in Bond Street, [illegible] ga: «*Se l'Italia* [illegible] *rivendicazioni legali, sospenderemmo* [illegible] *l'asta. Come* [illegible] *fatto* [illegible] *volte*».

Dov'è [illegible] il mosaico? [illegible] museo [illegible] del Galles, a Cardiff, a chi [illegible] Alla Chiesa gallese. E' [illegible] storia lunga e affascinante, un [illegible] da [illegible] piccola isola, Torcello, a un piccolo [illegible] Tal-y-Garn. Giovanni [illegible] dunque... Era il principe dei restauratori veneziani, fu la scelta ovvia per ridare bellezza e freschezza al «Giudizio universale», un'opera dell'undicesimo [illegible] che campeggia sulla controfacciata della basilica di Santa Maria Assunta a Torcello. Moro lavora dal 1852 al 1858, quando due allievi lo denunciano, lo accusano di aver sottratto alcune teste originali, sostituendole con copie da lui preparate. Arresto, processo.

L'artista è [illegible] ma il [illegible] non pone fine al dramma. Ne è solo il prologo, in quanto Moro aveva rubato parecchi frammenti del mosaico e, se molti erano ancora nella sua abitazione, altri erano già stati venduti, erano scomparsi oltre Laguna. In quasi un secolo di indagini, vari [illegible] sono stati localizzati, [illegible] se non recuperati: ma una testa d'apostolo, con gli occhi tristi e profondi, pareva introvabile.

Adesso, se ne conoscono finalmente le avventure. Moro l'aveva smerciata a un ingegnere gallese, che, tornato in patria, l'aveva regalata alla chiesetta del suo villaggio, Tal-y-Garn, un nome celtico, nel Galles del Sud. Il resto è noto. La Chiesa gallese ha bisogno di soldi [illegible] l'opera all'in[illegible]

I periti attribuiscono al mosaico un valore minimo di mezzo miliardo di lire e può anche darsi che il prezzo non decolli verso orbite vertiginose. Ma le aste, come le elezioni, sono imprevedibili: se vi sono fattori favorevoli a [illegible] moderate, uno ad esempio, i mosaici seducono meno dei dipinti, altri ve ne sono tutt'altro che propizi, come il nuovo boom che inebria ed eccita questo mercato. Giovanni Moro ha combinato un bel guaio. Il biglietto di ritorno, [illegible] a Torcello, [illegible] assai costoso, forse troppo, per Venezia e per l'Italia.

Mario Ciriello

Per i divieti di sosta scendono da 37.500 a 25 mila lire

Maximulte, le nuove tariffe

INFRAZIONE	Fino al 17/3 e dall'8 al 20/5		Vecchie maximulte		Nuove [illegible]		Zone particolari vecchie maximulte		Zone particolari nuove [illegible]	
	Motore	Altri	[illegible]	Altri	[illegible]	Altri	Veic. a mot.	Altri casi	[illegible] mot.	Altri casi
Sosta e parcheggio	12.000	6.000	37.500	37.500	25.000	12.500	75.000	75.000	fino a 50.000	[illegible]
Divieto accesso	12.000	6.000	37.500	37.500	37.500	18.750	112.500	112.500	fino a 112.500	[illegible]
Altre disposizioni, corsie, scarico merci, divieti, ecc.	12.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Semaforo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Passaggio col rosso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Sosta vietata che sia d'intralcio e pericolo	12.000 (+ rimoz. forz.)	6.000	37.500 (+ rimoz. forz.)	37.500	37.500 (+ rimoz. forz.)	18.750	75.000 (+ rimoz. forz.)	75.000	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	[illegible]
Norme di comportamento nella sosta	[illegible]	[illegible]	37.500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75.000	75.000	fino a 75.000	[illegible]
Incrocio, curva, dosso, galleria	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	300.000 (+ rimoz. forz.)	—	fino a 300.000 (+ rimoz. forz.)	—
Corsia pref., marciap.	[illegible]	[illegible]	37.500 (+ rimoz. forz.)	37.500	37.500 (+ rimoz. forz.)	18.750	75.000 (+ rimoz. forz.)	75.000	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	[illegible]

ROMA — Le nuove sanzioni [illegible] per le violazioni al codice [illegible] il decreto presentato dal ministro dei Lavori pubblici Giuseppe Zamberletti e approvato il 15 maggio scorso dal Consiglio dei ministri scatteranno a partire da oggi con la pubblicazione del testo del nuovo decreto sulla *Gazzetta ufficiale* in data di ieri.

Le nuove maximulte prevedono, tra l'altro, sanzioni fino a [illegible] mila lire per i veicoli parcheggiati [illegible] delle [illegible] particolari (centri storici) e fino a 112 mila lire nel caso in cui non venga rispettato il divieto di accesso.

Le multe più pesanti, fino a 300 mila lire, alle quali si deve aggiungere il costo della rimozione forzata, sono previste per chi parcheggia in prossimità di un incrocio, di una curva, di un dosso o in galleria.

Ci sono alcune novità: oltre agli sconti per il divieto di sosta, che passerà dalle [illegible] vigore soltanto per poche settimane, dal 16 marzo al 7 maggio, alle 25 mila ora, ci saranno diminuzioni per i veicoli non a motore e per i pedoni: infatti negli «altri» della tabella sono state dimezzate le contravvenzioni rispetto a prima, anche se è difficile ipotizzare la «rimozione forzata» di una bicicletta in sosta vietata.

Arrestato assassino di segretario dc

CAMPOBASSO — E' stato arrestato ieri sera l'assassino del segretario della sezione dc di San Massimo Antonio Farrace, ucciso l'altra notte con una fucilata al basso ventre dopo essere stato colpito alla testa con il [illegible] dell'arma. Si tratta di Antonio Farrace, un disoccupato quarantenne omonimo dell'esponente politico ucciso, [illegible] ha confessato. *(agi)*

Orefice uccide rapinatore

COMO — Un orefice ha ucciso un bandito che stava tentando una rapina nel suo laboratorio. E' avvenuto ieri pomeriggio a Valmorea un paese tra Varese e Como vicino al confine svizzero. L'orefice che dopo una violenta colluttazione con il rapinatore gli ha sparato uccidendolo si chiama Marino Colombo, è celibe, ha 33 anni ed abita ad Olgiate Comasco. Il malvivente ucciso non è stato ancora identificato. Si tratterebbe di uno slavo di 30-35 anni. *(d. g.)*

Rinaldo Orfei si difende

ROMA — Rinaldo Orfei, nel corso di una conferenza stampa al «Caffè Greco», ha dato la sua versione sui «guai» del suo circo bloccato a Sarzana. Molte accuse al sindaco della cittadina ligure, ai 60 lavoratori del circo (che hanno chiesto il sequestro conservativo delle attrezzature in caso di mancato pagamento delle loro spettanze, 160 milioni circa), all'Ente nazionale circhi, a «chi ha impedito che fosse scaricata carne per i felini», a chi ha voluto «sporcare» il più glorioso nome del circo

Mafia, dieci arresti

Presi prima di una rapina - A Roma, Firenze, Catanzaro e Caltanissetta le basi della banda

ROMA — Una organizzazione mafiosa che stava costituendo le sue basi nella capitale è stata sgominata dalla polizia, che ha arrestato dieci persone a Catanzaro, Firenze, Caltanissetta e Roma. Stavano preparando una rapina a Firenze.

Le indagini sono partite due mesi fa su iniziativa della squadra mobile di Catanzaro che stava indagando sull'omicidio del pregiudicato di Cirò Superiore, Nicodemo Aloe, di 23 anni, ucciso il 14 gennaio scorso. Aloe, detto «Nik l'americano», fu assassinato e il suo corpo fatto trovare a pochi metri di distanza da un cane impiccato ad un albero, un segno macabro nei rituali della mafia.

A Roma sono stati arrestati Salvatore Benevento di 31 anni, nato a Cirò Marina, in Calabria, ma residente a Roma, Francesco Russo, di 28 anni, anch'egli di Cirò Marina; Salvatore Massimino, di Catania, e Sonia Mori di 24 anni (per favoreggiamento personale).

In carcere sono finiti a Firenze Salvatore Morrone di 21 anni, Vincenzo de Franco di 32 e Giuseppe Rossano di 30 anni, tutti di Cirò Marina. A Catanzaro sono stati arrestati Andrea Buondestino di 44 anni, di Salerno, e Giovanni Mirabile di 31 anni. Infine a Caltanissetta è stato arrestato il catanese Alfio Zampari di 28 anni.

Il passaggio a metà agosto

Renault vende Amc a Chrysler

Il pacchetto di controllo è il 46,4%

PARIGI — Il consiglio d'amministrazione della Renault ha approvato ieri la cessione del suo pacchetto di controllo (46,4% del capitale) della consociata Usa, American motors corporation (Amc) alla Chrysler. Il consiglio d'[illegible] della casa acquirente l'aveva approvato a sua volta nel tardo pomeriggio di mercoledì. Lo ha confermato un portavoce della casa automo[illegible] francese precisando che la firma sarà apposta nei prossimi giorni ma che l'accordo diventerà operativo verso la metà di agosto, dopo il nulla-osta del governo francese (azionista della Renault), della commissione antimonopoli Usa e del governo canadese, poiché la Amc possiede un importante [illegible] produttivo a Bramalea, nell'Ontario.

Dall'accordo — che era stato tracciato in una lettera d'intenti del 9 marzo scorso — la Renault ricaverà nei prossimi cinque anni un volume d'affari di 3-6 miliardi di dollari, ha affermato il portavoce della casa parigina. Il documento prevede intese sul piano finanziario e su quello commerciale.

Sul piano finanziario, la Chrysler si è impegnata a rilevare 200 milioni di dollari di obbligazioni emesse dalla Renault; versare 350 milioni di dollari per l'acquisto [illegible] pacchetto Amc (tale pagamento è [illegible] alle vendite di modelli «Jeep» e «Renault premier»); rilevare per 17 milioni di dollari il 50% della Amf corp. filiale di credito di Amc, detenuto da Renault.

La Chrysler si accolla infine tutti gli impegni finanziari sottoscritti da Amc. *(Ansa)*

Findata Leasing, utile di 720 milioni

TORINO — Con un utile di 720 milioni e con beni in locazione per 215 miliardi il bilancio della Findata Leasing Spa — Società del Gruppo Crt — è stato approvato all'unanimità dall'assemblea degli azionisti.

Il presidente, Giorgio Marinone, ha sottolineato come la Findata Leasing Spa, al fine di ottenere un più intenso collegamento con la realtà economico-produttiva e di prestare un servizio qualitativamente sempre migliore e più integrato, abbia accresciuto i rapporti di collaborazione con i propri azionisti e con le associazioni di categoria, in particolare con l'Unione Industriale di Torino.

La Nissan lascia l'Italia; oggi l'annuncio ufficiale

L'Arna passa alla Fiat

La società, creata sei anni fa da Alfa e giapponesi, confluirà nell'Alfa Lancia Industriale - Il gruppo torinese garantisce l'occupazione per gli oltre 500 dipendenti dello stabilimento di Avellino

MILANO — L'Arna passa in blocco all'Alfa Lancia Industriale, la nuova società del gruppo Fiat nata dalla fusione della Lancia con l'Alfa Romeo. Un accordo è già stato firmato nei giorni scorsi a Tokyo e sarà ufficializzato oggi, nel corso dell'assemblea degli azionisti della «Alfa Romeo Nissan Automobili». L'accordo tra la Fiat e la Nissan mette fine alla «joint venture» realizzata nel settembre del 1980 tra la Casa automobilistica giapponese e l'Alfa Romeo per la produzione dell'Arna.

1 La conferma alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi è venuta ieri dalla Casa automobilistica torinese che alla fine dell'86 ha acquistato l'Alfa Romeo e, di conseguenza, il 50 per cento della «joint venture» con la Nissan. La Fiat, si apprende negli ambienti del gruppo torinese, ha quindi raggiunto un'intesa con la società nipponica che prevede l'acquisizione del restante 50 per cento del capitale della «Alfa Romeo Nissan Automobili», ancora detenuto dalla Nissan, per un importo che non è stato precisato.

2 La Fiat, che ha già garantito il mantenimento dei posti di lavoro per gli oltre 500 lavoratori dello stabilimento «Arna» di Pratola Serra (Avellino) in cassa integrazione dal giugno dell'86, affronterà con le organizzazioni sindacali il problema della [illegible] produttiva dell'impianto ex Arna.

3 Nell'ambito dell'accordo firmato nel maggio scorso tra Fiat e sindacati, infatti, era previsto entro il 15 giugno prossimo un ulteriore incontro tra le parti per definire gli assetti produttivi di alcune società ex Alfa Romeo (Arna, Arveco, Spica e Merisinter) passate al gruppo «Alfa Lancia Industriale».

4 In sei anni, l'Arna non ha avuto il successo sul quale le due parti (Nissan e Alfa) speravano al momento della costituzione della nuova società italo-giapponese. Nel 1986 l'Alfa Romeo Nissan Automobili ha perso circa 48 miliardi.

● **REFERENDUM ALFA** — A quattro giorni dal referendum per l'approvazione dell'intesa sull'Alfa Romeo, il tono delle polemiche non accenna a diminuire. Oltre le «sacche» interne al sindacato che hanno già espresso il loro dissenso sull'accordo, come la Fim di Milano ed una parte della Fiom di Pomigliano, scendono in campo anche i partiti politici. «Se vince il no al referendum — sostiene Luigi Cipriani di democrazia proletaria — è la fine di Romiti», il segretario generale [illegible]. *(Ansa-Agi)*

È vietato copiare la Ferrari in Germania

ROMA — Si è chiusa definitivamente con pieno successo della Ferrari la vicenda giudiziaria contro la Società tedesca Ame di Schauenburg nei pressi di Kassel, che spacciava come Ferrari GTO vetture Porsche 944 montando sulle stesse l'imitazione della carrozzeria del modello della Casa di Maranello.

L'azione legale, iniziata dalla Ferrari nel luglio 1986, dopo la sentenza già favorevole del tribunale di Kassel si è recentemente conclusa con la sentenza di appello del tribunale di Francoforte che ha confermato l'ingiunzione contro la Ame a cessare la progettazione, la vendita e la pubblicità della replica della GTO.

L'autorità giudiziaria tedesca ha basato la sua decisione favorevole alla Ferrari sulla celebrità, sull'alto valore estetico e sul carattere unico della Ferrari GTO così come sulla esclusività dei modelli Ferrari in generale.

In leasing alla compagnia di bandiera un jet Md-80 dei «re» del tessile

I Benetton fanno volare l'Alitalia

MILANO — I quattro Benetton vestono l'Alitalia. Almeno per ora non si parla [illegible] hostess, anzi, sono i quattro fratelli di Treviso, re dell'abbigliamento «casual», [illegible] aver deciso di occuparsi di aeronautica. Giovedì scorso, infatti, è stato definito l'acquisto da parte dell'Olimpias, che fa capo ai quattro fratelli (Luciano, Gilberto, Giuliana e Claudio Benetton), di un bireattore Md-80 (valore: 34 miliardi), il velivolo è stato girato, con un contratto di leasing della durata di sei anni, all'Alitalia. Sono in corso trattative per un'analoga cessione di altri due Md-80 e di un Atr-42, tra l'88 e l'89, per un valore complessivo di 120 miliardi circa.

Ma cosa spinge i Benetton a cimentarsi in questo terreno finanziario, inedito per l'Italia? Le motivazioni sarebbero di carattere fiscale, come fa notare il settimanale «Milano finanza». La holding di famiglia dei Benetton, infatti, scoppia di liquidità. La sola operazione di classamento del capitale in Borsa della Benetton Group ha fatto entrare nelle sue casse circa 140 miliardi di lire. A questi quattrini vanno aggiunti i frutti di un nuovo anno positivo per il gruppo tessile (la capofila chiude l'86 con un utile di 65,5 miliardi) controllato dall'Edizione, al lordo dell'emissione convertibile, al 90%.

Nonostante i numerosi investimenti finanziari, insomma, il problema della dinastia rampante di Ponzano Veneto è quello di utilizzare al meglio una massa di liquidità di almeno 150 miliardi. La legge consente di reinvestire le plusvalenze in beni ammortizzabili ma, per una finanziaria, non è facile individuare beni strumentali ammortizzabili per cifre di quell'entità. La soluzione sta nello strumento del leasing: Benetton acquista e risulta proprietario attraverso la Edizione, Alitalia paga il suo canone di leasing per sei anni poi, con il versamento del prezzo di riscatto, diventa proprietaria dei velivoli. I vantaggi? Per la Benetton la possibilità di impiegare i quattrini in beni strumentali abbattendo il carico delle plusvalenze sull'imponibile fiscale. Per l'Alitalia l'opportunità di evitare [illegible] bilanci immediati.

E l'impegno nell'attività finanziaria della Benetton va assai al di là di questa sofisticata operazione. La capofila dell'impero tessile è già trattata a Francoforte (imminente la quotazione delle obbligazioni in marchi della Benetton International Nv) e a Wall Street, ove sotto la tutela di Morgan Guaranty Trust da settimane già si verifica lo scambio di certificati Adr (ovvero titoli rappresentativi delle azioni depositate in Italia). Si parla pure di una prossima quotazione alla Borsa di Madrid.

Le evoluzioni dell'impero tessile, comunque, rappresentano solo un tassello di una strategia ad ampio respiro. In campo bancario i Benetton, attraverso la fiduciaria Conlax, si accingono ad assumere la maggioranza del Credito Industriale di San Marino strappandola, dopo il successo di una causa, alla De Angeli Frua (controllata dalla lussemburghese Interpart). Inoltre, i Benetton detengono, dopo acquisti sul mercato, il 5,3% della Banca del Friuli e da anni, tramite una partecipazione del 20% nell'Isa, hanno una presenza significativa nel Credito Milanese, nella Banca di Trento e Bolzano, e una quota (12%) nella Banca Valle Camonica.

In campo assicurativo, la presenza è legata alla partecipazione nella Prudential Italia (secondi azionisti con il 37%) mentre leasing (tramite Sipi), factoring (attraverso In-factor), merchant banking (con In-capital), già da tempo sono nell'orbita della capofila In-finance. *m. b.*

E cerca partner per la Lanerossi

MILANO — La Benetton sta sviluppando [illegible] italiane di prima grandezza operanti nel settore tessile e abbigliamento per [illegible] efficaci sinergie nell'ambito dell'affare Lanerossi. La notizia trova conferma in ambienti della società, dove peraltro si precisa che le alleanze allo studio dell'azienda di Treviso riguardano essenzialmente gruppi industriali e non società finanziarie. La scelta dell'Eni in merito alla cessione della Lanerossi è attesa per la prossima settimana.

Frattanto alla Benetton si conferma che l'offerta presentata riguarda tutti gli stabilimenti della Lanerossi, anche se l'interesse della [illegible] è soprattutto ai settori laniero e cotoniero che peraltro sono già fornitori della Benetton. Si conferma l'esistenza di contatti per la ricerca di alleati, ma anche il mantenimento di uno stretto riserbo. *(Ansa)*

Il manager all'estero rimane un emigrante

TORINO — In un convegno che si è svolto al Bit è stata presentata ieri una ricerca condotta dal Censis per conto della Confederazione italiana dei dirigenti di azienda su «Il management nei processi di internazionalizzazione». La ricerca, che è stata illustrata dal direttore del Censis, Giuseppe De Rita, «è stata decisa — ha spiegato il presidente del Cida, Fausto D'Elia — per *evidenziare le problematiche connesse al lavoro dirigenziale all'estero, alla sua immagine, alle sue peculiarità nella convinzione che il processo di internazionalizzazione dell'economia italiana non è solo una questione di investimenti e di collaborazioni ma soprattutto un fenomeno umano*».

L'indagine è stata costruita interrogando 2000 dirigenti, 740 dei quali con esperienze all'estero; essa ha consentito di disegnare una mappa della «emigrazione tecnologica», cioè del trasferimento in altri paesi di operatori altamente qualificati al seguito di imprese nazionali e straniere. Il «manager internazionalizzato» ha meno di 50 anni, ha un'istruzione universitaria, conosce una o più lingue straniere, ha attitudine alla mobilità e ad ampliare i propri [illegible] professionali, aspira ad avere maggiori responsabilità.

Andare all'estero, risulta dall'indagine, comporta anche problemi per la famiglia e la carriera; altri problemi nascono al momento del rientro, che provoca spesso frustrazione per la mancanza di valorizzazione dell'esperienza internazionale una volta che il manager è tornato in sede.

Tutto ciò significa, secondo l'indagine, che l'Italia, nonostante l'alto tasso di sviluppo e di industrializzazione, è in ritardo nella dinamica dell'internazionalizzazione dell'economia, limitata quasi esclusivamente ai grandi gruppi. Secondo l'indagine esiste una carenza di cultura specifica, conseguenza di un sistema di formazione dei dirigenti inadeguato. [illegible]

Il movimento al rialzo guidato dal comparto degli assicurativi

Cauto ottimismo in Borsa

Oggi un uomo di Gardini entra nel consiglio d'amministrazione dell'Iniziativa Meta - Passi [illegible] per favorire il passaggio [illegible] Sogene alla cordata Ligresti-Bocchi-Mezzaroma

La Bnl si rivolge a Cossiga per la «continua»

MILANO — Sarà vera ripresa? In Piazza Affari, al secondo giorno di recupero dopo la voragine che ha segnato tutto il mese di maggio, non molti sono convinti che il recupero tecnico (ieri l'indice Comit ha segnalato un rialzo dello 0,48%, fino a quota 702,44) possa tradursi in una vera inversione di tendenza. Per ora, comunque, va registrata la buona vena del comparto assicurativo (in particolare la Toro) e di alcuni bancari, tipo la Manusardi.

Piazza Affari, sembra, è sospesa in attesa di indicazioni nuove mentre l'ufficio statistica della Borsa milanese ha ormai messo a punto l'indice tendenziale che servirà da supporto all'attività degli operatori (e a scommettere sugli indici come avviene nelle grandi piazze internazionali) all'epoca del prossimo varo del mercato elettronico.

L'incertezza regna sul fronte delle previsioni elettorali (stavolta la Borsa scommette su una lunga fase di indecisione successiva al voto), sul terreno delle proiezioni valutarie (una nuova caduta del dollaro verrebbe registrata in [illegible] [illegible] negativa dagli operatori), e un certo sconcerto domina anche in campo di valutazione dei [illegible] (nonostante dal [illegible] giungano convinte smentite alle paure di tensioni in questa materia).

Di fronte a una partita così complessa e indefinita [illegible] perché nessuno, [illegible] i grandi operatori e [illegible] investitori istituzionali se la sente di assumere [illegible] decise in questo momento. Il mercato, perciò, è in balia della speculazione professionale: il barometro, dopo le massicce vendite che hanno segnato tutto maggio, è ora per una fase di ricoperture tecniche.

BNL — Nessi non si tira indietro. Anzi, la Bnl ha lanciato il guanto di sfida dopo il veto imposto dalla Consob (veto a cui l'istituto «si uniforma nonostante le perplessità») alla continua quotidiana. La banca ha deciso, infatti, di investire [illegible] questione la Presidenza della Repubblica con un ricorso straordinario la cui procedura prevede il rinvio al parere del Consiglio di Stato. E' questa, affermano fonti dell'istituto, la via che dovrebbe assicurare una soluzione in tempi assai più rapidi che con il ricorso al Tar o al pretore. Il collegio schierato dalla Bnl per sostenere la regolarità della continua pomeridiana, in attesa del regolamento degli scambi pomeridiani già previsto dalla Consob, è tra i più prestigiosi: Massimo Severo Giannini, Natalino Irti ed Elio Fazzalari. La stessa Bnl, però, sottolinea di preferire la strada di un accordo tra le parti ancora possibile.

FIAT — Ancora una volta è l'ago della bilancia del mercato. Ieri, dopo una chiamata in chiusura sui livelli della vigilia, la domanda in finale di seduta ha fatto rimbalzare l'ordinaria a 12.820 lire. Negli ultimi scambi si sono impennate pure le privilegio (già in chiusura le risparmio avevano registrato un discreto recupero). Le ragioni? Radio Piazza Affari, in assenza di notizie certe su cui ragionare, si infiamma e scommette (stavolta al rialzo) sulle proposte che il consiglio di amministrazione della [illegible] torinese esaminerà [illegible] prossimo. Torna [illegible] inoltre, [illegible] le [illegible] [illegible] Borsa l'ipotesi [illegible] prestito obbliga[illegible] [illegible] e [illegible] in [illegible] definitiva l'operazione [illegible].

[illegible] — Primo grande appuntamento di fine maggio per la holding di Foro Buonaparte. Oggi pomeriggio Sergio Cragnotti, amministratore delegato dell'Agricola del gruppo Ferruzzi, farà il suo ingresso ai vertici della Meta. Cragnotti sarà [illegible] vicepresidente. Mancherà invece Raul Gardini che dovrebbe rien[illegible] in mattinata da New York dopo un viaggio americano dedicato a irrobustire la lobby a favore dell'etanolo (Gardini si è anche [illegible] alla Casa Bianca).

S[illegible]NE — Le [illegible] che creditrici si sono riunite all'Abi sotto la presidenza [illegible] Natalino Irti, chiamato a pilotare il passaggio del gruppo al tris Ligresti-Bocchi-Mezzaro[illegible] (quest'ultimo pare più tiepido). Tra i percorsi possibili [illegible] giungere alla cessione si profila un possibile acquisto dell'Eurfin, formal[illegible] ancora nelle mani di Arcangelo Belli ma i cui titoli della Sogene sono in pegno [illegible] Banco di Roma e Meta, da parte di Bocchi.

Ugo Bertone

A Piazza Affari si riapre lo scontro tra agenti e Bnl

Obbligazioni per 1000 miliardi

San Paolo e Banco Napoli [illegible] alle Ferrovie

TORINO — Un consorzio, guidato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e dal Banco di Napoli, [illegible] in pubblica sottoscrizione dal 25 al 27 maggio prossimo, obbligazioni emesse dalle Ferrovie dello Stato per un importo complessivo di 1000 miliardi. Il prestito — [illegible] [illegible] è caratterizzato da una durata [illegible] anni) e da una prima cedola semestrale del 5,30%, equivale ad un rendimento lordo del 10,89% e netto del 10,18%, che costituiscono elementi di indubbia validità economica all'investimento.

Ogni sei mesi l'interesse verrà rideterminato in base alla media dei parametri Bot annuali al lordo della ritenuta fiscale e al rendimento delle obbligazioni emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare, più una maggiorazione dello 0,25%. Il prestito gode ancora di una tassazione contenuta al 6,25% per tutta la sua durata, il che rende ancora più appetibili le obbligazioni dato che, a partire da ottobre, tutte le future emissioni saranno tassate al 12,50%.

■ Successo del leasing San Paolo

TORINO — Si è chiuso con un utile netto d'esercizio di 2356 milioni il bilancio 1986, approvato ieri a Milano dall'assemblea degli azionisti, della Leasint-leasing internazionale spa, società del gruppo San Paolo.

In particolare le domande di locazione pervenute nell'anno sono state 2114 per un totale di 456 miliardi; 1897 i contratti di leasing mobiliare e immobiliare stipulati per un ammontare complessivo di 192 miliardi (+17% rispetto al 1985), beni locati per 528 miliardi (+20%) e canoni ordinari percepiti per 177 miliardi (+22%). Sono stati distribuiti dividendi per 1800 milioni in ragione di 1000 lire per ogni azione.

A caratterizzare l'attività dell'esercizio 1986 hanno contribuito [illegible] particolar modo i settori tessile, edilizio e delle costruzioni stradali, poligrafico-editoriale e meccanico.

Un notevole incremento ha poi registrato l'operatività verso l'estero. *(Ansa)*

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria risp. 1050 - 1100; Aeo Finanziaria [illegible] - [illegible]; Assicurazione La Carnica 18.050 - 18.500; Ausonia 1-1 3421 - 3574; Bavaria Assicurazione 290 - 302; Banca Agricola Milanese 12.800 - 12.832; Banca Commerciale Italiana risp. 3221 - 3400; Banca di Marino 6950; Banca Popolare di Sondrio 71.500; Banco San Geminiano e San Prospero 99.834 - 99.800; Banco [illegible] [illegible] 1365 - 1390. Buitoni risp. 1-1 4400; [illegible] [illegible]; Cibus di [illegible] [illegible] 228.500 - 228.750; Credito Romagnolo 36.000 - 36.300; Electrolux 58.162 - 58.000; Fiscom 5450; Iniziativa Meta 1-1 14.898 - 15.240; Istituto Milanese Leasing 3000 - 3010. Nordmilano 1857 - 2050; Nordmilano priv. 940 - 1300; quota Cassa di Risparmio Pisa risp. 222.000; Reggio di Sole priv. 3100; Sasi 25.700; Vianini Lavori 3630 - 3730; Villa d'Este 13.743 - 14.000; warrant Pedavena 300 - 340.

C[illegible] [illegible] CED.

BORSA: +0,48%

Prezzi in ulteriore ripresa con scambi non molti attivi. [illegible] L'indice a quota 702,44.

DOLLARO: 1289

Giornata positiva per la valuta Usa che ha guadagnato sulle principali piazze; [illegible] il recupero è stato di 6,00 lire.

MARCO: 724,94

La valuta tedesca ha leggermente ceduto sul mercato italiano. [illegible] lire.

Banche, deregulation al via

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Revisione della normativa relativa all'operatività oltre il breve termine sia in lire che in valuta del sistema bancario; razionalizzazione della rete nazionale di sportelli bancari; estensione della competenza delle filiali di banche estere all'intero territorio nazionale. Queste le principali delibere che sono state adottate dal Comitato interministeriale per il credito [illegible] il risparmio (Cicr) in materia di politica creditizia.

1 Il provvedimento con il quale il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha esteso la competenza delle filiali di banche estere all'intero [illegible] nazionale — informa una nota del Tesoro — s'inquadra nell'integrazione dei [illegible] finan[illegible] internazionali e nel rispetto [illegible] condizioni di reciprocità sostanziale.

2 Per quanto [illegible] il provvedimento che rivede la normativa per l'operatività oltre il breve termine del sistema bancario, nella nota del Tesoro si rileva come [illegible] [illegible] conto delle [illegible] esigenze [illegible] [illegible] all'ampliarsi dell'attività [illegible] internazionale, [illegible] diverse [illegible] e delle modifiche dell'operatività in lire nel settore dei crediti di firma. Il provvedimento riconferma, comunque, il criterio di correlare anche l'operatività a medio lungo termine delle aziende di credito al loro grado di patrimonializzazione.

3 Per quanto riguarda il provvedimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rete nazionale [illegible] sportelli bancari, nella nota del Tesoro si rileva che la Banca d'Italia potrà consentire operazioni di cessione di sportelli tra aziende di credito allo scopo di raggiungere un assetto ottimale della rete distributiva del sistema creditizio.

4 Allo stesso obiettivo si ispira il provvedimen[illegible] [illegible] carattere generale che la Banca d'Italia — rileva ancora la nota — assumerà per consentire [illegible] [illegible] la trasformazione in sportelli ordinari delle dipendenze in esercizio che abbiano limitazioni nell'operatività, nella clientela, o nel periodo di funzionamento.

Tale provvedimento eliminerà vincoli e restrizioni, demandando all'autonoma valutazione delle aziende la scelta dei servizi da attivare nelle singole unità operative. Nella riunione il Cicr ha inoltre autorizzato la fusione tra il Banco del Monte di Milano e quello di Pavia e Bergamo. *(Ansa)*

● LA GM SOSPENDE — La General Motors sospenderà temporaneamente dal lavoro circa 20.000 operai per una settimana nel mese di giugno in cinque stabilimenti. La decisione è collegata alla necessità di smaltire le giacenze di magazzino [illegible] cinque impianti. Nel frattempo saranno richiamati 2200 addetti in uno stabilimento della Cali[illegible].

Esperti in [illegible] per i [illegible] [illegible]

ROMA — Si è concluso senza accordo il lavoro della commissione di esperti che dovevano redigere la bozza di decreti delegati sulla riforma valutaria. Al ministro per il Commercio estero, Mario Sarcinelli, il presidente della commissione, Tremonti, ha infatti presentato «ipotesi articolate tra di loro differenziate».

La differenza di vedute emersa tra gli esperti non sembra comunque avere scoraggiato Sarcinelli: «Il ministro — si legge infatti in un comunicato — conferma l'intenzione di presentare i decreti delegati al Consiglio dei ministri nel corso del mese di giugno».

All'origine del disaccordo emerso [illegible] della commissione vi è la possibilità di ricorrere all'introduzione del doppio mercato e al deposito infruttifero in difesa della bilancia dei pagamenti.

Per cercare [illegible] sanare i contrasti Sarcinelli, che come direttore generale del Tesoro aveva ritenuto poco liberale la possibilità di ricorrere al doppio mercato e al deposito infruttifero, immediatamente dopo il suo [illegible] al ministero aveva invitato i membri della commissione a lavorare per individuare una soluzione [illegible] trovasse tutti d'accordo. E in quell'occasione il ministro aveva anche dato un termine, il 21 maggio, che è stato rispettato. «Il ministro — si legge in proposito in un comunicato — ha ringraziato il presidente per aver rispettato la scadenza fissata».

Sui punti di disaccordo l'ultima parola spetta a Sarcinelli e al governo nella sua collegialità. *(Agi)*

DIRITTI

Kernel az. x az. 70; Kernel az. x ob. nr.; Acqua Marcia az. x az. 179; Acqua Marcia risp. az. x az. 53; Acqua Marcia ord. x az. 1; Pirelli co. ord. x az. 25; Pirelli co. ob. x az. 7,50; Credito Ital. az. x az. 2252; Cr. Ital. risp. ord. az. 300; Magneti az. x az. 381; Magneti risp. az. x az. 245; Magneti ord. x az. 110,50.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-5	20-5
ITALIANI		
Ala	11.799	11.790
America	10.331	10.330
Arca 27	20.369	20.370
Arca RR	11.095	11.095
Arca Venticinque	10.009	10.000
Aureo	16.099	16.000
Azimut	17.098	17.093
BN Multifondo	12.294	12.249
BN Rendifondo	11.097	11.198
Capitalcredit	10.500	10.497
Capitalfit	12.307	12.294
Capitalgest	14.841	14.850
Cash Manag.	12.947	12.984
Centrale Redd.	10.112	10.114
Commercio Tur.	10.221	10.280
Corona Ferrea	11.084	11.099
Epta Bond	10.071	10.071
Epta Capital	10.379	10.349
Euro Andromeda	10.478	10.439
Euro Antares	17.673	17.667
Euro Vega	10.810	10.811
Euro Cap. Fund	10.892	10.899
Fiorino	22.884	22.883
Fondattivo	12.794	12.742
Fondicri	26.238	26.286
Fondicri 1	11.822	11.888
Fondicri 2	10.510	10.499
Fondiperga	10.997	10.997
Fondinvest 1	11.816	11.817
Fondinvest 2	14.898	14.883
Fondo Centrale	14.895	14.884
Fondo Profess.	28.023	27.998
Genercomit	17.289	17.780
Genercomit r.	10.473	10.489
Gepocinvest	10.452	10.125
Giardinvest	10.434	10.446
Gestielle B	10.523	10.514
Gestielle M	10.787	10.787

	21-5	20-5
Gestiras	10.370	[illegible]
Imicapital	23.095	22.945
Imicredito	10.345	10.344
Imirend	14.579	14.582
Interbanc. az.	10.854	10.888
Interbanc. ob.	13.539	13.539
Interbanc. r.	13.263	13.263
Libra	[illegible]	[illegible]
Mediceo	17.453	17.433
Nagracapital	14.418	14.378
Nagrarend	12.177	12.178
Nordcapital	10.142	10.132
[illegible]	[illegible]	11.061
[illegible]	[illegible]	10.301
Primecapital	25.623	25.571
Primecash	12.191	12.182
[illegible]	10.303	10.347
[illegible]	15.195	15.131
Rendicredit	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17.888	17.893
Risp. Italia r.	12.894	12.879
Salvadanaio	10.984	10.987
Sforzesco	11.083	11.080
Venture	11.222	11.225
Visconteo	10.987	10.988
Fondo Ing.	1822,93	1821,77
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	78,91	78,37
Interfund $	38,30	38,29
Int. Sec. Fund $	30,82	30,82
Italfortune $	42,88	44,89
Italunion $	25,46	25,46
Capital Italia $	36,14	36,14
Mediolanum $	42,67	42,38
Rominvest $	40,37	40,33
Rasfund L	40.887	40.887
Fondo Tre R L	38.277	38.281

SOCIETA' MULTINAZIONALE COMPONENTI ELETTRONICI

tecnologicamente avanzatissima e in crescita costante, ci ha dato l'incarico di ricercare, per potenziare i settori PROGETTAZIONE e APPLICATIVO di Divisioni più innovative:

ingegneri elettronici

laureati in fisica (SP. Z 926 S.)

sia neolaureati sia in possesso di qualche anno di esperienza in industrie produttrici o utilizzatrici di componenti elettronici.

diplomati in elettronica (SP. Z 927 S.)

con almeno anni di esperienza nel campo dello studio di applicazioni, progettazione e collaudo di apparecchiature elettroniche, maturata presso industrie produttrici e utilizzatrici.

La attività in cui i nuovi assunti verranno inseriti riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove applicazioni, in contatto con il cliente.

Richiedono pertanto spiccate doti di creatività, capacità di dialogo, sia al proprio interno sia all'esterno, che all'elaborazione individuale.

La Società, che investe ogni anno nella ricerca e sviluppo una parte notevole del proprio fatturato, è in grado di assicurare alle persone inserite interessanti prospettive di professionalità e di carriera.

La sede di lavoro è a Nord-Ovest e a di MILANO.

E' previsto un congruo contributo affitto per chi dovesse trasferirsi da altre città.

L'Azienda partecipa con noi alla prima fase della selezione; segnalare le Società cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP.'Z di riferimento alla:

dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel.

ORGA

Un'azienda nostra cliente, che opera nel settore della promozione specializzata e che si rivolge ad aziende che operano in diversi rami di attività, con particolare riguardo alle problematiche congressuali, ci ha affidato la ricerca di

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI

per Piemonte-Valle d'Aosta (Rif.: ST 12067)

I candidati, di età tra i 25 e i 35 anni, hanno cultura medio-superiore, sono dotati di spirito manageriale ed hanno maturato una significativa esperienza nel settore delle vendite di beni industriali o di servizi alle aziende. L'immagine dell'azienda e le ottime possibilità di sviluppo delle clientela, sono elementi di sicuro interesse per le candidature qualificate. E' previsto un contributo economico nel primo periodo, commisurato alle effettive capacità del candidato. La prima selezione avverrà a Torino. Si garantisce la massima riservatezza.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e citando su busta e su lettera il riferimento in oggetto, al dr. Vittorio Pellegri & Co - Consulenza Marketing 20123 Milano - Via Larga 7.

Azienda leader nel settore aeronautico cerca per il proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese,

INGEGNERI

Meccanici, Aeronautici o Nucleari anche neolaureati o preferibilmente con esperienze maturate nel settore impiantistico.

PERITI

meccanici ed con esperienza di progettazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS - 10100

I nostri azionisti, la nostra organizzazione, i nostri prodotti e servizi ci collocano tra le prime Società di Consulenza Finanziaria in Italia.

ABBIAMO PROGRAMMI AMBIZIOSI.

Per conseguirli e per ampliare la nostra struttura di vendita

CERCHIAMO

MANAGERS E SUPERVISORI

abili nella conduzione di agenti

CONSULENTI FINANZIARI

di consolidata esperienza

GIOVANI OPERATORI FINANZIARI

con spiccate attitudini ad operare per obiettivi

che sappiano cogliere la favorevole occasione di entrare in un nuovo Gruppo che distribuisce una gamma completa di prodotti finanziari e assicurativi.

Si garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e la possibilità di guadagno e di carriera ai massimi livelli di mercato. Si richiede, di preferenza, diploma in ragioneria o perito aziendale o laurea in discipline economiche e giuridiche; esperienza nel settore bancario, parabancario e assicurativo.

Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum vitae a:

FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
Ufficio Reclutamento e Selezione - Corso Vittorio Emanuele, 72 - 10121 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

IMPORTANTE SOCIETA' facente parte di un Gruppo multinazionale, ricerca per il proprio STABILIMENTO A KM TORINO:

capo settore tecnologie (SI 2132 S)

responsabilità di laboratorio, controllo di processo e controllo qualità. Ingegnere Meccanico o Elettronico. Età compresa tra i 30 e i 35 anni. Esperienza pluriennale.

Alla posizione corrisponde l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia (Quadri).

ingegnere di processo (SI 2133 S)

alle dipendenze del Capo Settore Tecnologie cura le innovazioni di processo attinenti la qualità in collegamento con le linee di produzione. Laurea in Ingegneria Meccanica o Elettronica.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento.

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.96.41

Gruppo industriale

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

laureato e/o diplomato per propria unità produttiva di articoli per filtrazioni e tessuti industriali. Sede di lavoro: cintura Ovest di Torino.

Sono gradite:

- esperienza pluriennale in analoga mansione
- conoscenza contabilità industriale
- controllo qualità/ricerca e sviluppo
- lingue

Rispondere allegando curriculum a: PUBLIKOMPASS 5654 - 10100 TORINO

---

una leader nel campo delle specialità etiche e ricerchiamo giovani neolaureati in discipline scientifiche (Biologia - Farmacia - Chimica) con meno di 29 anni, con volontà di professionale e predisposizione ai contatti umani, cui offre l'opportunità di prepararsi alla professione di

Informatore medico scientifico

E' richiesta la disponibilità a trascorrere parte della formazione a Roma e la residenza a:

TORINO - CUNEO - PAVIA - BUSTO

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione fin dalle prime fasi.

Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la 2118 S. e la zona di interesse alla:

ORGA - Via Gregorio 466 - Tel. 06 622.1044

Industriale torinese in continua e costante espansione, leader nel proprio settore, nell'ottica di un avvicendamento nella posizione, desidera prendere contatto con motivati a ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione ha professionali qualitativamente motivanti per persone di età intorno ai 35-40 anni in possesso di una solida esperienza e già collocate in funzioni di responsabilità presso aziende caratterizzate da sistemi avanzati di procedure amministrative supportate da un centro elaborazione dati. Il Candidato prescelto dovrà un organico di alcune unità preposte contabilità generale, clienti, fornitori, iva, cassa, banche seguendo in prima persona il reporting mensile e gli aspetti societari e fiscali.

Siamo in grado di assicurare un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive conoscenze professionali maturate.

Si pregano le interessati di inviare un dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 162 - 10100 TORINO

Importante Azienda, operante nel settore della componentistica, ricerca:

METODISTA

con pluriennale esperienza nel montaggio meccanico, possibilmente pensionato, al quale affidare un contratto di consulenza annuale. Sede di lavoro: Asti.

Inviare curriculum dettagliato a:

ITA - Ricerca e formazione Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

Produttore di metallo duro per l'ampliamento dell'organico commerciale ricerca

PERITO MECCANICO

per la propria filiale di Torino. Si richiede buona conoscenza delle lavorazioni su macchine ad asportazione di truciolo e la disponibilità a viaggiare nell'ambito regionale.

Si offre auto della società, retribuzione reale esperienza, sicure prospettive di miglioramento in un ambiente in costante espansione.

Inviare curriculum dettagliato a: 158 - 10100 TORINO

GAYNOR ITALIANA Industria in forte espansione con sede in Torino

1 ISPETTORE

RAPPRESENTANTI/E

Presentarsi venerdì 22-5-87 ore 9-12 - 14,30-18

Importante Azienda Elettromeccanica di precisione in Torino ricerca

A - RESPONSABILE MANUTENZIONE

B - MANUTENZIONE MECCANICA

Scrivere: 166 - 10100 TORINO

La Pierre Fabre Italia distributrice dei marchi DUCRAY-GALENIC esclusivi in farmacia, nell'ambito del programma teso ad una maggiore penetrazione nel territorio nazionale ed al un potenziamento della propria struttura ricerca:

agente

per la zona: TORINO parte Città e provincia - AOSTA - NOVARA - VERCELLI

Chiediamo: Iscrizione Camera di Commercio Ruolo Agenti, elevato senso della professione, buon livello culturale, gradita esperienza di vendita in farmacia, proprio, residenza in zona.

Offriamo: Prodotti di alta qualità, portafoglio clienti, materiale promozionale punto vendita, propaganda medica, corsi addestramento, premi concorsi.

Il trattamento economico sarà in fase di selezione e comunque sarà in grado di soddisfare le esigenze dei candidati più qualificati.

Inviare dettagliato curriculum per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2134 S alla:

ORGA SI - 20129 Milano - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.96.41.

ASSICURATE

Società di leasing

età non superiore ai 27 anni con esperienza lavorativa in società di revisione e/o di leasing pratica contabile e fiscale, per inserimento a massimi livelli della direzione amministrativa. Stipendio adeguato alla posizione.

Scrivere: CO.FI.M. - Corso Re Umberto 3 - Torino - Rif. G.S.

Importante Azienda Commerciale cerca

GIOVANE da inserire in ufficio tecnico

---

ricerca per ampliamento attività

MEDICO SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

Scrivere: Publikompass 10100 Torino

Cercasi per immediata

A) ANALISTI/PROGRAMMATORI conoscenza CICS, DL/1, linguaggio PL-1 o COBOL.

B) E PROGRAMMATORI SOFTWARE esperti in P.L.C.

Telefonare al 543.006

Importante Azienda Elettromeccanica di precisione in Torino ricerca

PROGETTISTI SENIOR DI PRODOTTO

Le caratteristiche del candidato ideale sono una buona cultura tecnica in progettazione elettromeccanica, capacità di disegnazione, attitudine all'innovazione, doti personali di gestione di gruppo di lavoro e di relazioni interfunzionali.

E' prevista la posizione di quadro con possibilità di sviluppo e un trattamento economico anche al di più alti livelli di mercato.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 160 - 10100 TORINO.

Affermata impresa edile cerca

GEOMETRA

con provata esperienza contabilità OO.PP., preventivi, computi metrici ecc., massimo

Inviare dettagliato curriculum e numero telefonico a: Publikompass 5662 10100 Torino

---

AGENZIA GENERALE

COMPAGNIA

RICERCA

Torino

---

ricerca AGENTI

---

nella vendita di antinfortunistica per la protezione individuale

VENDITORE DIRETTO

per il

La società offre:

- inquadramento nel contratto dell'industria
- consolidato portafoglio clienti e incentivi legati al fatturato
- auto aziendale e rimborso spese a piè di lista.

Scrivere: Cassella Publiman n. 62 - 27100 Pavia.

La presente opportunità è rivolta a giovani e brillanti professionisti

ESPERTI DI STYLING

in campo MOTOCICLISTICO/AUTOMOBILISTICO

stabilmente inseriti all'interno di qualificate aziende del settore o consulenti stilistici di chiara

La Società nostra cliente, all'avanguardia per styling, tecnologia e prestazioni dei propri prodotti, cooptare, nel team di Ricerca e Sviluppo, un giovane e qualificato professionista, buona conoscenza della lingua inglese, con comprovata e documentata esperienza nel e nella LIZZAZIONE MOTO/AUTO.

Le condizioni e le prospettive sono interessanti per candidati qualificati e di alto potenziale.

La sede di lavoro è

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare per espresso, curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 1774 ST alla:

ATHENA Research - Via D. Chelini 9 - 00197 Roma - tel. 06-80.51.84 - 87.54.16

ATEFOS SPA

Società di Servizi di consulenza gestionale e finanziaria. Formazione e di Gestione Banche Dati ricerca

CONSULENTI OPERATIVI

Inviare curriculum a ATEFOS SPA - Direzione Tecnica - C.so Re Umberto 10 - 10128 - TORINO

Importante azienda chimica inserita in contesto multinazionale cerca

GIOVANE LAUREATO

in Ingegneria o in discipline scientifiche

Scrivere: Publikompass 5363 10100

Concessionaria operante da anni nel campo farmaceutico con Case di primaria importanza ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

Assicurasi massima riservatezza.

Se siete: determinati, costanti, decisi, entusiasti

VENDITORI

che cerchiamo per aziende sportive e innovativi servizi di consulenza gestionale, formativa, informativa e finanziaria.

CHIEDIAMO: cultura medio superiore: età compresa tra i 30 e i 50 anni; disponibilità immediata o a breve; auto propria.

OFFRIAMO: compensi superiori alla media che si possono concretizzare in un reddito annuo di 70-80 milioni; rimborso spese a più di lista; formazione e costante assistenza pratica sul campo.

Per un primo contatto telefonare il 22 e 23/5 dalle ore 9 alle ore 19 al n. 011 650.550 o inviare curriculum vitae a: Direzione Relazioni Esterne - Corso Re Umberto 10 - 10128 TORINO

ISTITUTO DI CREDITO operante prevalentemente in Piemonte ricerca

ESPERTO LEGALE

specializzato nelle problematiche connesse alla stipulazione di contratti di mutuo.

SI RICHIEDE:

- esperienza maturata presso studi notarili, società di revisione o del settore parabancario;
- titolo di studio di scuola media superiore o laurea;
- età massima 28 anni.

Dettagliare esperienze maturate e recapito telefonico entro il 15 giugno 1987 a: Publikompass 5651 - 10100 Torino

---

Azienda internazionale produttrice di apparecchiature e industriale - zona Torino Nord - cerca

ELECTRONIC ENGINEER

da inserire nella posizione di responsabile della progettazione e dello sviluppo di nuovi sistemi di alimentazione con tecnica «Switching» e controlli a microprocessore.

I candidati ideali hanno seguenti requisiti:

- Formazione a livello universitario
- Età non superiore a 30 anni
- Conoscenza della lingua inglese.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di progettazione nei campi sopra citati.

Inviare curriculum a: Varian S.p.A. - Via F.lli Varian 54 - 10040 LEINI' (TO)

Alla scoperta di un mercato [illegible] enormi prospettive [illegible] che stenta [illegible] decollare

L'auto nel futuro della Cina

Oltre [illegible] miliardo di abitanti, [illegible] mila vetture - Attualmente le importazioni sono bloccate - Sfida tra le Case mondiali, la Fiat in primo piano

Tanti problemi da risolvere

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Il piano quinquennale 1986-1990 prevede, alla voce motorizzazione, [illegible] la [illegible] scelga una Casa automobilistica cui affidare la costruzione di uno stabilimento per produrre centomila vetture l'anno [illegible] il 1993. E' un affare stimato intorno ai [illegible] milioni [illegible] dollari (850 miliardi), anche se in questo settore le cifre sono [illegible] ufficiose. [illegible] «gara» sono [illegible] invitate grandi aziende di Giappone, Francia, Germania Ovest [illegible] per l'Italia, [illegible].

A Pechino si dice che il gruppo italiano in questa [illegible] si [illegible] in vantaggio [illegible] industrie giapponesi per un motivo [illegible] se i cinesi intendessero, in futuro, esportare [illegible] parte della loro produzione nei Paesi asiatici, lo potrebbero fare meglio con una Fiat o un modello europeo in genere, anziché nipponico, [illegible] il Giappone già massiccio venditore in Estremo Oriente per proprio conto. Acquista quindi un valore particolare l'interesse manifestato dalla Cina per la Panda. Alcuni esemplari, nella versione a quattro ruote motrici, girano per le strade di Pechino da un po' di tempo, sottoposte a un attento esame da [illegible] dei tecnici cinesi. E, a quel che si dice, l'esame sarebbe già stato superato a pieni voti.

Vista dai viali principali di Pechino e di Shanghai, la Cina [illegible] anche ricordare le nostre città: ma questo non deve trarre in inganno. Infatti, anche se non esistono statistiche ufficiali, la Cina dell'auto è oggi ben poca cosa e l'intero parco circolante è di circa 200 mila vetture per un miliardo 200 milioni di abitanti.

Afflitti da una domanda interna ormai satura, tutti i costruttori guardano, quindi, con estremo interesse a quest'enorme [illegible] potenziale [illegible] e [illegible] statistiche [illegible] a tale [illegible] l'importazione [illegible] straniero [illegible] bloccata dal governo, per tre anni a cominciare dall'anno scorso e per tutto il 1988. Fino al 1983 la Cina produceva, in pratica, [illegible] auto l'anno, tra cui la [illegible] «Bandiera Rossa» (che continua ad essere in produzione), un macchinone tutto [illegible] tanto nero, simile ai modelli americani degli Anni Cinquanta.

Nel 1984 il [illegible] assorbì trentamila auto di cui cinquemila «Bandiera Rossa» (quindi di produzione interna) e mille «Santana», frutto [illegible] una piccola joint-venture tra la Cina e Volkswagen: a regime si dovrebbe arrivare a ventimila unità l'anno.

[illegible] sogno di una esplosione della motorizzazione cinese sembrò diventare realtà nel 1985, con oltre 90 mila auto immatricolate, di cui cinque[illegible] [illegible] produzione [illegible] le (sempre «Bandiera Rossa») e seimila «Santana». Ma l'illusione è durata poco: così come si era aperta, la Cina si è subito richiusa con il [illegible] importazioni. E nell'86 [illegible] 90 [illegible] vetture del 1985 precipitarono a 8600, di cui tremila prodotte localmente e 600 [illegible] (sempre [illegible] Rossa» e «Santana»).

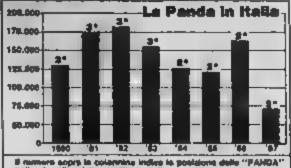
Nessuno conosce ufficialmente i motivi della decisione, ma girando per Pechino, Shanghai, Xi-An, Nanchino e Canton si possono immaginare: anzitutto pochissimi cinesi possiedono la patente e non sembra facile organizzare corsi di guida; i distributori [illegible] carburante sono rarissimi; le strade sono larghe [illegible] poche e il traffico, alquanto disordinato, viene incanalato [illegible] queste poche arterie principali e diventa caotico soprattutto per la marea di biciclette (cinque milioni solo a Pechino) che intralciano la circolazione.

Così le automobili, dalla quasi incredibile «Bandiera Rossa» alle Nissan, Toyota, Fiat, Volkswagen, Citroën e perfino Mercedes e Volvo, pur in numero assai modesto, devono combattere con questa negativa realtà. Una annotazione: in Cina circolano 20 mila Fiat 126, adibite per lo più a taxi, e vendute a 10 mila yuan, circa 4 milioni.

Importazioni [illegible] dunque fino alla fine del 1988. Il blocco non [illegible] però — sostengono i tecnici italiani e cinesi che abbiamo incontrato al «Fiat Today» — il definitivo addio alla Cina dell'auto. Il [illegible] vita, sia pure lentamente, sta migliorando, soprattutto [illegible] dove il [illegible] dito è molto superiore a quello delle città. E' quindi sotto questo aspetto un Paese da seguire con attenzione e da coltivare poiché, con l'espansione della motorizzazione che, prima o poi arriverà, la Cina diventerà un enorme mercato.

Oggi, per i cinesi, l'auto, almeno [illegible] la intendiamo noi, resta ancora un miraggio: ma domani il gigante potrebbe svegliarsi e l'automobile diventare, sia [illegible] gradualmente, un [illegible] di consumo. In quel caso [illegible] ranno premiati quei costruttori che hanno guardato per primi alla Cina. E la Fiat è certamente tra i pretendenti con le migliori possibilità.

Renzo Villare

Il numero sopra la colonnina indica la posizione della "PANDA" nella classifica delle vendite in Italia.
Il 1983 segna il lancio della "UNO" e l'86 l'adozione del motore Fire. Il dato '87 si riferisce al primo quadrimestre.

Tutti gli assi della Panda

Che la «Panda» piaccia pure ai cinesi e possa un giorno o l'altro essere costruita in loco e diventare così alla loro portata, non deve sorprendere. Tipica auto utilitaria, la «Panda» non è solo un modello europeo volutamente spartano (anche se oggi lo è un po' meno di quando venne lanciato), e come tale appetibile [illegible] quei mercati dove la motorizzazione privata è ancora [illegible] chimera. E' anche qualcosa di più: «spartana» come concezione di base, [illegible] anche «simpatica» per il [illegible] aspetto attraente, per i contenuti [illegible] ci, per il buon livello degli allestimenti e delle finiture.

Sono aspetti che fanno tuttora della Panda un unicum, tanto più dopo la serie successiva di interventi che ne hanno impreziosito l'immagine. Eppure è rimasta [illegible] in primo luogo anticonformista, razionale, multiuso per eccellenza, una vettura che fin dal [illegible] apparire è piaciuta ai giovani, alle signore, all'uomo di affari [illegible] auto da città, per finire all'agricoltore, all'artigiano, e, nella versione a 4 ruote motrici con secondo asse inseribile, al campeggiatore e a chi ha necessità di servirsene in montagna. Sfidiamo a trovare un'altra vettura con attitudini altrettanto polivalenti. E lo [illegible] presso così [illegible].

Detto questo, ecco spiegato perché la «Panda» è stata finora prodotta, negli stabilimenti Fiat di Termini Imerese e di Desio, in oltre [illegible] esemplari; perché da tre anni è al secondo posto nelle vendite in Italia, dopo la «Uno»; perché ancora nel 1986 ne siano state collocate nel mercato italiano oltre 164.000: un totale annuo destinato a salire ancora, dal momento [illegible] nel primo quadrimestre '87 il consuntivo è stato di 73.200 unità immatricolate.

Una rapida storia della «Panda» ci dice che il suo lancio commerciale è avvenuto nella primavera del 1980 al Salone di Ginevra, con le motorizzazioni 652 [illegible] (bicilindrico raffreddamento ad aria) e [illegible] cc a [illegible] (lo stesso propulsore della 127). Due anni più tardi nasceva la versione 4×4, prima auto a trazione integrale costruita in Italia, in collaborazione con la Casa [illegible] Steyr-Puch.

Una svolta molto importante nell'evoluzione del modello si aveva nel gennaio 1986 con [illegible] gamma, caratterizzata da: [illegible] motore [illegible] 750 (esattamente 769 cc, con 30 Cv di potenza) e Fire 1000 (999 cc, 45 Cv) provenienti dallo stabilimento completamente automatizzato di Termoli 1; sospensione posteriore del [illegible] a «Omega» (ponte [illegible] boccola centrale a deformazione controllata e ruote indipendenti); modifiche di [illegible] rozzeria e interni più ricchi; versione 4×4 con motore Fire 1000 potenziato a 50 Cv.

Poco dopo era la volta della «Panda D» con motore a gasolio di 1301 cc e 37 Cv, derivato a quello [illegible] «Uno Diesel», con cambio a 5 marce [illegible] serie come sulle versioni [illegible] e 4×4, impianto frenante con servofreno a depressione. Infine, sempre l'anno [illegible], la versione [illegible] merciale «Van» [illegible] motore 750 a [illegible] na [illegible] è portata di 310 kg più una persona), e da pochi mesi le serie speciali Panda «750 Young» e «Panda 4×4 Sisley», molto personalizzate.

Un'occhiata, per finire, alle ultime cifre del mercato italiano della «Panda». Abbiamo ricordato che nei primi quattro mesi dell'anno in corso il consuntivo è stato di 73.207 [illegible] vendute. La versione più richiesta è risultata la «750 CL» con il 42,6% [illegible] totale, [illegible] dalla «Young» con il 26,3% (19.323 unità, e il dato è molto significativo). [illegible] 4×4 sono state 6020, il 60% delle quali «Sisley»; le Diesel quasi [illegible]. E [illegible] la «Panda» va avanti. Forse, anche [illegible] la Cina.

Ferruccio [illegible]

Una berlina di lusso e [illegible] coupé di prestigio che presto [illegible] anche in Italia

Audi e Mercedes, la Germania va all'attacco

La «90» si affianca alla «80»: [illegible] elegante design, motori 5 cilindri - Prestazioni vivaci, grande confort

Sull'onda del successo della «80», l'Audi rinnova [illegible] anche la «90». Le due vetture sono quasi gemelle nel design ma la «90» ha una linea di motori più potenti (tutti a 5 cilindri quelli a benzina) e un equipaggiamento più [illegible] Piech, numero uno della Casa tedesca, è sicuro che piacerà come la sorella minore.

Non do[illegible] sbagliarsi. La linea è quella della «80» e già questo costituisce una solida garanzia. Inoltre, la nuova «90» offre un notevole confort (è straordinariamente silenziosa) ed eccellenti prestazioni. In più, si ricava da questa vettura, di cui abbiamo provato varie versioni, una piacevole impressione di solidità.

In Italia l'Audi «90» arriverà in settembre, prima la due litri a iniezione (115 CV, [illegible] km/h), poi la «Quattro» a trazione integrale con motore a 20 valvole (1994 cc, [illegible] CV, oltre 200 km/h) e, infine, la Turbodiesel (1600 cc, 80 CV, 180 km/h, in questo caso propulsore a 4 cilindri, lo stesso della «80»). L'Autogerma [illegible] gruppo Volkswagen-Audi, conta di venderne circa duemila esemplari entro fine anno. Per l'Europa si parla di quasi 50 mila macchine.

Piech, che ha recentemente festeggiato la centomillesima vettura a trazione integrale (una cifra record, una soddisfazione personale per questo tecnico che nel «4×4» è stato il primo a credere), è ottimista. Ritiene che l'87 possa essere un anno buono per l'Europa e per l'Audi.

L'anno scorso la Casa tedesca ha avuto [illegible] di imprese (387 mila auto vendute, con un calo del 2%, utili dimezzati, molte grane negli Usa per una trasmissione automatica difettosa), ma la «80» sta viaggiando su ritmi vigorosi. A sette mesi dalla presentazione ne sono state costruite 150 mila.

Anche in Italia [illegible] forte. Nel primo quadrimestre '87 ne sono state vendute seimila (su un totale di 7000 [illegible] e all'Autogerma sono convinti di poter arrivare a quota ventimila. L'unico neo è stata la mancanza di una versione Diesel sovralimentata, mancanza che dovrebbe essere colmata in autunno dopo un ritardo dovuto a problemi di messa a punto.

L'«80», insomma, dovrebbe tirare la volata alla sorella maggiore, che nei confronti del precedente modello (nato nell'84, 105 mila esemplari prodotti sino a fine '86) vanta una migliore aerodinamica (Cx 0,31 contro 0,38), [illegible] aspetto [illegible] soluzioni tecniche più moderne e raffinate (sistema di sicurezza «Procon-ten», trazione integrale permanente con differenziale intermedio Torsen e sistema ABS di serie). Rispetto alla «80» una differenza: nel vano bagagli la ruota di scorta è situata sul lato sinistro, verticalmente. Ma la capacità (416 litri) resta la stessa.

Sulla coda della «90» campeggiano, ora, quattro anelli. Sono il simbolo della vecchia Audi. All'avanguardia nella tecnica ma con un occhio al passato. Più che giusto.

Michele Fenu

> **Quelli che amano l'auto**
>
> ROMA — La maggioranza degli automobilisti italiani ritiene che la propria vettura sia un semplice strumento per spostarsi, ma c'è una consisten[illegible] minoranza (circa il 25%) che afferma di avere per l'automobile un vero e proprio «amore». Questo è uno dei risultati emersi da un'indagine compiuta dalla «Procon» (società di promozione e immagine) sul rapporto tra gli italiani e l'automobile.
>
> • La Mitsubishi «Pajero», distribuita in Italia dalla Bepi Koelliker, è ora coperta da una speciale garanzia valida per tre anni dal momento dell'acquisto.

Due versioni, [illegible] quattro posti - Equipaggiamento e finizioni della «Serie S» - Prezzi [illegible] e 63 milioni

La Daimler Benz ha inserito un [illegible] nella propria gamma intermedia, che [illegible] comprendeva berlina e giardinetta. Il nuovo modello viene offerto in due versioni, «230 [illegible]» e «300 CE». Le sigle indicano anche [illegible] tipo di motorizzazione: quattro cilindri, 2300 cc e 136 CV per la prima, sei cilindri in linea, 3000 cc e 188 CV per la seconda.

Si tratta [illegible] vetture concepite ed omologate per quattro posti, pur ricordando che spesso saranno utilizzate da [illegible] o due persone. Come avviene da parecchi anni, il lavoro degli stilisti appare eccellente: la linea è gradevole, senza fronzoli. Evidente la ricerca della buona efficienza aerodinamica (Cx 0,30, come quello della berlina), ma senza arrivare a soluzioni esasperate: tutto un affinamento dei dettagli. Per esempio, vetri e maniglie sono a filo carrozzeria e la parte anteriore presenta un eccellente design.

La Mercedes, piuttosto, privilegia confort e sicurezza. Tipico il caso delle soluzioni adottate nella zona posteriore dell'abitacolo, che è stata costruita in modo particolarmente robusto e con una linea arretrata del tetto per una migliore protezione dal sole.

Il livello di finitura degli interni e il tipo di equipaggiamento di serie sono analoghi ai modelli [illegible] «serie S» (quella di maggior lusso). E' caratteristico il fatto che il coupé pesi 20-30 chili in più della berlina, [illegible] sia più corto (85 mm) e più basso (35 mm). Ciò è dovuto all'irrobustimento del pianale, alla maggiore dotazione di accessori e all'impiego di materiali isolanti.

Fondamentalmente la meccanica dei coupé è simile a quella [illegible] berlina. Ricordiamo le sospensioni a ruote indipendenti, freni a [illegible] con ABS, il cambio manuale a 5 marce oppure automatico a 4 marce e convertitore. Analoghe quindi le sensazioni di guida e le prestazioni: con il quattro cilindri la [illegible] locità massima è di 203 km/h e con il sei di 228 km/h (rispettivamente [illegible] l'automatico). Tempi di accelerazione sul km: 29,7" e 31,4".

Entrambi i motori sono dotati [illegible] iniezione meccanica con [illegible] elettronica e possono funzionare con benzina senza piombo a 95 ottani essendo predisposti per l'impiego della marmitta catalitica (l'impianto è di serie nei Paesi in cui non esistono problemi di rifornimento con benzina «verde»). [illegible] catalizzatore i consumi aumentano leggermente, ma [illegible] per sempre [illegible] se di questo tipo: a [illegible] km/h il «230 CE» consuma [illegible] 7,7 litri per 100 km ed il «300 CE» 8,7.

Le dimensioni sono contenute. Passo mm 2715, carreggiate 1497/1488, lunghezza 4655, larghezza 1740, altezza 1410; pneumatici 195/65 VR 15; peso kg 1340/1390 per le due versioni. Il prezzo in Italia (Iva al 38% compresa) è di L. 59.508.000 per il «230 CE» e di L. 63.066.000 per il «300 CE».

Gianni Rogliatti

> **[illegible] e Bugatti all'asta**
>
> LONDRA — La casa d'aste londinese Christie's ha indetto una eccezionale vendita [illegible] sta di automobili d'epoca Ferrari e Bugatti che si svolgerà il 28 maggio nell'Hotel «The Loews» di Montecarlo. Le auto provengono da vari Paesi del mondo, tra cui Nuova Zelanda, Scandinavia e Stati Uniti. Tra le Ferrari in vendita c'è una «Testa rossa» e due prototipi da competizione, valutate 500.000 sterline ciascuna (un miliardo di lire).
>
> • Una compagnia britannica di autonoleggi ha acquistato oltre 300 Fiat (2 milioni di sterline). L'acquisto riguarda 125 «Croma» e 200 Fiat Uno.

Impegno tecnico della Piaggio

Quello scooter non ha frizione

Moderno cambio automatico sulla Vespa 50

[illegible] città [illegible] più [illegible] nelle metropoli [illegible] anche [illegible] centri urbani [illegible] problema [illegible] tutti [illegible] italiani, i quali — lo confermano [illegible] indagini e statistiche — non amano il mezzo pubblico e [illegible] costretti, in un certo [illegible] a usare l'automobile per spostarsi.

C'è qualche [illegible] Oltre [illegible] piazzi [illegible] (o che dovrebbero esserlo) dalle amministrazioni comunali, si può puntare su un altro tipo di veicolo, quello a due ruote. Non tanto le grosse moto, quanto i piccoli agili ciclomotori o gli scooter. Una scelta che meriterebbe di essere appoggiata con l'istituzione di corsie preferenziali e parcheggi custoditi (basterebbero pochi metri quadrati: un mezzo del genere occupa un decimo del suolo rispetto a una vettura). L'utente medio ha un certo timore a infilarsi in un traffico convulso fatto di bus, camion e auto e ha paura dei furti.

Intanto l'industria si muove e la Piaggio, prima in Italia e in Europa (870 mila veicoli venduti nel mondo nel 1986), propone ora una «Vespa» senza frizione. E' una versione particolare della «PK 50»: si chiama «Plurimatic» e adotta una moderna trasmissione a variazione automatica dei rapporti. C'è qualcuno che la paragona alla «Uno Selecta» e in effetti, mutatis verbis, il concetto è analogo.

La «PK 50» è la «Vespa» più piccola (motore monocilindrico a due tempi, 49,2 cc, un cavallo e mezzo, 40 km/h): non ha la targa, si guida senza patente e, per chi ha più di 18 anni, sen[illegible] [illegible] patico.

[illegible] trasmissione? Il motivo è facilmente intuibile: questa «50» è un mezzo che piace non solo ai ragazzi ma anche a chi giovane non è più e, magari, desidera girare in città senza dover cambiare di continuo. L'automatismo costituisce un reale confort, una soluzione intelligente per faticare di meno.

La «Plurimatic» rappresenta il frutto delle esperienze maturate dalla Piaggio nel campo dei variatori continui di velocità. La soluzione adottata per la «Vespa» è più sofisticata di quelle precedenti e permette un rendimento superiore su tutto il campo di funzionamento con un comportamento paragonabile a quello del normale cambio meccanico a 4 marce.

Le versioni della nuova «Plurimatic» sono due, una con avviamento a pedale e l'altra elettrico. Prezzi (chiavi in [illegible] [illegible] milione 978.000 e due milioni 234 mila lire. La «Vespa» (oltre [illegible] esemplari prodotti [illegible] anni), insomma, sta al passo con i tempi e offre soluzioni via via diverse ai problemi contingenti.

m. fe.

Rischio di annullamento per 26 processi torinesi

Liberi 5 ergastolani

In assenza di un decreto o di una sentenza che sani l'irregolarità nella composizione dei collegi giudicanti dovranno essere scarcerati oltre [illegible] per rapimenti, omicidi, terrorismo - Il primo (due volte assassino) potrebbe lasciare la prigione già tra 7 giorni

Sono 26 i processi celebrati dalle Corti d'assise di Torino che rischiano di essere dichiarati nulli per un cavillo giuridico sulla composizione dei collegi giudicanti.

Se quest'irregolarità non sarà sanata al più presto da un decreto legge o da una sentenza della Corte di Cassazione, oltre duecento condannati dovranno [illegible] scarcerati. [illegible] casi: cinque ergastolani, un terrorista irriducibile che sta [illegible] 30 anni per omicidio, un gruppo di uomini riconosciuti colpevoli di appartenere alla 'ndrangheta calabrese e di aver partecipato a numerosi sequestri. Inoltre, può sperare [illegible] pletora di trafficanti [illegible] droga, rapinatori e pesci piccoli [illegible] malavita.

Ergastolani — Nell'elenco [illegible] giudizi che potrebbero [illegible] validi figura quello celebrato alle Vallette nell'inverno [illegible] banda che rapì, e lasciò [illegible] segregato [illegible] condizioni bestiali, il costruttore [illegible] Crosetto. Cinquantasette gli accusati, che dovevano rispondere anche dei sequestri dello studente Marcello Talladira, del commerciante di scarpe Giuseppe Scaglione, del titolare [illegible] clinica «Cellini» Luigi [illegible] e [illegible] sinio di un complice, [illegible] lo Marrabello, oltre [illegible] del fallito rapimento dell'impresario Tommaso Ariotto.

Il carcere a vita fu inflitto ai fratelli Francesco e Domenico Grasso, ed a Gaetano Perna. Pene tra i 24 ed i 30 anni per Giovanni Nirta, Giovanni Codispoti, Vincenzo Marando, Giovanni Grasso e Giovanni Perna.

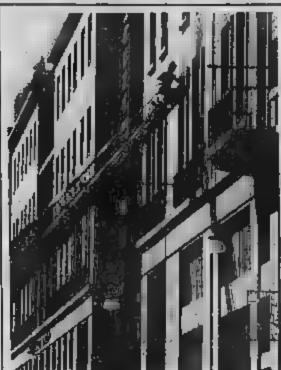
I fratelli Grasso, Gaetano Perna ed i complici affronteranno il processo d'appello in autunno. Se un decreto legge, o la Cassazione nella seduta a sezioni unite del 27 giugno prossimo, non avranno rimediato all'irregolarità sulle composizioni delle Corti, tutta la banda uscirà di prigione il giorno stesso in cui comparirà davanti alla Corte d'assise d'appello.

Gli altri ergastolani che possono sperare sono Enrico Vivolo e Marcello Antonietto. Il primo è stato condannato il 20 febbraio, per l'omicidio del suo ex principale. Il secondo, il 13 febbraio, per aver ucciso una prostituta. Anche per loro, il procedimento di secondo grado è in programma per l'autunno.

Terrorista — Potrebbe, invece, uscire già tra un mese Guido Borio: militante dei Nuclei comunisti territoriali, sta scontando 30 anni per l'omicidio di Carlo Ala, sorvegliante della Framtek di Settimo ammazzato a colpi di pistola la sera del 31 gennaio 1980. Borio è un irriducibile della lotta armata. Comparirà davanti alla seconda sezione dell'assise d'appello (presidente Barbaro, giudice relatore Nattero) il 25 giugno. Quella mattina, in mancanza di un decreto legge, Borio dovrà essere liberato.

Nell'identica situazione del terrorista si trova Pasquale Santucso. Gli sono stati inflitti 30 anni per l'assassinio (estate '85) di Bruno Sabatino e Vincenzo Passaseo. Per la giustizia, un regolamento di conti tra piccoli spacciatori d'eroina. Santucso sarà giudicato venerdì prossimo.

Colp e neri — Tra i processi che la Cassazione ha già annullato (e, quindi, dovranno essere rifatti) c'è quello contro i Colp «Comunisti organizzati per la liberazione [illegible] proletariato». Per i condannati, comunque, non cambia nulla: i personaggi minori sono già da tempo liberi cittadini, i capi rimangono dietro le sbarre perché «detenuti per altra causa» (debbono, cioè, espiare [illegible] definitive per [illegible] reati).

Stesso [illegible] per [illegible] Luigi Concutelli: [illegible] all'ergastolo per lo strangolamento [illegible] penitenziario di Novara di Ermanno Buzzi potrebbe essere non più valida. Ma Concutelli deve [illegible] altri [illegible]

VIA GRAMSCI PARALIZZATA
Fiamme, fumo e traffico paralizzato, ieri alle 16,30, in via Gramsci 9, dove bruciava un alloggio al secondo piano. Danni, ma nessuna vittima, grazie all'intervento degli agenti di due Volanti. Giacinta Revello Seyssaudi, 89 [illegible] da sola nell'appartamento è stata ricoverata al Mauriziano: le sue condizioni non sono gravi.

Accuse dei verdi in Regione

Discariche è polemica

«Da [illegible] ci si [illegible] parole»

[illegible] questione [illegible] consiglio [illegible] dopo una lunga [illegible] poi [illegible] (per [illegible] dibattito del problema occupazionale) quindi [illegible] nel pomeriggio con l'impegno di riparlarne [illegible] concludere) alla [illegible] seduta che [illegible] imposto [illegible] Un argomento, quello [illegible] rifiuti [illegible] dove [illegible] la [illegible] importanza è rilevata [illegible] tutti, ma che procede a rilento, a botte di rinvii. E proprio contro la [illegible] il capogruppo Pezzana (lista verde civica) [illegible] detto la sua sollevando [illegible] polemica. Perché capita quel che capita? Pezzana: «Da più di quattro anni [illegible] balocca con le parole. La volontà [illegible] non agire dipende soltanto dall'assessore? Oppure ci si trova davanti ad una vera e propria [illegible] per bande messo [illegible] atto dai partiti per la [illegible] delle [illegible] di miliardi che l'affare discariche comporterà?». Perro (pci): «Se conosci nomi e fatti precisi denunciali qui in pubblico, altrimenti sono calunnie gratuite». [illegible] parte liberale e [illegible] mocristiana.

Il gruppo comunista propone un ordine del giorno chiedendo che la giunta s'impegni a richiedere [illegible] imprese esercenti servizi di smaltimento la massima documentazione e [illegible] delle rispettive tecnologie e competenze. Pci, [illegible] e lo [illegible] Pezzana chiedono che gli atti della seduta vengano inviati alla magistratura perché faccia [illegible] affermazioni contenute in aula.

Nel pomeriggio, dibattito sul problema dei disoccupati e [illegible] integrati prossimi [illegible] licenziamento: sono [illegible] migliaia di lavoratori per i quali bisogna trovare una soluzione. Mercoledì il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore al lavoro, Genovese, hanno illustrato la situazione al sottosegretario Borruso. Risposta incoraggiante: nei prossimi giorni il [illegible] Gorrieri [illegible] all'esame del Cipi una proposta che prevede la possibilità di prorogare (uno a [illegible]) tutte le [illegible] integrazioni in scadenza affinché le aziende sospendano le [illegible] dei licenziamenti collettivi [illegible] atto. Particolarmente pesante il futuro [illegible] del Sin-Montefibre [illegible] Ivrea e della [illegible] Vercelli [illegible] nuovo incontro [illegible] per l'esame del [illegible] Framtek. [illegible] torna [illegible] sull'ambiente e [illegible] all'unanimità un ordine [illegible] giorno [illegible] impone l'[illegible] all'inceneritore dell'Interchim di Ciriè. p.p.b.

Regione, nuova vicepresidente

[illegible] Dameri, pci, [illegible] vicepresidente del Consiglio regionale [illegible] Marchiaro dimissionaria perché [illegible] Parlamento. Nata a Novi Ligure, iscritta al pci dal '72, [illegible] Dameri [illegible] è membro [illegible] Comitato centrale [illegible] partito. Nel '75 è stata eletta consigliere comunale ad Alessandria e due anni fa consigliere regionale.

Conclusa l'istruttoria sullo stabile della Centrimmobil di piazza Castello 71

Enrietti a giudizio per l'affitto d'oro

L'ex presidente psi della giunta regionale dovrà rispondere di corruzione, falso e truffa - Fu stabilito un canone di 261 milioni l'anno, in 9 anni l'ente pubblico avrebbe sborsato il doppio del valore dell'immobile - Altri sei imputati

[illegible] dell'inchiesta [illegible] «d'oro» stipulato [illegible] per la [illegible] di [illegible] Castello 71. Una [illegible] di corruzione e malcostume che ha finito per coinvolgere l'ex [illegible] Regione [illegible] Enrietti e tutti [illegible] a lui [illegible] marono [illegible] dell'ente pubblico. Ieri il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che ha condotto l'inchiesta assieme al sostituto procuratore Stella Caminiti, ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Sette gli imputati che dovranno comparire in tribunale: Ezio Enrietti (difeso dal prof. Dal Piaz) è accusato di corruzione, falso e truffa aggravata; la sua convivente [illegible] Grazia Ferreri (avv. Gallenca), che nell'82 era responsabile degli affari generali della Presidenza regionale [illegible] di [illegible] Enzo Scannerini (avv. [illegible] dellino) e Leonida [illegible] (avv. Giordanengo), [illegible] tari della Centrimmobil, la società che affittò lo stabile, l'ingegner Mario Grassi (avv. Zaccone), titolare della Co.Tre., l'impresa che ristrutturò i locali e l'architetto Cesare Volpiano (avv. Gianaria e Mittone), autore del progetto, sono accusati di corruzione; Alessandro Randone (avv. Altara), amico personale e di partito (psi) di Enrietti, di favoreggiamento personale.

Il giudice procederà con un'inchiesta separata contro Maria Grazia Ferreri per corruzione e contro i geometri Franco Oresto e Pasquale Rossi per le false perizie che gonfiarono il valore dell'immobile e quindi l'affitto.

La vicenda giudiziaria prese l'avvio dopo l'interrogazione del consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio sulla delibera di giunta del 2 giugno dell'82 che aveva deciso di affittare lo stabile di piazza Castello 71, ad un prezzo che si riteneva esoso. I [illegible] proprietari dello stabile, i coniugi Bessone, lo [illegible] acquistato [illegible] Fampitalia nel '78 per [illegible] milioni e lo avevano rivenduto nell'81 alla società Torpedo di Scannerini e Valser. [illegible] le quote della Centrimmobil (di cui i Bessone erano [illegible] al [illegible] per cento).

La Centrimmobil affittò lo stabile alla Regione per 261 milioni l'anno, con contratto novennale. In nove anni la [illegible] sborsato [illegible] e 350 milioni, quasi il doppio del valore dell'immobile nell'81.

[illegible] ha svelato [illegible] trama della corruzione. Secondo l'accusa, la delibera fu pilotata da Enrietti, che era amico dell'ing. Grassi e affidò a lui i lavori di ristrutturazione, con la scusa che la Co. Tre. aveva già un [illegible] tiere nel [illegible] palazzo. [illegible] realtà, [illegible] aveva promesso a Enrietti che, se l'affare [illegible] la Centrimmobil fosse andato in porto, gli [illegible] un alloggio da [illegible] per [illegible] campagna [illegible].

Scannerini e Valser hanno sempre contestato i periti d'ufficio: «Quando acquistammo lo stabile nel febbraio dell'81, il mercato immobiliare raggiunse le quote massime, facendo lievitare il valore [illegible] una cifra molto vicina a quella che poi [illegible] il prezzo d'affitto». Ammisero che a [illegible] durre le trattative fu Grassi, [illegible] buito alle spese del centro studi, iniziative che attribuirono al Grassi. [illegible] fece [illegible] per l'alloggio [illegible] da Grassi e [illegible]

Claudio [illegible]

Corruzione a Palazzo di Giustizia

Mario Colonna, 27 anni, segretario dell'Ufficio istruzione del tribunale, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Saluzzo. E' accusato di corruzione: avrebbe rilasciato permessi di colloquio irregolari ad imputati del clan dei catanesi [illegible] in quei giorni alle Vallette.

A mettere nei guai il giovane impiegato dell'ufficio colloqui sarebbero stati alcuni pentiti della banda, tra cui i fratelli Ciccio e Roberto Miano e Antonino Sala. In cambio dei favori, Mario Colonna avrebbe ricevuto un orologio e alcuni oggetti d'oro. Il segretario, difeso dall'avv. [illegible] ha respinto le [illegible] di corruzione, sempre per permessi irregolari di colloqui, deve rispondere al maxiprocesso anche un'impiegata della prima sezione del tribunale, Lucia Mascolo.

La Husarikova a Stupinigi

S'inaugura oggi nella Palazzina di caccia di Stupinigi, promossa dalla Provincia con il patrocinio di Regione e Comunità Montana Valli di Lanzo, la mostra della pittrice Jindra Husarikova. Un itinerario lungo olii e tempere [illegible] evocano momenti di fiaba e spazi di sogni componendo quella che Carlo Munari, nella presentazione della rassegna, definisce «una città dell'anima, gremita d'una popolazione di giocolieri, di amazzoni e acrobati di circo equestre, musicanti girovaghi, poeti di teatrino di periferia. Una popolazione di gentili fantasmi... ectoplasmi cui la fantasia assegna un'intima verità poetica». E, tra sogno e fiaba vibrano anche i dipinti d'ispirazione religiosa: una luminosa Maddalena, ad esempio, e un intenso Cristo fra i lebbrosi.

L'artista cecoslovacca, le cui opere figurano in importanti musei d'arte moderna europei, ha esposto per la prima volta in Italia, a Torino, nel 1969 presso la galleria L'Approdo e, successivamente, nel '72, '78, '81 e '84.

Topi d'auto specializzati in Maserati

La banda sgominata dopo il fermo di due ladri che avevano in tasca l'elenco delle vetture di lusso da rubare - Arrestati titolari e dipendenti di due carrozzerie che smerciavano parti di ricambio e scocche

Furto su [illegible]. Non succede soltanto nel mondo dell'arte, [illegible] anche in quello dei topi d'auto. L'ennesimo esempio viene da una complessa operazione dei carabinieri della compagnia Mirafiori conclusa con nove arresti, dieci vetture recuperate, migliaia di parti di ricambio sequestrate. La banda sgominata non disdegnava alcun tipo di vettura di qualità medio-alta, ma aveva una spiccata preferenza per le Maserati.

Le indagini che portano alla scoperta del traffico s'iniziano la settimana scorsa, quando una pattuglia dei carabinieri di Pozzo Strada sorprende, con le mani nel sacco, due topi d'auto che stanno rubando una Golf Diesel: Sandro Cirino e Carlo Pulvinetti, entrambi di 22 anni. La coppia di ladruncoli viene portata in caserma per gli accertamenti di rito, ed è qui che un brigadiere nota il movimento di uno dei due, che tenta di sbarazzarsi di un foglietto.

Il biglietto, strappato e stropicciato, è ricomposto come un puzzle. Contiene indicazioni interessanti: l'elenco di sei Maserati biturbo con relativo colore, targa, indirizzo del proprietario, numero delle chiavi delle portiere e del blocchetto di accensione. Sull'altro lato, l'indirizzo della carrozzeria Marasco, in via Polveriera 40 a [illegible].

Gli uomini del capitano Linzi compiono subito una perquisizione a [illegible]: sotto un capannone ci sono quattro Maserati biturbo, un'Alfa 90, alcune Y 10. Tutte rubate. In capaci scatoloni, migliaia di altri pezzi: provengono da Alfa Romeo, Lancia, Maserati, Renault, Citroen. Il valore è ingente: forse un centinaio di milioni.

Le manette scattano per Vincenzo Marasco, 37 anni, corso Agnelli 134, e per i suoi tre fratelli: Luigi, 30 anni, corso Moliae 47; Mario, 32 anni, via Artom 81/15, e Claudio, 19 anni, via Artom 99/22. Insieme con loro vengono bloccati due dipendenti: Alfredo Imperiale, 26 anni, via Carlo del Prete 43, e L.M., 18 anni.

Le indagini si allargano ed è arrestato anche Antonio Trotto, 29 anni, via Spaventa 31, titolare della carrozzeria di via Somalia 82/A, acquirente di parti d'automobili presso la carrozzeria del Marasco.

Ai carabinieri, invece, il compito d'identificare chi ha fornito ai topi d'auto il foglietto con l'elenco delle Maserati da rubare (probabilmente il «cervello» di tutta l'organizzazione) e la destinazione delle scocche.

Arrestato per diserzione il figlio dell'uccisa

L'autopsia eseguita ieri pomeriggio dal professor Debernardi ha portato a una scoperta clamorosa: forse Paola Stoeger, 53 anni, la casalinga trovata uccisa nel suo alloggio di via Primo Maggio, a Bricherasio, non è morta a colpi di mattarello, ma per la frattura dello sterno e di 7 costole, che le hanno lacerato un polmone. Secondo il perito, l'assassino le sarebbe saltato addosso, calpestandola. Chi l'ha uccisa ha poi parzialmente coperto il corpo con strofinacci da cucina. Continuano, intanto, le ricerche del marito, Bruno Quaglia, 43 anni. Martedì sera i due dovevano incontrarsi per definire la situazione economica della donna.

Ieri al cimitero i carabinieri hanno fermato il figlio della donna, Mauro Bonetto, 26 anni, nato dal primo matrimonio e abitante in Francia, che era colpito da un ordine di cattura per diserzione. Quando era militare a Portogruaro si era allontanato dalla caserma senza più farvi rientro. Ai carabinieri ha detto di aver svolto il servizio militare in Francia dove ora ha la residenza.

«Lupo solitario», «Marisa la nuit» e «Stiffelius»

Notte di comiche follie

Italia 1 ha vinto puntando su irresistibili trovate demenziali - Laurito, poca grinta - Raitre ha trovato la strada giusta con l'estrosa «videostriscia» di Scarano

Umorismo tra sera e notte: finisce *Lupo solitario* e la [illegible] continua con *Marisa la nuit* e *Stiffelius*.

Lupo solitario è [illegible] un nuovo colpo di [illegible] e — meglio dire di Antonio Ricci e della [illegible] équipe — [illegible] versante della fantasia e dell'affabulazione demenziali. E' stata a suo tempo [illegible] *Drive in* una trovata e [illegible] scelta precisa che escludeva, anche [illegible] mente, una [illegible] fetta di pubblico d'una [illegible] età e puntava [illegible] giovani. [illegible] le ripetitività e gli eccessi — o per virtù loro — è andata bene; e bene al punto che si è creato uno schema fisso entro cui [illegible] un'agevole [illegible] di personaggi, e [illegible] potrà quindi riproporsi [illegible] quante volte.

Lo stesso spirito è passato in *Lupo solitario* [illegible] tuttavia ha alternato alla chiacchiera turbinosa di *Drive in* pezzi scelti di repertorio (Belushi, il poeta Gregory Corso ecc.). [illegible] — l'uso di gente che non si sa [illegible] «vera» o «falsa» e non si sa se parli seriamente o per sfottere — sono state irresistibili. Il punto debole di *Lupo solitario* è nel fatto che non è abbastanza spet[illegible] collettivo [illegible] tende pericolosamente ad accentrarsi [illegible] ai due [illegible]mattatori che [illegible] troppo i padroni di [illegible] i protagonisti, [illegible] i piccoli mattatori [illegible] po' petulanti e invadenti. Comunque, un'altra posizione conquistata da [illegible] le 2 nel [illegible].

E la Rai? Rinunciando ora e per sempre ai canali demenziali visto [illegible] il tentativo di resuscitare *Non stop*, capostipite del filone, è naufragato subito, [illegible] tenta altre vie.

C'è su Raiuno *Marisa la nuit*. [illegible] ogni rispetto e [illegible] per l'amabile [illegible] Laurito, non mi sembra [illegible] la [illegible] sho[illegible] muffato da rubrica [illegible] lettere, telefonate, frammenti di vecchia tv (sulla scelta dei quali — di regola banali e risaputi, di rado pungenti e significativi — ci sarebbe alquanto da eccepire). La trasmissione è garbata, non priva di battutine, ma è diluita e poco spiccia e [illegible] poco grintosa; tanto il vero che [illegible] il bisogno di far accorrere in [illegible] Laurito Renzo Arbore che [illegible] il suggeritore e ogni tanto dice, forse seriamente: «*Sbrigati, muoviti*».

La vera trovata della Rai è invece *Stiffelius* [illegible] una «striscia» ideata da Mimmo Scarano in [illegible] scenette [illegible] sono interviste e inchiestine anticonvenzionali e preziosi reperti (straordinario quello sul [illegible] di protesta Woody Guthrie, qualche [illegible] fa). Il [illegible] variato, imprevedibile, costituisce un esempio di «varietà alto», cioè nutri[illegible] di intelligenza; certo, [illegible] aiutato a superare la fase sperimentale e rinforzato con decisione nei [illegible] comici che spesso difettano di mordente.

Ma è una bella invenzione [illegible] deve [illegible] stretta e nella stagione '87-'88 [illegible] con i giusti ri[illegible] e irrobustimenti [illegible] non ci [illegible] molto; [illegible] cose eccellenti saranno da riprendere, come le improv[illegible] teatrali di Gregoretti. [illegible] i ritocchi, l'abolizione immediata di una specie di buttafuori comparso negli ultimi numeri: inutile e controproducente, dal mo[illegible] i meriti di *Stiffelius* [illegible] all'esordio, proprio quello [illegible] abo[illegible] il presentatore.

Ugo [illegible]

I tre eroi di «Lupo solitario», che continua con «Il meglio di...»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il giovane Mozart a Bologna Paul Newman è Nick il ribelle

NOI TRE (1984 su Raiuno alle 21,30) di Pupi Avati che lo ha scritto con il fratello Antonio, produttore: è una storia immaginaria — ma che potrebbe anche essere vera — che ha come protagonista Mozart adolescente quando nel 1770 fu per tre mesi a Bologna ospite nella villa del conte Pallavicini, per un esame all'Accademia Filarmonica: l'ipotesi di [illegible] quattordicenne fanciullo, affascinato dai luoghi, dalla gente e dalle dolcezze di una vita «[illegible]», si sia legato d'affetto a due coetanei e abbia sognato per un attimo di sottrarsi alla dispotica autorità paterna e di evitare il suo meraviglioso destino di gloria, fingendo a bella posta un errore nel tema d'esame; a interpretare Mozart è Christopher Davidson, i due giovinetti amici sono Barbara Rabeschini e [illegible] Parisini, il padre è Lino Capolicchio, e ancora Gianni Cavina, Carlo Delle Piane e Ida Di Benedetto.

E ORA PUNTO E A CAPO (1979 su Raidue alle 23,45) di Alan Pakula, sceneggiatura di James Brooks che si è liberamente ispirato al romanzo *Starting Over* di Dan Wakefield, interpreti Burt Reynolds, Candice Bergen, Jill Clayburgh, Charles Durning: un recupero della classica commedia sofisticata con un uomo sentimentalmente incerto tra due donne, la ex moglie e una nuova conquista. Esile trama, dialogo frizzante e soprattutto una recitazione di grande [illegible] che trasforma le [illegible] convenzionali [illegible] storia in divertenti gags.

NICK MANO FREDDA (1967 su Rete 4 alle 20,30) di Stuart Rosenberg, film carcerario con Paul Newman in uno dei suoi [illegible] personaggi, l'uomo duro disincantato solitario, un «ribelle senza causa», nemico della società e che ne infrange le regole non per necessità ma come gesto gratuito, con testardaggine provocatoria, sino a farsi distruggere.

PASSIONI POPOLARI (1980 su Eurotv alle 20,30) di Florestano Vancini con Giuliano Gemma e Edy Angelillo: breve love story tra il medico di turno e una ragazza madre nella grande baraonda [illegible] giorni ciclistica al Palasso dello Sport di [illegible].

A Roma il leader Jim Kerr parla del doppio lp live «In the city of light»

Un'antologia dei Simple Minds «e poi ricominceremo da capo»

Assediato da domande serie, risponde: «Sono solo un ragazzo di Glasgow, non un filosofo, cerco di far buona musica»

ROMA — «Sono solo un ragazzo di Glasgow — *sospira Jim Kerr, il leader dei Simple Minds* —. Non sono un filosofo che si pone domande esistenziali, né un politico che fornisce risposte sulla società. Faccio musica, se posso buona musica. Basta». *Cappello di feltro nero, giacchetta da gatekeeper, camiciona a righe, gli immancabili jeans, Jim Kerr è arrivato a Roma per promuovere l'ultimo album del suo gruppo In the city of light, un doppio album che esce per la Virgin il 25 maggio in tutto il mondo. E' una sorta di antologia del gruppo registrata dal vivo allo Zenith di Parigi, nell'agosto dell'anno scorso.*

Ma [illegible] parlare di musica, lui che è il portavoce di una delle band più intelligenti e attente del rock contemporaneo, molto presente sui temi che vanno dagli aiuti alle popolazioni del Terzo Mondo alla questione dell'inquinamento ecologico, dalla discriminazione razziale in Sud Africa ai diritti umani difesi da Amnesty International, viene subissato da domande che riguardano il come e il perché del vivere quotidiano. [illegible] in questo [illegible] mento, il destino di [illegible] rockband «impegnata».

In che misura il successo ti ha cambiato? Cosa hai perso e [illegible] hai [illegible] in questi ultimi cinque anni? Come ti senti dentro quando confronti la [illegible] immagine degli inizi di carriera con la tua immagine di oggi? E perfino: è vero o non è vero, che il rock è una musica che sta tra la storia e l'innocenza?

Sorridente, garbato, disponibile, Jim Kerr cerca di rispondere a tutto anche se si difende dall'assalto con molti «Non so», «Non ci ho mai pensato» *e con qualche precisazione sul suo ruolo che è — ripete — il ruolo di un musicista.*

In the city of light, *che è il primo disco registrato dal vivo nella storia dei Simple Minds, contiene successi che vanno da* Ghost dancing *a* Waterfront, *da* New gold dream *a* Don't you forget about me *che ha conquistato l'America prima e poi il mondo. Il più significativo del gruppo?* «Impossibile scegliere: per capire si deve avere ascoltato tutto».

La canzone più perfetta suonata da voi? «Sun city: in tre minuti ti racconta trecento anni». *Annunciato [illegible] uscita [illegible] fa, questo In the city of light esce [illegible]. Motivo ufficiale:* [illegible] «Avevamo bisogno di un intervallo: stare a casa, passare ore con gli amici, tornare in famiglia». *Non è che questo album dal vivo, fatto però tutto di canzoni già pubblicate, significhi la fine del lavoro del gruppo?* «E' una tappa importante, ma certo non è la fine: è la rappresentazione di quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Domani si dovrà ricominciare da capo».

Jim Kerr a Roma: «Il disco, registrato allo Zenith di Parigi, è la rappresentazione di quello che abbiamo fatto fino ad oggi»

[illegible] è [illegible] registrato tutto in un unico concerto e [illegible] collazionare i pezzi migliori fra i tanti con[illegible] dell'anno passato? «Ci è parsa la soluzione più giu[illegible] ne [illegible] parlato con Bob Marley, gli Who, i Rol[illegible] tutta gente [illegible] sa come si [illegible] un album [illegible] vivo, e [illegible] ci hanno consigliato [illegible] una buona [illegible] il pubblico che quella sera [illegible] regi[illegible] tentare l'esperimento. [illegible] andata [illegible] *Someone [illegible] summertime* è [illegible] registrata a Sydney, in Australia».

Convinto che per fare una [illegible] un gruppo di [illegible] che suonano [illegible] dai tempi della scuola, proprio come è successo a loro (e ai Genesis), ma anche che per ottenere il [illegible] un'idea in testa, fare un duro lavoro tecnico, incontrare la fortuna e tenersela stretta, investire [illegible] soldi, Jim Kerr spiega così l'attuale situazione del [illegible] fra un solo [illegible] da una minoranza e un presente fortoso di band [illegible] amata [illegible] tutti: «Da una parte c'è [illegible] grafica, [illegible] montagna di [illegible] illusioni, dall'altra ci siamo [illegible] e [illegible] musica: è [illegible]. L'importante è continuare a [illegible] sogni attraverso quell'artificio astratto [illegible] le note».

Simonetta Robiony

Europe a Torino aprono il tour il 14 luglio

Jan Haugland

TORINO — [illegible] aprirà il 14 luglio [illegible] Stadio Comunale di Torino la seconda tournée italiana degli svedesi Europe, gruppo di «heavy metal» [illegible] che ha dominato le classifiche con il suo lp «The final countdown». Il tour, organizzato da Francesco Sanavio, prevede moltissime date.

Gli Europe saranno il 15 a Bergamo, il [illegible] a Sanremo, il 22 a Roma, il 23 a Napoli, il 25 a Bari, poi Sicilia e Sardegna. Conclusione in agosto: 7 Lignano, 8 Jesolo, il 9 gran finale a Rimini.

La tournée sarà anche un'occasione, per tutti i fans del gruppo, di con[illegible] che Jan Haugland, l'energico batterista, è vivo e in salute: nei mesi scorsi era circolata la notizia che fosse morto [illegible] droga.

[illegible] il futuro della canzone

Mixer cultura, alle 22,45 su Raidue, si trasferirà alle Isole Eolie, in occasione di un convegno sulla canzone italiana. Arnaldo Bagnasco, dal teatro greco di Lipari, farà discutere [illegible] discografici, giornalisti e operatori del mondo della [illegible], perché anche la canzone è cultura.

Dove va la canzone italiana? [illegible] l'industria del disco è malata? E' colpa della colonizzazione straniera? Hanno ancora senso i festival? A queste domande risponderanno, tra gli altri, Lucio Salvini della Fonit Cetra, Caterina Caselli [illegible] Cgd, [illegible] Magnani dell'Associazione fonografici indipendenti, Marco Mangiarotti del «Giorno», Stefano D'Orazio dei Pooh. I contributi filmati sono di David Zard e Marco Ravera.

[illegible]

Un inedito Giovanni Spadolini, in veste non di segretario del partito repubblicano ma di scrittore, la più discussa [illegible] della storia del cinema italiano, Doris Duranti, accompagnata da Gianfranco Venè che ne ha raccolto le memorie in un libro, il professor Silvio Ceccato, cibernetico ed umanista, e la giovane attrice e soubrette Nancy Brilli, saranno gli ospiti del *Maurizio Costanzo show* (dal teatro [illegible] di Milano) in onda alle 22,30 su Canale 5.

Spadolini presenta il suo libro *Bloc notes*, una galleria di personaggi incontrati tra '84 e '86. Spadolini rivela per la prima volta di aver scritto un giornale giovanissimo e a soli 14 anni un'opera teatrale.

Doris Duranti parlerà della sua vita ricca di scandali e di colpi di scena: gli anni del regime e il gerarca Pavolini [illegible] cui [illegible] una [illegible] sentimentale, i quaranta film che interpretò, i favolosi regali ricevuti dagli uomini della sua vita, la sua apparizione a seno scoperto e i suoi obiettivi [illegible] e [illegible].

Nancy [illegible] racconterà [illegible] sia entrata nel mondo del cinema dopo [illegible] studiato per anni grafica e [illegible] una divertente [illegible] la Duranti [illegible] ottenere [illegible] che si vuole da un uomo. Silvio Ceccato, prendendo spunto dal suo libro *La fabbrica del bello* spiegherà come è importante rendere bello ciò che bello non è.

Discoring [illegible] Italy

E' dedicata ai personaggi più celebri della cosiddetta «dance made in Italy», la puntata di «Discoring» in onda questa sera alle ore 14,15 su Raiuno: si inizia con il video novità di Dean Harrow *Don't break my heart*, segue quello dei Mix and Coffee, *Mi manchi*, quindi Sandro Giacobbe con *Canzone per te*.

Tocca poi al rock di Garbo (*Extra Garbo*), al cantautore romano [illegible] Locasciulli (*Surrender*), al gruppo Pinoli[illegible] (*Living in Another world*) e a Eddie Hunghington (*Up and down*).

Infine una brusca [illegible] nel blues-jazz con *Blues for people*, [illegible] Gianfranco Moscio Group, e Baltimore che canta il suo nuovo singolo *Key key karimba*.

[illegible]

La trasmissione di Raidue *Di tasca nostra* anche questa settimana è in due puntate, la prima oggi alle 13,15 e la seconda domani, per lasciar spazio alle tribune elettorali. Nella prima parte si analizzano le qualità dei vetri delle finestre con un servizio girato alla stazione sperimentale [illegible] vetro di Murano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 0,20
- 4,55 In collegamento [illegible] satellite: Auckland (Nuova Zelanda). Rugby: Nuova Zelanda-Italia
- 7,20 Uno [illegible] Piero Badaloni e Eli[illegible]
- 9,35 Il ritorno del Santo, telefilm
- 10,30 Azienda Italia, rubrica economica del Tg 1
- 10,50 Intorno a noi. Conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
- 11,30 La lata e il professore, telefilm
- 12,05 Pronto... [illegible] gioca?, con [illegible] Bonaccorti
- 14,15 Discoring, di Antonello Caprino
- 15,05 [illegible] Gianni [illegible]
- 15,30 Eurovisione San Romolo, Ciclismo: 70° Giro d'Italia, 1ª tappa: Sanremo-San Romolo, [illegible] Poggio, telecronisti A. De Zan, G. Martino
- 17 — Maurizio Nichetti [illegible] i meravigliosi personaggi di [illegible] Disney, giochi in diretta, comiche
- 18,30 La grande corsa, venti giorni in gara con il Giro d'Italia, di Luciano Rispoli
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Tribuna elettorale, con Alleanza po[illegible]
- [illegible] Noi tre, (1984), film commedia, regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di [illegible] Christopher Davidson, Dario Parisini
- 23 — Speciale Tg 1, di Alberto La Volpe
- 23,50 DSE Panorama internazionale, avventure nel regno del silenzio
- 0,35 Mosca, [illegible] artistica, [illegible] pionati femminili

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30
- 11,25 DSE Materiali didattici, Emigrazione: una civiltà in fuga
- 11,45 [illegible], rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
- 13,15 Tg 2 - Di tasca nostra. Si analizzano le qualità dei vetri delle finestre; l'educazione alimentare nelle scuole piemontesi
- 13,30 Tribuna [illegible]
- 13,40 [illegible] al mare, telenovela
- 14,35 Tandem, [illegible] Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja
- 17,05 Sereno variabile, [illegible] del tempo libero
- 18,15 Tg 2 - Sportsera
- 18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
- 20,15 Tg 2 - Lo sport
- 20,30 In diretta dagli Studi della Fiera di Milano [illegible], mercatino [illegible] nerdì [illegible] Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Cittario
- 22,15 Tribuna elettorale con Dp
- 22,45 Mixer cultura, il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno, Giovanni Mi[illegible]. Qual è il futuro della [illegible] italiana? Rispondono produttori e discografici
- 23,30 Studio aperto, appuntamento con il Tg 2
- 23,45 Ed ora punto e a capo, film con, Candice Bergen, Burt Reynolds, regia di Alan Pakula

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,10; 23,15
- 12,15 DSE Ecosistema, di Giorgio Nebbia
- 12,45 DSE Geografia oggi, di Brian Nixon: il centro cittadino
- 13,05 DSE Cellule buone, cellule cattive: Viaggio al centro della vita
- 13,35 DSE Corso di lingua russa
- 14 — DSE S.O.S. 911/8819: Filo diretto
- 14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
- 15,30 Stiffelius, di Mimmo Scarano
- 15,30 Firenze: Tennis [illegible] G. [illegible] Quarti di finale
- 17,30 Auckland: Rugby: Nuova Zelanda-Italia sintesi
- 18,30 Intervisione-Eurovisione, Mosca: Ginnastica artistica, Campionati europei femminili
- 19,40 Speciale Dadaumpa: Mina
- 20,10 DSE Itinerari minori in Toscana
- 20,30 Tre miliardi di anni, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. La vita sulla Terra, di David Attenborough. Le prime foreste. In studio, con Danilo Mainardi, scienziati ed esperti
- 22,20 Stiffelius, di M. Scarano
- 23,40 Lady Hamilton, film, regia di Alexander Korda, con Laurence Olivier, Vivien Leigh, Alan Mowbray

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — La comparsa dei vegetali sulla Terra e la formazione delle foreste: è il tema di «Tre miliardi di anni» con documentario di Attenborough e dibattito in studio.

RADIOTRE (ore 19) — De Napoli lieder di Mahler e Schoenberg nell'interpretazione del contralto Hitomi Katagiri; orchestra Domenico Scarlatti diretta da Marcello Panni.

RADIOUNO (ore 21) — Igor Oistrach, violino, e Leonid Blok, pianoforte, protagonisti del concerto in diretta dall'Auditorium di Roma: musiche di Mozart, Beethoven, Chausson, Ysaye, Kachaturian, Paganini.

Chiari a Portobello

Walter Chiari sarà ospite a «Portobello» (Raidue, ore 20,30). L'attore sarà il protagonista della rubrica «Dove sei» perché spera di rintracciare una persona a lui molto cara e che non vede da molti anni

ITALIA 1
- 8,30 Fantasilandia, telefilm
- 9,15 Qualcuno che ho toccato, film tv
- 11 — La strana coppia, telefilm
- 11,30 Quincy, telefilm
- 12,30 T.J. Hooker, telefilm
- 13,20 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — Candid camera
- 14,15 Deejay television
- 15 — Time out, telefilm
- 16 — Bim bum bam, cartoni animati
- 18 — La casa nella prateria
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy days, telefilm
- 20 — Licia dolce Licia, telefilm
- 20,30 Professor Kranz tedesco di Germania, film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio
- 22,35 A tutto campo, settimanale sportivo sul calcio condotto da Roberto Bettega e Gigi Garanzini. Ospiti Platini e Trapattoni
- 23,35 Basket Nba: play-off
- 1,15 Ripide, telefilm

CANALE 5
- 7 — Buongiorno Italia
- 8 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 9,25 Buongiorno Italia
- 10 — General Hospital, teleromanzo
- 10,25 Buongiorno Italia
- 11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 11,55 Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
- 13,30 [illegible] teleromanzo
- 14,30 [illegible] le, film di Hathaway, [illegible] Johnson, Vera [illegible]
- 16,30 [illegible] telefilm
- 17 — [illegible] delle [illegible], telefilm
- 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
- 18 — Love boat, telefilm
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Studio 5, rotocalco
- 20,30 Dynasty, telefilm «Il ritorno di Ben»
- 21,30 I Colby, telefilm
- 22,30 Maurizio Costanzo show, ospiti Giovanni Spadolini, Doris Duranti, [illegible] Venè, Silvio Ceccato, Nancy Brilli
- 0,40 [illegible] Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO
- 8,15 Ironside, telefilm
- 9,05 I giorni di Bryan
- 9,55 Strega per amore, [illegible]
- 10,20 Switch, telefilm
- 11,15 [illegible] ni, [illegible]
- 11,45 Mary Tyler Moore, telefilm
- 12,15 La piccola grande Nell, telefilm
- 12,50 Ciao ciao, cartoni
- 14,20 La valle dei pini
- 15,20 Così gira il mondo
- 16,15 Questa [illegible] llywood
- 16,40 Natura canadese
- 17,20 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie, gioco
- 18,45 Il gioco [illegible] pie
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Nick mano fredda, film di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy, J. D. Cannon, D. Hopper
- 22,35 Cinema & com[illegible]
- 23 — [illegible] Dreyfus, film [illegible] Ferrer, [illegible] José Ferrer, [illegible] Lindfors
- 1 — [illegible] telefilm
- 1,50 [illegible]

EUROTV
- 16,30 Gigi la trottola
- 17,30 Transformers
- 18 — Kyashan il superman, cartoni
- 18,30 Ghostbusters
- 19 — Sanford and son
- 19,25 Speciale spettacolo
- [illegible] Flamingo Road
- 20,30 Passioni popolari, film di Florestano Vancini, [illegible] Giuliano Gemma, Edy Angelillo
- [illegible] Eurocalcio
- 23,20 Tuttocinema
- 24 — Notte al cinema
- 0,30 Week end

RETE A
- 14,30 Bianca Vidal
- 15,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 20,25 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,20 Venti ribelli, teleromanzo
- 21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
- 22,30 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
- 12 — Bolle di sapone
- 13,30 Get smart, telefilm
- 14,45 Dr. Max, film
- 17,45 Il [illegible] libertà, telenovela
- 18,45 Doppio imbroglio, telenovela
- 19,50 Tmc sport
- 20,20 Le piccanti avventure di Robin Hood, film
- 22,30 Scontri incontri
- 23 — Rugby: Coppa del Mondo, dalla Nuova Zelanda: Italia-Nuova Zelanda

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
- 15,25 Cartoni animati
- 20 — Il re del quartiere
- 20,30 Maria De Rudenz, opera in tre parti di Donizetti, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia, diretti da Eliahu Inbal
- 23 — La guerra di liberazione in Slovenia

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35; 0,10
- 15 — Da Mosca: Campionati Europei di Ginnastica Artistica, femminili
- 15,20-16,30 ca. Ciclismo: Giro d'Italia
- 18,15 Fragolè
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Moonlighting, telefilm
- 22,45 Diagnosi: morte, film, con Rudolf Hrusinsky

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 - 6,40 Ore 6; 7,20 Quotidiano Gr 1, di Bruno Modrici; 9 [illegible] anch'io; [illegible] Canzoni nel tempo; 11,15 Nasce una stella; 11,30 [illegible] nella Letteratura [illegible]; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 16,03 Transantico; 16,45 70° Giro d'Italia. 1ª tappa Sanremo-San Romolo; 17,03 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica di sera; 19,25 Doppiogioco; 20,35 Musica per voi; 21 [illegible] Dal Foro Italico in Roma Stagione dei Concerti da camera di Radiouno; 22,25 Tutti i giorni alle 5; 23,28 Notturno italiano; Radiouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,00 Quando col Giro; 7,15 Parole di vita; 9 [illegible]; 9,45 Villa dei melograni; 10,10 Taglio di Terza; 12,32 F.O.F.; 14,30 Radiodue 3131; 15,15 Programmi regionali; 15,00 Perché non parli?; 15 Siamo fatti così; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,45 Colpo d'occhio; 18 Il piacere; 18,30 L'ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Radiotredue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: J. N. Hummel, A. Scarlatti; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. Boccherini, G. F. Haendel; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino: O. Respighi, M. Ravel; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre: G. F. Haendel, F. Mendelssohn-Bartholdy; 19 I concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1987 della Rai; 22 Spazio Tre; 22,30 Domenico Guaccero: Sinfonia n. 1 (1963) - Sinfonia n. 2; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

«RADIO DAYS», DA CANNES AI CINEMA ITALIANI

Presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes, è da ieri nei principali cinema italiani «Radio Days» di Woody Allen. Il film racconta sul filo della memoria e dell'ironia la vita di una famiglia scandita dalle trasmissioni radiofoniche. Fra gli interpreti, Mia Farrow (nella foto). Il film a Torino è il cinema Adua 400 e al Romano; a Milano, Arlecchino e Corallo; a Roma, Paris e Quirinetta

«L'inhumaine» [illegible] Cannes in «Cinema [illegible] Opera»

L'Herbier, [illegible] fatalona [illegible]

Alla rassegna appena conclusa, un esperimento [illegible]

[illegible] — A Cannes, quest'anno, c'era anche una rassegna intitolata «[illegible] et Opéra», non molto frequentata a dire il vero (i film sono [illegible] proiettati a [illegible]) ma non priva d'interesse. E [illegible] questa [illegible] gna è stato [illegible] L'inhumaine di Marcel L'Herbier con l'esecuzione [illegible] vivo [illegible] [illegible] appositamente composta da Jean-Christophe Deanoux.

Che L'inhumaine abbia, in [illegible] poco a che vedere con il cinema operistico è indubbio. Il [illegible] [illegible] nel 1923 [illegible] L'Herbier [illegible] [illegible] (con la collaborazione di Pierre [illegible] Orlan) e [illegible] l'anno dopo da Darius Milhaud (ma la partitura è [illegible] ta perduta), non ha nessun rapporto con l'opera lirica. E' [illegible] [illegible] drammatica e passionale che si svolge nel ventesimo secolo, fra orpelli dannunziani e anticipazioni futuristiche, e il suo interesse retrospettivo sta proprio in questa mescolanza di elementi drammaturgici e nelle ricerche formali del regista, molto attento ai movimenti d'[illegible] guardia contemporanei.

Ma forse la chiave di lettura «musicale» la si può trovare nella stessa struttura compositiva e figurativa del film. In questo senso, al di là della bella musica (non sempre appropriata) che Deanoux e i suoi compagni hanno [illegible] [illegible] [illegible] L'inhumaine può [illegible] un film «operistico». Non [illegible] [illegible] scritto [illegible] Loos, [illegible] prima [illegible] film nel 1924, che «tutta questa realizzazione visuale tende verso la musica e il grido di Tristano "odo la luce!" diventa [illegible]

Certamente al di là dell'entusiasmo [illegible] Loos — [illegible] [illegible] aveva notato che «per Marcel L'Herbier il cubismo non è il sogno di un folle, ma il risultato di un pensiero rigoroso» —, il [illegible] rimette in discussione non già i rapporti fra immagine e suono, quanto le stesse potenzialità «musicali» dell'immagine cinematografica. E' un po' quello che succedeva, nei medesimi anni, nei film di Abel Gance, di Jean Epstein, dei cineasti d'avanguardia, ma in modo e forme sostanzialmente diversi.

L'Herbier, con la collaborazione per le scenografie d'un [illegible] come [illegible] Mallet-Stevens e [illegible] pittore come Fernand Léger, ha saputo infatti dinamizzare l'architettura e la pittura, dare a quelle forme e a quei volumi il ritmo della musica. Cosicché, quando il [illegible] passionale, che ruota attorno a una donna fatale («l'inhumaine») e [illegible] suoi due spasimanti, si sposta dagli [illegible] bienti borghesi [illegible] Parigi Anni [illegible] alla casa-laboratorio dello scienziato che anticipa la società del futuro, le immagini diventano [illegible] [illegible] [illegible] concrete», l'architettura si fa [illegible]

A questo punto «L'inhumaine» non è [illegible] il solito melodramma in cui [illegible] passione, morte si mescolano come da copione, ma la creazione di un nuovo spazio cinetico in cui i personaggi si [illegible] [illegible] (essero in un'altra [illegible] scenica. Lo splendore [illegible] immagini, in questa edizione accuratamente [illegible] e colorata, con la collaborazione di Jean [illegible] (che fu assistente [illegible] L'Herbier), conferisce a questa nuova dimensione un [illegible] visivo di straordinaria [illegible]

Gianni [illegible]

Prime film: «Soul man» [illegible] Thomas Howell finto studente povero di colore e il fantascientifico «I guerrieri del sole»

[illegible] è bello, [illegible] se è un trucco

SOUL MAN di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, Arie Gross, Leslie Nielsen. Commedia, colori, Usa 1986. Cinema Vittoria di Torino. Cinema Cavour di Milano. Cinema Metropolitan di Roma.

Sebbene di famiglia ricca, il giovane californiano Mark non può frequentare i corsi della costosa Università di Harvard perché suo padre, in un sussulto di tirchieria, non intende pagargli la retta. Mark, di conseguenza, deve arrangiarsi, e ha un'idea: saputo che gli aspiranti di colore sono favoriti da borse di studio, si camuffa da negro grazie ad un abbronzante che gli scurisce l'epidermide e a un trattamento che gli arriccia la già nera capigliatura. Così sembra d'origine africana.

La [illegible] determinata dal «travestimento» è l'origine di equivoci che, secondo le circostanze, [illegible] farseschi e no; nel raccontino, infatti, [illegible] appaiono superflue talune riflessioni [illegible] allegre relative alla condizione [illegible] na, in Usa, d[illegible] gente non bianca di pelle. [illegible] fine ridiventato bianco, [illegible] [illegible] guarderà e giudicherà i negri con occhio diverso.

L'interprete C. Thomas Howell è il simpatico e sufficientemente persuasivo protagonista, sorretto da un'istintiva disinvoltura. Negretta autentica Rae [illegible] Chong gli fa [illegible] gradevole partner. [illegible] colonna [illegible]

**

I GUERRIERI DEL SOLE di Alan Johnson, con Richard Jordan, [illegible] Gerts, Lukas Haas, Jason Patrick. Fantastico-avventuroso, colori, Usa 1986. Cinema Reposi di Torino.

Una catastrofe improvvisa ha ridotto la Terra a un deserto, i pochi abitanti superstiti hanno dovuto ricominciare tutto da capo. [illegible] pianeta inaridito, dove [illegible] piove mai, l'acqua è rarissima. Quando la favola comincia, anno di [illegible] [illegible] Era, un regime autoritario ha istituito dei lager nei quali i giovani tra i dieci e i venti anni, sottratti alle famiglie, sono condannati a vivere [illegible] reclusi e addestrati a combattere future [illegible].

[illegible] [illegible] di tali prigioni, alcuni oppressi [illegible] cerca [illegible] libertà riescono a fuggire [illegible] il favoloso soccorso d'una sfera di [illegible] custodita [illegible] [illegible] bambino prima non udente, poi miracolosamente guarito: è questa sfera, dotata di poteri sovrannaturali, a guidare i fuggitivi nella [illegible] missione di annientare il tiranno e [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] civiltà.

Realizzato con abile [illegible] ca e grande sfoggio di effetti speciali, il film, adatto soprattutto al pubblico giovane, costituisce [illegible] spettacolo non privo di qualche seducente attrattiva e con interpreti efficaci. **s. v.**

■ Per i Taviani, super incassi a Parigi

PARIGI — File ai botteghini nei cinema parigini per Good Morning Babilonia, il film [illegible] fratelli Taviani, dopo il grande successo ottenuto al festival di [illegible] dove è stato proiettato fuori concorso, ha battuto ogni record di incasso nei cinema di Parigi.

Il film, che è stato proiettato in ben 25 sale contemporaneamente, è al primo posto per numero di spettatori e incassi nella settimana dal 13 al 20 maggio. Oltre 55 mila parigini hanno già visto il film e code di centinaia di persone quotidianamente si registrano ai botteghini.

■ Cresci: «Cannes? Uno scippo»

ROMA — L'amministratore delegato della Sacis, Gian Paolo Cresci, ha così commentato il verdetto della giuria del festival di Cannes: «All'o scippo che i francesi hanno compiuto nei confronti del cinema italiano, il cinema italiano risponde con i risultati: al mercato del festival le produzioni italiane hanno registrato un aumento complessivo nelle vendite del 36 per cento rispetto allo scorso anno».

Il bambino porta la speranza di pace per i «Guerrieri del sole»

«I sogni di [illegible] [illegible] il [illegible]

[illegible] è piaciuta [illegible] ai ragazzi

Sono stati 26 mila gli spettatori della stagione

MILANO — *Domenica 24 maggio, al teatro Litta, con l'ultima replica de «I sogni di Biek» — fiaba con [illegible] di Bela [illegible] e testi di Tibor Montepasso — la Scala conclude la sua prima [illegible] gione di teatro musicale per bambini e ragazzi. Un bilancio ampiamente soddisfacente: 5 titoli, 132 recite, 26000 spettatori.*

Si ricomincerà verso la fine del prossimo ottobre: in programma, tre nuovi allestimenti, oltre alle riprese del «Biek» e de «L'Arca di Noè», di Benjamin Britten, a suo tempo presentata al teatro Studio e realizzata in coproduzione con il Piccolo Teatro. Anche la stagione che sta terminando si era aperta con la riproposta dello spettacolo realizzato lo scorso anno per saggiare le reazioni degli spettatori più piccoli: «Boîte à joujoux» e «Children's corner», composizioni per pianoforte di Debussy. A queste, seguirono «Incanto di un vecchio pianoforte», tratto da «Jeux d'enfants» di Bizet e «Kinderszenen», di Robert Schumann.

Tutti gli allestimenti sono stati curati da giovani professionisti; hanno cantato anche gli allievi della scuola di perfezionamento della Scala ed ha suonato l'Orchestra della Civica Scuola di Musica.

Al termine delle recite, la direzione della Scala sollecitava organizza brevi «interviste volanti» dalle quali emerge il grado di attenzione e di gradimento nei confronti dello spettacolo. Le scuole elementari forniscono la maggior parte del pubblico. Ma per il lavoro di Britten sono affluiti anche allievi delle medie inferiori e «I sogni di Biek» era destinato ai bambini della scuola materna. Voce recitante, incisa su nastro, quella di Lina Volonghi. Un mese fa circa, l'attrice è stata colpita da un attacco di cuore; è stata operata e si trova tuttora in ospedale. **o. f.**

■ Convegno in memoria di D'Amico

ROMA — L'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro ha organizzato a Roma un convegno per ricordare, a cento anni dalla nascita, Silvio d'Amico, critico e giornalista di teatro, fautore, per tutta la vita, della creazione di teatri pubblici stabili. All'incontro sono intervenuti studiosi e operatori di teatro, specie tra quanti furono a lui legati attraverso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica che fondò e diresse e che oggi porta il suo nome.

Dopo un'introduzione di Renzo Tian, presidente dell'associazione dei critici, sono intervenuti, tra gli altri, coordinati da Maurizio Giammusso, Ivo Chiesa, Orazio Costa, Franz De Biase, presidente dell'Eti che ha ospitato nella sua sede il convegno, Luciano Lucignani, Giorgio Prosperi, Raul Radice, Aroldo Tieri, Luigi Squarzina.

[illegible] concerto martedì sera al Big

Baker: incanta anche [illegible] piano la tromba più poetica [illegible] jazz

[illegible] Weber [illegible] girando un film-inchiesta [illegible] [illegible] vita

TORINO — Chet Baker è un grande pianista: suona con una mano sola, cercando sulla tastiera le note fedeli di This is always, e incanta gli ottocento spettatori del «Big». Chet Baker al pianoforte è un'altra sorpresa in un concerto sorprendente. Martedì sera a Torino la tromba più poetica del jazz ha regalato due ore di musica memorabile.

Quando sale sul palco sembra così vecchio, più vecchio dei suoi 58 anni vissuti drammaticamente. Qualcuno scuote la testa: ci sono tanti giovani, molti lo vedono per la prima volta, e quell'uomo fragile, il vestito stazzonato e il volto segnato da rughe profonde, sembra incapace di reggere la fatica e la tensione di un concerto. Invece suona, e suona come nessun altro potrebbe. La tromba d'oro racconta la malinconia e la gioia del jazz, inanellando dei splendidi temi.

Oltre all'exploit pianistico, canta: la voce si esalta in una nuova ballad, *Almost blue*, firmata da Elvis Costello, rocker inglese che ha già collaborato con Chet anni fa. «Questa canzone — dice in italiano — *fa parte della colonna sonora di un film che girano su di me*». Baker sta infatti interpretando un film-inchiesta di Bruce Weber dedicato alla sua vita e alla sua arte: sarà pronto l'anno prossimo.

Chet Baker uomo e artista conferma di aver raggiunto un sereno equilibrio dopo tante bufere. E' rilassato, ha voglia di parlare con il pubblico, scherza e sorride. Durante il concerto c'è un qui pro quo tra i musicisti e lui ammicca alla platea: «*Vedete come ci siamo preparati bene?*».

Chet Baker ha cantato anche una ballad di Elvis Costello

Seduta alle spalle del gruppo, sul palcoscenico, c'è Diana, la donna alla quale Chet deve molto: da quando è comparsa lei il vecchio ribelle s'è quietato, ha ritrovato la voglia di vivere. Chet spesso lascia spazio agli assoli dei compagni — gli eccellenti Nicola Stilo, flautista e estemporaneo chitarrista, Furio Di Castri, torinese ormai stella europea del contrabbasso, Luca Flores, pianista, e il batterista svizzero Alfred Kramer — e va da Diana per sussurrarle qualche parola all'orecchio, accarezzarle i capelli, offrirle premuroso la giacca se la vede infreddolita. In amore come nella musica Chet Baker sulla soglia dei sessant'anni ha ritrovato l'entusiasmo, l'innocenza e la poesia dell'adolescenza.

Gabriele Ferraris

■ Lloyd Webber compone per la Thatcher

LONDRA — Andrew Lloyd Webber, il compositore che ha firmato le musiche di *Jesus Christ Superstar* e di *Cats* (lo spettacolo che ha battuto ogni record di incassi a Broadway), sta scrivendo per Margaret Thatcher 70 brani musicali.

La «farfalla di ferro», così chiamano gli inglesi il loro primo ministro, vuole utilizzarli per la sua campagna elettorale, che fino a questo momento pare stia andando a gonfie vele. Webber, che è già a metà lavoro, non ha chiesto alla Thatcher nessun compenso: «*E' un dono che voglio fare* — ha detto l'autore di *Cats* — *alla donna più straordinaria d'Europa*». [illegible]

[illegible] 121 - Numero [illegible]

LA STAMPA

Venerdì 22 Maggio 1987 - L. 700

NUVOLOSITA' IRREGOLARE · VARIABILE

Max. Catania	25°
Min. Potenza	5°
Torino (media)	16,2°

Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1298	+0,80
MARCO	
724,94	-0,04
BORSE	
MILANO (Comit)	
702,44	+0,48%
NEW YORK (Dow Jones)	
2226,77	+0,90

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Dopo l'altalena di esortazioni (e smentite) dei vescovi

Appello elettorale del Papa I laici: «Ora è una crociata»

«I [illegible] siano attivi nella vita pubblica» - Il giornale della dc esprime «gratitudine»

[illegible] — Ora è il [illegible] in persona a chiedere ai cattolici di impegnarsi [illegible] elezioni. Un appello esplicito nei confronti [illegible] partito non c'è, ma molti [illegible] cenni del discorso pronunciato da Giovanni Paolo II ieri mattina all'assemblea [illegible] duecentoquaranta vescovi italiani riguardano la democrazia cristiana e suscitano nuovamente l'allarme [illegible] partiti laici.

«*Nessuno dovrà meravigliarsi se i cattolici nelle proprie [illegible] si ispireranno sempre alle loro convinzioni profonde*, [illegible] *dei loro pastori*», ha [illegible] il Papa in uno dei passaggi centrali del suo discorso. Dopo l'altalena di appelli, smentite e precisazioni della [illegible] episcopale a proposito delle elezioni, ha [illegible] il diritto dei [illegible] a intervenire nelle scelte politiche [illegible] cattolici. Non ha ripetuto il richiamo della [illegible] all'unità politica dei [illegible], [illegible] «*pesante intromissione*» a favore della dc: ma s'è riferito al suo intervento al convegno ecclesiale [illegible] Loreto dell'11 aprile [illegible] quando [illegible] elezioni [illegible] ministrative [illegible] ricordato ai fedeli che «*nei momenti in [illegible] lo richiede il bene [illegible] delle [illegible] il loro impegno non può non manifestarsi [illegible] unitario*».

Il Papa [illegible] il ruolo [illegible] nella storia [illegible] dell'Italia, prima sul piano [illegible] «sociale» [illegible] periodo prefascista, e poi [illegible] politica [illegible] dopoguerra. E a [illegible] punto l'[illegible]: i [illegible] «*seppero allora contribuire efficacemente a [illegible] la libertà all'Italia e a dare alla nazione un ordinamento costituzionale fondato sui valori [illegible] democrazia e di solidarietà [illegible] contribuendo a garantire un lungo periodo di ordinato progresso civile, pur [illegible] difficoltà e manchevolezze e nonostante ostacoli gravissimi, quali il terrorismo in tutte le sue forme*».

Quanto ai compiti [illegible] dei credenti, l'obiettivo, ricorda Giovanni Paolo II, resta quello di «*instaurare in terra l'ordine temporale [illegible] il disegno di Dio*» contrastando [illegible] aspetti di [illegible] cizzazione [illegible] società. «*Il regredire nelle leggi e nel costume del valore dell'indissolubilità [illegible] matrimonio, l'affermarsi [illegible] e [illegible] dei pubblici poteri [illegible] un atteggiamento non sempre favorevole [illegible] delle esigenze primarie della famiglia legittima*». Divorzio, aborto, fecondazioni artificiali, perfino l'eutanasia [illegible] strada: ai cattolici tocca «*affrontare a viso aperto le sfide del presente*» e convogliare «*tante generose iniziative*» per «*un'inversione di tendenza*».

[illegible] un compito del genere, che a giudizio del Papa ha un valore epocale e si proietta sull'ultimo scorcio di secolo, le elezioni restano un episodio. Che poi l'appello ai cattolici [illegible] con l'[illegible] elettorale, è evidente, ma Papa Wojtyla ha traguardi più lontani. Non è la Chiesa che si schiera con la democrazia cristiana; è la dc [illegible] per il [illegible] ruolo attuale l'inquadra nello [illegible] credenti per [illegible] società. L'effetto di mobilitazione tuttavia rimane intatto e l'eco del discorso papale nei prossimi giorni è destinata a ripercuotersi in modo capillare, di [illegible] in [illegible] di [illegible] in [illegible] le [illegible] zioni dei partiti laici impegnati nella campagna [illegible].

Proprio ieri le Università [illegible] Gregoriana, [illegible] (in collaborazione con il [illegible]) hanno [illegible] un'inchiesta-sondaggio [illegible] campione [illegible] giovani, [illegible] grado [illegible] religiosa e di partecipazione: movimenti ecclesiali come le Acli, «Mani tese», «Pax Christi», «Laici per l'America Latina» e i Padri [illegible] «[illegible] oggi» hanno lanciato un'iniziativa per sostenere i [illegible] che s'impegnano per la pace, il disarmo e i [illegible] umani; l'Azione Cattolica [illegible] ha proposto di punire i partiti minori «che rivendicano una sorte di primato».

[illegible] reazioni [illegible] sono allarmate. Per Spadolini il [illegible] del Vaticano «è chiarissimo»: «*Il Papa scende in campo per sostenere la dc. Ora la [illegible] elettorale rischia di assumere toni da crociata*». [illegible] i cattolici [illegible] egualmente [illegible] di pluralismo». Anche Chiarante (pci) [illegible] quest'avviso e ricorda che le scelte politiche dei cattolici [illegible] andate in [illegible] sensi. La dc, con una nota [illegible] popolo, ha [illegible] «gratitudine» al Papa «per il riconoscimento che [illegible] e [illegible] ne inalterata la [illegible] identità».

Marcello Sorgi

A PAGINA 2
Compromesso [illegible] fra Papa e dc
di Ezio Mauro

Rottura dei comitati di base con sindacati e Snals

Alt agli scrutini

Oggi vertice tra Cgil-Cisl-Uil e Franca Falcucci - Estremo tentativo del governo per sbloccare la situazione - Lunedì sciopero

ROMA — [illegible] l'anno scolastico [illegible] misure di emergenza, [illegible] precettazione dei docenti in sciopero al «collegio imperfetto». Ieri [illegible] il termine [illegible] scontro durissimo [illegible] i sindacati confederali [illegible] lo Snals, i «cobas», [illegible] comitati [illegible] hanno confermato il blocco degli scrutini e [illegible] esami, [illegible] lo [illegible] deciso [illegible] una manifestazione nazionale a Roma (come è noto, i «cobas» [illegible] forti soprattutto a Roma e Napoli, ma [illegible] in altre città raccolgono [illegible] seguito).

[illegible] un clima rovente (i giornalisti erano stati esclusi dalla riunione), tra accuse reciproche e pesanti recriminazioni, si è dovuta constatare l'impossibilità di trovare [illegible] soluzione [illegible] evitare ulteriori traumi a [illegible] di studenti e alle loro famiglie.

L'a[illegible] è [illegible] tutta concentrata sul «vertice» fissato [illegible] il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, e i rappresentanti [illegible] Cgil-Cisl-Uil: scarse le speranze che ne [illegible] scaturire qualche elemento utile [illegible] un successivo chiarimento della controversia con i comitati di base, i quali [illegible] una attenta verifica anche [illegible] all'andamento dell'astensione [illegible] lunedì.

Per il momento, le posizioni rimangono molto distanti. I sindacati confederali della scuola hanno sottolineato la [illegible] che i «cobas» [illegible] il [illegible] degli scrutini e degli [illegible] giudicando improduttive forme di lotta ed oltranza che creano gravissimi [illegible] e stimolano la tentazione, sempre presente [illegible] alcune forze politiche e sociali, di intervenire d'autorità con dannose limitazioni [illegible] diritto di sciopero. [illegible] poi illustrato soluzioni su vari punti, compresi anche nella piattaforma dei «cobas», tra cui la sistemazione dei precari, la determinazione [illegible] criteri per l'applicazione del fondo [illegible] incentivazione [illegible] che dovrebbe premiare la professionalità, l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Un'ampia consultazione [illegible] aspetti, [illegible] referendaria, dovrebbe offrire massime garanzie [illegible] categoria, tagliando la testa a polemiche e interpretazioni.

I «cobas», invece, hanno chiesto [illegible] essere ammessi [illegible] trattative a cominciare [illegible] colloquio [illegible] oggi con la Falcucci, hanno rifiutato la sospensione delle azioni programmate [illegible] contropartite, hanno formulato critiche e riserve: in particolare, il fondo [illegible] incentivazione [illegible] ripartito [illegible] egualitaria fra tutti i lavoratori. [illegible] realizzata, una [illegible] dovrebbe disciplinare le relazioni sindacali.

Dopo tre ore [illegible] stati raccolti solo commenti negativi. «C'è uno scarso interesse — [illegible] detto [illegible] Bergantino, [illegible] gretario della Cgil-scuola — per la [illegible] piattaforma. *Cominciamo a disperare di poter fare un incontro fruttuoso*». Nino [illegible] della [illegible]: «*Non c'è [illegible] volontà. [illegible] questa riunione [illegible] emersi finora soltanto cavilli*». «*Non siamo [illegible] soddisfatti. I contrasti [illegible] notevoli. Non vogliamo rischi* — ha sottolineato Maria Carla Guilotta, leader [illegible] di base romano — *né tanto meno proposte confuse. Confermiamo il blocco degli scrutini e chiediamo al ministro Falcucci di incontrarci: questo potrebbe essere il primo passo verso una soluzione*».

[illegible] prima che il «match» [illegible] inizio, il governo era stato richiamato [illegible] responsabilità dal segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato e [illegible] segreteria [illegible] pci. «*Se [illegible] il ministro [illegible]* — ha dichiarato Pizzinato — *non [illegible] risposte conclusive alle richieste [illegible] avanzate unitariamente, il movimento sindacale non potrà reagire che chiamando allo sciopero tutto il personale della scuola, nel rispetto del codice di autoregolamentazione. Il governo Fanfani [illegible] può da un lato fare decreti per la rivalutazione delle pensioni degli alti burocrati e dall'altro [illegible] che [illegible] si possono applicare contratti sottoscritti [illegible] mesi, [illegible] è possibile [illegible] situazione ad una [illegible] della Corte [illegible] zionale*». A questo punto, [illegible] do il pci, «*ogni sforzo [illegible] essere compiuto per [illegible] regolare conclusione dell'anno scolastico. Il governo ha [illegible] doveri*».

Ieri, intanto, i precari hanno partecipato [illegible] uno sciopero indetto [illegible] comitato di coordinamento della [illegible] goria e i sindacati confederali dell'università hanno confermato per [illegible] il blocco di ogni attività negli atenei [illegible] tenza sulla chiusura di tutte le code contrattuali.

Gian Carlo [illegible]

Nakasone esploratore del futuro

A Venezia con un piano da 10 mila [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO — L'annuncio [illegible] dato [illegible]: a Venezia, al Vertice dei Sette, il primo ministro Nakasone illustrerà il programma scientifico «*Frontiere Umane*», primo grande [illegible] di iniziativa giapponese, invitando [illegible] altri Paesi industrializzati dell'Occidente a [illegible] per esplorare insieme il futuro. Il viaggio di ricerca si compie a [illegible] Giappone, durerà dai dieci ai venti anni, costerà dai 5 ai 10 mila miliardi di lire, dovrebbe trattarsi, [illegible] ha dichiarato Nakasone, di un progetto di [illegible] ampiezza e quello americano della «Sdi» e a quello «Eureka» dell'Europa, il catalizzatore [illegible] tutte le ricerche e le scoperte a carattere [illegible] militare.

[illegible] obiettivi [illegible] programma sono ambiziosi, «luciferini» addirittura, le frontiere da conquistare dovrebbero [illegible] infatti quelle [illegible] funzioni biologiche degli organismi viventi, cioè la [illegible] bilità, il metabolismo, il pensiero, processi sui quali oggi [illegible] poco si sa: i ricercatori, scoperto come [illegible] la vita intelligente, [illegible] applicare le conoscenze [illegible] quisite e sviluppare tecnologie che, secondo [illegible] documento pubblicato dal Miti, il ministero dell'Industria e del Commercio Estero nipponico, principale sostenitore del programma, sarebbero [illegible] da sconvolgere tutta l'impostazione scientifica attuale che si basa su presupposti risalenti all'epoca della rivoluzione industriale del XVIII secolo, cioè meccanicistici.

La nuova scienza sarà invece organicistica, biologica, umana e le ricerche si indirizzeranno quindi su argomenti del tipo seguente: come l'organismo [illegible] l'energia in moto; come si formano i tessuti; quale è il processo che presiede alla memoria, alla creatività, alla [illegible] operano nell'uomo i [illegible] e come si articola il linguaggio. E così, capito come [illegible] le fo[illegible], potremo avere energia senza polluzione, capito come si formano e crescono le cellule, potremo prevenire l'invecchiamento, capito [illegible] l'organismo [illegible] il [illegible] in moto, [illegible] di inimmaginabile efficienza al posto di quelli che [illegible] a combustione interna, avremo [illegible] dei biomotori. E, infine, capito [illegible] funziona il cervello umano, [illegible] computer capaci di ragionare, non «intelligenze artificiali», ma intelligenze create a immagine e somiglianza della nostra.

Miliardi pioveranno sugli scienziati la cui comunità sarà davvero senza frontiere perché il programma giap-

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Elezioni e riforme istituzionali

Non è tutta noia

Forse [illegible] troppo pessimisti: questa campagna elettorale pareva destinata a confermare solo una volta di più la disperante [illegible] za del dibattito politico; e invece da alcuni segni si rivela [illegible] di [illegible], di riuscire persino utile e [illegible] tiva.

Le [illegible] per non aspettarsi niente [illegible] c'erano ovviamente tutte: l'anticipo delle elezioni è [illegible] determinato [illegible] un conflitto tra i partiti di governo di cui non si è capita la sostanza, motivato solo da ragioni di ridistribuzione del potere [illegible] le forze della coalizione, ridistribuzione di cui però (e in questo avevano ragione i socialisti) il Paese non sentiva alcun bisogno impellente.

Non solo: anticipate o no, le elezioni in Italia sembravano ormai [illegible] a ripetere un copione logoro, data la progressiva dissoluzione di vere differenze programmatiche tra i partiti. E' caduta, infatti, la grande contrapposizione di cui il vissuto (malamente) la vita politica italiana nei decenni passati, quella [illegible] partiti che accettavano il [illegible] democratico e partiti che intendevano trasformarlo radicalmente. Il pci, ormai, [illegible] ha [illegible] nessuna intenzione di avviare la società italiana [illegible] il comunismo; e nemmeno l'estrema destra, nella sua grande maggioranza, [illegible] davvero propositi eversivi.

In politica economica, riesce ormai difficile cogliere divergenze rilevanti perfino tra [illegible] partiti come il pci e il pli, che pure dovrebbero [illegible] radicalmente distanti almeno su questo terreno: [illegible] si sogna di chiedere davvero [illegible] smantellamento dell'economia pubblica; [illegible] tutti concordano sul [illegible] che l'iniziativa privata deve essere [illegible] anche attraverso sostanziali riduzioni degli interventi [illegible] Stato. E così via.

[illegible] questione morale, [illegible] per un [illegible] tempo è parsa costituire la cartina di tornasole per operare una scelta [illegible] politiche, sembra ormai un'arma spuntata: deve fare i conti [illegible] il [illegible] dell'elettorato circa la possibilità di trovare qualche partito davvero senza peccato.

Anche i temi della bioetica, primo fra tutti il problema dell'aborto, su cui insiste il Papa, non sembrano capaci di divenire un elemento differenziale rilevante: né gli elettori [illegible] paiono disposti [illegible] assolvere interamente la dc solo perché antiabortista, né d'altra parte i partiti laici si lasciano etichettare come univocamente abortisti, mettendo invece in luce differenziazioni interne complesse e [illegible].

[illegible] in questa situazione di sostanziale e indifferenziata omogeneità, l'unico tema nuovo — almeno

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Rognoni studia un testo da presentare al Consiglio dei ministri

Decreto contro processi a rischio

Un provvedimento con valore retroattivo (ma questo è punto molto controverso) - Oppure una diversa interpretazione delle sezioni unite [illegible] Cassazione

ROMA — Il pasticcio dei 400 processi d'assise che rischiano di essere annullati dalla Cassazione per le irregolarità nella composizione dei collegi giudicanti è oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Non si sa ancora se il ministro [illegible] Rognoni [illegible] in grado di proporre al governo il testo di un decreto-legge di sanatoria. Stanno lavorando alla difficile elaborazione del testo consiglieri giuridici ed esperti del ministero della Giustizia, di Palazzo Chigi, del Quirinale, del Csm e della Cassazione.

Ieri il Guardasigilli si è consultato con il presidente del Consiglio Fanfani e con il capo dello Stato Cossiga, che nei giorni scorsi aveva sollecitato Rognoni a predisporre una bozza del decreto. D'altra parte la presidenza della Repubblica è direttamente investita dalla bufera perché causa di nullità dei processi è proprio il ritardo della firma del Capo [illegible] (che [illegible] l'altro è [illegible] presidente [illegible] Consiglio Superiore della Magistratura cui spetta l'emanazione della prima delibera) [illegible] decreti di nomina delle corti.

Al termine di uno dei suoi incontri, Rognoni [illegible] ieri dichiarato che «*obbiettivo del decreto è evitare l'annullamento [illegible] processi, curando che il provvedimento non abbia alcun sospetto di irregolarità*». Un obbiettivo che costringerà [illegible] equilibrismo giuridico. [illegible] indi[illegible] delle [illegible] più accreditate per salvare in extremis la validità dei 400 processi in bilico ed evitare circa tremila scarcerazioni di pericolosi imputati sarebbe quella di far [illegible] retroattivamente per l'intero anno solare il decreto del capo dello Stato. In concreto: siccome la firma del presidente della Repubblica nei provvedimenti di nomina delle corti finora è arrivata quasi sempre a processo concluso, secondo questa nuova norma [illegible] ugualmente valida.

Il problema giuridico consiste nel superare l'interpretazione restrittiva data [illegible] all'articolo [illegible] la legge [illegible] 1951 [illegible] regola la costituzione delle corti d'assise. Secondo la Suprema [illegible], al momento dell'apertura dei dibattimenti le corti devono [illegible] regolarmente [illegible] con la [illegible] del [illegible] e il decreto [illegible] presidente [illegible] Repubblica. [illegible] sola delibera del Csm, secondo [illegible] sentenza [illegible] martedì scorso (ri[illegible] il giorno successivo), non è sufficiente e di conseguenza il processo va rifatto, in alcuni casi [illegible] in primo [illegible]. La Cassazione ha [illegible] respinto la eccezione [illegible] e questa sua interpretazione proposta [illegible] procura generale.

A questo punto le soluzioni sono [illegible]: o il decreto-legge di sanatoria con valore retroattivo, o una diversa interpretazione delle sezioni unite della [illegible]. Queste si [illegible] del problema (relativamente [illegible] contro i [illegible] giovani [illegible] condannati all'ergastolo per aver seviziato [illegible] e [illegible] due bambine) il 27 giugno. [illegible] ancora lontana (tenuto conto che nel frattempo per [illegible] volte, quattro diversi collegi della prima sezione [illegible] hanno annullato altrettanti giudizi) per un [illegible] incerto.

Per giustificare il decreto di sanatoria [illegible] che si voglia richiamare la normativa del '79 (la cosiddetta legge Cossiga) con [illegible] furono prorogati i termini di carcerazione preventiva per gli imputati di terrorismo. La norma fu dichiarata legittima il [illegible] gennaio 1982 dalla [illegible] Costituzionale presieduta da Leopoldo Elia.

Pierluigi [illegible]

(Altro servizio a pag. 7).

Tre case per chi divorzia

ROMA — Pareri contrastanti tra magistrati, psicologi e psichiatri sulla sentenza del giudice romano che assegna ai figli la casa dei genitori che vogliono separarsi, permettendo ai coniugi di tornarvi a turno, per sei mesi ciascuno. Lo stesso giudice Taro ammette che si tratta di un esperimento.

I dubbi nascono dalle «difficoltà logistiche» (quale coppia può permettersi tre appartamenti?), dall'esigenza di adattarsi ogni sei mesi al cambio di «gestione» della casa, che potrebbe provocare stress.

La donna direttamente interessata la considera «una sentenza giusta ma difficilissima da mettere in pratica». Una donna-magistrato, infine, teme che i figli dei separati debbano così assumere responsabilità psicologiche eccessive, in quanto la sentenza, in qualche modo, affida loro i genitori che si separano.

(A pag. 9 il servizio di Liliana Madeo).

Da oggi le maximulte

Entra in vigore il nuovo decreto Sconti soltanto per sosta vietata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tornano le maximulte, anche se con lo sconto, dopo il periodo di «sospensione» tra il vecchio e il nuovo decreto del governo. Così gli automobilisti indisciplinati dovranno da oggi essere nuovamente molto più attenti: ora non vale più la speranza che tutto possa cadere nel dimenticatoio.

A far scattare le contravvenzioni più costose è stata la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso. Sono [illegible] entrate in vigore oggi, dopo mezzanotte, le nuove maximulte.

Ci sono soltanto due consolazioni per gli automobilisti: in primo luogo la multa per il divieto di sosta ora è di 25 mila lire, con una notevole riduzione rispetto alle 37 mila 500 lire del vecchio decreto. Sono lontani i tempi in cui si poteva sperare di pagare soltanto 5 mila lire, sfruttando un cavillo approvato da qualche pretore. In secondo luogo la multa per la sosta in particolari zone dei centri storici delle città scende a 50 mila lire, dalle 75 mila precedenti.

Il decreto governativo dovrà essere convertito in legge entro il 20 luglio prossimo, ma potrebbe essere modificato o di nuovo bocciato da Camera e Senato. Gli esperti ritengono però opportuno che il Parlamento elimini qualsiasi dubbio sull'entità delle vecchie multe per il divieto di sosta, perché si è venuta a creare una situazione quasi kafkiana.

Gli automobilisti sono infatti stati divisi in diverse categorie, a seconda del periodo in cui sono stati multati. Occorre chiarire le distinzioni: 1) se fino al 17 marzo, e dall'8 al 20 maggio la multa è di 12 mila lire o invece di 5 mila lire; 2) se dal 18 marzo al 7 maggio è legittima — oppure [illegible] — la maximulta di 37 mila [illegible] lire.

(A pagina 11 una tabella con tutte le nuove maximulte).

La corsa (senza grandi campioni) [illegible] applausi nei centri della provincia

E' partito il Giro della piccola Italia

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il Giro ciclistico d'Italia, settantotto anni ma settanta edizioni per via di due guerre, è cominciato ieri a Sanremo, con la vittoria nel cronoprologo di Roberto Visentini, partito in maglia rosa come vincitore dell'anno scorso, e pronto per il podio, senza necessità di vestizione di giornata. Sul lungomare della città ligure non c'era molta gente, nonostante il sole. Ma c'era la ripresa diretta televisiva, ormai la vera realtà, la vera esistenza, la vera essenza anche della corsa, del ciclismo.

Abbiamo scritto: Giro ciclistico d'Italia. Una volta non era necessario, casomai altri giri dovevano precisarsi. Adesso il ciclismo ha da qualificarsi, da competere. Finiti i tempi del suo facile accesso ai cervelli ed ai cuori, quasi una periodica, rituale, canonica presa di potere. Qualcuno anziché di difficoltà parla di crisi, qualcun altro anziché di crisi parla di decadenza.

Ieri Sanremo sembrava dare ragione all'ultima tesi, forse anche oggi, scalata a San Romolo e cronodiscesa dal Poggio, sarà così. Poi domani da Imperia a Borgo Val di Taro il Giro comincerà a farsi itinerante, anziché attorcigliarsi sempre negli stessi posti, visiterà i paesi, dove la gente lo rispetta come prima, lo ama sempre. E [illegible] anche città curiose e divise fra curiosità, appunto, e irritazione da traffico bloccato: chiedendo permesso nelle strade ed anche [illegible] magari con la proposta [illegible] di memorie.

Come ricorse, lo [illegible] vecchio Giro che dicotomizzava la nazione fra coppiani e bartaliani, provocava campanelli lunghi e comizi repenti, riempiva giornali sportivi, decideva alle tirature? Nelle città, quest'anno soltanto Bari, fra le grosse, è sede di tappa) si dice che il ciclismo agonistico è esercizio ormai lontano di pochi gatti, è convenzione incrociata da sponsorizzazioni povere ancorché tenaci, affettuose.

Nei paesi c'è per la corsa tutta la gente che nei paesi vive: e ne appare meno folla. E perché i paesi si sono svuotati. Un Giro d'Italia è l'occasione, anche lancinante, di vedere, constatare, palpare due Italie.

Al suo ultimo arrivo a Roma il Giro diede autenticamente disturbo. Milano lo tollera bene, lo abbraccia anche: ma forse per distinguersi anche qui da Roma. Quest'anno comunque il Giro parte da Sanremo e finisce a Saint-Vincent, mentre il Tour, che per la Francia è vischio di festa ciclistica, è celebrazione nazionale, parte da Berlino e finisce a Parigi.

Due Italie, il Giro ne sceglie una, deve fuggire l'altra. Forse potrebbe penetrare le grandi città facendosi verde, proclamando l'ecologia come di una fatica fachiristica e pura. Ma organizzatori e televisione (stessa lunghezza d'onda) vogliono ancora proclamarlo spettacolo sportivo assoluto. Cercano campioni stranieri (che non ci sono), anziché aprire il Giro ai cicloturisti italiani, alle donne.

Sergio Zavoli, che rilanciò il ciclismo e in parte lanciò se stesso (primi Anni Sessanta) con il «Processo alla tappa», confida molto nella teletrasmissione parallela di quest'anno, quella di Raspoli per ragazzi, «La grande corsa», al fine di creare una nuova diversa ma intensa generazione di tifosi.

E' un discorso delicato, difficile. Il ciclofilo cita le folle sulle strade, il calciofilo dice che sono folle visitate dalla corsa, non chiamate. Dice che agli arrivi c'è tanta gente perché lo spettacolo, ancorché brevissimo, è gratuito. Però c'è tanta gente sulle montagne, dove non si paga il biglietto ma dove ci si arriva pagando in tempo, benzina, attesa. Qualcuno propone al Giro geografie nuove, ritirate strategiche: al Sud, per esempio. Qualcun altro sogna i duecentomila cicloturisti italiani che precedono la corsa a Cuneo e la fanno sparì nelle metropoli.

Nella Francia maestra il problema non si pone, il Tour è definitivamente sacralizzato. Da noi Fausto Coppi perde un referendum (fra giovani) sul campione massimo dello sport italiano, battuto da Sara Simeoni. L'anno scorso il Giro si anticipò per evitare le date dei Mundial calcistici. Quest'anno ha tanta scena per sé. Il calcio si è fatto da parte, qualcuno parla di occasione d'oro. E chiede ai ciclisti di meritarsela, tutta, di «fare spettacolo».

La paga di un ciclista medio, non mediocre, è sui 30 milioni l'anno, altri 3 possono arrivare fra premi e piccoli ingaggi. La speranza è che il grosso pubblico ravvisi questa povertà, la degni di attenzioni che sarebbero meritate. Intanto i ciclisti del Giro, centottanta, vanno da oggi per l'Italia, a reclamizzare con una poltiglia di scritte sulle maglie prodotti ad essi estranei anche per costi, oltre che per gusti.

Gian Paolo Ormezzano

TERRY: SONO CAMBIATA

Milano. L'ex modella americana Terry Broome lascia l'aula dop[o] la deposizione al processo d'appello che la vede accusata dell'omicidio del playboy D'Alessio. E' guarita dalla cocaina, in cella studia italiano e fa la ceramista. «Sì, ho sparato ma non per uccidere: volevo uscire da quel giro. Spero di tornare a vivere». La difesa chiederà la seminfermità mentale (A pagina 7 servizio di Giovanna Cerruti)

De [illegible] avrà i voti cattolici, ma la dc dovrà [illegible] strumento di sfida del Papa nella società italiana

Il compromesso [illegible]

Lo scudo crociato deve fare i conti [illegible] un Pontefice che [illegible] agire [illegible] Primate d'Italia - L'accettazione «per disciplina» di Cl - Un «patto» che stride [illegible] la concezione laica [illegible] politica demitiana

ROMA — Quando per la prima volta Ciriaco De Mita fu ricevuto da Karol Wojtyla in udienza privata (dopo una serie di contatti scoppiati e carbonari, con un monsignore di Curia che telefonava periodicamente a piazza del Gesù per preparare l'incontro, ma rifiutava sempre di lasciare un numero dove essere richiamato) trovò alla fine il modo per chiedere al Papa un segno pubblico di consenso e incoraggiamento alla nuova dc. L'uomo che accompagnò De Mita, restando in attesa fuori dallo studio papale insieme con il segretario del pontefice, Stanislao Dziwisz, racconta che Giovanni Paolo II, [illegible] porta, rispose allargando le braccia: «E come? E' vero che il Papa è il Primate d'Italia. Ma è anche vero che si tratta di una carica sempre più onorifica».

Quattro anni dopo, Ciriaco [illegible] Mita ha trovato [illegible] per[illegible] più semplici per arrivare in Vaticano, dov'è [illegible] altre tre volte nello [illegible] del Papa, e dove ha stabilito un rapporto diretto, d'intesa e di dialogo, con monsignor Martinez Somalo, il sostituto alla Segreteria di Stato, l'uomo [illegible] silenziosamente indirizzato la Curia e la gerarchia a ricucire lo strappo tra la Chiesa e la dc, consumato fino in fondo con la sconfitta elettorale del 1983. Ma questa, non è l'unica [illegible]. A sorpresa, e in piena campagna elettorale, [illegible] Giovanni Paolo II ha [illegible] che i ruoli formali possono diventare sostanziali, quando è utile o necessario: e improvvisamente la dc deve fare i conti con un Papa che torna ad agire come Primate d'Italia.

Dicono gli ambasciatori, che da una parte e dall'altra lavorano a questa rete delicata di rapporti tra la dc e la Santa Sede, che l'appello della Conferenza episcopale italiana a favore del voto de[illegible]iano era stato [illegible] cordato con il Papa, preannunciato a De Mita, preparato tra i vescovi. Ma restava, pur nella [illegible] netta dell'episcopato italiano, qualche punto oscuro da chiarire, nel rapporto tra cristiani e politica, in mezzo alla lotta di egemonia ecclesiale [illegible] interna che è in corso tra movimenti contrapposti e pezzi di Chiesa. L'appello dei vescovi per il voto alla dc cadeva infatti con tutto il suo peso [illegible] mezzo [illegible] una forte dialettica [illegible] la dc e l'ala [illegible] del cattolicesimo italiano, la falange integralista di Comunione e liberazione, impegnata da mesi, e soprattutto in questa fase preelettorale, a contestare il nuovo corso demitiano in nome di una [illegible] totale [illegible] e politica, contro la [illegible] dei cattolici a «soprammobile» della dc.

Davanti allo schieramento massiccio dei vescovi, deciso, esplicito e soprattutto anticipato (ma) [illegible] appelli della Cei sono risuonati [illegible] della campagna elettorale) nascevano dunque due domande: perché la gerarchia scendeva [illegible] campo così presto, indebolendo [illegible] posizione contrattuale di [illegible] nei confronti di piazza [illegible] Gesù? E se i vescovi parlavano per conto del Papa, questo voleva dire che Giovanni [illegible] II sfidava Cl, e tra Giussani e De Mita sceglieva il modello [illegible] per i cattolici italiani?

La [illegible] dell'azione politica e sociale, tra il Papa polacco e gli uomini di un movimento che ha scelto per [illegible] il motto [illegible] cavalieri polacchi («Ubbidire soltanto a Dio») è contraddetta dalle parole e dai fatti di tutti gli ultimi anni. L'in[illegible] culturale tra Giovanni Paolo II e l'ala ultrà della Chiesa italiana è stata sempre totale, con Cl che denuncia la «marginazione» del cattolicesimo italiano, abituato nella gerarchia, nella società, nella rappresentanza politica a guardare alla cultura laica [illegible] al suo futuro, [illegible] sempre ad [illegible] subalterno, confinato, ridotto. [illegible] ungherese; e il Papa che ad Assisi, nel [illegible] so 1982 [illegible] i vescovi italiani ad avere più «coraggio» per contrapporre la presenza della Chiesa [illegible] programmi che le correbbero eliminare», e tre anni dopo, nel settembre [illegible], benedicendo a Castel [illegible] 500 preti di Comunione e liberazione li invita a portare nell'Italia «la sfida del Vangelo».

E' [illegible] comune. [illegible] un [illegible] italiano, [illegible] specie di via italiana alla cattolicità da costruire in un Paese che non l'aveva mai avuta, nel presupposto di essere naturalmente cristiano. Nella realtà concreta [illegible] tutti i giorni, diventa una sfida che in nome della coerenza di fede riguarda tutto, la società e la politica comprese, perché anche in politica i cristiani sono chiamati a trasformare il potere in un'obbedienza a Cristo. Il «Dare a Cesare» tracciolera, davanti a un nuovo motto importato dall'ultimo viaggio del Papa in Germania: «Per me reges regnant», per me, Dio, regnano i re.

La dc non ha mai accettato questo modello, respingendo sempre la «tentazione «ittimoniaca» di farsi «partito cristiano», scegliendo ogni volta invece l'identità della forza democratica di ispirazione cristiana e rifiutando sia la rappresentanza dei credenti che la confusione [illegible] l'ideologia, in nome piuttosto degli interessi generali, della conciliazione tra il credente e il democratico. Un partito, insomma [illegible] che [illegible] il mondo cattolico come il suo retroterra naturale: [illegible] vuole muoversi come [illegible]mento politico, laico, libero, [illegible] autonomamente le sue sintesi e non di riceverle dall'esterno.

Chi ha [illegible] dentro il triangolo Vaticano-vescovi-dc, in queste settimane, spiegava a giorni che la decisione di bruciare tempi, cautele e distinzioni per schierare la Cei dalla parte democristiana, non è per il [illegible] una revisione di pensiero, ma una necessità, [illegible] dalle preoccupazioni per lo scontro durissimo che si è aperto con la crisi tra dc e partiti laici, dalla vera e propria paura per una possibile alternativa di sinistra dopo il voto, dal timore che comunque una qualche [illegible] istituzionale rimetta in [illegible] il pci, dalla convinzione che occorre avere uno «strumento» politico forte su cui contare per aiutare i cattolici ad uscire dalla minorità in cui si trovano su temi come l'aborto, il divorzio, l'eutanasia. Di qui, il sostegno dei vescovi alla dc, l'accettazione «per disciplina» di Cl, il grande compromesso cattolico raggiunto attorno alle liste democristiane.

Ma ieri, il Papa ha fatto capire che è appunto un compromesso, più che un'al[illegible]. L'[illegible] che il Papa ha dell'impegno cattolico [illegible] politica è chiara: bisogna affrontare a viso aperto «la sfida» del presente, per instaurare l'ordine temporale «secondo il disegno di Dio» e nelle decisioni concrete bisogna comunque che i cattolici si ispirino «sempre» ai principi della Chiesa, «docili alla guida dei loro pastori». E' un'idea che cozza con la concezione [illegible] della politica predicata da De Mita, fa intendere che tra i vescovi e la dc c'è oggi un «dare» come potrà esserci domani un «avere», delinea programmi, esclude alleanze e intese, come quelle, a qualsiasi titolo, con i comunisti. La dc avrà i voti dei cattolici, dunque. Ma quei voti dovranno servire a renderla strumento della sfida cattolica nella società italiana, una sfida che ha un solo leader. Il Papa.

Ezio Mauro

Le richieste dell'Italia sul vertice

[illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La preparazione [illegible] vertice di Venezia fra i sette [illegible] industrializzati d'Occidente, in programma [illegible] l'8-10 giugno, è approdata [illegible] in Parlamento [illegible] una duplice [illegible] comunicazione [illegible] ministri Andreotti e Goria alle commissioni Esteri e Bilancio [illegible] Senato, mentre oggi il presidente del Consiglio Fanfani si [illegible] a Bruxelles per incontrare i dirigenti [illegible] Cee.

Dall'esposizione [illegible] due rappresentanti [illegible] governo Fanfani il [illegible] un esame della situazione economica [illegible] che desta inquietudine. Di fronte [illegible] problemi [illegible] i [illegible] dovranno affrontare a Venezia [illegible] Andreotti ha precisato che non bisogna attendersi «ricette miracolose», ma che bisogna almeno «elaborare [illegible] una strategia [illegible]». La convinzione dell'Italia è che la crescita economica sia «la [illegible] di tutto» perché [illegible] sua [illegible] innescherebbe [illegible] di «pressioni protezionistiche» [illegible] comportano [illegible] rischi politici.

A Venezia, dunque, i partecipanti dovranno [illegible] anzitutto [illegible] risolvere il problema degli equilibri di bilancio e commerciali. Poi si dovrà [illegible] mano ad alleviare la [illegible] debitoria dei [illegible] in via di sviluppo.

Andreotti [illegible] infine [illegible] a Venezia [illegible] passati [illegible] anche i principali temi di politica internazionale.

Goria si è associato alle valutazioni di Andreotti e da parte sua ha osservato che seppure «i progressi si misurano in millimetri» un [illegible] a [illegible] è impensabile perché segnerebbe «la fine dei vertici».

LA LETTURA DEL [illegible]

Roma. Un'insolita immagine di Francesco Cossiga ieri al Quirinale durante l'incontro con una delegazione dell'Accademia Nazionale di San Luca per la consegna dei premi «Presidente della Repubblica»

Comizi in poltrona

In cabina [illegible] Tina Turner

Che cosa hanno in comune Tina Turner e Tina Anselmi? Dove si incontrano i Duran Duran e Nicolazzi? Che differenza c'è tra il partito della dc e il gruppo [illegible] degli Ac/Dc? Sono tutte domande, magari insolite, che hanno trovato risposta ieri [illegible] due, quando il canale [illegible] visivo Videomusic, che trasmette rock e immagini di concerti 24 ore su 24, ha stupito i suoi spettatori inaugurando una [illegible] elettorale.

[illegible] platea è enorme. Tre milioni [illegible] italiani sotto i [illegible] anni [illegible] ogni giorno qualche [illegible] ad ascoltare e guardare Videomusic godendosi i videoclip, [illegible] filmati cui fa da colonna [illegible] un brano rock.

E' [illegible] il direttore della rete, Pierluigi Stefani, a decidere di dare spazio a Spadolini e Andreotti dopo Boy George e Prince, «perché sentivo indifferenza tra i ragazzi e mi pareva giusto almeno motivarli, dargli qualche elemento per capire che votare è un fatto di civiltà».

La formula è originale, i cronisti di Videomusic chiedono a giovani di Roma, Milano e Firenze di rivolgere una domanda [illegible] politico [illegible] e poi trasmettono la risposta.

Il quesito ricorrente è pieno di consolante buon senso [illegible] questa campagna senza valori: «Scusi, ma perché dovrei votare per il suo partito?». Le risposte dei parlamentari non si di[illegible] generico ripetere formule note.

«Perché i socialisti [illegible] impuntanati con i referendum, se [illegible] guarda un ragazzino [illegible] l'ex ministro Gianni De Michelis, che replica, stavolta senza imbarazzo: «Non ci siamo affatto impuntanati», spiegando la linea del psi.

Dopo aver chiesto, quieti e ironici come dei Cippuli under 21, «Scusi ma perché dovrei votare per il suo partito?», i ragazzi interrogano i politici soprattutto [illegible] disoccupazione, [illegible]biente e nucleare, evidentemente i temi [illegible] hanno più a [illegible]

[illegible] spiritosi. «Rutelli, come si vestirà Cicciolina entrando in Parlamento?». «Pannella, da due anni non digiuna più, qual è il suo peso forma?». Il leader radicale, che ieri aveva inceito alla grande in una tribuna Rai, non sta allo scherzo e spiega corrucciato che in questo P[illegible] dove tutti mangiano digiunare è una protesta [illegible] e che [illegible] non riesce a ridere su queste cose. Irritato tira fuori due foto che lo ritraggono macilento.

Il filo diretto vede passare [illegible] Nicolazzi, Spadolini (bersagliato sul servizio militare), i comunisti Occhetto e Folena, Martelli, Silvia Costa e Andreotti, i cui nastri, per ora, non sono visibili. Più avanti arriveranno le interviste [illegible] i leaders presentate [illegible] [illegible], fratello di Giovanni il conduttore [illegible] Mixer. «La lunghezza di ogni colloquio» spiega Stefani «non [illegible] però superare i quattro minuti, la durata di [illegible] videoclip».

La politica italiana, [illegible] le sue prolissità, [illegible] dunque sincopata sui ritmi [illegible] musica rock e macinata [illegible] macchine [illegible] videoclip con effetti sconcertanti. Gli studi del professor Mannheimer [illegible] i politici, i giovani non ribaltano il voto degli adulti: [illegible] immagini e i suoni [illegible] canale rock non provocheranno [illegible] sovversione il [illegible] giugno. I quieti [illegible] non fanno confusioni tra la Tina del [illegible] e la [illegible] della realtà.

[illegible]

Nuovi meccanismi per impedire che siano gonfiate le preferenze

Scatta il piano anti-brogli

Il direttore [illegible] elettorale del Viminale: «Con i nuovi moduli, i falsi subito individuati» Il voto elettronico sarebbe la soluzione migliore, [illegible] non si è giunti in tempo ad approvarlo

ROMA — Nelle ultime elezioni politiche dell'83, circa [illegible] persone — tra presidenti e componenti di seggio — furono accusate dalla magistratura d'aver commesso irregolarità [illegible] vario genere. Per evitare che il [illegible] giugno si ripetano possibili brogli, che riguardano quasi esclusivamente l'attribuzione [illegible] voti di preferenza, il Viminale ha messo a punto nuovi meccanismi.

Si tratta di appositi moduli che riproducono a grandi [illegible] il principio delle tabelle [illegible] scrutinio, in modo che sui prospetti si possano individuare, seggio per seggio, tutte le schede che contengono — oppure [illegible] — i voti di preferenza. [illegible] ciò per [illegible] partito. In passato, l'unico punto [illegible] era il [illegible] e [illegible] particolare quella [illegible] finale del documento [illegible] dove [illegible] le risultanze relative [illegible] voti di preferenza.

«In [illegible] a monte — precisa il vice prefetto [illegible] Spanu, direttore [illegible] servizio consultazioni elettorali del Viminale — tale attestazione poteva certamente [illegible] manipolata (si pensi [illegible] che può diventare facilmente 100, al numero 31 che può diventare 318 e così via). Ma con i moduli, già sperimentati alle ultime amministrative, si verificano le eventuali attestazioni finali non veritiere. Infatti le registrazioni [illegible] questi modelli vanno effettuate [illegible] mano che si svolge lo spoglio delle schede e quindi ben prima della ver[illegible]. Le attestazioni finali non potranno così [illegible] più falsate [illegible] questo verso, ne sarebbe consentita l'immediata individuazione».

Il meccanismo è piuttosto semplice: in capo ad una determinata lista viene registrato sull'apposito modulo il numero di schede che contengono le preferenze. [illegible] fine, moltiplicando tale numero per il [illegible] delle preferenze [illegible] nel seggio, si ottiene il [illegible] dei voti di preferenza che possono riportare i candidati della lista stessa. Non sarà quindi possibile che tale [illegible]tità numerica venga superata da false attestazioni.

Gli strumenti di controllo previsti dalla legge sono numerosi, a partire dalla scelta dei componenti di seggio.

Come sono allora possibili le manipolazioni, nonostante i controlli incrociati e un meccanismo legato alla minuziosa redazione del verbale? Il dottor Spanu ritiene che il [illegible] risieda proprio [illegible] fatto che la gestione delle operazioni di votazione e scrutinio è tuttora completamente manuale.

Il voto elettronico — come è emerso in un recente [illegible] — è [illegible] ritenuto la [illegible] più concreta [illegible] per evitare i brogli e [illegible] ai [illegible] preferenze [illegible] didati della stessa [illegible]. Ma le [illegible] proposte di legge per l'introduzione del computer nei seggi sono decadute a se[illegible] dell'anticipato scioglimento [illegible] Camere.

p. f.

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani [illegible]

Il ministro del Tesoro replica al presidente della Confindustria

[illegible] i [illegible] di Lucchini

«Non mi pare che l'economia segni decrementi [illegible] sviluppo» - Più [illegible] la segreteria [illegible] - Craxi rivendica i meriti della sua presidenza - Il [illegible] il leader [illegible] imprenditori [illegible] il pentapartito, poi [illegible] votarlo

ROMA — A Giovanni Goria [illegible] non è proprio piaciuta la relazione del presidente della Confindustria, Lucchini. E nel mormorio un poco imbarazzato [illegible] quale la maggior parte [illegible] partiti hanno accolto le parole [illegible] presidente degli industriali, quel [illegible] il [illegible] del Tesoro risalta [illegible] per il suo tono aspro.

«Io mi chiedo [illegible] e [illegible] giovi. Se [illegible] questo [illegible] minore preoccupazioni facesse raccogliere buoni frutti, potrebbe anche servire a qualcosa... Però [illegible] ho capito su che [illegible] sia fondato l'atteggiamento di Lucchini. Non [illegible]ro che l'economia mondiale faccia segnare decrementi di sviluppo e tanto meno quella italiana», ha [illegible] Goria. «Questo è un Paese così bello che ognuno può dire quel che vuole, perché tanto [illegible] succede niente», ha concluso ironico.

E' una presa [illegible] posizione isolata nella dc. Il commento [illegible] dell'on. Rubbi, responsabile del settore economico della dc, pubblicato ieri [illegible] Popolo, è [illegible] tutto sui toni felpati.

Lo sviluppo promesso non c'è stato e l'inflazione è in ripresa, ha fatto rilevare Lucchini, rivolgendosi implicitamente all'ex presidente del Consiglio Craxi. E l'interessato [illegible] ha risposto ieri rivendicando il merito [illegible] lavorato negli ultimi quattro anni.

«Tutto questo lo abbiamo fatto [illegible] la [illegible] del mondo [illegible] lavoro, ed è bene che non [illegible] lo dimentichi il presidente della Confindustria Lucchini — ha detto [illegible] un comizio a Bologna —. Certo, non sempre si è potuto ottenere ciò che era stato programmato, colpa spesso di quel residuato storico della monarchia che è il voto segreto».

Agli industriali critici per i [illegible] politici, ma comunque [illegible] nel [illegible] un nuovo governo a cinque, ha risposto così il vicesegretario [illegible] Martelli: «Il pentapartito è stato sfasciato dalla brutalità con la quale l'on. De Mita ha posto un problema di egemonia democristiana, e dal fatto che ha voluto impedire i referendum. Mi appare difficile che si possa rifare il pentapartito se non verrà sconfitta questa politica di De Mita».

Non sarà tanto facile e [illegible] il pentapartito, è il messaggio che i socialisti ma anche gli altri partiti laici inviano [illegible] indu[illegible] in attesa di sapere chi guiderà il Paese dopo il 14 giugno. E se la Confindustria si preoccupa tanto per le prospettive economiche del Paese e per il vuoto politico provocato dalla fine anticipata della legislatura, [illegible] il socialdemocratico Cuojati, «è difficile comprendere le ragioni del considerevole contributo di Lucchini alla crisi, dato un mese fa con la dichiarazione favorevole alle elezioni anticipate».

Il pci è l'unico partito che dedica un commento ufficiale al discorso di Lucchini. La dc si è espressa con la parola di Rubbi, ma date sotto forma di intervista. I socialisti hanno fornito sull'Avanti! il nudo resoconto della riunione [illegible] Confindustria. L'Unità ci ha aperto la prima pagina con un titolo a cinque colonne: «Lucchini: il pentapartito! Peccato. Però votatelo».

E si capisce che molte delle analisi di Lucchini sono piaciute al pci, il quale si picca di [illegible] anticipate tre mesi fa con Reichlin, per sentirsi accusato di pessimismo preconcetto. Piace al pci «l'urgenza del rilancio della cooperazione internazionale e di una sorta di nuovo "Piano Marshall" tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo». [illegible] che Lucchini [illegible] «preso [illegible] delle condizioni di debolezza [illegible] cui versa l'Italia» in una situazione internazionale [illegible] diventa più [illegible]. Peccato che poi [illegible] finisca col volere nuovamente [illegible] governo a cinque restituendo ai responsabili delle carenze denunciate la guida del Paese, rileva [illegible] rammarico il commento dell'Unità.

a. rap.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nakasone

ponese, [illegible] come è [illegible] [illegible] collegherà tutti i laboratori di ricerca biologica dei Paesi aderenti che si scambieranno ininterrottamente informazioni tramite una rete estensiva [illegible] computer agganciata a banche-dati dove saranno raccolti e catalogati tutti i risultati delle ricerche.

Chi osa storcere il naso o parlare di visione fantascientifica? Voci apertamente contrarie al programma «Frontiere Umane» in Giappone non si sono finora udite anche se è noto che il ministero delle Finanze non è proprio entusiasta all'idea di aprire i cordoni della borsa per i previsti enormi stanziamenti. Ma Nakasone, che è stato ministro per la Scienza e la tecnologia e che tiene moltissimo a questo progetto che già l'anno scorso [illegible] intenzione di presentare al Vertice di Tokyo — poi non se ne fece niente perché giudicato troppo vago e meno pressante di temi come il disastro di Chernobil e il terrorismo internazionale —, è riuscito a guadagnarsi il sostegno del Miti. C'è chi dice che questo ministero è [illegible] sponsor un po' [illegible] per una iniziativa di ricerca scientifica, scienziati e politici europei e americani, contattati ufficiosamente negli ultimi mesi da funzionari del Miti, pare che abbiano storto un po' il naso. Perché proprio il Miti, con quella T che sta per Trade, commercio, non per Tecnologia? La spiegazione è stata però giudicata convincente: proprio tramite il Miti il Giappone ha pompato soldi dalle casse altrui esportando prodotti basati sulla scienza [illegible]tale e oggi, sempre tramite il Miti, ha intenzione di elargire parte dei suoi profitti per la scienza del futuro e [illegible] la comunità internazionale. Ben venga quindi il progetto «Frontiere Umane» anche se permane il dubbio che il Miti [illegible] essere interessato a immediate applicazioni dei risultati [illegible] ricerche nell'industria farmaceutica e medica e anche se è chiaro che l'iniziativa ha un risvolto propagandistico, cioè dare fama di generosità e apertura a un Paese che finora si è guadagnato quella [illegible] eccessiva spilorceria e ha [illegible] per «internazionalizzarsi» veramente.

Renata Pisu

Non è [illegible]

rispetto a [illegible] campagne elettorali precedenti — il quello delle riforme istituzionali. [illegible] se è parlato molto negli ultimi tempi, [illegible] explicitamente affrontato [illegible] argomento [illegible] dibattito [illegible] i partiti in vista delle elezioni. C'è del resto una tendenza diffusa, più o meno consapevole, a considerare questo genere di questioni come temi di sfondo, distinti e in qualche modo secondari rispetto ai programmi politici veri e propri. Questa persuasione, tuttavia, si sta per fortuna sgretolando. Di[illegible] sempre più [illegible]pevoli che gran parte delle difficoltà che ci aspetteremmo di veder risolte da un governo efficiente sono legate proprio alle «regole del gioco», al modo di funzionare dei [illegible] canismi previsti dalla Costituzione.

La scelta se mantenere il sistema proporzionale o introdurre il collegio uninominale, se votare in uno o due turni, se [illegible] meglio Camera e Senato o [illegible] eliminare uno dei due, se inventare procedure per far sì che l'elettore non dia solo una delega [illegible] partiti, ma voti per una precisa formula di governo — tutto questo non è oggi [illegible] la [illegible] dei nostri pro[illegible] politici, ma ne costituisce la vera sostanza. Da questi meccanismi infatti, dalla loro inutile complicazione e [illegible] spazio [illegible] che essi concedono alla partitocrazia, dipende il funzionamento della macchina statale: la lentezza, la corruzione, l'inefficienza che vorremmo vedere finalmente eliminate.

[illegible] servisse a proporre all'[illegible] dei cittadini e dei politici questi temi, facendoli diventare il [illegible] della scelta del voto, questa campagna elettorale indesiderata e noiosa rappresenterebbe invece una vera novità. Si parli della riforma istituzionale, con proposte concrete (De Mita ne ha avanzate di molto precise, anche se discutibili) e non solo promettendo l'istituzione di una ennesima commissione di saggi. Su questo terreno, forse, gli elettori potranno trovare le ragioni per una scelta elettorale non solo abitudinaria, e riscuotersi dalla noia che sembra ormai accompagnare ogni dibattito politico.

Gianni Vattimo

[illegible]

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Alfonsin ha deciso di sospendere la visita di Stato in Italia programmata per giugno. La notizia non è ancora ufficiale ma è stata preannunciata da fonti diplomatiche argentine.

Avvertimento di alti funzionari americani a Bruxelles

Gli Usa: per gli euromissili non ci serve il sì della Nato

«Un mancato consenso non sarebbe un colpo per l'Alleanza» - «La decisione spetta a Reagan»

[illegible] — Per l'eliminazione degli euromissili, «il governo degli Stati Uniti preferirebbe prendere le sue decisioni col consenso degli alleati della Nato», ma se questo dovesse tardare troppo, o si rivelasse impossibile, gli Usa «sono pronti a decidere da soli», e ricordano agli alleati che «la decisione definitiva spetta al presidente Reagan». Si sono così espressi ieri a Bruxelles alti [illegible] statunitensi, rendendo [illegible] espliciti gli [illegible] che [illegible] erano [illegible] finora [illegible] in sordina. E' stato inoltre sottolineato che la prossima [illegible] dei ministri [illegible] Esteri dell'Alleanza atlantica, [illegible] 12 giugno a Reykjavik, non è giudicata da Washington [illegible] un appuntamento decisivo, ma «soltanto come momento di un processo di consultazione tra alleati destinato a proseguire».

Nell'ambito dei negoziati Usa-Urss a Ginevra, gli Stati Uniti chiedono l'eliminazione totale degli euromissili (di gittata da 1000 a 5000 km), e tutti gli alleati della Nato appoggiano la loro posizione. Di fronte alla proposta sovietica di eliminare anche i missili di gittata da 500 a 1000 km, gli Usa appaiono orientati ad accettarla: su questo punto, alcuni Paesi alleati, tra i quali l'Italia, sono pronti ad appoggiarli totalmente, altri come la Gran Bretagna li appoggeranno ad alcune condizioni, mentre il governo tedesco è profondamente diviso e non riesce a dare una risposta.

Secondo gli alti funzionari Usa, un'eventuale decisione [illegible] Stati Uniti sull'eliminazione degli euromissili presa senza un consenso espresso concordemente dalla Nato, non costituirebbe un «colpo inferto all'alleanza». Innanzitutto non sarebbe la prima volta che ciò avviene in negoziati di disarmo tra Usa e Urss. Inoltre, nel prendere le loro decisioni gli Stati Uniti si sforzerebbero di tener conto delle preoccupazioni espresse in materia dagli alleati.

Queste preoccupazioni — com'è emerso anche nella riunione dei ministri della Difesa della Nato la settimana scorsa a Stavanger, in Norvegia — si concentrano essenzialmente, e con maggior intensità da parte tedesca, sulla necessità di conservare in Europa i mezzi di una credibile dissuasione nucleare dell'Alleanza, di non lasciare l'Europa occidentale esposta alla superiorità sovietica nei settori degli armamenti convenzionali e delle armi chimiche.

Fonti americane hanno confermato a Bruxelles la preferenza americana e atlantica per l'eliminazione planetaria degli euromissili, di fronte alla richiesta sovietica di conservarne 100 testate per parte fuori dall'Europa. E' stato nello stesso tempo confermato che la recente controproposta sovietica di azzerare, coi missili con gittata da 1000 a 5000 chilometri, le armi nucleari Usa nel Pacifico non è accettabile: «E' una controproposta scorretta dal momento che in quella regione gli Stati Uniti non hanno armi nucleari di quella categoria». (Ansa)

Al vertice franco-tedesco nasce un asse sul disarmo

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il problema degli euromissili e del disarmo è al centro del quarantanovesimo vertice franco-tedesco iniziato ieri a Parigi con gli incontri separati tra il cancelliere Khol, Mitterrand e Chirac. A meno di tre settimane dal vertice di Venezia, la possibilità di un accordo tra Mosca e Washington trova ancora i governi europei alla ricerca di una posizione comune. A Parigi sarà soprattutto il Cancelliere che dovrà fornire chiarimenti sulla linea del suo governo: infatti i ministri degli Esteri Genscher e della Difesa Woerner, che fanno parte della delegazione tedesca, sono divisi [illegible] l'opportunità di accettare l'ipotesi [illegible] doppia opzione zero.

La posizione di Parigi è favorevole allo smantellamento dei missili con portata da 1000 a 5000 chilometri, ma auspica che quelli «corti» restino invece negli arsenali della Nato in modo da garantire la possibilità di una rispo[illegible]bile a un eventuale attacco sovietico. Una linea che sembra vicina alle preoccupazioni almeno di una parte del governo di Bonn.

Per questo Kohl sembra deciso a puntare su un asse franco-tedesco [illegible] dia maggiore forza alle cautele della Repubblica federale: l'appoggio di Parigi è assicurato per quanto riguarda il problema degli euromissili e la necessità di una posizione comune anche sul tavolo delle trattative per il disarmo convenzionale e chimico. Un segnale favorevole è arrivato subito da Chirac che, al termine del suo colloquio con Kohl, ha sottolineato che «non esistono divergenze» tra i due Paesi in tema di disarmo e sulla preparazione del vertice tra i Paesi industrializzati: «Per quanto riguarda le forze nucleari di minor portata auspichiamo il mantenimento di armi atomiche americane in Europa». Il premier si poi è felicitato per lo spirito di solidarietà tra i due Paesi, che «vogliono rafforzarlo e che si tradurrà senza dubbio in posizioni comuni sul disarmo e sui principali punti di politica estera, in particolare per quanto riguarda la preparazione del vertice di Venezia».

Note meno ottimistiche invece per quanto riguarda l'altro tema del vertice, i prezzi agricoli, per cui, ha detto Chirac, «occorre ancora trovare una posizione comune»: un compromesso che attendono con ansia i dieci partner della Cee.

a. at.

Al Senato la Marina definita «impreparata e inefficiente»

La US Navy sotto accusa

L'opposizione chiede il ritiro della task force dal Golfo Persico - Bloccata la vendita di caccia F-15 all'Arabia Saudita - Forse due Mirage iracheni attaccarono la Stark - Baghdad offre un risarcimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A [illegible] ore dall'annuncio di Reagan che gli Usa prendono sotto la propria bandiera 11 petroliere del Kuwait, e mentre nuovi e più inquietanti interrogativi emergono sulla tragedia della Stark, l'opposizione al Congresso [illegible] aperto l'offensiva contro il Presidente per il ritiro della task force dal Golfo Persico e per la riforma della marina militare rivelatasi, ha tuonato il senatore democratico Byrd, «impreparata e inefficiente». I parlamentari con 56 voti contro il hanno chiesto a Reagan un rapporto dettagliato [illegible] pericoli [illegible] è esposta [illegible] forza [illegible] nel [illegible] hanno [illegible] subito [illegible] e ritirare la [illegible] di fornire [illegible] modernissimi caccia F-15 all'Arabia Saudita, colpevole a loro parere di non aver intercettato, pur potendo farlo, l'aereo che attaccò la fregata. [illegible] la proposta [illegible] la [illegible] — ha ammonito Byrd — l'avremmo bocciata inesorabilmente».

Il terreno di battaglia scelto dai democratici per costringere Reagan a sgombrare il Golfo, come accadde tre anni e mezzo fa col Libano, è quello della legge sui poteri di guerra del '73. La legge stabilisce che quando le forze armate americane «siano in una situazione che potrebbe coinvolgerle in ostilità» il Presidente debba notificarlo al Congresso. Questi ha il potere di imporgli il loro ritiro dalla zona di combattimento — non necessariamente di guerra — dopo 60 giorni. L'unica proroga possibile è di 30 giorni, ma all'esplicito scopo di evacuare le truppe. A quanto svelato ieri dal Washington Post, il capo di gabinetto della Casa Bianca Baker e il ministro della Giustizia Meese consigliarono a Reagan di cercare l'appoggio dei parlamentari dopo l'incidente della Stark, e quindi di osservare la legge sui poteri di guerra. Lo dissuasero il ministro della Difesa Weinberger e il segretario di Stato Shultz.

La disputa è destinata a divampare al primo allarme [illegible] rotte del petrolio. Nonostante [illegible] del portavoce Fitzwater, la Casa Bianca non esclude altri incidenti. Una seconda fregata americana, la Waddell, è stata accostata due volte l'altro ieri da navi iraniane che l'avevano scambiata [illegible] una nave irachena: si sono allontanati quando l'equipaggio l'ha minacciata di aprire il fuoco. Per prudenza, il Pentagono ha ordinato a una terza fregata, la Crowe, che doveva ritornare negli Stati Uniti, di res[illegible] due mesi nel Golfo Persico. E' [illegible] inoltre oggi [illegible] Mare Arabico, davanti agli Stretti di Hormuz, la portaerei Constellation, in sostituzione della Kitty Hawk che è partita per il Mediterraneo. «E' solo questione di tempo — ha detto il senatore Byrd — prima che invochiamo noi la legge sui poteri di guerra».

Un fattore determinante nel confronto tra il Presidente e il Congresso è stato la debolezza denunciata dalla task force. La scoperta dell'ogiva inesplosa dell'Exocet a bordo della Stark, avvenuta l'altro ieri a tarda ora, ha indicato che la fregata fu attaccata non da uno ma da due caccia iracheni. Ciò ha inevitabilmente aggravato gli [illegible] repubblicani sul funzionamento delle attrezzature elettroniche del vascello. [illegible] il radar ha «visto» un [illegible] apparecchio? Perché non ha segnalato il lancio dei missili? Perché c'è voluto un marinaio di vedetta, che ha scorto l'Exocet piombargli addosso, per dare l'allarme? Ancora Byrd ha osservato che le unità da guerra americane sembrano così avanzate da appartenere più ai laboratori elettronici che agli [illegible] navali.

Paradossalmente, il rivista Atlantic era appena uscita con un articolo contro la marina militare, definita «di latta». Le sue navi le portaerei e gli altri supervascelli possono servire contro il Terzo Mondo, ma non contro una superpotenza come l'Urss. A parere dell'opposizione, è invece vulnerabile anche dai Paesi in via di sviluppo, come ha dimostrato il dramma della Stark. Lasciare la task force con le sue sette navi nel Golfo Persico sarebbe quindi un'imprudenza. Invano, il ministro della Difesa Weinberger ha replicato che le difese delle fregate sono più che sufficienti anche contro gli attacchi aerei. In un discorso a Washington, Weinberger ha addossato la colpa della sciagura alla malasorte e al pilota o ai piloti iracheni. Ha anzi chiesto che sia consegnato alle autorità inquirenti americane.

Nel clima incandescente, gli inquirenti hanno ritenuto necessario imporre il silenzio all'equipaggio della Stark, all'ancora a Bahrein. Intervistato alla televisione il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha manifestato la massima disponibilità a collaborare per chiudere in fretta la vicenda. Aziz ha detto che il suo governo risarcirà le famiglie dei caduti e la marina militare Usa, e che la commissione d'inchiesta mista di [illegible] e Washington interrogherà il pilota.

Ennio [illegible]

Annullati gli accordi del Cairo

Erano stati firmati nel '69 da Beirut e da Arafat - I palestinesi non potranno più girare armati o attaccare Israele partendo dal Libano

BEIRUT — I cosiddetti «accordi del Cairo», che regolavano la [illegible] dei palestinesi nel Libano, sono stati abrogati ieri, dopo oltre 17 anni, dal Parlamento libanese. La decisione presa dai deputati comporta fra l'altro la proibizione ai palestinesi di essere armati e di compiere attacchi (contro Israele) in partenza dal Libano. Gli «accordi del Cairo» si chiamano così perché vennero firmati nella capitale egiziana, il 30 novembre 1969. A sottoscriverli furono Yasser Arafat per i palestinesi e il brigadiere Emil Bustani per il Libano. Il Parlamento ha anche annullato un emendamento costituzionale che nell'87 consentì all'esecutivo libanese di raggiungere un accordo con gli israeliani.

Le radio hanno interrotto i loro programmi per riferire sulle decisioni adottate dai deputati a Villa Mansour, sulla «linea verde» che divide Beirut. Alla riunione, cominciata alle 11,15 locali, non era presente il premier dimissionario, Rashid Karame, un sunnita. Vi hanno invece partecipato 44 deputati delle varie confessioni, incluso il loro presidente, Hussein Husseini, uno sciita.

Se, di fatto, può sembrare impossibile disarmare decine di migliaia di palestinesi raccolti [illegible] campi, l'annullamento degli accordi potrebbe fornire la base per futuri schieramenti politico-militari.

Nella capitale la tensione è sempre alta. Ieri pomeriggio, un gigantesco incendio si è sviluppato a Beirut-Est, apparentemente dopo che una carica esplosiva era scoppiata in una stazione di benzina che apparterrebbe a familiari del presidente Gemayel. Vigili del fuoco si sono recati in forze sul posto e secondo le prime notizie una persona, nativa dello Sri Lanka, sarebbe morta.

(Ansa)

Magistrato Usa convoca funzionario di Gerusalemme

E l'Irangate esplode tra America e Israele

David Kimche è negli Usa - Lo Stato ebraico: violazione degli accordi

WASHINGTON — Il procuratore Walsh, che dirige l'inchiesta della magistratura sullo scandalo Irangate, ha spiccato un mandato di comparizione nei confronti dell'ex direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche (che si trova a New York), il quale dovrebbe presentarsi oggi a testimoniare sul ruolo da lui svolto nelle forniture di armi a Teheran. Il governo di [illegible] e la sua ambasciata a Washington hanno espresso «emozione e sdegno» e chiesto la revoca del provvedimento.

Il magistrato non si ritiene vincolato dagli impegni intercorsi tra Israele e le Commissioni del Congresso Usa in base alle quali le inchieste sull'Irangate avrebbero interessato soltanto i governi, non i singoli personaggi coinvolti. Kimche ha quattro [illegible] presentarsi davanti al gran giurì e rifiutare di rispondere a domande che possano danneggiarlo; attendere a New York un'improbabile soluzione della controversia (ma Washington ha già fatto sapere a Gerusalemme di non poter interferire in campo giudiziario); non presentarsi e rischiare un ordine di cattura; lasciare gli Stati Uniti: in questo caso però verrebbe considerato un «delinquente in fuga», e non potrebbe mai più tornarvi.

Radio Gerusalemme ha affermato ieri sera che l'ambasciata israeliana a Washington è stupefatta, perché nessuno si attendeva un simile provvedimento nei confronti di un funzionario come Kimche, che ha agito a nome dello Stato ebraico. «E' un passo senza precedenti che ci ha colto alla sprovvista», ha detto un portavoce [illegible] diplomatica, annunciando che sono in corso contatti con l'Amministrazione Reagan.

A Washington, il presidente della Camera, il democratico Jim Wright, riferendosi all'Irangate ha ricordato in tono severo la necessità che Reagan faccia rispettare «tutte le leggi, che gli piacciano o no». [illegible] però negato di voler suggerire l'impeachment del capo dello Stato, precisando di voler soltanto «dare un buon consiglio». La dichiarazione di Wright è stata letta ai giornalisti al Congresso. Le leggi, afferma il documento, «non sono ostacoli che debbono essere evitati, ma strumenti della politica ufficiale»: un'evidente allusione ai sotterfugi dell'Amministrazione per aggirare, tra l'84 e l'86, la proibizione del Congresso di inviare aiuti militari.

Secondo [illegible] gli sviluppi dell'Irangate [illegible] «sempre più evidente» che le leggi che imponevano a Reagan di comunicare al Congresso l'esistenza di operazioni segrete e proibivano quegli aiuti «venivano violate sistematicamente [illegible] membri [illegible] potere esecutivo [illegible] Se ogni Presidente fosse libero di scegliere le leggi che intende far rispettare fedelmente e quelle che non intende far rispettare, il nostro non sarebbe più un [illegible] basato sulle leggi». [illegible]

UN COCCHIO PER DUE RE

Stoccolma. La regina Beatrice d'Olanda saluta la folla al suo arrivo nella capitale svedese per una visita di tre giorni. E' accolta nel cocchio reale insieme con re Carlo Gustavo di Svezia

No alla richiesta del cancelliere Vranitzky di revocare il bando

Reagan non grazia Waldheim

Il premier austriaco: il provvedimento è ingiustificato e getta un'ombra su tutto il Paese - La comunità ebraica Usa insiste per iniziative più dure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America non revocherà la messa al bando di Waldheim. Il presidente Reagan lo ha confermato ieri «con rammarico» al cancelliere austriaco Vranitzky, in un colloquio privato, dopo che il segretario di Stato Shultz l'aveva comunicato in forma ufficiale. Il Presidente ha aggiunto di essere certo che «la dolorosa vicenda» non danneggerà i buoni rapporti esistenti tra gli Stati Uniti e l'Austria. Vranitzky, la cui visita all'Onu a New York e a Washington era stata organizzata prima della presa di posizione del governo americano contro Waldheim, non ha nascosto la propria delusione. Intervistato alla tv, ha protestato che «l'Austria viene a trovarsi in una zona grigia [illegible] non merita di essere».

Nell'incontro con Reagan, molto cordiale, il «caso Waldheim», come lo chiamano i mass media Usa è stato appena sfiorato. Ma in quello con Shultz, e in quello successivo [illegible] ministro della [illegible] Meese, Vranitzky ha insistito per la revoca del bando contro il Presidente austriaco. «La nostra tesi — ha spiegato alla televisione — è che non vi fu alcuna partecipazione diretta personale di Waldheim alle atrocità naziste... Le accuse non sono state dimostrate... Il decreto americano getta un'ombra su tutti gli austriaci... Alla luce delle nostre eccellenti relazioni, è ingiustificato». Sebbene un estremo riserbo circondi questo colloquio sembra che Meese abbia risposto che gli Stati Uniti posseggono le prove della complicità almeno parziale di Waldheim.

La visita di Vranitzky, la prima dalla sua nomina, ha provocato polemiche nella comunità ebraica americana, che reclama altre iniziative dell'Amministrazione Reagan contro Waldheim, come l'apertura al pubblico degli archivi dell'Onu sulle atrocità naziste. Ma l'Amministrazione, che pure non si vuole alienare la potente lobby ebraica in vista delle elezioni dell'anno prossimo, ritiene di aver fatto il necessario inserendo il nome del Presidente austriaco nell'elenco dei 40 mila [illegible] «indesiderabili» negli Stati Uniti.

Confermata nella speranza che consentisse una soluzione amichevole del confronto tra gli Stati Uniti e l'Austria sul caso Waldheim, la visita di Vranitzky ha finito così per inasprirlo, relegando in secondo piano le altre questioni sul tavolo, specialmente nell'incontro con Shultz, dai negoziati sul disarmo ai rapporti Est-[illegible]

Proprio alle dimissioni ha accennato a Vienna il capogruppo dei Verdi in Parlamento, la signora Meissner Blau, che ha sollecitato la rimozione di Waldheim da capo dello Stato tramite referendum. Uno storico, Gerhard Botz, l'ha spalleggiata. Il Presidente, ha affermato Botz, «era uno degli ufficiali della Wehrmacht più informati» della deportazione degli ebrei.

a. c.

Assassinato un bambino israeliano in Cisgiordania

GERUSALEMME — Il cadavere di un bimbo israeliano, Ronni Haba, di 8 anni, è stato scoperto ieri mattina in una grotta a circa 800 metri di distanza dall'insediamento ebraico di Elon Moreh, nei pressi di Nablus, nella Cisgiordania. Da un prima inchiesta delle autorità sembra che il bambino sia stato ucciso da terroristi. Il piccolo è stato trovato con la testa fracassata.

Secondo Radio Gerusalemme le autorità hanno ordinato il coprifuoco nei villaggi arabi di Azlut, Dir el Hatab e Kfar Salem, nei pressi dell'insediamento. Il comandante della regione si è incontrato con i rappresentanti dei coloni.

(Ansa)

Mostre e manifestazioni per i 60 anni della trasvolata atlantica

Lindbergh di nuovo eroe a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sessant'anni fa, Charles Lindbergh a bordo dello Spirit of Saint Louis atterrava a Parigi dopo 33 ore di volo. Era partito da Long Island: per la prima volta [illegible] era stato superato, in linea diretta, da un aereo. Erano le 20,30 del 21 maggio 1927: sulla pista di Le Bourget, Lindbergh fu accolto da una folla di centomila persone, fu portato in trionfo e il suo monoplano sfuggì quasi per miracolo all'assalto dei cacciatori di souvenirs trattenuti a stento dalla polizia.

Ieri sera, alla stessa ora, Parigi ha ricordato quell'impresa. Una copia perfetta dello Spirit of Saint-Louis è scesa sulla pista di Le Bourget tra gli applausi di un migliaio di invitati e la luce dei riflettori. [illegible] l'aeroplano, con le sue strutture di tela e il muso metallico, è stato sistemato nel Museo dell'aria dove resterà per tutta la durata del Salone internazionale che si aprirà l'11 giugno prossimo. E oggi sarà anche inaugurata una mostra di foto e di cimeli nel Municipio della capitale francese. Tutto per celebrare quello che è considerato l'avvio dei grandi collegamenti intercontinentali.

Ma per Lindbergh era stata la realizzazione di un sogno inseguito per dieci anni. Figlio di un emigrato svedese (era nato il [illegible] 1902 a Detroit), già a [illegible] Charles aveva la passione del volo. Aveva cominciato come pilota-acrobata, si esibiva [illegible] feste [illegible] campi del Middlewest. Poi era diventato pilota di una compagnia postale di Saint-Louis, nel Missouri: la stessa che, a partire dalla fine del 1926, [illegible] la sua idea.

In realtà, quello di Lindbergh era il 61° tentativo di volo sull'Atlantico. Quasi tutti erano falliti, anche tragicamente. Qualcuno [illegible] riuscito: ma su un [illegible] più breve, da Terranova all'[illegible]. [illegible] diretta New York-Parigi, allora, più che un sogno sembrava una pazzia. Fu, comunque, una pro[illegible]: lo Spirit of Saint-Louis aveva una velocità di crociera di 180 chilometri l'ora. Charles Lindbergh non poteva muoversi sulla sua mini-carlinga stretto tra i serbatoi e una cassetta di viveri. E quando finalmente atterrò a Le Bourget era spossato.

Ma era diventato un eroe. Dopo la traversata, però, la sua fama lo trasformò anche nella vittima del primo, clamoroso, kidnapping. Charles junior, nato nel 1930 dalla [illegible] con Ann Spencer Morrow, figlia dell'ambasciatore Usa in Messico, fu rapito. Lindbergh pagò un riscatto di 50 mila dollari (una cifra colossale allora), ma il bambino, che aveva due anni, fu ritrovato morto. Quella tragedia spinse Charles Lindbergh e la moglie a trasferirsi in Francia, dove la coppia rimase fino allo scoppio della guerra.

Un altro periodo contrastato. Lindbergh fondò negli Stati Uniti il movimento America First, un gruppo contrario all'intervento degli Usa nel conflitto e con simpatie per la Germania nazista. Il presidente Roosevelt lo definì un disfattista: l'eroe dell'aria finì per dimettersi anche dalle sue funzioni di colonnello della riserva. Dopo la guerra, per Charles Lindbergh cominciò un lungo periodo di silenzio, rotto soltanto nel '53 con un libro di memorie che gli valse il premio Pulitzer e, un anno dopo, la riabilitazione ufficiale del presidente Eisenhower. Polemiche ormai lontane. Morto il 26 agosto del 1974, di Lindbergh resta la leggenda di quel volo.

Enrico Singer

Scoperti in Tanzania i resti fossili di una ominide vissuta un milione 800 mila anni fa

L'antenata Lucy ha una sorella

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — I fossili scavati lo scorso anno in Tanzania da un gruppo internazionale di studiosi dell'Istituto di ricerca sulle origini umane, creato all'Università di Berkeley, hanno fornito una nuova immagine dell'evoluzione umana. Le primissime specie degli ominidi — in grado di usare rudimentali arnesi — erano molto più piccole e più simili alle scimmie di quanto finora si pensava.

La scoperta è il frutto di un anno di analisi sulle 302 ossa, intere e a frammenti, e i denti, portati alla luce lo scorso anno da una spedizione guidata dal Donald Johanson, direttore dell'Istituto delle origini umane dell'ateneo californiano e finanziato da due enti privati statunitensi e da un'istituzione italiana, il Centro di studi e ricerche «Ligabue».

Gli scavi vennero condotti nella gola di Olduvai, che da

circa 25 anni si è confermata una vera e propria miniera d'oro di scoperte per i paleoantropologi. Il ritrovamento è costituito dalle ossa intere di un braccio, di una tibia e di altre parti di un teschio, appartenenti ad una femmina vissuta all'incirca un milione e 800 mila anni fa battezzata con la sigla «OH62 H. Habilis».

Dall'esame di tali reperti è stato possibile stabilire che aveva un'altezza intorno al metro, camminava, conservava braccia lunghissime come le scimmie in modo da potersi arrampicare facilmente sugli alberi e sapeva utilizzare arnesi. Insomma, qualcosa di simile a Lucy, una femmina di Australopithecus, i cui resti furono scoperti in Etiopia nel 1974.

La scoperta (annunciata nell'ultimo numero della rivista scientifica internazionale Nature), insieme con la recente individuazione di un Homo erectus, vissuto appena 200 mila anni dopo l'epoca in cui visse «OH62», ha portato i paleoantropologi a questa prima conclusione: circa un milione e 800 mila anni fa deve esserci stata un'improvvisa transizione nell'evoluzione che portò all'uomo attuale, sia per quanto riguarda l'altezza, sia per quanto si riferisce alla struttura del corpo.

Secondo la nuova descrizione scientifica delle linee e degli stadi evolutivi dai quali ha avuto origine la specie umana, circa tre milioni e mezzo di anni fa comparve la specie dell'Australopithecus Afarensis, la cui rappresentante più conosciuta è Lucy. Da questo Australopiteco sono partite due linee evolutive, una che portò alla comparsa dell'Australopithecus Robustus, estintosi circa un milione e mezzo di anni fa; l'altra si sarebbe mantenuta pressoché intatta, con pochi cambiamenti almeno fino allo «OH62». Poi, in appena 200 mila anni, si registra un grosso salto di qualità per quanto riguarda la statura e la struttura del corpo. Il primitivo Homo Sapiens comparve circa 400 mila anni fa, mentre la moderna specie umana dell'Homo Sapiens Sapiens è molto recente: comparve appena 35 mila anni or sono.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, White ha detto che Lucy e [illegible] mostrano che per circa un milione e mezzo di anni la situazione di queste specie primordiali è rimasta stabile; poi ci fu un cambiamento abbastanza rapido con il passaggio a condizioni più vicine al corpo umano: la comparsa dell'Homo Erectus.

Tutto ciò modifica la visione che si aveva finora e per cui si riteneva che l'evoluzione verso l'uomo fosse [illegible] più graduale [illegible] Australopithecus Afarensis all'Homo Erectus. Da questo poi sarebbe emerso il Sapiens. La gradualità era forse un nostro preconcetto, ha concluso White.

Altri scienziati pur dicendosi d'accordo con questa teoria mettono in guardia contro precipitose conclusioni poiché i resti fossili disponibili sono ancora pochi e nuovi ritrovamenti potrebbero riservare ulteriori sorprese.

Giancarlo Mastai

In pericolo 400 processi per la nomina in ritardo dei presidenti

E un legale [illegible] scoprì che la Corte era illegittima

La prima delle dieci [illegible] già annullate dalla Cassazione [illegible] quella contro 110 piellini

ROMA — Tutto è cominciato nell'ottobre 1984, nell'aula della corte d'assise di Milano, dove era in corso il processo contro centododici imputati di Prima linea. «Ai [illegible] che qualcosa non andava — racconta l'avvocato Francesco Piscopo —: una serie di pasticci infiniti, procedimenti di nomina d'urgenza, depositi improvvisi, [illegible] rinvii nel periodo feriale». Fu così che in quell'aula il legale, insieme con i colleghi Giuliano Spazzali, Armando Salaroli e Giuseppe Pelazza maturò l'idea di proporre la nullità del processo per irregolare costituzione della corte.

Una nullità che la corte d'assise d'appello di Milano gli respinse, quando il legale l'avanzò all'inizio del procedimento di secondo grado. Ma a quel punto Piscopo aveva capito di avere in mano la carta vincente, e quando il [illegible] marzo scorso l'avvocato sostenne le sue ragioni davanti alla prima sezione penale della corte di Cassazione, al collegio presieduto da Corrado [illegible] non restò che dargli ragione. Nulla la sentenza di appello per «irregolare costituzione dei giudici togati».

In altre parole il presidente Luigi Maria Guicciardi e il giudice a latere Baldassarre Virzì non [illegible] potuto [illegible] quel procedimento perché la loro nomina non era stata decisa né dal Consiglio superiore [illegible] magistratura, [illegible] Presidente della Repubblica all'apertura del dibattimento. C'era solo un decreto del presidente della corte d'appello [illegible] Milano Piero Pajardi. Un documento privo di qualunque valore giuridico. [illegible] momento che Guicciardi non [illegible] la qualifica di magistrato di Cassazione, requisito richiesto dalla legge per presiedere le corti d'assise e d'appello.

Che quella scelta di tattica processuale avrebbe aperto le porte a uno dei più gravi inghippi procedurali nella storia della giustizia italiana (sono ora 400 i processi che corrono il rischio di [illegible] annullati per le stesse ragioni e quasi tremila i detenuti che potrebbero tornare in libertà [illegible]) non lo sospettava nemmeno l'avvocato Piscopo: «Tutto potevo immaginare tranne che questo sistema fosse così vasto». E invece così era.

Proprio ieri la prima sezione penale della Cassazione (presidente R[illegible] Dolce) [illegible] azzerato il decimo processo consecutivo. Annullate, questa volta, tutte e due le sentenze (primo e secondo grado) delle corti [illegible] di Rovigo e di appello di Venezia che [illegible] condannato sette rapinatori [illegible] di aver assassinato un gioielliere nel 1983. Sono gli ultimi beneficiati di quella che l'avvocato Piscopo ha definito una «lunga serie di pasticci».

Tra l'altro è stata [illegible] annullata la sentenza di appello [illegible] Giuseppe Fabiani, condannato a Firenze [illegible] per omicidio. In questo caso la corte era stata nominata con delibera del Csm prima dell'apertura del dibattimento. Mancava solo il decreto del Capo dello Stato. Ma il difensore dell'imputato, avv. Rosario Bevacqua, ha ugualmente sollevato la questione. Il collegio dei cinque membri della prima sezione di Cassazione, presieduto da Corrado Carnevale, con il parere contrario [illegible] pg, ha deciso a maggioranza per la nullità. Se una possibilità di salvare molti dei processi in bilico poteva venire proprio dal fatto che la nomina del collegio giudicante era stata almeno approvata dal Csm, quest'ultima sentenza l'ha cancellata, respingendo anche, il giorno dopo, un'eccezione di incostituzionalità avanzata dal pg nel tentativo estremo di rimediare al caos.

Una vicenda di ordinaria lentezza burocratica (la legge prevede che tutte le corti [illegible] siano nominate [illegible] per anno con decreto [illegible] Presidente della Repubblica, che però [illegible] solitamente [illegible] in ritardo rispetto all'effettiva entrata in carica dei collegi) si è trasformata [illegible] così in una mina [illegible] che rischia di far esplodere la complessa macchina della Giustizia, aggravandola di costi (i maxiprocessi [illegible] costano allo Stato centinaia di milioni) e di incertezze. Nessuno se ne [illegible] accorto, ma da anni le cose andavano [illegible] Pajardi, presidente di [illegible] d'appello di Milano, giustificandosi lo ha ammesso: «Da dieci anni almeno ci ispiriamo a questo criterio».

Cesare Martinetti

[illegible] decisione sulla vicenda Lauro

Anche se il processo sarà annullato i dirottatori resteranno in carcere per la condanna sulle armi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ecco il dubbio, insinuato nella Corte d'assise d'appello [illegible] forma di eccezione: questo processo ai palestinesi per il dirottamento [illegible] motonave «Achille Lauro» e per l'assassinio [illegible] sarebbe nullo in quanto sarebbe stato irregolare il dibattimento di primo grado. [illegible] fa. [illegible] dubbio annunciato, atteso, non si sa quanto temuto quello gettato sul tavolo del [illegible]

[illegible] un'aula [illegible] e deserta di pubblico, l'avvocato Tommaso Mancini, di Roma, difensore di Majed Al Molqi (l'uccisore dell'americano ebreo Leon Klinghoffer), di Mohamed Issa Abbas e Ibrahim Fatalar Abdelatif, dice: «La Corte di assise di Genova il giorno in cui il processo di primo grado ebbe inizio non era regolarmente costituita. La delibera del Consiglio superiore [illegible] magistratura circa la nomina del presidente [illegible] collegio, infatti, è del 9 luglio, il giorno prima che la sentenza venisse emessa, e il conseguente decreto di nomina del presidente della Repubblica è addirittura del 4 ottobre».

[illegible] replicherà il pm. Sull'eccezione [illegible] ha già detto: «Non mi pare un fatto sostanziale, semmai si [illegible] di un problema di [illegible] nismo interno».

Poi toccherà alla Corte esaminare l'eccezione in camera di consiglio prima [illegible] addentrarsi nel merito della causa. Se i giudici ri[illegible] valido il punto di vista dell'avv. Mancini, si dovrebbe rico[illegible] tutto daccapo. Ma [illegible] gli imputati la situazione muterebbe ben poco: è infatti diventata definitiva la loro [illegible] na per il possesso e il trasporto delle armi usate per il dirottamento.

v. [illegible]

Il pg di Palermo: «Non salta il maxiprocesso [illegible]»

PALERMO — «Mi rifiuto [illegible] credere che il maxiprocesso [illegible] Viva Dio, [illegible] celebrarlo si è fatto [illegible] tol». Vincenzo Pajno, [illegible] circa un mese procuratore generale della Repubblica a Palermo, dov'era stato prima procuratore della Repubblica, si dichiara certo che, alla fine, il grande processo alla mafia, seguito dal bis cominciato da poco e dal ter [illegible] istruttoria [illegible] prevedono [illegible] altri, a breve termine), [illegible] annullato [illegible] 15 mesi [illegible] udienze.

Al suo tavolo di lavoro [illegible] di fascicoli [illegible], è quasi sera. [illegible] Pajno prosegue la lunga giornata. «Che cosa [illegible] che [illegible] dica? E' [illegible] soluzione dovrà [illegible] essere trovata — afferma —. Si tratta di un fatto allo studio tanto del [illegible] quanto del ministro».

Si tratterebbe della se[illegible] legislativa [illegible] salvare dal naufragio il maxiprocesso ai 460 mafiosi o presunti tali rimasti imputati e per 28 dei quali [illegible] di Cosa nostra [illegible] o spietati killer) la pubblica accusa ha chiesto [illegible] la condanna all'ergastolo [illegible]. La legge Violante-Mancino infatti [illegible] precedentemente impedito [illegible] degli imputati per scadenza dei [illegible] sulla carcerazione [illegible] preventiva.

a. r.

In appello a Milano l'ex modella [illegible] uccise il playboy D'Alessio

Terry: «Sono un'altra»

[illegible] guarita dalla cocaina, in cella studia italiano e fa la ceramista - «Sì, ho sparato ma non per uccidere: volevo uscire da quel giro» - «Spero [illegible] tornare a vivere» - La [illegible] la seminfermità [illegible]

MILANO — Entra in aula con la sorella ed è la prima sorpresa: non è con Donna, la sorella vera, bellona venuta dal North Carolina promessa top model e arricchita dalla Milano di via Montenapoleone; ma è con suor Carmela, [illegible] congregazione delle Poverelle di Suor [illegible] che l'ac[illegible] dal carcere di Bergamo. «Sono cambiata, sa, signor presidente...», giurerà più tardi ad Angelo Salvini, il presidente della corte d'assise d'appello. Quanto è cambiata Terry Broome, ora che inizia il secondo processo per l'omicidio, quello [illegible] Carlo D'Alessio, quarantenne romano [illegible] troppo spenderato e vivace.

Seconda sorpresa: questo processo d'appello interessa solo gli imputati, Terry già condannata a 14 anni per omicidio, l'amico Giorgio Rotti condannato a un anno e dieci mesi per detenzione di cocaina, l'altro amico Carlo Cabassi condannato a un anno e nove mesi sempre per le stesse ragioni. Chi voleva sapere o partecipare su [illegible] tutto: il primo processo — sembra — è [illegible]. Terry e D'Alessio, Terry e la cocaina, Terry e il whisky, la Milano dei nottambuli, delle modelle, del residence, [illegible] giovanotti con i dandy, del tirar l'alba al night «Nepentha».

[illegible] passati quasi tre anni da quel [illegible] giugno '84, l'alba del delitto, corso Magenta 84, Terry che spara a D'Alessio. «Perché — ha ripetuto lei, non più vestita da modella mancata, ma da futura ceramista con tanto [illegible] diploma — mi [illegible] riempito di insulti». La vicenda — con qualche sorpresa — resta quella [illegible] nota ai lettori di cronache nere. Così come è stato detto in aula, Terry e [illegible] erano stati amici di qualche [illegible] e niente più. Però Francesco era romano dei Parioli, uomo di mondo, e lei, Terry, veniva dalla North Carolina provincia degli States. E l'ha trattata male, voleva di più.

Francesco — pieno di cocaina, di alcol e voglie di ses[illegible] quanto Terry [illegible] piena di alcol, [illegible] e [illegible] glie di carriera — l'aveva [illegible] una sgualdrina da angiporto. Lei, quella notte, voleva smettere. Lei, presente anche un'altra amica, non aveva sopportato l'ultima offesa. E delitto fu, delitto volontario secondo la corte d'assise. «Ma io, signor presidente — si è difesa — non volevo fargli [illegible]. Non so cosa sia successo, mi pento, sì, sono molto pentita. Il suo comportamento mi aveva fatto molto male, [illegible] volevo che continuasse a darmi fastidio».

Donna, la sorella, è entrata in aula quando l'interrogatorio [illegible] Terry era appena iniziato. Donna, vestita di nero e con il giubbotto nero. Terry, vestita di nero e con il giubbetto verde come la speranza. Atmosfera, in quest'aula dei processi più seguiti, da primo giorno di scuola dopo le vacanze estive. Giornalisti e avvocati che si ritrovano, Terry che non si nega ai fotografi, tra il pubblico sia il pm [illegible] i giudici del processo in primo grado, l'interprete [illegible] Terry che si trova a proprio agio, l'imputato Giorgio Rotti che si lascia intervistare dalle Tv e ricorda quanto tempo è passato [illegible] primo processo: «Io intanto ho fatto la dieta e ho perso 30 chili».

Terry [illegible] la riduzione di pena. Jacopo [illegible] il [illegible] difensore, dice che la [illegible] dovrà riconoscere la semi-infermità mentale [illegible] Terry. Se va bene, dieci [illegible] di condanna e presto la semi-libertà. Terry si è preparata e presentata bene. [illegible] a parte, in aula [illegible] l'immagine della redenzione. «In carcere — ha detto — studio l'italiano e la ceramica. Sa, all'esame proprio l'altro giorno ho passato l'orale. E in carcere — ha insistito — mi [illegible] completamente liberata dalla droga e dall'alcol. O[illegible] non rifarei quello che ho fatto».

Il processo riprende oggi e si concluderà martedì con la sentenza. Interrogata Terry, già interrogati [illegible] e Rotti, tocca alle richieste della [illegible] civile. [illegible] anche lui, è cambiato parecchio: [illegible] sposato un mese fa, con la fi[illegible] di un noto [illegible] di [illegible] milanese: e si è [illegible] in una comunità [illegible] di tossicodipendenze. «Cocaina? L'ho presa una volta sola, perché [illegible] l'ha portata Francesco D'Alessio quella sera che è venuto con Terry nella mia villa di Concorezzo. Io non ne ho mai comprata e mai l'ho data agli amici».

Rotti, [illegible] di via Manzoni, nonostante i 30 chili che ha perso con la dieta, rimane il milanesone che è sempre stato. «Presidente, mi faccia tutte le domande che vuole che io le rispondo: sono pronto a tutto». E allora il presidente gli domanda: «L'imputata Terry Broome, dopo aver ucciso D'Alessio, le ha chiesto di accompagnarla all'aeroporto. [illegible] ha detto che aveva sparato [illegible] amico?». Risposta: «Mi ha detto che aveva sparato, ma per me poteva aver sparato ai giardinetti del [illegible]. Era confusa, e Francesco era mio amico, eravamo [illegible] una cavalla...».

Cavalli, cocaina, whisky e [illegible]. E delitto in [illegible] Magenta 84 alle cinque [illegible] mattina del 28 gi[illegible] '84. In attesa [illegible] d'appello Terry si stringe a sorella Carmela. Le dice, e lo dice anche a cronisti e fotografi che si stringono alla gabbia, di essere «molto contenta». Perché, signorina Broome? «Perché, a 28 anni, ora [illegible] di tornare a vivere. Anche se [illegible] storia di Francesco [illegible] la porterò sempre addosso». Donna, la sorella vera, esce dall'aula. Terry la nota dalle sbarre e commenta: «Le ho rovinato [illegible] carriera, così come la cocaina [illegible] la mia vita».

Giovanni Cerruti

Milano. Gli imputati Giorgio Rotti (a sinistra) e Carlo Cabassi con l'avv. Isolabella, suo legale, in aula

[illegible] perché palestinese

15 anni a terrorista giordano - Concesse le attenuanti «perché [illegible] si può rimanere insensibili alla tragedia del popolo arabo»

[illegible] — Si è concluso, con la condanna a 15 anni e [illegible] di reclusione, il [illegible] al giovane terrorista palestinese Hussein Shehadeh [illegible] Al Nawaj'h che il 3 aprile di due anni fa s[illegible] un razzo anticarro contro un edificio di piazza Verdi a Roma, dov'era l'[illegible] dell'ambasciatore di Giordania.

I giudici della quinta corte d'assise di Roma hanno riconosciuto il [illegible] responsabile del [illegible] di strage e di [illegible] legge sulle armi. Il pubblico ministero, pur sostenendo la piena responsabilità dell'imputato, aveva chiesto alla corte di concedergli le attenuanti generiche, affermando fra l'altro che «nessuno può rimanere insensibile [illegible] tragedie del popolo palestinese».

[illegible] corte ha accolto le [illegible] del magistrato [illegible] accusa contenendo la pena per Salem Al Nawaj'h in 15 anni (rispetto ai 17 richiesti).

Il proiettile lanciato dal terrorista palestinese nell'aprile '85 finì contro le finestre dell'appartamento sottostante a quello dell'ambasciatore giordano, provocando gravi danni. [illegible] nessuna persona rimase ferita. Salem Al Nawaj'h fu inseguito e [illegible] da [illegible] ni passanti mentre cercava [illegible] fuggire.

[illegible]

[illegible] all'Italia

BEIRUT — L'organizzazione delle «Aquile per la liberazione della Palestina» ha minacciato ieri l'Italia, sostenendo che il destino degli ostaggi in Libano è legato a quello del suo capo, il colonnello Gandura, detenuto a Roma.

«Se la nostra richiesta non viene soddisfatta — [illegible] nella telefonata da Beirut — nel giro di dieci giorni attaccheremo l'ambasciata d'Italia a Beirut e gli interessi italiani nel mondo». (Ansa-Afp)

Fa discutere la sentenza che lascia l'alloggio dei genitori ai figli

Tre case per divorziare

I critici sottolineano le difficoltà logistiche - Un altro rischio: ogni sei mesi [illegible] debbono cambiare abitudini affettive - Lo psicanalista Musatti: «Finalmente [illegible] capito che la maggior tutela spetta [illegible] minori» - Il giudice Toro: «Un esperimento a termine, volevo evitare un trauma ai ragazzi»

ROMA — «Una sentenza storica» come dice Cesare Musatti, decano degli psicanalisti italiani; o «una delle soluzioni possibili» in caso di separazione [illegible] coniugi, come più cautamente afferma il prof. Luigi De Luca, ordinario di diritto ecclesiastico [illegible] all'Università «[illegible] Sapienza» di Roma? Si è aperto [illegible] gran [illegible] sulla sentenza del magistrato romano il quale ha deciso che i figli di una coppia separata [illegible] restare nella casa [illegible] genitori e che questi, alternativamente, [illegible] mesi ciascuno, andranno [illegible] abitare con loro.

Non tutti sono d'accordo con la decisione del giudice. I dubbi nascono dalla considerazione [illegible] questioni pratiche (quali coppie possono permettersi tre case, con la penuria di appartamenti che [illegible] registra ovunque?), di problemi psicologici [illegible] cambiamento di vita che può verificarsi ogni sei mesi, con l'alternanza del padre e della madre nella gestione della casa, non può tradursi in [illegible] stress psicologico [illegible] vero trauma per i ragazzi?), di realtà logistiche (e se i due separati [illegible] altri compagni, altri figli, al separarsi a loro volta dalla nuova famiglia ogni sei mesi?).

«Una sentenza giusta, equilibrata, ma difficilissima da mettere in pratica» è il commento della diretta interessata [illegible] Giovanna [illegible] che per ottenere l'affidamento dei figli si [illegible] rivolta [illegible] giudice. [illegible] più difficile [illegible] superare per me ora — ammette — riguarda la casa: non riesco a trovarne una nel quartiere dove resteranno i ragazzi».

Livia Pomodoro, giudice [illegible] Tribunale [illegible] Milano, è ugualmente perplessa. Non liquida la sentenza con un giudizio. Ritiene che [illegible] giungerebbe [illegible] i dettagli del caso e attendere la scadenza di ottobre, quando si trarranno le prime conclusioni dell'esperimento. Riflette e solleva problemi: «Temo che una decisione simile renda più difficile [illegible] stione dei rapporti affettivi, che i ragazzi siano sottoposti [illegible] uno stress psicologico, a una responsabilizzazione eccessiva. In tal modo, [illegible] un certo [illegible] ai figli vengono affidati i genitori. [illegible] I figli, a loro volta, possono essere costretti — a periodi alterni — a rimettere in discussione quelle scelte, quelle abitudini, quelle piccole [illegible] quotidiane che rappresentano la realtà in cui si sedimenta l'esperienza».

Aggiunge: «Personalmente ho preso [illegible] decisioni di affidamento dei figli per alcuni giorni della settimana o per alcuni mesi dell'anno a uno dei genitori. Ma non nella stessa casa. E sempre riconoscendo che è giusto, per la chiarezza dei rapporti, che il padre o la madre avesse l'affidamento, fosse un punto di riferimento preciso, una certezza. La casa: i ragazzi devono imparare che questo è un "topos" come gli altri, e devono riuscire a trovare al di fuori di questo la loro autonomia e indipendenza».

[illegible] il giudice che ha preso la decisione, [illegible] Toro, non abbandona certezze. Afferma: [illegible] questa situazione temporale possa proseguire oltre [illegible] certa data. Si tratta di [illegible] sperimentazione e non a caso ho disposto la convocazione dei genitori per ottobre. Ho ritenuto lo spostamento dei genitori meno traumatico di quello che riguardava i figli. Soprattutto ho sgombrato il campo dal rischio [illegible] l'affidamento dei figli potesse venir chiesto per ottenere la casa».

I genitori saranno all'altezza di un compito [illegible] questo che gli viene chiesto, di [illegible] responsabilità tanto grande e contemporaneamente dimezzata? Il prof. Bollea, [illegible] [illegible] Psichiatria infantile all'Università di Roma, è esplicito: «Il sistema proposto dal giudice faciliterà la crescita dei ragazzi solo se il clima dei genitori lo consentirà. E' difficile dire se nelle condizioni fissate dalla sentenza i figli possano crescere meglio. Non è solo il [illegible] o meno sempre nella stessa casa che può assicurare il corretto sviluppo mentale di un giovane».

Anche la psicoterapeuta Dina Dilea è cauta e [illegible] perde di vista le conseguenze di un eventuale conflitto fra i genitori. Dice: «Il fatto di restare [illegible] stessa casa, di mantenere abitudini [illegible] solidate, di frequentare [illegible] stessa scuola e gli amici può essere un'agevolazione dal punto di vista tecnico. Ma in linea di principio non credo che possa essere considerata la soluzione migliore per i ragazzi nel caso di dissidio familiare [illegible]».

Tutti coloro che commentano la sentenza, comunque, trovano in essa un elemento positivo, un'affermazione [illegible]: l'attenzione rivolta ai minori, la preoccupazione di trovare un modus vivendi che sia per loro il meno dannoso possibile. Musatti, con [illegible] consueta chiarezza, [illegible] precisato: «Finalmente [illegible] capi[illegible] che [illegible] persone che [illegible] diritto [illegible] maggior tutela in caso [illegible] separazione sono i figli».

Liliana Madeo

[illegible] e aerei, weekend con scioperi

ROMA — Weekend difficile per viaggiare in treno o aereo. Oggi inizia lo sciopero dei piloti Ati aderenti al sindacato Appl, nella fascia oraria che va dalle 6,30 alle 8,30. sciopero [illegible] comportato la [illegible] di 21 voli nazionali giornalieri fino al 6 giugno. Confermato anche lo sciopero dei treni, dalle ore 21 di domenica alla stessa ora di lunedì, proclamato dai ferrovieri aderenti alla Fisafs. *(Agi)*

Carrozze letto: 2 giorni di sciopero

ROMA — Cgil, Cisl, [illegible] hanno proclamato due giornate di sciopero [illegible] personale delle carrozze letto: dall'una di [illegible] sei [illegible] maggio alla stessa ora del giorno [illegible] si asterranno dal lavoro il personale viaggiante e i lavoratori [illegible] parchi; il 2 giugno [illegible] di lotta interesserà il personale della direzione e delle officine. In un comunicato i sindacati confederali sostengono che lo sciopero è stato proclamato dopo un incontro con la società «carrozze letto».

Il servizio pubblicato su [illegible] rivista vietata ai minori

Foto audaci nel camerino Rai perde il posto una valletta

Cristina Schena lavorava a «Chi tiriamo in ballo?» - Stessa sorte a uno degli autori dei testi

ROMA — «Chi tiriamo in ballo» questa volta? Proprio due dei protagonisti dell'omonima trasmissione televisiva [illegible] condotta sul [illegible] canale Rai la domenica da Gigi Sabani: Cristina Schena, 21 anni, valletta rampante con prospettive cinematografiche, e Roberto Arcanà, uno dei cinque ideatori dei testi messi a disposizione del popolare presentatore. Ballerina ed autore sono stati licenziati dalla Rai per essere apparsi su una rivista «riservata ai maggiori di 14 anni» in atteggiamenti giudicati dai dirigenti di viale Mazzini «poco convenienti».

Il servizio fotografico è [illegible] pubblicato da *Blitz*, il settimanale diretto da Paolo Mosca con un [illegible] richiamo in copertina: «Orpo in to: si scatena in camerino la valletta di Sabani». All'interno, su più pagine, foto di Cristina Schena a seno nudo, avvolta in trasparentissimi veli, affettuosamente abbracciata a Roberto Arcanà sotto il titolo «Camerini a luci rosse alla Rai - Valletta e dirigente Rai sorpresi [illegible] camerino». Niente di eccezionale, [illegible] un servizio fotografico come [illegible] che appaiono settimanalmente su riviste analoghe.

Perché allora tanta [illegible] rità? «Perché la signorina Schena [illegible] il signor Arcanà hanno contravvenuto ad un patto di lavoro con la Rai. Non è per una questione morale, ma per un fatto di principio». E cioè? «Non dovevano usare un camerino della Rai per farsi fotografare». Per i responsabili di viale Mazzini è esagerato anche parlare di licenziamento. La motivazione ufficiale, infatti, dice che la signorina Cristina Schena è solo diffidata dal comparire in tv per le restanti puntate, ma sarà pagata regolarmente a norma di contratto. Stesso trattamento per Roberto Arcanà il [illegible] non potrà prendere parte [illegible] prove [illegible] essere presente durante [illegible] registrazioni del programma. E per il futuro? Nessuna decisione ufficiale, anche se la si può immaginare.

Domenica prossima, perciò, ed il 31 maggio, ultima puntata di «Chi tiriamo in ballo?», Gigi Sabani dovrà arrangiarsi e [illegible] affidamento solo su Rossella Car[illegible] l'altra e più affermata valletta che sin dall'inizio ha preso parte al suo programma, giacché la sentenza emessa dai vertici Rai è senza appello. [illegible] che conclude una vera e propria istruttoria e un «processo» interno. La prima segnalazione, infatti, pare sia partita dalla sede [illegible] di viale Mazzini.

Pochissimi giorni dopo la pubblicazione del «servizio» su *Blitz*, due ispettori partiti da Roma sarebbero piombati all'improvviso negli studi di Milano dove ogni settimana viene registrata la trasmissione di [illegible] Giornale [illegible] avrebbero verificato che quello che si [illegible] nelle foto era effettivamente il camerino di Cristina Schena e subito dopo sarebbero ripartiti. Le prove erano apparse inconfutabili: valletta ed autore si erano accordati di soppiatto con un fotografo e si erano fatti riprendere sullo sfondo di una «struttura Rai». E questo, al di là delle foto, dei seni nudi, [illegible] veli ecc., non si poteva tollerare.

Cristina Schena e Roberto Arcanà avevano tradito la fiducia del loro datore di lavoro ed andavano «allontanati». In [illegible] di [illegible] t'otto [illegible] telegramma metteva al [illegible] i due della decisione del vertice [illegible] una mano ignota faceva sparire [illegible] del camerino «profanato» la targhetta con il nome [illegible] valletta.

Ruggero Conteduca

Progetto [illegible] per gli anziani

ROMA — La Uil ha presentato ieri, con una conferenza stampa, il progetto [illegible] «di lotta contro la povertà degli anziani e per l'informazione sui diritti sociali dei cittadini». La sperimentazione del progetto è [illegible] a Roma nel [illegible] concluderà [illegible] inchieste ed interviste, rivolte agli anziani emarginati, che [illegible] la disinformazione [illegible] vivono. Il progetto si è poi sviluppato con interventi concreti sulle realtà più drammatiche. Alcuni dati emersi dall'inchiesta: il 65% delle pensioni sociali è erogato con [illegible] ritardo medio di quattro anni; a Roma solo due Usl su venti informano della possibilità di esenzione dal ticket; solo il 10% degli anziani è a conoscenza della possibilità di partecipare ai soggiorni estivi comunali.

Trapianti: convenzione fra [illegible]

ROMA — La [illegible] [illegible] «Tor Vergata» di Roma e quella britannica di Birmingham hanno stipulato una convenzione per la collaborazione nel settore dei trapianti d'organo. La convenzione — sottolinea una nota — dà ufficialità alla collaborazione già in atto

Fantacronache

Stefano Reggiani

Ci resta la coppa Uefa

Venerdì 15 / lunedì 18, conversazione con un amico francese. Lo dice anche Gassman nel film *La famiglia* di Scola: quanto più la situazione italiana è difficile, [illegible] più i francesi la trovano divertente. In vista del mare che fu di Brigitte Bardot, spenzolando da una *chaise longue* la sua magrezza intellettuale, un amico francese [illegible] cercava di spiegarci: «In Italia è sparito l'unico rapporto che può tener viva la politica nel [illegible] Paese».

— E cioè?

«La paura. Non ve ne importa più di chi vince. Vi manca la scusa per fare il tifo. E' come se d'improvviso nel campionato di calcio abolissero lo scudetto».

— Ci resterebbe la Coppa Uefa.

«Appunto, si tratta di spartire le proprie simpatie [illegible] quattro squadre. Quando l'onore della patria è salvo sia che vinca la Juve sia che vinca l'Inter, [illegible] c'è bisogno di prendersela troppo. E cosa avrebbero fatto i tifosi del Napoli senza il timore di perdere lo scudetto, senza la paura di vedere in pericolo un bene prezioso?».

— Sarebbero rimasti a casa.

«Una finale di Coppa Uefa dc-pci sarebbe interessante, ma vuoi mettere le vecchie finalissime di Coppa Campioni dc-pci? Che colpa ne hanno i partiti [illegible] vi affascinano solo gli incontri all'ultimo sangue? Mica si può sempre travestire il pci da [illegible] namo Kiev. In altri Paesi la Coppa Uefa è la situazione migliore per una sana competizione politica, e si sa che l'indifferenza viene chiamata maturità».

— Cos'è allora che ti diverte?

«Gli allenatori, sentono tutti la panchina che scotta e qualcuno non vuole finire in serie B con una intempestiva riforma elettorale».

— Il doppio turno ti sembra troppo francese per essere divertente?

«Notatissimo come il doppio voto. Credo che De Mita abbia proposto di votare anche la coalizione preferita solo per allarmare gli elettori. Lui spera che la gente, pur di [illegible] dover fare altre scelte, dia subito tutti i voti alla dc. E questo lo trovo molto divertente».

Martedì 19, la dote migliore di Platini. Un grande giocatore lascia il calcio, c'è un po' di malinconia. Ma è difficile commentare l'uscita [illegible] Platini [illegible] quella severa retorica che talvolta ammanta le cronache sportive (certi telecronisti si ascoltano sull'attenti). Platini possiede una dote che definire ironia sarebbe improprio, è piuttosto una capacità di defilarsi psicologicamente, buttando sull'interlocutore, sul tifoso il peso degli entusiasmi. Come se dicesse: «Platini chi? Mi dispiace, non sono io». Oppure: «Non fidatevi troppo di quel Platini, in fondo gioca solo a calcio. Perché vi scaldate tanto?».

Aggressività e timidezza, d'accordo; quella consapevolezza che è costata a Platini qualche antipatia. Ma uno dei modi migliori di rendere meno intollerabile il mestiere di campione, mai solo, mai debole, venduto al proprio talento e all'ammirazione altrui. Guardate come soffre chi crede troppo nel ruolo. Maradona, per esempio, così ipersensibile e ombroso, costretto ad adorarsi anche quando la sua buona natura lo spingerebbe a [illegible] fanciullesco abbandono; costretto a darsi del lei nelle pubbliche dichiarazioni, a non dire: io faccio, ma: Maradona ha fatto.

Mercoledì 20, ci vorrebbe Sciascia. Forse solo un romanzo di Sciascia (lui così attento a ritrovare il senso riposto degli avvenimenti) potrebbe aiutarci a capire fino in fondo la nuova tempesta che [illegible] la Giustizia italiana, ministro contro Cassazione, decine di processi annullati per vizi di forma. Da una parte il dovere [illegible] legge di rispettare se stessa, la battaglia garantista sulle norme, dall'altra anche anni di emergenza che giungono al pettine, la tentazione, il timore di ripartire da zero. Ci vorrebbe Sciascia.

Giovedì 21, il re e i libri per ragazzi. Il re ha scritto un libro di memorie e il suo editore ha [illegible] vivo apprezzamento: «Ecco un testo che arriva a proposito. Ne faremo anche un'edizione cartonata per la fascia dei quattro agli otto anni, abbiamo buone prospettive per il Bancarellino ed è sicura una Targa alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna». Il re s'è rannuvolato: «Veramente pensavo a una collana di saggistica, visto che il titolo è: *Rimembranze di un ex sovrano*». L'editore lo ha rimproverato: «Ma come? L'Italia che lotta per l'unità, Torino capitale, il Sud strappato al suo asservimento, il papato alle corde, la politica della lesina, quei vecchi slogan. Cartonato per ragazzi. Titolo: La favola più bella».

I sottufficiali: «Forse non voleva tornare alla vita civile»

Ultimo giorno di naia, s'uccide

Un caporalmaggiore al Celio di Roma si spara dopo il [illegible] di guardia - Era uno studente di 19 anni, [illegible] provincia di Lecce - Chiese di fare l'assaltatore: [illegible] scartato per difetti [illegible] vista

ROMA — S'è ucciso all'ultimo giorno di naja, forse perché non sopportava l'idea di tornare in abiti civili, dopo aver chiesto al suo ufficiale «l'onore di poter montare ancora una volta la guardia». La fine del caporalmaggiore Francesco Del Giudice, di anni 19, originario di Lecce, studente, trovato morto con una ferita d'arma da fuoco al volto nel primo pomeriggio di ieri in un ripostiglio di Villa Fonseca, dove ha sede il reparto servizi dell'ospedale romano del Celio, non può dunque rientrare fra i casi che negli ultimi mesi hanno riportato l'attenzione di tutti sulla vita militare.

Non si può [illegible] giungere che la disperazione per la vita sotto le armi abbia indotto il giovane pugliese ad uccidersi. Come concordano numerose testimonianze tra i suoi superiori, la prospettiva vicinissima di tornare a casa per riprendere una vita «normale» forse per lui non esercitava più alcun interesse. C'è di mezzo soltanto una misteriosa telefonata, ricevuta dal ragazzo prima di morire, mentre sembra da escludere l'ipotesi di un incidente, [illegible] ai p[illegible] accertamenti.

Del Giudice era al suo ultimo giorno di servizio militare: arruolato con il quarto contingente, [illegible] avuto oggi il congedo. Addetto alla ottava sezione disinfezione dell'ospedale militare del Celio, il giovane era montato di guardia ieri come capoposto, assieme a tre commilitoni. Sono loro ad aver raccontato che, proprio alla fine del turno, Del Giudice era stato chiamato al telefono, ma non hanno saputo indicare da chi. Subito dopo il graduato si [illegible] con il [illegible] fucile «Garand» ed ha raggiunto il ripostiglio per materiali di pulizia dove poco dopo è stato trovato il suo corpo, accanto al quale era il fucile.

Della [illegible] vita come studente ad Alessano, un piccolo Comune in provincia di Lecce della parte meridionale della penisola salentina, [illegible] è emerso alcun particolare che [illegible] spiegare il [illegible] gesto. Il ragazzo viveva ancora insieme con i genitori (il padre, Benito, è un geometra che esercita la libera professione) e due fratelli più grandi di lui. Francesco [illegible] Giudice aveva ottenuto lo scorso anno il diploma di impiantista termoidraulico. La notizia dell'incidente è stata portata ieri alla famiglia dai carabinieri della stazione di Alessano. I familiari sono immediatamente partiti per Roma.

«Un giovane aperto, disponibile [illegible] verso i commilitoni che mai aveva dato segni di disadattamento [illegible] la vita di caserma»: i motivi che possono avere indotto Francesco a togliersi la vita non vanno certamente ricercati, secondo i suoi superiori, nella vita di caserma. Al contrario, tra gli ufficiali del Celio, c'è chi, curriculum di Del Giudice alla mano, non esclude che — per quanto paradossale possa sembrare — potrebbe essere stata proprio la prospettiva di [illegible] re alla [illegible] civile a far cedere i nervi del giovane.

Del Giudice infatti non si contentava [illegible] suo ruolo di addetto ai servizi di un ospedale, voleva partecipare alla vita militare in modo più attivo. Appena arrivato a Villa Fonseca aveva confidato al suo comandante che avrebbe voluto fare l'assaltatore, ma per un difetto di vista la sua domanda era [illegible] spinta. [illegible]nte tutto il servizio militare il suo comportamento era stato ineccepibile: mai una punizione o un [illegible]. Al contrario si era impegnato molto — in particolare in occasione della esercitazione di Protezione civile Latina-Frosinone '86, in novembre, — ed aveva raggiunto con i gradi di caporalmaggiore il massimo livello consentito per [illegible] militare di leva.

Proprio per il suo comportamento, nei giorni scorsi, pur avendo esaurito tutti i permessi disponibili, i suoi superiori gli avevano [illegible] cesso una licenza premio dalla quale era tornato ve[illegible]. Ieri, [illegible] vigilia del congedo, aveva insistito con il suo capitano «perché gli concedesse l'onore di montare per l'ultima volta di guardia».

r. l.

Banche, altri scioperi

In Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia il 1° giugno - [illegible] per versamenti Irpef-Ilor

REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il termine per l'autotassazione Irpef e Ilor è il 1° giugno, lunedì (perché il 31 è domenica); ma è meglio affrettarsi. In alcune regioni del Nord gli scioperi dei dirigenti bancari potranno rendere impossibili i versamenti [illegible] gli ultimi due giorni utili.

Per ora gli scioperi sono confermati: venerdì 29 maggio in Liguria ed Emilia-Romagna; [illegible] 1° giugno [illegible] Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Privi dei dirigenti, gli sportelli potrebbero restare chiusi; o, se aperti, svolgeranno solo alcune operazioni minori (la cui natura ed ammontare varia da istituto a istituto, secondo le normative interne).

In alcune banche, tuttavia, versamenti di autotassazione in contanti, o a carico del proprio conto corrente, potrebbero essere accettati. E sempre in contanti il versamento si potrà in ogni caso compiere negli uffici postali, anche [illegible] giornata di sabato 31.

Al [illegible] delle difficoltà per i contribuenti, tutte le operazioni di banca saranno intralciate o [illegible] specie i trasferimenti di fondi da filiale a filiale, da banca a banca, da regione a regione, che richiedono sempre la responsabilità di un dirigente. Probabilmente non funzioneranno le stanze di compensazione della Banca d'Italia.

Nei giorni scorsi, le due giornate di sciopero dei dirigenti e funzionari di banca (prima nella storia della categoria) hanno riscosso una adesione piuttosto alta, dal 80% al 90%.

AUTOSTRADE PIU' SICURE

Firenze. Importanti novità per l'estate sulle nostre autostrade. Punti blu, trasmissioni radio ed estensione della Viacard a più servizi autostradali sono i tre cardini del «Progetto Appennino» illustrato ieri, che interessa per il momento il tratto più tormentato dell'Autosole, la Firenze-Bologna. Punti blu è una rete d'informazioni in cui l'utente riceverà dati aggiornati su condizioni meteorologiche, traffico, lavori in corso, [illegible] in tempo pressoché reale. Nelle stazioni Agip sarà installato un centro di informazione per i viaggiatori, tramite un sistema telematico. Cartelli posti sui principali svincoli daranno la possibilità al guidatore di proseguire o di scegliere percorsi alternativi. Tutti i dati potranno essere utilizzati da chi possiede un'autoradio, tramite un servizio in collaborazione con la Rai

Bloccato Guglielmo Mazzocchi, presunto membro dei Nuclei di guerriglia

Br: quarto arresto in Francia

Il giovane condannato [illegible] aprile a Napoli a 5 anni [illegible] avvio di una nuova pratica di estradizione in aggiunta a quelle relative a Sebregondi, De Luca e Olivieri - Il ministro dell'Interno Pasqua: «Non c'è motivo di tenere qui [illegible] ricercate in un Paese democratico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Adesso gli italiani in attesa di estradizione dalla Francia per reati di terrorismo sono quattro. Ieri mattina è stato arrestato Guglielmo Mazzocchi, 31 anni, presunto membro [illegible] Nuclei di guerriglia per il comunismo, una condanna a cinque anni pronunciata il 15 aprile scorso a Napoli, latitante dall'85. Ma Guglielmo Mazzocchi era stato fermato dalla polizia francese una prima volta appena due mesi fa: aveva passato quattro giorni in carcere, poi era stato rilasciato. Sia pure con l'obbligo [illegible] dalla [illegible] residenza parigina: un appartamento al numero 104 di rue des Pyré[illegible].

Ed è lì, sotto [illegible] che Gu[illegible] è stato catturato [illegible] una pattuglia della Brigata criminale. Che cosa è cambiato in questi due mesi, [illegible] mente, non [illegible] sa. Ma negli ambienti giudiziari [illegible] tende a escludere [illegible] l'arresto [illegible] stato deciso [illegible] agli sviluppi di un'inchiesta francese.

Il primo fermo di Guglielmo Mazzocchi è del 24 marzo. Allora la polizia aveva fatto una vera e propria retata: con Mazzocchi erano stati condotti nella sede della Brigade criminelle Luisa Aluisini, Paolo e Maurizio Poli, Oliviero Carrera e Giambattista Ferraglio. Il 27 marzo, Luisa Aluisini e Paolo [illegible] erano stati espulsi dalla Francia in Italia come indesiderabili. Per tutti gli altri era scattato un provvedimento di soggiorno obbligato che, ieri, per il presunto membro dei Nuclei di guerriglia comunista si è trasformato in un secondo arresto e nel probabile avvio di una pratica di estradizione.

Forse la chiave della cattura di Guglielmo Mazzocchi è nella condanna che il tribunale di Napoli ha pronunciato nei suoi confronti meno di un mese fa e che potrebbe avere ingrossato il dossier della polizia francese. Comunque, il [illegible] degli Interni [illegible] ha fatto alcun collegamento tra quest'ultimo [illegible] e quelli di Paolo Ceriani Sebregondi, Paola De Luca e Vincenzo Olivieri che dovrebbero comparire mercoledì prossimo di fronte alla Chambre d'accusation (di Versailles i primi due, di Parigi il terzo) per l'istruzione del procedimento di estradizione.

Un'estradizione che sembra scontata perché ieri lo stesso ministro dell'Interno, Charles Pasqua, ha detto che «la Francia consegnerà i presunti brigatisti all'Italia, se questa li richiederà». Certo, la decisione spetta ai giudici e la dichiarazione di Pasqua (che era in visita a Valence, nella Drôme) susciterà polemiche. Ha il tono di un'ingerenza nell'autonomia della magistratura, anche se il ministro dell'Interno ha subito aggiunto che «la Francia non ha alcun motivo di tenere nel suo territorio delle persone ricercate in un Paese democratico dove godranno di tutti i diritti».

Per adesso, i tre [illegible] arrestati il 19 [illegible] sono rinchiusi in tre prigioni diverse: [illegible] De Luca a Fleury-Merogis, Paolo Ceriani Sebregondi a Bois d'Arcy e Vincenzo Olivieri alla Santé. Anche sulla loro posizione — e sui loro eventuali collegamenti in Francia — non ci sono che delle illazioni. Soprattutto su Vincenzo Olivieri che i giornali francesi continuano a definire il pesce più grosso caduto nel «coup de filet» (nella rete) della polizia.

Secondo il Parisien, nella mansarda di Olivieri [illegible] des Envierges — una strada dello stesso quartiere in cui abitava Guglielmo Mazzocchi — sarebbe stata trovata la [illegible] professionale [illegible] un [illegible] tribunale di Parigi. Un documento — scrive il giornale — «con il quale [illegible] Olivieri potevano [illegible] problemi nel [illegible] Giustizia dove, [illegible] primi di giugno, si aprirà il processo contro tre membri di Action directe».

Un altro giornale, Le Matin, sostiene, invece, che i sospetti sulla partecipazione di Olivieri [illegible] sanguinoso agguato contro il furgone postale in via Prati di Papa, a Roma, il [illegible] febbraio scorso, sarebbero rafforzati da «un rapporto dell'Antiterrorismo francese ai colleghi italiani». Ne cita anche la data — il 7 marzo — e il [illegible] la polizia avrebbe accertato che Vincenzo Olivieri non si trovava a Parigi in quei giorni dopo una prima indagine compiuta interrogando gli inquilini della [illegible] di rue [illegible] Envierges. Ma, nel silenzio ufficiale, è impossibile [illegible] tutte queste voci.

[illegible] «rifugiati» italiani a Parigi, anzi, gli arrestati vengono [illegible] «persone che vivevano da tempo in Francia alla luce del sole» e che, quindi, non avrebbero alcun ruolo nelle ultime imprese terroristiche. Anche l'assenza di Vincenzo [illegible] da Parigi viene contestata e si dice, invece, che in febbraio avrebbe ricevuto [illegible] visita [illegible] moglie. Ieri Oreste Scalzone ammetteva, però, che c'è «allarme e preoccupazione» per quello che la serie di arresti e le possibili estradizioni significherebbero: una svolta nella «politica dell'asilo» fin qui seguita dalla Francia.

Enrico Singer

S'indaga tra i fiancheggiatori

Perquisizioni di Digos e Ucigos - In Francia possibili nuove operazioni

DALLA [illegible]

[illegible] — [illegible] un po' in tutte le direzioni, sulla scia degli ultimi attentati. Ma anche indagini per scandagliare gli ambienti dei possibili fiancheggiatori, a partire da chi nel passato è stato vicino all'eversione. Da Roma non escono nuove notizie, ma si capisce che, parallelamente all'offensiva francese contro alcuni dei tre[illegible] rifugiati, Digos e Ucigos [illegible] compiendo perquisizioni e accertamenti, [illegible] potrebbero [illegible] nuovi arresti in Francia, ma anche qualche operazione in Italia.

Quello che è certo è che i quattro arresti compiuti a Parigi rappresentano l'inizio [illegible] una strategia che, forse [illegible] dell'accordo siglato tra i ministri dell'Interno dei due Paesi, Scalfaro e Pasqua, per la prima volta vede unite Italia e Francia. Gli ultimi attentati (la rapina di via Prati di Papa con due poliziotti assassinati e l'omicidio del generale Giorgieri) hanno con[illegible] l'internazionalizzazione della nuova strategia terroristica. E, partendo da quelle piste, la polizia italiana è andata prima a bussare alle porte della comunità italiana di Barcellona (dove però la maggior parte degli arrestati sono stati [illegible] rimessi in libertà dalla magistratura di Madrid per l'inconsistenza delle accuse) e ora di Parigi.

Dopo Paolo Ceriani Sebregondi, Paola De Luca e Vincenzo Olivieri, nella capitale francese è stato arrestato ieri Giancarlo [illegible]zocchi, 31 anni, napoletano come Olivieri. Poco più di un mese fa i giudici di Napoli l'hanno condannato a 5 anni per banda armata, detenzione di esplosivi, armi e munizioni. Nello stesso processo sono stati giudicati altri nove giovani, cinque dei quali sono stati assolti. Pure a cinque anni è stata condannata la ragazza di Mazzocchi, Antonella Mazzucchelli, 26 anni, latitante, molto probabilmente anch'essa a Parigi con il fidanzato.

Il gruppo napoletano di cui faceva parte l'ultimo arrestato a Parigi sembra aver praticato più sovversione che terrorismo. Con le due sigle «Gruppi proletari [illegible] per il comunismo» e «Nuclei di guerriglia per il comunismo» ha rivendicato tre attentati [illegible] 1984: una bomba contro l'auto di due agenti di custodia a Portici (2 gennaio), lancio di uova marce contro i poliziotti di guardia al palazzo della Regione (15 febbraio), un'altra bomba contro [illegible] il nuovo [illegible] Giustizia in costruzione.

Mazzocchi è considerato un personaggio molto minore del panorama terroristico. Arrestato per la prima volta il 16 [illegible]bre 1984, qualche mese [illegible] è stato messo in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Subito dopo è scomparso. Sembra che fosse in contatto con gli epigoni delle Br-partito guerriglia di Giovanni Senzani, responsabile del sequestro dell'assessore democristiano Ciro Cirillo, a cui apparteneva anche Vincenzo Olivieri.

Sotheby's spiega perché metterà all'asta [illegible] testa di apostolo

Venezia vuole il mosaico rubato? «A quell'epoca non c'era Italia»

Il [illegible] avvenne nel 1858 - Il ministero dei Beni [illegible] aggiudicarsi il frammento

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — In parte è comprensibile: vivo, ardente era il desiderio di riportare in Italia il mosaico di Torcello. E, così, in questa grande agitazione, Venezia e Roma hanno trascurato e la storia e il diritto [illegible]. Una telefonata a Sotheby's, che il mosaico venderà all'asta il 9 luglio, ha subito posto [illegible] vicenda nella corretta prospettiva. Il frammento fu rubato, su questo non v'è dubbio: sarà pertanto sospesa l'asta? «No — spiega una gentile voce femminile —. L'Italia non [illegible] diritti [illegible] quest'opera. Perché? [illegible]ché nel 1858 lo Stato italiano non esisteva». Tutto qui. Se questo Stato vorrà adesso il mosaico, dovrà comprarselo.

Le ultime notizie da Roma informano che il ministero per i Beni culturali potrebbe anche decidere di partecipare all'asta e che il direttore generale delle Belle arti, il professor Sisinni, ha incaricato il direttore dell'Istituto italiano di cultura a Londra, professor Vedago, [illegible] «fare indagini».

Le [illegible]ranze di una «restituzione» sono dunque svanite, la foga iniziale si è presto dissolta, quei vistosi titoli sulla stampa italiana che già additavano un grintoso Stato [illegible] a bloccare la vendita» si sono rivelati avventati e azzardati. Le domande sono [illegible] due. Con quali prezzi si combatterà l'asta del 9 luglio, con mezzo miliardo di lire, uno, due o più? Quant'è [illegible] e [illegible] l'Italia?

Vero, la Grecia rivuole i marmi del Partenone, ma l'Inghilterra è sorda a queste suppliche: e comunque, non si può raffrontare il valore simbolico e artistico delle sculture qui giunte da Atene con il frammento di mosaico bizantino qui giunto [illegible] Torcello. Non [illegible]. Questa volta la «perfida Albione» è innocente, agli occhi della legge.

Venezia. Il mosaico del «Giudizio Universale», nella basilica di Santa Maria Assunta di Torcello (Telefoto Interpress)

Se un colpevole vi è, è quel Giovanni Moro che profittò di [illegible] restauro per arricchirsi: o, meglio, [illegible] tentare di arricchirsi, in quanto finì in prigione. Colpevole è altresì la nostra storia, che ci fece sospirare troppo a lungo uno Stato unitario, che ce lo concesse soltanto nel 1861, tre anni dopo il malefatto di Moro.

E questa Italia del '61 non comprendeva neppure Venezia, ancora sotto lo scettro [illegible]. Gli Asburgo vi rinunciarono soltanto [illegible] '66, tramortiti, spezzati anzi, non tanto dalle nostre armi bensì dal trionfo prussiano a Sadowa. Quella povera testa d'apostolo bizantina ha ottenuto troppo tardi il passaporto italiano, come hanno riconosciuto ieri a Roma le nostre autorità.

Una [illegible] burocratica ha detto: «Non [illegible] allora leggi per la protezione dell'ambiente», ma non ha precisato «leggi italiane». Sotheby's, dal suo quartier generale [illegible] Bond Street, spiega: «Se [illegible] avesse valide [illegible] legali, sospen[illegible] senz'altro l'asta. [illegible] abbiamo fatto altre volte».

Dov'è adesso il mosaico? Al museo nazionale del Galles, a Cardiff. A chi appartiene? Alla Chiesa gallese. [illegible] una storia lunga e affascinante, un viaggio [illegible] piccola isola, Torcello, a [illegible] piccolo villaggio, Tal-y-Garn. Giovanni Moro, dunque. Era il principe dei restauratori veneziani, fu [illegible] scelto [illegible] per [illegible] bellezza e [illegible] il «Giudizio universale», un'opera [illegible] secolo che [illegible] sulla controfacciata della basilica di Santa [illegible] Assunta a Torcello. [illegible] lavora [illegible] 1852 al 1858, quando due allievi [illegible] denunciano. [illegible] sottratto [illegible] originali, sostituendole con copie [illegible] lui [illegible]. Arresto, [illegible].

L'artista [illegible] condannato, [illegible] la [illegible] non pone [illegible] al dramma. Ne è [illegible] il prologo, in quanto Moro [illegible] rubato parecchi frammenti [illegible] erano ancora [illegible] sua abitazione, altri erano già stati venduti, erano scomparsi oltre Laguna. In quasi un secolo di indagini, vari pezzi sono stati localizzati, anche se non recuperati: ma una testa d'apostolo, con gli occhi tristi e profondi, pareva introvabile.

Adesso, se ne conoscono finalmente le avventure. Moro l'aveva smerciata a un ingegnere gallese, che, tornato in patria, l'aveva [illegible] alla chiesetta del suo [illegible] Tal-y-Garn, un nome celtico, nel Galles del Sud. Il resto è noto. La Chiesa gallese ha bisogno di soldi, ha messo l'opera all'incanto.

I [illegible]iti attribuiscono al mosaico un valore minimo di mezzo miliardo di lire e può anche [illegible] che il prezzo non decolli verso orbite vertiginose. Ma le aste, come le elezioni, [illegible] imprevedibili: se vi sono fattori favorevoli a cifre moderate, uno ad esempio, i mosaici seducono meno dei dipinti, altri ve ne sono tutt'altro che propizi, come il nuovo boom che inebria ed eccita questo mercato. Giovanni Moro ha combinato un bel guaio. Il biglietto [illegible] ritorno, [illegible] a Torcello, potrebbe rivelarsi assai costoso, forse troppo, per Venezia e per l'Italia.

Mario Ciriello

Per i divieti [illegible] sosta scendono da 37.500 a 25 [illegible] lire

Maximulte, le nuove tariffe

INFRAZIONE	Fino al 17/3 e dall'8 al 20/5		Vecchie maximulte		Nuove maximulte		Zone particolari vecchie maximulte		Zone particolari nuove maximulte	
	Motore	Altri	Motore	Altri	Motore	Altri	Veic. a mot.	Altri casi	Veicoli a mot.	Altri casi
Sosta e parcheggio	[illegible]	[illegible]	37.500	37.500	25.000	12.500	[illegible]	[illegible]	fino a 50.000	cumulabili
Divieto accesso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37.500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	fino a 112.500	cumulabili
Altre disposizioni, carico, scarico merci, divieti, ecc.	[illegible]	[illegible]	37.500	37.500	37.500	18.750	—	—	—	—
Semaforo	12.000	6.000	37.500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Passaggio col rosso	25.000	6.000	75.000	15.000	75.000	[illegible]	—	—	—	—
Sosta vietata che sia d'intralcio e pericolo	[illegible] (+ rimoz. forz.)	[illegible]	37.500 (+ rimoz. forz.)	[illegible]	[illegible] (+ rimoz. forz.)	[illegible]	[illegible] (+ rimoz. forz.)	[illegible]	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	cumulabili
Norme di comportamento sulla sosta	12.000	6.000	37.500	37.500	37.500	18.750	75.000	[illegible]	fino a 75.000	cumulabili
Incrocio, curva, dosso, galleria	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—	150.000 (+ rimoz. forz.)	—	150.000 (+ rimoz. forz.)	—	300.000 (+ rimoz. forz.)	—	[illegible] (+ rimoz. forz.)	—
Corsie pref., marciap.	[illegible]	[illegible]	37.500 (+ rimoz. forz.)	37.500	37.500 (+ rimoz. forz.)	18.750	[illegible] (+ rimoz. forz.)	[illegible]	fino a 75.000 (+ rimoz. forz.)	cumulabili

ROMA — Le nuove sanzioni stabilite per le violazioni del codice stradale con il decreto presentato dal ministro dei Lavori pubblici Giuseppe Zamberletti e approvato il 15 maggio scorso dal Consiglio dei ministri scatteranno a partire da oggi con la pubblicazione del testo del decreto sulla Gazzetta ufficiale.

Le nuove maximulte prevedono, tra l'altro, sanzioni fino a 50 mila lire per i veicoli parcheggiati nelle cosiddette «zone particolari» (centri storici) e fino a 112 mila lire nel caso in cui non venga rispettato il divieto di accesso.

Le multe più pesanti, fino a 300 mila lire, alle quali si deve aggiungere il costo della rimozione forzata, sono previste per chi parcheggia in prossimità di un incrocio, di una curva, di un dosso o in galleria.

Ci sono alcune novità: oltre agli sconti per il divieto di sosta, che passerà dalle 37.500 in vigore soltanto per poche settimane, dal 19 marzo al 7 maggio, alle 25 mila ora, ci saranno diminuzioni per i veicoli non a motore e per i pedoni: infatti negli «altri» della tabella sono state dimezzate le contravvenzioni rispetto a prima, anche se è difficile ipotizzare la «rimozione forzata» di una bicicletta in sosta vietata.

[illegible] Arrestato assassino di segretario dc

CAMPOBASSO — E' stato arrestato ieri sera l'assassino del segretario della sezione dc di San Massimo Antonio Farrace, ucciso l'altra notte con una fucilata al basso ventre dopo essere stato colpito alla testa con il calcio dell'arma. Si tratta di Antonio Farrace, un disoccupato quarantenne omonimo dell'esponente politico ucciso, che ha confessato. (agi)

[illegible] Orefice uccide rapinatore

COMO — Un orefice ha ucciso un bandito che stava tentando una rapina nel suo laboratorio. E' avvenuto ieri pomeriggio a Valmorea un paese tra Varese e Como vicino al confine svizzero. L'orefice che dopo una violenta colluttazione con il rapinatore gli ha sparato uccidendolo si chiama Marino Colombo, è celibe, ha 33 anni ed abita ad Olgiate Comasco. Il malvivente ucciso non è stato ancora identificato. Si tratterebbe di uno slavo di 30-35 anni. (d. g.)

[illegible] Rinaldo Orfei si difende

ROMA — Rinaldo Orfei, nel corso di una conferenza stampa al «Caffè Greco», ha dato la sua versione sui «guai» del suo circo bloccato a Sarzana. Molte accuse al sindaco della cittadina ligure, ai 80 lavoratori del circo (che hanno chiesto il sequestro conservativo delle attrezzature in caso di mancato pagamento delle loro spettanze, 150 milioni circa), all'Ente nazionale circhi, a «chi ha impedito che fosse scaricata carne per i felini», e chi ha voluto «sporcare» il più glorioso nome del circo

Mafia, dieci arresti

Presi prima di una rapina - A Roma, Firenze, Catanzaro e Caltanissetta le basi della banda

ROMA — Una organizzazione mafiosa che stava costituendo le sue basi nella capitale è stata sgominata dalla polizia, che ha arrestato dieci persone a Catanzaro, Firenze, Caltanissetta e Roma. Stavano [illegible]ndo una rapina a Firenze.

Le indagini sono partite due mesi fa su iniziativa della squadra mobile di Catanzaro che stava indagando sull'omicidio del pregiudicato di Cirò Superiore, Nicodemo Aloe, di 23 anni, ucciso il 14 gennaio scorso. Aloe, detto «Nic l'americano», fu assassinato e il suo corpo fatto trovare a pochi metri di distanza da un cane impiccato ad un albero, un segno macabro nei rituali della mafia.

A Roma sono stati arrestati Salvatore Benevento di 31 anni, nato a Cirò Marina, in Calabria, ma residente a Roma, Francesco Rosso, di 28 anni, anch'egli di Cirò Marina; Salvatore Massimino, di Catania, e Sonia Mori di 24 [illegible] (per [illegible]mento personale).

In carcere sono finiti a Firenze Salvatore Morrone di 31 anni, Vincenzo de Franco di 32 e Giuseppe Romano di 30 anni, tutti di Cirò Marina. A Catanzaro sono stati arrestati Andrea Buondesimo di 44 anni, di Salerno, e Giovanni Mirabile di 31 anni. Infine [illegible] è stato arrestato il catanese Alfio Samperi di 26 anni.

Il passaggio [illegible] agosto

Renault vende Amc a Chrysler

Il pacchetto di controllo è il 46,4%

PARIGI — Il consiglio d'amministrazione [illegible] Renault ha approvato ieri la cessione [illegible] suo pacchetto di controllo (46,4% del capitale) della consociata [illegible] American motors [illegible] (Amc) alla Chrysler. Il [illegible] glio d'amministrazione della casa acquirente l'[illegible] approvato [illegible] volta [illegible] pomeriggio di mercoledì. Lo ha confermato un portavoce della casa automobilistica francese precisando che la firma sarà apposta nei prossimi giorni ma che l'accordo diventerà operativo verso la metà di agosto, dopo il nulla-osta del governo francese (azionista della Renault), della commissione antimonopoli Usa e del governo canadese, poiché [illegible] Amc possiede [illegible] importante impianto produttivo a [illegible], nell'Ontario.

Dall'accordo — che era stato tracciato in una lettera d'intenti del 9 marzo scorso — la Renault ricaverà nei prossimi cinque anni un volume d'affari di 3-5 miliardi di dollari, ha affermato il portavoce della casa parigina. [illegible] documento prevede intese sul piano finanziario e su quello commerciale.

Sul piano finanziario, la Chrysler si è impegnata a rilevare 200 milioni di dollari di obbligazioni emesse dalla Renault; versare 350 milioni di dollari per l'acquisto del pacchetto [illegible] (tale pagamento [illegible] alle vendite di modelli «Jeep» [illegible] «Renault premier»); rilevare per 17 milioni di dollari il 50% della Amt corp, [illegible] di credito di Amc, [illegible] Renault.

[illegible] Chrysler [illegible] infine tutti [illegible] impegni finanziari [illegible] di Amc. *(Ansa)*

[illegible] Leasing, utile di 720 milioni

TORINO — Con un utile di 720 milioni e con beni in locazione per 215 miliardi [illegible] bilancio della Findata Leasing Spa — Società del Gruppo Crt — è stato approvato all'unanimità dall'assemblea degli azionisti.

Il presidente, Giorgio Marinone, ha sottolineato come la Findata Leasing Spa, al fine di ottenere un più intenso collegamento con la realtà economico-produttiva e di prestare un servizio qualitativamente sempre migliore e più integrato, abbia accresciuto i rapporti di collaborazione con i propri azionisti e con le associazioni di categoria, in particolare con l'Unione Industriale di Torino.

La Nissan lascia l'Italia; oggi l'annuncio ufficiale

L'Arna passa alla Fiat

La società, creata sei anni fa da Alfa e giapponesi, confluirà nell'Alfa Lancia Industriale - Il gruppo torinese garantisce l'occupazione per [illegible] 500 dipendenti [illegible] stabilimento [illegible] Avellino

MILANO — L'Arna passa in blocco all'Alfa Lancia Industriale, la nuova società del gruppo Fiat nata dalla fusione della Lancia con l'Alfa Romeo. Un accordo è già stato firmato nei giorni scorsi a Tokyo e sarà ufficializzato oggi, nel corso dell'assemblea degli azionisti della «Alfa Romeo Nissan Automobili». L'accordo tra la Fiat e la Nissan mette fine alla «joint venture» realizzata nel settembre del 1980 tra la Casa automobilistica giapponese e l'Alfa Romeo per la produzione dell'Arna.

1 La conferma alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi è venuta ieri dalla Casa automobilistica torinese che alla fine dell'86 ha acquistato l'Alfa Romeo e, di conseguenza, il 50 per cento della «joint venture» con la Nissan. La Fiat, si apprende negli ambienti del gruppo torinese, ha quindi raggiunto un'intesa con la società nipponica che prevede l'acquisizione del restante 50 per cento del capitale della «Alfa Romeo Nissan Automobili», ancora detenuto dalla Nissan, per un importo che non è stato precisato.

2 La Fiat, che ha già garantito il mantenimento dei posti [illegible] lavoro per gli oltre 500 lavoratori dello stabilimento «Arna» di Pratola Serra (Avellino) in cassa integrazione dal giugno dell'86, affronterà con le organizzazioni sindacali il problema della destinazione produttiva dell'impianto ex Arna.

3 Nell'ambito dell'accordo firmato nel maggio scorso tra Fiat e sindacati, infatti, era previsto entro il 15 giugno prossimo un ulteriore incontro tra le parti per definire gli assetti produttivi di alcune società ex Alfa Romeo (Arna, Arveco, Spica e Merisinter) passate al gruppo «Alfa Lancia Industriale».

4 In sei anni, l'Arna non ha avuto il successo sul quale le due parti (Nissan e Alfa) speravano al momento della costituzione della nuova società italo-giapponese. Nel 1986 l'Alfa Romeo Nissan Automobili ha perso circa 45 miliardi.

• **REFERENDUM ALFA** — A quattro giorni dal referendum per l'approvazione dell'intesa sull'Alfa Romeo, il tono delle polemiche non accenna a diminuire. Oltre le «sacche» interne al sindacato che hanno già espresso il loro dissenso sull'accordo, come la Fim di Milano ed una parte della Fiom di Pomigliano, scendono in campo anche i partiti politici. «Se vince il no al referendum — sostiene Luigi Cipriani di democrazia proletaria — è la fine di Morese, il segretario generale della Fim-Cisl». *(Ansa-Agi)*

[illegible] E' vietato copiare le Ferrari in Germania

ROMA — Si è chiusa definitivamente con pieno successo della Ferrari la vicenda giudiziaria contro la Società tedesca Ams di Schauenburg nei pressi di Kassel, che spacciava come Ferrari GTO vetture Porsche 944 montando sulle stesse l'imitazione della carrozzeria del modello della Casa di Maranello.

L'azione legale, iniziata dalla Ferrari nel luglio 1986, dopo la sentenza già favorevole del tribunale di Kassel si è recentemente conclusa con la sentenza di appello del tribunale di Francoforte che ha confermato l'ingiunzione contro la Ams a cessare la progettazione, la vendita e la pubblicità della replica della GTO.

L'autorità giudiziaria tedesca ha basato la sua decisione favorevole alla Ferrari sulla celebrità, sull'alto valore estetico e sul carattere unico della Ferrari GTO così come sulla esclusività dei modelli Ferrari in generale.

[illegible] leasing alla compagnia di bandiera un jet Md-80 dei «re» del tessile

I Benetton fanno volare l'Alitalia

MILANO — I quattro Benetton vestono l'Alitalia. Almeno per ora non si parla delle divise delle [illegible], sono i q[illegible] di Treviso, re dell'abbigliamento «casual», ad [illegible] deciso di occuparsi di aeronautica. Giovedì scorso, infatti, è stato definito l'acquisto da parte dell'Olimpias, che fa capo ai quattro fratelli (Luciano, Gilberto, Giuliana e Claudio Benetton), di un bireattore [illegible] (valore: [illegible] miliardi). Il velivolo è stato girato, con un contratto di leasing della durata di sei anni, all'Alitalia. Sono in corso trattative per un'analoga cessione di altri due Md-80 e di un Atr-42, tra l'88 e l'89, per un valore complessivo di 120 miliardi circa.

Ma cosa spinge i Benetton a cimentarsi in questo terreno finanziario, inedito [illegible] l'Italia? Le [illegible] sarebbero di carattere [illegible] come fa notare il settimanale «Milano finanza». La holding di famiglia dei Benetton, infatti, scoppia di liquidità. La sola operazione di dissanamento del capitale in Borsa della Benetton Group ha fatto entrare nelle sue casse circa 140 miliardi di lire. A questi quattrini vanno aggiunti i frutti di un nuovo anno positivo per il gruppo tessile (la capofila chiude l'86 con un utile di 88,6 miliardi) controllato dall'Edizione, al lordo dell'emissione convertibile, al 30%.

Nonostante i numerosi investimenti finanziari, insomma, il problema della dinastia rampante di Ponzano Veneto è quello di utilizzare al meglio una massa di liquidità di almeno 150 [illegible]. La legge consente di reinvestire le plusvalenze in [illegible] ammortizzabili ma, per una finanziaria, non è facile individuare beni strumentali ammortizzabili per cifre di quell'entità. La soluzione sta nello strumento del [illegible] Benetton acquista e risulta proprietario [illegible] la Edizione, Alitalia paga il suo canone di leasing per sei anni poi, con il versamento del prezzo di riscatto, diventa proprietaria dei velivoli. I vantaggi? Per la Benetton la possibilità di impiegare i quattrini in beni strumentali abbattendo il carico delle plusvalenze sull'imponibile fiscale. Per l'Alitalia l'opportunità di evitare forti immobilizzi immediati.

E l'impegno nell'attività finanziaria della Benetton va assai al di là di questa sofisticata operazione. La capofila dell'impero tessile è già trattata a Francoforte (tramite la quotazione delle obbligazioni in marchi della Benetton International Nv) e a Wall Street, ove sotto la tutela di Morgan Guaranty Trust da settimane già si verifica lo scambio di certificati Adr (ovvero titoli rappresentativi delle azioni depositate in Italia). Si parla pure di una prossima quotazione alla Borsa di Madrid.

Le evoluzioni dell'impero tessile, comunque, rappresentano solo un tassello di una strategia ad ampio respiro. In campo bancario i Benetton, attraverso la fiduciaria Contex, si accingono [illegible] assumere la maggioranza nel Credito Industriale di San Marino strappandola, dopo il successo di una causa, alla De Angeli Frua (controllata dalla lussemburghese Interpart). Inoltre, i Benetton detengono, dopo acquisti sul mercato, il 5,2% della Banca del Friuli e da anni, tramite una partecipazione del 20% nell'Iss, hanno [illegible] significativa nel Cre[illegible] Milanese, nella Banca di Trento e Bolzano, e una quota (12%) nella Banca Valle Camonica.

In campo assicurativo, la presenza è legata alla partecipazione nella Prudential Italia (secondi azionisti con il 27%) mentre leasing (tramite Sipil), factoring (attraverso In-factor), [illegible] banking (con In-capital), già [illegible] tempo [illegible] nell'orbita [illegible] capofila In-finance. u. b.

E cerca partner per la Lanerossi

MILANO — La [illegible] sta sviluppando contatti con aziende industriali italiane di prima grandezza operanti nei settori [illegible] e abbigliamento per realizzare [illegible] sinergie nell'ambito dell'affare Lanerossi. La notizia trova conferma in ambienti della società, dove peraltro si precisa che le alleanze allo studio dell'azienda di Treviso riguardano essenzialmente gruppi industriali e non società finanziarie. La scelta dell'Eni [illegible] merito alla cessione della Lanerossi è attesa per la prossima settimana.

[illegible] Benetton si [illegible] che l'offerta presentata [illegible] gli stabilimenti della Lanerossi, anche [illegible] l'interesse della società è rivolto soprattutto [illegible] settori laniero e cotoniero che peraltro sono già fornitori della Benetton. Si conferma l'esistenza di contatti per la ricerca di alleati, ma anche il mantenimento di uno stretto riserbo. *(Ansa)*

Il manager all'estero rimane [illegible] emigrante

TORINO — In un convegno che si è svolto al Bit è stata presentata ieri una ricerca condotta dal Censis per conto della Confederazione italiana dei dirigenti di azienda su «Il management nei processi di internazionalizzazione». La ricerca, che è stata illustrata dal direttore del Censis, Giuseppe De Rita, «è stata decisa — [illegible] spiegato il presidente del Cida, Fausto D'Elia — *per evidenziare le problematiche connesse al lavoro dirigenziale all'estero, alla sua immagine, alle sue peculiarità nella convinzione che il processo di internazionalizzazione dell'economia italiana non è solo una questione di investimenti e di collaborazioni ma soprattutto un [illegible] meno umano*».

L'indagine è stata costruita interrogando 2000 dirigenti, [illegible] dei quali con esperienze all'estero; essa ha [illegible] di disegnare una mappa della «emigrazione tecnologica», cioè del trasferimento in altri paesi di operatori altamente qualificati al seguito di imprese nazionali e straniere. Il «manager internazionalizzato» ha meno di 50 anni, ha un'istruzione universitaria, conosce una o più lingue straniere, ha attitudine alla mobilità e ad ampliare i propri orizzonti professionali, aspira ad avere maggiori responsabilità.

Andare all'estero, risulta dall'indagine, comporta anche problemi per la famiglia e la carriera; altri problemi nascono al momento del rientro, che provoca spesso frustrazione per la mancanza di valorizzazione dell'esperienza internazionale una volta che il manager è tornato in sede.

Tutto ciò significa, secondo l'indagine, che l'Italia, nonostante l'alto tasso di sviluppo e di industrializzazione, è in ritardo nella dinamica dell'internazionalizzazione dell'economia, limitata quasi esclusivamente ai grandi gruppi. Secondo l'indagine esiste una carenza di cultura specifica, conseguenza di un sistema di formazione dei dirigenti inadeguato. v. rav.

CITTA' DI PIETRA LIGURE
(Savona)

Avviso di licitazione privata per lavori di parziale realizzazione della condotta sottomarina di scarico a mare. Fognature nere.

Importo dei lavori a base d'appalto L. 1.074.000.000. Finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. La gara si svolgerà con le modalità dell'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita istanza in carta bollata a questo Comune specificando l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 10ª - 12ª, per un importo non inferiore a lire 1.500.000.000.

Tale istanza dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale in piego raccomandato entro le ore dodici del giorno 18-6-1987.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Pietra Ligure, li 14 maggio 1987.

IL SINDACO
geom. [illegible]

CITTA' DI NOVI LIGURE
n. 15067 codice postale

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di manutenzione e recupero funzionale e conservativo dell'edificio denominato «Asilo Garibaldi».

Le richieste di invito dovranno essere indirizzate all'ufficio Segreteria Amministrativa del 1° Settore «Progettazione e LL.PP.» del Comune di Novi Ligure - Via P. Giacometti n. 22.

I lavori consistono nella ristrutturazione e recupero edilizio dell'edificio. Importo a base d'asta L. 779.762.101.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14.

Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire le proprie richieste di invito redatte in carta legale.

Si fa presente che le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

[illegible]

Novi Ligure, li 16 maggio 1987.

IL SEGRETARIO SUPPL.
[illegible]

IL SINDACO
[illegible]

ERRATA CORRIGE

Negli avvisi di gare della [illegible] DI TORINO pubblicati mercoledì 20 maggio [illegible] la categoria: ANC richiesta, [illegible] intendersi 10A e non 10ª come erroneamente indicato.

SOCIETA' MULTINAZIONALE

tecnologicamente avanzatissima e in crescita costante, ci ha dato l'incarico di ricercare, per potenziare i settori PROGETTAZIONE e APPLICATIVO di una delle sue Divisioni più innovative:

ingegneri elettronici

e

laureati in fisica (SP. Z 926 S.)

neolaureati che in possesso di qualche di esperienza industrie produttrici o componenti elettronici.

diplomati in elettronica (SP. Z 927 S.)

con anni esperienza nel campo dello di applicazioni, progettazione e collaudo di apparecchiature elettroniche, maturata presso industrie produttrici o utilizzatrici.

Le attività cui i nuovi assunti verranno inseriti riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti e di applicazioni, in contatto costante con il mercato.

pertanto spiccate doti creatività, capacità di dialogo, attitudine al lavoro di gruppo che all'elaborazione individuale.

La Società, che investe ogni anno nella ricerca e sviluppo una parte notevole del proprio fatturato, è in grado di assicurare alle persone inserite prospettive di professionalità e di carriera.

Le sedi di lavoro sono a Nord-Ovest e a MILANO.

E' previsto un congruo contributo affitto per chi dovesse trasferirsi da altre città.

L'Azienda partecipa solo nella prima selezione; segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. Z di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

Un'azienda nostra cliente, che opera nel settore della promozione specializzata e che si rivolge alle aziende che operano in diversi rami di attività, con particolare riguardo alle problematiche congressuali, ci ha affidato la ricerca di

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI

per Piemonte-Valle d'Aosta (Rif.: ST 12657)

I candidati, di età fra i 25 e i 35 anni, hanno cultura medio-superiore, sono dotati di spirito manageriale ed hanno maturato una significativa esperienza nel settore della vendita di beni industriali e di servizi alle aziende. L'immagine dell'azienda e le ottime possibilità di sviluppo della clientela, sono elementi di sicuro interesse per le candidature qualificate. E' previsto un contributo economico nel primo periodo, commisurato alle effettive capacità del candidato. La prima selezione avverrà a Torino. Si garantisce la massima riservatezza.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e citando su busta e su lettera il riferimento in oggetto, al dr. Vittorio Pellegri & Co - Consulenze Marketing 20122 Milano - Via Larga 7.

Azienda leader nel settore aeronautico per il proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese,

INGEGNERI

Meccanici, Aeronautici o Nucleari anche neolaureati o preferibilmente con esperienza impiantistico.

PERITI

meccanici elettrotecnici con esperienza progettazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS - 10100

Gruppo industriale cerca

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

e/o diplomato

per propria unità produttiva di articoli per filtrazioni tessili e tessuti industriali. Sede di lavoro: cintura Ovest di Torino.

Sono gradite:
- esperienza pluriennale in analoga mansione
- conoscenza contabilità industriale
- controllo qualità/ricerca e sviluppo
- lingue straniere.

Rispondere allegando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8654 - 10100 TORINO.

I nostri azionisti, la nostra organizzazione, i nostri prodotti e servizi ci collocano tra le prime Società di Consulenza Finanziaria in Italia.

ABBIAMO PROGRAMMI AMBIZIOSI.

Per conseguirli e per ampliare la nostra struttura di vendita

CERCHIAMO

MANAGERS E SUPERVISORI

abili nella conduzione di agenti

CONSULENTI FINANZIARI

di consolidata esperienza

GIOVANI OPERATORI FINANZIARI

con spiccate attitudini ad operare per obiettivi

che sappiano cogliere la favorevole occasione di entrare in un nuovo Gruppo che distribuisce una gamma completa di prodotti finanziari e assicurativi.

Si garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e si assicurano possibilità di guadagno e di carriera ai massimi livelli di mercato. Si richiede, di preferenza, diploma in ragioneria o perito aziendale o laurea in discipline economiche e giuridiche; esperienza nel settore bancario, parabancario e assicurativo.

Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum vitae a

FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
Ufficio Reclutamento e Selezione - Corso Vittorio Emanuele, 72 - 10121 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

IMPORTANTE
facente parte di un Gruppo multinazionale, ricerca per il proprio STABILIMENTO A KM

capo settore tecnologie (SI 2132 S)

con responsabilità laboratorio, controllo processo e controllo qualità. Ingegnere Meccanico o Elettronico. Età compresa tra i 30 e i 35 anni. Esperienza pluriennale.

Alla posizione corrisponde l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia (Quadri).

ingegnere di processo (SI 2133 S)

che alla dipendenza del Capo Settore Tecnologie cura le innovazioni di processo attinenti la qualità in collegamento con le linee di produzione. Laurea in Ingegneria Meccanica e Elettronica.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

Siamo una Azienda Farmaceutica Multinazionale leader nel campo delle specialità etiche e ricerchiamo giovani neolaureati in discipline scientifiche (Biologia - Farmacia - Chimica) con meno di 29 anni, con notevole volontà di crescita professionale e predisposizione ai contatti umani, cui offrire l'opportunità di prepararsi alla professione di

informatore medico scientifico

E' richiesta la disponibilità a trascorrere parte della formazione a Roma e la residenza a:

TORINO - CUNEO - PAVIA - BUSTO

Le risposte saranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione fin dalle prime fasi.

Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2118 S. e la zona di interesse alla:

ORGA SI - 00165 ROMA - Via Gregorio VII - Tel. 06/622.1044

ORGA

Dinamica società industriale in fase di espansione, leader nel proprio settore, nell'ottica di un normale avvicendamento nella posizione, con candidati motivati a ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione ha contenuti professionali qualificanti e motivanti per persone di età intorno ai 35-40 anni in possesso di una laurea e già oggi in funzioni di responsabilità presso caratterizzate da sistemi avanzati di procedure amministrative supportate da un centro elaborazione dati. Il Candidato prescelto dovrà coordinare un organico di alcune persone preposte alla contabilità generale, clienti, fornitori, Iva, banche seguendo in prima persona il reporting mensile e gli aspetti societari e fiscali.

Siamo in grado di assicurare un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive professionali maturate.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS - ...

Importante Azienda ... della componentistica, ricerca:

METODISTA

con pluriennale esperienza nel montaggio meccanico, possibilmente ...

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - Ricerca e formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

Produttore di metallo ... per l'ampliamento dell'organico commerciale ricerca

PERITO MECCANICO

per la ... filiale di Torino. Si richiede buona ... lavorazioni ... macchine ed esportazione ... trucioli e la disponibilità a viaggiare ...

Si offre auto ..., società, retribuzione commisurata alla reale esperienza, sicure prospettive di miglioramento in un ambiente in costante espansione.

Inviare curriculum ... a: ... 10100 TORINO

ITALIANA industria in forte espansione con sede in Torino ...

ISPETTORE PER IL PIEMONTE

Si richiede capacità di gestire e guidare una rete di vendita. Esperienza nel settore ... Residente in Torino o provincia.

Presentarsi venerdì 22-5-87 ore 9-12 - 14,30-18 Hotel ...

Importante Azienda Elettromeccanica di precisione in Torino ricerca

A - ...

B - RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA

Le posizioni richiedono adeguata cultura tecnica, diploma di perito, doti di leadership, esperienza nella mansione, età non superiore a 40 anni.

Scrivere: ... - 10100 TORINO

... Italia ... dei marchi ... esclusivi in farmacia, nell'ambito del programma teso ad una maggiore penetrazione sul territorio nazionale ed a un potenziamento della propria struttura ricerca:

agente

per le zone: TORINO parte Città e provincia - AOSTA - NOVARA - VERCELLI

Chiediamo: Iscrizione Camera di Commercio Ruolo Agenti, elevato senso della professione, buon livello culturale, gradita esperienza di vendita in farmacia, automezzo proprio, residenza in zona.

Offriamo: Prodotti di alta qualità, portafoglio clienti, materiale promozionale punto vendita, propaganda medica, corsi addestramento, premi concorsi.

Il trattamento economico sarà discusso in fase di selezione e comunque terrà in grado di soddisfare le esigenze dei candidati più qualificati.

Inviare dettagliato curriculum per ... indicando un recapito telefonico e citando ... anche sulla busta SI 2134 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO
Via Plinio 63 - Tel. 02 204.66.41

MASSIMA RISERVATEZZA ASSICURATA

ORGA

Società di leasing ricerca

RAGIONIERE

età non superiore ai 27 anni con esperienza lavorativa in società di revisione e/o di leasing pratica contabile e fiscale, per inserimento ai massimi livelli della direzione amministrativa.

Stipendio adeguato alla mansione.

Scrivere: CO.FI.M. - Corso Re Umberto 2 - Torino - Rif. G.C.

Importante Azienda Commerciale cerca

GIOVANE da inserire in ufficio tecnico

con conoscenza di formazione.

Requisiti richiesti:
- diploma ad indirizzo tecnico
- ...
- conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass ... 10100 Torino.

... ricerca per ampliamento attività

MEDICO SPECIALISTA IN ...

Scrivere:
Publikompass 8613
10100 Torino

Cercasi per immediata assunzione

A) ANALISTI/PROGRAMMATORI

conoscenza CICS, DL/1, linguaggio PL-1 e COBOL.

B) PROGETTISTI E PROGRAMMATORI SOFTWARE esperti in P.L.C.

Ottimo trattamento economico.

Telefonare al ... - 540.466

Importante Azienda Elettromeccanica di precisione in Torino ricerca

PROGETTISTI SENIOR DI PRODOTTO

Le caratteristiche del candidato ideale sono una buona cultura tecnica in progettazione elettromeccanica, capacità di disegnazione, attitudine all'innovazione, doti personali di gestione di gruppo di lavoro e di relazione interfunzionali.

E' prevista la posizione di quadro con possibilità di sviluppo e trattamento economico anche ai più alti livelli di mercato.

Scrivere: ... 10100 TORINO.

Affermata impresa edile cerca

CONTABILE

con provata esperienza contabilità CO.PP., preventivi, computi ... ecc., ... mo cantiere.

Inviare dettagliato curriculum e numero telefonico a:
Publikompass
10100 Torino

AGENZIA GENERALE

COMPAGNIA ASSICURAZIONI

RICERCA

Esperti ... rami ... ed a cui affidare portafoglio con propria clientela.

Scrivere: Publikompass 8344 - 10100 Torino

CENTRALFIN

ricerca AGENTI

... per le province del Piemonte ...

Società leader nella vendita di attrezzature antinfortunistiche per la protezione individuale ricerca

VENDITORE DIRETTO

La provenienza dai settori analoghi e la predisposizione al lavoro autonomo costituiscono elementi preferenziali.

Si offre:
- inquadramento nei termini dell'industria
- consolidato portafoglio clienti e incentivi legati al fatturato
- auto aziendale e rimborso spese a più di lista.

Scrivere: Casella Pubblimen n. ... - 27100 Pavia.

---

athena research

La presente opportunità è rivolta a giovani e brillanti professionisti

ESPERTI DI STYLING

in campo MOTOCICLISTICO/AUTOMOBILISTICO

stabilmente inseriti all'interno di qualificate aziende del settore o consulenti stilistici di chiara fama e talento.

La Società nostra cliente, all'avanguardia per styling, tecnologia e prestazioni dei propri prodotti, desidera cooptare, nel team di Ricerca e Sviluppo, un giovane e qualificato professionista, con buona conoscenza della lingua inglese, con comprovata e documentata esperienza nel DESIGN e nella REALIZZAZIONE STILISTICA di MOTO/AUTO.

Le condizioni e le prospettive sono interessanti per candidati qualificati e di alto potenziale.

La sede di lavoro è MILANO.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 87 ST alla:

ATHENA Research
via D. Chelini 9 - 00197 Roma - 06-80.51.64-87.64.16

ATEFOS SPA

Società di Servizi di consulenza gestionale e finanziaria, Formazione e di Gestione Banche Dati ricerca

CONSULENTI OPERATIVI

Importante azienda chimica inserita in un contesto multinazionale cerca

LAUREATO

in ingegneria o in discipline scientifiche da inserire nella propria rete di vendita.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca. La sede di lavoro è situata nella cintura Ovest di Torino.

Scrivere: Publikompass 8363 10100 Torino

Concessionaria operante da anni nel campo farmaceutico con Case di primaria importanza ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

con ottimi requisiti ed esperienza, auto propria, per province AT - AL - CN possibilmente residente in zona. Offriamo inquadramento Enasarco e provvigioni interessanti.

Telefonare per appuntamento ...

Se siete: determinati, costanti, decisi, entusiasti siete i

VENDITORI

che cerchiamo per portare all'imprenditore di piccole e medie aziende sperimentati e innovativi servizi di consulenza gestionale, formativa, informatica e finanziaria.

CHIEDIAMO: cultura medio superiore; età compresa fra i 30 e i 39 anni; disponibilità immediata o a breve; auto propria.

OFFRIAMO: compensi superiori alla media che si possono concretizzare in un reddito annuo di 70-80 milioni; rimborso spese a piè di lista, formazione e ... pratica sul ...

Per un primo contatto telefonare il 22 e 25/5 dalle ore 9 alle ore 19 al n. 011 653.866 o inviare curriculum vitae a: Direzione Relazioni Esterne - Corso Re Umberto 88 - 10128 TORINO

... DI CREDITO operante prevalentemente in Piemonte ricerca

ESPERTO LEGALE

specializzato nelle problematiche connesse alla stipulazione di contratti di mutuo.

Si richiede:
- esperienza maturata presso studi notarili, società di revisione o del settore parabancario;
- titolo di studio di scuola media superiore o laurea;
- età massima 30 anni.

Dettagliare esperienze maturate e recapito telefonico entro il 15 giugno a Publikompass ... - 10100 Torino

---

Azienda internazionale produttrice di ... per uso scientifico e industriale - zona Torino Nord - cerca

ELECTRONIC ENGINEER

da inserire nella posizione di responsabile della progettazione e dello sviluppo di nuovi sistemi di alimentazione con tecnica «Switching» e controlli a microprocessore.

I candidati che ideali hanno i seguenti requisiti:
- Formazione a livello universitario
- Età non superiore a 30 anni
- Conoscenza della lingua inglese.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di progettazione nei campi sopra citati.

Inviare curriculum a: Varian S.p.A. - Via F.lli Varian 54 - 10040 LEINI' (TO)

Alla scoperta di un mercato con enormi prospettive [illegible] che stenta a decollare

L'auto nel futuro della Cina

Oltre un miliardo di abitanti, solo 200 mila vetture - Attualmente [illegible] importazioni sono bloccate - Sfida tra [illegible] Case mondiali, la Fiat in primo piano

Tanti problemi da risolvere

DAL NOSTRO [illegible]

PECHINO — Il piano quinquennale 1986-1990 [illegible] vede, alla [illegible] motorizzazione, che [illegible] Cina scelga una Casa automobilistica [illegible] affidare la costruzione [illegible] uno stabilimento per produrre centomila vetture l'anno [illegible] tro il 1990. E' [illegible] affare stimato [illegible] milioni di dollari (600 miliardi), anche se [illegible] questo settore le cifre sono tutte ufficiose. Alla «gara» sono state invitate grandi aziende di Giappone, Francia, Germania Ovest e, per l'Italia, la [illegible]

A [illegible] si dice che il gruppo italiano in questa corsa si trova in vantaggio [illegible] industrie giapponesi per un motivo [illegible]: se i cinesi intendessero, in futuro, esportare una parte della loro produzione [illegible] Paesi asiatici, [illegible] potrebbero fare meglio [illegible] un modello europeo in genere, anziché nipponico, [illegible] il Giappone già massiccio venditore in Estremo Oriente per proprio conto. Acquista quindi [illegible] valore particolare l'interesse manifestato dalla [illegible] per [illegible] Panda. Alcuni esemplari, nella versione a quattro ruote motrici, girano per le [illegible] di Pe[illegible] da un po' [illegible] tempo, sottoposte a [illegible] me da parte [illegible] cinesi. E, a quel che si dice, l'esame sarebbe già stato superato a pieni voti.

Vista dal [illegible] principali di Pechino o di Shanghai, la [illegible] può anche ricordare [illegible] città: [illegible] questo [illegible] deve trarre in inganno. Infatti, anche se non esistono statistiche ufficiali, la Cina dell'auto è oggi ben poca cosa e l'intero parco circolante è di circa 200 mila vetture per un miliardo 200 milioni di abitanti.

Afflitti da una domanda interna ormai satura, tutti i costruttori guardano, quindi, con estremo interesse a quest'enorme mercato potenziale e le statistiche danno ragione a tale interesse. L'importazione di vetture straniere è stata bloccata dal governo per tre anni a cominciare dall'anno scorso e per [illegible] il [illegible] Fino al [illegible] la Cina produceva, in pratica, [illegible] auto l'anno, tra cui la famosa [illegible] Rossa» (che continua [illegible] essere [illegible] produzione), [illegible] chinone tutto e soltanto [illegible] simile [illegible] modelli ame[illegible] degli [illegible] Cinquanta.

Nel 1984 il mercato cinese assorbì trentamila auto di cui cinquemila «Bandiera Rossa» (quindi di produzione interna) e mille «Santana», frutto [illegible] una piccola joint-venture tra [illegible] Cina e Volkswagen: a regime si [illegible] a ventimila unità l'anno.

Il sogno [illegible] esplosione della [illegible] cinese [illegible] diventare [illegible] nel 1985, con oltre 80 [illegible] auto immatricolate, di cui cinquemila di produzione nazionale (sempre «Bandiera Rossa») e [illegible] «Santana». Ma l'illusione è [illegible] poco: [illegible] si [illegible] aperta, la [illegible] si è subito [illegible] il blocco delle importazioni. E nell'86 le 80 mila nuove vetture del 1985 precipitarono a 5000, di cui tremila prodotte localmente e 800 su licenza (sempre «Bandiera Rossa» e «Santana»).

Nessuno conosce ufficialmente i motivi della decisione, ma girando per Pechino, Shanghai, Xi-An, Nanchino e Canton si possono immaginare: anzitutto pochissimi cinesi [illegible] la patente e non [illegible] facile organizzare [illegible] di guida; i distributori di carburante sono rarissimi; [illegible] strade sono lar[illegible] poche e il traffico, alquanto disordinato, viene incanalato su [illegible] poche arterie principali e diventa [illegible] soprattutto per la marea [illegible] (cinque milioni [illegible] a Pechino) che intralciano la [illegible]

Così le automobili, dalla quasi incredibile «Bandiera Rossa» alle Nissan, Toyota, Fiat, Volkswagen, Citroën e [illegible] e Volvo, pur in [illegible] modesto, [illegible] combattere [illegible] questa negativa [illegible] annotazione: in Cina circo[illegible] alla Fiat [illegible] lo più a taxi e vendute [illegible] mila yuan, circa 4 milioni

Importazioni [illegible] dunque [illegible] alla fine del 1988. Il [illegible] significa però — sostengono i tecnici italiani e cinesi che [illegible] incontrato al «Fiat Today» — il definitivo [illegible] Cina dell'auto. Il [illegible] di vita, sia pure lentamente, sta migliorando, soprattutto nelle campagne dove il reddito [illegible] è [illegible] superiore a quello delle città. E' quindi sotto questo aspetto un Paese da seguire con attenzione e da coltivare poiché, con l'espansione della [illegible] zione che, [illegible] e poi arriverà, la Cina diventerà un enorme mercato.

[illegible] per i cinesi, l'auto, almeno come la intendiamo noi, resta ancora un miraggio: ma domani il gigante potrebbe svegliarsi e l'automobile diventare, sia pure gradualmente, [illegible] consumo. In quel [illegible] ranno premiati quei costrut[illegible] che hanno guardato per primi alla Cina. E [illegible] Fiat è certamente tra i pretendenti con [illegible] migliori possibilità.

Renzo Villare

Il numero sopra le colonnine indica la posizione della "PANDA" nella classifica delle vendite in Italia.
Il 1983 segna il lancio della "UNO" e l'86 l'adozione del motore Fire. Il dato '87 si riferisce al primo quadrimestre.

Tutti gli assi della Panda

Che la «Panda» piaccia pure ai cinesi e possa [illegible] giorno o l'altro essere costruita in loco e diventare così alla loro portata, non [illegible] sorprendere. Tipica auto utilitaria, la «Panda» non è solo un modello europeo volutamente spartano (anche se oggi lo è un po' meno di quando venne lanciato), [illegible] tale appetibile in [illegible] mercati dove la motorizzazione privata è ancora una chimera. E' anche qualcosa [illegible] più: «spartana» [illegible] concezione [illegible] base, [illegible] anche [illegible] per [illegible] suo aspetto attraente, per i contenuti tecnici, per il buon livello degli allestimenti e delle finizioni.

Sono aspetti [illegible] fanno tuttora [illegible] Panda un unicum, tanto più dopo la serie successiva di interventi che ne hanno impreziosita l'immagine. Eppure è rimasta una vettura in primo luogo anticonformista, razionale, multiuso per eccellenza, una vettura che fin dal suo apparire è piaciuta ai giovani, alle signore, all'uomo [illegible] affari come auto da città, per finire all'agricoltore, all'artigiano, e, nella versione a 4 ruote motrici con secondo asse inseribile, al campeggiatore e a chi ha necessità di servirsene in montagna. Sfidiamo a trovare un'altra vettura con attitudini altrettanto polivalenti. E a un prezzo così accessibile.

[illegible] questo, ecco spiegato perché la «Panda» è stata finora prodotta, negli stabilimenti Fiat [illegible] Mirafiori e di Desio, in oltre 1.800.000 esemplari; perché da tre anni è al secondo posto nelle [illegible] in Italia, dopo la «Uno»; [illegible] nel 1986 ne siano state collocate nel mercato italiano oltre [illegible] un totale ancora destinato a salire ancora, dal momento che nel primo quadrimestre '87 il consuntivo è stato di 73.200 unità immatricolate.

Una rapida storia della «Panda» ci dice che il suo lancio commerciale è avvenuto nella primavera [illegible] al Salone di Ginevra, con [illegible] (bicilindrico raffreddamento ad aria) e 903 cc a 4 cilindri (lo stesso propulsore della 127). Due anni più tardi nasceva la versione 4×4, prima auto a trazione integrale [illegible] Italia, in [illegible] Casa austriaca Steyr-Puch.

Una svolta molto importante nell'evoluzione del modello si ebbe nel gennaio 1986 con la [illegible] gamma, [illegible] da: nuovo motore Fire 750 (esattamente 769 cc, con 30 Cv di potenza) e Fire 1000 (999 cc, 45 Cv) provenienti dallo stabilimento completamente automatizzato di Termoli 3; sospensione posteriore [illegible] tipo a «Omega» (ponte [illegible] boccola centrale a deformazione controllata e [illegible] indipendenti), modifiche [illegible] rozzeria e interni più ricchi; [illegible] 4×4 con motore Fire 1000 potenziato a 50 Cv.

Poco dopo [illegible] la volta della «Panda [illegible]» con motore a gasolio di 1301 cc e 37 Cv, derivato a quello della «Uno Diesel», con cambio a 5 marce di serie come sulle versioni [illegible] e 4×4, impianto frenante [illegible] servofreno a depressione. Infine, sempre l'anno scorso, la versione commerciale «Van» (con motore 750 a benzina o 1301 [illegible] e portata di 310 kg più una persona), e da pochi mesi le serie speciali Panda «750 Young» e «Panda 4×4 Sisley», molto personalizzate.

Un'occhiata, [illegible] finire, alle ultime cifre del mercato italiano della «Panda». Abbiamo ricordato che [illegible] primi quattro mesi dell'anno in corso il consuntivo è stato di 73.207 unità [illegible] versione più richiesta è risultata la «750 CL» [illegible] il 41,6% del totale, seguita dalla «Young» con il 26,3% (19.321 unità, e il dato è molto significativo). [illegible] state 5020, il 60% delle quali «Sisley», le Diesel quasi 3000. E così la «Panda» va [illegible] Forse, [illegible] verso la Cina.

Ferruccio [illegible]

Una berlina di lusso e un coupé di prestigio [illegible] presto arriveranno anche in Italia

[illegible] e Mercedes, la Germania va all'attacco

La «90» si affianca alla [illegible]: stesso elegante design, motori 5 cilindri - Prestazioni vivaci, grande confort

Sull'onda del successo della «80», l'Audi rinnova ora anche la «90». Le due vetture sono quasi gemelle nel design ma la «90» ha una linea [illegible] più potenti (tutti a 5 cilindri quelli a benzina) e un equipaggiamento più ricco. Ferdinand Piech, numero [illegible] della [illegible] tedesca, è sicuro che piacerà come la sorella minore.

Non dovrebbe sbagliarsi. La linea è quella della «80» e [illegible] questo costituisce una solida garanzia. Inoltre, la nuova «90» offre un notevole confort (è straordinariamente silenziosa) ed eccellenti prestazioni. In più, si ricava da questa vettura, di cui abbiamo provato varie versioni, una piacevole impressione di solidità.

In Italia l'Audi «90» arriverà in settembre, prima la due litri a iniezione (115 CV, 190 km/h), poi la «Quattro» a trazione integrale con motore a 20 valvole (1994 cc, 160 CV, oltre 200 km/h) e, infine, la Turbodiesel (1600 cc, 80 CV, 180 km/h, in questo caso propulsore a 4 cilindri, lo stesso della «80»). L'Autogerma, filiale del gruppo Volkswagen-Audi, conta di venderne circa duemila esemplari entro fine anno. Per l'Europa si parla di quasi 50 mila macchine.

Piech, che ha recentemente festeggiato la centomillesima vettura a trazione integrale (una cifra record, una soddisfazione personale per questo tecnico che nel «4×4» è stato il primo a crederci), è ottimista. [illegible] che l'87 possa essere un anno buono per l'Europa e per l'Audi.

L'anno scorso la Casa tedesca ha avuto un [illegible] impasse (367 mila auto vendute, con un calo del 2%, utili dimezzati, molte grane negli Usa per una trasmissione automatica [illegible]), ma la «80» sta viaggiando su ritmi vigorosi. A sette mesi dalla presentazione ne sono state costruite 150 mila.

Anche in Italia la «80» va forte. Nel primo quadrimestre '87 ne sono state vendute seimila (su un [illegible] di 7000 Audi) e all'Autogerma sono convinti di poter arrivare a quota ventimila. L'unico neo è stata la mancanza di una versione Diesel sovralimentata, mancanza che dovrebbe essere colmata in autunno dopo un ritardo dovuto a problemi di messa a punto.

L'«80», insomma, dovrebbe tirare la volata alla sorella maggiore, che nei confronti del precedente modello (nato nell'84, 105 mila esemplari prodotti fino a fine '86) vanta una migliore aerodinamica (Cx 0,31 contro 0,39), un aspetto gradevole, soluzioni tecniche più moderne e raffinate (sistema di sicurezza «Procon-ten», trazione integrale permanente con differenziale intermedio Torsen e sistema ABS di serie). Rispetto alla «80» una differenza: nel vano bagagli la ruota di scorta è situata sul lato sinistro, verticalmente. Ma la capacità (418 litri) resta la stessa.

Sulla coda della «90» campeggiano, ora, quattro anelli. Sono il simbolo della vecchia Audi. All'avanguardia nella tecnica ma con un occhio al passato. Più che giusto.

Michele Fenu

[illegible] Quelli che [illegible] l'auto

ROMA — La maggioranza degli automobilisti italiani ritiene che la propria vettura sia un semplice strumento per spostarsi, ma c'è una consistente minoranza (circa il 25%) che afferma di avere per l'automobile un vero e proprio «amore». Questo è uno dei risultati emersi da un'indagine compiuta dalla «Procon» (società di promozione e immagine) sul rapporto tra gli italiani e l'automobile.

• La Mitsubishi «Pajero», distribuita in [illegible] dalla [illegible] Koelliker, è ora coperta da una speciale garanzia valida per tre anni dal momento dell'acquisto.

Due versioni, entrambe a quattro posti - Equipaggiamento e finizioni della «Serie S» - Prezzi fra 50 e 63 milioni

La [illegible] inserito un coupé nella propria [illegible] intermedia, che [illegible] comprendeva berlina e giardinetta. [illegible] offerto [illegible] versioni, [illegible] CE» e «300 CE». Le sigle indicano [illegible] cilindrata e tipo [illegible] motorizzazione: quattro cilindri, 2300 cc e 136 CV per la prima, sei cilindri in linea, 3000 cc e 188 CV per la seconda.

Si tratta di [illegible] più [illegible] omologate [illegible] quattro posti, pur [illegible] una o due persone. Come avviene da parecchi anni, il lavoro degli stilisti appare [illegible] cellente: la linea è gradevole, senza fronzoli. Evidente la ricerca della buona efficienza aerodinamica (Cx 0,30, come quello della berlina), [illegible] senza arrivare a soluzioni esasperate: [illegible] affi[illegible] dettagli. Per esempio, vetri e maniglie sono a filo carrozzeria e [illegible] parte anteriore presenta [illegible] eccellente design.

[illegible] Mercedes, piuttosto, privilegia confort e sicurezza. Tipico [illegible] soluzioni adottate nella [illegible] posteriore dell'abitacolo, che è stata costruita in modo particolarmente robusto e con una linea arretrata del tetto per una migliore protezione dal sole.

Il livello [illegible] finiture [illegible] interni e il tipo [illegible] equipaggiamento [illegible] serie sono analoghi ai modelli [illegible] «serie S» (quella di maggior lusso). E' caratteristico il fatto [illegible] il coupé pesi 20-30 chili in più della berlina, nonostante sia più [illegible] (85 mm) e [illegible] (35 mm). Ciò è [illegible] all'irrobustimento [illegible] pianale, alla maggiore dotazione di accessori e all'impiego [illegible] materiali isolanti.

Fondamentalmente la meccanica [illegible] coupé è simile a quella della berlina. Ricordiamo le sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco [illegible] ABS, il cambio manuale a [illegible] marce [illegible] automatico a [illegible] marce a convertitore. Analoghe quindi le sensazioni di guida e le prestazioni: con il quattro cilindri la velocità massima è di 203 km/h e con [illegible] di [illegible] (lievemente inferiore usando l'automatico). Tempi di accelerazione sul km: 28,7" e 31,4".

Entrambi i motori sono dotati [illegible] meccanica [illegible] di correzione elettronica e possono funzionare [illegible] con benzina [illegible] piombo e [illegible] ottani essendo predisposti per l'impiego della marmitta catalitica (l'impianto è di serie nei Paesi in cui [illegible] esistono problemi [illegible] rifornimento con benzina «verde»). Col catalizzatore i [illegible] aumentano leggermente, [illegible] molto contenuti per macchine di questo [illegible]: a 120 km/h il «230 CE» consuma solo 7,7 litri per 100 km ed il «300 CE» 8,7.

[illegible] sono [illegible] nute. Passo mm [illegible] carreggiate 1497/1488, lunghezza 4655, larghezza 1740, [illegible] 1410; pneumatici 195/65 [illegible] 15; peso kg 1340/1390 per le due versioni. Il prezzo in Italia (Iva al 38% compresa) è [illegible] L. [illegible] per il [illegible] CE» e [illegible] L. 63.066.000 per il «300 [illegible]

Gianni Rogliatti

[illegible] Ferrari e Bugatti all'asta

LONDRA — La casa d'aste londinese Christie's ha indetto una eccezionale [illegible] all'asta [illegible] di automobili d'epoca Ferrari e Bugatti che si svolgerà il 25 maggio nell'Hotel «The Loews» di Montecarlo. Le auto provengono da vari Paesi del mondo, tra cui Nuova Zelanda, Scandinavia e Stati Uniti. Tra le Ferrari in vendita c'è una «Testa rossa» e due prototipi da competizione, valutate 900.000 sterline ciascuna (un miliardo di lire).

• Una compagnia britannica di autonoleggi ha acquistato oltre 300 Fiat (2 milioni di sterline). L'acquisto riguarda 125 «Croma» e 200 Fiat Uno.

Impegno tecnico della Piaggio

[illegible] scooter non ha frizione

Moderno cambio automatico sulla Vespa 50

Spostarsi in città è sempre più difficile, e non solo [illegible] metropoli [illegible] nei centri urbani [illegible] inevitabile che il traffico sia [illegible] problema [illegible] tutti [illegible] i quali — lo [illegible] anche recenti indagini e statistiche — non [illegible] il mezzo pubblico e sono costretti [illegible] un [illegible] l'automobile per spostarsi.

C'è qualche [illegible] Oltre [illegible] piani varati (o che dovrebbero esserlo) dalle amministrazioni comunali, si può puntare su un altro tipo di veicolo, quello a [illegible]. [illegible] tanto le grosse moto, quanto i piccoli agili ciclomotori e [illegible] scooter. Una scelta che meriterebbe di essere appoggiata con l'istituzione [illegible] preferenziali e parcheggi [illegible] diti (basterebbero pochi metri quadrati: un mezzo del [illegible] occupa un decimo [illegible] suolo rispetto a una vettura). L'utente [illegible] che ha [illegible] certo timore a infilarsi [illegible] un [illegible] convulso [illegible] bus, camion e auto e ha paura dei furti.

[illegible] l'industria si muove e la Piaggio, prima in [illegible] e in Europa [illegible] veicoli venduti nel mondo nel [illegible] «Vespa» [illegible] frizione. E' una versione particolare della «PK 50»: si chiama «Plurimatic» e adotta una moderna trasmissione a variazione automatica dei rapporti. C'è qualcuno che la paragona alla «Uno Selecta» e in effetti [illegible] verba, il concetto è analogo.

La «PK 50» è la «Vespa» più piccola (motore monocilindrico a due tempi, 49,2 [illegible] un cavallo e mezzo, 40 km/h): non ha la targa, si guida senza patente e, per chi ha più di 18 anni, senza casco. Un veicolo simpatico.

Perché la nuova trasmissione? Il motivo è facilmente intuibile: questa «50» è un mezzo che piace non solo ai ragazzi ma anche a chi giovane non è più e, magari, [illegible] girare [illegible] città senza dover [illegible] continua. L'automatismo costituisce un reale confort, una soluzione intelligente [illegible] faticare di [illegible]

La [illegible] rappresenta il frutto [illegible] dalla Piaggio nel campo [illegible] variatori continui [illegible] velocità. La soluzione [illegible] per la «Vespa» è più sofisticata di quelle precedenti e permette un rendimento superiore su [illegible] il campo di funzionamento con un comportamento paragonabile a quello del normale [illegible] co a 3 marce.

Le versioni [illegible] «Plurimatic» sono due, una con avviamento a pedale e l'altra elettrico. Prezzi (chiavi in mano): un milione 978.000 e due milioni 334 mila lire. La «Vespa» (nove milioni di esemplari prodotti in 41 anni), insomma, sta al passo con i tempi e offre soluzioni via via diverse ai problemi contingenti.

m. fe.

Candidati 23 consiglieri comunali (15 del pentapartito) su 80

Un quarto di Sala rossa in piazza per le elezioni

Impegnati anche 8 assessori su 18 - Il difficile equilibrio tra amministrazione pubblica e comizi

Otto assessori e 15 [illegible] glieri comunali, [illegible] componenti dell'assemblea municipale su [illegible] più di un quarto degli eletti nella Sala Rossa e certa giunta in corsa per il Parlamento. Ciò [illegible] quanto i partiti puntino [illegible] che su nomi [illegible] politica e dell'amministrazione per attirare il consenso degli elettori che il 14 giugno dovranno scegliere un simbolo (fra i 17 presentati) per Montecitorio e i 15 [illegible] Senato.

[illegible] pattuglia agguerrita (14 del pentapartito, 9 dell'opposizione), [illegible] alle campagne elettorali [illegible] molto impegnata [illegible] gestione quotidiana di interessi generali quali [illegible] essere quelli [illegible] grande città. Un 25 per cento significativo se si pensa che in tutta Italia gli amministratori comunali in [illegible] sono circa un migliaio.

Vediamo come si consumano le giornate dei candidati di una maggioranza in crisi, di una giunta, in carica per le questioni ordinarie, che deve, tuttavia, decidere e sciogliere nodi senza il confronto e l'avallo del Consiglio, con il pericolo di essere smentita da un'eventuale [illegible]: un intreccio politico [illegible] rende tutto più difficile. Non c'è il rischio che gli uomini del governo cittadino per fare troppo (delibere e comizi) trascurino un po' tutto?

«*Diciamo la verità, è una situazione assurda* — ammette il prosindaco Porcellana, in corsa con la dc per la Camera — *Non so se chi ha provocato la crisi se ne sia reso conto*». «*Bisogna avere il coraggio di andare avanti* — ribatte l'assessore alla Cultura Marzano, candidato psi, nel collegio Torino-Centro per il Senato — *di decidere anche con provvedimenti d'urgenza: per me l'attività preminente rimane quella amministrativa*».

I socialisti hanno mandato in [illegible] due [illegible] (Marzano e [illegible] il segretario [illegible] e l'ex [illegible] Cardetti. Il [illegible] i suoi due eletti in Sala Rossa, Lerro (Edilizia privata) e Furnari; il pli tutti gli [illegible] nenti [illegible] giunta: Re [illegible] Camera, Dondona per il Senato; la [illegible] il prosindaco [illegible] il vicesegretario nazionale [illegible] Bodrato e il capogruppo Pizzetti; il pri (capolista [illegible] Malfa), il vicesindaco Ravaioli e Lodi (Anagrafe).

I risultati di [illegible] doppio [illegible] si [illegible] visti [illegible] martedì scorso: [illegible] riunione della giunta erano presenti 8 assessori su 18. «C'era qualcuno ammalato — giustifica il sindaco «facente funzioni» Bruno —, e poi è vero [illegible] erano problemi da discutere».

«*Gli altri erano per comizi, altro che delibere!*», commenta un funzionario che, dopo aver scagliato la pietra, nasconde, comunque, la mano nell'anonimato.

Quali [illegible] i grandi progetti che devono procedere? Il bilancio, la [illegible] per lo [illegible] la Venchi Unica, il Lingotto, Estate ragazzi. Nessun problema invece per Settembre musica e per i Punti verdi che quest'anno cambiano nome diventando le «*Sere d'estate*»: [illegible] già stati approvati prima della crisi e hanno solo bisogno di alcune decisioni operative. «*Che adotteremo con procedura d'urgenza in giunta*», afferma Marzano.

[illegible] poi la miriade dei piccoli provvedimenti, le ordinanze, i trasferimenti, le maternità, i pensionamenti. «*Le commissioni* [illegible] *edilizie per le concessioni a costruire* — precisa Lerro, aspirante senatore per il psdi — *continua a riunirsi tutte le settimane. Le candidature? Certo per me* [illegible] *stato* [illegible] *prima* [illegible] *dere* [illegible] *firmare* [illegible] *re e persone, al partito e fra la gente a far riunioni*».

Il liberale Dondona [illegible] invece «*di far quadrare l'aritmetica*» di un bilancio municipale che dovrebbe essere approvato entro il mese. Ma in campagna elettorale [illegible] preferisce parlare [illegible] Arredo urbano, settore [illegible] lo appassiona più degli «*aridi numeri*» avuti in eredità, dopo la verifica di gennaio, dal collega Re (pure in lista per Montecitorio) che oggi lo sostituisce all'Urbanistica.

«*Bisogna poi considerare* — confida Lodi, assessore ai problemi demografici e candidato pri alla Camera — *che si continua a* [illegible] *e morire: e in aggiunta a questa "ordinaria amministrazione", devo far funzionare la macchina elettorale. Altro che rallentamento!*».

Ma troppe volte, in questi giorni, nonostante le assicurazioni degli interessati, i telefoni degli uffici municipali squillano invano, con segretarie che rispondono: «*L'assessore è fuori... No, oggi non lo trova più. Provi domani*».

Giuseppe Sangiorgio

Il malcostume dilaga in ogni zona

Primi manifesti abusivi

Nonostante le riunioni e gli accordi fra i rappresentanti delle 17 liste in corsa per il voto del 14 giugno, sono incominciati, addirittura in anticipo rispetto al passato, gli episodi di malcostume nelle affissioni dei manifesti di propaganda di partiti e candidati.

«Manifesto selvaggio» [illegible] po' ovunque, dalla [illegible] Ovest (corso Francia) a [illegible] (piazza Pitagora, [illegible] a Nord (corso Giulio Cesare) e ad Est (corso Casale, strada per il [illegible]), con proteste di chi è stato defraudato dei propri spazi. L'[illegible] radicale, per esempio, [illegible] inviato un telegramma al sindaco e al comandante dei vigili, chiedendo di far staccare la propaganda abusiva e di indicare su tutti i tabelloni a quali partiti sono stati assegnati gli spazi. Analoga denuncia dalla Lista Verde.

Dal Comune è partito un appello urgente a tutti i partiti perché rispettino gli accordi sottoscritti dai loro rappresentanti anche in materia di affissioni. «Manifesto selvaggio» è punito sia dal punto di vista penale, sia amministrativo. Chi è sorpreso ad affiggere abusivamente può essere arrestato e condannato sino ad un massimo di sei mesi di reclusione.

Undici delitti in meno di sei mesi: solo tre sono stati risolti

La «mala» torna a sparare

L'efficienza di carabinieri e polizia limitata da carenze d'organico e scarso dialogo - Un «rompicapo», soprattutto, l'omicidio dell'altra sera: perché un killer ha colpito un uomo che appare insospettabile?

A Torino si spara di nuovo. Dopo settimane di pausa, [illegible] solo da episodi sporadici, la malavita è tornata a «*giocare pesante*». Undici delitti in meno di sei mesi (cinque negli ultimi 14 giorni) [illegible] un [illegible] che preoccupa, anche perché [illegible] su tre [illegible] piena [illegible] Carabinieri e polizia lavorano con impegno, ma l'efficienza è [illegible] questioni [illegible] (i [illegible] operativi dell'Arma torinese svolgono, ad esempio, anche [illegible] impressionante di [illegible] pimenti burocratici ed hanno il pesante fardello del «trattamento pentiti» del clan dei catanesi) ed inspiegabili [illegible] d'organico (perché, ad esempio, il Gruppo carabinieri di Torino non possiede un nucleo specificamente impegnato nella lotta alla droga, come avviene in tutte le altre metropoli italiane?).

Altro vecchio scoglio è lo scarso dialogo tra le forze dell'ordine. Spesso di un delitto accertato dai carabinieri non viene subito informata la polizia e viceversa. Così i testi ed i parenti vengono interrogati due volte, i sopralluoghi sono doppi e si finisce con il perdere parecchio, preziosissimo tempo anche se Arma e Mobile non si risparmiano certo: la concomitanza di tre delitti nell'arco di [illegible] ore [illegible] gli investigatori a lavorare 36-48 ore senza una pausa di riposo.

Roberto Rizzi, l'ultima vittima. La moglie Caterina Raffa sgomenta: «Non riesco a capire»

«Un rompicapo» è, soprattutto, l'ultimo assassinio. Roberto Rizzi, un uomo tranquillo, con interessi commerciali e immobiliari assolutamente leciti, viene freddato in birreria da un [illegible] che, poi, s'allontana indisturbato. Un'azione da killer, da malavita d'altri tempi, un «*flash-back*» sul [illegible] modo d'agire [illegible] clan dei catanesi.

In Questura allargano le braccia: «*Non riusciamo a capire*». Il lungo interrogatorio della moglie Caterina Raffa offre l'immagine di un uomo abbastanza [illegible] i problemi di tutti, un'attività commerciale da amministrare (il ristorante Nube d'argento a [illegible] Sestriere) e tanti progetti [illegible] il futuro. Perché l'ha fermato la mano di un killer?

E chi ha ucciso Paolo Infuso, l'invalido massacrato a calci e pugni e, quindi, abbandonato fra le fiamme in un minialloggio di via delle Orfane? E' stata [illegible] una rapina finita male?

Ma ci sono [illegible] più impenetrabili. Come quello della morte di Mario Ciaglia, il pregiudicato romano trovato carbonizzato in una Giulietta al Mappano. Le tracce sono esili: qualche [illegible] di documento bruciacchiato, un numero telefonico, una ragazza ingannata.

Un [illegible] è, invece, il delitto Pianezzola, l'autotrasportatore ucciso e, poi, dato alle fiamme nella sua azienda in via Gottardo. Alla rapina credono in pochi, piuttosto s'indaga sulla situazione contabile della ditta, su vorticosi giri di prestiti. In questo caso, probabilmente, gli inquirenti hanno già definito il movente. Forse le manette non sono lontane.

Una vicenda di tradimenti ha probabilmente armato [illegible] [illegible] Ansaldi, già noto agli investigatori per il suo «*eccessivo amore per le gonnelle*». Pare che l'ucciso frequentasse parecchie donne e, così, le indagini si sono presto complicate.

Stellario Arbato e Michele Vona (come, probabilmente, Mario Ciaglia) sono stati eliminati per classici regolamenti di conti della malavita. Concetta Danza, la prima uccisa dell'anno, è stata forse vittima (pur tra qualche dubbio) di un rapinatore troppo brutale. Gli assassini del clochard Bartolomeo Biancio, del maggiordomo Fedele Muraca e della pensionata Casimira Favesio sono già in carcere. Ma, dei tre, nessuno era un vero «delitto di mala».

Angelo Conti

Una catena di delitti

Undici delitti da [illegible] a oggi, cinque in questo mese. Tre i casi risolti: gli altri otto, quasi tutti [illegible] mondo della malavita, sono ancora un mistero.

13 gennaio — Concetta Danza, 63 anni, via Giolitti 4, è soffocata nella [illegible] letto. Il [illegible] Vittoriano, è aggredito e legato dai banditi entrati in casa per rapinare la donna. Gli assassini fuggono con una collana.

1 [illegible] — Bartolomeo Biancio, 59 anni, custode della Consolata, muore dopo un alterco con uno sconosciuto. Due giorni dopo la polizia ferma Sandro Clemente, clochard che frequentava abitualmente il santuario: tutti gli indizi sono contro di lui.

14 febbraio — Fedele Muraca, 60 anni, maggiordomo in pensione, viene assassinato con 46 coltellate in via Monginevro 71. La polizia ferma l'amico, Mario Ferraro, 38 anni, che nega a lungo, poi ammette: «Sì, sono stato io».

16 febbraio — Incendio in via Gottardo 180, in una ditta [illegible] autotrasporti. Dentro, il cadavere del titolare, Antonio Pianezzola, 40 anni. Prima di appiccare il fuoco lo hanno ucciso a colpi di pistola: si pensa al racket.

28 febbraio — Due colpi di rivoltella, uno in fronte, l'altro alla nuca: così muore Salvatore Vona, 30 anni, precedenti per furto e droga. Un'esecuzione. Lo hanno ucciso in auto, poi il corpo è stato scaricato in via Madonna de La Salette.

30 aprile — Mario Ciaglia, 28 anni, di Roma, pregiudicato per truffa e droga: un colpo di pistola al fianco, poi l'assassino nasconde il cadavere nel portabagagli di una Giulietta, a Mappano, e [illegible]

6 maggio — Casimira Favesio, 73 anni, via Artisti 18, è aggredita in camera da letto e soffocata. Il delitto è scoperto due giorni dopo. Indizi contro Michele Palmeri, 63 anni, amico della donna. Arrestato, nega tutto.

7 maggio — Il cadavere è ben nascosto, sulla strada del Pino, in uno spiazzo frequentato da coppiette: Salvatore Anzaldi, 44 anni, contrabbandiere, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco alla nuca. Lo trovano due giorni dopo.

16 maggio — Sembra morto per asfissia nell'incendio del suo minialloggio di via delle Orfane 17. Invece l'hanno ammazzato a calci e pugni, forse per rapina. Si chiamava Paolo Infuso, 57 anni.

19 maggio — Il solito, macabro rituale: Stellario Arbato, 30 anni, precedenti per droga, assassinato con un colpo di pistola al capo. Il cadavere è ritrovato nelle campagne di Castiglione.

20 maggio — Un impiegato di 26 anni, Roberto Rizzi, è con 2 amici a un tavolo del bar «Tre moschettieri», in via Pollenzo 37. Un uomo entra, estrae la pistola e spara due volte, uccidendolo.

Comunicazione giudiziaria a un socio della Raco

Anche il Fisco indagherà sui containers fantasma

Pochi risparmiatori avrebbero denunciato gli utili pagati da Candellero

Dopo il probabile danno, si annuncia anche la beffa per i clienti della *Raco*, la società di Nuccio Candellero, il finanziere di Pinerolo indiziato per la truffa dei containers fantasma e scomparso da una settimana. Non solo [illegible] di perdere il loro capitale (complessivamente, pare, una trentina di miliardi), ma dovranno affrontare anche le ire del Fisco.

Molti dei risparmiatori (si dice [illegible] duemila) [illegible] mai denunciato i [illegible] percepiti con l'investimento proposto da Candellero e da questi sempre, puntualmente, pagati. Tecnicamente, il reddito incassato trimestralmente dai risparmiatori è una rendita da capitale e per tanto da dichiarare al Fisco e su cui si deve pagare Irpef e Ilor (le pene pecuniarie in caso di omessa dichiarazione arrivano sino a un massimo di 4 volte il tributo dovuto).

Anche [illegible] questo motivo, probabilmente, finora, non [illegible] molti coloro che si

Nuccio Candellero, 49 anni

sono rivolti ai carabinieri o alla magistratura per denunciare Candellero: temono di far scoprire la loro evasione. Precauzione forse inutile, perché l'elenco [illegible] clienti [illegible] gli inquirenti lo possono ricostruire attraverso la documentazione sequestrata [illegible] gli uffici della *Raco*.

[illegible] giudiziario, intanto, il procuratore [illegible] Repubblica, [illegible] Cutelli, ha firmato l'altro [illegible] una seconda comunicazione giudiziaria per concorso in truffa nei confronti di Giulio Bertotto, 63 anni, socio accomandante, assieme a Jolan[illegible] 67 anni, [illegible] *Raco* [illegible] grattacielo di via Chiappero 21, a Pinerolo.

Il coinvolgimento nell'inchiesta, non significa ancora che Bertotto fosse al corrente della truffa. Pare, anzi, che più di un parente dell'u[illegible] investito i [illegible] pri risparmi nel [illegible] Giulio Bertotto, pochi giorni dopo lo scoppio [illegible] sconcertante vicenda dei containers fantasma, prostrato, ha abbandonato la sua abitazione di via Piave 15, chiedendo ospitalità al Seminario di Pinerolo.

Operazione della Guardia di Finanza: 8 denunce e 6665 capi «fasulli» sequestrati

Lotta ai «pirati del marchio»

Articoli d'abbigliamento con etichette contraffatte (da Armani a Moschino, da Coveri a Trussardi) scoperti sia su bancarelle dei mercati sia in boutiques - Coinvolto anche il figlio del presidente della Juventus

Il «coccodrillo» della vostra Lacoste potrebbe essere fasullo. Come c'è il rischio che [illegible] le t-shirt targate Armani, Moschino, Coveri oppure le tute felpate [illegible] Champion, Nike o Best Company. Forse non sono neppure originali Trussardi quei jeans che vi sono costati un occhio della testa.

La spiegazione è in un giro di capi di abbigliamento contraffatti, venduti non soltanto sulle bancarelle dei mercati, ma anche in insospettabili boutique del centro. Le indagini della Guardia di Finanza hanno portato alla denuncia per frode in commercio di 8 persone (rischiano sino a 4 anni di carcere ed alcuni milioni di multa); sono state individuate due serigrafie specializzate nella falsificazione di marchi e sequestrati 6665 capi di abbigliamento con «firme» fasulle, 126 pellicole serigrafiche, 24 *cliché* montati su telai in legno e predisposti per lo stampaggio.

«Si [illegible] che le [illegible] degli *abiti contraffatti provenisse dal Sud* — spiega il capitano Pietro Maffione del [illegible] Gruppo della Guardia di Finanza di Torino — *ma ci siamo ricreduti quando abbiamo deciso di mettere sotto osservazione le bancarelle dei mercati*».

Travestiti da apprendisti, i finanzieri [illegible] riusciti ad entrare in [illegible] con parecchi commercianti. Il primo a fare un passo [illegible] è [illegible] Mauro Madoglio, 41 anni, via Pomba 8; le Fiamme Gialle scoprono nel suo magazzino di via Cesalette 164 tute con marchio Coveri. Risultano stampate alla Beri Co. di via Principessa Clotilde 85/4, titolare il veneziano Ivan Borrillo, 30 anni, via Marenco 3.

I finanzieri si appostano intorno [illegible] serigrafia e bloccano una 126. Nascoste nel bagagliaio ci sono 48 tute ginniche etichettate «Enrico Coveri»: al volante c'è Nicola Busiello, 35 anni, titolare del negozio Vecchia America di Ciriè, via Matteotti [illegible] questo punto, [illegible] nella serigrafia: qui vengono trovate 112 felpe [illegible] [illegible] El [illegible] 150 [illegible] soggetti di Walt Disney, pellicole e cliché con i marchi di Armani, Controvento, America's Cup, Boss, Ghostbuster e con i volti di Eros Ramazzotti, Bruce Springsteen, Drupi e Luis Miguel.

Altre indagini portano ad una seconda ditta di serigrafia: la Berlinea in corso Principe Oddone 40. Proprietari i fratelli Angelo e Salvatore Morrone, 26 e 30 anni, via Valentino Carrera 7. Nella rete [illegible] cono anche [illegible] loro clienti. Sono Guido [illegible] 27 anni, Rivoli, [illegible] 131, titolare della boutique «Prime novità» di via Arsenale 1 che ha, sulla vettura, 600 t-shirt Moschino e Snoopy contraffatte. Sul Ford Transit di un suo socio, Emilio Orsenigo, 30 anni, via Juvarra 24 (titolare di «Prime novità 2» in via Nizza 17), i finanzieri recuperano 500 altre magliette. Oltre 1800 capi vengono, infine, sequestrati all'interno delle due boutiques.

Un blitz sulle bancarelle di Porta Palazzo porta al sequestro di 400 capi e alla denuncia di [illegible] Alfieri, 28 anni, ambulante, corso Regina Margherita 121.

Ultimo atto dell'operazione la perquisizione della Berlinea: sequestrate 8 pellicole serigrafiche, 5 cliché montati e 2725 magliette dotate di etichetta con l'aquila di Armani (sola differenza dall'originale la presenza delle sigle «EW» invece di «GA») in attesa di essere stampate. Risultano di proprietà della Idea sas di corso Agnelli 40, di cui è socio Alessandro Boniperti, 24 anni, figlio del presidente della Juventus. «*Avevi sostituito le etichette* — ha spiegato Boniperti jr. (che, per ora, non risulta denunciato) — *prima di porre in vendita le magliette. Erano lì per la stampa di fumetti rappresentanti bruchi, rane e farfalle. Non certo per una contraffazione*». La sua posizione è al vaglio del pretore Casalbore.

Temperatura	
massima	+ 23,5
minima	+ 11,2
media	+ 16,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 22: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +21,6; minima +8,3; media +16,2. Previsioni: inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Venti: moderati. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 5,51; tramonta alle 20,58. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +20,4; min. +14,8.

BIANCA&NERA

A favore degli animali

L'Ente protezione animali ha iniziato una campagna contro il divieto d'ingresso negli esercizi pubblici a persone in compagnia del proprio cane. Spiega: «*Se il divieto ha ragione di essere per i negozi alimentari, non trova giustificazione negli altri*». Pertanto, ha fatto stampare adesivi con il disegno di un cane e la scritta: «*Qui posso entrare*».

Filosofia e politica

Nella Sala Pellizza da Volpedo, piazza San Giovanni 4, oggi, ore 17, seminario su «*Il dibattito filosofico politico attraverso la crisi della modernità*». Interverranno Nando Dalla Chiesa, sociologo, Giangiacomo Migone, storico, e i filosofi Ugo Perone, Costanzo Preve e Salvatore Veca. Moderatore Guido Legnani del Cipec.

Le emopatie maligne

Alle 9, Istituto San Paolo, via Lugaro [illegible] riunione su «*Biologia e clinica delle emopatie maligne*», relazioni dei borsisti [illegible] Comitato Gigi Ghirotti. Intervengono: Malavasi, Alessio, Piacibello, Veglia, [illegible] Cambrin, Avanzi, Dianzani, [illegible] Lanfrancone, Ferrero, [illegible] Ragona, Tarella, Paolino, Pakis, [illegible] Foà, Infelise, Gabutti, [illegible], Aglietta, Cordero di Montezemolo.

Biotecnologie per il futuro

Organizzato dal Forum per l'Innovazione, alle 14,30, hotel Concorde, via Lagrange 47, convegno su «*Biotecnologie, la microelettronica del futuro?*».

Minacce a un carabiniere

Antonio Tramontana, 22 anni, via Parenzo 85, tossicodipendente, è stato arrestato in piazza Statuto per porto abusivo di coltello, con il quale aveva minacciato un carabiniere.

FOLLA PER AUTOMOTOR

Nei primi giorni di apertura, Automotor ha richiamato al Lingotto un notevole pubblico di operatori commerciali. Resterà aperta fino a domenica. Orari: 9,30-19; domenica 9,30-17. Ingresso, lire 8000

Specchio dei tempi

Sui muri del negozio lo sfogo di un'ottantenne - Dieci scolari e il capolavoro sfregiato - I servizi del Duemila lenti a sintonizzarsi con la tecnologia - Ladri di fiori al cimitero - Multa sull'erba

Una lettrice ci scrive:

«*Ho 80 anni e sono proprietaria dei muri di una profumeria, in via Cernaia. Oltre al negozio (molto grande) vi è il retro, cinque camere d'alloggio,* [illegible] *e* [illegible] *Poiché l'inquilina gestisce il* [illegible] *dall'anno 1977, lo percepisco la... lauta somma di L. 300.000 (trecentomila) ed il fisco non ci crede.*

«*Una mia conoscente, invece, ha affittato, in questi giorni, un negozio ed un piccolissimo retro in una strada del quartiere Santa Rita per il figlio e paga mensilmente L.* [illegible] *(novecentomila) più le spese*».

Piera Strocco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo i dieci alunni della 5ª elementare "F. Sartore" di Gost Vallebergarola. Durante le vacanze di Pasqua siamo andati in gita per tre giorni a Lucca e a Barga.*

«*Fra i vari monumenti abbiamo visto il sarcofago di* [illegible] *del Carretto;* [illegible] *abbiamo letto nei giornali che questo capolavoro è stato sfregiato. Noi siamo molto dispiaciuti perché è stato il monumento che più ci ha affascinati, e anche perché il comportamento maleducato di molti studenti (forse più grandi di noi) coinvolge in facili accuse tutte le gite scolastiche.*

«*Fin da piccoli abbiamo imparato ad apprezzare e rispettare sia l'ambiente sia le opere d'arte e ci proponiamo di non cambiare con gli anni il nostro comportamento*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono utente del* [illegible] *telex dal '79, da diciassette anni pago il canone noleggio-manutenzione (due milioni più le trasmissioni) con una telescrivente che mi è stata sostituita circa dieci anni fa e che — devo ammettere — funziona bene; il fatto è che, nel frattempo, sono usciti modelli tecnologicamente molto avanzati e l'ultimo è una specie di computer con video, programmabile per trasmettere messaggi a più destinatari, in ore diverse della giornata/notte, senza alcun intervento manuale dopo la programmazione. Alla mia richiesta di sostituzione, con eventuale pagamento anche di un canone superiore, mi è stato risposto che le nuove macchine sono poche e che vengono date a grossi utenti, in sostituzione delle vecchie e, qualora interessati, nuovi utenti.*

[illegible] *concordo sui primi, non concordo sui secondi, ai quali si* [illegible] *dare una macchina usata, per esempio come la mia, e solamente tra qualche anno, avendo maggiori disponibilità di macchine nuove, il modello più recente.*

«*Altro esempio di come chi arriva primo... venga soddisfatto per ultimo? Il servizio Sip di telefono in auto. Sono riuscito a passare dal tipo a selezione manuale a quello a selezione con tasti sfruttando il cambio di vettura e quindi insistendo sul fatto di evitare di sostenere doppie spese di installazione; ora da alcuni mesi viene montato regolarmente a coloro che chiedono il radiotelefono il modello che riceve anche le chiamate dirette (i modelli vecchi sono solamente abilitati a fare telefonate in uscita): orbene, ho richiesto la sostituzione ed anche qui i competenti uffici mi hanno detto che la precedenza va ai nuovi abbonati. Anche in questo caso i vecchi utenti hanno finanziato il servizio (coi canone e noleggio sono di tre milioni e mezzo annui) per anni ed ora i vantaggi della tecnologia li godono gli ultimi arrivati*».

Gianmario Bessone

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una mamma e nonna, quando posso mi reco al Cimitero Generale per far visita ai nostri cari defunti. Con molta angoscia sono rimasta male nel vedere che per la terza volta sono stata derubata dei fiori. La spesa di questi tante volte sono rimasta da un altro lato. E' una cosa veramente indegna, vergognosa che una mano ladra abbia il coraggio di togliere i fiori ai nostri cari per portarli da un'altra parte. E' sulla bocca di più* [illegible] *questo squallido mercato interno dei fiori*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei raccontare la multa fattami dai carabinieri di Crissolo il 10 maggio al Pian della Regina. E' vero, ho posteggiato l'auto sull'erba, al bordo della* [illegible] *non mi sembra una mancanza così grave da giustificare contravvenzioni, in* [illegible] *posto* [illegible]

«*Ma non è tanto per le 40.000 lire, quanto per un senso di violazione alla "pace" del luogo e per il modo "da commando" con cui si è svolta l'azione: in piena ora di pranzo, quando certo nessuno è vicino all'auto.*

«*Chi va in montagna è perché la ama, e non desidera certo danneggiarla: credo che prima di dare multe sarebbe stato più civile far prevenire (mediante cartelli?) il "reato"*».

Segue la firma

Rischio [illegible] annullamento [illegible] 26 processi torinesi

Liberi 5 ergastolani

In assenza di un decreto o di una sentenza che sani l'irregolarità nella composizione dei collegi giudicanti dovranno essere scarcerati oltre 200 condannati per rapimenti, omicidi, terrorismo - Il primo (due volte assassino) potrebbe lasciare la prigione già tra 7 giorni

Sono 26 i processi [illegible] Corti [illegible] di [illegible] rischiano [illegible] di-[illegible] nulli per un [illegible] giuridico [illegible] composizione dei collegi giudicanti.

[illegible] quest'irregolarità non sarà sanata al più presto da un decreto legge o da [illegible] della Corte di [illegible] sazione, oltre duecento condannati dovranno essere scarcerati. Tra essi: cinque ergastolani, un terrorista irriducibile che sta scontando 30 anni per omicidio, un nugolo di uomini riconosciuti colpevoli di appartenere alla 'ndrangheta calabrese e di aver partecipato a numerosi sequestri. Inoltre, può sperare nella libertà una pletora di trafficanti di droga, rapinatori e pesci piccoli della malavita.

Ergastolani — Nell'elenco dei giudizi che potrebbero non essere validi figura quello [illegible] alle Vallette nell'inverno [illegible] contro la banda che rapì, e [illegible] morire tenendolo [illegible] in condizioni bestiali, il costruttore Lorenzo Crosetto. Cinquantasette gli accusati, che dovevano rispondere anche [illegible] sequestri dello studente [illegible] dal commerciante di [illegible] Giuseppe Scaglione, [illegible] tito-[illegible] «Cellini» Luigi Giordano e dell'assassinio di un complice, Carmelo Marrabello, oltre che [illegible] rapimento dell'impresario Tommaso Ariotto.

Il carcere a vita fu inflitto ai fratelli Francesco e Domenico Grasso, ed a Gaetano Perna. Pene tra i 24 ed i 30 anni per Giovanni Nirta, Giovanni Codispoti, Vincenzo Marando, Giovanni Grasso e Giovanni Perna.

I fratelli Grasso, Gaetano Perna ed i complici affronteranno il processo d'appello in autunno. Se un decreto legge, o la Cassazione nella seduta a sezioni unite del 27 giugno prossimo, non avranno rimediato all'irregolarità sulle composizioni delle Corti, tutta la banda uscirà di prigione il giorno stesso in cui comparirà davanti alla Corte d'assise d'appello.

Gli altri ergastolani che possono sperare sono Enrico Vivolo e Marcello Antoniello. Il primo è stato condannato il 20 febbraio, per l'omicidio del suo ex principale. Il secondo, il 13 febbraio, per aver ucciso una prostituta. Anche per loro, il procedimento di secondo grado è in programma per l'autunno.

Terrorista — Potrebbe, invece, uscire già tra un mese Guido Borio: militante dei Nuclei comunisti territoriali, sta scontando 30 anni per l'omicidio di Carlo Ala, sorvegliante della Framtek di Settimo ammazzato a colpi di pistola la sera del 31 gennaio 1980. Borio è un irriducibile della lotta armata. Comparirà davanti alla seconda sezione dell'assise d'appello (presidente Barbaro, giudice relatore Nattero) il 25 giugno. Quella mattina, in mancanza di un decreto legge, Borio dovrà essere liberato.

Nell'identica situazione del terrorista [illegible] trova Pasquale Santuoso. Gli sono stati inflitti 20 anni per l'assassinio (estate '85) di Bruno Sabatino e Vincenzo Passaseo. Per la giustizia, un regolamento di conti tra piccoli spacciatori d'eroina. San-[illegible] [illegible] giudicato [illegible] prossimo.

Colp e nari — Tra i pro-[illegible] che la [illegible] [illegible] annullato (e, quindi, dovranno [illegible]re rifatti) c'è quello contro i Colp «Comunisti organizzati per la liberazione [illegible] proletariato». Per i condannati, comunque, [illegible] cambia nulla: i perso-[illegible] minori sono [illegible] da [illegible] liberi cittadini. I capi rimangono dietro le sbarre perché «detenuti [illegible] altra [illegible]» (debbono, cioè, espiare condanne [illegible] [illegible] altri reati).

Stesso discorso per Pier Luigi Concutelli: anche la sua condanna all'ergastolo per lo strangolamento nel penitenziario di Novara di Ermanno Buzzi potrebbe essere non più valida. Ma Concutelli deve già scontare altri ergastoli.

Claudio Giacchino

VIA GRAMSCI PARALIZZATA

Fiamme, fumo e traffico paralizzato, ieri alle 16,30, in via Gramsci 9, dove bruciava un alloggio al secondo piano. Danni, ma nessuna vittima, grazie all'intervento degli agenti di due Volanti. Giacinta Revello Seymandi, 89 anni, che viveva da sola nell'appartamento, è stata ricoverata al Mauriziano: le sue condizioni non sono gravi

Accuse [illegible] verdi in Regione

Discariche è polemica

«Da anni ci si balocca con parole»

La questione [illegible] al consiglio Regionale: ripresa dopo [illegible] lunga pausa, [illegible] [illegible] (per l'inserimento nel [illegible] [illegible] problema occupazionale) [illegible] [illegible] [illegible] discussa [illegible] [illegible] pomeriggio con l'impegno di riparlarne (e [illegible] concluderla) [illegible] [illegible] prossima seduta che [illegible] l'ultima per lo [illegible] imposto dalla campagna elettorale. Un argomento, quello [illegible] rifiuti che non [illegible] [illegible] [illegible] dove [illegible] né come trattare, la cui importanza è rilevata [illegible] tutti, [illegible] che [illegible] [illegible] rilento, a botte di rinvii. È proprio contro la procedura a singhiozzo Pezzana (lista verde civica) [illegible] detto la [illegible] [illegible] un putiferio. [illegible] capita quel [illegible] capita? Pezzana: «Da più di quattro anni ci si [illegible] con le parole. Le [illegible] [illegible] non agire dipende [illegible] dall'assessore? Oppure ci si [illegible] davanti [illegible] una [illegible] e propria guerra per bande messa [illegible] atto dai partiti [illegible] [illegible] spartizione delle centinaia di [illegible] [illegible] l'affare discariche comporterà?». Ferro (pci): «Se conosci nomi e fatti precisi denunciali qui in pubblico, altrimenti sono calunnie gratuite». Stessa [illegible] sione [illegible] parte [illegible] e democristiana.

Il gruppo comunista propone un ordine del giorno chiedendo che [illegible] giunta s'impegni a richiedere alle imprese esercenti servizi di smaltimento [illegible] [illegible] documentazione [illegible] garanzia [illegible] [illegible] rispet-[illegible] tecnologie e competenze. Pci, liberali e lo stesso Pezzana chiedono [illegible] gli atti della seduta vengano inviati alla [illegible]atura perché faccia chiarezza sulle [illegible] sostenute in aula.

Nel pomeriggio, [illegible] sul problema [illegible] disoccupati e [illegible] integrati [illegible] [illegible] licenziamento: [illegible] [illegible] migliaia [illegible] [illegible] per i quali bisogna trovare una [illegible]. Mercoledì il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore al lavoro, [illegible] vese, [illegible] illustrato la [illegible] tuazione al sottosegretario Borruso. Risposta incoraggiante: nei prossimi giorni il ministro Gorrieri porterà all'esame del Cipi una proposta che prevede la possibilità di prorogare (uno o due anni) tutte le casse integrazioni in scadenza affinché le aziende sospendano le procedure dei licenziamenti collettivi in atto. Particolarmente pesante il futuro dei dipendenti del Sin-Montefibre di Ivrea e della Chatillon di Vercelli e Aosta. Il 28, nuovo incontro romano per l'esame dei licenziamenti Framtek. Si torna alla discussione sull'ambiente e passa all'unanimità un ordine del giorno che impone l'alt all'inceneritore dell'interchim di Cirié.

p.p.b.

Regione, nuovo vicepresidente

Silvana Dameri, pci, sostituisce alla vicepresidenza del Consiglio regionale Laura Marchiaro, dimissionaria perché candidata al Parlamento. [illegible] a Novi Ligure, iscritta al pci [illegible] '73, [illegible] vane [illegible] dal [illegible] è membro [illegible] [illegible] centrale [illegible] partito. Nel '75 è stata eletta consigliere [illegible] ed Alessandria e [illegible] [illegible] fa consigliere regionale.

Conclusa l'istruttoria sullo stabile [illegible] Centrimmobil [illegible] piazza Castello 71

Enrietti a giudizio per l'affitto d'oro

L'ex presidente psi della giunta regionale dovrà rispondere di corruzione, falso e truffa - Fu stabilito un canone di 261 milioni l'anno, in 9 anni l'ente pubblico avrebbe sborsato il doppio del valore dell'immobile - Altri sei imputati

Ultimo atto dell'inchiesta sull'affitto «d'oro» stipulato [illegible] [illegible] per [illegible] stabile di piazza Castello 71. [illegible] storia di corruzione e malcostume che ha finito per travolgere l'ex presidente della Regione Ezio Enrietti e tutti coloro che assieme a lui tramarono ai danni dell'ente pubblico. [illegible] il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che [illegible] condotto l'inchiesta [illegible] al sostituto procuratore Stella Caminiti, ha depositato [illegible] [illegible] rinvio a [illegible].

Sette gli imputati [illegible] dovranno [illegible] in tribu-[illegible] Ezio Enrietti (difeso [illegible] prof. Del [illegible]) è accusato di corruzione, falso e truffa [illegible] aggravata; la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grazia Ferreri [illegible] [illegible] che nell'83 era responsabile degli affari generali della Presidenza regionale, di concorso in falso; Enzo Scannerini (avv. Badellino) e Leonida Valser (avv. Giordanengo), contitolari della Centrimmobil, la [illegible] che affittò [illegible] stabile, l'ingegner Mario Orsasi (avv. Zaccone), titolare della Co.Tre., l'impresa che [illegible] strutturò i locali e l'[illegible]to [illegible] Volpiano (avv. [illegible] e Mittone), [illegible] del progetto, sono accusati di corruzione; Alessandro Randone (avv. Altara), amico personale e di partito (psi) di Enrietti, di favoreggiamento personale.

Il giudice procederà con un'inchiesta separata contro Maria Grazia Ferreri per corruzione e contro i geometri Franco Oresto e Pasquale Rossi per le false perizie che gonfiarono il valore dell'immobile e quindi l'affitto.

La vicenda giudiziaria prese l'avvio dopo l'interrogazione del consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio sulla delibera di giunta del 2 giugno dell'83 che aveva deciso di affittare lo stabile di piazza Castello 71, ad un prezzo che si riteneva eccessivo. I vecchi proprietari [illegible] stabile, i coniugi [illegible] lo [illegible] acquistato dalla Farmitalia nel [illegible] [illegible] [illegible] milioni e lo av[illegible] rivenduto nell'81 alla società Torpedo di Scannerini e Valser, [illegible] le quote della Centrimmobil (di cui i Bessone erano azionisti al 100 per cento).

La Centrimmobil affittò lo stabile [illegible] Regione [illegible] [illegible] milioni l'anno, [illegible] contratto novennale. [illegible] nove anni la Regione [illegible] sborsato due miliardi e 350 milioni, quasi il doppio [illegible] [illegible] dell'immobile nell'81.

L'inchiesta ha svelato [illegible] trama della corruzione. Secondo l'accusa, la delibera fu pilotata da Enrietti, che era amico dell'ing. Orsasi e af-[illegible] a lui i lavori [illegible] [illegible] turazione, con la scusa che la Co. Tre. aveva già un cantiere [illegible] cortile del palazzo. [illegible] realtà, Orsasi aveva pro-[illegible] a [illegible] che, se l'affare con [illegible] Centrimmobil fosse [illegible] in porto, gli avrebbe offerto un [illegible] da adibire a centro [illegible] per la [illegible] elettorale '83.

Scannerini e Valser hanno sempre [illegible] i periti d'ufficio: «Quando acquistammo lo s[illegible] nel feb-[illegible] [illegible], il mercato immobiliare raggiunse [illegible] quote massime, facendo lievitare il valore ad una cifra molto vicina a quella che [illegible] [illegible] per calcolare il prezzo d'affitto». [illegible] [illegible] a con-[illegible] [illegible] [illegible] Orsasi, [illegible] [illegible] [illegible] aver [illegible] [illegible] [illegible] spese [illegible] centro studi, [illegible] [illegible] attribui-[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fece da prestanome per l'alloggio donato da Orsasi a Enrietti.

Claudio Ceraso(lo)

Corruzione a Palazzo di Giustizia

Mario Colonna, 27 anni, segretario dell'Ufficio istruzione del tribunale, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Saluzzo. E' accusato di corruzione: avrebbe rilasciato permessi di colloquio irregolari ad imputati del clan dei catanesi processati in questi giorni alle Vallette.

A mettere nei guai il giovane impiegato dell'ufficio colloqui sarebbero stati alcuni pentiti della banda, tra cui i fratelli Ciccio e Roberto Miano e Antonino Sala. In cambio dei favori, Mario Colonna avrebbe ricevuto un orologio e alcuni oggetti d'oro. Il segretario, difeso dall'avv. Geo Dal Fiume, ha respinto le accuse. Di corruzione, sempre per permessi irregolari di colloqui, deve rispondere al maxiprocesso anche un'impiegata della prima sezione del tribunale, Lucia Mascolo.

La Husarikova a Stupinigi

S'inaugura oggi nella Palazzina di caccia di Stupinigi, promossa dalla Provincia con il patrocinio di Regione e Comunità Montana Valli di Lanzo, la mostra della pittrice Jindra Husarikova. Un itinerario lungo oli e tempere che evocano momenti di fiaba e sprazzi di sogni componendo quella che Carlo Munari, nella presentazione della rassegna, definisce «una città dell'anima, premita d'una popolazione di giocolieri, di amazzoni e acrobati di circo equestre, musicanti girovaghi, guitti di teatro di periferia. Una popolazione di gentili fantasmi... ectoplasmi cui la fantasia assegna un'intima verità poetica». E, tra sogno e fiaba vibrano anche i dipinti d'ispirazione religiosa: una luminosa Maddalena, ad esempio, e un intenso Cristo fra i lebbrosi.

L'artista [illegible]ovacca, le cui opere figurano in importanti musei d'arte moderna europei, ha esposto per la prima volta in Italia, a Torino, nel 1968 presso la galleria L'Approdo e, successivamente, nel '72, '76, '81 e '84.

Topi [illegible] specializzati [illegible]

La banda sgominata dopo il fermo di due ladri che avevano in tasca l'elenco delle vetture di lusso da rubare - Arrestati titolari e dipendenti di due carrozzerie che smerciavano parti di ricambio e scocche

Furto su ordinazione. Non succede soltanto nel mondo dell'arte, ma anche in quello dei topi d'auto. L'ennesimo esempio viene da una complessa operazione dei carabinieri della compagnia Mirafiori conclusa con nove arresti, dieci vetture recuperate, migliaia di parti di ricambio sequestrate. La banda sgominata non disdegnava alcun tipo di vettura di qualità medio-alta, ma aveva una spiccata preferenza per le Maserati.

Le indagini che portano alla scoperta del traffico s'iniziano la settimana scorsa, quando una pattuglia dei carabinieri di Pozzo Strada sorprende, con le mani nel sacco, due topi d'auto che stanno rubando una Golf Diesel: Sandro Cirino e Carlo Fulvinetti, entrambi di 22 anni. La coppia di ladruncoli viene portata in caserma per gli accertamenti di rito, ed è qui che un brigadiere nota il movimento di uno dei due, che tenta di sbarazzarsi di un foglietto.

Il biglietto, strappato e stropicciato, è ricomposto come un puzzle. Contiene indicazioni interessanti: l'elenco di sei Maserati biturbo con relativo colore, targa, indirizzo del proprietario, numero delle chiavi delle portiere e del blocchetto di accensione. Sull'altro lato, l'indirizzo della carrozzeria Marasco, in via Polveriera 47 a Nichelino.

Gli uomini del capitano Linsi compiono subito una perquisizione a Nichelino: sotto un capannone ci sono quattro Maserati biturbo, un'Alfa 33, alcune Y 10. Tutte rubate. In capaci scatoloni, migliaia di altri pezzi: provengono da Alfa Romeo, Lancia, Maserati, Renault, Citroen. Il valore è ingente: forse un centinaio di milioni.

Le manette scattano per Vincenzo Marasco, 37 anni, corso Agnelli 136, e per i suoi tre fratelli: Luigi, 30 anni, corso Moncalieri 47; Mario, 32 anni, via Artom 81/15, e Claudio, 19 anni, via Artom 99/22. Insieme con loro vengono bloccati due dipendenti: Alfredo Imperiale, 28 anni, via Carlo del Prete 48, e L.M., 16 anni.

Le indagini si allargano ed è arrestato anche Antonio Trotto, 29 anni, via Spavento 30, titolare della carrozzeria di via Somalia 42/A, acquirente di parti d'automobili presso la carrozzeria del Marasco.

Ai carabinieri, invece, il compito d'identificare chi ha fornito ai topi d'auto il foglietto con l'elenco delle Maserati da rubare (probabilmente il «cervello» di tutta l'organizzazione) e la destinazione delle scocche

Arrestato per diserzione il figlio dell'uccisa

L'autopsia eseguita ieri pomeriggio dal professor Debernardi ha portato a una scoperta clamorosa: forse Paola Sfoggi, 53 anni, la casalinga trovata uccisa nel suo alloggio di via Primo Maggio, a Bricherasio, non è morta a colpi di mattarello, ma per la frattura dello sterno e di 7 costole, che le hanno lacerato un polmone. Secondo il perito, l'assassino le sarebbe saltato addosso, calpestandola. Chi l'ha uccisa ha poi parzialmente coperto il corpo con strofinacci da cucina. Continuano, intanto, le ricerche del marito, Bruno Quaglia, 43 anni. Martedì sera, i due dovevano incontrarsi per definire la situazione economica della donna.

Ieri al cimitero i carabinieri hanno fermato il figlio della donna, Mauro Bonetto, 29 anni, nato dal primo matrimonio e abitante in Francia, che era colpito da un ordine di cattura per diserzione. Quando era militare a Portogruaro si era allontanato dalla caserma senza più farvi rientro. Ai carabinieri ha detto di aver svolto il servizio militare in Francia dove ora ha la residenza.

Messaggi urgenti

[illegible] cane [illegible] 6-87, zona via [illegible] nero e bianco con collare rosso di nome Sony. Chiunque abbia notizie tel. 540.338 - 538.648. Lauta ricompensa per il suo ritorno.

PELLICCE modelli esclusivi, per fine serie, sconti: visoni canadesi, persiani bukara, lontre, castori selvaggi, marmotte, giacche visoni, volpi. Tel. 500.539.

MANCIA 1 milione a chi ritrovi un pacco contenente ricami. Smarrito ieri presso via La [illegible]. Tel. 411.4815.

«RADIO DAYS», DA CANNES AI CINEMA ITALIANI

Presentato con successo fuori concorso al festival di [illegible], è da ieri nei principali cinema italiani «Radio Days» di Woody Allen. Il film racconta [illegible] memoria e [illegible] la vita [illegible] più scandita dalle trasmissioni radiofoniche. Fra gli interpreti, Mia Farrow (nella foto). Il film a Torino è al cinema Adua 400 e al Romano; a Milano, Arlecchino e Corallo; a Roma, Paris e Quirinetta

«L'inhumaine» a Cannes in «Cinema [illegible] Opera»

L'Herbier, la [illegible] e il film diventa musica

Alla rassegna [illegible] conclusa, un esperimento [illegible]

CANNES — [illegible] Cannes, quest'anno, c'era [illegible] una [illegible] «Cinéma et Opera», non molto frequentata a dire il vero (i film sono stati proiettati a mezzanotte), [illegible] non priva d'interesse. E' in questa rassegna [illegible] stato presentato *L'inhumaine* di Marcel L'Herbier con l'esecuzione [illegible] vivo della [illegible] appositamente composta [illegible] Jean-Christophe Desnoux.

Che *L'inhumaine* abbia, in realtà, poco a che vedere con il [illegible] operistico è indubbio. Il [illegible] 1923 da L'Herbier su [illegible] (con la collaborazione [illegible] Mac Orlan) e [illegible] l'anno dopo da Darius Milhaud (ma la partitura è andata perduta), non ha nessun rapporto con l'opera lirica. E' una storia drammatica e passionale che si svolge nel [illegible] secolo, fra orpelli [illegible] e anticipazioni futu[illegible], e il suo interesse retrospettivo [illegible] proprio [illegible] questa [illegible] di elementi drammaturgici e nelle ricerche [illegible] molto attento ai movimenti [illegible] guardia contemporanei.

[illegible] forse la chiave di lettura «musicale» la si può trovare nella stessa struttura compositiva e figurativa del film. In questo senso, al di là della bella musica (non sempre ap[illegible] che [illegible] e i [illegible] compagni hanno [illegible] in sala, *L'inhumaine* [illegible] un film «operistico». Non aveva forse scritto Adolf Loos, [illegible] prima del film nel 1924, che «*tutta questa realizzazione visuale tende verso la musica e il grido di Tristano "odo la luce!" diventa vero*»?

[illegible] al di [illegible] dell'entusiasmo di Loos — che giustamente aveva notato che «*per Marcel L'Herbier il cubismo non è il sogno di un folle, ma il risultato di un pensiero rigoroso*» —, il film rimette in discussione non già i rapporti fra immagine e suono, quanto le stesse potenzialità «musicali» dell'immagine cinematografica. E' un po' quello [illegible] succedeva, nei [illegible] anni, nei film [illegible] Abel Gance, di Jean Epstein, dei cineasti d'avanguardia, ma in modo e forme sostanzialmente diversi.

[illegible], con la [illegible] le [illegible] bografie [illegible] architetto [illegible] Mallet-Stevens e d'un pittore [illegible] Léger, ha saputo infatti [illegible] l'architettura e la pittura, dare a quelle forme e a quei volumi il ritmo della musica. Cosicché, quando il dramma passionale, che ruota attorno a [illegible] fatale («l'inhumaine») e ai [illegible] spasimanti, [illegible] dagli [illegible] bienti borghesi [illegible] 20 alla [illegible] dello scienziato che antici[illegible] la società del futuro, le [illegible] diventano esse stesse «musica concreta», [illegible] fa cinema.

A questo punto «*L'inhumaine*» con [illegible] solito [illegible] in cui [illegible] passione, morte si mescolano come da copione, ma la creazione di un nuovo spazio cinetico in cui i [illegible] si muovono come [illegible] in un'altra dimensione scenica. [illegible] splendore delle immagini, in questa edizione accuratamente ricostruita e colorata, con la collaborazione di Jean Dréville (che [illegible] assistente di L'Herbier), conferisce a questa [illegible] di[illegible] un valore [illegible] suggestione.

Gianni Rondolino

Prime film: «Soul man» [illegible] Thomas Howell finto studente povero [illegible] colore [illegible] il fantascientifico «I guerrieri del sole»

Nero è bello, soprattutto se è un trucco

SOUL MAN [illegible] Steve Mi[illegible] con [illegible] Thomas Howell, Rae [illegible] Chong, Arie Gross, Leslie [illegible] Com[illegible] colori, Usa [illegible] Cinema Vittoria di Torino, Cinema [illegible] di Milano, Cinema Metropolitan [illegible]

Sebbene di famiglia ricca, il giovane californiano [illegible] non può frequentare i costi della costosa Università di Harvard perché suo padre, in [illegible] rusanito di tirchieria, intende pagargli [illegible] Mark [illegible] conseguenza deve arrangiarsi, e [illegible] un'idea: [illegible] puto che gli aspiranti di [illegible] loro [illegible] favoriti da [illegible] di studio, si camuffa da negro grazie ad un [illegible] che gli scurisce l'epidermide e a un trattamento che [illegible] arriccia la [illegible] nera capigliatura. Così sembra d'origine africano.

La situazione determinata dal «travestimento» è l'origine di equivoci che, secondo le circostanze, sono farseschi e no; nel raccontino, infatti, non appaiono superflue talune riflessioni meno allegre relative alla condizione umana, in Usa, della gente non bianca di pelle. Alla fine ridiventato bianco, anche Mark guarderà e giudicherà i negri con occhio diverso.

L'interprete C. Thomas Howell è il simpatico e sufficientemente persuasivo protagonista, sorretto da un'istintiva disinvoltura. Negretta autentica Rae Dawn Chong gli fa da gradevole partner. Attraente colonna sonora.

* *

I GUERRIERI DEL SOLE di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jami Gertz, Lukas Haas, Jason Patrick. Fantastico-avventuroso, colori, [illegible] 1986. [illegible] Reposi di Torino.

Una catastrofe imprecisata ha ridotto [illegible] e un deserto, i pochi [illegible] superstiti hanno dovuto ricominciare tutto [illegible] capo. Sul pianeta inaridito, dove [illegible] piove mai, l'acqua è rarissima. Quando la favola comincia, anno 41 della Nuova Era, un regime autoritario ha istituito dei lager nei quali i giovani tra i dieci e i venti anni, sottratti alle famiglie, sono condannati a vivere come re[illegible] e addestrati a combattere future guerre.

Da una di tali prigioni, alcuni oppressi in cerca di libertà riescono a fuggire con il favoloso soccorso d'una sfera di luce custodita da un bambino prima non udente, poi miracolosamente guarito: è questa sfera, dotata di poteri soprannaturali, a guidare i fuggitivi nella loro missione di ampliare il tiranno e dare inizio a una nuova civiltà.

Realizzato con abile tecnica e grande sfoggio di effetti speciali, il film, adatto soprattutto al pubblico giovane, costituisce uno spettacolo non privo di qualche seducente [illegible] e [illegible] interpreti efficaci. [illegible]

■ Per i Taviani, super incassi a Parigi

PARIGI — File ai botteghini nei cinema parigini per *Good Morning Babilonia*, il film dei fratelli Taviani, dopo il grande successo ottenuto al festival di Cannes dove è stato proiettato fuori concorso, ha battuto ogni record di incasso nei cinema di Parigi.

Il film, che è stato proiettato in ben 23 sale contemporaneamente, è al primo posto per numero di spettatori e incasso nella settimana dal 13 al 20 maggio. Oltre 35 mila parigini hanno già visto il film e code di centinaia di persone quotidianamente si registrano ai botteghini.

■ Cresci: «Cannes? Uno scippo»

ROMA — L'amministratore delegato della Sacis, Gian Paolo Cresci, ha così commentato il verdetto della giuria del festival di Cannes: «Allo scippo che i francesi hanno compiuto nei confronti del cinema italiano, il cinema italiano risponde con i risultati: al mercato del festival le produzioni italiane hanno registrato un aumento complessivo nelle vendite del 35 per cento rispetto allo scorso anno».

Il bambino porta la speranza di pace per i «Guerrieri del sole»

«I sogni di [illegible]» chiude il 24

La Scala è piaciuta anche ai ragazzi

Sono stati 26 mila gli spettatori della stagione

MILANO — *Domenica 24 maggio, al teatro Lirico, con l'ultima replica de «I sogni di Blek» — fiaba con musiche di Bela Bartok e testi di Tiziano [illegible] — la Scala conclude [illegible] prima stagione [illegible] per bambini e ragazzi. Un bilancio ampiamente soddisfacente: 3 titoli, 112 recite, 26000 spettatori.*

Si ricomincerà verso la fine del prossimo ottobre: in programma, tre nuovi allestimenti, oltre alle riprese del «Blek» e de «L'Arca di Noè», di Benjamin Britten, a suo tempo presentata al teatro Studio e realizzata in coproduzione con il Piccolo Teatro. Anche la stagione che sta terminando si era aperta con la riproposta dello spettacolo realizzato lo scorso anno per saggiare le reazioni degli spettatori più piccoli: «Boîte à joujoux» e «Children's corner», composizioni per pianoforte di Debussy. A queste, seguirono «Incanto di un vecchio pianoforte», tratto da «Jeux d'enfants» di Bizet e «Kinderszenen», di Robert Schumann.

Tutti gli allestimenti sono stati curati da giovani professionisti; hanno cantato anche gli allievi della scuola di perfezionamento della Scala ed ha suonato l'Orchestra della Civica Scuola di Musica.

Al termine delle recite, la direzione della Scala solitamente organizza brevi «interviste volanti» dalle quali emerge il grado di attenzione e di gradimento nei confronti dello spettacolo. Le scuole elementari forniscono la maggior parte del pubblico. Ma per il lavoro di Britten sono affluiti anche allievi delle medie inferiori e «I sogni di Blek» era destinato ai bambini delle scuole materne. Voce recitante, incisa su nastro, quella di Lina Volonghi. Un mese fa circa, l'attrice è stata colpita da un attacco di cuore; è stata operata e si trova tuttora in ospedale.

o. r.

■ Convegno in memoria di D'Amico

ROMA — L'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro ha organizzato a Roma un convegno per ricordare, a cento anni dalla nascita, Silvio d'Amico, critico e giornalista di teatro, fautore, per tutta la vita, della creazione di teatri pubblici stabili. All'incontro sono intervenuti studiosi e operatori di teatro, specie tra quanti furono a lui legati attraverso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica che fondò e diresse e che oggi porta il suo nome.

Dopo un'introduzione di Renzo Tian, presidente dell'associazione dei critici, sono intervenuti, tra gli altri, coordinati da Maurizio Giammusso, Ivo Chiesa, Orazio Costa, Franz De Biase, presidente dell'Eti che ha ospitato nella sua sede il convegno, Luciano Lucignani, Giorgio Prosperi, Raul Radice, Aroldo Tieri, Luigi Squarzina.

Memorabile concerto martedì [illegible] al Big

Baker: incanta anche al piano la tromba più poetica del jazz

[illegible] Weber [illegible] girando un film-inchiesta sulla sua vita

TORINO — Chet Baker è un grande pianista: suona con una mano sola, cercando sulla tastiera le note flebili di *This is always*, e incanta gli ottocento spettatori del «Big». Chet Baker al pianoforte è un'altra sorpresa in un concerto sorprendente. Martedì sera a Torino la tromba più poetica del jazz ha regalato due ore di musica memorabile.

Quando sale sul palco sembra così vecchio, più vecchio dei suoi 58 anni vissuti drammaticamente. Qualcuno scuote la testa: ci sono tanti giovani, molti lo vedono per la prima volta, e quell'uomo fragile, il vestito stazzonato e il volto segnato da rughe profonde, sembra incapace di reggere la fatica e la tensione di un concerto. Invece suona, e suona come nessun altro potrebbe. La tromba d'oro racconta la malinconia e la gioia del jazz, inanellando sei splendidi temi.

Oltre all'exploit pianistico, canta: la voce si esalta in una nuova ballad, *Almost blue*, firmata da Elvis Costello, rocker inglese che ha già collaborato con Chet anni fa. «Questa canzone — dice in italiano — *fa parte della colonna sonora di un film che girano su di me*». Baker sta infatti interpretando un film-inchiesta di Bruce Weber dedicato alla sua vita e alla sua arte: sarà pronto l'anno prossimo.

Chet Baker uomo e artista conferma di aver raggiunto un sereno equilibrio dopo tante bufere. E' rilassato, ha voglia di parlare con il pubblico, scherza e sorride. Durante il concerto c'è un qui pro quo tra i musicisti e lui ammicca alla platea: «*Vedete come ci siamo preparati bene?*».

Seduta alle spalle del gruppo, sul palcoscenico, c'è Diana, la donna alla quale Chet deve molto: da quando è comparsa lei il vecchio ribelle s'è quietato, ha ritrovato la voglia di vivere. Chet spesso lascia spazio agli assoli dei compagni — gli eccellenti Nicola Stilo, flautista e estemporaneo chitarrista, Furio Di Castri, torinese ormai stella europea del contrabbasso, Luca Flores, pianista, e il batterista svizzero Afred Kramer — e va da Diana per sussurrarle qualche parola all'orecchio, accarezzarle i capelli, offrirle premuroso la giacca se la vede infreddolita. In amore come nella musica Chet Baker sulla soglia dei sessant'anni ha ritrovato l'entusiasmo, l'innocenza e la poesia dell'adolescenza.

Gabriele Ferraris

Chet Baker ha cantato anche una ballad di Elvis Costello

■ Lloyd Webber compone per la Thatcher

LONDRA — Andrew Lloyd Webber, il compositore che ha firmato le musiche di *Jesus Christ Superstar* e di *Cats* (lo spettacolo che ha battuto ogni record di incassi a Broadway), sta scrivendo per Margaret Thatcher 10 brani musicali.

La «farfalla di ferro», così chiamano gli inglesi il loro primo ministro, vuole utilizzarli per la sua campagna elettorale, che fino a questo momento pare stia andando a gonfie vele. Webber, che è già a metà lavoro, non ha chiesto alla Thatcher nessun compenso: «*E' un dono che voglio fare* — ha detto l'autore di *Cats* — *alla donna più straordinaria d'Europa*». (Adnkronos)

Visentini, vincitore dell'edizione '86, si afferma a sorpresa nel cronoprologo

Giro nuovo, maglia rosa vecchia

Distacchi minimi: 21 centesimi (due metri e mezzo) a Bauer - Il corridore della Carrera: «Non sono in gran forma» - Troppi rischi sul percorso

Un pugno in faccia a tanti

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — I casi sono due: o quello che è cominciato a Sanremo è un Giro d'Italia difficile per le montagne che ci attendono, e allora il cronoprologo, vinto dal rude Visentini, con i [illegible] distacchi di [illegible] secondi tra i favoriti, non conta niente; o è un Giro facile, con montagne che si riveleranno inferiori alle minacciose altimetrie ufficiali e casomai con la neve a vietarne alcune, e allora contano anche le briciole, le sfumature, gli «spazi» di ieri.

In ogni caso Roberto Visentini della Carrera, in maglia rosa «vecchia» al via come vincitore del Giro 1986, in maglia rosa «nuova» dopo il cronoprologo pedalato al di e mezzo l'ora, da ieri esalta se stesso ed inquieta gli altri. Se la corsa è difficile, la stravince. Se è facile, può comunque vincerla di nuovo.

Ha dato 21 centesimi di secondo (due metri e mezzo, a quella velocità) al [illegible] Bauer, medaglia d'argento a Los Angeles 1984 e di bronzo ai Mondiali [illegible] stesso [illegible] ha dato 3" (vi risparmiamo i dettagli, forniti in millesimi di secondo) al polacco Lang, al suo compagno di Carrera Bontempi, all'altro polacco Piasecki, ha dato 4" allo svizzero Rominger, ed un certo Saligari italiano. Ha dato 5" a Wyder elvetico ed a Roche irlandese, anch'egli suo compagno, nonché co-favorito. Ha dato 6" a Baronni, 7" ad Argentin con la nuova bicicletta Bianchi, 6" al vitellino d'oro Fondriest. Doveva essere il prologo di Moser e, assente Francesco, di uno specialista di questi sforzi brevi. La vittoria di Visentini è un pugno in faccia a tanti.

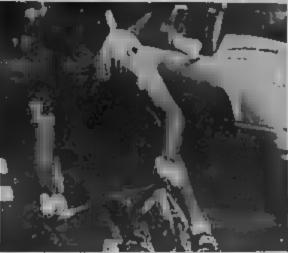
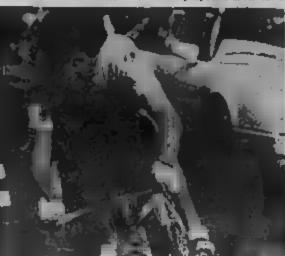
Lui non si è esaltato, anche perché non si esalta mai. Ha detto: «Sfido Ivrea, non sono in grande forma, non devo esserlo più adesso, ma per certi chilometraggi ho già una forza che basta e avanza. Ho sbagliato l'ultima curva, sennò vincevo ancora meglio». Stamane si sale agli 800 metri di San Romolo (scalata in linea, anche se il programma ufficiale dice di cronofrazione), 31 chilometri dei quali la prima metà di pianura. Nel pomeriggio c'è la discesa dal Poggio, a cronometro, 8 km, novità criticata ma secondo noi da tentare, visto che di stereotipi non si campa più. Visentini ha detto: «Non ho nessuna intenzione di rompermi le gambe al mattino, il [illegible] al pomeriggio per difendere una maglia rosa che a priori mi interessa soltanto nell'ultima settimana della corsa».

Descrivere, raccontare un cronoprologo è difficile, quasi impossibile. Moser almeno suggeriva una classicità di sforzo, e riempiva righe di articolo con i suoi trascorsi gloriosi nella specialità. Visentini è al suo primo cronoprologo vittorioso in un Giro d'Italia, ma come avete sentito, cioè letto, rifiuta l'epica.

Gli altri «grossi» sono soddisfatti di se stessi, quasi tutti, anche se preoccupati da Visentini. Baronni ha detto: «Credevo di chiedere la giornata con un passivo maggiore. Cresco a gradi, devo correre Giro e Tour».

Argentin ha detto: «Non era la giornata ideale, con il curvaccio e le curvacce, per provare la bicicletta nuova, per di più con una [illegible] ruota lenticolare, [illegible] sarebbero state follie, però sono soddisfatto, del mezzo e delle mie gambe».

Oggi dovrebbe venir fuori un giovane, al mattino, con un fuga prima tollerata, poi subita dagli altri. E' un copione molto praticabile. Pensiamo a Fondriest, ci pensa anche lui. Nel pomeriggio, se il sole di ieri terrà, si vedrà buona acrobazia. Ma i corridori hanno deciso di imporsi tutti una specie di valvola di chiusura dell'audacia, i capitani non rischieranno per guadagnare poi i pochi secondi che si perdono in un tornante di montagna. I gregari non avranno l'autorizzazione a rischiare per non cadere e privare i capitani dei loro preziosi servizi.

Ma a proposito di rischi: il tracciato di ieri è parso in certi punti demenziale, con una strada stretta divisa fra chi andava e chi veniva, in mezzo una fila di birilli di plastica, con sbandamenti per velocità da una metà all'altra. Gente non giolia, però indisciplinata. Quasi ogni corridore con un racconto suo di paura, di rischio, di incolumità casuale. La bellezza del porto, la vista del sole (ma c'era pure un forte vento, da sbandate) sono apparse cose quasi irridenti per chi doveva insieme faticare e rischiare.

Poi si sottilizza sull'antidoping, che quest'anno non riguarda (regolamento internazionale) la maglia rosa, a meno che venga sorteggiata, e si criminalizza a priori il povero ciclismo-cavia. Quando secondo noi, per fare fronte a certe paure, i corridori dovrebbero avere libertà di praticare quei blandi eccitanti che si concede ormai anche il cassiere di banca. C'è una protesta scritta di Pierfederici, presidente dei «medici amici del ciclismo», si dice di avanzatissimo doping senza controlli e di arcaici controlli assurdi, la condividiamo.

Gian Paolo Ormezzano

Sanremo. Visentini in a[illegible] (nel riquadro) dopo [illegible]

1ª TAPPA

A San Romolo e al Poggio

Oggi due frazioni, salita a San Romolo, cronodiscesa su Sanremo. Favoriti gli scalatori direvis, come Argentin (30%), Millar (20%), Roche (20%), nonché quelli «lunghi» come, per il restante 30% del pronostico, Visentini, Corti, Baronchelli, Chiocciol. Per la discesa nessun pronostico, mancando i precedenti di corse di questo tipo

Argentin a [illegible]

Ordine di arrivo (cronoprologo di 4 km): 1) Visentini (Ita) in 4'37"; 2) Bauer (Can) st; 3) Lang (Pol) a 3"; 4) Bontempi (Ita) st; 5) Piasecki (Pol) st; 6) Rominger (Svi) a 4"; 7) Saligari (Ita) st; 8) Wyder (Svi) a 5"; 9) Roche (Irl) st; 10) Baronni (Ita) a 6"; 11) Skibby (Dan) st; 12) Breukink (Ola) st; 13) Pedersen (Nor) a 7"; 14) Anderson (Aus) st; 15) Argentin (Ita) st; 16) Pagnin (Ita) st; 17) Fondriest (Ita) a 8"; 18) Bugno (Ita) st; 19) Popp (Aus) st; 20) Calcaterra (Ita) st.

L'Italia dei paesi

di Gian Paolo Ormezzano

Vitto e alloggio da tre soldi

SANREMO — Si arriva a Sanremo dalla via Aurelia, e si cominciano a scorgere segni di Giro d'Italia: sono le vistose dipintissime posticciatissime automobili delle case ciclistiche, parcheggiate davanti ad [illegible] ghi e pensioni, alberghetti e pensioncine, in quei grumi di case che anticipano la cittadina, il paesone dove il Giro comincia, è cominciato.

Sono frazioni dai nomi che vengono ormai scoperti soltanto grazie al ciclismo, di solito quello della Milano-Sanremo, quando si vuole fissare bene geograficamente il posto di uno scatto, una resa, una fuga. Sono i posti scelti per le tre notti di soggiorno, vitto e alloggio, dalle case non le solite, quelle che non vogliono ogni ventiquattro ore di Giro d'Italia spendere cinque milioni come accade se si finisce negli hotel di lusso, nella downtown di Sanremo.

Sono posticini anche per gente che si centellina le vacanze, specie se fuori della stagione canonica, con una sorta di senso di colpa, gente non ricca, quasi povera, capace di scegliere una pensione perché serve un vino sfuso che non macchia di viola i vestiti, se la vecchia mano tremante ne fa cadere qualche goccia. Ad Arma di Taggia, a Santo Stefano e [illegible] nella periferia orientale di Sanremo, proprio sotto il Poggio che verrà scalato oggi.

Squadre che si chiamano Ecoflam-Bfb, Fibok-Sidermec-Muller, Hoonved-Fransamati-V. Schilt, Magniflex-Centroscarpa, Remac-Fanini, Roland-Skala-Orena Padana, Selca-Thermomec, Tokke-Zaho, Pelni-Bottecchia-Sidi, nomi che dicono di sponsorizzazioni umili, coraggiose, artecchinesche. Le pensioni hanno nomi di donna o di uomo, Jeanne o Marina o Bobby, oppure un nome di albergo importante ma poi il suffisso Residence, a dire di un economico pacato destino dell'immobile.

Si indovinano lì dentro gestioni famigliari, servitù trepide, qualcuno osa addirittura pensare a veloci dibattiti amorosi la notte, fra pulzelle e corridori, in un repente arruffato viluppo da galli da combattimento. E famiglie intere (mostra casalinga: sta scritto) che chiedono narrazioni di ciclismo più vagabondo che epico, e fiammingoni che si scusano con occhi dolci e gesti buffi se non sanno parlare bene [illegible].

Il Giro d'Italia è anche una grande transumanza, per passaggi paesi pastini, di queste squadre, di questi corridori che camminano come facendo attenzione a non sciupare il pavimento, e sono apprezzati dalle padrone le quali non sanno che sono le suole ferrate a farli muovere così. E' questo frullare al vento di maglie stese perché asciughino dal sudore, il lavaggio soltanto ogni tre giorni, sennò la maglia si consuma in fretta. E' l'automassaggio, [illegible] forti di lozioni oleose, tre per camera e sempre uno che bussa [illegible] del bagno.

BASKET — A pochi giorni dagli Europei arrivano segnali preoccupanti dal torneo di Toledo

Questa Italia è un mosaico che non ingrana

La nazionale, sconfitta mercoledì dalla Spagna, ha battuto ieri (87-76) i sovietici in [illegible] turistica - Insieme tredici giocatori di [illegible] squadre - Discutibili le scelte del ct Bianchini che perde credibilità

DAL NOSTRO INVIATO

TOLEDO — Dopo la durissima batosta subita mercoledì sera contro la Spagna, l'Italia ha avuto una reazione che l'ha portata a superare (87-76) l'Urss nella seconda giornata del [illegible] di Toledo. Ma l'inconsistenza di questa selezione sovietica, a metà strada tra una «sperimentale» e una «universitaria», sicuramente [illegible]chio «turistica», ci obbliga a tarare decisamente la portata del successo, che non cancella affatto le note negative e preoccupanti della prima sera.

Non è il caso di far drammi quando mancano ancora una dozzina di giorni [illegible] Europei, non è il momento [illegible] processi perché, come dice Bianchini senza perdere il [illegible] del paragone ad effetto neppure in questi momenti, «si prova la recita ancora senza gli abiti di scena». Ma è fuor di ogni dubbio che proprio il cittì abbia rinnegato in pieno la sua iniziale filosofia di costruire una nazionale «figlia del campionato». Anzi proprio sull'attività dei nostri club si indirizzano gli strali di Bianchini che parla di sempre più evidente frattura tra basket di campionato, privo di una giusta pressione in attesa dei playoff, e [illegible] internazionale. Una accusa non priva di fondamenti, ma che, come un boomerang, finisce per indirizzarsi pericolosamente proprio contro il cittì.

In tempi brevi come quelli a disposizione della nazionale, occorre puntare su quello che di certo può offrire il campionato, scegliere la strada più facile, senza rischiare di snaturare certi giocatori, come avviene proprio per i giovani talenti, da Morandotti a Gentile. La Spagna, in un rinnovamento di proporzioni identiche alle nostre, ha scelto la strada dei blocchi: 5 giocatori del Barcellona, 3 del Badalona (le finaliste del campionato), 1 del Saragozza e 1 del Real.

Noi abbiamo un mosaico difficilissimo da comporre: 13 giocatori provenienti da 9 squadre. 3 soli elementi globalmente dalle 4 squadre semifinaliste! Costruire su questi talenti, amalgamarli sarebbe bellissimo, ma non c'è il tempo.

Diventa anche più difficile costruire quando non si ha più un Meneghin a fare da coagulante, perno in nazionale come lo era nei trionfi di Varese e poi di Milano. Eppure l'impressione è che proprio con i pivot si cerchi di trasferire in azzurro un embrione di blocco, trascurando il particolare che sono stati loro i grandi sconfitti della stagione: la Scavolini di Costa e Magnifico e la Dietor di Binelli (e Villalta e Brunamonti) brutalmente eliminate nei quarti, senza attenuanti.

Puntuale, la riprova a livello internazionale: l'Italia che va a picco contro la Spagna, tradita dai suoi pivot sui quali si ostina a poggiare il gioco, l'Italia che balbetta contro il pressing perché Brunamonti è abituato ad avere una spalla che qui non ha e Gentile non trova i soliti punti di riferimento, lui abituato a Caserta a giocare praticamente senza pivot. E in questa ottica Morandotti, le ali tarpate dall'esigenza di [illegible] nel collettivo, diventa il [illegible] Premier di questa squadra: un altro cavallo di razza il cui matrimonio con la nazionale rischia di [illegible] breve e poco [illegible] per entrambi. E ha ragione Riva a lamentare che a questa squadra [illegible] «meno schemi e maggior spontaneismo».

Ulteriore rischio in vista di Atene. Bianchini sembra perdere credibilità e carisma. Il suo nervosismo è un virus che si insinua in una nazionale che non ha ancora i giusti anticorpi e perde troppo in fretta la voglia di lottare.

Tutto più facile, e tutto lecito, per fortuna, invece contro una Urss stucchevole nella [illegible] tre punti, e [illegible] Una buona [illegible] ha [illegible] le basi per il nostro successo.

Della partita a senso unico inutile parlare: percentuali ridicole dell'Urss, discreta scioltezza dei nostri, con 16 punti al 14' della ripresa (65-49) prima di un'eclisse che umiliava Montecchi e che consentiva ai sovietici di ridurre a proporzioni accettabili lo svantaggio. Oggi, alle 20.15, chiusura con gli americani del Nit, dopo che la Spagna avrà fatto polpette dei russi.

Guido Ercole

Il tecnico azzurro Bianchini

■ Magnifico 23 punti

Italia-Urss 87-76 (45-39)
Urss (tl 15/21): Brazys 13 (voto 6,5), Visockas 2 (4), Sujarev 7 (6), Kurtinaitis 6 (7), Sisov 9 (4), Bazarevich 8 (2), Tubis 14 (6,5), Shevetschenko 2 (4), Bondarenko 2 (5), Ojatsikov 12 (6). Italia (tl 14/19): Montecchi 4 (5), Gentile 5 (6,5), Magnifico 23 (7,5), Tonut 6 (6), Iacopini 10 (6,5), Brunamonti (5), Villalta 2 (6), Binelli (4), Riva 12 (7), Morandotti 2 (6), Costa 6 (4), Carera 8 (6), Vescovi 1 (6). Arbitri: Ballesteros e Ramos (Spa) 5.
Spagna-Nit 98-80.

MEI E MASALA PREMIATI A ROMA

Roma. Mancano 100 giorni ai mondiali di atletica leggera, cui parteciperanno dal 29 agosto al 6 settembre oltre duemila atleti di 165 Paesi, e il presidente della Iaaf e della Fidal, Primo Nebiolo, ha fatto ieri il punto della situazione. L'occasione è stata offerta dalla consegna dei Premi Zauli per il biennio 1985-'86 svoltasi a Roma. I premi sono andati al campione europeo dei 10.000 metri Stefano Mei (per la sezione atletica) e alla nazionale di pentathlon moderno campione del mondo (per le altre discipline). Alla cerimonia sono intervenuti il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Di Lazzaro, il presidente del Coni, Carraro, il sindaco Signorello. Secondo Nebiolo, la competizione sarà di grande livello tecnico. La Rai trasmetterà in diretta le gare, che saranno seguite praticamente da tutto il mondo. Nella capitale sono attesi 15.000 stranieri. La prevendita dei biglietti sta andando bene: sono già stati venduti tutti gli abbonamenti per le tribune Monte Mario, zona arrivi. Nella foto, Mei (a sin.) e Masala, numero uno del pentathlon, alla premiazione

RUGBY — Oggi con i [illegible]

Battesimo azzurro nella Coppa Mondo

Gli All Blacks favoriti con gli australiani

AUCKLAND — Con l'incontro Nuova Zelanda-Italia in programma ad Auckland prende il via oggi la prima edizione della Coppa del Mondo di rugby che si concluderà il 20 giugno con la finalissima. Alla competizione partecipano sedici squadre e, fatta eccezione per l'Unione Sovietica, il pool rappresenta quanto di meglio ci sia nel rugby a livello mondiale. Le 16 squadre (Australia, Nuova Zelanda, Inghilterra, Giappone, Usa, Canada, Irlanda, Galles, Isole Tonga, Italia, Argentina, Isole Figi, Romania, Zimbabwe, Francia, Scozia) sono state divise in quattro gironi, tre dei quali giocheranno il primo [illegible] in Nuova Zelanda, [illegible] il quarto [illegible] prende [illegible] giocherà il turno eliminatorio a Sydney e a Brisbane.

Favorite d'obbligo le due nazioni che hanno organizzato la competizione, Australia e Nuova Zelanda. Tuttavia, la Francia che ha recentemente dominato il torneo delle «Cinque Nazioni» ha le carte in regola per sovvertire i pronostici. L'Italia ha pochissime speranze di accedere al secondo turno. Nel gruppo che comprende gli azzurri, il terzo, figurano oltre agli All Blacks della Nuova Zelanda anche l'Argentina e le Isole Figi. I «puma», nonostante siano stati battuti nell'ultimo incontro dall'Italia, oggi appaiono superiori alla squadra azzurra. Figi invece, potrebbe costituire una sorpresa per l'Italia.

La vigilia dell'inaugurazione della manifestazione è stata caratterizzata da timori di azioni turbative da parte della [illegible] anti-apartheid che teme che la squadra che vincerà la Coppa del [illegible] un eventuale invito dell'escluso Sud Africa per un'amichevole che [illegible] presenterebbe una sorta di finalissima dello stesso mondiale. Così [illegible] seguito [illegible] un [illegible] le maglie [illegible] squadra italiana per impedire [illegible] in campo con la divisa ufficiale, [illegible] albergo della nostra rappresentativa è stato posto sotto stretto controllo da parte della polizia.

Oggi gli azzurri schiereranno questa formazione: Ghizzoni, Mascioletti, Collodo, Gaetaniello, Cuttitta, Ambrosio, Lorigiola, Artuso, Innocenti (cap.), Gardini, Berni, Farina, Lupini, Morelli, Rossi. Gli All Blacks giocheranno con Callacher, Kirwan, Stanley, Green, Taylor, Fox, Kirk (cap.), Shelford, Jones, G. Whetton, Pierce, A. Whetton, Loe, Fitzpatrick, McDowell.

La Rai-tv trasmetterà la partita con la Nuova Zelanda oggi in diretta su Rai 1 alle 4.55 ed in differita (2° tempo) su Rai 3 alle 17.30 circa; quella con l'Argentina il 28 maggio, in diretta su Rai 1 alle 2.30 e in differita (2° tempo) su Rai 3 alle 11.20; quella con le Isole Figi il 31 maggio, in diretta su Rai 1 alle ore 4.05 e in differita (2° tempo) su Rai 3 alle 16.15.

notizie flash

■ Pallavolo: azzurri di Skiba esordio con la Polonia

Esordio in partita questa sera a Montichiari (ore 20) per la nazionale maschile allenata da Skiba: gli azzurri affrontano la Polonia nella prima delle due amichevoli (la seconda domani a Parma) con cui prepareranno la qualificazione agli europei del Portogallo. I giocatori che Skiba proverà in partita sono: Bernardi, Bertoli, Cantagalli, Ghiretti, A. Lucchetta e Vullo (Panini Modena); P. Lucchetta e Zorzi (Santal Parma); Anastasi e Badiali (Kutiba Falconara); Gardini (Tartarini Bologna); Martinelli e Tofoli (Cissea Padova); Milocco (Enermix Milano) e De Luigi (Bistefani Cus Torino).

■ Golf, Locatelli e Dassù conducono nell'Omnium

ALASSIO — Dopo la seconda giornata del campionato Omnium sono in testa Baldovino Dassù e Silvano Locatelli che conducono con 139 davanti al torinese Giuseppe Cali che segue con 141. Locatelli ha compiuto oggi il percorso con 68 eguagliato da Mauro Bianco che si è aggiudicato il trofeo Martini messo in palio per il secondo miglior giro.

■ Motonautica a Venezia

VENEZIA — Il campionato europeo di motonautica d'altura prosegue con le gare del «circuito mediterraneo»: dopo l'appuntamento del 24 a Venezia, altre prove in varie località e conclusione a Lavagna il 26 agosto. La seconda parte, «circuito nordico», prevede altre tre gare in Inghilterra, una in Svezia ed un'altra in Norvegia: gran finale a fine settembre, all'Elba.

■ Tennis, Canè e De Minicis nei quarti a Firenze

FIRENZE — Paolo Canè e il romano De Minicis si sono qualificati per i quarti del torneo internazionale di Firenze, eliminati Pistolesi e Mezzadri. Questi i risultati del 2° turno: De Minicis-Aprili 6-3, 6-2; Dickson-Mezzadri 6-3, 6-4; Canè-Buckley 6-1, 7-5; Bengoechea-Tous 6-4, 6-2; Perez Roldan-Bloom 6-4, 6-3, 6-0; Ymaga-Popp 6-4, 6-2; Chesnokov-Pistolesi 6-4, 7-6 (7-4).

● Internazionali di Francia, qualificazioni maschili, 2° turno: Fioroni-Birner 6-8, 6-1, 6-3; femminili, 1° turno: Lundquist-Murgo 6-1, 6-3; Damas-Corsato 6-1, 6-1.

● «CRT Trophy», 7ª edizione del torneo giovanile di tennis under 16, al Circolo della Stampa-Sporting dal 25 al 31 maggio con giocatori di otto nazioni.

MOTO — [illegible] Yamaha a Monza al posto di Baldwin

Roberts torna in sella

MONZA — Il G.P. delle Nazioni, quarta prova del motomondiale, offrirà domenica a Monza alcune ghiottonerie: risale in moto Roberts, debutta la nuova Cagiva 500 e un pilota italiano, Massimo Messere, prende il posto dell'infortunato Wimmer sulla Yamaha 250 ufficiale a fianco di Cadalora. Roberts sostituisce sulla Yamaha del suo team Mike Baldwin, infortunatosi seriamente in Germania.

Dice Roberts: «Non ho intenzione di ricominciare a correre, voglio soltanto dare una mano a Randy Mamola nella messa a punto della moto e soprattutto nei collaudi e nella scelta dei pneumatici. Probabilmente domenica non correrò ma mi limiterò a fare le prove ufficiali ovvero e sabato».

Vedere di nuovo in sella Roberts farà commuovere molti tifosi. Altri esulteranno con la Cagiva che fa finalmente debuttare la nuova 500 (nei programmi originali doveva essere pronta a marzo in Giappone). Ieri nella prima sessione di prove di qualificazione Raymond Roche ha ottenuto il nono miglior tempo e ha espresso un giudizio positivo sul suo nuovo mezzo: «Migliore in tutto, velocità, accelerazione, tenuta di strada e maneggevolezza rispetto al modello '86». Al momento è pronto un solo telaio.

L'ultima novità è il debutto sulla Yamaha 250 di Wimmer del romano Messere. Il campione europeo della 250 non aveva finora trovato un mezzo valido per il mondiale.

Ieri Messere con la moto del team diretto da Giacomo Agostini, si è limitato a una presa di contatto preferendo non correre rischi per cercare subito il tempo sul giro. Hanno invece tirato a fondo i piloti della Honda che sono stati i più veloci sia nella 250 che nella 500. Nella classe maggiore Gardner ha preceduto Haslam e Lawson. Bene si è difeso Chili, 6° con [illegible].

Nella classe 250 i più veloci sono stati Cornu e Roth seguiti da Cadalora, migliore fra i piloti Yamaha. Nella 125 il emerso Casanova (Garelli) davanti all'austriaco Auinger e al compagno di squadra Gresini.

Carlo Fiorentino

■ Prost non va alla Ferrari

WOKING — Alain Prost non andrà alla Ferrari. Il francese lo ha fatto capire ieri durante l'inaugurazione del nuovo stabilimento McLaren a Woking, in Inghilterra. Ha detto: «Non ho ragione di andarmene. Le nostre vetture sono le più forti. Temo solo la Williams».

Il contratto di Prost con la McLaren scadrà a fine '87 e la sua conferma sembra certa. «Prenderò in considerazione l'idea di lasciare la McLaren quando la proposta verrà da un team ancor più competitivo». Poi, però, ha aggiunto in modo un po' sibillino: «La Ferrari sarà competitiva molto presto. Lo si comincia a vedere. Sono convinto che fra due mesi sarà di nuovo un pericoloso avversario».

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 21 maggio 1987 è stata di 537.277 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Consiglieri: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: [illegible]
Certificato n. [illegible]

SERIE DI INIZIATIVE PER VACANZE EDUCATIVE

I ragazzi [illegible] l'estate

Via a Estate Giovani '87. L'iniziativa giunta [illegible] suo ottavo anno [illegible] vita, è stata presentata [illegible] dall'assessore [illegible] allo Sport, Turismo e Tempo Libero, prof. Lorenzo Matteoli. *«Estate Giovani '87 propone ai [illegible] gazzi torinesi, dai [illegible] ai 24 anni, [illegible] programma molto vario di vacanze, e [illegible] contenuti. [illegible] caratteristica è di rientrare in un progetto educativo per il quale il viaggio è inteso quale occasione [illegible] conoscenza e di crescita»* [illegible] insieme [illegible] l'as[illegible] [illegible] della collaborazione [illegible] ciazioni sportive e culturali, cooperative.

Il programma [illegible] presenta 27 tipi di iniziative in quasi tutte le regioni italiane (più i soggiorni a La Mandria) in un periodo che va dal 22 giugno [illegible] 13 settembre. La durata varia dagli 8 ai [illegible] giorni. Le disponibilità [illegible]: 12-14 anni, 750 posti, 14-17 anni, [illegible] 18-24 [illegible].

Una novità: *«Per coinvolgere i giovani di tutte le fasce sociali, il costo del viaggio sarà in proporzione al reddito familiare. Le tariffe sono suddivise in tre fasce: 25 per cento, 40 per cento, [illegible] per cento del costo totale»*. Si parte da un minimo 100 mila lire.

Un'altra importante [illegible] vazione è [illegible] partecipazione degli handicappati. Il 10 per cento dei posti [illegible] riservati a loro. L'Anffas (l'associazione per l'assistenza ai fanciulli subnormali) collaborerà con il suo personale specializzato.

Dove si va con Estate Giovani '87? Ad esempio a Caorle dove al Centro Vacanze si può anche imparare il linguaggio dal computer; a Noli per scoprire i segreti [illegible] vela; a Sibari (vela e canoa); a Capo [illegible] o a Eraclea (windsurf).

Per chi ama la montagna c'è il Centro di soggiorno Pra Catinat nel Parco Orsiera Rocciavrè a Cesana. Preferite il trekking? Ecco l'itinerario nella Maremma e Argentario (tenda e rifugi); oppure la [illegible] Gran Paradiso. Si può andar per Langa a piedi, [illegible] solo per chi ci sa fare, a cavallo.

Le iscrizioni (presso l'assessorato allo Sport, [illegible] Ferrucci 122, dal lunedì al venerdì 8,30-16) sono aperte dal 25 maggio al 3 [illegible] per le attività [illegible] mare (l'esperienza del passato dice che sono le più gradite dai ragazzi torinesi); dal 3 al 19 giugno per tutti gli altri tipi di iniziative.

m. val.

Il sole che sorride: simbolo dell'«Estate Giovani '87»

Tra fotografie concettuali e design pieni di geometria

«Via Margherita» di [illegible]

[illegible] in [illegible] piano la fotografia e [illegible] città nella rassegna che [illegible] Libreria Agorà (via [illegible] 9 F) dedica a questo [illegible] dopo [illegible] Monti è il [illegible] Gabriele Basilico con una mostra sulle «Architetture», aperta sino al 30 (orario 9-12,30 e [illegible], chiusura festiva e lunedì mattina). [illegible] silico è uno tra i più importanti fotografi [illegible] e, [illegible] l'altro, parteciperà quest'anno sia a Torino Fotografia '87 sia ai Rencontres di Arles.

All'Agorà presenta una piccola antologica di venti immagini in bianco e nero di grande formato, stampate con grande cura e incentrate sulle architetture di città italiane ed europee: ci sono foto di Trieste, Napoli, Le Havre oltre a una serie «concettuale» sui palazzi di Milano.

• *In uno spazio inconsueto per le esposizioni, The Gym Squash in corso Trapani 57, è stata aperta una personale di Renaldo Nuzzolese: si intitola «Anima e corpo» e presenta un lato meno conosciuto dell'artista, quello connesso con le esperienze del design. Nuzzolese è un autore di provenienza concreto-geometrica interessato agli studi sulla forma e sulla percezione, in consonanza con la linea razionale dell'arte contemporanea.*

Questi lavori ci presentano un designer alle prese con il body building, con il corpo femminile, [illegible] i corpi di mobili e di auto: soggetti diffe[illegible] affrontati dall'autore con un approccio analogo, [illegible] privilegio [illegible] dalle forme geometriche pure e [illegible] in[illegible] cromatiche.

Sono esposte oltre quaranta opere [illegible] negli Anni Ottanta, tranne il pezzo di apertura che porta la data [illegible] e raffigura [illegible] impermeabile futuribile dalle tinte accese. [illegible] sono oggetti da arredamento dal taglio squadrato ed essenziale; si vedono personaggi femminili stranamente abbigliati, che sembrano manichini realizzati accostando diverse figure geometriche.

Persone e oggetti protagonisti di queste opere di Nuzzolese sono ridotti [illegible] minimi termini, a forme geometriche combinate in modo da ottenere effetti percettivi. Orario [illegible] visita: 12-15 e 18-22, domenica 18,30-22 (fino al 4 giugno).

l. f.

A Leggi Gioca Vinci la fortuna è in arrivo

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre [illegible] la fortuna regala a tutti i lettori [illegible] possibilità di vittoria. Domani con *La Stampa*, [illegible] infatti distribuito in tutte le edicole [illegible] e della [illegible] d'Aosta [illegible] inserto dedicato al [illegible] milionario contenente una nuova cartolina [illegible] giocare. Un'altra *chance* per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco. Ovviamente, più copie de *La Stampa* acquisterete, più cartoline potrete raccogliere, aumentando così le vostre probabilità di vincita.

[illegible] intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri [illegible] monumenti del Piemonte e della Valle [illegible] scelti casualmente [illegible] computer.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima [illegible] di gioco» stampata sulla cartolina deve telefonare [illegible] numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere [illegible] le informazioni necessarie per ritirare il premio. [illegible] termine ultimo per telefonare [illegible] ufficio [illegible] alle 20 [illegible] questa sera.

Poiché [illegible] palio premi [illegible] valore, la loro [illegible] avverrà in [illegible] «numero [illegible] fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina [illegible] il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati, nell'ordine, ai numeri via via più bassi.

UN CONCERTO NELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Quei piccoli cantori della Florida

L'incontro internazionale di voci bianche organizzato dai Piccoli Cantori di Torino ospita per il concerto di domani il complesso americano dei *«Florida's Singing Sons»*, diretto dal maestro Jeffri Bantz: il gruppo, che sta svolgendo una interessante [illegible] concerti, oltre [illegible] anche in Germania, Svizzera, Francia.

L'incontro, organizzato [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible] del Comune, vuole non [illegible] portare una ventata di musica internazionale fra i ragazzi, ma anche stimolare la [illegible] amicizia. Per questo ogni corista italiano ne ospiterà uno americano: [illegible] modo che la passione [illegible] musica possa aiutare a far conoscere anche il mondo quotidiano di chi canta.

Il concerto dei Piccoli Cantori (diretti [illegible] Bouvet) e [illegible] Florida's Singing Song, [illegible] svolgerà domani [illegible] 21 nella chiesa [illegible] San [illegible] in [illegible]. In programma musica polifonica [illegible] e contemporanea: [illegible] eseguiti brani [illegible] Mozart, Mendelssohn, Bach, Pergolesi, Rutter, Newbury, Davis, Bonneau, Copland, Bouvet, Schubert, Galluppi.

Un concerto [illegible] si svolgerà domenica mattina, ore 10 [illegible] nella cappella [illegible] to Spirito.

Il [illegible] dei «Florida's», Jeffri Bantz, cominciò la sua collaborazione con il gruppo nel 1978.

al. co.

Alcuni componenti [illegible] gruppo «Florida's Singing Sons»

Un po' di musica andando a zonzo la provincia

Stasera alle 21 a Chieri, nella chiesa di San Domenico, il complesso vocale Musica Laus diretto da Luigi Mulatero eseguirà pagine [illegible] Gabrieli, Carisio, Bruckner, Nosetti, Bardos, Donizetti, Mendelssohn, Brahms, Kosseusky, Banchieri, Asmiolo, [illegible] Gastoldi.

• *Sempre questa sera alle 21 nel Teatro Tenda di Villastellone l'Orchestra «Rossini» del Regio di Torino diretta da Marcello Viotti suonerà la Sinfonia K 543 di Mozart, [illegible] Sinfonia da «Il Signor Bruschino» [illegible] Rossini e Variazioni concertanti [illegible] Ginastera.*

• *Nella chiesa parrocchiale [illegible] si svolgerà un concerto con Luisa Castellani (soprano), Claudio Ronco (violoncello) e Rita Peiretti (clavicembalo). Musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Caccini, Jacchini, Fiorè, Saracini, Vivaldi.*

l. c.

E' musica sui palchi al Valentino

Sui due palchi al Valentino (Fontana Luminosa) e ai Giardini Reali (via Rossini) anche nel weekend si alterneranno [illegible] della musica torinese: [illegible] dalle 19 alle 20 al Valentino suonano i Diaforia Psichica (punk-rock) e i Mortuary Drape (metal), mentre dalle 21 alle 23 saranno di scena gli O-Zone (rock-jazz). Ai Giardini [illegible] concerto del new romantic [illegible]. Domani [illegible] 14 [illegible] 16 al Valentino [illegible] [illegible] 17 alle [illegible] degli Hasta e [illegible] italiano [illegible] Seria.

Teatro stasera all'«Isola d'Asfalto» (via Arona 135, Rivoli): [illegible] 21,15 «Lena Ritrasioni» con Bruno Stori e alle 22,30 la Compagnia del [illegible] replica «Non aspettatevi miele: dalla «fine» del mondo».

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 7 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 22° premio: 24 confezioni di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 23° al 40° premio: 18 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 7

66 TORINO LA CONSOLATA	34 SALUZZO LA CASTIGLIA	71 TORINO MUSEO EGIZIO	36 NOVARA DUOMO	8 ACQUI LA BOLLENTE
39 CHERASCO PORTA DELL'ASSUNTA	78 SANTHIÀ S. AGATA	43 ARONA S. CARLONE	4 ALESSANDRIA S. MARIA CAST.	67 TORINO PAL. REALE

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal [illegible] al venerdì, nella [illegible] di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli [illegible] trovato.
3. Quando [illegible] tutti i 15 monumenti della linea di gioco [illegible] settimana, [illegible] ore 20 [illegible] venerdì. Per ritirare il premio [illegible] necessario presentare le 6 copie dei giornali [illegible] nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei [illegible] avverrà in base al [illegible] fortuna» [illegible] pato su ogni cartolina: dal più [illegible] (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) [illegible] di gioco dispari; dal più [illegible] premio) al più [illegible] (ultimo [illegible] settimane [illegible] gioco pari.
5. [illegible] partecipazione [illegible] gioco i dipendenti [illegible] Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i [illegible] agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i [illegible] familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Stupinigi Palazzina di Caccia

La Palazzina di caccia di Stupinigi sorge al fondo di un lunghissimo rettilineo che parte dalla Fiat Mirafiori a Torino. E' opera di Filippo Juvarra risalente al 1729/30 e fu edificata dall'Ordine Mauriziano come casa di caccia per volere di Vittorio Amedeo II. Nel 1803 fu scelta da Napoleone come casa di campagna durante i suoi soggiorni in Piemonte. [illegible] anche, per breve [illegible], residenza di Paolina Bonaparte. Nel 1842 vi furono celebrate le nozze di Vittorio Emanuele II, [illegible] duca [illegible] Savoia, con Maria Adelaide [illegible] Lorena. Nel 1919 passò al Demanio Reale, che la [illegible] segnò al ministero della Pubblica Istruzione per l'istituzione [illegible] d'arte e di ammobiliamento.

Nel 1925 tornò di proprietà dell'Ordine Mauriziano, che [illegible] oggi cura [illegible] conservazione dell'edificio e del museo.

Al [illegible] del corpo centrale del complesso, coperto in lamiera di rame, spicca la figura [illegible] cervo.

giorno per giorno

Conferenze

Colosseo — Alle 18, al Teatro Colosseo, per l'Unitre, conferenza di Camilla Cederna.

Concerti

Auditorium — Stasera, ore 21, Ferdinand Leitner torna alla direzione dell'Orchestra Rai [illegible] l'ultimo dei concerti [illegible] al binomio [illegible]-Schumann. Del primo [illegible] in [illegible] Der Wein [illegible] tenore e orchestra e il [illegible] atto di Wozzeck, di Schumann la Sinfonia «Renana».

Mostre

Inaugurazione — Alle 17 inaugurazione della 145ª Esposizione Arti Figurative nella [illegible] Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Resterà aperta sino al 20 giugno.

Varie

Il Graal — Domani, ore 21, al Teatro Agnelli, in via Sarpi 117, il Gruppo Teatro Devadatta mette [illegible] scena «[illegible] ricerca del Graal», epopea musicale [illegible] regia di Cesare Di Donna. Re Artù [illegible] Giovanni Rizzo, Parsifal Angelo Giordano, Ginevra Rachele Rocco. Ingresso libero [illegible].

Poesia — Alle 20,30, al Centro Kolliscioff in corso Ferrucci 65a, premiazione del concorso di poesia. Negli [illegible] inaugurazione [illegible] di pittura di Gisella Penna.

[illegible] cartella — [illegible] nello spazio «Sul Po», lungo Po Cadorna 1, Paolo [illegible] e [illegible] Rosci presentano la cartella «Leonardo Mosso, 45 strutture».

Cinema e Mito — [illegible] 18, al [illegible] Institut, piazza San Carlo, incontro con H. J. Syberberg e Edith Clever. Partecipano Guido [illegible] vico Bonino, [illegible] Restagno, Gianni Rondolino. Alle 21, all'Adua, proiezione videoschermo di «Parsifal» con Edith Clever.

Un libro — Alle 17, a Palazzo Lascaris, dibattito sul libro «Barriere di carta» di Elena Ravarzini Corsani (edizioni del Gruppo Abele).

Televisioni private in regione

Grp

15,30 S.O.S. squadra speciale, [illegible]
[illegible] I 10 magnifici eroi, cartoni
17,05 Il selvaggio mondo degli animali, docum.
17,40 Il fantastico mondo di mister Monroe, telefilm
18,10 Spectreman, telefilm
18,40 L'incredibile Hulk, telefilm
19 — G.R.P. monitor
19,30 Notiziario dal Sole 24 ore
19,40 Disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Policeman, film di S. Rossi con Paola Pitagora, Lou Castel
22,15 L'avventura dell'arte moderna
23,45 Controsterzo, rubrica automobilistica
0,10 G.R.P. monitor
0,45 S.O.S. squadra speciale, telefilm
1,20 Wanted Johnny Texas

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Cronache di ieri
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Bowling bowling, torneo di sfida al campione

Quartarete

17,15 Super auto match, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4, notiziario
19,20 Oh [illegible]
20 — L'uomo invisibile, telefilm
[illegible] — Shane, [illegible]
22,15 New upperoad
23,30 Automarket tv
0,30 Abat-jour, spettacolo
1,30 The stud - Lo stallone, di P. Masters con Joan Collins, Oliver Tobias

Telecupole

14 — Stelle italia, rubrica
14,30 Dadaumpa, spettacolo
16 — Selvaggio West, telefilm
17 — Nel regno del cartone
17,30 Cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Dimensione oceano, docum.
19,30 TG4
20 — Cacciatori di ladri d'autore
21,15 La pietra di luna, sceneggiato
22,30 TG4
22,45 Dadaumpa, spettacolo
0,15 Videocar, rubrica
0,30 [illegible]

Quinta Rete

15 — Mililove
16,30 Boys and girls, telefilm
17 — Trider G7, cartoni animati
17,30 Bobbie, cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Cutter [illegible] Hu[illegible], telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Colla 22 ed un passo dalla morte, film
22,30 Executive suite, telefilm
23,30 La caserma a due piazze, film
2 — Telefilm

Videouno

13,25 Le auto della settimana
14 — Tg Notizie
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story; I tre moschettieri; Odissea nello spazio; Sally e Lilli BB, cartoni animati
17 — La tribù dei Corvi, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,15 Torino in tasca, settimanale di informazione
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 Mario da Palanz, opera in tre atti
22 — TG tuttoggi
23 — Presidente coscienza della propria origine: «La guerra di liberazione in Slovenia»
24 — Speciale spettacolo

Retepiemonte

15 — Lo scoiattolo Banner, cartoni
15,30 Gobbie, cartoni
16 — Calvin, cartoni
16,30 Forza Sugar, cartoni
17 — Conan, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Superking block, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
20,25 Alla ricerca di un sogno, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Battaglia privata, film
24 — Al 96, telefilm
1 — Ai confini della notte, telefilm

Telesubalpina

18,30 Il selvaggio mondo degli animali, docum.
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni
20,30 Una ragazza di Praga, film di Sergio Pastore con Jeannette Len, Franco Citti
22,30 Don Zeno, docum.
23 — Il regionale, notiziario
23,35 I grandi maestri americani, telefilm

T[illegible]

15 — Nido di serpenti, novela
16,30 Tivulandia: Gigi la trottola; Hurricane Polimar; Transformers; Kyashan il Superman; Ghostbusters
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, telefilm
20,30 Prestami tua moglie, film di Giuliano Carnimeo, con Lando Buzzanca, Daniela Poggi
22,20 Eurociclo, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,30 Mondo cane, di G. Jacopetti con Paolo Cavara, Franco Prosperi

Telecity

17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Appuntamento a Ischia, film di M. Mattoli con Domenico Modugno, Mina
22,30 Excelsior - Belle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Nero Wolfe, telefilm
1,30 Il mondo di domani, rubrica relig.

Erre Uno tv Svizzera

15 — Telegiornale
18,15 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro settimanale
21,25 Moonlighting, telefilm
22,35 Telegiornale
22,45 Ronaldo
0,10 Telegiornale
0,15 Speciali

Primantenna

17 — Telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Medi case
22,30 Aggiudicato a...
1 — Le auto della settimana

Rete Canavese

15 — La calda bestia, film
17 — Mondo music
17,50 Robottino, cartoni
18,30 General Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Robottino, cartoni
20,30 Appuntamento sport
21,30 Telefilm
22,30 Canavese oggi
22,45 General hospital, telefilm

Tv Star

16,20 La ruota del destino, telefilm
16,50 Laura, telenovela
17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
18,20 Happy West, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,40 Avventure in famiglia, telefilm
20,10 La ruota del destino, telefilm
20,40 Marcia nuziale, telenovela
21,35 Cuori nella tempesta, telenovela
22,30 Armanach piemontais, cronache del Piemonte
23,30 Le auto della settimana
24 — Le quattro chiavi, film

Videomusic

15 — Il concerto, Sanremo
18 — Eurochart Top 50, la classifica europea
19 — Rock report, l'informazione dal mondo dello spettacolo
22,30 Brooklyn top ten, La classifica di Videomusic votata dagli spettatori
23,30 Lo special: Fleetwood Mac, Video

Rete Manila

15,30 Capitano di 15 anni
17,15 Redazionale
17,30 Le auto della settimana
18 — Telemarket
19 — Cartoni animati
19,45 Documentario
20,15 Battaglia del Danubio, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Torino sconosciuta
23,15 Cameo theatre, telefilm
0,15 Documentario

Telecittà

15,10 La terza parte della notte, di J. Zaorski, con Marek Barbigliowski, Gustaw Holuber
17 — Sportinacqua
17,30 Superclassifica show
18,45 Redazionale
20 — I dieci magnifici eroi, cartoni
20,30 Selvaggio West, [illegible]
22 — Fuoco di paglia, film di Volker Schlondorff, con Margarethe Von Trotha, Friedhelm Ptock

Pan tv

19 — Viaggio [illegible] l'avventura, [illegible]
19,30 Sanford & Son, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Dogora, il mostro della grande palude, film
22,45 Tatort, telefilm
23,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
0,15 Lo sconosciuto di S. Marino, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da oggi a [illegible] una serie di incontri per risolvere il problema

Ambulanti, ore decisive

Oggi le proposte dell'amministrazione comunale per il trasferimento delle bancarelle [illegible] piazza [illegible] - Unica condizione [illegible] commercianti: la completa giornata [illegible] per le [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] oggi e lunedì è in [illegible] ma una serie di importanti appuntamenti per i [illegible] mercanti [illegible] del tradizionale [illegible] delle bancarelle di piazza della Li[illegible]. Ci saranno due incontri dei rappresentanti della [illegible] con l'amministrazione comunale, un'assemblea della categoria e, infine, [illegible] problema mercato in Consiglio comunale [illegible] nella seduta di lunedì.

I precedenti [illegible] noti. L'amministrazione comunale entro il 1987 intende trasferire il mercato delle bancarelle che, da decine di anni, si ripete tre volte la settimana, lunedì, giovedì e sabato, in piazza della Libertà. Intanto, dall'inizio di gennaio, l'apertura del sabato è limitata alla sola mattina.

Trasferire, ma dove? Si parla sempre con più insi[illegible] [illegible] piazza [illegible] pomeriggio [illegible] ambulanti, quanto meno i [illegible] rappresentanti — i respon[illegible] delle due associazioni, la Fiva aderente alla Conf[illegible] e l'Anva che è legata alla Confesercenti — avranno un incontro con l'assessore all'Annona Gianfranco Zino ed il gruppo tecnico incaricato dalla giunta di predisporre proposte alternative a piazza della Libertà.

Si conosceranno, allora, le proposte degli amministratori comunali che verranno discusse, nella serata sempre di oggi, durante l'assemblea della categoria convocata nel salone della Associazione Commercianti di via Legnano.

I delegati di Fiva e Anva, lunedì mattina, [illegible] ranno quindi con il sindaco e la giunta per la definitiva, almeno così si [illegible] della nuova sede.

Nella [illegible] il Consiglio comunale, chiamato in causa sul problema ambulanti da una interpellanza al sindaco presentata nelle scorse settimane dal gruppo consiliare della dc ed illustrata dal capogruppo Roberto Livraghi, dovrà poi dire la parola finale sul mercato delle bancarelle, che si intende anche ristrutturare e migliorare.

Si prevede, come d'altra parte hanno dichiarato in più occasioni il sindaco ed alcuni assessori, il trasferimento in piazza Garibaldi, in tempi brevi. Gli ambulanti sembrano abbastanza favorevoli, ma in questi giorni la Confesercenti ha inviato al sindaco una lettera a firma del presidente Nino Crocco, avanzando alcune richieste che coinvolgono anche il problema mercato.

La Confesercenti, oltre a chiedere che venga limitato a 1800 metri quadrati il supermercato che la «Esselunga» sta per aprire su parte dell'area Borsalino di corso Cento Cannoni, propone un esperimento di sei mesi di zona disco per due ore in piazza Garibaldi, spostando la parte attualmente a pagamento gestita dall'Atm nel parcheggio che la «Esselunga» si è impegnata a predisporre su due piani (seminterrato e piano terra) prima di iniziare l'attività.

Gli ambulanti, però, sembrano più favorevoli ad arrivare al trasferimento, se proprio dovrà essersi, in tempi brevi. «Chiediamo comunque — dice Gianfranco Lombardi — che il Comune abbia la stessa comprensione che noi abbiamo avuto nei confronti delle esigenze dell'amministrazione. Si chiede, quindi, una soluzione valida, per la [illegible] categoria e [illegible] città, [illegible] il trasferimento solo a condizione [illegible] il torni all'apertura al sabato per l'intera giornata. Diciamo, infine, che l'unica soluzione valida, in alternativa a piazza Libertà, è piazza Garibaldi».

Davide Bordone

Gianfranco Lombardi

Giovanni [illegible]

Per Giovanni Caligaris, che concorda su piazza Garibaldi come unica valida alternativa alla sede attuale, gli ambulanti «vogliono soltanto un posto idoneo per lavorare [illegible] tranquilli, [illegible] le più grane e [illegible] discussioni di questi ultimi tempi».

Dicono Davide [illegible] e Ernesto Spalla: «Importante è risolvere finalmente il [illegible] blema [illegible] mercato, possibilmente migliorandolo, nell'interesse di tutta la categoria, senza favoritismo per l'uno o per l'altro».

«Noi abbiamo fatto proposte valide per evitare lo spostamento da piazza della Libertà, se proprio questo non sarà possibile unica alternativa è piazza Garibaldi, tenendo ben presente, comunque, che non siamo disposti a trattare se non si tornerà all'apertura per l'intera giornata del sabato», ribadisce [illegible].

«E' fuori dubbio — conclude [illegible] Cordaro [illegible] Fiva — che non discuteremo il problema trasferimento [illegible] non verrà assicurata l'apertura al sabato pomeriggio, così [illegible] giudichiamo unica [illegible] accettabile piazza Garibaldi. [illegible] queste [illegible] discuteremo [illegible] gli amministratori negli incontri, [illegible] speriamo conclusivi, [illegible] oggi e lunedì».

Franco Marchiaro

La funzione funebre [illegible] del vicario [illegible] Carlo Canestri

Tutta la città ha salutato i tre uccisi dall'esplosione

Le bare portate a spalla dai commilitoni - Iniziata l'inchiesta sulla sciagura - Migliora il ferito

ALESSANDRIA — C'era tutta la città ai funerali delle tre vittime della sciagura di Cortereggio. Le salme sono state portate a spalla dai commilitoni dalla camera ardente dell'ospedale militare [illegible] Cattedrale dove il vicario monsignor Carlo Canestri ha officiato la funzione [illegible].

Attorno alle [illegible] coperte [illegible] tricolore, un picchetto [illegible], [illegible] e [illegible] di fiori: quelle [illegible] del [illegible] prefetto [illegible] Pierangeli (presente [illegible] Governo), del [illegible] Difesa, del [illegible] Regione [illegible] Nord Ovest.

Per far luce sulla sciagura, il sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Ivrea, dott. Palumbo, ha convocato per [illegible] mattina il perito [illegible]. [illegible] Dovrà esaminare l'elenco del materiale trovato in [illegible] cascinale. E' [illegible] foglio scritto dal Rizzo, pochi minuti prima [illegible] morte: la dinamite, i detonatori, il tritolo, la miccia e le due [illegible] a mano.

Alessandria. La disperazione dei familiari [illegible] funerali [illegible] tre [illegible] morti [illegible]

Poi, il perito effettuerà un sopralluogo nel campo di Cortereggio, per vedere [illegible] buca [illegible] dagli artificieri che l'esplosione ha trasformato in [illegible] oltre un metro [illegible] diametro. Sarà presente [illegible] l'Anna, [illegible] la stazione [illegible] carabinieri di [illegible] Giorgio: testimone importante, potrà fornire al cav. [illegible] elementi e particolari utili [illegible] inchiesta.

Sulle [illegible] della drammatica disgrazia, [illegible] ipotesi. Tutti dicono: «I detonatori e gli esplosivi erano molto vecchi. E l'età può aver dato origine a fenomeni chimici [illegible] imprevedibili». Rizzo e Corte [illegible]: [illegible] intuito quel pericolo? [illegible] chi [illegible] che la dinamite, quando [illegible] deteriorata, «di[illegible] instabile e anche un [illegible] movimento, il semplice cambiamento [illegible] temperatura [illegible] può farla esplodere».

[illegible] ipotesi: [illegible] bombe, aveva innescato anche la sicura? Quegli spostamenti, dal fienile alla buca, hanno [illegible] [illegible] dal tempo, innescando il detonatore?

Migliorano le condizioni di Franco De Michelis, [illegible], ferito nello scoppio. Il prof. Giorgio Bellone, dell'ospedale Oftalmico di Torino che lo ha operato, è ottimista: «Un [illegible] difficile, i due occhi erano crivellati dai frammenti dello scoppio. Sono passate 24 ore dall'intervento. Il ragazzo [illegible] a percepire la luce da tutti e due gli occhi, anche dal sinistro, quello per il quale [illegible] molta preoccupazione. Guarirà, [illegible] a vedere». [illegible] Michelis è [illegible] ricoverato [illegible]. [illegible] trasferito all'Oftalmico.

[illegible] quel giorno, di [illegible] mattino, [illegible] parla. [illegible] però, [illegible] prima notte, ancora nell'incubo [illegible] «Lo scoppio, una fiammata. E poi solo il [illegible]».

e. c.

Fra i 400 processi [illegible] che [illegible] anche due celebrati ad Alessandria

[illegible] e cascina Sarogna: tutto da rifare?

ALESSANDRIA — Tra i quattrocento processi che, per un «cavillo» giuridico, potrebbero essere dichiarati nulli, ce ne sono anche due discussi dalla corte di assise di Alessandria. Entrambi riguardano imputati accusati di omicidio volontario. [illegible] due processi uno si era concluso con un verdetto di assoluzione e l'altro, terminato con tre condanne, si riferisce [illegible] uno dei più efferati delitti scoperti in provincia.

Il meccanismo legale che potrebbe invalidare i due processi è collegato alla mancata osservanza di una legge di 36 anni fa e della relativa interpretazione data dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione. Si riferisce alla nomina dei giudici «togati». Il presidente ed il giudice a latere, che devono avvalersi secondo una certa procedura. Nel caso della corte di assise di Alessandria questa procedura non sarebbe appunto stata rispettata in due processi in cui il presidente era il dottor Angelo Giglio Cobuzio e il giudice a latere Giangiulio Ambrosini.

Il primo processo, concluso in corte [illegible] il 18 giugno [illegible] scorso anno, aveva come imputato Stefano Terretta, 22 anni, accusato di aver ucciso a [illegible] e calci l'amica ventenne Antonella [illegible], trovata morta il 3 luglio 1983 in una cisterna per il verderame nelle campagne di San Cristoforo, nell'Ovadese.

Stefano Terretta, dopo un'istruttoria molto complessa, era stato rinviato a giudizio per omicidio volontario. I giudici l'hanno assolto per non aver commesso il fatto (condannandolo, invece, a tre anni per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione dell'amica). La sentenza è [illegible] confermata in corte d'assise d'appello, a Torino, ed è divenuta definitiva per mancanza di altri ricorsi anche da parte della pubblica accusa. L'eventuale annullamento [illegible] ai giudici [illegible] pertanto, avrebbe [illegible] come conseguenza un nuovo dibattimento a carico di un imputato già ritenuto innocente.

Diversa la situazione per [illegible] processo, iniziatosi in giugno e conclusosi poi il 30 [illegible] scorso anno. Sul banco degli imputati erano i fratelli Aldo e Carlo [illegible] ed il [illegible] Luigi Albergamo [illegible] 31, 22 e [illegible] anni, tre giovani [illegible] e [illegible] Monferrato, [illegible] del novembre '83, ritenuti responsabili dell'uccisione di Franco Zazza, 30 anni, «boss» della malavita milanese, freddato con un colpo di pistola al cuore alla cascina Sarogna di Ricaldone, nell'Acquese. Zazza sarebbe poi stato fatto a pezzi e parzialmente bruciato nella fossa biologica del cascinale, dove i resti vennero rinvenuti nell'83.

Ad Aldo Ritrovato sono stati inflitti 23 anni di reclusione, mentre ventisei ne deve [illegible] il [illegible] Luigi Alberg[illegible] e ventotto il fratello Carlo. Gli imputati hanno presentato appello. Il processo di secondo grado non è stato ancora discusso e se verrà dichiarata la nullità del procedimento, essendo ormai scaduti i termini della carcerazione preventiva, i fratelli Ritrovato ed il loro cognato [illegible] essere scarcerati. Tornerebbero pertanto liberi quelli che i giudici della corte di assise di Alessandria hanno ritenuto responsabili di un efferato delitto.

Durante l'istruttoria ed il dibattimento fra [illegible] imputati qualcuno [illegible] taciuto (come Carlo Ritrovato), altri [illegible] e poi ritrattato.

Del «delitto di cascina Sarogna» si tornerà quindi a parlare, sia per il rischio che il processo venga annullato, sia per la richiesta di nuove indagini avanzata dall'accusa durante il dibattimento in corte d'assise.

Non si è mai saputo perché Franco Zazza è stato ucciso. Forse aveva violato le regole della malavita e per questo fu punito. Per evitare che i tre giovani ritenuti colpevoli di quel fatto di sangue possano tornare liberi, come tanti altri imputati dei 400 processi in odore di nullità, potrebbe venire approvato un decreto legge retroattivo per sanare le irregolarità nella composizione dei collegi giudicanti.

f. m.

L'acquese è [illegible] riconosciuto colpevole di tentato omicidio

Quattro anni e 9 mesi all'assicuratore che aveva sparato contro l'ex [illegible]

L'episodio il 20 gennaio a Cassine, dopo [illegible] discussione [illegible] motivi [illegible] interesse

Alessandria. L'ex assicuratore Guido Ricci, in aula, ascolta la sentenza di condanna

ALESSANDRIA — L'assicuratore Carlo Guido Ricci, 40 anni, abitante ad Acqui Terme, che il 20 gennaio sparò un colpo di pistola contro l'ex socio Andrea Pastorino, 40 anni, Cassine, via Alessandria 89, causandogli lesioni guarite in venti giorni, è stato condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione e all'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici. La corte d'assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Riccardo Savio) ieri mattina lo ha ritenuto responsabile di tentato omicidio. Una pena ancora maggiore, sei anni e sei mesi, è stata chiesta dal pubblico ministero Bruno Rapelli mentre per il difensore, avvocato Enrico Piola di Acqui, che ha subito appellato la sentenza, l'assicuratore doveva essere riconosciuto colpevole solo di lesioni.

Andrea Pastorino, che per non inferire sull'imputato, ha confermato la volontà omicida dell'uomo, prima del dibattimento ha rinunciato alla costituzione di parte civile.

Carlo Guido Ricci il 20 gennaio si presentò a casa del Pastorino, col quale in passato aveva avuto rapporti di lavoro nella comune gestione di una agenzia di assicurazioni, «per discutere». Al momento di andarsene gli disse che «doveva fargli un'ultima comunicazione»; Andrea Pastorino lo seguì sull'uscio e fu raggiunto da un colpo di pistola. Il feritore si costituì ai carabinieri e fu arrestato.

«Non volevo assolutamente sparare, il "cane" della mia pistola era alzato ed è partito un colpo, non ricordo [illegible] averne esploso un secondo», ha detto l'imputato ieri mattina ai giudici. E ha soggiunto: «Eravamo soci nell'agenzia [illegible] assicurazioni, ma a causa di problemi nella gestione ci fu tolto [illegible] mandato. Successivamente imboccammo strade diverse ma quel giorno andai a Cassine perché avevo bisogno di alcuni [illegible] parte [illegible] Andrea [illegible] nella speranza di poter continuare a lavorare nel [illegible] delle assicurazioni. Al [illegible] salutarci è scoppiata la tragedia, imprevista e imprevedibile».

La parte lesa ha confermato l'avvenuta discussione sorvolando su una vicenda di assegni che Carlo Guido Ricci non avrebbe pagato e che sarebbero stati alla base di un dissidio fra i due. Ma ha anche confermato la sparatoria e una frase che avrebbe pronunciato l'imputato («Sono venuto per ucciderti»).

Emma Camagna

[illegible] per spaccio di hashish

CASALE MONFERRATO — Cinque giovani sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola per spaccio di piccole quantità di hashish. Sono Mario Primo, 26 anni, Frassineto (via Garibaldi 29/31), Lucia Ferraco, 19, Borgo San Martino (via Rivalo 30), Lorella Beretta, 19, Balzola (via Cavour 71), Franco Ferrari, 22, Casale (frazione Santa Maria del Tempio, Cantone Chiesa 16) e Gianfranco Fantino, 20 anni, Valle Lomellina (via Candia 18).

I giovani erano stati arrestati su ordine di cattura del dott. Parola.

Domani le cartoline portafortuna

In distribuzione in tutte le edicole - Oggi si conclude il settimo appuntamento con il concorso Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con *La Stampa*, sarà infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un inserto dedicato al nostro concorso milionario contenente una nuova cartolina per giocare. Un'altra *chance* per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco. Ovviamente, più copie de *La Stampa* acquisterete, più cartoline potrete raccogliere, aumentando così le vostre probabilità di vincita.

Oggi, intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. Chi, grazie alle immagini che for[illegible] oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.275 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati, nell'ordine, ai numeri via via più bassi. Per ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa settima settimana di gioco.

Perché il reddito dei valdostani è fra i primi d'Europa

Ricchi nonostante la crisi (ma il [illegible] convince)

L'argomento entra nei [illegible] elettorali - L'uv: «La classifica Cee appare esagerata»

AOSTA — La [illegible] elettorale appena cominciata ha affrontato soprattutto [illegible] argomento: il ruolo del parlamentare valdostano. Il [illegible] di fondo [illegible] l'importanza [illegible] collegio uninominale, quindi l'autonomia e la capacità di autogoverno. Il ri[illegible] economico delle parti[illegible] della Valle d'Aosta rispetto alle altre regioni italiane è indiscutibile.

E' [illegible] pochi giorni fa, infatti, la [illegible] della Comunità economica [illegible] che pone [illegible] Valle [illegible] nono posto (prima italiana) nell'elenco delle regioni più [illegible] continente. Un primato che sorprende, soprattutto perché ai primi posti della speciale classifica vi sono, ad esempio, regioni tedesche conosciute in [illegible] il mondo [illegible] alto livello di industrializzazione, mentre la Valle sta tentando di uscire [illegible] una grave crisi industriale. La notizia, forse, [illegible] qualche programma politico [illegible] elettorale.

Le due liste che sulla carta [illegible] il maggior numero di suffragi (la numero 1, uv, adp e pri, e la 3, il cartello [illegible] convergenza) hanno due modi diversi di affrontare il problema. I «regionalisti», che si presentano insieme [illegible] i repubblicani, stanno preparando il programma. Sarà pronto oggi e contiene una parte riservata all'economia. Leonard Tamone, segretario dell'uv, dice: «*La classifica Cee, se da un lato ci gratifica, dall'altro appare esagerata. La Valle ha [illegible] affrontare notevoli problemi per l'occupazione*».

Il [illegible] convergenza non tratterà, invece, [illegible] la campagna elettorale. [illegible] Roullet, presidente [illegible] Comitato promotore che ha presentato le candidature indipendenti su cui si sono trovati d'accordo dc, pci, psi, psdi, pli, Nuova sinistra e il gruppo del consigliere regionale Virgilio Berti, dice: «*Non intendiamo indicare alcuna [illegible] o problematica perché i nostri candidati, se eletti, porteranno a Roma [illegible] Consiglio regionale*».

Il dato *Cee* [illegible] ricchezza [illegible] Valle d'Aosta si riferisce ad uno studio statistico. Una serie di [illegible] bravano rivalorare la classifica comunitaria. Nel volume pubblicato di recente dalla Regione a cura del servizio studi, programmi e progetti, si [illegible]: «*Dai più recenti dati disponibili [illegible] che la [illegible] economica della Valle d'Aosta è strutturalmente simile a quella dei principali Paesi industrializzati. C'è un calo delle attività agricole e industriali e un incremento del settore terziario: è evidente, però, un rafforzamento generale della situazione economica*».

Altri dati comunque rafforzano la classifica redatta dalla Cee, che tiene conto di una serie di fattori di produttività, servizi e consumi. Vediamo ad esempio due classici indicatori economici: il Pil (Prodotto interno lordo) e i consumi finali interni. Il Pil rappresenta il risultato finale dell'attività produttiva di tutte le aziende ope[illegible] sul territorio, mentre i «consumi finali interni» indicano il valore dei beni e dei servizi impiegati per soddisfare direttamente necessità individuali e collettive.

Dai più recenti dati Istat, per quanto riguarda il Pil la Valle d'Aosta è al primo posto in Italia con 17 milioni per abitante. Anche per i «consumi finali» la Valle è al primo posto con 15 milioni. Per valutare la «ricchezza» di una Regione, intervengono poi altri fattori: ad esempio in Valle d'Aosta circolano 81 automobili per ogni 100 abitanti (anche qui un record a [illegible] nazionale). [illegible] conseguente alla [illegible] di [illegible] i buoni carburante in [illegible] fiscale.

Ancora: la [illegible] media delle famiglie valdostane non arriva a tre persone e il tasso di disoccupazione, pur cresciuto negli ultimi anni, è inferiore alla media na[illegible]. Una situazione che contribuisce a far salire il reddito «pro capite». Vi è poi da considerare un altro elemento importante, l'elevata mole di risparmio (quasi mille miliardi, fra depositi bancari e postali, titoli azionari e a reddito fisso).

Bruno Baschiera

■ Biblioteche un convegno a Châtillon

CHATILLON — Tre giorni di convegno e dibattito da oggi a domenica sulla situazione delle biblioteche: i lavori si svolgeranno nel salone delle manifestazioni della biblioteca «Monseigneur Duc» a Châtillon. Oggi alle 9,30 il convegno verrà aperto da Irene Bin, presidente dell'Association des bibliothécaires valdôtains. Alle [illegible] Piero Innocenti parlerà [illegible] «*La dimensione storica della cultura della biblioteca*»; [illegible] 10,30 [illegible] la [illegible] Kevin McGarry su «*Il mutamento [illegible] le e gli operatori dell'informazione: futuri percorsi formativi*». Alle 11, Jean Tabet tratterà «*Il mestiere del bibliotecario: modelli culturali e ipotesi di formazione*».

Due ragazze hanno lasciato la scuola per lavorare in campagna

Venere nella [illegible]

Silvia e Renata Comé aiutano il padre nella conduzione dell'azienda agricola «La Grenade» di Sarre - «Studiare non ci piace, vogliamo vivere all'aperto» - [illegible] alzano ogni giorno [illegible] 4,30

Sarre. Silvia [illegible] Comé con uno dei loro cani nei prati della fattoria la «Grenade» (Foto Cerise)

SARRE — Per Raimondo Comé, titolare della fattoria «La [illegible]» di Sarre, la mancanza di figli maschi da indirizzare alla conduzione dell'azienda agricola non ha costituito un problema. Lui e la sua famiglia (la moglie Laura e quattro figlie) hanno risolto la situazione. Con papà Raimondo, infatti, [illegible] la grande fattoria che costeggia la statale 26, al confine tra Aosta e Sarre, Silvia, di 21 anni, e Renata, di 15, due graziose [illegible] bionde, rispettivamente seconda e terza figlia dell'allevatore. Silvia e Renata si dedicano con entusiasmo e passione alla cura degli animali, in particolare mucche e conigli, mentre di galline e anatre si occupa la madre Laura.

Spiega Raimondo Comé: «*Le mie figlie sono nate e cresciute in mezzo agli animali, [illegible] occupo di questa azienda dal 1961, quindi questo è per loro un ambiente di lavoro ideale*». Aggiunge Silvia: «*Tre anni fa ho fatto per [illegible] breve periodo la cameriera in un albergo, quel lavoro non mi è piaciuto per niente e piuttosto di andare [illegible] di qui preferisco mungere, [illegible] scolare le mucche, accudire [illegible] mia cavalla Bimbo*».

Fino all'anno scorso anche [illegible] primogenita di Raimondo [illegible] Tiziana, oggi [illegible] duenne, si dedicava alla conduzione [illegible] paterna, ma da qualche [illegible] dopo [illegible] frequentato la scuola alberghiera, ha trovato lavoro [illegible]. L'ultimogenita [illegible] ha 6 anni e frequenta l'asilo. Per Silvia e Renata [illegible] giornata è lunga e sovente pesante.

Dicono le due [illegible]: «*In primavera e in [illegible] si lavora [illegible] più, mentre in autunno e [illegible] inverno c'è anche il tempo [illegible] starsene tranquilli. [illegible] questo periodo ci [illegible] presto, verso le 4,30 o le 5, per mungere e portare le mucche al pascolo. La pausa per il pranzo dura [illegible] alle 14 circa e poi si riprende a lavorare [illegible] a sera*».

Continua Silvia: «*Papà [illegible] è indulgente, non ci ha [illegible] forzate a fare qualche lavoro e non si è mai spazientito se [illegible] eravamo capaci di farlo bene*». Renata aggiunge: «*E' soprattutto papà a fare i lavori più pesanti, noi [illegible] aiutiamo volentieri, dividendoci i compiti*».

Qual è il [illegible] più [illegible]? Risponde Silvia: «*Pulire la [illegible] perché bisogna usare una carriola molto pesante. Renata in questo è più brava di me, è più robusta. Lei ha imparato a portare la carriola in pochi mesi, a me ci sono voluti tre [illegible]*».

[illegible] stalla vi [illegible] trenta animali fra mucche e vitelli. Alla fattoria vi [illegible] anche la cavalla voluta da Silvia, anatre, [illegible], conigli, [illegible] cani, quattro gatti, e tantissimi colombi. Silvia e Renata hanno fatto della fattoria del padre il loro mondo. [illegible]trambe dicono convinte: «*Vogliamo continuare [illegible]pre a occuparci degli animali, non [illegible] studiare, preferiamo [illegible] all'aperto*». Ol[illegible] animali i Comé hanno anche il frutteto.

Dicono le due ragazze: «*Aiutiamo papà nella raccolta delle mele. Quando lui pota facciamo le fascine, [illegible] degli anticrittogamici [illegible] occupa lui solo*».

Concludono Silvia e Renata: «*Ci vuole tempo per [illegible]parare a fare bene questo la[illegible]. In nostro aiuto adesso vengono ancora i nonni paterni*». Nonno Cesare, 87 anni, fino a tre [illegible] fa era molto attivo, ora l'età gli [illegible] imposto un po' [illegible] riposo. [illegible] Maria Silvia invece, malgrado i suoi [illegible] anni, cura un piccolo frutteto in regione [illegible] di [illegible] dove abita. [illegible] sovente aiuta figlio e nipoti [illegible] «Grenade».

[illegible]

■ A Cogne un incontro per il tunnel

COGNE — Gli abitanti di Cogne si preparano a valutare il progetto di costruire un tunnel sotto il prato di Sant'Orso per collegare la statale con la strada che porta in Valnontey. Oggi pomeriggio alle 16 i rappresentanti del Centre culturel di Cogne si incontreranno con il sindaco Osvaldo Ruffier e la giunta [illegible]munale.

Dicono i responsabili del Centre, che ha una quarantina di soci: «*Si tratta di una riunione informativa. Vogliamo conoscere meglio le idee [illegible]trazione. [illegible] La nostra impressione [illegible] che la maggior parte degli abitanti di Cogne sia contraria alla strada sotterranea attraverso la prateria di Sant'Orso*».

Il Centre culturel, presieduto da Stefano Vassoney, organizzerà la prossima settimana un incontro dibattito [illegible] la popolazione. Al centro dell'incontro il problema del tunnel.

Per partecipare al concorso

La Stampa regala un'altra cartolina

Con il giornale di domani - Oggi i premi

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una [illegible] possibilità di vittoria. Domani, con *La Stampa*, sarà infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un inserto dedicato al nostro concorso miliardario contenente una nuova cartolina per giocare. Un'altra chance per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco. Ovviamente, più copie de *La Stampa* acquisterete, più cartoline potrete raccogliere, aumentando così le vostre probabilità di vincita.

Oggi, intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.68.771 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati nell'ordine, ai numeri via via più bassi.

Aosta, due procedimenti [illegible] «mirino» della Cassazione

Da rifare il processo Celesia?

E' nell'elenco degli illegittimi - Bruno Cambazzu, ritenuto colpevole dell'omicidio del 30 novembre [illegible] due anni fa, è in carcere - L'altro caso a Gressoney

AOSTA — Anche due pro[illegible] svoltisi nel giugno del [illegible] tribunale di Aosta fanno parte dell'elenco [illegible] 400 che, secondo la Cassazione, dovranno [illegible]. Riguardano due episodi di sangue [illegible] uno nel 1986 e, l'altro, l'anno precedente. Gli imputati condannati sono [illegible] Bruno Cambazzu, [illegible] anni, riconosciuto colpevole [illegible] l'omicidio di Paolo [illegible] il 30 [illegible] di due anni fa; Enrico Perrelli, 22 anni, condannato per favoreggiamento sempre nel «caso» Celesia; Lino [illegible] anni, [illegible] a Gressoney Saint-Jean, condannato per [illegible] tentato [illegible] nella notte del 17 luglio [illegible] figlio Bruno.

Dei tre, soltanto Bruno Cambazzu è in [illegible] la [illegible] d'assise di [illegible] condannò [illegible] giugno dell'anno scorso a 17 anni per omicidio volontario, un [illegible] di [illegible] e 100 [illegible] lire di multa per il porto abusivo di [illegible] oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Concluso il periodo di pena nel carcere di Brissogne, Cambazzu sarà in libertà vigilata per tre anni.

Il giovane sferrò due coltellate mortali a Paolo Celesia, 21 anni, in via Vevey, nel centro di Aosta, dopo una lite. Lo aiutò a fuggire Enrico Perrelli, condannato ad un anno per favoreggiamento e a otto mesi per una falsa dichiarazione resa nella fase istruttoria del processo. A Perrelli, però, i giudici concessero la sospensione condizionale della pena.

E', invece, in libertà provvisoria Lino Graizzaro: sparò due colpi di pistola contro il figlio, che [illegible] ferito a una gamba e al fianco. Si deve ancora svolgere il processo d'appello chiesto dall'avvocato [illegible] Graizzaro, [illegible] Carlo [illegible].

Entrambi i «casi» ora rischiano [illegible] dover tornare nell'aula delle [illegible] corte [illegible] di [illegible] Come [illegible] elencati [illegible] ille[illegible] dalla Cassazione, [illegible] ad [illegible] i giudici togati [illegible] in tempo il decreto [illegible] nomina da parte del Presidente della Repubblica. Il decreto, cioè, arrivò ad Aosta quando ormai il processo a Cambazzu, Perrelli e a [illegible] concluso.

Di qui l'illegittimità sollevata dalla Corte di [illegible] ne. [illegible] è, però, una [illegible] ne definitiva: i processi, cioè, [illegible] nuti [illegible] dalla Cassazione [illegible] vicenda il [illegible] giugno. Vi è anche la possibilità che il go[illegible] legge per superare l'impasse, [illegible] dovrebbe [illegible] retroattiva, correrebbe il rischio, [illegible] di [illegible] bollata di anticostitu[illegible]. Quello [illegible] dalla [illegible] è un visto di [illegible] che attende quindi una risposta. [illegible]

■ [illegible] ai partiti

AOSTA — Il [illegible] mento di opinione Unione [illegible] rinnovamento democratico in un suo comunicato giudica «*un [illegible] situazione politica, caratterizzata [illegible] lotte interne presenti in [illegible] i partiti*».

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Due tipi incorreggibili, regia di Jeff Kanew, con B. Lancaster, K. Douglas, E. Wallach (Usa, 1987) — In libertà dopo trent'anni di prigione, due anziani gangster progettano e realizzano una rapina a un treno. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Rassegna cinema svizzero: Derborence, di Francis Reusser (ore 16), Matlosa, di Villi Hermann (ore 17,45); La mort de Mario Ricci, di Claude Goretta (ore 19,15); Innocenza, di Villi Hermann (ore 21,30).

ITALIA: La vedova nera, regia di Bob Rafelson, con D. Winger, T. Russell, S. Frey, D. Hopper (Usa, 1987) — Un'investigatrice indaga sulla morte sospetta di alcuni ricchi uomini d'affari, tutti legati alla stessa bellissima donna... Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Orario 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 40.845.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 40.961.

MERCATI

Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.

Sabato: [illegible] La Thuile, Arnad, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

[illegible]

AOSTA: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Televisioni

RAITRE

19,15 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,35 Connaître la France. Il programma presenterà Jean-Claude Carrera

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
14,30 Hello supergirl
15,30 Fantaman
16 — Super Auto Mach
16,30 Il clan di mr. Wester
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

[illegible] 2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Best sellers (feuilleton)
14,35 Ligne directe
15,35 Rue Carnot (feuilleton)
16,05 C'est encore mieux l'après midi
17,30 Récré A2
18,05 Alice et Cathy
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualité régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Deux flics à Miami
21,30 Apostrophes
22,35 Edition de la nuit
22,45 Ciné-Club

■ A Pont una corale di studenti

PONT-SAINT-MARTIN — Gli allievi della scuola coordinata dell'Ipr (Istituto professionale regionale) di Pont-Saint-Martin hanno costituito una [illegible] ed un gruppo teatrale: [illegible]to la guida di alcuni insegnanti, per tutto l'anno scolastico, [illegible] studenti hanno provato brani musicali e teatrali durante l'intervallo fra le ore di lezione del mattino e del pomeriggio. Il «debutto» della corale e del gruppo teatrale avverrà venerdì 29 maggio alle 20,30 al cinema «Lys» di Pont-Saint-Martin. *(b. bas.)*

ANNIVERSARI

1977 — 1987

Aldo Debernardi

Nel decennale della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto [illegible] Gianni, Rosanna, Aldo, [illegible], Roberto e Federica.

I risultati forniti all'annuale assemblea dell'Unione di Asti

Industrie, segnali positivi

Le ore di cassa integrazi[illegible] scese [illegible] 2 milioni dell'85 a [illegible] 270 mila [illegible] - Produzione in crescita in vari settori - I rapporti con i sindacati definiti «buoni» dal presidente uscente Cilnanti - Un incontro con i vertici della Cassa di risparmio [illegible]

ASTI — [illegible] 267 le aziende associate all'Unione industriali della provincia di Asti (per complessivi 10.386 dipendenti) i cui titolari e rappresentanti si sono riuniti, mercoledì, in assemblea generale nella sede di piazza Medici. Il presidente uscente Giuseppe [illegible] che in questi giorni [illegible] concluso i quattro anni di mandato, ha [illegible] una relazione [illegible] situazione [illegible] astigiana e sulle prospettive dell'industria locale.

In apertura dei lavori, Cilnanti ha annunciato che [illegible] che la «Nuova Ib-Mei» (fabbrica di motorini elettrici recentemente riprivatizzata dopo una lunga gestione [illegible] parte della Gepi) si è [illegible] all'Unione. «Questa [illegible] — ha rilevato Cilnanti — che dà lavoro oggi ad oltre 600 dipendenti, forte di un massiccio programma di investimenti in tecnologia avanzata, si appresta a giocare un ruolo di primo piano nel futuro [illegible] della città».

Cilnanti è [illegible] passato ad esaminare, nei dettagli, la situazione industriale astigiana definendo il 1986 [illegible] di discreta ripresa per le grandi e [illegible] imprese [illegible] particolare per il settore meccanico, grazie all'industria dell'automobile, che sta attraversando un periodo favorevole». Livelli produttivi definiti discreti si sono avuti anche per i settori alimentare, abbigliamento, vetrario e del sughero.

Tra la fine del 1986 e l'inizio del 1987 si è registrato un recupero anche per il settore vinicolo. «La stessa [illegible] del vino al metanolo, che lo scorso anno ci aveva fatto temere una [illegible] gravissima, è [illegible] invece, [illegible] parte, superata, grazie all'impegno delle aziende serie».

Permane sempre [illegible] la crisi dell'edilizia, [illegible] settore [illegible] di una politica di rilancio.

Una serie di dati sono stati forniti ai titolari delle aziende: le ore di cassa integrazione che nel 1985 sono state di circa due milioni, nel 1986 si sono ridotte ad un milione 270 mila; gli iscritti alle liste [illegible] (febbraio 1987) [illegible] circa 6.000 e la metà sono giovani. Lo scorso anno 1840 giovani hanno trovato occupazione mediante il contratto di formazione [illegible] lavoro.

Cilnanti ha definito buoni i rapporti con i [illegible] «minore conflittualità» nonostante [illegible] per alcuni grossi [illegible] collettivi di lavoro.

Il presidente dell'Unione Industriale ha pure [illegible] notizia di un incontro, avvenuto il giorno precedente l'assemblea, di una [illegible] industriali con il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni [illegible].

[illegible] industriali hanno richiesto [illegible] più [illegible] istituto bancario del capoluogo astigiano iniziative a sostegno delle piccole e medie imprese. Borello ha annunciato che sono [illegible] studio varie proposte [illegible] interventi [illegible] per il risanamento [illegible] centro storico, la creazione [illegible] industriale, [illegible] nuova dogana, l'autoporto.

L'assemblea [illegible] industriali ha poi nominato i capi gruppo dei vari settori merceologici. Sono risultati [illegible]: Giovanni [illegible] (metalmeccanici), Albino Musso (legno), Sergio Bosio (chimici), Ottavio Riccadonna (vini), Franco Barbero (distillerie), Lorenzo Ercole (alimentari), Lorenzo Tamburi (tinture), Guido Malaballa (edili), Giovanni Borello (calcestruzzi), Rosalba Borello (laterizi), Enrico Favarelli (tessili), Ernesto Franchini (trasporti), Luciano Lanotti (gomma e materie plastiche), [illegible] Visconti (industrie varie).

v. ma.

■ Assegno rubato due denunciati

ASTI — I cugini Tommaso Bonetto, 20 anni, residente a Santa Vittoria d'Alba, disoccupato, e Giovanni Catanzaro, 30 anni, autista, di Lamezia Terme, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per ricettazione di un assegno rubato. Il Bonetto aveva saldato un [illegible] con il [illegible] della [illegible] ballo «Villa verde» di [illegible] Giuseppe Pia, con un [illegible] mezzo milione proveniente da un carnet di assegni risultato [illegible] all'istituto centrale Banche [illegible] italiane. Interrogato dai carabinieri il [illegible] difeso [illegible] che era stato il cugino a procurargli l'assegno. Di qui la denuncia di entrambi per ricettazione.

Le quaranta famiglie di via Rosselli servite da [illegible] autobotte

Si potenzierà l'acquedotto per dissetare tutta Nizza

Già stanziato un miliardo, ma i lavori non s'inizieranno prima della fine dell'estate

NIZZA — Per le quaranta famiglie del condominio di via Rosselli, da quasi due anni senza acqua potabile, il disagio dovrebbe essere finalmente finito. Dopo le proteste delle settimane scorse, il Comune ha attivato, a partire da ieri, un servizio di rifornimento con un'autocisterna. I giorni alterni una cisterna sarà [illegible] tata nel cortile [illegible] stabile, al mattino, permettendo alle famiglie di fare i necessari rifornimenti.

Spiega il sindaco Angelo Zaccone: «E' una soluzione provvisoria, nell'attesa di dare il via al piano di potenziamento della rete dell'acquedotto, che sarà deciso dal prossimo [illegible]». Il trasporto dell'acqua è [illegible] società Almeri che [illegible] l'acquedotto cittadino. [illegible] prossimi giorni poi [illegible] una grossa vasca, fissa, nel [illegible] del [illegible].

La protesta si era fatta più vivace nelle settimane scorse, quando alcuni bambini, che incautamente avevano ingerito l'acqua che sgorga dai [illegible] negli alloggi, avevano [illegible] ed irritazioni alla pelle. Il condominio, che fu realizzato [illegible] 1970 dall'impresa Valente, [illegible] è [illegible] alla [illegible] cittadina con ad un pozzo, che, a [illegible] di infiltrazioni e [illegible] tensione, è stato «inquinato» dall'Unità sanitaria.

Il piano di potenziamento dell'acquedotto prevede l'inizio [illegible] per la [illegible] il prossimo anno, forse, anche i condomini di via Rosselli potranno avere l'acqua potabile [illegible] rubinetti.

Intanto si sta definendo il progetto per dare più acqua a tutta la città. In tutto verranno spesi [illegible] di lire, [illegible] interamente finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti, parte in conto capitale e parte con mutui. Una prima parte di lavori è [illegible] stata appaltata, per il resto si dovrà pronunciare il Consiglio c[illegible], che si riunirà nei primi giorni di giugno.

[illegible] Giuseppe [illegible]: «Stiamo ripristinando la [illegible] permetterà di garantire una pressione costante su tutta la rete, e inoltre potenziamo le condutture in corso Acqui, portandole in zone situate, come S. Nicolao, via S. Sebastiano, reg. Cremosina, primo tratto di corso Alessandria. Si potenzierà poi la vasca di regione Bossola, per poter ricevere più acqua dalla Valtiglione sulla condutture che arriva da Mombercelli Vaglio. La previsione è di [illegible] fino a 600 metri cubi [illegible] più al giorno».

[illegible] Il progetto più impegnativo riguarda il rifacimento di tutta la rete [illegible] centro, con la [illegible] un anello intorno [illegible] città. Per questo il Comune spenderebbe 600 milioni, già disponibili, e che in un primo tempo erano in parte destinati al raddoppio della condutture con i pozzi situati nel territorio di Cortiglione. Da sondaggi [illegible] che quei pozzi [illegible] siano in grado di garantire una maggiore erogazione. Aggiunge Odasso: «Siamo perciò costretti a modificare i nostri progetti. [illegible] parte il rifacimento della [illegible] interna è ormai inderogabile: in alcuni [illegible] abbiamo ancora [illegible] vecchissime, in stagni».

Al termine dell'operazione, [illegible] dovrebbe veder quasi garantito il suo fabbisogno giornaliero di [illegible] potabile che è di circa 3 mila [illegible] cubi: attualmente l'acquedotto ne eroga complessivamente poco più di duemila.

Fulvio Lavina

Studenti astigiani hanno vinto il concorso-ricerca della Regione

Dai luoghi dell'olocausto

I giovani hanno visitato in Austria il lager di Mauthausen - Altri [illegible] a Marzabotto e al museo storico di Carpi - Raccolte testimonianze di ex deportati

Un gruppo di studenti e insegnanti astigiani in visita al lager di Mauthausen (Telefoto)

ASTI — [illegible] ricerca sui libri e sui giornali di quarant'anni fa sui [illegible] luoghi in cui l'odio razziale e lo sterminio [illegible] scritto [illegible] pagine di storia [illegible] non dimenticare. Per molti studenti astigiani, vincitori del concorso regionale sui temi della Resistenza, il premio in palio, un breve [illegible] nelle [illegible] austriache ed italiane, gravide di [illegible] nianze, è [illegible] l'occasione per riflettere ed entrare [illegible] rettamente in un mondo di [illegible] atroci, per [illegible] un'esperienza che, appena rientrati nelle rispettive scuole di appartenenza, è stata [illegible] a disposizione di tutti i compagni.

Michele e [illegible] Loconte, Roberto Mosso, Pier Luigi Rubinetto, Luca Arduino, Marco Molino, Maria Luisa Allotto, Claudia Alosse, Marco Furini, Maria Grazia Caronno, Loredana Vannari ed Anna Scaglione dell'Istituto Addestramento Lavoratori, insieme con Tiziana Andina, Francesco Ciola, Giampaolo Cipolla, Emanuele Pozzi, Simona Quadro, Teresa Kalla Stabile e Marilena Uiari del liceo classico «Alfieri», vincitori del primo premio, hanno visitato i campi di sterminio austriaci. Un'insegnante che li accompagnava, Adriana Arecco, ha commentato: «Abbiamo sentito e visto le testimonianze di ex deportati di Mauthausen; per gli studenti vedere i forni, le celle sotterranee, il museo della città è stata un'esperienza decisamente toccante; ne parleremo a lungo nelle classi, faremo conoscere anche a chi è restato in città le atrocità su cui abbiamo avuto modo di riflettere».

Un altro gruppo di ragazzi, vincitori del secondo premio organizzato dalla Regione e dall'assessorato provinciale alla Cultura, hanno invece trascorso alcuni giorni fra Carpi e Marzabotto. Questi gli studenti partecipanti: Salvo Mangano, Fabrizio Bertot, Fabrizio Bergadano, Rossano Molinaro, Davide Ramello dello Ial; Massimo Adriano, Pier Luigi Besal, Marco Cecchin, Alessandro Cotbino, Giorgio Paniale, Silvano Sansalvadore, [illegible] Simo [illegible] dall'«Artom»; Maria Grazia Angelino, Monica Iviglio, Anna Meccanico, Franca Bona, Giuseppina Garzo, Franca Nosenzo, Maria Angela Pirrello, Michela Rissone, Silvia Trinchero, Simona Conti, Elisa Benzi, Giovanni De Nonno, Patrizia Maggiorotti, Barbara Ottazzi, [illegible] Pizzolato, Silvana Verrua [illegible] Magistrale «Monti»; per il Tecnico Commerciale «Pellati» di Nizza Orietta Barbotto e Katia Ippolito. Una studentessa delle magistrali, [illegible] ha riportato [illegible] ricordo [illegible] non si può [illegible], [illegible] per la [illegible] da un superstite [illegible] strage, Mario Lippi, e per l'invito «rivolto particolarmente ai giovani» di non dimenticare quanto la cittadina bolognese ha subito. A Carpi, tra [illegible] graffite nella «sala dei nomi» [illegible] deportato politico e [illegible] nei campi di sterminio, una studentessa ricorda in particolare questa: «Aspettare la morte stanca. Lida. Cecoslovacchia». Ed anche: «E' terribile morire a sedici anni; come avrei voluto vivere! Pace. Ursz». [illegible] gli [illegible] del [illegible] classico, che per la quarta volta vincono il premio, parla il professore Armando Co[illegible]: «Per noi è stato un ulteriore [illegible] memoria, per [illegible] dimenticare». E critica «il grande atto di rimozione collettiva» [illegible] popolo austriaco che nei luoghi intorno ai forni ha lasciato costruire ville e palazzi; nel castello di [illegible] facevano esperimenti di vivisezione, ha concesso locali in affitto a privati cittadini.

Laura Bosia

■ Manifestazione pci con Garavini

ASTI — Questa sera, venerdì 22 maggio, alle 21, in piazza San Secondo, con l'intervento di Sergio Garavini già segretario generale del sindacato metalmeccanici, il partito comunista italiano organizza una manifestazione dal titolo «Nuove idee per il lavoro ad Asti». Ci sarà anche uno spettacolo degli sbandieratori «Amis d'la Pera» e un concerto jazz con gruppi locali. Il pci presenterà pure i candidati per la Camera e per il Senato.

■ Convegno Cgil su handicappati e scuola

ASTI — Alle 15,30 nel salone del Consiglio provinciale (piazza Alfieri) la Federscuola-Cgil organizza un convegno provinciale «Handicappati, quale scuola? Quali servizi?». Interverranno l'ispettrice scolastica del ministero della Pubblica Istruzione Luisa Sarli, dirigenti scolastici, docenti e rappresentanti delle associazioni di tutela degli handicappati. Il convegno è patrocinato dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Asti.

■ Si discute di infortuni domestici

ASTI — Alle 21, presso il salone della parrocchia di Santa Caterina (corso Alfieri 424), a cura dell'Usl 68 si terrà un incontro su: «Gli infortuni domestici e la loro prevenzione». I relatori saranno gli operatori del Servizio Multizonale Ispettivo dell'Unità [illegible] locale.

■ Fruttero & Lucentini a Palazzo Ottolenghi

ASTI — Per il «Maggio culturale» organizzato dall'assessorato per la cultura, questa sera alle 21 a Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) gli scrittori Fruttero e Lucentini presentano il libro: «L'amante senza fissa dimora» (Mondadori 1986). I due autori saranno nel tardo pomeriggio alla libreria Cabiria per un incontro con i lettori.

■ Le Acli e il [illegible] sociale

ASTI — Alle 18, nella saletta della parrocchia San Paolo (via Cavour 47) parlerà Gigi Bobba, delle Acli di Asti, sul tema del volontariato nel campo sociale.

■ L'estrazione dei biglietti della Fiera

ASTI — Si è svolta a Palazzo civico la seconda estrazione [illegible] concorso a premi riservato ai visitatori della trentacinquesima Fiera «Città di Asti». Il primo premio (Panda 750 Young) è andato a Severino Della Torre, residente a Motta di Costigliole; il secondo premio (viaggio e soggiorno di otto giorni in Corsica) vinto da Giuseppe Righetti abitante a Genova, via [illegible]pallo 3/1A; terzo premio (Tv color ITT) a Mario Alfani, Asti via Nogaro 31; quarto premio (Hi-Fi Philips) a Ivana Fassi, Asti via Generale Dalla Chiesa 8; quinto premio (Drive Man Philips) è [illegible] assegnato a Vittoria Buttaci, Asti via Dalle Sport 8.

Anche l'ambasciatore ungherese [illegible] a Canelli

Dopo il successo del Canei la Bosca punta sui «cooler»

A Cocconato nelle cantine di casa Bava abbinamento tra bottiglie e musica

CANELLI — *Anche l'ambasciatore ungherese in Italia Giorgy Misur diventerà domani mattina «Cavaliere del Canei» durante la cerimonia alla foresteria Bosca.*

L'appuntamento coordinato dal «gran maestro dell'universale ordine Amici del Canei» Giovanni Goria (avvocato, gastronomo e [illegible] della cucina piemontese) ha come sempre un titolo evocante: «Capitolo rosso di rose e di vino».

Sarà l'occasione, al di là delle promesse poetiche e del «pranzo con specialità di primavera», per fare il punto su casa [illegible] una delle aziende che si muovono con maggiore vitalità sul mercato internazionale. Il fatturato è di circa 75 miliardi (compresa la produzione della Cora acquistata da due anni) [illegible] consociate in Austria, Svizzera, Usa, Inghilterra e Lussemburgo. Il successo internazionale è coinciso con il [illegible] del Canei, un vinello abboccato dal gusto accattivante che piace, soprattutto [illegible] — abbiamo conquistato anche i palati di molti paesi dell'Est — commentano [illegible] Bosca — dove esportiamo vini, concentrati e tecnologie». La presenza dell'ambasciatore ungherese a Canelli non è dunque casuale. Dalla barbera la Bosca ottiene invece il Giovetto, prodotto d'intesa con l'Agrocit, un rosso da tavola che sfrutta l'esperienza enologica dei novelli.

Questa vocazione verso i gusti giovani ha spinto la casa canellese a [illegible] tra le prime anche sul fronte dei «wine cooler», le bevande di fantasia a bassa gradazione, a base di vino e mosti e [illegible] frutta, che dopo [illegible] conquistato il mercato [illegible] possono [illegible] legalmente prodotte anche in Italia.

Luigipiero Bosca, 43 anni, amministratore delegato, fa la spola tra Canelli e gli Stati Uniti dove ha la famiglia, non si sbilancia ancora, ma il lancio ufficiale del nuovo prodotto appare imminente.

[illegible] altro appuntamento enologico è previsto sempre domani, in serata, a Cocconato dove, nelle cantine di casa Bava, la Bava presenterà il suo «quintetto» un inedito abbinamento tra strumenti musicali e vini. Il moscato d'asti della [illegible] avrà d'ora in avanti [illegible] un basso tuba, il barolo [illegible] il contrabbasso, il violoncello sposa il barbaresco, la barbera il violino e il corno francese il gavi. A far da padrino Gianni Basso con la «At big band», formazione di jazz che ha trovato a Cocconato lo sponsor del primo disco.

s. mir.

■ [illegible] altre cartoline

«Leggi [illegible] Vinci» chiude anche il [illegible] appuntamento e, [illegible] fortuna, regala a tutti i lettori una [illegible] possibilità di vittoria. Domani, [illegible] La Stampa, [illegible] infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un [illegible] al [illegible] concorso [illegible] milionario contenente una nuova cartolina [illegible] giocare.

Oggi, intanto, pubblichiamo [illegible] striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente [illegible] computer su un «lotto» [illegible] novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che [illegible] completerà la settima [illegible] gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare [illegible] per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni [illegible] per riscuotere il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa [illegible].

La partenza è prevista per le 21 di domani sera, l'arrivo dalle 7 di domenica

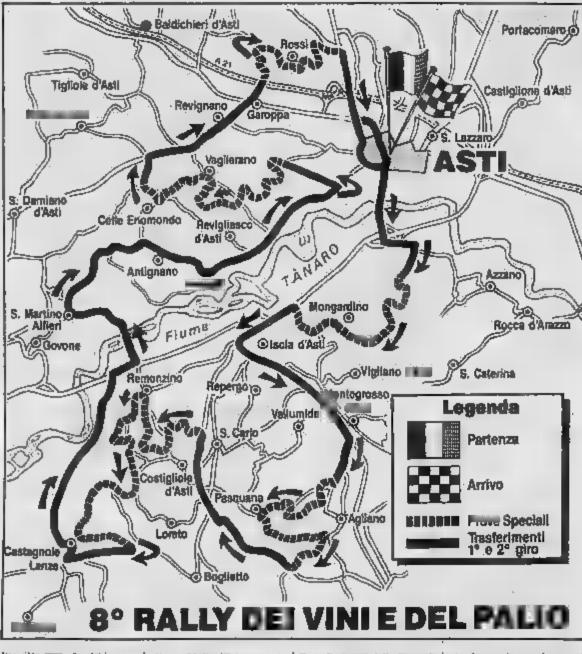
Notte di rally sull'Astigiano

L'ottava edizione [illegible] dedicata ai Vini e al Palio vede impegnati e favoriti numerosi equipaggi locali - L'incognita della percorribilità delle strade dopo il maltempo dei giorni scorsi - 229 km [illegible] percorso

ASTI — La pioggia e il fango sulle strade rischiavano di rivoluzionare in parte i pronostici dell'ottavo Rally dei Vini e del Palio che partirà domani. I piloti che nei giorni scorsi hanno esplorato il percorso, hanno definito la situazione di alcune strade decisamente preoccupante. Sino a mercoledì vi erano tratti come quelli di Revigliasco e Casablanca ai limiti della praticabilità. Le piogge insistenti avevano trasportato il fango sul manto stradale e molti piloti, fra quelli impegnati a provare il tracciato martedì notte, dopo i temporali di lunedì, si domandavano con quali gomme sarebbero partiti sabato. Poi è arrivato il sole a normalizzare la situazione.

Una notte serena, su strade asciutte, promette un rally teoricamente [illegible] la pioggia potrebbe invece innescare sorprese a non finire, allargando la lotta per le posizioni di vertice della classifica assoluta, a quei piloti di gruppo N che [illegible] andando particolarmente forte. E' il caso di Boggio e Bigo, che oltre a poter sfruttare la trazione integrale delle Lancia Delta, si trovano a loro agio sui percorsi accidentati. Fatta questa premessa, i grandi favoriti restano comunque Gianni Capellino e Gualtiero Furia della Meteco Corse, su Lancia Rally 037, vincitori dell'edizione dello scorso anno e dominatori di questa prima parte della stagione.

Cercheranno di contrastare loro il passo gli astigiani Mario Viotti o [illegible] Imerito (Porsche 911 «Meteco Corse») Ciriotti-Ruffa, Bertola-Gentile, Chiusano-Mossino, tutti su Porsche e tutti con i colori del team astigiano «Malizia». A questi si devono aggiungere Roselli-Eroole (Settimo Corse, su Lancia 037) e sempre nel gruppo «B» Bertinetti-Bertinetti e Giaretti-Farina, entrambi su Porsche. Mauro Gentile, 23 anni, astigiano, navigatore di Bertola ammette: *«Certo Capellino-Furia sono gli uomini da battere e dietro di loro i soliti Viotti, Ciriotti, Bertola e Chiusano. Ma attenzione, se piove la cosa può cambiare. Provando a metà settimana, in certi tratti c'era da essere preoccupati».*

Su questo punto concordano in molti: Valter Moiso, pilota di Piovà Massaia, scuderia «Malizia», auto Renault 5, dice perentorio: *«Se le strade sono brutte con la mia auto potrei avere seri problemi. Ho provato e in certi punti, martedì, non si riusciva ad andare né avanti né indietro. Se ci sarà fango, credo che Bigo e Boggio potrebbero sicuramente dare l'assalto [illegible] classifica [illegible] tuta».* Nel gruppo N, dove Moiso gareggia in coppia con Gobba, i pronostici sono per Bigo innanzitutto e per Boggio con un occhio di riguardo per i canellesi Beltrame-Rabbione (Ford Sierra) e Longhi-Leonardi [illegible] Renault 5 per la Novara Corse), oltre a Muller-Palato con [illegible] Mazda a quattro [illegible] trici. Nel gruppo A si annuncia una lotta piuttosto contenuta che, salvo sorprese, dovrebbe restringersi a tre equipaggi: Griotti-Imerito (Opel Kadett GTI della Meteco preparatore Volta), Pizio-Ardissola e Bovero-Dal Ben alla [illegible] della [illegible].

Maurizio Imerito, trentatré anni, astigiano, navigatore del pinerolese [illegible] Griotti, sostiene: *«A Casablanca, in prova c'era [illegible] spanne [illegible] fango e [illegible] quel fondo chi possiede una trazione integrale può fare grandi cose. A questo punto speriamo nel sole. Personalmente è la prima volta che gareggio con Griotti e nella costruzione [illegible] il gruppo A faremo [illegible] tutto per non mollare».*

Il rally [illegible] domani [illegible] (sabato) alle 21 dal piazzale antistante l'hotel Salera, dove è posto anche l'arrivo. [illegible] equipaggi dovranno affrontare cinque «speciali» [illegible] ripetere due volte. Eccole nell'ordine con i tempi di [illegible] e i relativi [illegible] sori.

Prima speciale: da [illegible] Vallone a Mongardino (primo passaggio 21,30 secondo [illegible] Lancia «Tesla»). Lunga [illegible] è la novità [illegible] rally. [illegible] una parte [illegible] salita e un dosso a [illegible] la [illegible] a fondovalle a Valbo[illegible] per finire a Mongardino dopo [illegible] in discesa. Il fondo è [illegible] e ampio nella parte [illegible] e finale.

Seconda speciale: [illegible] San Rocco-Salere [illegible] 22 e 3,33, [illegible] Autocentro); lunga 9,780 chilometri [illegible] lungo una strada stretta e ricca di saliscendi fra una distesa di vigneti. Richiede molta abilità e perizia ai piloti e per il pubblico è suggestiva e spettacolare.

[illegible] **speciale:** [illegible] di Costigliole a Piani di Castagnole Lanze (ore 22,11 e 4,04, sponsor Vini Doc della Provincia): con 15,480 chilometri è la più lunga. La strada è un continuo saliscendi con tratti stretti, alternati a rettilinei che consentono agevoli sorpassi.

[illegible] **speciale:** da [illegible] gomale a Celle Enomondo (ore 0,39 e 6,12, sponsor Guglielminetti): è la speciale tradizionalmente più affollata [illegible] pubblico, soprattutto in prossimità [illegible] tornanti di Moncarletto e Vaglierano, dove i passaggi delle auto sono altamente spettacolari.

Quinta speciale: da [illegible] a Valbella (ore 1,08 e 6,38, sponsor Nord Commercio): nove chilometri di inversioni ed allunghi [illegible] la [illegible] cronometrata che gli stessi piloti definiscono come la più bella [illegible] impegnativa [illegible] corsa.

L'arrivo del primo concorrente è previsto alle 7 di domenica, dopo 229 chilometri di cui [illegible] di speciali. [illegible] organizzati [illegible] corsa due riordini a Castagnole Lanze e all'1,30 in via Cerbi ad Asti.

[illegible] Cavagnino

Squalifica nel tamburello

Il giudice sportivo del torneo di tamburello a [illegible] Guido Ravizza, ha squalificato per tre giornate il terzino e capitano del Rocca d'Arazzo, Claudio Canobbio, e inflitto alla società rocchese 100 mila di ammenda per il comportamento [illegible] scorretto sul campo amico nella gara vittoriosa col Portacomaro (18-17).

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: La vedova nera (giallo), [illegible] D. Winger, T. Russel.
POLITEAMA: Nightmare, i guerrieri del sogno 3 (fantastico), con H. Langenkamp, P. Arquette, Z. Z. Gabor.
[illegible] Days (commedia), di [illegible] Allen.
SPLENDOR: Il declino dell'impero americano (commedia), di D. Arcand.

NIZZA

AURORA: Fantasie erotiche in concerto.
LUX: chiuso per riposo.

SOCIALE: I pompieri 2 (comico), con M. [illegible], P. Villaggio, S. Calà.
[illegible] cosst (avventura), con H. Ford.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per [illegible].

CANELLI

BALBO: film erotico.

TELE ASTI INTERNAZIONALE

14,00 Cartoni animati
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Telefilm
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Tel notizie
21,30 A [illegible] scoperta, [illegible] di attualità.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 835.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.158; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.253, Castelnuovo Don Bosco 987.8488; Villanova [illegible].

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurno: San Lazzaro, corso Casale 60; [illegible]: Piazza Roma, [illegible] 343.
Canelli: Fantozzi, via G. B. [illegible] n. 1.
Moncalvo: Cittario, [illegible] Casale 13.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto [illegible].

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible], 23.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

L'ultimo caso riguarda il suicidio di una ragazza di 19 anni

Altre «vittime» [illegible] ma [illegible] come prima

Burocrazia [illegible] rivalità fermano ogni [illegible] - Presentato [illegible] nuovo progetto

CUNEO — La tragica [illegible] tena di suicidi dal viadotto Soleri s'è ulteriormente allungata: la ragazza cuneese di 19 anni che lunedì scorso ha agevolmente scavalcato il bassissimo parapetto per lasciarsi cadere nel vuoto, dall'alto dei 50 metri, secondo la fredda statistica è la 158ª vittima del ponte.

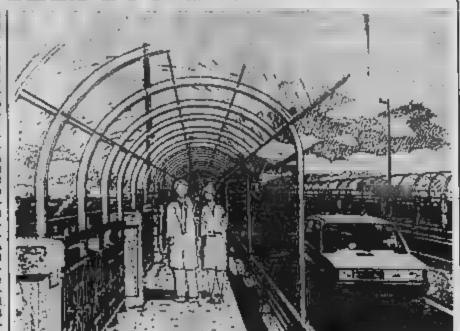
Quest'altra «vittima» dell'ardita costruzione, che rappresenta l'emblema della città [illegible] esercita [illegible] macabra [illegible] per chi intende compiere l'ultimo disperato gesto, è un'ulteriore accusa nei confronti [illegible] chi, malgrado appelli, interpellanze, riunioni [illegible] riunioni e aspre polemiche, [illegible] ha ancora deciso di adottare il semplice provvedimento in[illegible] la ristrutturazione totale degli arrugginiti e fa[illegible] parapetti, [illegible] bassi [illegible] poter essere scavalcati agevolmente anche da persone molto anziane e da costituire un pericolo [illegible]. In caso [illegible] e di [illegible] per i [illegible] che giornalmente percorrono il viadotto.

Chi deve occuparsi di questo problema? Tanti, troppi: il Comune (che, tuttavia, [illegible] sempre avuto atteggiamenti molto tiepidi sulla questione), l'Anas, le Ferrovie dello Stato, la Sovrintendenza ai monumenti, la Provincia, il Genio civile. Ciascuno con un suo progetto, valutato e giudicato con scetticismo o addirittura [illegible] avversione da parte degli altri enti «competenti». Tanto che nemmeno le [illegible] riunioni organizzate allo scopo in prefettura dall'allora sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, sono servite a smussare le varie contrapposizioni e, quel che è peggio, a mettere in [illegible] la complessa [illegible] burocratica.

Nell'ultima delle riunioni prevalse — sia [illegible] la [illegible] — il progetto di raddoppiare in altezza l'attuale struttura in ferro [illegible] costituisce il parapetto. [illegible] non se n'è saputo più nulla.

L'architetto cuneese Alessandro Lavagna, allo scopo di risollevare l'attenzione sul problema, ha inviato in questi giorni ai vari enti un progetto che risponde alle esigenze di salvaguardare l'incolumità dei pedoni e degli automobilisti, di rendere [illegible] possibile l'attuazione di propositi suicidi e di valorizzare il viadotto [illegible] punto di vista turistico.

[illegible] è di realizzare sui marciapiedi una sorta di galleria in materia trasparente e resistente alle intemperie, sostenuta da una struttura metallica [illegible] una sola parete, quella esterna, che scenda fino al parapetto.

Giorgio Ravasi

L'ultimo progetto di sprotezione del viadotto Soleri, per troncare la lunga serie di suicidi

Tragica disgrazia mercoledì sera tra Lausetto [illegible] Madonna della Grazia

Si rovescia un camion di alpini ad Acceglio: morto un giovane

La vittima [illegible] Lusardi [illegible] Bellinzago (Novara) - Ferite [illegible] gravi per [illegible] commilitoni

ACCEGLIO — Un giovane alpino è morto e sette commilitoni sono [illegible] feriti in [illegible] lieve, per un incidente stradale accaduto mercoledì sera, verso le 18, sulla strada comunale che collega le frazioni Lausetto e Madonna delle Grazie.

La vittima è il militare di leva Corrado Lusardi, [illegible] anni, abitante a Bellinzago (Novara), [illegible] Libertà 213 in forza come i commilitoni al battaglione alpino «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo.

Il camion militare Acl75, sul quale era a bordo con altri nove soldati, si è ribaltato e il giovane è rimasto schiacciato tra le lamiere. Corrado Lusardi è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate; tra i contusi l'unico che è ancora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo è Fabio Rogato, 19 anni, abitante a Torino, via Orbassano 224, per una contusione occipitale e altre lesioni in tutto il corpo: la prognosi è di venti giorni. Gli altri sei alpini feriti (due invece sono rimasti illesi) dopo le medicazioni sono stati dimessi dall'ospedale.

Alla guida del camion, che stava rientrando alla caserma «Piscane» di Prazzo (in questi giorni gli alpini sono impegnati in esercitazioni a fuoco, soprattutto con i mortai nel poligono di Acceglio), era il caporale Mauro Ruggeri, 19 anni, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele 419.

Per cause che stanno accertando i carabinieri di Acceglio e le autorità della Brigata alpina «Taurinense», il camion è andato a urtare contro una roccia. In seguito [illegible] colpo si è ribaltato ponendosi di traverso tra la [illegible] reggiata e un prato. Fortunatamente non è scivolato [illegible] la vicina scarpata, che scende per un centinaio [illegible] metri.

Per bloccare il mezzo sul ciglio della strada gli alpini [illegible] l'hanno [illegible] con le corde, tenendola a viva forza. Dato l'allarme, sul luogo dell'incidente [illegible] giunti i carabinieri di Acceglio, altri alpini, i vigili del fuoco di Cuneo, ambulanze e mezzi meccanici.

Per Corrado Lusardi non c'era più nulla da fare. La salma del giovane è stata prima trasportata nella chiesa di Acceglio, dove sono stati compiuti gli accertamenti e i rilievi di legge, poi è [illegible] trasferita nella caserma «Aldo Beltricco» di Dronero, sede della 21ª compagnia alpina, dove è stata allestita la camera ardente.

Oltre a Fabio Rogato, sono stati ricoverati al S. Croce di Cuneo e poi dimessi Mauro Ruggeri; Alberto Bormetti, 20 anni, abitante a Sanremo, via Dante Alighieri 375; Daniele Ceretta, 20 anni, residente a Quincinetto (Torino), via S. Maria 5; Giuseppe Pacchiardo, 20 anni, Alpignano, piazza [illegible] Maggio 1; Fabio Quaglia, 19 anni, residente a Genova, via Lucarno 27 e Danilo Albertoni, 21 [illegible] Genova, via [illegible]

[illegible] Lusardi era il [illegible] [illegible] quattro fratelli, il padre Giorgio, 43 anni, nativo di Sesto Calende, dopo avere sposato [illegible] Bertone, 42 anni, di Bellinzago, aveva trasferito la residenza nel [illegible]. Dal matrimonio [illegible] nati quattro [illegible] schi: Mauro, 23 anni, da poco sposato; Corrado, Alessandro di 19 e Marcello di 14 anni.

E' una famiglia di operai, la madre era stata costretta a rinunciare al lavoro per accudire [illegible] quattro figli. [illegible] compiuto 20 anni [illegible] novembre scorso ed [illegible] quindi partito per il [illegible] militare aggregato [illegible] alpini. Era [illegible] ragazzo pieno di vitalità e sperava di [illegible] nei prossimi giorni in licenza. Purtroppo un tragico destino ha stroncato la sua giovane vita e la tranquillità [illegible] della sua famiglia.

Gilberto Ferrando

[illegible]

SALUZZO — Uno studente delle medie è stato [illegible] da un'auto in corso Roma, mentre stava raggiungendo l'autobus che l'avrebbe portato a casa ed è grave alle Molinette di Torino. E' Alessandro Valmachino, 13 anni, abitante con i genitori e quattro fratelli a Cardè in via Bollati 12.

Terminata la scuola, il giovane [illegible] altri compagni e compaesani [illegible] raggiunto corso Roma dove, davanti alla stazione ferroviaria, ci sono gli autobus in attesa degli studenti. Da Cuneo è sopraggiunta la R9 guidata da Giusta Laddomada, 40 anni, rappresentante di commercio, residente a Torino in corso Molise 47, [illegible] ha travolto il [illegible]co. *(c. ga.)*

Anche [illegible] Cuneo in [illegible] il decreto di nomina [illegible] giudici della [illegible] d'Appello

Sette sentenze rischiano la nullità

I processi che potrebbero [illegible] essere [illegible] quelli della sessione primaverile dell'86
Riaperti i [illegible] Fenoil, Pelissero, Crocetta? - Dubbi sulla [illegible] a Severino Migliore

CUNEO — Se le irregolarità non saranno sanate con un decreto legge, sette processi celebrati un anno fa dalla corte d'assise rischiano l'annullamento e dovranno quindi essere rifatti dall'inizio. Anche a Cuneo le nomine [illegible] magistrati incaricati di esaminare con la giuria popolare le cause fissate nella prima sessione '86 non erano [illegible] tempestivamente avallate con il decreto del presidente della Repubblica come vuole la legge. Le designazioni erano state fatte dal Consiglio superiore della magistratura che [illegible] indicato a presiedere la corte d'assise, a turno, i magistrati [illegible] e [illegible] Micallizzi, e quali giudici a latere Giuseppe Massante, Lina Mongo e Giuseppe Currò.

Quando la corte iniziò la sessione primaverile, l'8 aprile '86, i decreti di nomina dei giudici non erano stati ancora firmati dal Capo dello Stato, quindi secondo l'orientamento della prima sezione penale della Cassazione, tutti i processi celebrati prima dell'arrivo del decreto presidenziale [illegible] ritenuti nulli; [illegible] rifatti in quanto le sentenze è come se non fossero mai state emesse.

Queste le cause che, se non interviene una sanatoria, dovranno di nuovo tornare all'esame di primo grado: Felice Fenoil, di Mango [illegible] condannato a 11 [illegible] per l'omicidio della moglie; Piercarlo Pelissero, di Pagno, al quale furono inflitti 12 anni per l'uccisione di un vicino di casa; Guglielmo Dellagaren, protagonista della folle sparatoria per le strade di Bra e condannato per tentato omicidio a 7 anni di reclusione; Giovanni Dejana, di Bra, processato per tentato omicidio.

Nell'elenco dei processi passibili di nullità ci sono anche quello a carico di Giuseppe Crocetta, il giovane condannato a 26 anni per avere [illegible] il pensionato [illegible] Filippo Enrici, e la causa contro la banda di Ivano Bongiovanni, protrattasi per oltre tre settimane con [illegible] imputati e trecento testimoni, e che si concluse con la sentenza di condanna per ventinove accusati. Questa drammatica vicenda è già stata [illegible] giudici d'appello, che hanno ridotto notevolmente le pene [illegible] principali imputati, [illegible] non essendo ancora il giudizio definitivo, [illegible] quando pende il ricorso in Cassazione [illegible] qualora le irregolarità non potessero essere sanate il processo dovrebbe ugualmente essere [illegible]

[illegible] invece il caso giudiziario di [illegible] il giovane [illegible] dell'industriale di Fossano Giampiero Bongiovanni. La causa era a ruolo per l'udienza del 22 aprile, ma la [illegible] accogliendo [illegible] richiesta [illegible] difensore [illegible] Bruno Dalmasso, si dichiarò incompetente a giudicare l'imputato rinviando gli [illegible] al tribunale. Quella che [illegible] a leggere in aula il presidente Nicolò [illegible] era un'ordinanza, e non una sentenza, e si dovrà quindi stabilire se anche quella pronuncia è da considerarsi nulla.

Qualora dovesse prevalere la tesi della nullità insanabile per l'irregolare composizione [illegible] collegio giudicante i sette processi celebrati nell'aprile '86 dovranno essere totalmente rifatti. Poiché le [illegible] tornerebbero al punto di partenza, [illegible] imputati, tra cui Giuseppe Crocetta e forse lo stesso Severino Migliore, potrebbero ottenere la scarcerazione. **g. d. m.**

[illegible] altre cartoline

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il [illegible] appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con *La Stampa*, sarà infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un inserto dedicato [illegible] nostro [illegible] milionario contenente una nuova car[illegible] per giocare. Un'altra *chance* per [illegible] nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco. Ovviamente, più copie de *La Stampa* acquisterete, più [illegible] potrete raccogliere, aumentando così le vostre probabilità di vincita.

Oggi, intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve [illegible] per comunicare la vincita e ricevere tutte [illegible] informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Operaio albese è [illegible] truffato da un abile trio

Compera un Picasso per 24 [illegible]: deluso

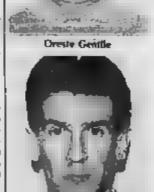
Due dei presunti responsabili del raggiro [illegible] finiti in [illegible]

[illegible] — Sono finiti [illegible] i presunti responsabili di un raggiro costato [illegible] milioni e mezzo a un operaio albese. Su mandato di cattura [illegible] Volpe, sono stati arrestati per truffa aggravata Oreste Gentile, 46 anni, artigiano, di [illegible]no, via Aires 7, [illegible] a Torino in via Venaria 8 e [illegible] Grande, 33 anni, geometra, di Avigliana abitante a Torino in corso Mediterraneo 121. Sarebbero due [illegible] tre autori (una terza [illegible] ricercata) di un incredibile imbroglio di cui è rimasto vittima, qualche tempo fa, Giovanni Battista Biangero, [illegible] anni, abitante in corso Langhe.

Il Biangero il 30 marzo [illegible] passeggiando [illegible] Vittorio Emanuele quando fu avvicinato [illegible] sconosciuti.

A un [illegible] punto uno, spacciatosi per commerciante, mostrò furtivamente una grossa scatola che teneva nascosta sotto la giacca. Un complice, sopraggiunto nel frattempo e presentatosi per ingegnere albese con studio nella stessa via Vittorio, si dimostrò [illegible] interessato all'acquisto.

Pare che [illegible] dovesse contenere un dipinto [illegible] Picasso di «inestimabile valore». Dopo l'offerta l'ingegnere se ne andò dicendo che li attendeva nel suo studio [illegible] perfezionare l'acquisto non prima di aver fatto vedere [illegible] borsa piena di [illegible] ritiene fossero dei fac-simile.

I due rimasti con il Biangero, [illegible] sicuramente molto persuasivi, [illegible] hanno convinto a partecipare all'affare con la prospettiva di un immediato guadagno. Uno degli sconosciuti, quello spacciatosi per venditore, avrebbe ceduto loro la scatola per soli 55 milioni che il Biangero e l'improvvisato socio avrebbero rivenduto poco dopo all'ingegnere per 75 milioni con un profitto di 20 milioni. Tanto fecero che convinsero l'operaio e andare in banca a prelevare i suoi risparmi. **g. f.**

Oreste Gentile

Michele Grande

Gravissima una donna [illegible] Moretta, insegnante [illegible] Cardé

Esplode caldaia, [illegible]

MORETTA — Una giovane insegnante di Moretta è ricoverata in gravissime condizioni al Cto di Torino: [illegible] cercando d'accendere il [illegible] la caldaia è improvvisamente esplosa. [illegible] donna è stata investita dallo scoppio. [illegible] ustioni e ferite in gran parte del corpo.

Si chiama Elsa Costamagna, 30 anni, abitante a Moretta in una villetta in via Riobello, maestra [illegible] elementari a Cardé, sposata con un falegname. La disgrazia è accaduta ieri nel tardo pomeriggio. La giornata molto fredda (su tutta la zona ha spirato un forte vento) ha spinto [illegible] ad accendere i termosifoni. Così è scesa nello stanzino della caldaia ed ha iniziato ad avviare il bruciatore.

Ma all'improvviso uno scoppio ha investito Elsa Costamagna. I vigili del fuoco parlano di un corto circuito nell'impianto di accensione. La giovane donna, con i vestiti avvolti dalle fiamme, è [illegible] ad uscire dallo stanzino.

I vicini [illegible] casa l'hanno soccorsa e portata all'ospedale di Savigliano. Ma al Santissima Annunziata i medici hanno preferito trasferirla al Cto, più attrezzato per le ustioni gravi. Così da Torino si è levato in volo [illegible] elicottero dei vigili del fuoco che ha preso a bordo la d[illegible] **L. pan.**

Raggiunti positivi risultati

Podismo ok per Dronero

Sugli scudi Mario Tible e la Garelli

DRONERO — Sono stati particolarmente positivi i primi mesi di quest'anno per la squadra podistica dronerese «G.S. Finles» [illegible] nome del nuovo [illegible] società di leasing di Cuneo).

Punte [illegible] della formazione, che partecipa a competizioni di [illegible] stati finora [illegible] Tible, [illegible] anni, professore [illegible] grafico, [illegible] è anche il presidente del sodalizio, e Anna [illegible] Garelli, un'insegnante di 32 anni.

I due portacolori [illegible] società si sono equamente divisi i successi e i piazzamenti nelle rispettive categorie.

Sia Tible, sia la Garelli si sono piazzati al [illegible] posto ai campionati italiani [illegible] campestre [illegible] a Torino nello [illegible] di marzo [illegible] primo [illegible] categoria oltre i 40 anni, [illegible] seconda [illegible] le donne).

L'atleta dronerese, giunto [illegible] spalle dell'ex olimpionico Binato di Torino, si è preso la rivincita sul rivale che ha battuto nei campionati nazionali [illegible] su [illegible] che si sono disputati [illegible] aprile a Genova. Ha impiegato 33 minuti e 52 secondi a percorrere i [illegible] tri dei [illegible].

Sempre a Genova, nella gara riservata alle donne, [illegible] prevalso [illegible] Garelli che ha pure [illegible] lusinghiero settimo posto [illegible] soluto [illegible] di Genova il 17 [illegible].

Pure gli altri [illegible] formazione (sono [illegible] trentina, tra [illegible] tre donne, [illegible] maggioranza provenienti [illegible] Dronero e [illegible] paesi vicini) [illegible] distinti in molte gare.

Spiega Mario Tible: «*Il dato più significativo è costituito dalla presenza nella squadra di molti giovani che* [illegible] *e sacrifici negli allenamenti e che sicuramente nel prossimo futuro, sapranno emergere*».

g. fe.

La squadra di Rino Marchesi in amichevole a Savigliano

Oggi gioca la Juve

I bianconeri in campo [illegible] i rossoblù campioni dell'Interregionale - La partita alle 18 - Al «Morino» montate a tempo di record [illegible] supplementari [illegible] permettere una buona visione dell'incontro - Le formazioni

Lionello Manfredonia oggi [illegible] contro la Saviglianese

SAVIGLIANO — Il gran giorno è arrivato: [illegible] 18 la Juventus di Rino Marchesi giocherà in amichevole [illegible] la Saviglianese [illegible] promossa in serie C2. Per i bianconeri è uno degli ultimi impegni della stagione, per i [illegible] di Giuliano Ciravegna [illegible] di un'ulteriore [illegible] festeggiamenti per il traguardo [illegible]. La Saviglianese tornerà poi in campo domani alle 15.30 per l'amichevole [illegible] la [illegible] ra del Genoa.

In questi ultimi giorni della stagione, prima del «*rompete le righe*», la Saviglianese ha più impegni che durante il difficile campionato di Interregionale. L'undici campione ha [illegible] giocato [illegible] il Torino [illegible] Gigi [illegible] (0-5 il risultato), con il Casale [illegible] Guido Vincenzi (vittoria per 3-2 dei rossoblù), con la [illegible] vese di Bruno Agosti (l'altra sera a Genola, 4-1 [illegible] gol-spettacolo di [illegible] Salvatore), oggi contro la Vecchia Signora e domani con i giovani della società ligure.

Rino Marchesi si presenterà oggi al «Morino» con una squadra composta da otto titolari. Giocheranno Bodini, Favero, Cariola, Brumano, Del Piano, Scirea, Bonetti, Manfredonia, Buso, Vignola e Briaschi. Ciravegna non potrà utilizzare capitan Di Leone, impegnato con il lavoro. La Saviglianese giocherà quindi con Moretti, Petrone, Corallo, Fiorentino, Rossi, Furiano, Bertuzzo, Treviani, Gentile, Esposito, Di Salvatore.

«*E' l'ultima partita importante che disputiamo* — dice il vicepresidente Sebastiano Longanizzi —. *Dopo Torino, Casale, Juventus e Genoa verrà dato il rompete le righe. Dobbiamo pensare al prossimo campionato e ai molti problemi da affrontare*». Ma una «coda» ci sarà ancora. Questa volta a ruoli invertiti, con i «maghi» in tribuna e in campo le squadre degli ultras e dei dirigenti. Sarà, come dicono i supporter rossoblù, «*l'ultima ciliegina sulla torta*».

Intanto il presidente Luigi Bardone sta lavorando a testa [illegible] approntare [illegible] Giuliano Ciravegna, una squadra [illegible] bella figura anche in [illegible]. Per prima cosa i dirigenti rossoblù avranno il difficile compito di convincere i giocatori dell'Interregionale a fare i professionisti. Quasi tutti hanno un lavoro, quindi diventa difficile trovare disponibilità per i quattro allenamenti settimanali. Il primo passo è già stato fatto allestendo il telaio di base della Berretti.

Oggi alle 18 al «Morino» ci sarà l'ormai consueto «tutto esaurito». Il Comune, a tempo di record, ha montato [illegible] tribunette per permettere a tutti gli sportivi della provincia di assistere alla sfida con la Juventus.

Fiorenzo Panero

Stasera incontro tra rappresentativa cuneese e jugoslavi del Kragujevac

Torneo dei pioppi (con prologo)

CUNEO — Puntuale, a [illegible] maggio, ritorna il «Torneo dei pioppi» che, giunto alla 9ª edizione, è organizzato anche quest'anno dall'Abc Basket, in collaborazione [illegible] la Promocuneo e l'Assessorato allo sport [illegible].

Si giocherà al Padiglione dello sport da martedì [illegible] 26 maggio [illegible] alla finalissima del 6 giugno, ma questa [illegible] il [illegible] apre [illegible] prologo interessante, la sfida di pallacanestro fra la formazione jugoslava del Kragujevac e la Rappresentativa cuneese.

E' stato il Kragujevac a proporsi per l'amichevole: alcuni suoi giocatori erano stati a Cuneo per motivi di lavoro e hanno cercato l'occasione cestistica per il confronto sportivo. Giocano in seconda divisione e, stando alle informazioni assunte, hanno un tasso tecnico che li [illegible] come una nostra buona squadra di serie C.

La Rappresentativa cuneese comprenderà, tra gli [illegible] l'albese Marisio, [illegible] forza quest'anno alla Galizzi Asti, Lorenzo Rosso, [illegible] e i [illegible] saviglianesi Ramonda e Cavallo.

[illegible] grande novità del «Torneo dei pioppi» è però un'altra: per la prima volta, [illegible] affianca il torneo femminile a quello maschile.

Arturo [illegible] presidente dell'Abc Basket, ne spiega le ragioni: «*Pallacanestro e volley sono sport che, nel Cuneese, hanno un seguito particolarmente significativo, come numero di giocatori e* [illegible] *qualità tecniche, anche, e forse* [illegible] *praticato, in campo femminile. Ci è dunque parso indispensabile dare spazio alle ragazze*».

E la risposta è stata subito positiva, [illegible] molte atlete dell'Accornero Savigliano, della [illegible] Cuneo, [illegible] Thema Cuneo, neo [illegible] so in serie C, inserite nelle squadre per i «Pioppi».

In campo maschile giocheranno Monti Sport, Spaghetti Haus, Modelli-Bar Corso, Thema Apple Computer. Nel torneo femminile si confrontano Libertas, Comauto, S. Paolo Cuneo 2 Cda e R. B. Paper.

Rimane [illegible] l'originale formula [illegible] torneo, che prevede, per ogni incontro, una doppia sfida, prima di pallavolo e poi di basket.

Questo il [illegible] delle partite.

Martedì 26 maggio: Monti Sport-Spaghetti Haus; Libertas-Comauto. Giovedì 28: Modelli [illegible] Corso-Thema Computer; R.B. Paper-S. Paolo [illegible]. Venerdì 29: Monti Sport-Modelli Bar Corso; Libertas-S. Paolo Cda. Sabato 30: Spaghetti Haus-Thema Computer; Comauto-R.B. Paper. Martedì 2 giugno: Thema Computer-Monti Sport; S. Paolo Cda-Comauto. Mercoledì 3: Modelli [illegible] Corso-Spaghetti [illegible]; [illegible] Paper-Libertas.

Venerdì 5 giugno si giocano le finali per il terzo e quarto [illegible] e sabato 6 giugno la finalissima per la vittoria del [illegible] «Torneo dei pioppi».

Gualtiero Franco

Domani a Santo Stefano Belbo l'anticipo per la serie A di pallone elastico

E Berruti sfida la Taggese di Pirero

Gli incontri di serie B: la Doglianese esordirà in [illegible] affrontando la Peveragnese, mentre il Magliano Alfieri ospiterà la Monferrina di Vacchetto - Il Tarantasca in trasferta in Liguria

SANTO STEFANO BELBO — Consueto anticipo nel campionato di serie A di pallone elastico dopo una settimana intensissima dedicata ai recuperi della terza giornata quasi interamente saltata per la pioggia. Domani (sabato) nello sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano si giocherà l'incontro [illegible] l'Agrifull di Berruti e [illegible] no e la Taggese di [illegible] e Arrigo.

Entrambe le [illegible] sono [illegible] impegnate mercoledì [illegible] partite di recupero, ma, mentre a Taggia Pirero si è [illegible] abbastanza agevolmente dei cebani Rosso II e Solferino con il punteggio di 11-5, a Mondovì Berruti ha dovuto lottare fino al ventunesimo gioco contro [illegible] Tonello e Belmonte. E' probabile dunque che Berruti [illegible] più [illegible] del rivale, [illegible] perché ha 39 anni e i tempi di recupero sono ovviamente più lunghi.

In linea [illegible] il pronostico è favorevole al campione di Canelli, ma la quadretta ligure, galvanizzata dai due punti in classifica (mentre Berruti è a quota tre a punteggio pieno), potrebbe tentare di creare [illegible] sorpresa dopo quella offerta con il successo di Balocco; Pirero ha però sinora sempre vinto nello sferisterio di casa dove i suoi dirigenti [illegible] convinti che cadranno altri big, mentre nell'unica uscita esterna è [illegible] tamente battuto a Cengio da Rosso I.

La partita che anticiperà gli scontri del quarto turno inizierà alle 16.

ALBA — Dopo il turno precedente [illegible] quasi per intero per [illegible] recuperate mercoledì prossimo) il campionato di [illegible] B di pallone [illegible] riprende il suo cammino [illegible] la disputa [illegible] terza giornata di andata. La Doglianese di [illegible] gilaro, [illegible] ha riposato nel primo turno e che è stata bloccata dalla pioggia domenica scorsa, esordirà in campo [illegible] di fronte al proprio pubblico ospitando la Peveragnese di Turco a [illegible] ancora a zero punti [illegible] la prima partita.

A Magliano Alfieri la formazione locale riceverà la Monferrina di Vacchetto e Bardi [illegible] quotate compagini del [illegible] cadetto. Destano preoccupazioni in casa maglianese le condizioni del battitore [illegible] che potrebbe non essere in grado di scendere in campo. [illegible] non ce la [illegible] verrà sostituito da [illegible] in settimana.

A Taggia, Novaro e Devia, altri pretendenti al successo finale, ospiteranno il Brigal Oveal di Tarantasca di Rivero e Fresia. La formazione piemontese è ancora a zero punti in classifica, ma era [illegible] sconfitta all'esordio dalla forte Monferrina solo al 21° gioco. Infine, l'Atpe di Balestra e Bilia riceverà la visita della Centrale del latte di Torino di Aschiero e [illegible] ha ancora vinto [illegible] due gare finora disputate. In questo turno riposerà la Merlese di Alme e Tonello II.

Intanto il campionato di C1 di pallone [illegible] è giunto alla seconda giornata. Il calendario prevede per domani l'anticipo [illegible] Museo Cannalmartini e Cortemilia [illegible] con inizio [illegible] 14.30. Domenica si giocheranno le altre gare in programma: Bormidese-Agrifull; [illegible] Castagnole-Comoi Cuneo; Villanovese-Cassa Rurale di Vezza; Pro Paschese-Cassa Rurale Caraglio. Le prime due gare inizieranno [illegible] le altre alle 15.30.

Aldo Scarino

Il Napoli a Mondovì

MONDOVI' — Diego Armando Maradona e l'intera squadra del Napoli, entro giugno, saranno a Mondovì per ricevere la nuova divisa «civile» della squadra, abiti per l'estate e l'inverno. I nuovi campioni del calcio italiano vestiranno abiti della linea «John Sterling» che vengono confezionati a [illegible] «Manifatture Giacche», la stessa che produce gli abiti con il marchio «Azione» consegnati dieci giorni fa ai giocatori del Pisa.

[illegible] per la consegna della «divisa», di abiti e cappotti a Maradona e compagni era già stata [illegible] doveva coincidere con le semifinali di Coppa Italia, con l'incontro tra Napoli e Juventus da disputare a Torino. [illegible] previsione il Napoli, invece della squadra di Marchesi, dovrà [illegible] il Cagliari.

La manifestazione di consegna [illegible] divise (che i dirigenti delle [illegible] che sperano si possa concludere con una breve partita contro la Carassonese), è stata [illegible] a giugno in un giorno da stabilire.

Gli abiti destinati ai giocatori del Napoli [illegible] a doppio petto blu con pantaloni [illegible] cappotto blu nella stagione invernale; giacca blu sfoderata di [illegible] tone e pantaloni in jeans per l'estate.

(g. m.)

Cinematografi e taccuino

CUNEO

[illegible] **fato di Giola, con S. Grandi**
[illegible] **Erel per un amico di A. Smithee, con R. Duvall (avventuroso)**
ITALIA: Body building per maghi in calore.
NAZIONALE: Night mare III.
MONVISO: Cronaca di una morte annunciata, di F. [illegible].

[illegible]

CORINO: Tre amigos.
EDEN: Figli di un Dio minore, di R. Haines. W. Hurt.

BARGE

COMUNALE: I bostoniani.

[illegible] SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.

[illegible]

[illegible] **Mosquito coast, di P. Weir, con H. Ford.**
VITTORIA: Capriccio di Tinto [illegible]

DRONERO

IRIS: Fratello di un altro pianeta.

FOSSANO

POLITEAMA: Nessuna pietà, con R. Gere.

SALUZZO

CINCO: Figli di un Dio minore.
ITALIA: Accademia militare.

FARMACIE

Cuneo: Comunale [illegible] via Bongioanni 43.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Sacro [illegible], via Cavour 5.
[illegible] Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Santa [illegible] via S. Agostino [illegible].
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

[illegible]

SALUZZO — Questa [illegible] nel salone del circolo Arci [illegible] Rifreddo e l'eurodeputato Diego Novelli (candidato al Senato) e il deputato [illegible] (candidato [illegible] Camera) apriranno la campagna elettorale del pci con un incontro-dibattito.

[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — Organizzata [illegible] sottosezione del Cai si svolge questa sera alle 21, al cinema Don Bosco con ingresso libero, la proiezione di due documentari: «Quei giorni sul Bianco» premiato al festival di Trento e «Notte di ghiaccio» di produzione svizzera.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9 11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.41.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95 9*.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.62.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo [illegible] 4.22.22; Bra 41.22.22; [illegible] 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (più operativa per il Piemonte) (011) 81.31.31.
Polizia stradale: Cuneo 6.82.22; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.
[illegible] **soccorso:** Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22 [illegible] Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.81; Usl 59 Dronero, 91.75.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 78.00.12; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): [illegible] 6.77.77; Alba [illegible] Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.61; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048.

Genova, l'attività del Comitato sorto dieci anni fa

L'avvocato difensore di tutti i consumatori

Consulenza gratuita - Le mille insidie quotidiane - «Occhio alle vendite per corrispondenza»

GENOVA — In tutta la Liguria il «Comitato difesa consumatori» conta circa 150 soci. E' sorto a Genova una decina di anni fa, sulla scia di un'iniziativa nazionale, promossa da Gustavo Ghidini, ordinario di diritto commerciale e [illegible] del consumatore contro ogni genere d'abuso. «A Genova — racconta Dino Gallasso, attuale segretario del Comitato (che ha sede in piazza Campetto 7/4a) — abbiamo cominciato la nostra attività [illegible] filosofia un po' [illegible] da quella che ha improntato l'azione di altri [illegible] italiani. [illegible] volevamo non solo difendere i diritti del consumatore, ma [illegible] diffondere [illegible] il pubblico [illegible] di questi diritti».

Il Comitato genovese cominciò [illegible] a promuovere [illegible] serie di [illegible] di informazione sugli alimenti, sulla qualità della vita, coinvolgendo il Comune, i consigli di circoscrizione, le scuole, gli insegnanti. In questi [illegible] ha [illegible] vademecum [illegible] sui prodotti [illegible] terra e [illegible] sato (in collaborazione [illegible] l'omonimo ufficio del [illegible] ne, oggi [illegible] Giampiero Fabbri), conte[illegible] e [illegible] tazione e sui problemi ad essa connessi.

Nel frattempo ha proseguito la sua attività di consulenza. La sezione regionale del Comitato ha infatti un suo studio legale a disposizione del pubblico. E' sufficiente telefonare, indicare il proprio problema e attendere l'appuntamento. La consulenza è gratuita. «In assenza di una legge precisa di tutela del consumatore — spiega Dino Gallasso — noi possiamo soltanto fornire consigli precisi sul tipo di azione legale da intraprendere. Nella maggioranza dei casi l'entità del danno è irrilevante: un maglione rovinato in lavanderia, una riparazione eseguita male. Non si [illegible] le [illegible] tire. Al [illegible] sembra, giustamente, un [illegible] grave [illegible] se si rivolgesse ad un avvocato capirebbe [illegible] le spese per sostenere una causa, o soltanto quelle per ottenere un consiglio legale, superano spesso i [illegible]. Ecco, il nostro [illegible] legale è in grado di chiarire la [illegible] fornendo alcuni suggerimenti sul modo di comportarsi».

[illegible] aggiunto: «Talvolta una vertenza può risolversi con un risarcimento e basta la lettera di un legale. Ma molto [illegible] è inutile spi[illegible] il consumatore a intentare una causa che risulterebbe più [illegible] rispetto al risarcimento che [illegible].

In questo ruolo di registrazione delle denunce e di consulenza, il «Comitato difesa consumatori» ha raccolto in questi anni migliaia di segnalazioni. «Le lamentele più frequenti — dice Dino Gallasso — riguardano le vendite per corrispondenza, le scuole professionali fasulle, i danni provocati nelle lavanderie, il disservizio della Sip e la scarsa chiarezza delle [illegible]. Ai primi posti sono da avere gli istituti che si definiscono professionali e che garantiscono, alla fine dei corsi, il solito [illegible] mi, un lavoro, come modella o come disegnatrice di moda. Da questo tipo di raggiri è però il consumatore a doversi [illegible]. Molto [illegible] una [illegible] che la somma di iscrizione e la retta del corso sono state pagate [illegible] è ben poco da fare. Si rimane delusi e arrabbiati, ma un'azione legale risulta spesso [illegible] molto costosa e destinata all'insuccesso».

Dino [illegible] ammette che [illegible] strumenti per far valere i diritti del consumatore sono scarsi e inefficienti.

La [illegible] pubblicità [illegible] contribuisce alla sensibilizzazione del pubblico. «Ci capitano segnalazioni di [illegible] corsi e [illegible] pubblicitari che farebbero cadere nel tranello anche noi che, in fin [illegible] conti, siamo degli esperti».

Che dire dunque al consumatore raggira[illegible]. «Il [illegible] principale del [illegible] è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi cui può andare incontro — conclude Gallasso — ma è il consumatore, per primo, a dover tenere gli occhi bene aperti».

Daniela Grondona

Insidie e problemi per i consumatori anche in Liguria

I risultati di un sondaggio nelle scuole di S. Margherita

Sport, pianeta sconosciuto

Il 47 per cento degli alunni delle elementari e il 43 per cento delle medie non pratica alcuna attività - Iniziative di propaganda del Comune - La pallacanestro in testa alle preferenze

SANTA MARGHERITA — Un sondaggio condotto [illegible] scorse settimane nelle [illegible] elementari e medie di Santa Margherita su iniziativa dell'assessore allo Sport, Francesco Gardella, ha dato risultati sorprendenti e sconcertanti insieme.

Il 47 per cento degli alunni delle elementari, e il 43 per cento degli studenti delle medie, infatti, non pratica alcuno sport in modo regolare e continuativo. Su un totale di 288 ragazzi, che hanno risposto al sondaggio per le elementari, soltanto 151 fanno sport regolarmente.

Nelle medie, su 327 allievi, 140 ragazzi non praticano alcuno sport. Altri dati, ancor più significativi, sono quelli relativi al [illegible]: il 38 per cento degli alunni delle elementari non sa nuotare (ma nelle medie c'è il riscatto, la percentuale [illegible] non [illegible] scende al [illegible] per cento). Il nuoto [illegible] sport agonistico, però è ancora poco sentito: nelle elementari lo praticano solo 23 ragazzi su 288 (7,8%), nelle medie, [illegible] un totale di 327, solo 11 studenti (il 3%).

Nonostante questo apparente disinteresse, c'è, almeno secondo il sondaggio, molta «voglia di nuoto»: il 33 per cento dei [illegible] elementari vorrebbe imparare e il 76 per cento frequentare regolarmente la piscina, mentre nelle medie, dove la percentuale di chi sa nuotare [illegible] alta (il 89%), 196 ragazzi su 327 vorrebbe[illegible] fare attività natatoria agonistica.

«Sono dati che [illegible] preoccuparci, e farci riflettere», [illegible] l'assessore Gardella, presentando i risultati [illegible] sondaggio, eseguito distribuendo [illegible] questionario [illegible] varie [illegible] città.

«Dovremo partire da queste cifre, certo [illegible] confortanti, per predisporre concrete iniziative di avvicinamento allo sport [illegible] scuola. Iniziative che dovranno partire [illegible] coordinamento del Comune [illegible] varie componenti [illegible] lastiche e con [illegible] partecipa[illegible] attiva [illegible] sportive».

I risultati [illegible] sondaggio nelle scuole sono già stati valutati nel corso di una riunione cui hanno partecipato i [illegible] delle [illegible], [illegible] direzione didattica, del consiglio [illegible] circolo e di istituto. [illegible] scaturite, riferisce Gardella, varie proposte di iniziative per coinvolgere e sensibilizzare insegnanti e genitori, ma anche le società sportive. Concordando un programma di propaganda, che potrebbe essere fatto a mezzo di audiovisivi (il Comune ha già le attrezzature necessarie), [illegible] incontri tra responsabili sportivi da una parte, docenti e genitori dall'altra.

Singolari anche le preferenze che i ragazzi che praticano attività sportiva danno alle varie discipline. Nelle elementari, ad esempio, su 151 ragazzi che fanno sport, 37 praticano il basket, 30 il calcio, 23 il nuoto, 21 la pallavolo. Seguono danza (18 allievi), ginnastica (11) e tennis (7). Il sondaggio segue l'evoluzione delle preferenze di classe in classe.

Nelle medie, invece, lo sport preferito è la pallavolo (la praticano 65 ragazzi su 187), seguita dal calcio (42 ragazzi), dal basket (25), dal canottaggio (18), dal nuoto (11). Danza (9 ragazzi), e [illegible] (8) chiudono la lista. 11 studenti delle medie seguono, però, altre discipline minori.

A Santa Margherita, quindi, [illegible] è il [illegible] l'attività sportiva predominante fra i ragazzi della scuola dell'obbligo, [illegible] gli preferiscono la pallacanestro e la pallavolo.

[illegible]: «La pratica dello sport, specie in età scolare, può costituire un importante [illegible] di educazione e formazione del carattere dei ragazzi. E può anche controbilanciare i riflessi dannosi provocati dall'elevato numero di ore che i ragazzi, normalmente, passano davanti alla tv. Un'indagine condotta a Genova nelle scuole elementari ha dimostrato che i ragazzi dai 6 ai 10 anni passano in [illegible] 3 ore al giorno davanti alla tv».

Marco Raffa

Con «Leggi Gioca Vinci» arriva la settima «Y 10»

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con La Stampa, sarà infatti distribuito in tutte le edicole della Liguria un inserto [illegible] al [illegible] concorso milionario contenente una [illegible] cartolina [illegible] giocare. [illegible] chance per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei sedici premi in palio per ciascun gioco.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del [illegible] gioco: altri dieci monumenti della Liguria scelti casualmente dal computer su un «lotto» di seicento palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni [illegible] di gioco: quest'anno il primo premio (la [illegible] Autobianchi «Y 10» Fire) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente e delle sei copie dei giornali usciti in questa settimana.

A Rapallo due arresti per droga

RAPALLO — Due rapallesi, Gianni Garbini, 25 anni, via Bosena 28, e Antonio Pocaiana, 28 anni, via Aurelia Levante 45, sono stati arrestati mentre si scambiavano un involucro contenente eroina. Gli agenti sono riusciti a sorprendere i due mentre si passavano la droga (20 dosi, per complessivi tre grammi) e il denaro (800 mila lire circa).

La Regione ha affidato a un gruppo di aziende lo studio di un progetto

Il porto petroli farà trasloco?

L'assessore Signorini: «A ponente di Multedo ci sono spazi adeguati» - Ritrovato il corpo di Mario Nicorelli - A un punto fermo l'inchiesta sull'esplosione alla «Carmagnani»

GENOVA — Il cadavere di Mario Nicorelli, 49 anni, sposato, un figlio di 20, quarta vittima dell'esplosione avvenuta venerdì scorso in tre serbatoi della ditta «Carmagnani» di Multedo, è stato trovato nell'intercapedine di uno dei depositi.

Il corpo è stato rinvenuto dai vigili del fuoco, ieri sera, intorno alle 20, al termine dell'operazione di asportazione dell'acqua utilizzata per spegnere l'[illegible].

[illegible] mattina, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Rosaria D'Angelo, s'è recata nel reparto neurologico dell'ospedale San Martino dove si trova ricoverato Salvatore Frassinelli, rimasto gravemente ustionato nell'esplosione che ha provocato la morte di quattro compagni di lavoro.

Le sue condizioni sono stabili, ma nessuno finora gli ha raccontato quel che è accaduto in quei pochi attimi di terrore negli stabilimenti Carmagnani. Frassinelli infatti non ricorda nulla ed è convinto di essere stato colpito da infarto. I medici hanno pregato il magistrato di non affaticare il malato con un lungo interrogatorio.

La visita s'è dunque risolta in pochi attimi. Alla domanda se ricordava qualcosa dell'accaduto, Frassinelli ha scosso la testa.

L'inchiesta è dunque ad un punto fermo. Neppure dall'interrogatorio di Attilio Carmagnani, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per incendio colposo e omicidio colposo plurimo, sarebbero emersi elementi utili per individuare [illegible] dell'esplosione. E' [illegible] tamente esclusa l'ipotesi [illegible] un attentato [illegible] ieri [illegible] tribunale, [illegible] subito [illegible] dal magistrato.

[illegible] settimana dalla tragedia, [illegible] l'ondata di sdegno e di rabbia per la situazione in cui versa il Ponente cittadino considerato zona ad alto rischio, si affaccia ora il problema dei circa 30 dipendenti della «Carmagnani» rimasti senza lavoro.

In quanto lavoratori del commercio non avrebbero diritto alla cassa integrazione. Per questa ragione ieri i deputati comunisti hanno [illegible] un telegramma al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Mauro Bubbico, in cui è sollecitata l'emanazione di un decreto per far [illegible] il personale della Carmagnani in cassa integrazione attraverso una corsia preferenziale.

Sulla situazione del Ponente cittadino è ieri intervenuta la Regione. La giunta ha infatti deciso di affrettare i tempi del trasferimento a Ponente del porto petroli e ha affidato ad un gruppo di aziende lo studio di un progetto.

«A Ponente di Multedo — ha dichiarato l'assessore all'urbanistica e alla programmazione, Ugo Signorini — ci sono spazi adeguati, lontano dall'abitato. Il nuovo porto petroli, comunque, dovrebbe [illegible] pochi [illegible] tracchi a [illegible] e da diverse [illegible] galleggianti».

Il progetto, che implica ingenti investimenti, appare [illegible] un'ipotesi molto allettante, dopo i [illegible] avvenimenti di [illegible] sono stati sollevati dubbi e perplessità sulla sua fattibilità, [illegible] stato attuale [illegible] porto e Comune potrebbero stanziare.

d. g.

Genova. Uno dei [illegible] che si sono incendiati a Multedo (Telefoto News Italia)

[illegible] la Caritas diocesana

Tigullio, ospedali troppo «lontani»

Chiesto un potenziamento del servizio trasporti

CHIAVARI — Uno dei disagi più volte lamentati da chi ha necessità di recarsi in uno dei tre ospedali della 15ª Usl (Chiavari, Lavagna e Sestri Levante) è quello difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici.

Da questi problemi è nata la richiesta che la Tigullio Trasporti (di concerto con i Comuni ed eventualmente l'Usl) istituisca un servizio di bus, o magari un collegamento diretto tra i tre ospedali, più rispondente alle esigenze degli utenti. Una proposta condivisa dalla Caritas diocesana e da altre associazioni di volontariato.

Spiega don Enrico Badigalupo, presidente della Caritas: «L'ospedale è un servizio pubblico, e come tale dovrebbe essere facilmente utilizzabile da tutti i cittadini. Ora, grazie anche alle nostre ripetute richieste, qualcosa si sta muovendo».

Chiavari, dove è in corso il trasferimento dei reparti per far posto al presidio geriatrico e al poliambulatorio, è forse la struttura più «comoda», a un tiro di schioppo dal centro storico. Ciò non toglie che la fermata più vicina, in piazza dell'Orto, disti sempre sei e settecento metri dall'ingresso dell'ospedale.

Per Sestri Levante e Lavagna, più decentrati, la situazione è diversa. «Ma a dire il vero un servizio di bus già esiste, e da tempo», puntualizza Fausto Orsini, direttore della Tigullio Trasporti. «In particolare per Lavagna [illegible] un bus che parte ogni mezz'ora dal bivio di San Terenziano, attraversa tutta Chiavari, raggiunge piazza Cordeviola a Lavagna, percorre via Fieschi e quindi lascia gli utenti a una fermata che dista duecento metri dall'ingresso dell'ospedale». Il servizio c'è, ma può essere migliorato. Orsini: «Certo, abbiamo già progettato una linea urbana, un bus-navetta che faccia la spola tra piazza Cordeviola, il capolinea di Lavagna, e l'ospedale. La richiesta di autorizzazione al Comune è stata presentata un mese fa, e credo che sarà accolta senza problemi».

Anche Sestri Levante, infine, ha da qualche tempo, esattamente da dicembre, un servizio-navetta. Un bus parte ogni quarto d'ora dalla fermata di via Fasce, percorre via Dante, via Nazionale, arriva in via Terzi proprio di fronte all'ospedale e poi prosegue per la stazione di Riva Trigoso, dove fa capolinea.

m. r.

La cucina cinese arriva a Chiavari

CHIAVARI — La cucina cinese approda a Chiavari. Sabato, con un pranzo a cui parteciperanno le principali autorità cittadine (è stato invitato anche il sindaco) sarà inaugurato in largo Giuseppe Castni, davanti alla sede della Croce Verde, il ristorante «Pechino». Il primo ristorante cinese di Chiavari. Tra le specialità che saranno servite al pranzo inaugurale, e che formano il menù tipico cinese, i ravioli ai gamberi, il riso alla cantonese, il pollo con le mandorle, l'anitra «laccata».

Non chiude il pronto soccorso di Recco

RECCO — Il pronto soccorso di Recco non sarà chiuso, come ieri si era temuto a seguito di alcune voci allarmistiche, ma soltanto spostato in un'altra stanza dell'ospedale per consentire urgenti lavori di tinteggiatura e sistemazione degli attuali locali. Lo ha confermato ieri il dr. Sabatino Milone, responsabile ospedaliero, spiegando come il trasferimento di alcune attrezzature, cominciato in questi giorni, sia in funzione dello spostamento, «che avrà carattere provvisorio e soprattutto non influirà sul funzionamento del pronto soccorso».

Muore in auto a Caperana

CHIAVARI — Un uomo di 48 anni, il chiavarese Guido Frugone, via A.E. Devoto 31/F, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente avvenuto nei pressi del ponte di Caperana, alla periferia di Chiavari. L'uomo stava viaggiando sulla sua 126 in compagnia di altre persone quando, improvvisamente, forse per un malore, ha perso il controllo del mezzo che è andato a sbattere contro il muro di una casa. E' accorsa gente, Frugone è stato soccorso e trasportato, in ambulanza, all'ospedale. Qui i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Leggermente ferito anche uno degli altri passeggeri della vettura.

Assolta l'attrice Olga Villi

S. MARGHERITA — L'attrice e soubrette Olga Villi, al secolo Olga Villard, 65 anni, è comparsa ieri in tribunale a Chiavari per un processo che la vedeva accusata di abuso edilizio per un casolare rustico in via Aurelia 22 a Santa Margherita, trasformato senza licenza in un'elegante villetta. In primo grado il pretore di Rapallo aveva condannato l'attrice a un mese e dieci giorni d'arresto e a tre milioni di multa. Il tribunale di Chiavari, visto che nel frattempo, in seguito al condono, Olga Villi aveva regolarizzato la sua posizione pagando la prevista oblazione, l'ha assolta perché il reato si era estinto, appunto, con l'avvenuta oblazione.

In Val di Vara protesta contro la Regione

I 15 mila non votano

LA SPEZIA — Portavoce della rivolta è un sacerdote, don Sandro Lagomarsini, parroco di Cassego. «Lo Stato ci ha scippato le Regioni che si son messe contro di noi e la Regione Liguria ha scippato i sindaci che non vogliono sostenere le nostre ragioni». Così, parroco in testa, la Val di Vara è insorta contro i piani paesistici e minaccia una marcia su Genova con «sit in» nei pressi della sede della Regione.

Il malcontento che serpeggia da giorni si è riversato in un'assemblea notturna a Sesta Godano dove sindaci, ambientalisti, parroci e tumultuosi cittadini hanno in maggioranza sparato a zero sulla legge Galasso e relativi galassini. La seduta fiume si è conclusa con la decisione di respingere in massa i certificati elettorali: in cifre significa che circa 15 mila abitanti non andranno alle urne nelle imminenti elezioni.

I piani paesistici allestiti dalla Regione e inviati ai sindaci (bozze non definitive sulle quali è ancora possibile discutere) sono ritenuti «uno stravolgimento dell'intero indirizzo produttivo e ambientale della vallata» caratterizzata, peraltro, da già scarse risorse agricole.

Fra le proposte più contestate quella dell'eliminazione di pinete che dovrebbero essere sostituite con specie a scarsa combustibilità, e ancora l'abolizione del taglio ceduo dei boschi sostituito dall'autorizzazione a recisioni di effetto estetico e produttivo a lunga scadenza. «Il che significa — insorge don Lagomarsini — che per le popolazioni non ci sarà più interesse a coltivare boschi poco redditizi. Né l'eliminazione delle pinete sostituite [illegible] diversa flora costituirà un [illegible] per gli incendi».

L'intervento [illegible] Carletti ha posto quindi l'accento sulla legittima [illegible] rità [illegible] magistrato «di respingere i piani [illegible] assolutamente negativo [illegible] il presente e futuro della vallata».

Fra il clamore della protesta il geologo Malfredi tecnico dei contestati piani ha precisato che dai documenti dovrebbero essere eliminati i vincoli che impediscono ai contadini l'allestimento di strutture — come stalle o rimesse — per il ricovero dei mezzi agricoli. L'assessore regionale all'ambiente e al bilancio Giovan Battista Acerbi non ha gettato, dal canto suo, acqua sul fuoco: «La legge Galasso — ha detto fra l'altro — ha rappresentato un imbroglio per gli stessi parlamentari che l'hanno approvata dandole un significato diverso».

Infine, ancora don Lagomarsini: «La logica di questi piani è: o la borsa o la vita». Il sacerdote ha qui tirato in ballo il millenario diritto delle popolazioni a dire l'ultima parola sull'assetto del territorio.

Donatella Bartolini

5ª uccisa dall'Aids

GENOVA — Un tossicomane di 24 anni è morto l'altro ieri sera, stroncato probabilmente dal virus dell'Aids, mentre un fratello veniva ricoverato in un altro ospedale di Genova in coma per overdose. Pasquale M. era entrato nel reparto di medicina dell'ospedale Galliera l'11 maggio scorso. In pochi giorni le sue condizioni di salute sono peggiorate e l'altro ieri notte il suo cuore ha cessato di battere. Il fratello Giuseppe di 27 anni invece, superata la crisi, è stato dimesso dopo poche ore.

Nel 1982, per la prima volta polizia e magistrati del tribunale dei minori s'erano dovuti occupare di loro. Pasquale M. infatti era stato trovato in coma per overdose in piazza De Ferrari.

Reazioni e commenti dopo che la Cassazione [illegible] riaperto la «casinò story»

Questo processo non finisce mai

Il [illegible] procedimento d'appello, che si terrà a Genova alla fine dell'anno, dovrà rimettere tutto in discussione

Dal blitz dell'81 alle sentenze di Sanremo [illegible] Genova

SANREMO — Più di 6 anni e tre processi non [illegible] per mettere la parola fine al mega-scandalo [illegible] vincite truccate al casinò. Se [illegible] dovrà fare un quarto per rispondere all'ultimo interrogativo rimasto ancora aperto: [illegible] oltre 100 imputati tra croupier disonesti e giocatori complici [illegible] nel [illegible] furto o [illegible] truffa? La Cassazione, infatti, ha annullato il reato di appropriazione indebita ed [illegible] posto il quesito alla [illegible] d'Appello di Genova.

La Suprema Corte non ha neppure avuto dubbi [illegible] che tra [illegible] roulette ed i tavoli da gioco della Riviera fosse stata creata [illegible] un'associazione [illegible] delinquere per dissanguare [illegible] illeciti il casinò.

Il presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione, professor Raffaele Dolce, dopo 10 ore [illegible] consiglio ha infatti confermato in questo senso la sentenza [illegible] l'anno scorso [illegible] Corte d'Appello ligure. [illegible] 112 imputati allora sotto processo i giudici genovesi ne avevano condannato [illegible] sessantina [illegible] zione per delinquere.

L'amnistia, applicata in quella sede al reato [illegible] appropriazione indebita, ne aveva salvati 42.

Il nuovo procedimento d'appello, che dovrebbe svolgersi [illegible] fine anno o nei primi mesi del 1988 [illegible] a Genova, fermo restando la condanna [illegible] associazione [illegible] delinquere che pesa [illegible] un macigno [illegible] imputati riconosciuti colpevoli [illegible] nel procedimento [illegible] secondo grado e che [illegible] più togliere. [illegible] il resto rimette tutti e [illegible] in discussione.

Il quarto [illegible] infatti [illegible] definitivamente chi e quanti [illegible] colpevoli [illegible] furto o truffa, quale pena dovrà essere realmente scontata e chi dovrà tornare od entrare per la prima volta [illegible]. Dovrà dire [illegible] lettere anche chi [illegible] già [illegible] con la giustizia e [illegible] invece [illegible] c'entra per [illegible]

Come andrà a finire? Un fatto è certo: gli imputati che s'attendevano dalla [illegible] di Cassazione [illegible] verdetto più favorevole rispetto i precedenti [illegible] stati delusi. Il futuro processo d'appello riesaminerà le singole posizioni, sia [illegible] croupier sia delle «teste» sia «capitesta».

Secondo alcuni avvocati difensori [illegible] quindicina tra [illegible] che non sono stati condannati per associazione per delinquere potrebbero [illegible] in una sentenza più mite. Qualcuno forse anche ad una [illegible].

Una dozzina di imputati, invece, potrebbero rischiare di più: [illegible] complessiva superiore ai 3 anni di reclusione. Per [illegible] si aprirebbero le porte [illegible]

La città — I [illegible] ieri, nonostante la febbre [illegible] d'Italia, hanno parlato soprattutto della sentenza della Cassazione e del megaprocesso del [illegible] Di colpo, in molti, sono riapparsi i fantasmi del passato, l'ululare [illegible] sirene della polizia, gli arresti in massa, le perquisizioni, gli interrogatori.

Blitz 1981 — Tutto s'inizia il 27 gennaio di sei anni fa. A quattro giorni di [illegible] dall'arresto di un ispettore e di un croupier del casinò, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza in piena notte mettono a [illegible] arresti tra dipendenti della [illegible] e clienti.

Dietro le [illegible] finiscono croupiers chiacchierati e nomi «al di sopra di ogni sospetto». La macchina della giustizia non si ferma. Nei giorni che seguono [illegible]: controllori [illegible] munali, dipendenti [illegible] casinò, sindacalisti, giocatori senza scrupoli accusati [illegible] disposti [illegible] combine pur [illegible] diventare [illegible] in fretta. [illegible] conti bancari vengono sequestrati, decine e decine [illegible] perquisite lungo [illegible] la Riviera.

Alla base della [illegible] operazione anticrimine [illegible] e centinaia di registrazione telefoniche, soffiate, pedinamenti, foto, [illegible] incrociate durate mesi e mesi.

Croupiers, con la complicità di clienti ed altre persone, soprattutto con il giochetto [illegible] vincite [illegible] ai tavoli da gioco [illegible] Pesanti ombre [illegible] anche su pubblici amministratori.

[illegible] — Il [illegible] maggio [illegible] dopo [illegible] udienze, il presidente del tribunale, [illegible] Viale, emette la sentenza di primo grado. Gli imputati alla sbarra sono 118: 117 vengono condannati, 1 assolti.

Complessivamente i giudici distribuiscono 334 anni di reclusione. Il p.m. dottor Rocco Bialotta pur presentando appello si [illegible] «complessivamente soddisfatto».

Processo di Genova — La sentenza arriva giovedì 20 febbraio 1986. E' più mite della precedente. I giudici della [illegible] d'Appello condannano 22 croupier infedeli e 64 giocatori. Complessivamente gli anni di carcere non superano i 93. Sono amnistiati 27 giocatori, [illegible] «teste» e 20 croupier. Assolti per insufficienza di prove 4 controllori comunali e 3 croupier.

Il fatto nuovo, rispetto al processo del Solaro, è rappresentato dalla derubricazione dell'imputazione originale di furto a quella di appropriazione indebita. I giudici genovesi, rispetto ai colleghi sanremesi, hanno una [illegible] diversa su [illegible] deve intendersi il tipo [illegible] di [illegible] che lega croupier, casinò e Comune.

Il reato di associazione per delinquere, invece, anche per loro esiste e resta. Imputati e p.m. genovese si appellano [illegible] Suprema Corte. Da Roma due giorni [illegible] Cassando il [illegible] per delinquere il [illegible] del processo è concluso. Annullando l'esistenza dell'appropriazione indebita e rimandando al processo d'appello l'ipotesi di truffa o furto per l'altra metà [illegible] ricomincia invece da zero.

Roberto Basso

Pippione: «La città di [illegible] coinvolta»

SANREMO — *«Sono soddisfatto, in modo sereno e pacato. La sentenza della Cassazione è un riconoscimento del nostro lavoro, ci ha dato ragione su tutta la linea».*

Il sostituto procuratore Rocco Bialotta [illegible] così il verdetto della Suprema Corte.

La complessa inchiesta sulle vincite truccate alle roulettes ha preso forma proprio sul suo tavolo, nel 1980. Sua fu la lunga requisitoria al processo del «Solaro», in cui era pm.

«*Confermando le condanne per associazione per delinquere* — aggiunge — *la Cassazione ha* [illegible] *punto fermo, l'esistenza* [illegible] *quella pericolosa organizzazione* [illegible] *che noi* [illegible]. *Non solo: la Corte ha respinto* [illegible] *dalla difesa, ed in particolare quella* [illegible] *intercettazioni telefoniche, riconoscendo che l'inchiesta fu* [illegible] *in modo corretto e rigoroso. E questo è un motivo di soddisfazione per me ed i miei colleghi*».

Analoghi i commenti di Antonio Borea, avvocato del Comune, che nel procedimento penale si è costituito parte civile. «*E' stata definitivamente* [illegible] *accertata* — dice — *la gravità e la complessità dell'intreccio dei rapporti delinquenziali, e l'effetto dannoso che hanno avuto* [illegible] *città*».

Sanremo. Gli imputati del processo del «Solaro» (Telefoto)

Con la decisione di annullare la derubricazione dell'accusa di furto in quella di appropriazione [illegible] (e quindi l'amnistia concessa dalla corte d'appello di Genova a 42 imputati), la Cassazione ha accolto la tesi del Comune e della pubblica accusa.

Borea si spinge oltre, sottolineando gli effetti della sentenza sui rapporti [illegible] amministrazione comunale e croupiers coinvolti nello scandalo, molti dei quali non hanno ancora abbandonato la speranza di tornare al casinò.

Precisa il legale: «*E' l'aspetto che più ci interessa. Gli ex dipendenti condannati per associazione per delinquere non avranno più la possibilità di rientrare al casinò* [illegible] *e* [illegible] *inoltre rifondere il Comune dei danni causati alla casa da gioco. Non dimentichiamo* [illegible] *le procure di* [illegible] *importo ipoteche giudiziali, per un valore di 8 miliardi, sui beni dei principali imputati, anche a garanzia del futuro risarcimento*».

Tra i difensori degli imputati c'è invece molta cautela. Nessuno se la sente di fare dichiarazioni, la sentenza di Roma è una vittoria per l'accusa e una mezza sconfitta per la difesa. Anche se qualcuno dei legali che rappresentano croupiers e giocatori non esclude che un quarto processo possa portare «qualcosa di buono» per gli imputati che dovranno rispondere solo di furto e truffa.

Contrastanti, invece, le reazioni a livello politico. Per il sindaco Leo Pippione, «*chi sbaglia è giusto che paghi. Però sono dispiaciuto per l'impatto che un nuovo processo potrà avere sul casinò e sulla città, che stanno faticosamente cercando la strada del rilancio*».

Secondo il capogruppo del pci, Luigi Ivaldi, «*l'unica speranza è che questa ennesima pagina dell'inchiesta possa far emergere quelle responsabilità e coperture politiche adombrate ma non provate nel processo di Sanremo*».

Al di là dei commenti degli «addetti ai lavori», qual'è stata la reazione della città? A parte le difficoltà nel comprendere i particolari della sentenza, si avverte spesso disinteresse, disillusione, fastidio.

«*Tanto al casinò non è cambiato e non cambierà nulla*», è il crudo commento di molti. Sanremo non ha mai dimostrato una grande sensibilità alla cosiddetta «questione morale», lo scandalo del 1981 interessò più a livello di pettegolezzo [illegible] come caso giudiziario [illegible] malcostume.

[illegible] c'è qualcuno che [illegible] condivide [illegible] mento. [illegible] nere, pensionato e figura molto nota: «*Io mi auguro ancora che parlare di questi fatti serva ad individuare le responsabilità amministrative e a far riemergere una coscienza civica*».

Claudio Donzella

Probabilmente le fiamme [illegible] di origine dolosa

Incendio in un american-bar

Sul lungomare [illegible] Bussana - Danni per [illegible] milioni - La proprietaria: «Mai subito minacce» - La serratura di una porta sul retro del locale era stata forzata

[illegible]REMO — Un incendio di probabile origine dolosa [illegible] semidistrutto l'altra sera l'american-bar «Le Bi[illegible] [illegible] Barbie», sul lungomare [illegible] Bussana. [illegible] quindi l'incubo degli [illegible] a negozi e [illegible] pubblici, o quanto meno [illegible] preoccupazione per il ripetersi, a scadenze più o meno frequenti, di episodi oscuri.

I sospetti [illegible] quest'occasione [illegible] alimentati dal fatto che qualcuno ha fatto [illegible] tare». Il lucchetto che chiudeva [illegible] porta metallica sul retro [illegible] locale. Non sono state invece ritrovate tracce di benzina o di altro combustibile eventualmente impiegato dai presunti attentatori.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 22 di mercoledì, quando «Le Bistrot» era chiuso per il turno di riposo settimanale. A dare l'allarme è [illegible] una famiglia che abita in un appartamento in via Lungomare 31, proprio sopra il bar. Per [illegible] Burzio, 75 anni, la figlia e il genero sono stati attimi di paura. Racconta la pensionata: «*Stavamo guardando la televisione, quando* [illegible] *finestre* [illegible] *cominciato* [illegible] *entrare un fumo acre e* [illegible]. *Abbiamo telefonato* [illegible] *vigili* [illegible] *fuoco; poi siamo scesi in strada, col terrore che potessero scoppiare le* [illegible] *del gas che si* [illegible] *no sul retro della* [illegible].

Sanremo. L'ingresso dell'american-bar [illegible] dell'attentato

In pochi minuti davanti [illegible] formata una piccola [illegible] inquilini degli [illegible] alcuni automobilisti, passanti, che senza potere [illegible] nulla hanno visto [illegible] del locale venire velocemente avvolto dal fuoco. Entrare [illegible] neanche [illegible] i pompieri, arrivati [illegible] grande tempestività: [illegible] [illegible] «Bistrot», [illegible] Baldini, [illegible] anni, originaria di Nizza Monferrato, abitante a Sanremo [illegible] corso Inglesi 556, è stata rintracciata solo più tardi, e i vigili hanno dovuto sfondare la serranda a maglie che protegge l'ingresso.

Le fiamme si sono propagate con [illegible] violenza, poiché l'arredamento era formato in gran parte da legno e materiale plastico. La difficile opera di spegnimento è proseguita fino alle [illegible], quando si è riusciti a domare anche gli ultimi focolai.

Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 40 milioni. L'incendio ha distrutto tavolini, poltrone, tendaggi, infissi, controsoffittatura, frantumato i vetri dell'ingresso e annerito i muri. I [illegible] di Sanremo, intervenuti [illegible] operazioni hanno [illegible] un'inchiesta. Per ora l'unico indizio è appunto il [illegible] lucchetto forzato.

Silvana [illegible] ha spiegato [illegible] ricevuto minacce o richieste di denaro. Il fatto che l'incendio sia scoppiato ad ora non eccessivamente tarda lascia aperto [illegible] qualche dubbio sull'ipotesi [illegible] di solito chi vuol colpire lo fa nel cuore della notte.

A parte i numerosi attentati [illegible], con sicurezza, il alquanto sospetto anche il ripetersi di incendi apparentemente senza spiegazione. Per quanto riguarda «Le Bistrot de Barbie», la possibilità di un corto circuito appare piuttosto remota. Gli abitanti della zona non hanno [illegible] strani, qualche particolare in più potrebbe emergere da un accurato esame delle [illegible]

o. d.

L'incidente è avvenuto mercoledì [illegible] Acceglio, [illegible] provincia di Cuneo

Camion degli alpini [illegible] ribalta
Feriti quattro militari liguri

Sono di Bordighera, Sanremo e Genova - Ha perso la vita un giovane novarese

ACCEGLIO — Un giovane alpino è morto [illegible] incidente stradale avvenuto mercoledì, verso le 18, sulla strada comunale che collega le frazioni Lausetto e Madonna delle Grazie.

La vittima è il giovane militare di leva Corrado Lusardi, 20 anni, abitante a Bellinzago (Novara), via Libertà 313. In forza, come i commilitoni, al battaglione alpino «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo.

Il camion militare sul quale era a bordo con altri nove soldati si è ribaltato e il giovane è rimasto schiacciato tra le lamiere. Corrado Lusardi è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate: tra i contusi l'unico che è ancora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo è Fabio Rogato, 19 anni, abitante a Torino, corso Orbassano 224: la prognosi è di venti giorni. Gli altri sei alpini feriti (due invece sono rimasti illesi) dopo la medicazione sono stati dimessi dall'ospedale.

Alla guida del pesante mezzo, che stava rientrando alla caserma «Pisacane» di Fraure (in questi giorni gli alpini sono impegnati in esercitazioni) era il caporale Mauro Ruggeri, 19 anni, residente a Bordighera, via Vittorio Emanuele 415.

Il camion è andato a cozzare contro una roccia: in seguito all'urto si è ribaltato, posandosi di traverso tra la carreggiata e un prato. Fortunatamente non è scivolato verso la vicina scarpata, profonda un centinaio di metri: se si fosse schiantato sul fondo, la disgrazia avrebbe avuto conseguenze ancor più drammatiche.

Per bloccare il mezzo sul ciglio della strada gli alpini, pur feriti, l'hanno fissato con delle corde.

Per Corrado Lusardi, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

Oltre a Fabio Rogato, sono stati ricoverati al S. Croce di Cuneo e poi dimessi i liguri Mauro Ruggeri; Alberto Bormetti, 20 anni, abitante a Sanremo, via Dante Alighieri 375; Fabio Quaglia, 19 anni, residente a Genova, via Lucarno 77 e Danilo Albertoni, 23 anni, Genova, via Pesta 15.

g. fa.

Una pioggia di medaglie per i donatori sanremesi

SANREMO — Nei giorni scorsi è stata celebrata la giornata del donatore di sangue della Croce Rossa Italiana. Oltre 150 donatori si sono riuniti nel salone di un hotel sanremese per procedere all'assegnazione annuale delle medaglie di riconoscimento. Sono stati premiati coloro che durante lo scorso anno hanno raggiunto il numero di donazioni previste dal regolamento per la medaglia di bronzo, la medaglia di III classe, la medaglia d'argento, la medaglia di II classe e per la medaglia d'oro (oltre 25 donazioni).

Medaglie di bronzo: Luciano Alberti, Sandro Alberti, Paolo Ascolese, Mauro Boeri, Elio Boria, Giorgio Casagrande, Sergio Conta, Enrica Caermayl, Mario Figone, Marco Gavini, Roger Giacobelli, Roberto Guglielmi, Michele Iacovetta, Francesca Laura, Maria Luraghi, Vincenzo Marchini, Antonio Martelli, Luciano Moriano, Dario Modolo, Eugenio Montanari, Vittorio Opesso, Lino Pastorelli, Fernando Pastorino, Alfredo Perrone, Gabriele Pingiotti, Cesare Pretis, Tilde Rama, Roberto Rebaudo, Ivan Sartini, Nicola Taggiasco, Maria Viale, Adriana Zerbone.

Medaglie di III classe: Gemma Cazzaro, Giancarlo Coscia, Andrea Dall'Acqua, Arabella De Marchi, Giovanni Di Franco, Leone Durand, Edmondo Figone, Ugo Filippi, Gianni Frontero, Luciano Giglio, Giampiero Giordano, Alberto Locatelli, Paolo Pastore, Hildegard Pieper, Giuseppe Tiberti, Ferdinando Tomi, Gerardo Tucci, Mario Zilli.

Medaglie d'argento: Vittorio Casagrande, Riccardo Cassini, Stefano Crespi, Carmine Marino, Vittoria Priolo, Gabriele Salaris.

Medaglie di II classe: Enrico Brenda, Italia Mascarone, Vincenzo Napolitano, Benito Prospato, Ida Rossi.

Medaglie d'oro: Suor Rosa Bellia, Mirko Bruzzone, Attilio Ghislandi, Sergio Guardasoni, Sergio Marchini, Maria Milani, Enzo Napolitano.

r. o.

[illegible] ad Arma

[illegible] DI TAGGIA — Organizzato [illegible] «Club [illegible] dei Fiori», di [illegible], si svolgerà [illegible] il 1° Jamboree ad Arma di Taggia, per auto fuoristrada. La manifestazione prenderà il via alle 9 dal piazzale Marinella, sul lungomare. I [illegible] tecipanti raggiungeranno poi la pista di [illegible]

[illegible] dei parchi

IMPERIA — «La tutela dei parchi naturali» [illegible] questa sera, ore 20.30, [illegible] Imperia, [illegible] Cacciatori, su iniziativa del Lions Club e del Soroptimist International.

Sei donne-agenti

VENTIMIGLIA — Dopo l'arrivo a Ventimiglia, nei primi mesi di quest'anno, di [illegible] donne [illegible] alla caserma Bligny, ora è la volta di sei donne agenti. Quattro prenderanno servizio quanto prima al settore di polizia di frontiera. Le altre due sono già alla caserma Bligny, sede della scuola di polizia. Tra non molto dovrebbero giungere agenti motocicliste anche tra le file del distaccamento della Polstrada di Ventimiglia.

[illegible] a Imperia

IMPERIA — Un automobilista di Badalucco, Mauro Osenda, 25 anni, è stato condannato dal tribunale ad un anno e quattro mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, per omicidio colposo. I giudici lo hanno ritenuto responsabile di avere causato, per colpa ed imperizia, e guidando l'auto in stato di ebbrezza, la morte di Giuseppe Ansaldo, 41 anni, di Imperia. L'incidente avvenne il 4 maggio 1986 lungo la via Aurelia, [illegible] pressi di Piani di Cipressa: l'auto condotta da Osenda, sbandando in curva, andò ad investire quella condotta da Ansaldo che procedeva in senso contrario. La morte fu istantanea.

[illegible]

IMPERIA — Un imperiese ha vinto la 6ª edizione del «Giro dei tre campanili», a Grimaldi, seconda prova del campionato regionale di corsa su strada. E' Andrea Garibaldi, della Maurina Olio Carli, che ha coperto i 10 km del tracciato in 36' 53", precedendo di 18 Agostino Raso, della Pro S. Pietro. Ora la Maurina è a un passo dalla [illegible] (per il terzo anno consecutivo) del titolo ligure della specialità.

[illegible]

SANTO STEFANO AL MARE — «*Quali iniziative intende attuare l'amministrazione comunale per far fronte ai problemi di viabilità creati dalla nuova* [illegible] *di via Tersorio inferiore?*»: è l'interrogativo contenuto in un'interpellanza presentata al sindaco dalla minoranza consiliare (pc). L'imboccatura della strada, all'altezza della via Aurelia, è stata ristretta con il consolidamento del muro di sostegno; un intervento effettuato dall'Anas. L'opposizione sostiene che «*sono stati eliminati alcuni parcheggi per gli abitanti della zona e creati notevoli disagi per gli automobilisti che si immettono in via Tersorio inferiore, costretti a pericolose manovre*».

L'industriale finanziava anche un club imperiese

Candellero sponsor

IMPERIA — Nuccio Candellero, l'industriale piemontese al centro di un'inchiesta per una presunta truffa di circa 30 miliardi, è lo sponsor della Riviera dei Fiori, la seconda società calcistica di Imperia.

Dall'autunno scorso, il nome della «Candellero parquets», l'azienda di Vigone (nel Pinerolese) che produce pavimenti in legno, compare su maglie e tute della squadra che milita nel campionato di Seconda categoria e delle formazioni giovanili.

Si era offerto [illegible] sostenere l'attività della Riviera dei Fiori [illegible] un sostanzioso contributo finanziario. [illegible] aveva [illegible] espandere i propri interessi commerciali sino al Ponente. Ora è sparito da una settimana, inseguito dai carabinieri che devono consegnargli una comunicazione giudiziaria per truffa.

La notizia è stata accolta con stupore dai dirigenti del sodalizio imperiese. Afferma il vicepresidente, Lorenzo Gala: «*Ho incontrato personalmente Candellero una sola volta, quando si è recato a Imperia* [illegible] *definire la sponsorizzazione, e mi aveva fatto un'ottima impressione*».

Nuccio Candellero

Aggiunge Gala: «*Di lui e del suo impegno a favore del calcio (è presidente del Pinerolo, che milita nel campionato Interregionale) abbiamo sempre ricevuto buone impressioni e valide assicurazioni. Alcune società ci hanno anche detto che dovevamo ritenerci fortunati per aver ottenuto una sponsorizzazione così importante. Il discorso avrebbe dovuto proseguire anche in futuro. Ma a questo punto ci troviamo in una situazione molto imbarazzante. Non sappiamo ancora se le squadre continueranno a scendere in campo con la scritta Candellero parquets sino al termine della stagione.* [illegible] *ci ha colto in contropiede. Prenderemo una decisione nei prossimi giorni*».

g. md.

In estate i negozi potranno aprire anche la domenica

Vetrine accese a Savona?

Un provvedimento dell'assessorato comunale alla Polizia Amministrativa - Reazioni tiepide fra i commercianti - Molti, in passato, non hanno sfruttato questa possibilità - La proposta di un orario serale

SAVONA — Anche quest'anno gli [illegible] pubblici [illegible] Savona potranno [illegible] aperti l'intera settimana durante la stagione estiva. [illegible] periodo che va dal 14 giugno al [illegible] [illegible] incombe niente riposo infrasettimanale e apertura [illegible] cale.

Questo provvedimento dell'assessorato [illegible] Polizia Amministrativa tiene [illegible] di richieste avanzate, a suo tempo, dalle categorie interessate. [illegible] [illegible] in particolare, tendenti a ottenere la deroga in concomitanza [illegible] particolare [illegible] turistico estivo.

E' dal [illegible] che si [illegible] a questa sorta [illegible]. Una proposta, però, che il più delle volte è scarsamente [illegible] ta.

In particolare, poi, i [illegible] mercianti del capoluogo, limitatamente alle [illegible] stiere. Si più [illegible] della [illegible] «Savona [illegible]», pre[illegible] attenzione anche a un'altra deroga, quella che [illegible] l'apertura domenicale.

L'idea [illegible] avere dato qualche risultato, [illegible] al periodo [illegible] (nella primavera del [illegible] i traghetti per la Corsica partivano dalla banchina della [illegible] praticamente dal cuore della città. Adesso che il terminal dei traghetti è stato trasferito a Vado Ligure, l'attenzione per l'apertura domenicale, [illegible] quel periodo [illegible] persino interessato, con buoni risultati, il supermercato Standa di piazza Leon Pancaldo, si è fatta decisamente minore.

Anche perché, non bisogna dimenticarlo, sono ormai due estati che manca l'attrazione del Priamar, sottoposto a radicali lavori di ripristino, e mantenere aperti i negozi potrebbe risultare un affare poco redditizio. [illegible] modo, per chi deve fare i conti con il personale», sostengono gli interessati [illegible] è tutta una questione di abitudini. [illegible] quartiere delle Fornaci, [illegible] esempio, la domenica mattina non [illegible] aperti inutilmente i negozi di generi alimentari e persino quelli d'abbigliamento.

[illegible] savonesi durante l'estate frequenteranno di domenica i negozi di via Paleocapa, corso Italia o via Pia. [illegible] per [illegible] qualche esempio, [illegible] abituati [illegible] aperti. Invece, [illegible] provato: da anni vanno a fare compere nella vicina Albissola Marina, che di domenica [illegible] tradizionalmente, tutte le saracinesche alzate.

In fondo a tutta questa serie di valutazioni, che da una parte spingono a valorizzare quel minimo di carattere turistico ancora conservato dalla città e dall'altra tengono conto di varie difficoltà oggettive, dovrà pur esserci una soddisfacente via di mezzo.

La questione degli orari [illegible] ha sempre rappresentato un nodo insoluto. Ma quasi sempre ci si è scontrati proprio su quello che avrebbe dovuto [illegible] l'asso [illegible] manica, [illegible] a dire la fascia [illegible] libera [illegible] degli interessati, per [illegible] l'arco della settimana, domenica inclusa.

Una proposta capace di salvaguardare il servizio pubblico, garantendo un arco di apertura più ampio, dalle 7 del mattino alle 22 di sera, creando l'interesse dei visitatori delle località vicine che potrebbero [illegible] attirati dalla possibilità di fare acquisti in una città capoluogo di provincia, dunque con più ampio ventaglio di scelta, nel periodo del «dopo-spiaggia», come avviene in [illegible] [illegible] [illegible] della Riviera.

Il tempo [illegible] [illegible] [illegible] ca d'orario avrebbe assicurato ai commercianti la possibilità di utilizzo del tempo libero in maniera più adeguata, liberandoli da orari obsoleti e non più remunerativi, considerata la modificazione degli usi e dei costumi del consumatore dei giorni nostri.

L'idea di esercizi pubblici e negozi aperti non solo di domenica ma anche nelle ore serali, con le luci delle vetrine a rinforzare l'illuminazione pubblica e a richiamare un po' di gente per strada, meriterebbe di non tramontare. Un'occasione da non perdere, che potrebbe avere riflessi positivi anche in altri settori.

Esistono possibilità concrete di una qualche rivoluzione degli orari?

Pare di sì, dilatti non più tardi di ieri nella sede della Camera di commercio si è svolto un incontro tra le associazioni di categoria per l'esame delle nuove disposizioni in materia, che la Regione si accinge a emanare.

Ive Pastorino

Savona. Per i negozi d'estate niente riposo settimanale

I commercianti sono favorevoli ai nuovi [illegible] unici

Rivoluzione del traffico [illegible] «sì» a Pietra Ligure

Preoccupazioni per il progetto dell'isola pedonale - Sul lungomare circolazione più snella

PIETRA LIGURE — I commercianti di Pietra Ligure sono favorevoli al nuovo assetto viario deciso dal Comune, ma esprimono molte riserve sulla ventilata introduzione dell'isola pedonale in via Matteotti e piazza XX Settembre. I negozianti del centro lamentano inoltre la mancanza di posteggi.

Dice Mario Strobino, dell'Hotel Miramare: «*Il provvedimento adottato è giusto, ci sono più posti macchina a disposizione e il traffico è più snello*». Dello stesso parere Silvio Delfino del «Dolphin's Bar»: «*Da anni aspettiamo l'introduzione del senso unico sul lungomare che, così com'è stato concepito, dà buoni risultati. Ho grossi dubbi, invece, sulla ventilata introduzione dell'isola pedonale in piazza XX Settembre e via Matteotti. Se fosse adottato questo provvedimento ci sarà la paralisi del traffico*».

Anche Giuseppe Mongelo, del Pastificio Ligure-Piemontese, avanza riserve sull'isola pedonale che ogni anno viene messa in vigore [illegible] giugno a metà settembre. [illegible] te: «*Fino allo scorso [illegible] l'[illegible] pedonale, [illegible] i [illegible] sensi unici, [illegible] un significato, [illegible] l'avrebbe più. Sono invece favorevole al progetto di spostare una parte del mercato [illegible] piazza XX Settembre, se non altro perché verrebbero [illegible] oltre [illegible] posti [illegible] chiusa di vie centrali*».

«*Non so cosa potrà succedere con [illegible] pedonale, i nuovi divieti [illegible] invece anche all'ingresso [illegible] centro cittadino, all'incrocio [illegible] Maremola, ci vorrebbero più segnali e una [illegible] di sbarramento, com'è stato fatto [illegible] altre [illegible] che*», questo il [illegible] Giovanni Bindo, [illegible] negozio [illegible] via Matteotti.

Dell'utilità [illegible] senso [illegible] [illegible] te sul lungomare, è [illegible] Pagani [illegible] «L'Orologio»: «*Per posteggiare ci vuole meno tempo e soprattutto durante la manovra non si blocca tutto il traffico*».

Il problema dell'isola pedonale [illegible] affrontato [illegible] presto dalla giunta municipale. Dice [illegible] alla Viabilità, Ernesto Iraldo: «*Non è ancora stata [illegible] una decisione definitiva: terremo conto delle esigenze [illegible] operatori economici, [illegible] tendo anche il parere dei vigili urbani*».

Il timore di molti è che, per poter realizzare la chiusura del traffico in centro, vengano annullati alcuni dei «positivi» provvedimenti entrati in vigore una settimana fa. Il senso unico è, con l'attuale [illegible] viario, improponibile perché il centro di Pietra Ligure sarebbe [illegible] per molte [illegible] giorno, tutte le volte cioè che il passaggio a livello di via XXV Aprile sarà chiuso. Con i nuovo divieti introdotti, infatti, l'unico [illegible] l'isola pedonale in vigore, sarebbe quello da Ponente dalla stazione ferroviaria.

Augusto [illegible]

Maltrattamenti alla figlia condannati

SAVONA — Vincenzo Micichè, 53 anni, e la moglie, Fulvia Villich, [illegible] Pramoll 13/2, sono [illegible] a due anni e mezzo di carcere, per maltrattamenti alla figlia, Fabiola (ora ventenne), quando aveva 13 anni. I giudici hanno condonato la pena alla donna e due anni al marito.

I fatti risalgono al 25 febbraio '80. Fabiola Micichè, rimasta sola in casa con la sorella, Lorena, telefonò, disperata, alla polizia. Le mani e le braccia di Fabiola erano coperte di escoriazioni. Raccontò che la madre, talvolta, per punizione, le [illegible] le mani sul fornelli [illegible] della [illegible] Inoltre, il padre [illegible] avrebbe sferrato pugni al volto.

Il segretario [illegible] Nan [illegible] i programmi

Savona, per le elezioni il pli «veste» giovane

In provincia conta 450 iscritti - Una sezione in Val Bormida

SAVONA — Al primo piano del vecchio palazzo di piazza Diaz che fronteggia la sede centrale delle Poste, c'è l'ufficio del pli savonese. In questi giorni la porta è sempre aperta, l'orario è continuato. «*Abbiamo 450 iscritti circa ma gli elettori sono molti di più e stiamo lavorando sodo per un effettivo rilancio*». Enrico Nan, giovane avvocato di Pietra Ligure, neo segretario politico, ha lo slancio e la fiducia degli anni verdi. Ed è circondato da gente che ha le sue caratteristiche anagrafiche e gli stessi obiettivi.

Il pli alle politiche del 1983 aveva ottenuto, in provincia, 9607 voti, raggiungendo la percentuale del 4,8%: più del psdi (3,8%), meno del pri (6,9%) e del psi (8,7%).

Chi candidano, per il 14 giugno prossimo, i liberali savonesi? Per la Camera due giovani, lo stesso avvocato Enrico Nan e un altro rivierasco, Gian Carlo Zunino, assessore al Comune di Spotorno. Per il Senato il candidato è una figura tradizionale, Alberto Gelati, già vice sindaco di Ceriale.

Con [illegible] probabilità si [illegible] [illegible] pattuglia [illegible] prossima consultazione elettorale? Enrico Nan è molto franco: «*Siamo decisi a tirare, tutti quanti, la volata al nostro capolista Alfredo Biondi*».

L'ex ministro e i suoi colleghi di cordata si sono presentati a iscritti e simpatizzanti, durante una riunione nella sala convegni dell'albergo «Riviera» di via Paleocapa.

Biondi, che a Savona ha svolto molta della sua attività di penalista, ha ricordato i temi di fondo della campagna elettorale del pli, in qualche misura ispirata ai temi referendari: «*Una giustizia più giusta, una maggiore equità fiscale e, per la sanità, una più razionale utilizzazione e funzionalità delle Usl*».

Uomo di legge a sua volta, Enrico Nan ha insistito in special modo sull'argomento della giustizia: «*Rappresenta il tema centrale per una politica diretta a garantire i diritti del cittadino e la sua libertà*». Nan ha anche evidenziato i progressi organizzativi che il pli ha fatto registrare in provincia di Savona «*dove esistono, attualmente, uffici attrezzati e organizzati, [illegible] personale pronto a raccogliere le istanze della gente*». Dietro i simboli della tradizione, i liberali savonesi si attrezzano oggi secondo concetti manageriali. E guardano ai giovani. Giancarlo Zunino osserva: «*La nota più positiva è la loro partecipazione [illegible] alla gestione del partito. Credo insomma che il buon lavoro svolto negli ultimi anni ci debba premiare*». Tanto Zunino che Alberto Gelati, entrambi albergatori, hanno manifestato particolare interesse verso i problemi del turismo.

Dal confronto elettorale si è allontanato, per la prima volta dopo parecchi anni, nonostante la sua ancor giovane età, il dottor Piero Astengo, consigliere comunale ed ex segretario politico provinciale. «*La mia assenza dalla lista dei candidati non vuol significare mancanza di partecipazione alla campagna elettorale. Ed è per questo che prometto il mio personale impegno a favore dei nostri candidati*», ha detto.

In questi giorni il pli ha aperto la sua prima sezione in Val Bormida. «*Abbiamo sempre ottenuto buoni risultati sia a Cairo che a Carcare, ecco la doverosa necessità di crearci una struttura organizzativa capace di sostenere questa crescita*», dicono a piazza Diaz.

L. p.

Durante una serie di processi svoltasi nei giorni scorsi in pretura

Abusi edilizi, tensione ad Albenga

Il pretore [illegible] riconosciuto attendibili numerosi testimoni - Scarse applicazioni del [illegible] - Decisivi in [illegible] casi i rapporti [illegible] vigili [illegible] - [illegible] dell'ambiente

[illegible] per la «Testa»

ALBENGA — Il Comune di Albenga ha disposto la chiusura della Farmaceutica Testa, l'azienda chimica sotto accusa per l'inquinamento da cloroformio, [illegible] trato nei pozzi agricoli della piana. L'ente pubblico ha preceduto, di fatto, l'azione degli abitanti della zona, decisi a chiedere l'intervento della magistratura.

L'avvocato Giorgio Ceriale, su incarico di uno dei proprietari dei pozzi agricoli inquinati, aveva richiesto, con una lettera inviata alla IV Usl, nuove analisi delle acque.

Se queste ultime avessero confermato i test precedenti, che mettevano in luce una forte presenza di cloroformio, il legale avrebbe chiesto un provvedimento di chiusura, con procedura d'urgenza, al pretore.

Altri agricoltori sono ora intenzionati a presentare esposti-denuncia alla magistratura, con lo scopo di accertare eventuali responsabilità di carattere penale. Dicono: «*Da marzo si conoscono le cause dell'inquinamento. Il Comune aveva promesso un intervento deciso, e ci aveva rassicurato al proposito. Secondo l'assessorato all'Ambiente, [illegible] state adottate misure tempestive ed efficaci. A smentire la giunta, i risultati dei prelievi effettuati in riprese diverse, che testimoniavano un diffuso stato di inquinamento delle falde. Vedremo cosa escogiteranno ora*».

I proprietari dei pozzi al cloroformio ritengono comunque «tardivo» l'intervento dell'amministrazione, che avrebbe dovuto, secondo loro, bloccare subito le attività della Testa, in attesa della messa in opera di un efficace sistema di depurazione.

m. cal.

ALBENGA — Udienze penali animate e con momenti di tensione martedì e mercoledì scorsi alla pretura di Albenga. In discussione erano procedimenti per infrazione edilizie. Gli imputati si sono difesi adducendo testimoni o affermando che l'irregolarità risaliva a prima dell'ottobre 1983, data entro la quale è concesso il condono edilizio.

Gli stessi imputati e forse [illegible] difensori [illegible] [illegible] il semplice [illegible] dei [illegible] fosse sufficiente a mitigare i rigori [illegible] legge ed a sanare la situazione. Ma così non è stato: il pretore Filippo Maffeo (pubblico ministero di turno l'avvocato [illegible] Spagnolo di Alassio) non si è limitato ad applicare l'invocato condono ma per alcuni processi ha ritenuto non attendibili le testimonianze rese da [illegible] scenti o amici degli imputati.

I momenti di [illegible] si sono avuti quando, di fronte ad evidenti contraddizioni nelle testimonianze, il giudice avrebbe potuto anche ricorrere all'arresto del teste per falso.

Tra i processati figura Michele Buonasisi, 52 anni, residente a Pietra Ligure in corso 25 Aprile 1??, che si è visto condannare ad [illegible] di [illegible] (salvo l'ap[illegible] dei benefici di legge) [illegible] perché il deposito [illegible] che avrebbe dovuto [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible].

Il pretore Maffeo, pur attenendosi all'applicazione della legge, non si è [illegible] proposto ad accettare [illegible] che scagionavano gli inquisiti.

In un «mandamento» [illegible] torio [illegible] quello di Albenga, dove la difesa dell'ambiente è divenuta [illegible] dei capisaldi della difesa dell'economia [illegible] [illegible] turismo, il [illegible] (che pone [illegible] [illegible] e [illegible] in modo difforme i cittadini che hanno abusato della legge e quelli che l'hanno rispettata) ha provocato ulteriori danni al tessuto urbano e agli insediamenti sparsi.

Nelle incertezze circa le scadenze di pagamento delle ammende per il condono, molti ne hanno approfittato per continuare ad edificare, sperando di rientrare (forse con qualche testimone compiacente) appunto [illegible] legge [illegible].

[illegible] casi sono [illegible] utili i rapporti redatti dai vigili urbani con i quali si è riusciti a [illegible] sufficiente esattezza il periodo dell'edificazione abusiva. L'atteggiamento interpretativo assunto dalla pretura di Albenga [illegible] un fatto che va [illegible] una maggi[illegible] l'ambiente.

T. ST.

Villa Serena oggi processo per le rette arretrate

ALBENGA — Stamane, in pretura, si decide in merito alla controversa vertenza sul pagamento delle rette per l'istituto di Ceriale «Villa Serena». Sono coinvolte le Usl della provincia di Savona e la Regione. L'avvocato Ceriale, che tutela gli interessi dell'Usl numero 4, ha presentato una memoria in cui ritiene «improponibile» il ricorso presentato a suo tempo dall'istituto, che vanta crediti per oltre tre miliardi. La decisione del pretore potrebbe costituire un precedente importante nei rapporti tra strutture pubbliche e private.

[illegible] all'Usl?

PIETRA LIGURE — Sandro Ellena sarà il nuovo presidente della V Usl del Finalese? La notizia circola con insistenza in questi giorni negli ambienti politici locali, dopo le dimissioni di Rosavio Bellasio, entrato a far parte del Consiglio regionale ligure, in seguito alla presentazione nelle liste della dc per la Camera dell'ing. Giancarlo Garassino.

[illegible] si dimette

BORGHETTO S. SPIRITO — Il vicesindaco di Borghetto, geom. Giovanni Giravegna, si è dimesso. L'esponente democristiano, per impegni di studio e di lavoro, ha rassegnato le dimissioni al partito, che dovrebbero essere protocollate e ufficializzate questa mattina in Comune.

Riunione dei radicali

SAVONA — Stasera, alle 21,30, nella sede di via Pia 42r, si svolgerà una riunione degli iscritti e simpatizzanti del partito radicale allo scopo di coordinare le iniziative per la campagna elettorale.

Festa all'asilo

SAVONA — Domenica, alle 15, i bambini delle quattro scuole materne dell'ente «Regina Margherita» (via Verdi, via Romagnoli, via Serrao e viale Alighieri) intratterranno parenti e amici in una simpatica «Festa di primavera» nei locali della scuola materna di via Verdi.

Giurano le reclute

SAVONA — Domattina, allo stadio Bacigalupo di Legino, giuramento in forma solenne delle reclute organizzato dal comando del 19° Battaglione fanteria «Savona». Alle 9,30 schieramento dei reparti in armi al centro del campo, onori al gonfalone della città di Savona, decorato di Medaglia d'oro al valor Militare e alla bandiera. Dopo la sfilata in parata, alle 10,45 circa la manifestazione si concluderà con l'intervento della banda militare, un saggio tattico e un saggio ginnico con le armi.

Acna, manca personale

CENGIO — Risolto il problema degli organici per i reparti di produzione, il consiglio di fabbrica dell'Acna sta svolgendo una verifica anche sulla situazione degli uffici. Da una prima analisi sembra che in diversi settori la carenza di organici sia tale da rendere difficile il normale svolgimento del lavoro. Problemi in particolare accusa l'ufficio spedizioni.

Consigli comunali

ALBENGA — Consigli comunali ad Alassio, Ceriale ed Albenga. Nelle prime due località, con inizio alle 21, si discuterà, fra l'altro, rispettivamente della pratica di costruzione di due autosilo e del piano paesistico regionale. Ad Albenga, inizio alle 19, fra i punti da dibattere l'approvazione di un progetto generale per la zona sportiva di viale Olimpia per un importo di 6 miliardi. Nell'elaborato dell'architetto genovese Riccardo Capozzi si prevede il rifacimento del campo di calcio, un centro tennis, un nuovo palazzetto dello sport da tremila posti e la ristrutturazione dell'attuale bocciodromo.

Rubavano benzina

ALASSIO — Saranno processati questa mattina in pretura ad Albenga per direttissima tre giovani sorpresi da una pattuglia di carabinieri mentre in via Michelangelo stavano rubando benzina da alcune utilitarie. Si tratta di Vittorio Frangelli, 25 anni, residente a Loano in via San Damiano 5, Franco Cattiboni, 22 anni, residente a Pietra Ligure in viale della Repubblica 127/4 e Paolo Bogliacino, 21 anni, residente a Borgio Verezzi in via Castello 6.

Un libro a Loano

LOANO — A cura della Civica Biblioteca di Loano, sarà presentato domani sera, ore 21, alla Torre pentagonale di Palazzo Doria, il libro di poesie «Conchiglie», di Maria Luisa De Lucia Cristoforetti. L'introduzione sarà tenuta dal prof. Francesco Gaiero.

Fameli: 2 condanne

Per la sparatoria a Borghetto Assolti gli altri quattro imputati

SAVONA — «*L'organizzazione criminale — la definizione è del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti — che ha gestito con [illegible] mafiosi la tentata estorsione ad Antonio Fameli*» è rimasta nell'ombra nonostante una lunga istruttoria e il processo conclusosi ieri.

I giudici hanno assolto, per non avere commesso il fatto, Domenico Insetto, 32 anni, di Napoli, Giovanni Ferrera e Domenico Serratore, 37 e 34 anni, di Borghetto, via XXV aprile e Piazza Indipendenza 5; e Gaetano Barberi, di 28, abitante a Ceriale in via Padova 3.

Erano accusati di tentata estorsione (800 milioni) porto e detenzione di pistole (le armi usate per sparare da un'auto in corsa contro l'agenzia immobiliare Santa Rita, la notte del 15 febbraio del 1980, di cui è titolare Antonio Fameli) e danneggiamenti.

Due le condanne. Riguardano Vincenzo Cali, 22 anni, Borghetto, via Parioli 17, latitante, inseguito da un mandato di cattura per rapina e Rosario Cammarata, 26 anni, di Villanova di Albenga, via Sant'Antonino 2.

Al primo sono stati inflitti 8 mesi di carcere per minaccia a mano armata a Giovanni De Vita: l'uomo che condusse gli inquirenti sulle tracce degli imputati. Il secondo è stato riconosciuto colpevole di tentata estorsione e condannato a tre anni e mezzo di carcere.

Rosario Cammarata, però, non è che l'ultimo anello della catena di criminali che, con minacce di morte ad Antonio Fameli, titolare di un impero immobiliare, ed ai suoi familiari, tentò di estorcergli gli ottocento milioni. Cammarata ha confessato di essere l'autore di alcune lettere minatorie giunte ai Fameli ma non ha mai rivelato i nomi dei presunti complici.

Sarebbe stato disposto a «vendersi» per una cinquantina di milioni: una somma che la vittima si sarebbe rifiutata di pagargli.

Né Cali né Cammarata ritorneranno in carcere per questa vicenda. Per il primo la pena è stata interamente condonata. Al secondo, i giudici hanno concesso tre anni di condono ed ha già trascorso in carcere, prima del processo, più dei restanti sei mesi della pena inflitta.

Antonio Fameli, 44 anni, calabrese di origine, una fortuna economica alle spalle costituita in poco tempo, condannato all'ergastolo dalla corte di assise di Palmi, lo scorso anno, entrò più volte nel mirino di organizzazioni criminali che pretendevano soldi come in questa vicenda.

b. b.

Gallerie e mostre d'arte

Stampe [illegible]

SAVONA — Alla [illegible] «Dedalo», in piazzetta del Vescovato, ultimi giorni della mostra di stampe antiche, in particolare incisioni con vivace coloritura a tempera ed acquarello. La mostra può essere visitata dalle 16,30 alle 19,30.

Inaugurazione

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale», in via Forni, s'inaugurerà domani, alle 18, la mostra [illegible] pittore [illegible] Dino Bedino. La personale resterà aperta sino al 5 giugno.

«Equinozio d'autunno» ad Alassio

ALASSIO — Prosegue la serie di incontri con l'autore: negli ultimi due anni la Biblioteca ha presentato alcuni dei protagonisti della cultura italiana. Questa sera alle 21, presso la sede di via Hanbury, sarà la volta di Giuseppe Conte, autore di «Equinozio d'autunno», un libro recentemente pubblicato da Rizzoli. Conte, nato a Porto Maurizio nel 1945, è oggi uno degli autori più apprezzati dalla critica e verrà presentato dal professor Lorenzo Mondo, critico letterario e vicedirettore de «La Stampa».

[illegible]

[illegible] — Domani, [illegible] alla galleria d'arte Cona, in via Mistrangelo, s'inaugurerà [illegible] presenta [illegible] la personale di Aurelio Caminati.

[illegible] Rossello

SAVONA — Al centro culturale «Santandrea» prosegue con notevole successo, la personale di Mario Rossello. Il maestro si ripresenta al pubblico savonese dopo la partecipazione alla Quadriennale di [illegible] e [illegible] di Venezia [illegible] scorso anno.

A Sassello

SASSELLO — Domani e domenica sarà possibile visitare, nei locali dell'Azienda di soggiorno, che l'ha organizzata in collaborazione col Museo Perrando, la «1ª mostra dei minerali e dei fossili». Orario: domani dalle 18 alle 22; domenica dalle 10 alle 21.

Porta a Vienna

SAVONA — Il pittore Franz Porta, bergamasco di nascita ma savonese, e per meglio dire «fornacino» di adozione (da trent'anni vive a Savona), dedica in prevalenza le sue tele a raffigurare angoli e attività tipiche della nostra città. Dalle marine ai pescatori, al porto, i carrugi, le figure degli artigiani. Di recente ha esposto a Parigi e Londra e, adesso, le sue opere sono in mostra a Vienna.

Dopo il prologo di ieri, la prima «corsa» tappa di oggi [illegible] a dura prova il traffico [illegible] per l'intera giornata

Sanremo sfida l'esame-Giro

Da San Romolo a Ospedaletti, al pomeriggio cronodiscesa dal Poggio - Corso Cavallotti bloccato 5 ore

SANREMO — La città, oggi, affronta l'esame-Giro più difficile: se i 180 corridori in gara saranno alle prese con le prime prove che contano per la classifica, la città [illegible] a dura prova se [illegible] far fronte ad un [illegible] — semitappa mattutina da Sanremo a San Romolo e cronodiscesa dal Poggio [illegible] pomeriggio — [illegible] impegnativo per una località con una viabilità difficile e con poche alternative. E' quasi una sfida bloccare per quasi cinque ore, oggi pomeriggio, corso Cavallotti, cioè la via Aurelia che, nel tratto a levante, è l'unico accesso alla città.

Una sfida che ha richiesto un'organizzazione minuziosa: la rivoluzione del traffico, un rimescolamento degli orari dei mezzi pubblici, la chiusura delle scuole, l'indispensabile collaborazione dell'Autostrada dei [illegible] unica via alternativa.

Non se ne è potuto fare a meno. Il «Trittico di Sanremo» (sei milioni di montepremi per il corridore [illegible] quisterà più punti nelle tre frazioni) proposto dal patron Torriani, per questa inedita partenza sanremese del Giro d'Italia, faceva leva soprattutto sulla giornata di oggi: la prima, pur breve, salita del Giro; la curiosa «follia» di scendere il Poggio, discesa storica [illegible] Milano-Sanremo, a [illegible] «Rinunciare a questo programma avrebbe snaturato la tre giorni sanremese», ha detto Torriani.

In effetti, entrando nei «segreti» del Giro, la semitappa Sanremo-San Romolo, che scatterà con [illegible] Visentini in maglia rosa, avrebbe dovuto essere più breve: 17 km contro i 31 che, invece, percorreranno oggi i corridori. L'allungamento è [illegible] chiesto proprio dagli stessi atleti, attraverso la propria associazione. C'era il timore, tra i campioni delle due ruote, che la salita stretta e tortuosa, ma breve, verso San Romolo potesse favorire chi avesse la possibilità di partire in testa.

Così, nell'operazione-Giro, è stata coinvolta Ospedaletti. Un regalo inaspettato che, tra l'altro, alla cittadina [illegible] costerà nulla, o quasi. I corridori la raggiungeranno verso le 9,40, percorreranno il vecchio circuito automobilistico carico di ricordi sportivi e saluteranno.

Ospedaletti, gratis, avrebbe voluto regalare un soggiorno al vincitore di un traguardo volante, ma gli organizzatori sono stati inflessibili ed hanno detto no: i premi dovevano essere solo quelli fissati in anticipo.

A San Romolo (che, grazie al Giro, ha finalmente visto rimettere in [illegible] la strada che [illegible] il traguardo dove la [illegible] dovrebbe [illegible] le 10,30. Il posto in [illegible] alla [illegible] conduce [illegible]». Vi giungeranno [illegible] i corridori, perché le auto del seguito, all'inizio della rampa, verranno deviate sulla strada per Baiardo. Anche a San Romolo funzionerà, per circa un'ora, un piccolo «quartiertappa». (Il cervello operativo della corsa è, invece, a Villa Ormond), sistemato nei locali di un ex albergo di proprietà della Regione Val d'Aosta.

La discesa vera e propria è di circa tre chilometri, su [illegible] complessivi: il resto sarà in falsopiano (dalla partenza alla Madonna della Guardia a Poggio) e in pianura, nel tratto cittadino dove [illegible] percorrerà fino all'imbocco di via Roma, il vecchio tracciato finale della Milano-Sanremo.

La cronodiscesa di oggi pomeriggio coinvolgerà anche una novantina di sanremesi. Sono i cosiddetti «suiveurs» [illegible] Sanremese Ciclismo. A ciascuno sarà assegnato un corridore [illegible] seguiranno durante [illegible] chilometri a cronometro, pronti ad intervenire in caso di foratura od altro inconveniente. I corridori sono 180, [illegible] macchine [illegible] ovviamente, quelle del seguito ufficiale che assisteranno gli [illegible] più quotati. Ai sanremesi toccheranno i gregari. Ma il fascino del Giro d'Italia è anche seguire un gregario!

Bruno Monticone

Forse è ciclismo postmoderno

SANREMO — Doveva essere [illegible] Beirut, quel giorno che sbarcarono i marines. [illegible] se accorsero i corrispondenti delle grandi agenzie internazionali di stampa, magari perché preavvisati, non gli [illegible] abitanti della città, e chissà [illegible] pensarono, sulla spiaggia, quelli coinvolti [illegible] informati, mentre gli uomini in divisa verde oliva, con bulle foglie sugli elmetti, scendevano dai grandi barconi.

Vogliamo dire che ieri Sanremo ha subito, [illegible] Beirut, l'invasione, il cronoprologo [illegible] 70° Giro d'Italia: lo ha subìto [illegible] senza capire bene, per quel che concerne la maggior parte dei suoi abitanti, cosa accadesse. Oppure, sapendo dell'avvenimento, non cogliendone assolutamente i dettagli, e men che mai lo spirito.

Il cronoprologo è [illegible] esempio di ciclismo postmoderno, quello votato tutto alla televisione. [illegible] se ormai la televisione lo [illegible] consumato. Per la tv [illegible] studiato quel percorso rivamare, in parte su strade obsolete di una Sanremo dismessa e [illegible] chia, anche se non antica, in parte su quella protesi che è il neo-lungomare, [illegible] la stazione e l'acqua. Lì, per 4 chilometri, [illegible] una strada stretta, divisa in metà da sonnole di plastica, i 180 del Giro hanno corso quasi ai 50 all'ora, rischiando la pelle. Su [illegible] essi volteggiavano elicotteri; alla città, intesa come primi grumi consistenti di case, arrivavano rumori di motori, [illegible] lontane e caotiche, suoni di clacson, e altri rumori [illegible] gli e vagamente bellici. [illegible] prio ad uno sbarco si poteva, e magari si doveva pensare.

Siamo arrivati ormai alla corsa volutamente estirpata alle [illegible] sedi naturali, le [illegible] de di traffico, e svolta, dipanata, diremmo, in mera funzione televisiva. Ottime devono essere state le riprese, ottime [illegible] abbondanti ed emozionanti, [illegible] i pedalatori impegnati, [illegible] vento marino traditore, a pedalare al massimo su una [illegible] dimezzata, riservata per metà ai collegi-tennici che arrivavano in [illegible] so inverso.

Più volte il [illegible] davvero [illegible] ato, e perciò procedente ad alta velocità, è uscito, per una curva improvvisa e vigliacca anche perché artificialissima, dalla sua sede stradale canonica, ha invaso l'altra metà della strada, dribblando gli sominie. E per fortuna che in [illegible] inverso non [illegible] a quel [illegible] altro corridore, incrociato magari [illegible] metri prima o dieci metri avanti, con un reciproco digrignar di denti.

Abbondantemente visitata nei giorni scorsi dal Giro d'Italia, con edicole faitesi rosa, manifesti che di [illegible] ecano Giros e sembrano recitati [illegible] della Bonaccorti, maculata di proclami che invitano i cittadini a non fare quella strada, a manco tentare quell'altra, insomma a stare, ieri e oggi (scalata a San Romolo, cronodiscesa dal Poggio), nelle case, Sanremo ieri ha subìto, se non altro come sound, il Giro, anziché godersela. La corsa come entità estranea, cioè, ancorché non lontana, bastava indovinarla sotto l'elicottero. E per le vie, il passaggio di corridori che andavano a cominciare la fatica, o che l'avevano appena finita, biciclette buffe con una ruota lenticolare, due no per via del vento.

La gente bloccata dai vigili che prolungavano i blocchi fisiologici dei passaggi a livello, un sentimento [illegible] di Berlino, bambini [illegible] sul lungomare a prender un gelato, genitori già sulla via cittadina parallela, nessun ricongiungimento possibile della famiglia, aspettare il passaggio del treno, aspettare la fine della corsa.

Non brutto, né bello: realistico, pratico, televisivo. Non troppa gente sul percorso, e fra la gente semplici astanti, come marmorizzati nell'immobilità dalla paura di creare danni, attraversando la strada. E ogni tanto una donna che smoveva i [illegible] faibiori e di corsa attraversava la strada della corsa, cioè le due corsie per i ciclisti, ed erano frenate, imprecazioni, proteste di [illegible] delle case ciclistiche, le ammiraglie uggiolanti [illegible] il clacson e urlanti con i freni.

Chissà se anche oggi, per le due frazioni che danno veramente inizio al Giro d'Italia, non si dovrà pensare a Beirut e allo sbarco dei marines, anzi a un arrivo di paracadutisti celati nell'entroterra.

Ieri neanche le solite biciclette dei cicloturisti, quelle che ormai vanno in giro praticamente [illegible] sole, portando per l'Italia vecchietti fossili, erano riuscite a penetrare la cerchia della zona della corsa, a sdraiarsi [illegible] fanno sempre lungo la strada, vestite di accessori p[illegible], così come i ragazzi che vanno ai concerti e si sdraiano sull'erba dei prati degli stadi sono firmati negli abiti a imitazione dei loro idoli.

B. P. O.

IL DEBUTTO IN UNA BELLA CORNICE

Sanremo. Il sole ed il bel tempo non hanno tradito il debutto del Giro. [illegible] per gli organizzatori, dopo la pioggia della vigilia che aveva fatto temere il maltempo. Ieri, per il cronoprologo sul lungomare, l'atmosfera era quasi estiva come dimostra questa ragazza colta [illegible] dell'obiettivo del fotografo, ai margini di corso Trento e Trieste, al passaggio di Francesco Romigioli, per ora semisconosciuto [illegible] dei vari Visentini, Bontempi e Roche nella squadra della Carrera. Tutta l'area [illegible], da Portosole al lungomare delle Nazioni, ha vissuto una giornata tutta-Giro. Nessun problema, o quasi, sul porto per il via alla corsa. Solo una decina di automobilisti, che si sono dimenticati il divieto di sosta [illegible] e mezzanotte, non hanno più trovato la loro auto, portata via con il carro-attrezzi. Oggi, invece, il Giro coinvolgerà, in pratica, tutta la città: la [illegible], la zona a ponente e l'immediato entroterra per la semitappa verso San Romolo, che provocherà il blocco della circolazione dalle 8,30 in poi, fino al transito della corsa; nel pomeriggio, nella zona a levante per la cronodiscesa del Poggio che, in pratica, bloccherà ogni ingresso ed uscita dalla città attraverso corso Cavallotti (strada che non ha alternative) dalle 12,30 alle 17 circa. Chi deve entrare a Sanremo da levante, ricordi che può farlo arrivando con l'Autostrada dei fiori che nel tratto tra i caselli di Arma di Taggia e Sanremo (e viceversa) sarà, per l'occasione, completamente gratuita

Inviato un telegramma-ultimatum per [illegible] documentazione

Sui debiti della Sanremese Burdisso chiede chiarezza

E' scaduto il termine per [illegible] le spettanze ai giocatori, [illegible] si trova forse [illegible] accomodamento

SANREMO — Il nuovo gruppo di dirigenti intenzionato alla Sanremese esce finalmente allo scoperto. Dopo giorni di silenzio e di mistero, ha fatto sentire la sua voce. *«Il nostro gruppo è più che mai interessato alla Sanremese. Vuole prenderne la responsabilità in pieno, [illegible] la situazione debitoria, [illegible] un piano di rilancio, ma fino ad [illegible] non lo ha potuto fare: non [illegible] mo a sapere l'esatta entità dei [illegible]. I libri contabili della società sono ancora in mano a D'Antuono ma, nonostante solleciti e promesse, non ce li ha ancora fatti avere. Un minimo di garanzia ci [illegible] se c'è gente che vuole occuparsi della Sanremese, rischiando quattrini propri, deve anche avere il diritto di conoscere gli impegni che la società ha in giro»*, dice Gino Bertucco, portavoce [illegible] nuovi dirigenti, [illegible] generale del [illegible] reintegrato nell'incarico).

La situazione è complessa, [illegible] perlomeno [illegible] squarcio si apre dal fitto [illegible] che, in questi giorni, ha circondato l'affare-Sanremese. Il nuovo [illegible] guidato [illegible] l'imprenditore [illegible] ne [illegible] bero parte altri sei imprenditori locali dal nome top-secret, oltre a Giuseppe [illegible] ed Aniello Cioffi, quest'ultimo, sulla carta, futuro presidente), [illegible] cercando di [illegible] prire l'esatta entità del [illegible] biancazzurro. Si parla di 800 milioni tra debiti con i giocatori, con ex tecnici e dirigenti, contributi assicurativi e previdenziali da versare, fornitori di vario genere.

«Una cifra che i nuovi soci sarebbero disposti a coprire», aggiunge Bertucco. Ma sono [illegible] questi i debiti [illegible] surri? Impossibile saperlo.

D'Antuono [illegible] promesso di consegnare i [illegible] non si è fatto vivo. Ieri Burdisso, attraverso i suoi consulenti, ha inviato all'ex presidente un telegramma-ultimatum per chiedere tutta la documentazione. Non [illegible] l'unico passo. Tutta la questione è stata data in mano ad un legale, per predisporre un [illegible] esposto da inviare al tribunale ed alla Guardia di Finanza.

Il problema immediato è quello [illegible] giocatori. Ieri sera, alla mezzanotte, è [illegible] il termine ultimo per saldare le [illegible] spettanze. Teoricamente, ora, sono tutti svincolati e la società ha perso il suo unico patrimonio. Ma è possibile che si trovi un accomodamento: la società ieri ha chiesto, con un telex alla Lega, una proroga di venti giorni del termine di scadenza, proprio per la situazione venutasi a determinare dalla mancata consegna dei libri contabili; i giocatori, dal canto loro, oggi si incontreranno a Genova con l'avv. Musso, legale dell'Associazione calciatori, per esaminare la situazione. *«Per far fronte agli impegni con i giocatori, dobbiamo avere un riscontro contabile. In società non c'è nulla»*, aggiunge ancora Bertucco.

Ma il campionato continua e, domenica, impone di tentare l'impossibile a Novara. Dalla Lega è arrivata anche una buona notizia: all'Alessandria è stato tolto un punto per aver [illegible] un giocatore (Valeri) squalificato nel derby contro la Pro Vercelli (che era terminato 0-0). I grigi, [illegible] hanno solo due punti in più. Non cambia probabilmente niente, ma la squadra di Ferrari deve almeno tentare questa salvezza impossibile.

b. m.

Gino Bertucco

[illegible] - Domani la sfida decisiva con il Cus Genova

Chiavari, la C1 è vicina

A Sanremo scontro salvezza tra S. Martino e Fiamma - In C2 il Bisso [illegible] deve battere l'Imperia per conquistare la promozione

Penultima giornata dei campionati di C2 di pallavolo, mentre la serie D, in attesa delle finali, recupera due importanti partite femminili. Questo il quadro della situazione nei tornei regionali di volley, in programma domani e domenica.

C2 maschile — Cus Genova-Chiavari (palestra Sesi di Genova, ore 18 di domani), è la partita che vale la C1. La compagine ospite è in testa al campionato con due punti di vantaggio sugli universitari, i quali devono a loro volta guardarsi dal Foce 78, ancora in grado di contendere loro il secondo posto, anche questo buono per il salto di categoria.

[illegible] aperto, anche se la maggior tranquillità [illegible] dà alla compagine diretta da Pesce un leggero vantaggio nel pronostico.

Il Foce 78, [illegible] va a chieder strada al Renault Ceparana per continuare a sperare in un aggancio al vertice. Gli spezzini sono ormai salvi, e i genovesi dovrebbero conquistare i due punti. [illegible] invece, [illegible] scontro di Sanremo tra la S. Martino e il Fiamma Genova, coi padroni di casa obbligati a vincere per sperare ancora.

Anche il Filicori Genova è all'ultima spiaggia, nella gara interna col valido [illegible] peria, mentre Acli Lavagna-Tigullio e Cella-Arenzano sono classici confronti di fine stagione, senza eccessivi patemi per nessuno.

Al Cus mancano in teoria ancora un paio di punti per sentirsi al sicuro, ma probabilmente [illegible] Busio e compagni arriverà sabato sera coi risultati delle altre pericolanti.

C2 femminile — Il Bisso Recco può festeggiare la C1 battendo (e non dovrebbe essere un'impresa) la Maurina Imperia, ormai tranquillamente assestata a metà classifica.

Per unirsi alle recchelline nei festeggiamenti, il Navalcavi Rivarolo va a Sampierdarena contro il Cffa. Solo una sconfitta rimetterebbe in discussione quel secondo posto.

Spera invece nel Cffa la Libertas Di Lorenzo, che per mettere il sale sulla coda al Navalcavi deve però respingere il sempre quotato Nordo Lavagna. Tutto deciso in coda, ai danni di VBC Recco, Avis Carcare e S. Pio X Loano, cosicché diventano prive di grossi motivi le restanti partite, [illegible] Albisola-Bellino Capì, S. Salvatore-Bradia e Carcare-VBC Recco.

D maschile — La prima fase di stagione è terminata, col successo di S. Pio X Loano e Coopsette Lavagna, alle quali toccherà ora confrontarsi con le seconde classificate (rispettivamente, Don Bosco Alassio e Santostefanese) per accedere alla C2.

Le retrocessioni, è noto, sono toccate a Sabazia Vado, Ventimiglia, Bradia e Piana Batolla.

D femminile — Decisivi recuperi nel girone C. Sedes Sanremo-Amatori Rivarolo e Città Ragazzi Genova-Kompass Sanremo dovrebbero comunque garantire alle due squadre sanremesi prima e seconda piazza, e quindi gli scontri per la C2 con Foce e Alta Val Bisagno (prima e seconda del girone D), in programma a partire dal 31 maggio.

Nessun dubbio sulle retrocessioni, che hanno colpito Celle e Città dei Ragazzi nel girone C, Monte Marcello e Ceclo nel «D».

■ Motociclismo la diretta con «RMC»

MONTECARLO — Radio Monte Carlo, dopo il felice debutto al mondiale di motocross ad Arco nel Trentino, continuerà il suo inserimento nel mondo motociclistico.

Da oggi a domenica, con i servizi di Max Pagani, seguirà con cura la 65ª edizione del Gran Premio delle Nazioni, prova di campionato del mondo di motociclismo. Servizi e interviste andranno in onda ogni quarto d'ora, oggi e domani (15-18); domenica, tra le 12 e le 18.

[illegible] - Domani ospita la Lazio

Il Nervi si gioca l'A1

Domani sono in programma le [illegible] della terz'ultima giornata della regular season di A2, con il [illegible] Nervi che tenta di acchiappare l'autobus per la promozione (e i playoff tricolori).

[illegible] '81 (8)-Volturno (20) — Il [illegible] piemontese ha già un piede e mezzo nella serie cadetta, mentre il Volturno è più che mai lanciato verso la A1 e va alla piscina «Usmiani» con l'intenzione di portar via l'intera posta in palio.

[illegible] Nervi (26)-Lazio (26) — Sfida decisiva per gli uomini di Parmegiani che [illegible] vincere [illegible] il confronto diretto [illegible] Lazio per continuare a sperare nel [illegible] di categoria. I nervisi, infatti, [illegible] due lunghezze di [illegible] rispetto a [illegible] e [illegible] e possono «credere» nella A1 se vinceranno il match della «Massa» con i romani, mentre in caso contrario saranno costretti a riporre definitivamente nel cassetto tutte le loro ambizioni.

Etge Bari (21)-Como [illegible] — La squadra sorese potrebbe dare un grosso aiuto ai «cugini» della Comitas Nervi battendo il Como, ma i lariani sono in buona forma e calano a Bari decisi a fare il bottino. Un impegno molto stimolante quindi per il «settebello» di Marciani che attualmente è quinto in classifica e vuole solamente concludere in bellezza la sua stagione.

Vomero (19)-Rn Napoli (7) — Nel derby tutto partenopeo della «Scandone» vivono solo i tradizionali motivi [illegible] campanilistica considerando che le [illegible] formazioni non [illegible] più [illegible] la da chiedere, o quasi, a questo campionato. Il Vomero occupa un tranquillo posto di centroclassifica e attende serenamente la conclusione della stagione, mentre la matricola Rn Napoli è ormai destinata a ritornare in serie B dopo una breve parentesi nel massimo torneo.

Calidarium (17)-Medical Systems Sturla (17) — Trasferta a Palermo per l'equipe di Baldora che cerca di riscattarsi dopo la sconfitta rimediata mercoledì nel derby con il Nervi. Quella della Calidarium è una vasca tradizionalmente calda ma l'orgoglio spinge gli ospiti ad una prestazione puntigliosa per fare risultato.

Cagliari (12)-Bologna (12) — Rn Napoli e Torino '81 stanno già indirizzando la prua verso la serie cadetta e la terza squadra retrocessa dovrebbe uscire dal confronto diretto della «Mascia». Sardi ed emiliani, infatti, stanno lottando con grande animosità per evitare il fatidico terz'ultimo posto e la sfida di domani potrebbe avere un valore decisivo.

■ Gli arbitri di domani

Questi gli arbitri di pallanuoto designati per le gare di domani.

A1: Fiamme Oro-Pro Recco: Ricci e Martoliello. Pescara-Savona: Picchetto e G. Auriemma; Arenzano-Civitavecchia: De Stefano e Grosso. Camogli-Posillipo: Maggio e Ciara; Bogliasco-Ortigia: Cattaneo e Leonardi; Canottieri-Bari 1904: G.Fizzotti e T.Fizzotti.

A2: Bari-Como: Gervasi e Napolitano; Cagliari-Bologna: Caselli e Longhi, Vomero-Napoli: Alfieri e D'Auria; Calidarium-Sturla: Petronilli e Violi; Nervi-Lazio: Agliarolo e Marola; Torino-Volturno: Pinato e Ponachia.

Da oggi a domenica la quarta edizione del raduno internazionale

Rapallo «capitale» della moto

RAPALLO — *Da oggi a domenica si svolge a Rapallo la quarta edizione del «Motoraduno internazionale del Tigullio», organizzato come sempre dal «Moto club Rapallo Olivari» con il patrocinio della [illegible] e del Coni.*

«E' un'autentica festa per tutti gli appassionati e siamo sicuri del successo della [illegible] alla quale parteciperà un [illegible] numero [illegible] provenienti da tutta l'Italia e anche dall'estero», dicono gli organizzatori del Moto club *rammentano che tra l'altro ha celebrato proprio nei giorni scorsi il quarantennale della sua fondazione, con l'inaugurazione della nuova sede in via Giovanni Maggio.*

«E i quarant'anni non potevano essere festeggiati in maniera migliore, considerando l'atmosfera tutta speciale che si respira nel motoraduno».

Ecco il programma in dettaglio della manifestazione: tutti i partecipanti si ritrovano stamattina (ore 8,30) a Villa Porticciolo: quando saranno completati gli arrivi si darà inizio alle iscrizioni (orari utili, dalle 10 alle 12,30, e dalle 14 alle 18). Poi, nel primo pomeriggio (ore 15) è prevista una puntata turistica nel golfo del Tigullio e chi volesse potrebbe anche lasciare a riposo la moto per una gita in battello fino a Portofino, offerta dagli [illegible] zionatori prima della tradizionale cena (ore 20). Domani mattina nuovo raduno in via Giovanni Maggio (ore 8.30) mentre nel pomeriggio tornano alla ribalta gli aspetti turistici con la visita al Santuario di Montallegro (ore 15) e in serata dopo la cena (ore 20) spazio alla mondanità con le musiche del dancing di Villa Porticciolo (ore 21,30). Infine per la giornata conclusiva di domenica è in programma il corteo di tutti gli iscritti (ore 11,44) con l'e[illegible] nelle altre località della riviera levantina (Portofino, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante) e nel pomeriggio ci sarà il gran finale (ore 14) con la lotteria abbinata alla manifestazione, il saluto del sindaco di Rapallo e delle autorità federali e la premiazione.

I premi: sono previste numerose classifiche di merito con i particolari riconoscimenti assegnati dagli enti e dalle varie ditte di Rapallo in collaborazione con l'Autotigullio.

a. c.

[illegible] 17 giocatori squalificati [illegible]

[illegible] — Questi sono i provvedimenti disciplinari presi in settimana per i campionati dilettanti [illegible] giocano le formazioni del Levante.

Promozione. Squalifiche per una giornata: Pedinotti (Albiano Caprigliola), Cioce (Baiardo), Salvia, Pesare e Vanelli (Canaletto), Poli (Ceparana), Putti (Fivizzanese), Badigalupo (Lavagnese), Pomati (Molassana), Soro, Compagnone, Laura, Jurman, Tabiotati e Baglioni [illegible] Fruttuoso), Rossi (Pontedecimo), Tellini (Sammargheritese).

Dondero (Lavagnese) e Montaffiori (Montarosso), sono stati squalificati sino al 3 giugno.

Prima categoria. Cuneo e Torrevictor (Arredi Elos), una giornata, Petrano (Carasco) sino al 27 maggio, Paredi (Cosmos), sino al 3 giugno, Porcella (Cosmos) sino al 27 giugno, Cagnoli (Monegliese) sino al 3 giugno, [illegible] scatore (Monegliese) sino al 27 maggio. L'allenatore genovese della Monegliese è stato squalificato sino al 17 giugno.

Benvenuto (Pro Recco) sino al 27 maggio, Farina (Rostino) una giornata.

Seconda categoria. [illegible] un [illegible]: [illegible] Moneglia), Macchiavello (Avegno), Piaggio, Terrile, Ficasso e Fravega (Camogli), Locatelli (Caperanese), Lunardi (Cogornese), Laganà (Pieve Ligure), Dagnino, Casaleggi e Chiappàrini (Ri [illegible]) (Riese), Olivari (Rivi Trigoso), Noziglia (Rupinarese), De Mattei e Piccinini (S. Bartolomeo della Ginestra). Aimi (Cogornese) è stato squalificato sino al 31 dicembre 1987, come l'allenatore Campanacci. Il giocatore Pinasco (Cogornese) è stato squalificato sino al 30 giugno coi dirigenti Pinasco e Massimo.

a. c.

Marcia, stasera l'Amt

Domenica si gareggia in Valfontanabuona Campionato di orientamento a Rossiglione

Per gli appassionati di podismo è un altro fine settimana denso di appuntamenti interessanti.

Si comincia stasera a Genova con la sesta edizione della «*Marcia Podistica Amt*», che propone due percorsi differenziati di 12 e 4 km. Ritrovo dei partecipanti al campo Baiardo in via Mogadiscio; partenza alle 20.15.

Domenica c'è la possibilità di scoprire i «segreti» della val Fontanabuona grazie alla sesta edizione della «*Fra terre de San Colombano*», di 13 km. Partenza (ore 9) dalla località Maggi (a San Colombano Certenoli). Per le adesioni, far capo all'Endas Maggi.

A Rossiglione è in calendario la seconda prova del «*Campionato regionale di orientamento*», con percorsi di 3 e 7 km. Partenza alle 9.30 dalla stazione. Per informazioni, rivolgersi al Team Orienteering, in via delle Ginestre 31 a Genova, oppure telefonare al 010/ 888184 (Garibotti).

Infine, nel capoluogo si disputa la «*Stragenova*», che scatta da piazzale San Benigno alle 8,45 (percorso competitivo di 16 km) e alle 9 (non competitivo di 10 km).

B. G.

■ Cinque gol del Parma alla [illegible]

SANTA MARGHERITA — Il Parma ha preparato la difficile trasferta di domenica a Marassi con il Genoa, affrontando in amichevole la Sammargheritese, neopromossa nell'Interregionale. La squadra di Sacchi, mettendo in mostra velocità, pressing e tenuta atletica, ha fatto soffrire i locali infilando cinque gol.

E' stato Signorini ad aprire le segnature al 17', seguito da Melli al 27'. Terzo gol ad opera di Valoti al 46', quindi doppietta di Rossi al 78' e all'80'.

Per la Sammargheritese, gol di Marchesini all'88'.

Discreto il pubblico, che si è divertito, e molti osservatori, tra cui Demiani, Onofri e Locatelli. Come abbiamo detto il Parma ha dimostrato di essere in splendide condizioni psicofisiche per affrontare i rossoblù di Attilio Perotti.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

SAVONA

TEATRI

CINEMA

IMPERIA

SANREMO

Apre [illegible] agosto la Settimana Senese: presentato [illegible] programma

Rinasce il teatro di Monteverdi

Riproposti in edizione filologica il «Ballo delle ingrate» e il «Combattimento di Tancredi e Clorinda», dirigerà Alan Curtis - Fra le altre iniziative un concerto di Sawallisch e due serate dedicate a Stockhausen

ROMA — [illegible] spettacolo dedicato a Claudio [illegible] verdi amoroso e guerriero inaugurerà la cinquantaquattresima Settimana [illegible] Senese, prevista [illegible] all'[illegible] e presentato [illegible] giorni scorsi a Roma da [illegible] Alberti [illegible] Barucci, rispettivamente direttore artistico e presidente dell'Accademia Chigiana. Il Ballo [illegible] ninfe danubiane, il Ballo delle ingrate, il Combattimento di [illegible] e [illegible] ed altri [illegible] Libro Ottavo [illegible] madrigali [illegible] in forma [illegible] nica: [illegible] Curtis, direttore, sarà affiancato da un [illegible] grafo, [illegible] un maestro [illegible] e [illegible] scenografie di Giovanni Michelucci, [illegible] architetto che ritorna al teatro [illegible] dopo un'assenza [illegible] oltre cinquant'anni.

[illegible] voluto sottolineare il rattere filologico dell'allestimento, rispettoso delle indicazioni originarie e di quello stile «concitato» che pretendeva Monteverdi quando, per il Carnevale [illegible] 1624, musicò i versi della «Gerusalemme liberata» e [illegible] il Combattimento.

L'omaggio al teatro musicale tra fine Rinascimento ed epoca barocca prosegue con un incontro internazionale su «Fortuna attuale e prassi esecutiva» della musica italiana di quel periodo e con gli intermedi della Pellegrina, uno spettacolo che, costruito sulle musiche composte per gli intermezzi della celebre opera da Malvezzi, Marenzio, Caccini, Bardi, Peri e De Cavalieri, intende riproporre quello che fu uno dei più fastosi e ambiziosi allestimenti del teatro del Cinquecento e che creò qualche preoccupazione perfino all'ingente patrimonio dei Medici.

Anche in questo caso si sono voluti riproporre i costumi e le scene originali creati da Bernardo Buontalenti e si sono rispettate le indicazioni per il coro, previsto di 60 elementi e che sarà formato dai migliori giovani

Karlheinz Stockhausen

delle scuole corali della Toscana. Interpreti gli allievi del Corso d'opera della Chigiana, tenuto da Lajos Kozma.

Il 4 agosto, nella cattedrale di Siena, Wolfgang Sawallisch dirigerà la sua orchestra dell'Opera di Stato di Monaco nel Requiem tedesco di Brahms. Per la musica contemporanea, che la Chigiana segue sempre con un occhio di riguardo, sono previsti due concerti dedicati a Karlheinz Stockhausen, che curerà la regia del suono e delle luci, mentre un'intera serata vedrà la prima esecuzione di musiche di compositori italiani; si tratta di un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Fonit Cetra, che produrrà un disco.

Ma, al di là del programma della Settimana Musicale, l'Accademia Chigiana propone, anche quest'anno, i suoi corsi di perfezionamento ([illegible] luglio-31 agosto) che [illegible] delle più solide e alte espressioni dell'insegnamento musicale e coinvolgono circa mille studenti provenienti da cinquanta Paesi. Il presidente dell'Accademia ha [illegible] ricordare l'impegno del [illegible] dei Paschi di Siena, che patrocina l'intera manifestazione, per migliorare ancora la ricettività e ricavare nuovi spazi per l'insegnamento. Questo mentre diventa sempre più arduo sottrarre un affermato solista ai ritmi incessanti del concertismo e catturarlo per un periodo di qualche settimana obbligandolo a fare soltanto il maestro. Così, oltre ai titoli professionali, è anche la maggiore disponibilità che spiega la presenza di docenti sovietici e dell'Est europeo. In particolare, verranno a Siena Boris Belkin per la classe di violino e Gennadi Rozhdestvenskij per la cattedra di direzione, che fu per molti anni di Franco Ferrara. Tra gli italiani, Franco Donatoni (composizione), Franco Petracchi (contrabbasso), Severino Gazzelloni (flauto), Piero Farulli (quartetto d'archi), Michele Campanella (pianoforte). Il 3 e 4 agosto seminario di composizione con Stockhausen.

Sandro Cappelletto

Viaggio di De Ceresa nel mondo di Borges

GENOVA — Torna a Genova, dopo alcuni mesi di tournée nei principali teatri italiani, Borges, autoritratto del mondo (in scena da mar[illegible] [illegible] maggio), lo spettacolo scritto da [illegible] Repetti e interpretato [illegible] Ferruccio De Ceresa con la regia di Marco [illegible] Borges, autoritratto del [illegible] è stato prodotto [illegible] stagione [illegible] dal Teatro Stabile.

[illegible] testo è un ritratto del [illegible] autore [illegible] attraverso le pagine della sua vita e delle sue opere. Borges, più volte candidato a tutti [illegible] Premio Nobel che l'[illegible] Accademia di [illegible] non ha mai deciso di assegnargli, è stato certamente una delle più alte figure di poeta, saggista e narratore.

Borges, autoritratto del mondo, oltre che un viaggio attraverso la sua opera, vuole anche descrivere il cammino [illegible] un uomo [illegible] il sentiero [illegible] Repetti e De Ceresa hanno costruito in scena un dialogo tra lo scrittore e i personaggi del suo passato.

Si parte dal racconto Borges e io, in cui l'autore narra di sé l'immagine pubblica e quella domestica, un Borges che vive e un Borges che traduce in forma letteraria la sua esistenza.

Prendono forma così il suo mondo, i fantasmi del passato.

d. g.

Il mago Silvan diverte i grandi e scrive «magie» per bambini

GENOVA — [illegible] il mezzo un [illegible] spettacolo [illegible] cui poter offrire il meglio [illegible] arte: la prestidigitazione.

[illegible] accetta che si dica che è [illegible] in» ed [illegible] hai avrebbe potuto godere [illegible] un divertito personale [illegible] celebri [illegible] una Raffaella Carrà pigliatutto.

Giura [illegible] non possedere facoltà paranormali e nonostante sia il più famoso artista in fatto di magia, riconosce di avere una concorrenza agguerrita, senza però fare alcun nome.

Immediato e franco come [illegible] gli spettacoli di magia, quando si parla di prestidigitazione [illegible] Italia [illegible] si può prescindere dal successo dell'artista [illegible]

Cosa [illegible] proporrà Silvan, [illegible] chiederà [illegible] il pubblico del Teatro [illegible] Genova, [illegible] il mago sta stato [illegible] per esibire la [illegible] di un compagno [illegible]

[illegible] un certo quella l'occasione per [illegible] esperi[illegible] di troppo [illegible] il mago Silvan ha preferito puntare [illegible] molti giochi di prestigio mentali e soprattutto sulla trasmissione del pensiero.

Vittime designate le persone sedute nelle prime file del teatro, fra cui Giampiero Fabbri, assessore comunale al Turismo e allo Spettacolo.

A tutti gli interpellati Silvan ha chiesto di pensare ad un personaggio famoso, anticipando poi le loro risposte, scrivendo, dal palcoscenico, i nomi su un foglietto, tra calorosissimi applausi.

«Cosa cerca il pubblico in me? Distrazioni e divertimento intelligenti e un briciolo di mistero», [illegible] Silvan, in procinto di intensificare la sua attività anche come autore di [illegible] manuali di magia [illegible]

m. h.

Il cantautore Alloisio

«Io e i Gaber in sintonia»

Prepara [illegible] album-rock «genovese»

[illegible] — Cantautore e un po' poeta. Giampiero Alloisio, autore di gran parte delle canzoni di Giorgio Gaber e Ombretta Colli, si stupisce ancora del successo e ne parla come se non lo riguardasse.

«Sarà perché ho girato il mondo e ne ho viste di tutti i colori — dice sorridendo —. E' tutto ancora molto strano. Da anni sono socio della Siae, non capita spesso alla mia età. Eppure per i miei capelli lunghi la gente mi guarda con sospetto».

Giampiero Alloisio è tornato da alcuni mesi a Genova, dopo aver trascorso un lungo periodo in una sorta di esilio. Militante dell'estrema sinistra nella [illegible] zione, è [illegible] di poco tempo un autore molto ri[illegible] Ha scritto canzoni divenute celebri come Venaria, che per anni è stata interpretata e resa famosa da Francesco Guccini, ha creato testi e musiche per gli spettacoli di Giorgio Gaber e Ombretta Colli, Ultimi viaggi di Gulliver, Una donna tutta sbagliata e Aiuto sono una donna di successo, ha messo in musica (in Scritti corsari) alcuni articoli di Pier Paolo Pasolini.

Com'è cominciata la collaborazione con la coppia Gaber-Colli? «Non ci conoscevamo e certo nessuno mi ha introdotto nel loro clan — racconta Alloisio —. Ho mandato loro un nastro con alcune canzoni. Giorgio è un artista che sa guardarsi attorno, che cerca ancora di comprendere quel che sta accadendo in questo mondo e ha capito che eravamo sintonizzati sulla stessa frequenza d'onda».

«Gli sono piaciute le mie canzoni e abbiamo cominciato. Con lui si lavora in [illegible] perfetto, anche perché è una persona [illegible] non ha voluto [illegible] il [illegible] Oggi viviamo nell'oblio, cogliamo a tutti [illegible] scordarci di certi [illegible] sentimenti sociali, i sociologi lo chiamano riflusso, i [illegible] tradotto questa atmosfera in canzonette che parlano di amore, che fa rima con cuore. Tutti hanno un look che è poi quello che [illegible] per avere successo. Eppure alla resa dei conti risulta [illegible] che gli unici a resistere sulla cresta dell'onda sono i cantautori, quelli veri che hanno fatto anche [illegible] po' [illegible] politica con le loro [illegible]».

Con Giorgio Gaber e Ombretta Colli, Giampiero Alloisio continuerà a lavorare. «Il primo spettacolo di Ombretta è stato un vero miracolo. S'era pensato di mettere in scena la storia di una donna, le sue confessioni. Nessuno si sarebbe aspettato il grande successo che poi è venuto. [illegible] ci siamo convinti a farne una prosecuzione, ma l'idea originale rimane quella iniziale. Ora è difficile tirarsi indietro e quindi abbiamo in programma una ideale continuazione dei due spettacoli. Questa volta però ci ispireremo ad un classico, potrebbe essere Pirandello, L'uomo, la bestia e la virtù, dal quale potremmo estrapolare la figura della protagonista».

Ma alcuni progetti riguardano anche Genova, dove Alloisio è nato e ha vissuto per anni. In cantiere, intanto, sarà pronto un album realizzato con un gruppo di musicisti locali, tra cui Marco Grondona, Claudio De Mattei, Mauro Arena e Mariangela Bettanini, d'intitolerà Anime - nomade e rock-un-long playing tutto rock.

Daniela Grondona

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 16,55 Programma per ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 18,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi in città; 20 Il re del quartiere, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Maria De Rudenz, opera in 3 parti di Gaetano Donizetti; 22 Tg Tuttoggi; 23 [illegible] [illegible] Le guerre di liberazione in [illegible]

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Don Dracula, cartoni; 7,25 [illegible], cartoni; 7,50 Calvin, cartoni; 8,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 9,05 [illegible], telefilm; 9,30 La legge di Burke, telefilm; 11 L'ora di Eva, telefilm; 11,30 [illegible] al prezzo, vendite; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 [illegible] Junior, cartoni; 13,30 Super Book, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 La pietra di luna, sceneggiato; 16,20 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; 16,45 Viva spazio tv per ragazzi: Forza Sugar, cartoni; 17,10 Canon, cartoni; 17,35 Superstar Gattiger, cartoni; 18 [illegible] Junior, cartoni; [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible], telefilm; 10 I [illegible], telefilm; 10,30 [illegible], telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Anche i ricchi piangono, telenovela; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 13,40 La costola di Adamo, telefilm; 16,25 Week end, rubrica cinematografica; 16,30 [illegible], situation comedy; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 La costola di Adamo, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 [illegible], telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 La [illegible] Liguria [illegible], notiziario; 20,30 Alla ricerca di Gregory, film ('70, comm.); 22,25 [illegible] e industria; 23,15 Multi Market Canema, vendite.

TELE ARCOBALENO

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,50 Ai grandi magazzini, novela; 16,30 Il cammino segreto, novela; 17,30 Canoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Il cammino segreto, novela; 21,20 [illegible], novela; 22,10 [illegible], novela; 22,40 Cuore di pietra, novela; 23,30 [illegible], vendite promozionale.

TELE T.R.L.L.

UHF 40, 41, 65 — Ore 18,30 [illegible], cartoni; 18,50 West Side Medical, telefilm; 19,35 [illegible]; 19,55 Wanted dead or alive; 22,20 [illegible], film (1952); 22,10 West Side Medical, telefilm; 23,10 The Beverly Hillbillies; 23,40 Wanted dead or alive, telefilm; 0,40 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di costume; [illegible]

TV STAR

PRIMOCANALE TELESANREMO

TV FRANCESI

TF 1

A 2

PAN TV

SANREMO TV

Appuntamenti flash

Maschere e musica è la vita dei Maya

GENOVA — Oggi alle 16,30 al club Instabile di via Cecchi, andrà in scena lo spettacolo Popol Vuh, il libro dei Maya, al[illegible] dalla compagnia Pupella di Noguès, con maschere, marionette e musica eseguita interamente dal vivo. La pièce è ispirata alla cosmogonia e alla vita del popolo Maya fino all'arrivo degli spagnoli.

GENOVA — Oggi, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film My beautiful laundrette di Stephen Frears con Saeed Jaffrey e Daniel Day Lewis.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cinema della Consolazione, nell'ambito della rassegna intitolata Cinema, storia, città verrà proiettato il film Blade Runner di Ridley Scott, l'autore di I duellanti e di Alien. La vicenda è ambientata in una metropoli; Rick Deckard è incaricato di una missione speciale nello spazio.

GENOVA — E' aperta al Museo dell'Accademia Ligustica nell'ambito della Settimana britannica, la mostra Flaxman e Dante, organizzata in collaborazione con il British Council e la British School di Roma. L'esposizione comprende 109 illustrazioni realizzate dall'artista inglese John Flaxman nel 1793 per la Divina Commedia di Dante e incise da Tommaso Piroli. La mostra resterà aperta fino al 13 giugno tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

GENOVA — Oggi, alle 22, al Pennygrace Hotel di Boccadasse si terrà uno spettacolo di cabaret di Mauro Pagan intitolato Mimo Melo. Marina Senesi presenterà poi Prosa e cabaret.

GENOVA — E' aperta nel foyer del Politeama Genovese la mostra Omaggio a Rina Morelli, organizzata dal Museo Biblioteca dell'Attore in collaborazione con il teatro di Genova.

SAVONA — Successo [illegible] nuova trasferta all'estero del circolo [illegible] savonese «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro Pino Amato.

Il complesso è stato invitato a Villefranche in occasione del gemellaggio di questa città con una comunità neozelandese. Franco Chiara, presidente del «Verdi», ha firmato un patto d'amicizia con l'orchestra francese, «prologo di una serie di interessanti scambi culturali».

«Lupo solitario», «Marisa la nuit» e «Stiffelius»

Notte [illegible] comiche follie

Italia 1 ha vinto puntando su irresistibili [illegible] demenziali - Laurito, poca grinta - [illegible] ha trovato la strada giusta con l'estrosa «videostriscia» di Scarano

[illegible]o tra sera e notte: finisce *Lupo solitario* e la Rai continua con *Marisa la nuit* e *Stiffelius*.

Lupo [illegible] è stato [illegible] nuovo colpo [illegible] Canale 5 — meglio dire di Antonio [illegible] e della [illegible] équipe — sul versante della [illegible] e dell'affabulazione demenziali. E' stata a [illegible] tempo [illegible] *Drive in* [illegible] trovata e una scelta precisa che [illegible] anche rischiosamente, una [illegible] fetta [illegible] pubblico d'una [illegible] età e puntava [illegible] [illegible] giovani. [illegible] la ripetitività e gli eccessi — o per virtù loro — è andata bene; e bene al punto che si è creato uno schema fisso [illegible] cui esiste un'agevole mo[illegible] [illegible] personaggi, e che potrà quindi riproporsi chissà quante volte.

Lo stesso spirito è passato in *Lupo solitario* che tuttavia ha alternato alla chiac[illegible] turbinosa di [illegible] in pezzi scelti [illegible] repertorio (Belushi, il poeta Gregory Corso ecc.). Alcune linee — l'uso di gente che non si sa sia «vera» o «falsa» e non si sa se parli [illegible] o per sfottere — [illegible] [illegible] irresistibili. Il punto [illegible] di *Lupo* [illegible] è nel fatto che non è abbastanza spet[illegible] [illegible] [illegible] pericolosamente [illegible] [illegible] trarsi attorno [illegible] due [illegible] [illegible] troppo i padroni di [illegible] i protagonisti, anzi i piccoli mattatori un po' petulanti e invadenti. Comunque, un'altra posi[illegible] conquistata da Canale 5 è nel settore varietà.

E la Rai? Rinunciando ora e per sempre ai canali demenziali visto che il tentativo di resuscitare *Non stop*, capostipite [illegible] filone, è naufragato subito, la Rai [illegible] [illegible] [illegible].

C'è su Raiuno [illegible] la *nuit*, ma, con ogni rispetto e stima per [illegible] Laurito, non ci sembra questa la st[illegible] valida. Si tratta di uno show a beneficio di una sola persona e camuffato [illegible] rubrica con lettere, telefonate, [illegible] di [illegible] [illegible] (sulla scelta [illegible] quali — di regola [illegible] e risaputi, di rado pungenti e significativi — ci [illegible] alquanto [illegible] eccepire). La [illegible] è garbata, [illegible] priva di battutine, ma è dilatata e poco spiccia e [illegible] poco grintosa; tanto è vero che si è sentito il bisogno di far accorrere in aiuto della Laurito Renzo Arbore che dall'ombra fa il suggeritore e ogni tanto dice, forse seriamente: «Sbrigati, muoviti».

La vera trovata [illegible] Rai è invece *Stiffelius* su Raitre, [illegible] «striscia» ideata da Mimmo Scarano in cui le [illegible] alle scenette [illegible] sono interviste e inchiestine anticonvenzionali e preziosi reperti (straordinario quello sul cantautore di protesta Woody Guthrie, qualche sera fa). Il programma è estroso, variato, imprevedibile, costituisce [illegible] esempio di «varietà alto», cioè nutrito di intelligenza: certo, [illegible] aiutato a superare la [illegible] sperimentale e rinforzato con decisione nei testi comici che [illegible] difettano di [illegible].

[illegible] è una bella invenzione che Raitre deve tenersi ben [illegible] e [illegible] stagione '87-'88 [illegible] [illegible] i giusti ri[illegible] e irrobustimenti (e [illegible] [illegible] vorrà molto: [illegible] [illegible] eccellenti saranno [illegible] riprendere, [illegible] le improv[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gregoretti). Fra i [illegible], l'aboli[illegible] immediata [illegible] una spe[illegible] di buttafuori [illegible] negli ultimi numeri: inutile e controproducente, dal [illegible] momento [illegible] tra i meriti di *Stiffelius* c'era, all'esordio, proprio quello di avere abo[illegible] finalmente il presentatore.

Ugo Buzzolan

I tre eroi di «Lupo solitario», che continua con «Il meglio di...»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il [illegible] [illegible] a Bologna Paul [illegible] è [illegible] il [illegible]

NOI TRE (1984 su Raiuno alle 21,20) di Pupi Avati che lo ha scritto con il fratello Antonio, produttore: è una storia immaginaria — ma che potrebbe anche essere vera — che ha come protagonista Mozart adolescente quando nel 1770 fu per tre mesi a Bologna ospite nella villa del conte Pallavicini, per un esame all'Accademia Filarmonica: l'ipotesi di Avati è che il quattordicenne fanciullo, affascinato dai luoghi, dalla gente e dalle dolcezze di una [illegible] «normale», si sia legato d'affetto a due coetanei e abbia sognato per un attimo di sottrarsi alla dispotica autorità paterna e di evitare il suo meraviglioso destino di gloria, fingendo a bella posta un errore nel tema d'esame; a interpretare Mozart è Christopher Davidson, i due giovinetti amici sono Barbara Rabeschini e Dario Parisini, il padre è Lino Capolicchio, e ancora Gianni Cavina, Carlo Delle Piane e Ida Di Benedetto.

E ORA PUNTO E A CAPO (1979 su Raidue alle 23,45) di Alan Pakula, sceneggiatura di James Brooks che si è liberamente ispirato al romanzo *Starting Over* di Dan Wakefield, interpreti Burt Reynolds, Candice Bergen, Jill Clayburgh, Charles [illegible]ning: un recupero della [illegible] commedia sofisticata con un uomo sentimentalmente incerto tra due donne, la ex moglie e una nuova conquista. Nella trama, dialoghi frizzanti e soprattutto una recitazione di grande effetto che [illegible] le [illegible] [illegible] convenzionali della storia in divertenti gags.

NICK MANO FREDDA ([illegible] su Rete 4 alle 20,30) di Stuart Rosenberg, film carcerario con Paul Newman in uno dei suoi tipici personaggi, l'uomo duro disincantato solitario, un «ribelle senza causa», nemico della società e che ne infrange le regole non per necessità ma come gesto gratuito, con testardaggine provocatoria, [illegible] a farsi distruggere.

PASSIONI POPOLARI (1980 su Eurotv alle 20,30) di Fiorestano Vancini con Giuliano Gemma e Edy Angelillo: breve love story fra il medico di turno e una ragazza madre nella grande baraonda della sei giorni ciclistica al Palazzo dello Sport di [illegible].

A [illegible] il leader [illegible] Kerr parla del doppio lp live «In the city of light»

Un'antologia [illegible] Simple [illegible] «e poi [illegible] da capo»

Assediato da domande serie, risponde: «Sono solo un ragazzo di Glasgow, non un filosofo, cerco di far buona musica»

ROMA — «[illegible] solo un ragazzo di Glasgow — sospira *Jim Kerr, il leader dei Simple Minds* —. Non sono un filosofo che si pone do[illegible] esistenziali, né un politico che fornisce risposte sulla società. Faccio musica, se posso buona musica. Basta». *Cappello di feltro nero, giacchetta da yatchman, camicione a righe, gli immancabili jeans, Jim Kerr è arrivato a Roma per promuovere l'ultimo album del suo gruppo* In the city of light, *un doppio album che esce per la Virgin il 25 maggio in tutto il mondo. E' una sorta di antologia del gruppo registrata dal vivo allo Zenith di Parigi, nell'agosto dell'anno scorso.*

Ma invece di parlare [illegible] musica, lui che è il portavoce [illegible] una delle band più intelligenti e [illegible] del [illegible] contemporaneo, molto presente [illegible] temi che [illegible] dagli aiuti alle popolazioni del Terzo Mondo alle questioni dell'inquinamento ecologico, dalla discriminazione razziale in Sud Africa ai diritti umani difesi da Amnesty International, viene subissato da domande [illegible] riguardano il come e il perché del vivere quotidiano. E', in questo momento, il destino di molte rockband «impegnate».

In che misura il successo ti ha cambiato? Cosa hai perso e [illegible] hai guadagnato in questi ultimi cinque anni? Come ti senti dentro quando confronti la [illegible] immagine degli inizi di carriera con la tua immagine di oggi? E perfino: è vero o non è vero, che il rock è una musica che sta tra la storia e l'innocenza?

Sorridente, garbato, disponibile, Jim Kerr cerca di rispondere a tutto anche se si difende dall'assalto con molti «Non so», «Non ci ho mai pensato» *e con qualche precisazione sul suo ruolo che è — ripete — il ruolo di un musicista.*

In the city [illegible] light *che è il primo disco registrato dal vivo nella storia dei Simple Minds, contiene successi che vanno* [illegible] Ghost dancing *a* Waterfront, [illegible] New gold dream *e* Don't [illegible] forget about me *che ha conquistato l'America prima e poi il mon*[illegible] [illegible] *è più significativo del gruppo?* «Impossibile scegliere: per capire si deve [illegible] ascoltato tutto».

La canzone più perfetta suonata da voi? «Sun city: in tre minuti [illegible] [illegible] trecento anni». *Annunciato in uscita sette mesi fa, questo* In the city of light *esce invece soltanto adesso. Motivo ufficiale:* [illegible] «Avevamo bisogno di un intervallo: stare a casa, passare ore con gli amici, tornare in famiglia». *Non è che questo album dal vivo, fatto però [illegible] di [illegible] [illegible] pubblicato, significhi la fine del lavoro del gruppo?* «E' una tappa importante, ma certo non è la fine: è la rappresentazione di quello [illegible] [illegible] fatto fino ad oggi. Domani si dovrà ricominciare da capo».

Jim Kerr A Roma: «Il disco, registrato allo Zenith di Parigi, è la rappresentazione di quello che abbiamo fatto fino ad oggi»

Perché è stato registrato tutto in un unico concerto e non collezionando invece i pezzi migliori fra i tanti concerti dell'anno passato? «Ci è parsa la soluzione più giusta: ne abbiamo parlato con Bob Marley, gli Who, i Rolling, tutta gente che sa come si fa un album dal vivo, e loro ci hanno consigliato di scegliere una buona piazza, avvisare il pubblico che quella sera avremmo registrato, tentare l'esperimento. E' andata bene. Solo *Someone somewhere in summertime* è stato registrato a Sydney, in Australia».

Convinto che per fare una band occorra un gruppo di amici che suonano insieme dai tempi della scuola, proprio come è successo a loro (e ai Genesis), ma anche che per ottenere il successo occorre avere un'idea in testa, fare un duro lavoro tecnico, incontrare la fortuna e tenersela stretta, investire molti soldi, Jim Kerr spiega così l'attuale situazione del gruppo, sospeso tra un passato eroico di band adorata da una minoranza e un presente furioso di band troppo amata da tutti: «Da una parte c'è l'industria discografica, una montagna di vetro che crea illusioni, dall'altra ci siamo noi che vogliamo continuare a fare musica: è una altalena. L'importante è continuare a [illegible] sogni attraverso quell'artificio astratto che sono le note».

[illegible] Robiony

[illegible] Europe a Torino aprono il tour il 14 luglio

Jan Haugland

TORINO — Si aprirà il 14 luglio allo Stadio Comunale di Torino la seconda tournée italiana degli svedesi Europe, gruppo di «heavy metal soft» che ha dominato le classifiche con il suo lp «The final countdown». Il tour, organizzato da Francesco Sanavio, prevede moltissime date.

Gli Europe saranno il 15 a Bergamo, il 19 a Sanremo, il 20 a Roma, il 22 a Napoli, il 25 a Bari, poi Sicilia e Sardegna. Conclusione in agosto: 7 Lignano, 8 Jesolo, il 9 gran finale a Rimini.

La tournée sarà anche un'occasione, per tutti i fans del gruppo, di constatare che Jan Haugland, l'energico batterista, è vivo e in salute: nei mesi scorsi era circolata la notizia che fosse morto per droga.

[illegible] il futuro della canzone

Mixerculture, alle 22,45 su Raidue, si trasferirà alle Isole Eolie. In occasione di un convegno sulla canzone italiana, Arnaldo Bagnasco, dal [illegible] greco di Lipari, farà discutere discografici, giornalisti e operatori [illegible] [illegible] della musica, perché anche la canzone è cultura.

Dove va la canzone italiana? Perché l'industria del disco è malata? E' colpa della colonizzazione straniera? Hanno ancora senso i festival? A queste domande risponderanno, tra gli altri, Lucio Salvini della Ponit Cetra, Caterina Caselli della Cgd, Ernesto Magnani dell'Associazione fonografici indipendenti, Mario Mangiafesti del «Giorno», Stefano D'Orazio dei Pooh. I contributi filmati sono di David Zard e Marco Ravera.

[illegible] Doris Duranti al Costanzo Show

Un inedito Giovanni Spadolini, in veste non di segretario del partito repubblicano ma di scrittore, la più discussa attrice della storia del cinema italiano, Doris Duranti, accompagnata da Gianfranco Venè che ne ha raccolto le memorie in un libro, il professor Silvio Ceccato, cibernetico ed umanista, e la giovane attrice e soubrette Nancy Brilli, saranno gli ospiti del *Maurizio Costanzo show* (dal teatro Manzoni di [illegible]) in onda alle 22,30 su Canale 5.

Spadolini presenta il suo libro *Bloc notes*, una galleria di personaggi incontrati tra l'84 e l'86. Spadolini rivela per la prima volta di aver scritto un giornale giovanissimo e a soli 14 anni un'opera teatrale.

Doris Duranti parlerà della sua vita ricca di scandali e di colpi di scena: gli anni del regime e il gerarca Pavolini con cui ebbe una relazione sentimentale, i quaranta film [illegible] interpretò, i favolosi regali ricevuti dagli uomini della sua vita, la sua apparizione a seno scoperto e i suoi obiettivi amore, denaro e piacere.

Nancy Brilli racconterà come sia entrata nel mondo del cinema dopo aver studiato per anni grafica e animerà una divertente gag con la Duranti su come ottenere ciò che si vuole da un uomo. Silvio Ceccato, prendendo spunto dal suo libro *La fabbrica del bello* spiegherà come è importante rendere bello ciò che bello non è.

[illegible] Discoring [illegible] con il [illegible] in Italy

E' dedicata ai [illegible] più celebri della [illegible] «dance made in Italy», la puntata di «Discoring» in onda questa sera alle ore 14,15 su Raiuno. Si inizia con il video novità di Dean Harrow *Don't break my heart*, segue quello dei Milk and Coffee, *Mi manchi*, quindi Sandro Giacobbe con *Canzone per te*.

Tocca poi al rock di Garbo (*Extra Garbo*), al cantautore romano Mimmo Locasciulli (*Surrender*), al gruppo Proxima (*Living in Another world*) e a Eddie Hunghtington (*Up [illegible] down*).

[illegible] [illegible] [illegible] sterzata nel blues-jazz con *Blues for people*, del Gianfranco Mosolo Group, e [illegible] [illegible] canta il suo nuovo singolo *Key key karimba*.

[illegible] Raidue: «Di tasca nostra» a Murano

La trasmissione di Raidue *Di tasca nostra* anche questa settimana è in due puntate, la prima oggi alle 13,15 e la seconda domani, per lasciar spazio alle tribune elettorali. Nella prima parte si analizzano le qualità dei vetri delle finestre con un servizio girato alla stazione sperimentale del vetro di Murano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 0,20
- 4,55 In collegamento via satellite: Auckland (Nuova Zelanda). Rugby: Nuova Zelanda-Italia
- 7,20 Uno mattina, conducono Piero Badaloni e [illegible] [illegible]
- 9,35 [illegible] [illegible] [illegible] Santo, [illegible]
- 10,30 Azienda Italia, [illegible] economica del Tg 1
- 10,50 Intorno a [illegible]. Conducono [illegible] Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
- 11,30 La tata e il professore, telefilm
- 12,05 Pronto... chi gioca?, con Enrica Bonaccorti
- 14,15 Discoring, di Antonello Caprino
- 15,05 [illegible] di Gianni Raviele
- 15,30 Eurovisione San Romolo. Ciclismo: 70° [illegible] d'Italia. 1ª [illegible] Sanremo-San Romolo, cronodiscesa [illegible] Poggio, [illegible] A. [illegible] Zan, G. Martino
- 17 — Maurizio [illegible] conduce Pista!, [illegible] i meravigliosi personaggi di Walt Disney, giochi in diretta, comiche
- 18,30 La grande corsa, venti giorni in gara con il Giro d'Italia, di [illegible] Rispoli
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Tribuna elettorale, con Alleanza po[illegible]
- 21,20 [illegible] tre, (1984), film commedia, [illegible] di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, [illegible] Delle Piane, Ida Di Benedetto, Christopher Davidson, Dario Parisini
- 23 — Speciale Tg 1, di Alberto La Volpe
- 23,50 DSE [illegible] internazionale, [illegible] venture nel regno del silenzio
- 0,35 Mosca. Ginnastica artistica. Campionati femminili

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
- 11,25 DSE Materiali [illegible] [illegible] una civiltà in fuga
- 11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
- 13,15 Tg 2 - Di tasca nostra. Si analizzano le qualità dei vetri delle finestre; l'educazione alimentare nelle scuole piemontesi
- 13,30 Tribuna elettorale
- 13,40 Quando si ama, telenovela
- 14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja
- 17,05 Sereno variabile, [illegible] del tempo libero
- 18,15 Tg 2 - Sportsera
- 18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
- 20,15 Tg 2 - Lo sport
- 20,30 In diretta dagli Studi della Fiera di Milano Portobello, mercatino [illegible] [illegible] [illegible] di Anna Tortora, Enzo Tortora, [illegible] Cirtario
- 22,15 Tribuna elettorale [illegible] Dp
- 22,45 Mixer cultura, il piacere [illegible] [illegible] di più, di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. [illegible] è il [illegible] della canzone italiana? Rispondono produttori e discografici
- 23,30 [illegible] sport, [illegible] con il Tg 2
- 23,45 Ed ora punto e a capo, film con [illegible]dice Bergen, Burt Reynolds, [illegible] di [illegible] Pakula

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,10; 23,15
- 12,15 DSE [illegible] di Giorgio Nebbia
- 12,45 DSE Geografia o[illegible] di Brian Nixon: il centro cittadino
- 13,05 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Viaggio al centro della vita
- 13,35 DSE Corso di lingua russa
- 14 — DSE S.O.S. 011/5818: [illegible] [illegible]
- 14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zec[illegible]
- 15,30 [illegible] di Mimmo Scarano
- 15,30 Firenze: Tennis Torneo G. Prix. Quarti di finale
- 17,30 Auckland: Rugby: Nuova Zelanda-Italia sintesi
- 18,30 Intervisione-Eurovisione, Mosca: Ginnastica artistica. Campionati europei femminili
- 19,40 Speciale Dedaumpa: Mina
- 20,10 DSE Itinerari minori in Toscana
- 20,30 Tre miliardi di anni, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. La vita sulla Terra, di David Attenborough. Le prime foreste. In studio, con Danilo Mainardi, scienziati ed esperti
- 22,20 Stiffelius, di M. Scarano
- 23,40 Lady Hamilton, film, regia di Alexander Korda, con Laurence Olivier, Vivien Leigh, Alan Mowbray

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — La comparsa dei vegetali sulla Terra e la formazione delle foreste: è il tema di «Tre miliardi di anni» con documentario di Attenborough e dibattito in studio.

RADIOTRE (ore 19) — Da Napoli lieder di Mahler e Schoenberg nell'interpretazione del contralto Hitomi Katagiri; orchestra Domenico Scarlatti diretta da Marcello Panni.

[illegible] (ore 21) — Igor Oistrach, violino, e Leonid Blok, pianoforte, protagonisti del concerto in diretta dall'Auditorium di Roma: musiche di Mozart, Beethoven, Chausson, Ysaye, Kachaturian, Paganini.

Chiari a Portobello

Walter Chiari sarà ospite a «Portobello» (Raidue, ore 20,30). L'attore sarà il protagonista della rubrica «Dove sei» perché spera di rintracciare una persona a lui molto cara e che non vede da molti anni.

ITALIA 1

- 8,30 Fantasilandia, telefilm
- 9,15 Qualcuno che ho toccato, film tv
- 11 — La strana coppia, telefilm
- 11,30 Quincy, telefilm
- 12,30 T.J. Hooker, telefilm
- 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — Candid camera
- 14,15 Deejay television
- 15 — Time out, telefilm
- 16 — Bim bum bam, cartoni animati
- 18 — La casa nella prateria
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy days, telefilm
- 20 — Licia dolce Licia, telefilm
- 20,30 Professor Kranz tedesco di Germania, film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio
- 22,35 A tutto campo, settimanale sportivo sul calcio condotto da Roberto Bettega e Gigi Garanzini. Ospiti [illegible] e Trapattoni
- 23,35 Basket Nba: play-off
- 1,15 Riptide, telefilm

CANALE 5

- 7 — Buongiorno Italia
- 9 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 9,25 Buongiorno Italia
- 10 — General Hospital, teleromanzo
- 10,25 Buongiorno Italia
- 11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 11,55 Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
- 13,30 [illegible] teleromanzo
- 14,30 23 passi dal delitto, [illegible] di Hataway, [illegible] Van Johnson, [illegible] [illegible]
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — L'albero [illegible] mele, telefilm
- 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
- 18 — Love boat, telefilm
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Studio 5, rotocalco
- 20,30 Dynasty, telefilm «Il ritorno di Ben»
- 21,30 I Colby, telefilm
- 22,30 Maurizio Costanzo show, ospiti Giovanni Spadolini, [illegible] Duranti, Gianfranco Venè, [illegible] Ceccato, Nancy Brilli
- [illegible] [illegible] impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,15 Ironside, telefilm
- 9,05 I giorni di Bryan
- 9,55 Strega per amore, telefilm
- 10,20 Switch, telefilm
- 11,15 Vicini troppo vicini, telefilm
- 11,45 [illegible] Tyler Moore, telefilm
- 12,15 [illegible] piccola grande Nell, telefilm
- 12,50 Ciao ciao, cartoni
- 14,20 La valle dei pini
- 15,20 Così gira il mondo
- 16,15 Questa [illegible] [illegible] lywood
- 16,40 Natura canadese
- 17,20 [illegible] d'amore
- 18,15 C'est la vie, gioco
- 18,45 Il gioco delle coppie
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Nick mano fredda, film di Stuart Rosenberg, [illegible] Paul Newman, George Kennedy, J. D. Cannon, D. Hopper
- 22,35 Cinema [illegible] [illegible] pany
- 23 — L'affare Dreyfus, [illegible] di José Ferrer, con José Ferrer, Viveca Lindfors
- 1 — Ironside, telefilm
- 1,50 Switch, telefilm

EUROTV

- 16,30 Gigi la trottola
- 17,30 Transformers
- 18 — Kyashan il superman, cartoni
- 18,30 Ghostbusters
- 19 — Sanford and son
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,30 Flamingo Road
- 20,30 Passioni popolari, film di Fiorestano Vancini, con Giuliano Gemma, Edy Angelillo
- 22,20 Eurocalcio
- 23,20 Tuttocinema
- 24 — Notte al cinema
- 0,30 Week end

RETE A

- 14,30 Bianca Vidal
- 15,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 20,25 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,20 Venti ribelli, teleromanzo
- 21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
- 22,30 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
- 12 — Bolle di sapone
- 13,30 Gel [illegible], telefilm
- 14,45 Dr. Max, film
- 17,45 Il cammino della libertà, telenovela
- 18,45 Doppio imbroglio, telenovela
- 19,50 Tmc sport
- 20,20 Le piccanti avventure di Robin Hood, film
- 22,30 Scontri incontri
- 23 — Rugby: Coppa del Mondo, dalla Nuova Zelanda: Italia-Nuova Zelanda

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
- 15,25 Cartoni animati
- 20 — Il re dei quartiere
- 20,30 Maria De Rudenz, opera in tre parti di Donizetti, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia, dirett. da Eliahu Inbal
- 22 — La guerra di liberazione in Slovenia

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,35; 0,10
- 15 — Da Mosca: Campionati Europei di Ginnastica Artistica, femminili
- 15,25-18,30 ca. Ciclismo: Giro d'Italia
- 18,15 Fragolà
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Moonlighting, telefilm
- 22,45 Diagnosi: morte, film, con Rudolf Hrusinskù

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 - 6,40 DSE. 7,20 Quotidiano Gr 1, di Bruno Modrici; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella. 11,30 I Nobel della Letteratura italiana; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Transatlantico; 16,45 70° Giro d'Italia. 1ª tappa Sanremo-San Romolo; 17,03 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica di sera. 19,25 Doppiogioco. 20,30 Musica per voi; 21,03 Dal Foro Italico in Roma Stagione dei Concerti da camera di Radiouno; 22,25 Tutti i giorni alle 5; 23,28 Notturno italiano; Radiouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,05 Girando col Giro; 7,15 Parole di vita; 8 DSE; 8,45 Vita del melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Siamo fatti così; 15 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio. 18 Il piacere; 18,32 L'ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Radiotredue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino. J. N. Hummel, A. Scarlatti; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. Boccherini, G. F. Haendel; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino. O. Respighi, M. Ravel. 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso. 17 Spazio Tre: G. F. Haendel, F. Mendelssohn-Bartholdy; 19 I concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1987 della Rai. 22 Spazio Tre. 22,30 Domenico Guaccero: Sinfonia n. 1 (1963) - Sinfonia n. 2. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Genova, l'attività del Comitato sorto dieci anni fa

L'avvocato difensore di tutti i consumatori

Consulenza gratuita - Le mille insidie quotidiane - «Occhio alle vendite per corrispondenza»

GENOVA — In tutta la Liguria il «Comitato difesa consumatori» conta circa 150 soci. E' sorto a Genova una decina di anni fa, sulla scia di un'iniziativa nazionale, promossa da Gustavo Ghidini, ordinario di diritto commerciale e acceso sostenitore dell'autodifesa del consumatore contro ogni genere d'abuso. «*A Genova* — racconta Dino Galiazzo, attuale segretario del Comitato (che ha sede in piazza Campetto 7/4a) — *abbiamo cominciato la nostra attività con una filosofia un po'* [illegible] *da quella che ha improntato l'a*[illegible] *italiani.* [illegible] *non solo* [illegible] *fendere i diritti del consumatore, ma anche diffondere tra il pubblico una coscienza di questi diritti*».

Il Comitato genovese cominciò così a promuovere una serie di campagne di informazione sugli alimenti, sulla qualità della vita, coinvolgendo il Comune, i consigli di circoscrizione, le scuole, gli insegnanti. In questi anni ha pubblicato un vademecum, allestito mostre sui prodotti della terra e realizzato (in collaborazione con l'omonimo ufficio del Comune, oggi retto dall'assessore Giampiero Fabbri), conferenze e incontri sull'alimentazione e sui problemi ad essa connessi.

Nel frattempo ha proseguito la sua attività di consulenza. La sezione regionale del Comitato ha infatti un suo studio legale a disposizione del pubblico. E' sufficiente telefonare, indicare il proprio problema e attendere l'appuntamento. La consulenza è gratuita. «*In assenza di una legge precisa di tutela del consumatore* — spiega Dino Galiazzo — *noi possiamo soltanto fornire consigli precisi sul tipo di azione legale da intraprendere. Nella maggioranza dei casi l'entità del danno è irrisoria: un maglione rovinato in lavanderia, una riparazione eseguita male. Non si superano spesso le 200 mila lire. Al consumatore sembra, giustamente, un danno grave. Ma se si rivolgesse ad un avvocato capirebbe subito che le spese per sostenere una causa, o soltanto quelle per ottenere un consiglio legale, superano spesso l'entità del danno. Ecco, il nostro studio legale è in grado di chiarire la situazione fornendo alcuni suggerimenti sul modo di comportarsi*».

Ha aggiunto: «*Talvolta una vertenza può risolversi con un risarcimento e basta la lettera di un legale. Ma molto spesso è inutile spingere il consumatore a intentare una causa che risulterebbe più onerosa rispetto al risarcimento che eventualmente riuscirà ad ottenere*».

In questo ruolo di registrazione delle denunce e di consulenza, il «Comitato difesa consumatori» ha raccolto in questi anni migliaia di segnalazioni. «*Le lamentele più frequenti* — dice Dino Galiazzo — *riguardano le vendite per corrispondenza, le scuole professionali fasulle, i danni provocati nelle lavanderie, il disservizio della Sip e la scarsa chiarezza delle bollette. Ai primi posti sono da anni gli istituti che si definiscono professionali e che garantiscono, alla fine dei corsi, di solito costosissimi, un lavoro, come modella o come disegnatrice di moda.* [illegible] *questo tipo* [illegible] *raggiri* [illegible] *però il consumatore a doversi difendere. Molto spesso una volta che la somma di iscrizione e la retta del corso sono state pagate si è fatto poco da fare. Si rimane delusi e arrabbiati, ma un'azione legale risulta spesso solo molto costosa e destinata al* [illegible]».

Dino [illegible] ammette che gli strumenti per far valere i diritti del [illegible] sono scarsi e insufficienti.

La [illegible] pubblicità non contribuisce alla sensibilizzazione del pubblico. «*Ci capitano segnalazioni di* [illegible] *corsi* [illegible] *pubblicizzati che farebbero cadere nel tranello anche noi che, in fin dei conti, siamo degli esperti*».

Che dire dunque al consumatore raggirato? «*Il ruolo principale* [illegible] *Comitato è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi cui può andare incontro* — conclude Galiazzo — *ma è il consumatore, per primo, a dover tenere gli occhi* [illegible] *aperti*».

Daniela [illegible]

Insidie e problemi per i [illegible] in Liguria

La Gepi, finanziaria di Stato, ha ceduto il pacchetto azionario

La Metalmetron ai privati

A Savona si è conclusa la trattativa col gruppo Pezzoli - Il reparto dello stampaggio ha commesse fino al 1990 - I primi commenti del sindacato - L'azienda sarà ristrutturata - Le prospettive

Con «Leggi Gioca Vinci» arriva la settima «Y 10»

«Leggi Gioca Vinci» chiude [illegible] *il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con La Stampa, sarà infatti distribuito in tutte le edicole della Liguria* [illegible] *concorso miliardario contenente una* [illegible] *cartolina per giocare. Un'altra chance per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei sedici premi in palio per ciascun gioco.*

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci monumenti della Liguria scelti casualmente dal computer su un «lotto» [illegible] *laici, chiese, castelli, località.*

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, dovrà telefonare al numero 011/65.65.372 per comunicare la vincita. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» [illegible] *stampato su ogni cartolina di gioco:* [illegible] *settimana il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y 10» Fire) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto.*

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente e delle sei copie dei giornali usciti in questa settimana.

SAVONA — La Gepi, la finanziaria di Stato che si [illegible] cupò, in passato, delle aziende metalmeccaniche savonesi in crisi, ha [illegible] definitivamente la provincia. [illegible] quasi in segreto, ha ceduto il proprio pacchetto azionario della Metalmetron [illegible] Pezzoli [illegible] come era [illegible] primavera scorsa; la Gepi sparisce così dalla scena economica [illegible] ligure, [illegible] alle spalle [illegible] code polemi[illegible] tagliato fuori [illegible] poco tutelato) dalle [illegible] dalla [illegible]

[illegible] andarsene, i dirigenti [illegible] mato» alla [illegible] nari [illegible] condotto, tra mille tempeste, la navicella della Metalmetron, in [illegible] da sempre, da quando [illegible] la Mammut, nel lontano 1976.

Spiega Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm: «*L'ultimo schiaffo della Gepi: aveva promesso che, prima* [illegible] *la crisi, ci sarebbe stato un incontro con il sindacato* [illegible] *definire i particolari* [illegible] *passaggio di proprietà. Sarebbe stato importante, per meglio tutelare gli interessi* [illegible] *lavoratori,* [illegible] *quali ancora in cassa integrazione.* [illegible] *abbiamo saputo, a cose fatte, dell'uscita* [illegible] *finanza pubblica. Insomma,* [illegible] *vero e proprio sgarbo* [illegible] *confronti del* [illegible]*. Questioni formali a parte,* [illegible] *preoccupati per quello che potrebbe accadere nei prossimi mesi, senza la* [illegible] *e il controllo della finanziaria*».

Il reparto dello stampaggio, [illegible] ancora in attività, [illegible] lavorano [illegible] 30 persone, [illegible] sino [illegible]

La [illegible] annunciata dalla Pezzoli, un'a[illegible] leader del settore tessile, investirà comunque tut[illegible]. Entro due [illegible] operai e impiegati dovrebbero ritornare in fabbrica [illegible] completo.

[illegible]: «*Questa* [illegible] *posizione non* [illegible] *minimamente* [illegible] *la situazione la serietà e l'impegno che sta dimostrando la nuova proprietà con cui avremo, presto, un incontro*».

[illegible] della Gepi, negli anni duri [illegible] recessione, è stato talvolta [illegible] e valli [illegible] sotto [illegible] ha tenuto in [illegible] Cantieri Liguri, [illegible] passati [illegible] Finshipyard e sulla via della [illegible] ed [illegible] è stata la volta [illegible] Metalmetron, che [illegible] via [illegible] definitivo [illegible]

Il passaggio di proprietà è stato [illegible]: in [illegible] oltre [illegible] Pezzoli, c'era la Rayton-Fissore e l'Itca di Cirié. La [illegible] si è sbloccata solo all'ultimo momento, [illegible] dicembre '86, dopo mesi di [illegible]

L'Itca sembrava il candidato più autorevole. Invece, quasi a sorpresa, prevalsero i bergamaschi, che presentarono, secondo i tecnici della Gepi, un piano migliore specie per quanto riguarda gli aspetti occupazionali e le prospettive sul lungo periodo.

[illegible]

La Regione ha affidato a un gruppo di aziende lo studio di un progetto

Il porto petroli farà trasloco?

L'assessore Signorini: «A ponente di Multedo ci sono spazi adeguati» - Ritrovato il corpo di Mario [illegible] - A un punto fermo l'inchiesta sull'esplosione alla «Carmagnani»

Genova. Uno dei serbatoi che si sono incendiati a Multedo (Telefoto News Italia)

GENOVA — Il cadavere di Mario Niccolelli, 48 anni, sposato, un figlio di 20, quarta vittima dell'esplosione avvenuta venerdì scorso in tre serbatoi della ditta «Carmagnani» di Multedo, è stato trovato nell'intercapedine di uno dei depositi.

Il corpo è stato rinvenuto dai vigili del fuoco, ieri sera, intorno alle 20, al termine [illegible] di aspirazione dell'acqua, utilizzata per spegnere l'incendio.

Ieri mattina, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Rosaria D'Angelo, s'è recata nel reparto neurologico dell'ospedale San Martino dove si trova ricoverato Salvatore Frassinelli, rimasto gravemente ustionato nell'esplosione che ha provocato la morte di quattro compagni di lavoro.

Le sue condizioni sono stabili, ma nessuno finora gli ha raccontato quel che è accaduto in quei pochi attimi di terrore negli stabilimenti Carmagnani. Frassinelli infatti non ricorda nulla ed è convinto di essere stato colpito da infarto. I medici hanno pregato il magistrato di non affaticare il malato con un lungo interrogatorio.

La visita s'è dunque risolta in pochi attimi. Alla domanda se ricordava qualcosa dell'accaduto, Frassinelli ha scosso la testa.

L'inchiesta è dunque ad un punto fermo. Neppure dall'interrogatorio di Attilio Carmagnani, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per incendio colposo e omicidio colposo plurimo, sarebbero emersi elementi utili per individuare le cause dell'esplosione. E' quasi certamente esclusa l'ipotesi di un attentato diffusasi ieri negli ambienti del tribunale, ma subito smentita dal magistrato.

Ad una settimana dalla tragedia, dopo l'ondata di sdegno e di rabbia per la situazione in cui versa il Ponente cittadino considerato zona ad alto rischio, si affaccia ora il problema dei circa 80 dipendenti della «Carmagnani» rimasti senza lavoro.

In quanto lavoratori del commercio non avrebbero diritto alla cassa integrazione. Per questa ragione ieri i deputati comunisti hanno inviato un telegramma [illegible] alla presidenza [illegible] Rubbico, [illegible] cui [illegible] l'emanazione [illegible] decreto per far ottenere al personale della Carmagnani la cassa integrazione attraverso una corsia preferenziale.

Sulla situazione del Ponente cittadino è ieri intervenuta la Regione. La giunta ha infatti deciso di affrettare i tempi del trasferimento a Ponente del porto petroli e ha affidato ad un gruppo di aziende lo studio di un progetto.

«*A Ponente di Multedo* — ha dichiarato l'assessore all'urbanistica e alla programmazione, Ugo Signorini — *ci sono spazi adeguati, lontano dall'abitato. Un* [illegible] *porto petroli, comunque,* [illegible] *pochi al*[illegible] *a* [illegible] *e da* [illegible] *pellegrinaggi*».

Il progetto, che implica ingenti investimenti, appare oggi un'ipotesi molto allettante, dopo i tragici avvenimenti di Multedo. Ma da più parti sono stati sollevati dubbi e perplessità sulla [illegible] fattibilità, allo stato attuale dei finanziamenti che [illegible] gione. Consorzio [illegible] porto e Coll[illegible] potrebbero stanziare.

d. p.

Esplosi dai carabinieri a scopo intimidatorio

Albenga, spari nella notte per fermare ladri in fuga

I malviventi sono riusciti a dileguarsi - Una rapina nel centro storico

ALBENGA — Movimentato inseguimento, l'altra notte, fra ladri e carabinieri: questi ultimi hanno esploso, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di pistola in aria.

I banditi, forse armati, sarebbero riusciti a dileguarsi a piedi, approfittando dell'oscurità. Gli [illegible] di una [illegible] di viale Martiri (nel tratto verso piazza del Popolo), sono stati svegliati dai colpi d'arma da fuoco. I carabinieri stavano cercando di [illegible] i ladri, visti scomparire nei giardini della zona.

Poco dopo le tre, le pattuglie sono rientrate in caserma, senza aver identificato e arrestato gli autori [illegible] scorreria notturna.

Tutto si è iniziato quando una persona si è imbattuta in una coppia di individui sospetti, intenti a scassinare una porta di un alloggio di regione Vadino, il quartiere a ponente della città.

Poco dopo è scattato l'allarme, [illegible] una [illegible] alla [illegible] dei [illegible]

Sul posto, a tempo di record, è accorsa una delle vetture del nucleo «radiomobile», impiegate nella sorveglianza notturna. I malviventi, nel frattempo, si erano dati alla fuga, raggiungendo la zona di piazza del Popolo, dove sono riusciti a dileguarsi approfittando dell'oscurità.

Poche ore prima, nel centro storico, un altro fatto criminoso: due drogati, armati di pistola (forse si trattava di armi-giocattolo) erano entrati in un negozio di abbigliamento, con l'intenzione di farsi consegnare dei capi d'abbigliamento firmati di notevole valore.

Il proprietario, che è riuscito a mantenere la calma, li ha convinti ad accettare i soldi custoditi nella cassa, poche centinaia di mille lire.

Anche su questo episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Albenga.

m. m.

Due giorni a Spotorno dedicati al francobollo

SPOTORNO — *E' tutto pronto all'Alga Blu per ospitare domani e domenica la 6ª edizione della manifestazione nazionale dell'Aicam, l'associazione* [illegible] *collezionisti di affrancature meccaniche.*

Un appuntamento di grande prestigio per Spotorno che va a premiare l'attività di una sezione giovane ma già molto produttiva com'è quella del Circolo filatelico spotornese. In concomitanza con la manifestazione, l'Aicam terrà domani anche il suo congresso nazionale annuale e si prevede dunque una larga partecipazione di associati: per una cittadina che vive di turismo non è un aspetto da passare in second'ordine.

Per il circolo filatelico non è tutto: Spotorno è stata infatti indicata ufficialmente come sede della fase regionale della Giornata nazionale della filatelia che si terrà nel prossimo settembre.

La fase regionale della Giornata della filatelia, vista la larghissima partecipazione di espositori prevista, non si terrà alla Sala Alga Blu, ma nel nuovo Palazzetto dello Sport in località Serra.

a. d.

Precari compatti

Ieri hanno scioperato in provincia di Savona - Contestato il sindacato

SAVONA — Gli insegnanti precari della provincia di Savona hanno aderito, ieri mattina, allo sciopero proclamato nei giorni scorsi dal Comitato. Pochi, comunque, i contraccolpi nel mondo della scuola, dal momento che Cgil, Cisl e Uil non hanno aderito alla protesta, limitandosi ad una solidarietà generica.

I guai, per gli studenti, si inizieranno con gli scrutini, quando precari e comitati di base, presenti in una ventina di istituti savonesi, si ritroveranno uniti sul fronte dello sciopero. Allora, per far saltare le sedute, basterà un solo scioperante.

I sindacati «ufficiali» hanno dapprima proposto la precettazione, poi di rendere giuridicamente validi gli scrutini, anche se discussi a ranghi ridotti.

Queste prese di posizione di Cgil, Cisl e Uil sono state aspramente contestate dalla base che ha intravisto, in questo atteggiamento, un grave pericolo per la libertà sindacale e di contrattazione.

Ecco, per esempio, cosa ne dicono, in un documento approvato da 60 professori su un totale di 69 (3 gli astenuti), i docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Loano: «*Il Collegio si ritiene insoddisfatto dei livelli retributivi sanciti dal nuovo contratto, deluso dall'imprecisione e dalla superficialità delle nuove norme, indignato per come è stato affrontato il problema dei precari*».

Per i sindacati ufficiali, c'è stata una dura condanna: «*Non ci riconosciamo nel modo in cui i sindacati hanno gestito e concluso le trattative contrattuali e viene così proclamato, in modo autonomo, lo stato di agitazione che si effettuerà in forme precisate di volta in volta. Cgil, Cisl e Uil non hanno tenuto conto, deliberatamente, delle indicazioni dei propri iscritti. E questo è un fatto gravissimo che getta pesanti ombre nei rapporti futuri fra gli insegnanti e la triplice*».

Un documento analogo è stato firmato dai professori del Liceo scientifico di Albenga e di altri istituti medi e superiori della provincia.

Lo sciopero di ieri, che ha visto uniti i Comitati di base (hanno aggiunto alcune proposte, già avanzate a Roma) e i precari, è stata la prova generale del blocco degli scrutini, ormai sempre più vicino.

m. m.

In Val di Vara protesta contro la Regione

E 15 mila non votano

LA SPEZIA — Portavoce della rivolta è un sacerdote, don Sandro Lagomarsini, parroco di Cassego. «*La Stato ci ha scippato le Regioni che si son messe contro di noi e la Regione Liguria ha scippato i sindaci che non* [illegible] *sostenere le nostre ragioni*». Così, parroco in testa, la Val di Vara è insorta contro i piani paesistici e minaccia una marcia su Genova con «sit in» nei pressi della sede della Regione.

Il malcontento che serpeggia da giorni si è riversato in un'assemblea notturna a Sesta Godano dove sindaci, ambientalisti, parroci e tumultuosi cittadini hanno in maggioranza sparato a zero sulla legge Galasso e relativi galassini. La seduta fiume si è conclusa con la decisione di respingere in massa i certificati elettorali: in cifre significa che circa 15 mila abitanti non andranno alle urne nelle imminenti elezioni.

I piani paesistici allestiti dalla Regione e inviati ai sindaci (bozze non definitive sulle quali è ancora possibile discutere) sono ritenuti «uno stravolgimento dell'intero indirizzo produttivo e ambientale della vallata» caratterizzata, peraltro, da già scarse risorse agricole.

Fra le proposte più contestate quella dell'eliminazione di piante che dovrebbero essere sostituite con specie a scarsa combustibilità, e ancora [illegible] l'abolizione [illegible] taglio [illegible] dei [illegible] sostituito dall'autorizzazione a reciderli di effetto estetico e produttivo a lunga scadenza. «*Il che significa* — insorge don Lagomarsini — *che per le popolazioni non vi sarà più interesse a coltivare boschi poco redditizi. Né l'eliminazione delle piante sostituite da diversa flora costituirà un antidoto per* [illegible]».

L'intervento [illegible] pretore Carletti ha posto quindi l'accento sulla legittima autorità del magistrato «*di respingere i piani di contenuto assolutamente negativo per il presente e futuro della vallata*».

Fra il clamore delle proteste il geologo Malfredi tecnico dei contestati piani ha precisato che dai documenti dovrebbero essere eliminati i vincoli che impediscono ai contadini l'allestimento di strutture — come stalle o rimesse — per il ricovero dei mezzi agricoli. L'assessore regionale all'ambiente e al bilancio Giovan Battista Acerbi non ha gettato, dal canto suo, acqua sul fuoco: «*La legge Galasso* — ha detto fra l'altro — *ha rappresentato un imbroglio per gli stessi parlamentari che l'hanno approvata dandole un significato diverso*».

Infine, ancora don Lagomarsini: «*La logica di questi piani è: o la borsa o la vita*». Il sacerdote ha qui tirato in ballo il millenario diritto delle popolazioni a dire l'ultima parola sull'assetto del territorio.

Donatella Bartolini

Assemblea della Cisl a Savona

SAVONA — Assise della Cisl savonese stamane nella sala consiliare di Palazzo della Provincia. E' stata convocata la 4ª assemblea organizzativa per verificare, a metà mandato, la potenzialità ed efficienza delle strutture e dei servizi «*e per dar risposta alle esigenze del mondo del lavoro e ai nuovi bisogni di una società in rapido mutamento*», come sottolinea Bartolo Berta, segretario generale provinciale della Cisl.

Tema dell'assemblea sarà: «*Un sindacato di proposta, solidale e pluralista per un patto per il lavoro, l'equità fiscale e la pace*».

L'assise di stamane è stata preceduta dalle assemblee di base, nelle fabbriche e negli uffici.

ECONOMICI

[illegible]

Reazioni e commenti dopo che la Cassazione ha riaperto la «casinò story»

Questo processo non finisce mai

Il [illegible] procedimento d'appello, [illegible] terrà a Genova alla [illegible] dell'anno, dovrà rimettere tutto in discussione

Dal blitz dell'81 alle sentenze di Sanremo e Genova

[illegible] — Più di 6 anni e tre processi non [illegible] per mettere la parola fine al mega-scandalo delle vincite truccate al casinò. Se ne [illegible] fare un quarto per rispondere all'ultimo interrogativo rimasto [illegible] aperto: [illegible] oltre [illegible] imputati tra croupier disonesti e giocatori complici sono rei [illegible] furto o di truffa? La Cassazione, infatti, [illegible] il reato di appropriazione in[illegible] ha posto il quesito [illegible] Corte d'Appello di Genova.

La Suprema [illegible] non [illegible] neppure [illegible] dubbi sul fatto che tra le roulettes ed i tavoli da gioco della Riviera [illegible] stata [illegible] e funzionasse un'associazione [illegible] delinquere per dissanguare [illegible] illeciti il casinò.

Il presidente [illegible] prima sezione penale [illegible] Cassazione, professor Raffaele Dolce, dopo 10 ore [illegible] di consiglio ha [illegible] in questo [illegible] sentenza emessa l'anno scorso [illegible] Corte d'Appello ligure. [illegible] 112 imputati [illegible] sotto processo i giudici genovesi [illegible] avevano condannato [illegible] sessantina per associazione per delinquere.

L'amnistia, applicata in quella [illegible] al reato [illegible] appropriazione indebita, [illegible] salvati 42.

Il nuovo procedimento d'appello, che [illegible] svolgersi a fine anno o nei primi mesi del [illegible] a Genova, fermo restando la condanna di associazione per delinquere che [illegible] un macigno [illegible] imputati riconosciuti colpevoli [illegible] tale [illegible] nel procedimento di secondo grado e [illegible] potrà [illegible] togliere, per il resto [illegible] te tutti e [illegible] in [illegible].

Il quarto [illegible] dovrà infatti stabilire definitivamente [illegible] e [illegible] sono colpevoli di furto e truffa, quale pena dovrà essere realmente [illegible]tata e chi dovrà tornare od entrare per la prima volta [illegible]. Dovrà dire a chiare lettere anche chi [illegible] eventualmente il conto [illegible] la giustizia e chi invece [illegible] c'entra per nulla.

Come andrà a finire? Un fatto è certo: gli imputati che s'attendevano dalla [illegible] Cassazione un verdetto più [illegible] rispetto i precedenti [illegible] stati [illegible] Il futuro [illegible] d'appello riesaminerà le singole posizioni, sia dei croupier sia [illegible] sia «capitesta».

[illegible] alcuni avvocati [illegible] solo [illegible] quindicina [illegible] coloro che non [illegible] stati condannati per associazione per delinquere potrebbero [illegible] in una sentenza più mite. Qualcuno [illegible] anche ad [illegible] assoluzione.

Una dozzina di imputati, invece, potrebbero rischiare di più: una condanna complessiva [illegible] riore ai 3 [illegible] di reclusione. Per loro si aprirebbero le porte del [illegible].

La [illegible] — I sanremesi [illegible] nonostante [illegible] bre del Giro [illegible] hanno parlato soprattutto della sentenza della Cassazione e del megaprocesso del Solaro. Di colpo, in molti, sono riapparsi i fantasmi del passato, l'ululare delle [illegible] polizia, gli arresti in massa, le perquisizioni, gli interrogatori.

[illegible] 1981 — Tutto s'inizia il 27 gennaio di sei [illegible] fa, a quattro giorni di distanza dall'arresto di un ispettore e di un croupier [illegible] casinò, polizia, carabinieri e Guardia di [illegible] in piena notte [illegible] 60 arresti [illegible] dipendenti [illegible] gioco e clienti.

Dietro le sbarre finiscono croupiers [illegible]rali e nomi «al di sopra di ogni sospetto». La macchina della giustizia non si ferma. Nei giorni che seguono incrimina altre persone: controllori comunali, dipendenti del casinò, [illegible], giocatori senza scrupoli accusati di essere disposti alla combine pur di [illegible] in fretta. [illegible] conti bancari vengono sequestrati, decine e decine di abitazioni perquisite lungo tutta la Riviera.

[illegible] base della colossale operazione anticrimine centinaia e centinaia di registrazioni telefoniche, soffiate, pedinamenti, foto, [illegible] incrociate durate mesi e mesi.

Croupiers, con la complicità di clienti ed altre [illegible] soprattutto con il giochetto di vincite truccate e inesistenti avrebbero sottratto ai tavoli da gioco miliardi. Pesanti ombre pesano anche su pubblici amministratori.

Processo Solaro — Il 26 maggio 1983, dopo 66 udienze, il presidente del tribunale, dottor Viale, emette la sentenza di primo grado. Gli imputati alla sbarra sono 118: 112 vengono condannati, 6 assolti.

Complessivamente i giudici distribuiscono 334 anni di reclusione. Il p.m. dottor Rocco Bialotta pur presentando appello si dichiara «complessivamente soddisfatto».

Processo di Genova — La sentenza arriva giovedì 20 febbraio 1986. E' più mite della precedente. I giudici della corte d'Appello condannano 21 croupier infedeli e 44 giocatori. Complessivamente gli anni di carcere non superano i 93. Sono amnistiati 22 giocatori, chiamati «teste» e 20 croupier. Assolti per insufficienza di prove 4 controllori comunali e 3 croupier.

Il fatto nuovo, rispetto al processo del Solaro, è rappresentato dalla derubricazione dell'imputazione originale di furto a quella di appropriazione indebita. I [illegible] genovesi, rispetto ai colleghi sanremesi, hanno una visione diversa su come deve intendersi il tipo di rapporto di lavoro che lega croupier, casinò e Comune.

Il reato di associazione per delinquere, invece, anche per loro esiste e resta. Imputati e p.m. genovese si appellano alla Suprema Corte. Da Roma due giorni fa arriva il verdetto. Cassando il reato di associazione per delinquere il 50% del processo è concluso. [illegible] l'[illegible] dell'appropriazione indebita e rimandando al [illegible] cesso d'appello l'ipotesi di truffa o furto per l'altra metà si ricomincia invece da zero.

Roberto Basso

Pippione: «La città di nuovo coinvolta»

SANREMO — *«Sono soddisfatto, in modo sereno e pacato. La sentenza della Cassazione è un riconoscimento del nostro lavoro, ci ha dato ragione su tutta la linea»*.

Il sostituto procuratore Rocco Bialotta commenta così il verdetto della Suprema Corte.

La complessa inchiesta sulle vincite truccate alle roulettes ha preso forma proprio sul suo tavolo, nel 1980. Sua fu la lunga requisitoria al processo del «Solaro», in cui era pm.

«Confermando le condanne per associazione per delinquere — aggiunge — *la Cassazione ha stabilito un punto fermo, l'esistenza di quella pericolosa organizzazione che noi denunciammo. Non solo: la Corte ha respinto tutte le eccezioni di nullità avanzate dalla difesa, ed in particolare quella sulle intercettazioni telefoniche, riconoscendo che l'inchiesta fu condotta in modo corretto e rigoroso. E questo è un motivo di soddisfazione per me ed i miei colleghi»*.

Analoghi i commenti di Antonio Borea, avvocato del Comune, che nei procedi[illegible] è il costituito [illegible] civile. *«E' [illegible] definitivamente accertata* — dice — *la gravità e la complessità dell'intreccio dei rapporti delinquenziali, e l'effetto dannoso che hanno avuto sulla città»*.

Con la decisione di annullare la derubricazione dell'accusa di furto in quella di appropriazione indebita (e quindi l'amnistia concessa dalla corte d'appello di Genova a 42 imputati), la Cassazione ha accolto la tesi del Comune e della pubblica accusa.

Borea si spinge oltre, sottolineando gli effetti della sentenza sui rapporti tra amministrazione comunale e croupiers coinvolti nello scandalo, molti dei quali non hanno ancora abbandonato la speranza di tornare al casinò.

Precisa il legale: *«E' l'aspetto che più ci interessa. Gli ex dipendenti condannati per associazione per delinquere non [illegible] più la possibilità di rientrare al casinò e dovranno inoltre rifondere il Comune dei danni causati alla [illegible] da gioco. Non dimentichiamo che la procura di Sanremo [illegible] imposto ipoteche giudiziali, per un valore di 6 miliardi, sui beni dei principali imputati, anche a garanzia del futuro risarcimento»*.

Sanremo. Gli imputati del processo del «Solaro» (Telefoto)

Tra i difensori degli imputati c'è invece molta cautela. Nessuno se la sente di fare dichiarazioni, la sentenza di Roma è una vittoria per l'accusa e una mezza sconfitta per la difesa, anche se qualcuno dei legali che rappresentano croupiers e giocatori non esclude che un quarto processo possa portare «qualcosa di buono» per gli imputati che dovranno rispondere solo di furto e truffa.

Contrastanti, invece, le reazioni a livello politico. Per il sindaco Leo Pippione, *«chi sbaglia è giusto che paghi. Però sono dispiaciuto per l'impatto che un nuovo processo potrà avere sul casino e sulla città, che stanno faticosamente cercando la strada del rilancio»*.

Secondo il capogruppo del pci, Luigi Ivaldi, *«l'unica speranza è che questa ennesima pagina dell'inchiesta possa far emergere quelle responsabilità e coperture politiche adombrate ma non provate nel processo di Sanremo»*.

Al di là dei commenti degli «addetti ai lavori», qual è stata la reazione della [illegible]? A parte le difficoltà nel comprendere i particolari della sentenza, si avvertono spesso disinteresse, disillusione, fastidio.

«Tanto al casinò non è cambiato e non cambierà nulla», è il crudo commento di molti. Sanremo non ha mai dimostrato una grande sensibilità alla cosiddetta «questione [illegible]», lo scandalo [illegible] più a livello di pettegolezzo che come [illegible] giudiziario e di malcostume.

[illegible] c'è qualcuno [illegible] condivide quest'atteggiamento. Dice Francesco [illegible]neria, pensionato e figura molto nota: *«Io mi auguro [illegible] che parlare di questi fatti serva ad individuare le responsabilità amministrative e a far risvegliare una coscienza civica»*.

Claudio Donzella

Probabilmente le fiamme sono di origine dolosa

Incendio in un american-bar

[illegible] lungomare di Bussana - Danni per [illegible] milioni - La proprietaria: «Mai subito minacce» - La serratura di una porta sul retro del locale era stata forzata

SANREMO — Un incendio di probabile origine dolosa ha semidistrutto l'altra sera l'american-bar «Le Bistrot de Barbie», sul lungomare di Bussana. Torna quindi l'incubo degli attentati a [illegible] e locali pubblici, e [illegible] la preoccupazione per il ripetersi, a [illegible] più o meno frequenti, di episodi oscuri.

I sospetti [illegible] quest'occasione sono alimentati dal fatto che qualcuno ha fatto «saltare» il lucchetto [illegible] chiudeva una [illegible] metallica sul [illegible] del locale. Non [illegible] invece ritrovate [illegible] di benzina o di [illegible]stibile eventualmente impiegato [illegible] presunti attentatori.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 22 di mercoledì, quando «Le Bistrot» era chiuso per il turno di riposo settimanale. A dare l'allarme è stata una famiglia che abita in un appartamento in via Lungomare 31, proprio sopra il bar. Per Noemia Burzio, 75 anni, la figlia e il genero sono stati attimi di paura. [illegible] la pensionata: *«Stavamo guardando la televisione, quando dalle finestre è cominciato ad [illegible] un fumo [illegible] e denso. Abbiamo telefonato ai vigili del fuoco, poi siamo scesi in strada, [illegible] terrore [illegible] potessero scoppiare le bombole del gas che si trovano sul retro della casa»*.

Sanremo. L'ingresso dell'american-bar teatro dell'attentato

In pochi minuti davanti al bar si è formata una piccola folla: inquilini [illegible] della zona, alcuni automobilisti, passanti, [illegible] senza poter far nulla hanno visto l'interno del locale venire velocemente avvolto dal fuoco. Entrare nel bar non è stato facile neanche per i pompieri, arrivati con grande tempestività: la titolare del «Bistrot», Silvana [illegible], 28 anni, originaria di Nizza Monferrato, abitante a Sanremo in corso Inglesi 506, è stata rintracciata solo più tardi e i vigili hanno dovuto sfondare la serranda a maglie che protegge l'ingresso.

Le fiamme si sono propagate con estrema violenza, poiché l'arredamento era formato in gran parte da legno e materiale plastico. La difficile opera di spegnimento è proseguita fino alle 24, quando si è riusciti a domare anche gli ultimi focolai.

Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 60 milioni. L'incendio ha distrutto tavolini, poltrone, tendaggi, infissi, controsoffittatura, frantumato i vetri dell'ingresso e annerito i muri. I carabinieri di Sanremo, intervenuti con una pattuglia del [illegible] operati[illegible] aperto [illegible]. Per [illegible] è appunto il [illegible] lucchetto [illegible] spiega[illegible] di non [illegible] ricevuto [illegible] di [illegible]ro. Il [illegible] che [illegible] scoppiato [illegible] ora [illegible]to [illegible] resto qualche dubbio sull'ipotesi dolosa: di solito chi vuol colpire lo fa nel cuore [illegible] notte.

A parte i numerosi attentati accertati con sicurezza, è alquanto sospetto anche il ripetersi di incendi apparentemente senza spiegazione. Per quanto riguarda «Le Bistrot de Barbie», la possibilità di un corto circuito appare piuttosto remota. Gli abitanti della zona non hanno notato movimenti strani, qualche particolare in più potrebbe emergere da un accurato esame delle macerie.

c. d.

L'incidente è avvenuto [illegible] sera ad Acceglio, in provincia di Cuneo

Camion degli alpini si ribalta Feriti quattro militari liguri

Sono di Bordighera, Sanremo e Genova - Ha perso la vita un giovane novarese

ACCEGLIO — Un giovane alpino è morto e sette commilitoni [illegible] le [illegible] per un incidente stradale avvenuto mercoledì, verso le 18, sulla strada comunale che collega le frazioni Lausetto e Madonna delle Grazie.

La vittima è il giovane militare di leva Corrado Lusardi, 20 anni, abitante a Bellinzago (Novara), via Libertà 213 in forza, come i commilitoni al battaglione alpino «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo.

Il camion militare sul quale era a bordo con altri nove soldati si è ribaltato e il giovane è rimasto schiacciato tra le lamiere. Corrado Lusardi è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate; tra i contusi l'unico che è ancora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo è Fabio Rogato, 19 anni, abitante a Torino, corso Orbassano 234: la prognosi è di venti giorni. Gli altri sei alpini feriti (due [illegible] sono rimasti illesi) dopo le [illegible]cazione [illegible] dall'ospedale.

Alla guida del pesante mezzo, che stava rientrando alla caserma «Pisacane» di Prazzo (in questi giorni gli alpini sono impegnati in esercitazioni) era il caporale Mauro Ruggeri, 19 anni, residente a Bordighera, via Vittorio Emanuele 419.

Il camion è andato a cozzare contro una roccia: in seguito all'urto si è ribaltato ponendosi di traverso tra la carreggiata e un prato. Fortunatamente non è scivolato verso la vicina scarpata, profonda un centinaio di metri; se si fosse schiantato sul fondo, la disgrazia avrebbe avuto conseguenze ancor più drammatiche.

Per bloccare il mezzo sul ciglio della strada gli alpini, pur feriti, l'hanno fissato con delle corde.

Per Corrado Lusardi, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

Oltre a Fabio Rogato, sono stati ricoverati al S. Croce di Cuneo e poi dimessi i liguri Mauro Ruggeri; Alberto Bormetti, 20 anni, abitante a Sanremo, via Dante Alighieri 375; Fabio Quaglia, 19 anni, residente a Genova, via Lucarno 27 e Danilo Albertoni, 23 anni, Genova, via Posta 15.

g. fe.

Una pioggia di medaglie per i donatori sanremesi

SANREMO — Nei giorni scorsi è stata celebrata la giornata del donatore di sangue della Croce Rossa Italiana. Oltre 150 donatori si sono riuniti nel salone di un hotel sanremese per procedere all'assegnazione annuale delle medaglie di riconoscimento. Sono stati premiati coloro che durante lo scorso anno hanno raggiunto il numero di donazioni previste dal regolamento per la medaglia di bronzo, la medaglia di III classe, la medaglia d'argento, la medaglia di II classe e per la medaglia d'oro (oltre 25 donazioni).

Medaglie di bronzo: Luciano Alberti, Sandro Alberti, Paolo Ascolese, Mauro Boeri, Elio Borio, Giorgio Casagrande, Sergio Conte, Enrica Csermeyi, Mario Figone, Marco Gavini, Roger Giacobelli, Roberto Guglielmi, Michele Iacovetta, Francesca Laura, Marta Luraghi, Vincenzo Marchini, Antonio Martelli, Luciano Moriano, Dario Modolo, Eugenio Montanari, Vittorio Opessi, Lino Pastorelli, Fernando Pastorino, Alfredo Perrone, Gabriele Pingiotti, Cesare Preite, Tilde Rama, Roberto Rebaudo, Ivan Sartini, Nicola Taggiasco, Marta Viale, Adriana Zerbone.

Medaglie di III classe: Gemma Carraro, Giancarlo Coscia, Andrea Dell'Acqua, Arabella De Marchi, Giovanni Di Franco, Leone Durazzi, Edmondo Figone, Ugo Filippi, Gianni Frontero, Luciano Giglio, Giampiero Giordano, Alberto Locatelli, Paolo Pastore, Hildegard Pieper, Giuseppe Tiberti, Ferdinando Tomi, Gerardo Tucci, Mario Zilli.

Medaglie d'argento: Vittorio Casagrande, Riccardo Cassini, Stefano Crespi, Carmine Marino, Vittoria Priolo, Gabriele Salaris.

Medaglie di II classe: Enrico Branda, Italia Maccarone, Vincenzo Napolitano, Benito Prospato, Ida Rossi.

Medaglie d'oro: Suor Rosa Bellia, Mirko Brusone, Attilio Ghiliardi, Sergio Guardascci, Sergio Marchini, Marta Milani, Enzo Napolitano.

r. o.

Fuoristrada ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Organizzato dal «Club 4x4 Riviera dei Fiori», di Vallecrosia, si svolgerà domenica il 1° Jamboree ad Arma di Taggia, per [illegible] fuoristrada. La manifestazione prenderà il [illegible] dal piazzale Marinella, sul lungomare. I partecipanti raggiungeranno poi la pista di Beusi, a [illegible].

[illegible] dei parchi

IMPERIA — «La tutela dei parchi naturali» sarà [illegible] questa sera, ore 20.30, ad Imperia, ristorante Cacciatori, su iniziativa del Lions [illegible] e del Soroptimist International.

Sei donne-agenti

VENTIMIGLIA — Dopo l'arrivo a Ventimiglia, nei primi mesi di quest'anno, di due donne vicecommissario alla caserma Bligny, ora è la volta di sei donne agenti. Quattro prenderanno servizio quanto prima al settore di polizia di frontiera. Le altre due sono già alla caserma Bligny, sede della scuola di polizia. Tra non molto dovrebbero giungere agenti motocicliste anche tra le file del distaccamento della Polstrada di Ventimiglia.

Condannato a Imperia

IMPERIA — Un automobilista di Badalucco, Mauro Osenda, 26 anni, è stato condannato dal tribunale ad un anno e quattro mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, per omicidio colposo. I giudici lo hanno ritenuto responsabile di avere causato, per colpa ed imperizia, e guidando l'auto in stato di ebbrezza, la morte di Giuseppe Ansaldo, 41 anni, di Imperia. L'incidente avvenne il 4 maggio 1985 lungo la via Aurelia, nei pressi di Piani di Cipressa: l'auto condotta da Osenda, abbandonando in curva, andò ad investire quella condotta da A[illegible] procedeva in senso contrario. La morte fu istantanea.

[illegible] e Grimaldi

IMPERIA — Un imperiese ha vinto la 6ª edizione del «Giro dei [illegible] campanili», a [illegible] campionato regionale di [illegible] su strada. E' [illegible] Garibaldi, della Maurina Olio Carli, che ha coperto i 10 km del tracciato in 36' 52", precedendo di 16 Agostino Raso, della Pro S. Pietro. Ora la Maurina è a un passo dalla conquista (per il terzo anno consecutivo) del titolo ligure della specialità.

[illegible] e S. [illegible]

SANTO STEFANO AL MARE — *«Quali iniziative intende attuare l'amministrazione comunale per far fronte ai problemi di viabilità creati dalla nuova sistemazione di via Terzorio inferiore?»*: è l'interrogativo contenuto in un'interpellanza presentata al sindaco dalla minoranza consiliare (pci). L'imboccatura della strada, all'altezza della via Aurelia, è stata ristretta con il consolidamento del muro di sostegno; un intervento effettuato dall'Anas. L'opposizione sostiene che *«sono stati eliminati alcuni parcheggi per gli abitanti della zona e creati notevoli disagi per gli automobilisti che si immettono in via Terzorio inferiore, costretti a pericolose manovre»*.

L'industriale [illegible] un club imperiese

Candellero sponsor

IMPERIA — Nuccio Candellero, l'industriale piemontese al centro di un'inchiesta per una presunta truffa di circa 30 miliardi, è lo sponsor della Riviera dei Fiori, la seconda società calcistica di Imperia.

Dall'autunno scorso, il nome della «Candellero parquets», l'azienda di Vigone (nel Pinerolese) che produce pavimenti in legno, compare su maglie e tute della squadra che milita nel campionato di Seconda categoria e delle formazioni giovanili.

Si era offerto di sostenere l'attività [illegible] Riviera [illegible] Fiori [illegible] un sostanzioso contributo finanziario. Forse aveva intenzione di espandere i propri interessi commerciali sino al Ponente. Ora è sparito da una settimana, inseguito dai carabinieri che devono consegnargli una comunicazione giudiziaria per truffa.

Nuccio Candellero

La notizia è stata accolta con stupore dai dirigenti del sodalizio imperiese. Afferma il vicepresidente, Lorenzo Gaia: *«Ho incontrato personalmente Candellero una sola volta, quando si è recato a Imperia per definire la sponsorizzazione, e mi aveva fatto un'ottima impressione»*.

Aggiunge [illegible]: *«Di lui e del suo impegno a favore del calcio (è presidente del Pinerolo, che milita nel campionato Interregionale) abbiamo sempre ricevuto buone impressioni e valide assicurazioni. Alcune società ci hanno anche detto che dovevamo ritenerci fortunati per aver ottenuto una sponsorizzazione così importante. Il discorso avrebbe dovuto proseguire anche in futuro. Ma a questo punto ci troviamo in una situazione molto imbarazzante. Non sappiamo ancora se le squadre continueranno a scendere in campo con la scritta Candellero parquets sino al termine della stagione. La cosa ci ha colto in contropiede. Prenderemo una decisione nei prossimi giorni»*.

g. mi.

Dopo il prologo di ieri, la prima [illegible] tappa di oggi metterà a dura prova il traffico cittadino per l'intera giornata

Sanremo sfida l'esame-Giro

Da San Romolo a Ospedaletti, al pomeriggio cronodiscesa dal Poggio - Corso Cavallotti bloccato 5 [illegible]

SANREMO — La città oggi affronta l'esame-Giro più difficile: se i 180 corridori in gara saranno alle prese con le prime prove che contano per la [illegible] la città metterà a dura prova [illegible] stessa per far fronte [illegible] programma — semitappa mattutina da Sanremo a San Romolo e cronodiscesa dal Poggio nel pomeriggio — [illegible]mente impegnativo per una località con [illegible] viabilità difficile e con poche alternative. E' quasi [illegible] sfida bloccare [illegible] quasi cinque ore. [illegible] pomeriggio, corso Cavallotti, cioè la via [illegible] che, nel tratto a levante, è l'unico [illegible].

Una [illegible] ha [illegible] un'organizzazione [illegible]: [illegible] rivoluzione [illegible] traffico [illegible] un rimescolamento degli orari [illegible] mezzi pubblici, la chiusura delle scuole, l'indispensabile collaborazione dell'Autostrada dei fiori, unica via alternativa.

Non se ne è potuto fare a [illegible] il «Trittico di Sanremo» (sei milioni di montepremi per il corridore che conquisterà più punti [illegible] frazioni) proposto da patron Torriani, per questa inedita partenza sanremese del Giro d'Italia. [illegible] soprattutto sulla giornata di oggi: la prima, pur [illegible] salita del Giro; la curiosa «follia» di [illegible] il Poggio, discesa storica [illegible] Sanremo, a [illegible]. «Rinunciare a questo programma avrebbe snaturato la tre giorni sanremese», [illegible] detto Torriani.

In effetti, [illegible] «segreti» del Giro, la [illegible] tappa Sanremo-San Romolo, che scatterà [illegible] Visentini in maglia [illegible] dovuto essere più breve: 17 [illegible] contro i 31 che, invece, percorreranno oggi i corridori. L'allungamento è stato chiesto proprio [illegible] atleti, [illegible] la propria associazione. C'era il timore, tra i campioni delle due ruote, che la salita stretta e tortuosa, ma breve, [illegible] San Romolo potesse favorire chi avesse la possibilità di partire in testa.

Così, nell'operazione-Giro, è stata coinvolta Ospedaletti. Un regalo inaspettato che, tra l'altro, alla cittadina [illegible] costerà nulla, o quasi. I [illegible] la raggiungeranno verso le 9.40, pe[illegible] il vecchio circuito automobilistico carico di ric[illegible] sportivi e saluteranno.

Ospedaletti [illegible] avrebbe voluto regalare [illegible] giorno al vincitore di un traguardo volante, ma gli organizzatori sono stati inflessibili ed hanno detto no: i premi [illegible] solo quelli fissati in anticipo.

A [illegible] (che, [illegible] al Giro, [illegible] finalmente [illegible] rimettere [illegible] sesto la [illegible] che la raggiunge) il traguardo, dove la corsa dovrebbe concludersi verso le 10.30, è posto in cima [illegible] salita che conduce al caratteristico «prato». Vi giungeranno solo i corridori, perché le auto del seguito, all'inizio della rampa, [illegible] deviate [illegible] strada per Baiardo. Anche a San Romolo funzionerà, per circa un'ora, [illegible] piccolo «quartiertappa». Il cervello operativo [illegible] corsa è, invece, a Villa Ormond, sistemato nel [illegible] di [illegible] ex albergo di proprietà della Regione Val d'Aosta.

La discesa vera e propria è di circa tre chilometri, [illegible] otto complessivi: il [illegible] sarà in falsopiano (dalla partenza alla Madonna [illegible] Guardia a Poggio) e in pianura, nel tratto [illegible] dove [illegible] corsa percorrerà, fino [illegible] di via Roma, il [illegible] tracciato finale della Milano-Sanremo.

La cronodiscesa di oggi pomeriggio coinvolgerà anche una novantina di sanremesi. Sono i cosiddetti «suiveurs» reclutati dalla [illegible] Ciclismo. A ciascuno [illegible] assegnato un [illegible] che seguiranno durante gli [illegible] chilometri a [illegible]ometro, pronti ad intervenire in caso di foratura od altro inconveniente. I corridori sono 180. Una novantina di [illegible] ovviamente, quelle del seguito [illegible] che [illegible] sterzanno gli atleti più quotati. Ai sanremesi toccheranno i gregari. [illegible] il fascino [illegible] Giro d'Italia è anche seguire un gregario!

Bruno Monticone

Forse è ciclismo postmoderno

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Doveva essere così Beirut, quel giorno che sbarcarono i marines. [illegible] se accorsero i corrispondenti delle grandi agenzie internazionali di stampa, magari perché preavvisati, [illegible] abitanti della città, e chissà cosa pensarono, sulla spiaggia, quelli coinvolti ma non informati, mentre gli uomini in divisa verde oliva, con belle foglie sugli elmetti, scendevano [illegible] grandi barconi.

Vogliamo dire che ieri [illegible] remo ha subito, come Beirut, l'invasione. Il cronoprologo del 70° Giro d'Italia: lo ha subito [illegible] capire bene, per quel che [illegible] maggior parte dei suoi abitanti, [illegible] accadesse. Oppure, sapendo dell'avvenimento, non cogliendone assolutamente i dettagli, e men che mai lo spirito.

Il cronoprologo è stato un esempio di ciclismo postmoderno, quello votato tutto alla televisione, anche se ormai la televisione lo ha [illegible]. Per la tv era [illegible] studiato quel percorso rivamare, in parte su [illegible] obsolete di una Sanremo dismessa e vecchia, anche se non antica, in parte su quella protesi che è il neo-lungomare, fra il stadio e l'acqua. Lì, [illegible] 4 [illegible] sovente su una strada stretta, divisa a metà da «omini» di plastica, i 180 del Giro hanno corso quasi ai 50 all'ora, rischiando la pelle. Su [illegible] essi volteggiavano elicotteri; [illegible] città, intesa come primi grumi consistenti [illegible] arrivavano [illegible] motori, voci lontane e caotiche, suoni di clacson, e altri rumori vaghi e vagamente bellici. Proprio [illegible] uno sbarco si poteva, e magari si doveva pensare.

Siamo [illegible] alla corsa volutamente estirpata alle sue [illegible] naturali, le [illegible] de di traffico, a svolta, dipanata, diremmo, [illegible] funzione televisiva. [illegible] devono essere [illegible] le riprese, ottime ed abbondanti ed emozionanti, [illegible] i pedalatori impegnati, nel [illegible] marino traditore, a pedalare al massimo su una strada dimezzata, riservata per metà ai colleghi-nemici [illegible] in [illegible] inverso.

[illegible] volte il corridore davvero impegnato, e perciò procedente [illegible] alta velocità, è uscito, per una curva improvvisa e vigliacca [illegible] perché artificialissima, [illegible] suo [illegible] canonica, ha invaso l'altra [illegible] della strada, dribblando gli «omini». E per fortuna che in senso inverso non [illegible] in quel [illegible] un altro corridore, incrociato magari [illegible] metri prima o dieci [illegible] avanti, con un reciproco digrignar di denti.

Abbondantemente visitata nei giorni [illegible] dal Giro d'Italia, [illegible] edicole fatte a reti manifesti che dicono «ciao [illegible]» e sembrano recitati [illegible] salottiera [illegible] Bonaccorti, maculata di proclami che invitano i cittadini a [illegible] fare quella strada, a meno tentare quell'altra, insomma a [illegible] ieri e oggi (scalata a San Romolo, cronodiscesa dal Poggio), nelle case, Sanremo ieri ha subito, se non altro [illegible] sound, il Giro, anziché goderselo. La [illegible] come carovana, cioè, ancorché non lontana, bastava indovinarla sotto l'elicottero. E per le vie, il passaggio di corridori che andavano a cominciare la fatica, o che l'avevano appena finita, biciclette buffe con [illegible] lenticolare, due no per via [illegible] vento.

E gente bloccata [illegible] vigili che prolungavano i [illegible] fisiologici dei passaggi a livello, un sentimento [illegible] muro di Berlino, bambini lasciati sul lungomare a prender un gelato, genitori già sulla via cittadina parallela, nessun ricongiungimento possibile delle famiglia, aspettare il passaggio del treno, aspettare la fine della corsa.

Non brutto, né bello: [illegible] stico, pratico, televisivo. Non troppa [illegible] percorso, e fra la gente semplici astanti, come [illegible] nell'immobilità dalla paura di creare danni, attraversando la strada. E oggi tanto una donna che smarriva i [illegible] e di corsa attraversava la strada della corsa, cioè le due corsie per i ciclisti, ed erano frenate, imprecazioni, proteste di automobilisti delle case ciclistiche, le ammiraglie uggiolanti con il clacson e urlanti con i freni.

Chissà se anche oggi, per le due frazioni che danno veramente inizio al Giro d'Italia, non si dovrà pensare a Beirut e allo sbarco dei marines, anzi a un arrivo di paracadutisti calatisi nell'entroterra.

Ieri neanche il [illegible] biciclette dei cicloturisti, quelle che ormai [illegible] in giro praticamente da sole, portando per l'Italia vecchietti fossili, erano riuscite a penetrare il cerchio della zona della corsa, e [illegible] come fanno sempre lungo la strada, vestite di accessori preziosi, così come i ragazzi [illegible] vanno ai concerti e si sdraiano sull'erba dei prati degli stadi sono firmati negli abiti a imitazione dei loro idoli.

G. p. O.

IL DEBUTTO IN UNA BELLA CORNICE

Sanremo. Il sole ed il bel tempo non hanno tradito l'[illegible] Giro. Un grosso sospiro di sollievo per gli organizzatori, dopo la pioggia della vigilia che aveva fatto temere il maltempo. Ieri, per il cronoprologo sul lungomare, l'atmosfera era quasi estiva come dimostra questa ragazza colta in bikini dall'obiettivo del fotografo, ai margini di corso Trento e Trieste, al passaggio di Francesco Rossignoli, per ora semisconosciuto compagno dei vari Visentini, Bontempi e Roche nella squadrone della Carrera. Tutta l'area portuale sanremese, da Portosole al lungomare delle Nazioni, ha vissuto una giornata tutto-Giro. Nessun problema, o quasi, sul porto per il via alla corsa. Solo una decina di automobilisti, che si sono dimenticati il divieto di sosta scattato a mezzanotte, non hanno più trovato le loro auto, portate via con il carro-attrezzi. Oggi, invece, il Giro coinvolgerà, in pratica, tutta la città: in mattinata, la zona a ponente e l'immediato entroterra per la semitappa verso San Romolo, che provocherà il blocco della circolazione dalle 8,30 in poi, fino al transito della corsa; nel pomeriggio, nella zona a levante per la cronodiscesa del Poggio che, in pratica, bloccherà ogni ingresso ed uscita dalla città attraverso corso Cavallotti (strada che non ha alternative) dalle 12,30 alle 17 circa. Chi deve entrare a Sanremo da levante, ricordi che può farlo arrivando con l'Autostrada dei fiori che e il tratto tra [illegible] di Arma di Taggia e Sanremo (e viceversa) sarà, per l'occasione, completamente gratuito.

Inviato un telegramma-ultimatum [illegible] la documentazione

Sui debiti della Sanremese Burdisso chiede chiarezza

E' scaduto il termine per saldare le spettanze ai giocatori, ma si trova forse un accomodamento

SANREMO — Il nuovo gruppo di dirigenti interessato alla Sanremese esce finalmente allo scoperto. Dopo giorni di silenzio e di mistero, ha [illegible] sentire la sua voce. «Il [illegible] gruppo è più che mai interessato alla *Sanremese. Vuole prenderne [illegible] responsabilità [illegible] pieno, sanare la situazione debitoria, attuare un piano di rilancio, ma fino ad ora non lo ha potuto fare: non riusciamo a sapere l'esatta entità dei debiti. I libri contabili [illegible] ancora [illegible] a D'Anfuono ma, nonostante solleciti e promesse, non ce li ha ancora fatti avere. Un minimo di garanzia ci vuole: se [illegible] pensa che vuole occuparsi [illegible] Sanremese, [illegible] quattrini propri, deve [illegible] il diritto di conoscere gli impegni che la società ha in giro*», dice Gino Bertucco, portavoce [illegible] nuovi dirigenti, [illegible] generale del club (è stato reintegrato nell'incarico).

[illegible] situazione è complessa, ma cerchiamo [illegible] squarcio [illegible] apre dal fitto mistero che, in questi giorni, ha circondato l'affare-Sanremese. Il nuovo gruppo, guidato dall'imprenditore dianese Matteo Burdisso (ma ne farebbero parte altri sei imprenditori locali dal nome top-secret, oltre a Giuseppe Resta ed Aniello Cioffi, quest'ultimo, sulla carta, futuro presidente), sta cercando di scoprire l'esatta entità del dissesto biancoazzurro: si parla di 800 milioni tra debiti con i giocatori, con ex tecnici e dirigenti, [illegible] assicurativi e previdenziali da [illegible], fornitori di vario genere.

«Una cifra che i nuovi soci sarebbero disposti a coprire», aggiunge Bertucco. Ma sono solo questi i debiti biancoazzurri? Impossibile saperlo.

D'Anfuono [illegible] promesso di consegnare i libri entro lunedì, ma non si è fatto vivo. Ieri Burdisso, attraverso i suoi consulenti, [illegible] inviato all'ex presidente un telegramma-ultimatum per chiedere [illegible] documentazione. Non sarà l'unico passo. Tutta la questione è stata [illegible] in [illegible] un legale, [illegible] predisporre un eventuale esposto da inviare al [illegible] alla [illegible] di Finanza.

Il problema [illegible] è quello dei giocatori. [illegible] mezzanotte, è scaduto il [illegible] ultimo [illegible] la [illegible] spettanze. Teoricamente, ora, [illegible] tutti svincolati e la società ha perso il suo unico patrimonio. Ma è possibile che si trovi un accomodamento: la società ieri ha chiesto, con un telex alla Lega, una proroga di venti giorni [illegible] termine di scadenza, proprio per la situazione venutasi a determinare dalla mancata consegna [illegible] libri contabili; i giocatori, dal canto loro, oggi si incontreranno a Genova con l'avv. Musso, legale de[illegible] calciatori, per esaminare la situazione. «*Per far fronte agli impegni* [illegible] *i giocatori, abbiamo* [illegible] *un riscontro contabile. In* [illegible] *non c'è nulla*», [illegible] giunge ancora Bertucco.

Ma il campionato continua e, domenica, impone di tentare l'impossibile a [illegible]. Dalla Lega è arrivata anche [illegible] buona notizia: all'Alessandria è stato tolto un punto per [illegible] schierato un giocatore (Valeri) squalificato nel derby contro la Pro Vercelli (che era terminato 0-0). I grigi [illegible] hanno solo due punti in più. [illegible] probabilmente niente, [illegible] squadra di Ferari [illegible] meno tentare questa salvezza impossibile.

b. m.

Gino Bertucco

PALLAVOLO - Domani la sfida decisiva con il Cus Genova

Chiavari, la C1 è vicina

A Sanremo scontro salvezza tra S. Martino e Flamma - In C2 il [illegible] Recco deve battere l'Imperia per conquistare la promozione

Penultima giornata dei campionati di C-D pallavolo, mentre la serie D, in attesa delle finali, recupera due importanti partite femminili. Questo il quadro della situazione nei tornei regionali di volley, in programma domani e domenica.

C1 maschile — Cus Genova-Chiavari (palestra Sesi di Genova, ore 18 di domani), è la partita che vale la C1. La compagine ospite è in testa al campionato con due punti di vantaggio sugli universitari, i quali devono a loro volta guardarsi dal Foce '73, ancora in grado di contendere loro il secondo posto, anche questo buono per il salto di categoria.

[illegible] aperto, anche se la maggior tranquillità del Chiavari dà alla compagine diretta da Pesce un leggero vantaggio nel pronostico.

Il Foce '73, intanto, va a chieder strada ai Renoldi Ceparana per continuare a sperare in un aggancio al vertice. Gli spezzini sono ormai salvi, e i genovesi dovrebbero conquistare i due punti. Drammatico invece, per [illegible] salvezza, lo scontro [illegible] di Sanremo tra la S. Martino e il Flamma Genova, coi padroni di casa obbligati a vincere per sperare ancora.

Anche il Filcori Genova è all'ultima spiaggia, nella gara interna col valido Imperia, mentre Acli Lavagna-Tigullio e Celle-Arenzano sono classici confronti di fine stagione, senza eccessivi patemi per nessuno.

Al Celle mancano in teoria ancora un paio di punti per sentirsi al sicuro, ma probabilmente la salvezza di Bussio e compagni arriverà sabato sera coi risultati dalle altre parti.

C2 femminile — Il Bieso Recco può festeggiare la C1 battendo (e non dovrebbe essere un'impresa) la Maurina Imperia, ormai tranquillamente assestata a metà classifica.

Per unirsi alle recchelline nei festeggiamenti, il Navalcavi Rivarolo va a Sampierdarena contro il Ofis. Solo una sconfitta rimetterebbe in discussione quel secondo posto.

Spera invece nel Ofis la Libertas Di Lorenzo, che per mettere il sale sulla coda al Navalcavi deve però respingere il sempre quotato Norde Lavagna. Tutto deciso in coda, ai danni di VBC Recco, Avis Carcare e S. Pio X Loano, cosicché diventano prive di grossi motivi le restanti partite, cioè Albisola-S. Biagio, .S. Salvatore-Bredis e Carcare-VBC Recco.

D maschile — La prima fase di stagione è terminata, coi successi di S. Pio X Loano e Coopsette Lavagna, alle quali toccherà ora confrontarsi con le seconde classificate (rispettivamente Don Bosco Alassio e Santostefanese) per accedere alla C2.

Le retrocessioni, è noto, sono toccate a Sabazia Vado, Ventimiglia, Bredis e Piana Batolla.

D femminile — Decisivi recuperi nel girone C. Sedes Sanremo-Amatori Rivarolo e Città Ragazzi Genova-Kompass Sanremo dovrebbero comunque garantire alle due squadre sanremesi prima e seconda piazza, e quindi gli scontri per la C2 con Foce e Alta Val Bisagno (prima e seconda del girone D), in programma a partire dal 31 maggio.

Nessun dubbio sulle retrocessioni, che hanno colpito Celle e Città dei Ragazzi nel girone C, Monte Marcello e Cacio nel «D».

Motociclismo in diretta con «RMC»

MONTECARLO — Radio Monte Carlo, dopo il felice debutto al mondiale di motocross ad Arco nel Trentino, continuerà il suo inserimento nel mondo motociclistico.

Da oggi a domenica, con i servizi di Max Pagani, seguirà con cura la 65° edizione del Gran Premio delle Nazioni, prova di campionato del mondo di motociclismo. Servizi e interviste andranno in onda ogni quarto d'ora, oggi e domani (15-18); domenica tra le 12 e le 18.

TENNIS TAVOLO - Le gare a S. Lorenzo al Mare

Tutti i titoli provinciali

Conclusi i campionati, il tennis [illegible] agonistico della provincia di Imperia ha [illegible], [illegible] sabato e domenica, a [illegible] Mare, per la quarantesima volta, l'avventura [illegible] campionato provinciale, rendez-vous dei pongisti di tutta la provincia.

Sotto la direzione di Raffaele Regina, Salvatore Lombardo ed Elio [illegible] sono [illegible] oltre cento gli atleti e le atlete che si [illegible] dati battaglia nella palestra comunale del piccolo centro (che a fine giugno ospiterà un trofeo nazionale).

[illegible] stati alcuni protagonisti indiscussi: l'imperiese Forchi (Soms Imperia) che ha vinto il singolare amatori-veterani ed il doppio amatori-veterani (qui in coppia con Spalla, suo compagno di scuderia), il sanremese Raimò (TT Regina) vittorioso nel singolare ragazzi e nel doppio ragazzi (con il compagno di squadra De Simonis); soprattutto il sanremese Bruno Francia (TT Libertas) che ha vinto addirittura quattro titoli: singolare N.C., doppio N.C. (in coppia con Guglieri del Soms), singolare assoluto e doppio assoluto in coppia con Fiana, anche lui del Soms).

Ma tra i protagonisti [illegible] dimenticati lo stesso Guglieri vincitore nel singolare junior, la Caruso (TT Fiamma Bordighera) vincitrice sia nel doppio femminile assoluto (con la compagna di squadra Cignolo la quale, a sua volta, si è imposta nel singolare femminile assoluto), [illegible] nel doppio misto con [illegible] (anche lui del sodalizio bordigotto), il bravissimo Cartisano (GSTT Bordighera) [illegible] è imposto sia nel singolare allievi sia nel doppio allievi con il compagno di squadra Ballestra, confermando la sua buona vena dimostrata con la qualificazione alla fase nazionale dei Giochi della [illegible] conquistata a Genova.

Gli altri vincitori: Faltriniert-De Marchi (Zodiac Sanremo) nel doppio junior, Ruggiero-Lombardo (TT San Lorenzo) nel doppio femminile giovanile, Ruggiero-Scardetta e Lombardo-Ricca nel doppio [illegible] e doppio misto giovanile.

Nelle classifiche a squadre vittoria del [illegible] Regina Sanremo fra i ragazzi, del GSTT Bordighera fra gli allievi e del TT Zodiac Sanremo fra gli juniores.

C'è stato anche un riconoscimento [illegible] fuori programma: la miglior partita dei «provinciali» è stata giudicata quella disputata fra Salvatore Lombardo e Marco Maccotta, vinta da quest'ultimo per 2-1 dopo 45 minuti di sfida. E' stato l'incontro più appassionante anche se nessuno dei due ha poi conquistato il titolo.

b. m.

[illegible] gli arbitri [illegible]

Questi gli [illegible] pallanuoto designati per le gare di [illegible].

A1: Fiamma Oro-Recco [illegible] e Martorello; [illegible]: Picchetto e [illegible] Auriemma; Arenzano-Civitavecchia: De Stefano e Orosco; Camogli-Posillipo: Maggio e Ciaro; Bogliasco-Ortigia: Cattaneo e Leonardi; Canottieri-Bari 1894: G. Pizzorno e T. Pizzorno.

A2: Sori-Como: Gervasi e Napolitano; Cagliari-Bologna: Caselli e Longhi; Vomero-Napoli: Altieri e D'Auria; Cabiaterium-Sturla: Petronilli e Violi; Nervi-Lazio: Agliardo e Marola; Torino-Volturno: Pinato e Ponachin.

[illegible] - Nel girone finale esordienti è in testa con la Sanremese

Ventimiglia, [illegible] di gol

Promozione: 13 giocatori squalificati per un turno

GENOVA — Queste le [illegible] del giudice sportivo.

Promozione. Sospesi per un turno: Fanaino (Andora), Gervasio, Boldano e Capelli (Carcarese), Vigliano (Cartalei), Salsi e Cino (Sanremo 83), Nibelli e Dolcino (Sestrese), Moraglia (Taggese), Dondo (Veloce), Brigenti e Alragone (Ventimiglia). Grosso (Veloce) è stato squalificato sino al 16 giugno.

Prima categoria. Sospesi fino al 27 maggio: Rovere e Minuto (Albarese), Trabona (Audace Campomorone), Bottelli (Auxilium Alassio), Rischini (Busallese), Gualandi e De Campo (Finalborghese), Rando, Boschi e Oliarella (Ligorna), Vallesano (Loanesi), Gallo e Ferelli (Cogoleto) sino al primo giugno, Porcella e Macciò (Pegliese) sino al 27 giugno. Dessi (Cogoleto) una giornata, Balestro (Millesimo) una giornata.

Sono state rese note le date degli spareggi di prima categoria.

Girone B: 24 maggio ore 10.30 campo Mazzone Cogoleto-Pra Folgore. Girone C: ore 16 campo sportivo di Santa Margherita: Fontanabuona-Robino. Per acquisizione due posti al campionato di Promozione, domenica 31 maggio ore 17, campo da stabilire, vincente Fontanabuona-Robino contro Lunense; Millesimo contro perdente Cogoleto-Pro Folgore.

Seconda giornata: domenica 7 giugno ore e campo da stabilire Lunense-Millesimo; perdente Cogoleto-Pra Folgore contro vincente Fontanabuona-Robino.

Terza giornata: sabato 13 giugno ore 17 campo da stabilire Millesimo contro vincente Fontanabuona-Robino; perdente Cogoleto-Pra Folgore contro Lunense. In caso di parità tra le tre o più squadre si effettueranno i sorteggi martedì 13 giugno.

g. d.

Il maltempo ha [illegible] l'attività [illegible] giovanile in provincia di Imperia. Nel campionato pulcini sono stati rinviati [illegible] incontri.

Esordienti — Girone finale: Ventimiglia-Arma 86 3-1; Sanremese-Imperia 1-0; Riviera dei Fiori-Argentina Arma 0-1. Classifica: Sanremese e Ventimiglia p. 6; Arma 86 3; Argentina Arma 4; Riviera dei Fiori 2; Imperia 0.

Girone di consolazione A: S. Ampelio-Camporosso 0-0; Vallecrosia-Dianese 1-1; Riva Ligure-Bordighera 1-0; Carlin's Boys-Taggese 1-0. Recupero: Camporosso-Carlin's Boys 2-0. Classifica: S. Ampelio p. 6; Vallecrosia, Carlin's Boys e Riva Ligure 5; Bordighera 4; Dianese 3; Taggese e Camporosso 2.

Girone di consolazione B: Sanremese B-Imperia B 0-1; Ventimiglia B-Carlin's Boys B 3-0; S. Bartolomeo Cervo-S. Ampelio B 3-0. Recupero: Carlin's Boys B-Sanremese B 0-1. Classifica: Imperia B e Sanremese B p. 6; Ventimiglia B 4; S. Bartolomeo Cervo 3; Carlin's Boys 2; S. Ampelio B e Vallecrosia B 0.

Pulcini — Nel girone A non è stato possibile disputare i due incontri in programma; girone B: Argentina Arma-Riva Ligure 4-0; recupero: Imperia-Carlin's Boys 2-1. Girone C: non è stato giocato alcun match. Girone D: Argentina Arma B-Riva Ligure B 6-0, recupero: Imperia B-Carlin's Boys B 0-1. Girone E: Bordighera B-Arma 86 B 2-1; Sanremese B-Taggese B rinviata.

«Coppa Martino» allievi — Girone A: Arma 86-Vallecrosia 0-3; Camporosso-Bordighera 1-4; S. Ampelio-Carlin's Boys 1-1. Classifica: Bordighera e Sanremese p. 6; Carlin's Boys e Vallecrosia 4; Camporosso e S. Ampelio 2, Arma 86 0.

Girone B: Dianese-S. Bartolomeo Cervo 2-4; Imperia-Argentina Arma 1-0; Riviera dei Fiori-Taggese 2-1. Classifica: Argentina Arma p. 6; Imperia, Riviera dei Fiori, S. Bartolomeo e Ventimiglia 4; Taggese 2; Dianese 0.

g. ml.

● **Pallone elastico** — Carlo Balocco ha piegato a Canale per 11-8 il «mancino» di Testico, Riccardo Aicardi, nell'ultimo incontro di recupero del campionato di serie A. Questa la nuova classifica di serie A dopo l'incontro di ieri: Berruti 3, Aicardi, Rosso 1, Bertola, Balocco, Pirero 3; Dogliotti e Tonello 1, Rosso II e Paoletto 0.

[illegible]

Hockey su prato: la «Guidobono» in corsa per il titolo tricolore ai Giochi della Gioventù

SAVONA — Mentre Mobilcasa-Cerrusco sul Naviglio, partita di A2, veniva sospesa per impraticabilità del «Bacigalupo», l'hockey su prato savonese viveva una giornata memorabile a Padova, dov'erano in programma le fasi interregionali dei Giochi della Gioventù della specialità, che assegnavano il diritto alla qualificazione alle finali di Roma.

Per quattro giorni la squadra della scuola media «Guidobono» di Savona, già laureatasi campione provinciale e regionale, si è data battaglia contro le formazioni vincitrici in Veneto, Trentino, Piemonte e Lombardia, conquistando al termine del torneo un brillante secondo posto, e con esso la storica ammissione alle finali di settembre, in programma a Roma.

Se la prima squadra del Liguria è ormai mestamente avviata alla retrocessione in B, dunque, vengono dal settore giovanile le più belle soddisfazioni per l'hockey savonese. Carlo Colla, che guidava la Guidobono a Padova, ha detto: «*I ragazzi sono stati magnifici, ottenendo un risultato eccezionale. Non solo Savona non era mai arrivata nemmeno alla fase interregionale, ma nessuna selezione ligure era mai approdata alle finali nazionali*».

Enorme la soddisfazione anche all'interno dell'istituto cittadino. Uno dei più entusiasti è il preside, il professor Giovanni Nebiolo, che ha permesso ai ragazzi della squadra di assentarsi da scuola per tutta la durata del torneo di Padova. Il cammino della Guidobono in Veneto è stato questo: 1-1 col Trentino, 1-4 col Veneto (che poi ha vinto il girone), 2-2 sul Piemonte, 7-3 sulla Lombardia. Si è reso necessario uno spareggio col Trentino, secondo a 5 punti coi liguri. La decisione è stata affidata ai tiri di rigore, e la Guidobono si è dimostrata più precisa. Si è qualificata quindi col Veneto (e con le regioni che vinceranno gli altri raggruppamenti) al gran finale della competizione.

Sabato, intanto, la squadra Ragazzi-Under 18 del Liguria Mobilcasa giocherà a Bologna (ore 16) la semifinale nazionale di categoria contro il Cus Macerata. Domenica mattina alle 9.30 (stadio Bacigalupo), invece, Mobilcasa-Cus Pisa per la fase interregionale Allievi, e infine, per la A2, il Liguria ospiterà alle 11 (sempre al «Bacigalupo») gli astigiani della Moncalvese.

r. bg.

«Lupo solitario», «Marisa la nuit» e «Stiffelius»

Notte di comiche follie

Italia 1 ha vinto puntando su irresistibili trovate demenziali - Laurito, poca grinta - Raitre ha [illegible] la strada giusta [illegible] l'estrosa «videostriscia» di Scarano

Umoriamo tra sera e notte: [illegible] *Lupo* [illegible] e la Rai continua [illegible] *Marisa la nuit* e *Stiffelius*.

Lupo solitario è stato un nuovo colpo di Canale 5 — meglio dire di Antonio Ricci e della [illegible] équipe — sul [illegible] della fantasia e dell'affabulazione demenziali. E' stata e [illegible] tempo con *Drive in* [illegible] una [illegible] precisa [illegible] mente, una [illegible] di pubblico d'una certa [illegible] e puntava tutto [illegible] giovani. Nonostante le ripetitività e [illegible] eccessi — o per virtù loro — è andata bene; e bene al punto che [illegible] è creato [illegible] schema fisso entro [illegible] esiste un'agevole mobilità di personaggi, e [illegible] potrà quindi riproporsi [illegible] quante volte.

Lo stesso spirito è passato in *Lupo* [illegible] tuttavia ha [illegible] alla chiacchiera turbinosa di *Drive in* pezzi scelti [illegible] repertorio (Beluschi, il poeta Gregory Corso ecc.). Alcune linee — l'uso di gente [illegible] non si sa sia «vera» o «falsa» e non si sa se parli seriamente o per sfottere — sono state irresistibili. [illegible] debole [illegible] *Lupo solitario* è nel fatto che non è abbastanza spettacolo collettivo ma tende pericolosamente ad accentrarsi [illegible] ai due presentatori che fanno troppo i padroni di casa, i protagonisti, anzi i piccoli mattatori un po' petulanti e invadenti. Comunque, un'altra posizione conquistata da Canale 5 nel settore varietà.

E la Rai? Rinunciando ora e per sempre al co[illegible] demenziali visto che il tentativo di [illegible] *Non stop*, capostipite del filone, è naufragato subito, la [illegible] tenta altre vie.

[illegible] su Raiuno *Marisa la nuit*, ma, con ogni rispetto e stima per l'amabile Marisa Laurito, [illegible] questa la strada valida. Si tratta di uno show a beneficio di una sola persona e camuffato da rubrica con lettere, telefonate, frammenti di vecchia tv (sulla scelta dei quali — di regola banali e riempiti, di rado pungenti e significativi — ci sarebbe alquanto da eccepire). La trasmissione è garbata, non priva di battutine, [illegible] dilata e [illegible] spiccia e [illegible] poco grintosa; tanto è vero che si è sentito il bisogno di far [illegible] della Laurito [illegible] dell'ombra [illegible] suggeritore e [illegible] tanto dice, [illegible] seriamente: «Sbrigati, muoviti».

La vera trovata della Rai è invece *Stiffelius* su Raitre, una «striscia» [illegible] Mimmo Scarano in cui [illegible] mette [illegible] scenette di sono [illegible] e inchiestine anticonvenzionali e preziosi reperti (straordinario quello [illegible] protesta Woody Guthrie, qualche [illegible] fa). Il programma è estroso, variato, imprevedibile, costituisce un esempio di «[illegible]», [illegible] nutrito di intelligenza: certo, [illegible] aiutato a superare la fase sperimentale e rinforzato con decisione nei testi comici che spesso difettano di mordente.

Ma è [illegible] bella invenzione che [illegible] deve [illegible] stretta e nella stagione '87-'88 [illegible] i giusti ritocchi e irrobustimenti (e [illegible] molto; alcune [illegible] eccellenti saranno da riprendere, [illegible] improv[illegible] di Gregoretti). [illegible] i ritocchi, l'aboli[illegible] di una specie di buttafuori [illegible] negli ultimi numeri: inutile e controproducente, dal momento che tra i meriti di *Stiffelius* c'era, all'esordio, proprio quello di avere abolito finalmente il presentatore.

Ugo Buzzolan

I tre eroi di «Lupo solitario», che conclude con «Il meglio di...»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il giovane [illegible] è [illegible] il ribelle

NOI TRE (1984 su Raiuno alle 21,20) di Pupi Avati che lo ha scritto con il fratello Antonio, produttore: è una storia immaginaria — ma che potrebbe [illegible] essere vera — che ha come protagonista [illegible] quando nel 1770 fu per tre mesi a Bologna ospite nella villa del conte Pallavicini, per un esame all'Accademia [illegible]: l'ipotesi di Avati è che il quattordicenne fanciullo, affascinato dai luoghi, dalla gente e dalle dolcezze di una vita «normale», si sia legato d'affetto a due cuginei e abbia sognato per un attimo di sottrarsi alla dispotica autorità paterna e di evitare il suo meraviglioso destino di gloria, fingendo a bella posta un errore nel tema d'esame; a interpretare Mozart è Christopher Davidson, i due giovinetti amici sono Barbara Rabeschini e Dario Parisini, il padre è Lino Capolicchio, e ancora Gianni Cavina, Carlo Delle Piane e Ida Di Benedetto.

E ORA PUNTO E A CAPO (1979 su Raidue alle 23,45) di Alan Pakula, sceneggiatura di James Brooks che si è liberamente ispirato [illegible] romanzo *Starting Over* di Dan Wakefield, interpreti Burt Reynolds, Can[illegible] Bergen, [illegible] Clayburgh, Charles Durning: un [illegible] della classica commedia sofisticata [illegible] uomo sentimentalmente [illegible] donne, la ex moglie e una nuova conquista. Esile trama, dialoghi brillanti e soprattutto una recitazione di grande effetto che trasforma le situazioni conv[illegible] della storia in divertenti gags.

NICK MANO FR[illegible] (1967 su Rete 4 alle 20,30) di Stuart Rosenberg, film carcerario con Paul Newman in uno dei suoi tipici personaggi, l'uomo duro disincantato solitario, un «ribelle senza causa», nemico della società e che ne infrange le regole non per necessità ma come gesto gratuito, con testardaggine provocatoria, sino a farsi distruggere.

PASSIONI POPOLARI (1980 su Eurotv alle 20,30) di Florestano Vancini con Giuliano Gemma e Edy Angelillo: breve love story fra il medico di turno e una ragazza madre nella grande baraonda della sei giorni ciclistica al Palazzo dello Sport di [illegible].

A [illegible] il leader Jim [illegible] parla del doppio [illegible] live «In the city of light»

Un'antologia dei Simple Minds «e poi ricominceremo da capo»

Assediato da domande serie, risponde: «Sono solo un ragazzo di Glasgow, non un filosofo, cerco di far buona musica»

ROMA — «[illegible] un ragazzo di Glasgow — sospira Jim [illegible] il leader dei Simple Minds —. Non sono un filosofo che si pone domande esistenziali, né un politico che fornisce risposte sulla società. Faccio musica, se posso buona musica. Basta». *Cappello di feltro nero, giacchetta da yatchman, camiciona a righe, gli immancabili jeans, Jim Kerr è arrivato a Roma per promuovere l'ultimo album del suo gruppo In the city of light, un doppio album che esce per la Virgin il 25 maggio in tutto il mondo. E' una sorta di antologia del gruppo registrata dal vivo allo Zenith di Parigi, nell'agosto dell'anno scorso.*

[illegible] invece di parlare di musica, lui che è il portavoce di una delle band più intelligenti e attente del rock contemporaneo, molto presente sui temi che vanno dagli aiuti alle popolazioni del Terzo Mondo alla questione dell'inquinamento ecologico, dalla [illegible] in [illegible] Africa [illegible] diritti umani difesi da Amnesty International, viene subissato da domande [illegible] riguardano il [illegible] e il perché del vivere quotidiano. E', in questo momento, il destino di [illegible] rockband «impegnate».

In che misura il successo ti ha cambiato? Cosa hai perso e cosa hai guadagnato in questi ultimi cinque anni? Come ti senti dentro quando confronti la [illegible] immagine degli inizi [illegible] carriera [illegible] la tua immagine di oggi? E perfino: è vero o non è vero, che il rock è una musica che sta tra la storia e l'innocenza?

Sorridente, garbato, disponibile, Jim [illegible] cerca di rispondere a tutto anche se si difende dall'assalto con molti «Non so», «Non ci ho [illegible] pensato» *e con qualche* [illegible] suo ruolo che è — *ripete* — il ruolo di un *musicista*.

In the city of light, che è il primo disco registrato dal vivo nella storia dei Simple Minds, contiene successi che vanno da Ghost dancing *a* Waterfront, *da* New gold dream *a* Don't you forget about me *che ha conquistato l'America prima e poi il mondo. Il più significativo del gruppo?* «Impossibile scegliere: per capire si deve avere ascoltato tutto».

La canzone più perfetta scritta da voi? «*Sun city*: in tre minuti ti racconta trecento anni». *Annunciato in uscita sette mesi fa, questo* In the city of light *esce invece soltanto adesso. Motivo ufficiale: stanchezza.* «Avevamo bisogno di un intervallo: stare a casa, passare ore con gli amici, tornare in famiglia». *Non è che questo album dal vivo, fatto però tutto di canzoni già pubblicate, significhi la fine del lavoro del gruppo?* «E' una tappa importante, ma certo non è la fine: è la rappresentazione di quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Domani si dovrà ricominciare da capo».

Jim Kerr A Roma: «Il disco, registrato [illegible] Zenith di Parigi, è la rappresentazione di quello che abbiamo fatto fino ad oggi»

[illegible] *è stato registrato* [illegible] *in un unico concerto e non* [illegible]*ando invece i pezzi migliori fra i tanti concerti dell'anno passato?* «Ci è parsa la soluzione più giusta: ne abbiamo parlato con Bob Marley, gli Who, i Rolling, tutta gente che sa come si fa un album dal vivo, e loro ci hanno consigliato di scegliere una buona piazza, avvisare il pubblico che quella sera avremmo registrato, tentare l'esperimento. E' andata bene. Solo *Someone somewhere in summertime* è stata registrata a Sydney, in Australia».

Convinto che per fare una band occorra un gruppo di amici che suonano insieme dai tempi della scuola, proprio come è successo a loro (e ai Genesis), ma anche che per ottenere il successo occorre avere un'idea in testa, fare un duro lavoro tecnico, incontrare la fortuna e tenersela stretta, investire molti soldi, Jim Kerr spiega così l'attuale situazione del gruppo, sospeso tra un passato eroico di band adorata da una minoranza e un presente faticoso di band troppo amata da tutti: «Da una parte c'è l'industria discografica, una montagna di vetro che crea illusioni, dall'altra ci siamo noi che vogliamo continuare a fare musica: è una altalena. L'importante è continuare a raccontare sogni attraverso quell'artificio astratto che sono le note».

[illegible] Robiony

■ Europe a Torino riprende il tour il 14 luglio

Jan Haugland

TORINO — Si aprirà il 14 luglio allo Stadio Comunale di Torino la seconda tournée italiana degli svedesi Europe, gruppo di «heavy metal soft» che ha dominato le classifiche con il suo lp «The final countdown». Il tour, organizzato da Francesco Sanavio, prevede moltissime date.

Gli Europe saranno il 15 a Bergamo, il 19 a Sanremo, il 22 a Roma, il 23 a Napoli, il 26 a Bari, poi Sicilia e Sardegna. Conclusione in agosto: 7 Lignano, 8 Jesolo, il 9 gran finale a Rimini.

La tournée sarà anche un'occasione, per tutti i fans del gruppo, di constatare che Jan Haugland, l'energico batterista, è vivo e in salute: nei mesi scorsi era circolata la notizia che fosse morto per droga.

■ Mixerculture: il futuro della canzone

Mixercultura, alle 22,45 su Raidue, si trasferirà alle Isole Eolie. In occasione di un convegno sulla canzone italiana, Arnaldo Bagnasco, dal teatro greco di Lipari, farà discutere discografici, giornalisti e operatori del mondo della musica, perché anche la canzone è cultura.

Dove va la canzone italiana? Perché l'industria del disco è malata? E' colpa della colonizzazione straniera? Hanno ancora senso i festival? A queste domande risponderanno, tra gli altri, Lucio Salvini della Fonit Cetra, Caterina Caselli della Cgd, Ernesto Magnani dell'Associazione fonografici indipendenti, Marco Mangiarotti del «Giorno», Stefano D'Orazio dei Pooh. I contributi filmati sono di David Zard e Marco Ravera.

■ Doris Duranti al [illegible] Show

Un inedito Giovanni Spadolini, in veste non di segretario del partito repubblicano ma di scrittore, la più discussa attrice della storia del cinema italiano, Doris Duranti, accompagnata da Gianfranco Venè che ne ha raccolto le memorie in un libro, il professor Silvio Ceccato, cibernetico ed umanista, e la giovane attrice e soubrette Nancy Brilli, saranno gli ospiti del *Maurizio Costanzo show* (dal teatro Manzoni di Milano) in onda alle 22,30 su Canale 5.

Spadolini presenta il suo libro *Bloc notes*, una galleria di personaggi incontrati tra l'84 e l'86. Spadolini rivela per la prima volta di aver scritto un giornale giovanissimo e a soli 14 anni un'opera teatrale.

Doris Duranti parlerà della sua vita ricca di scandali e di colpi di scena: gli anni del regime e il gerarca Pavolini con cui ebbe una relazione sentimentale. I quaranta film che interpretò, i favolosi regali ricevuti dagli uomini [illegible] sua vita. [illegible] sua apparizione a seno scoperto e i suoi obiettivi amore, [illegible] e piacere.

Nancy Brilli racconterà come sia entrata nel mondo del cinema dopo aver studiato per anni grafica e animerà una divertente gag con la Duranti su come ottenere ciò che si vuole da un uomo. Silvio Ceccato, prendendo spunto dal suo libro *La fabbrica del bello* spiegherà come è importante rendere bello ciò che bello non è.

■ Discoring danza con il made in Italy

E' dedicata ai personaggi più celebri della cosiddetta «dance made in Italy» la puntata di «Discoring» in onda questa sera alle ore 14,15 su Raiuno. Si inizia con il video novità di Dean Harrow *Don't break my heart*, segue quello dei Milk and Coffee, *Mi manchi*, quindi Sandro Giacobbe con *Canzone per te*.

Tocca poi al rock di Garbo (*Extra Garbo*), al cantautore romano Mimmo Locasciulli (*Surrender*), al gruppo Provincia (*Living in Another world*) e a Eddie Hunghtington (*Up and down*).

Infine una brusca sterzata nel blues-jazz con *Blues for people*, del Gianfranco Mosele Group, e Baltimore che canta il suo nuovo singolo *Key key karimba*.

■ Raidue: «Di tasca nostra» e [illegible]

La trasmissione di Raidue *Di tasca nostra* anche questa settimana è in due puntate, la prima oggi alle 13,15 e la seconda domani, per lasciar spazio alle tribune elettorali. Nella prima parte si analizzano le qualità dei vetri delle finestre con un servizio girato alla stazione sperimentale del vetro di Murano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 13,30; 18; [illegible] 22,50; 0,20
4,55 In collegamento via [illegible] Auckland (Nuova Zelanda). [illegible] Nuova Zelanda-Italia
7,20 Uno [illegible] conducono Piero [illegible] e [illegible] Gardini
9,35 Il [illegible] Sarto, [illegible]
10,30 [illegible] Italia, rubrica economica del Tg 1
10,50 Intorno a noi. Conducono [illegible] Ciuffini e [illegible] Cecchi [illegible]
11,30 La [illegible] e il [illegible]
12,05 Pronto... chi gioca?, [illegible] Boncompagni
14,15 Discoring, di Antonello Caprino
15,05 Primissima, di Gianni Raviele
15,30 Eurovisione San Romolo. Ciclismo: 70° Giro d'Italia, 1ª tappa: Sanremo-San Romolo, cronodiscesa del Poggio, telecronisti A. De Zan, G. Martino
17 — Maurizio [illegible] conduce Pista!, con i meravigliosi [illegible] di Walt Disney, giochi in diretta, comiche
18,30 La grande corsa, venti giorni in gara con il Giro d'Italia, di Luciano Rispoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Tribuna elettorale, con Alleanza popolare
21,20 Noi tre, (1984), film commedia, regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto, Christopher Davidson, Dario Parisini
23 — Speciale Tg 1, di Alberto La Volpe
23,50 DSE Panorama [illegible] avventure nel regno del silenzio
0,35 Mosca, Ginnastica artistica. Campionati femminili

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,25 DSE Materiali didattici. Emigrazione: una civiltà in fuga
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
13,15 Tg 2 - Di tasca nostra. Si analizzano le qualità dei vetri delle finestre; l'educazione alimentare nelle [illegible] piemontesi
13,30 Tribuna [illegible]
13,40 [illegible] ei ama, telenovela
14,35 Tandem, [illegible] Fabrizio [illegible] e Stefania Bettoja
17,05 Sereno variabile, settimanale [illegible] tempo libero
18,15 Tg 2 - Sportsera
[illegible] L'ispettore Derrick, telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] In [illegible] Fiera di Milano Portobello, mercatino [illegible] venerdì di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citterio
[illegible] Tribuna elettorale con [illegible]
22,45 Mixer cultura, il piacere [illegible] saperne di più, [illegible] Aldo Bruno, [illegible] Minoli. [illegible] il futuro della [illegible] Rispondono produttori e discografici
23,30 [illegible] appuntamento con il Tg 2
23,45 Ed ora punto e a capo, film con Candice Bergen, Burt Reynolds, regia [illegible] Alan [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19; [illegible] 22,10; 23,15
12,15 DSE Ecosistema, di Giorgio Nebbia
12,45 DSE Geografia oggi, di [illegible] Nixon: il centro cittadino
13,05 DSE [illegible] buone, [illegible] Viaggio al centro della vita
13,35 DSE Corso di inglese [illegible]
14 — DSE S.O.S. 011/6819: Filo diretto
14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
15,30 Stiffelius, [illegible] Scarano
16,30 Firenze: Tennis [illegible] Quarti di finale
17,30 Auckland: Rugby: Nuova Zelanda-Italia sintesi
18,30 Intervisione-Eurovisione, Mosca: Ginnastica artistica, Campionati europei femminili
19,40 Speciale Dadaumpa: Mina
20,10 DSE Itinerari minori in Toscana
20,30 Tre miliardi di anni, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. La vita sulla Terra, di David Attenborough. Le prime foreste. In studio, con Denilo Mainardi, scienziati ed esperti
22,20 Stiffelius, di M. Scarano
23,40 Lady Hamilton, film, regia di Alexander Korda, con Laurence Olivier, Vivien Leigh, Alan Mowbray

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — La comparsa dei vegetali sulla Terra e la formazione delle foreste: è il [illegible] di «Tre miliardi di anni» con documentario di Attenborough e dibattito in studio.

RADIOTRE (ore [illegible]) — Da [illegible] poli lieder di Mahler e Schoenberg nell'interpretazione del contralto Hitomi Katagiri; orchestra Domenico Scarlatti diretta da Marcello Panni.

RADIOUNO (ore 21) — Igor Oistrach, violino, e Leonid Blok, pianoforte, protagonisti del concerto in diretta dall'Auditorium di Roma: musiche di Mozart, Beethoven, Chausson, Ysaye, Kachaturian, Paganini.

Chiari a Portobello

Walter Chiari sarà ospite a «Portobello» (Raidue, ore 20,30). L'attore sarà il protagonista della rubrica «Dove sei» perché spera di rintracciare una persona a lui molto cara e che non vede da molti anni

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 [illegible] che ho toccato, film tv
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera
14,15 Deejay television
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days, [illegible] film
20 — Licia dolce Licia, telefilm
20,30 [illegible] tedesco di [illegible] nia, film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio
22,35 Il tallo campo, settimanale sportivo sul calcio condotto da Roberto Bettega e Gigi Garanzini. Ospiti Platini e Trapattoni
23,35 Basket Nba: play-off
1,15 [illegible]

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
9 — Aspettando il domani, teleromanzo
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital, teleromanzo
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 23 passi dal delitto, film di Hataway, con Van Johnson, Vera Miles
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Love boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, rotocalco
20,30 Dynasty, telefilm «Il ritorno di Ben»
21,30 I Colby, telefilm
22,30 Maurizio Costanzo show, ospiti Giovanni Spadolini, Doris Duranti, Gianfranco Venè, Silvio Ceccato, Nancy Brilli
0,40 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,15 Ironside, telefilm
9,05 I giorni di Bryan
9,55 [illegible] per [illegible] telefilm
[illegible]
11,15 [illegible] troppo vicini, [illegible]
11,45 Mary Tyler Moore, telefilm
12,15 La piccola grande Nell, telefilm
12,50 Ciao ciao, [illegible]
14,20 La valle dei pini
15,20 Così gira il [illegible]
16,15 Quando [illegible] Hollywood
16,40 Natura canadese
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Nick mano fredda, [illegible] di Stuart Rosenberg, con [illegible] Newman, George Kennedy, J. D. Cannon, D. Hopper
22,35 Cinema [illegible] cosa [illegible]
23 — L'affare Dreyfus, film di José Ferrer, con José Ferrer, Viveca Lindfors
1 — Ironside, telefilm
1,50 [illegible] telefilm

EUROTV

16,30 Gigi [illegible] trottola
17,30 Transformers
18 — Kyashan il superman, cartoni
18,30 Ghostbusters
19 — Sanford and son
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Flamingo Road
20,30 Passioni popolari, film di Florestano Vancini, con Giuliano Gemma, Edy Angelillo
22,20 Eurocalcio
23,20 Tuttocinema
24 — Notte al cinema
0,30 Week end

RETE A

14,30 Bianca Vidal
15,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
20,25 Il cammino segreto, teleromanzo
21,20 Venti ribelli, teleromanzo
21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
22,30 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
12 — Bolle di sapone
13,30 Get smart, telefilm
14,45 Dr. Max, film
17,45 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,50 Tmc sport
20,20 Le piccanti avventure di Robin Hood, film
22,30 Scontri incontri
23 — Rugby: Coppa del Mondo, dalla Nuova Zelanda: Italia-Nuova Zelanda

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]
15,25 Cartoni animati
20 — Il re del quartiere
20,30 Maria De Rudenz, opera in tre parti di Donizetti, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Eliahu Inbal
23 — Le guerre di liberazione in Slovenia

SVIZZERA

Telegiornale: 1[illegible]; 18,45; 20; 22,35; 0,10
15 — Da Mosca: Campionati Europei di Ginnastica Artistica, femminili
15,25-18,30 ca. C[illegible] Giro d'Italia
18,15 Fragolà
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Moonlighting, telefilm
22,45 Diagnosi: [illegible] film, con [illegible] Hrusinski

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,40 DSE; 7,30 Quotidiano Gr 1, di Bruno Mobrici; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della Letteratura Italiana; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Transeuropa; 16,40 70° Giro d'Italia. 1ª tappa Sanremo-San Romolo; 17,03 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica di sera; 19,35 Doppiogioco; 20,35 Musica per voi; 21,03 Dal Foro Italico in Roma Stagione dei Concerti da camera di Radiouno; 22,35 Tutti i giorni alle 5; 23,28 Notturno italiano; Rai[illegible]

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni. 7,05 Girando col Giro; 7,15 Parole di vita; 8 DSE: 8,45 Vite dei melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non canti?; 15 Siamo tutti così; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 20 Il piacere; 18,32 L'ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rassegna due 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. J. N. Hummel, A. Scarlatti; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. Boccherini, G. F. Haendel; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino. O. Respighi, M. Ravel; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre: G. F. Haendel, F. Mendelssohn-Bartholdy; 19 I concerti di Napoli: Stagione Sinfonica Pubblica 1987 della Rai; 22 Spazio Tre; 22,30 Domenico Guaccero: Sinfonia n. 1 (1963) - Sinfonia n. 2; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Rassegna notte 24-6.

Un impegno siglato ad Ascona, cinque anni di tempo

Un accordo Italia-Svizzera 4 miliardi per il lago pulito

Saranno depurate le acque che si scaricano nel Lago Maggiore e in quello di Lugano

LOCARNO — Nei prossimi cinque anni l'Italia e la Svizzera stanzieranno complessivamente 4 miliardi e mezzo per la depurazione delle acque che si scaricano nel Lago Maggiore e in quello di Lugano.

L'impegno comune è emerso nell'ultima riunione della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere che si è tenuta ad Ascona sotto la presidenza del prefetto Sessa del ministero degli Interni dove dirige l'ufficio centrale per i problemi delle zone di confine.

Alla seduta sono intervenuti anche l'assessore all'ecologia della Regione, Maccari, e il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Milano. La delegazione elvetica era composta dalle autorità governative dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

«Lo stato dei laghi è confortante, ma è necessario non abbassare la guardia»: questo l'impegno emerso nella riunione che ha focalizzato soprattutto lo stadio operativo raggiunto dai diversi impianti di depurazione che interessano le acque comuni. Nel complesso è stata rilevata una evoluzione positiva, ma la commissione ha approvato una raccomandazione ai due governi per sollecitare uno sforzo e un coordinamento ancora maggiori nella realizzazione delle opere necessarie al risanamento.

Si tratta di una iniziativa legata all'approvazione, avvenuta nella precedente seduta della commissione, del *«rapporto sullo stato e sui fabbisogni per la difesa delle acque italo-svizzere»*. Secondo tale documento per completare il risanamento devono essere investiti 430 miliardi di lire in territorio italiano e 800 milioni di franchi (circa 700 miliardi di lire) in Svizzera. Come le Regioni e i Cantoni hanno avuto modo di precisare durante la seduta, una parte di questi fondi è già stata nel frattempo reperita.

Oggetto di esame sono state anche due iniziative di parte elvetica che hanno a suo tempo destato preoccupazioni ed apprensioni nella delegazione italiana: la possibilità di realizzare un deposito di scorie radioattive di debole e media intensità al Piz Pian Grand e le eventuali conseguenze della sostituzione del fosforo dei detersivi con l'Nta (sale sodico dell'acido nitrilotriacetico). In merito a questi argomenti è stata confermata soltanto la disponibilità elvetica per una stretta informazione.

Teresio Valsesia

«Leggi Gioca Vinci»: domani un'altra possibilità

Cartolina per il gioco

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con *La Stampa*, sarà infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un inserto dedicato al nostro concorso milionario contenente una nuova cartolina per giocare. Un'altra chance per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco.

Oggi, intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati, nell'ordine, ai numeri via via più bassi.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa settima settimana di gioco.

Sciagura nel Cuneese, i militari rientravano in caserma dopo un'esercitazione

Si ribalta un camion di alpini muore giovane di Bellinzago

Aveva vent'anni, è deceduto sul colpo - Altri sette commilitoni sono rimasti feriti

CUNEO — Un giovane di Bellinzago, in servizio militare nel battaglione alpino «Saluzzo» di stanza a Borgo San Dalmazzo, è morto e sette commilitoni sono rimasti feriti in modo lieve, per un incidente stradale accaduto nel Cuneese, ad Acceglio.

La vittima è il giovane militare di leva Corrado Lusardi, 20 anni, abitante a Bellinzago (Novara), via Libertà 213. Il camion militare Acl75 sul quale era a bordo con altri nove soldati si è ribaltato e il giovane è rimasto schiacciato tra le lamiere. Corrado Lusardi è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate; tra i contusi l'unico che è ancora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo è Fabio Rogato, 19 anni, abitante a Torino, corso Orbassano 224 per una contusione occipitale e altre lesioni in tutto il corpo: la prognosi è di venti giorni. Gli altri sei alpini feriti (due invece sono rimasti illesi) dopo la medicazione sono stati dimessi dall'ospedale.

Alla guida del pesante mezzo, che stava rientrando alla caserma «Pisacane» di Prazzo (in questi giorni gli alpini sono impegnati in esercitazioni a fuoco, soprattutto con i mortai nel poligono di Acceglio) era il caporale Mauro Ruggeri, 19 anni, residente a Bordighera, via Vittorio Emanuele 419.

Corrado Lusardi

Per cause che stanno accertando i carabinieri di Acceglio e le autorità della brigata alpina «Taurinense» il camion è andato a sbattere contro una roccia. In seguito all'urto si è ribaltato ponendosi di traverso tra la carreggiata e un prato. Fortunatamente non è scivolato verso la vicina scarpata, profonda un centinaio di metri.

Per bloccare il mezzo sul ciglio della strada gli alpini, pur feriti, l'hanno fissato con alcune corde, tenendolo a viva forza. Dato l'allarme sul luogo dell'incidente sono giunti i carabinieri di Acceglio, altri alpini, i vigili del fuoco di Cuneo, ambulanze e mezzi meccanici.

Per Corrado Lusardi, purtroppo, non c'era più nulla da fare. La salma del giovane è stata prima trasportata nella chiesa di Acceglio, dove sono stati compiuti gli accertamenti e i rilievi di legge, poi, è stata trasferita nella caserma «Aldo Beltricco» di Dronero, sede della 21ª compagnia alpina, dove è stata allestita la camera ardente.

Oltre a Fabio Rogato, sono stati ricoverati al S. Croce di Cuneo e poi dimessi Mauro Ruggeri; Alberto Bormetti, 20 anni, abitante a Sanremo, via Dante Alighieri 375; Daniele Ceretta, 20 anni, residente a Quincinetto (Torino), via S. Maria 5; Giuseppe Pacchiardo, 20 anni, Alpignano, piazza Primo maggio 1; Fabio Quaglia, 19 anni, residente a Genova, via Locarno 27 e Danilo Albertoni, 23 anni, Genova, via Pezza 15. *(g. fe.)*

BELLINZAGO — La notizia della tragica morte del giovane Corrado Lusardi ha provocato vasto cordoglio tra gli abitanti della cittadina novarese.

Il giovane Corrado era il secondo di quattro fratelli. Il padre Giorgio, 43 anni, nativo di Sesto Calende, aveva sposato Rosalba Bertone, 42 anni, di Bellinzago ed aveva spostato la sua residenza nel Novarese. Dal matrimonio erano nati 4 maschi: Mauro, 23 anni, da poco sposato; Corrado, Alessandro di 19 e Marcello di 14 anni.

Una famiglia di operai anche se la madre era stata costretta a rinunciare al lavoro per accudire via via ai quattro figli. Corrado Lusardi aveva compiuto 20 anni nel novembre scorso ed era partito per il servizio militare aggregato agli alpini. Era un ragazzo pieno di vitalità e sperava di tornare nei prossimi giorni in licenza. *(l. l.)*

Controllo ospedale: lettera a Masciadri

VERBANIA — Con una lettera aperta i segretari zonali di Cgil-Cisl-Uil, Lo Duca, Caretti e Garino, chiedono al presidente dell'Usl-55, senatore Cornelio Masciadri, i motivi dell'irruzione compiuta 8 giorni fa, nell'ospedale di Verbania da parte dei carabinieri. I militari avevano controllato e prelevato i cartellini del personale, verificato la presenza e identificato tutti quanti entravano e uscivano.

I tre segretari sostengono che l'operazione ha suscitato apprensione e sbigottimento, e chiedono al senatore Masciadri se lui o qualcuno ne fossero stati per tempo preavvisati. Chiedono anche di poterlo incontrare *«per chiarire fatti, motivazioni, comportamenti ed eventuali risultati dell'operazione; tutte cose che interessano anche il comitato di Gestione e la direzione amministrativa e sanitaria dell'Usl»*.

Risponde Masciadri: *«Io non ho niente da dire e pertanto a questa lettera (che trasmetterò alla Procura della Repubblica) non darò risposta alcuna. A mio parere se i carabinieri hanno compiuto quell'operazione è perché ne hanno avuto mandato dalla Procura della Repubblica ed è al magistrato semmai che i sindacati dovrebbero chiedere informazioni»*.

Ma il dottor Piero Bechi, procuratore della Repubblica a Verbania, è altrettanto ermetico. *«Si è trattato di un'operazione intesa a verificare l'esistenza o meno del reato di truffa a danno dell'Usl da parte dei dipendenti; cosa tutt'altro che ipotetica visto quanto si è scoperto in altre Unità sanitarie. Niente di clamoroso, niente di eccezionale»*.

Sono in servizio i nuovi agenti assegnati alla Questura di Novara

Arrivano cinque donne poliziotto

Tre saranno in servizio in città, altre due andranno a Domodossola - Saranno di pattuglia nelle strade della provincia - «Temevo che mi tenessero in ufficio, se dovevo stare dietro a una scrivania avrei fatto la segretaria»

NOVARA — A vederla scendere dall'auto della «Volante» con addosso la divisa della polizia di Stato e la pistola al fianco, Maria Rosaria Delli Santi crea un attimo di giustificato stupore anche perché è la primissima volta che a Novara si vede un agente della questura al «femminile».

Ma è solo questione di un momento. Poi lo sguardo sicuro, l'incedere disinvolto da «veterana» mitigano la meraviglia perché tutto, nell'atteggiamento e nelle parole di Maria Rosaria, indica che non è lì per caso e che finalmente, dopo lunga attesa, sta svolgendo l'attività che aveva sempre desiderato.

Occhi chiari, sorriso accattivante, elegante in divisa che prevede la giacca blu come gli uomini e la gonna azzurra, al posto dei pantaloni, l'agente Delli Santi ha solo 21 anni ed è della provincia di Taranto. E' arrivata a Novara da due giorni e ieri ha fatto il primo servizio di pattuglia. Il suo commento dopo l'impatto operativo? Entusiastico: *«Era ora. Temevo che mi tenessero in ufficio, ma se era per stare dietro una scrivania facevo la segretaria»*.

L'agente Maria Rosaria non teme i pericoli che sono legati fatalmente al mestiere scelto? *«Per niente. Sono perfettamente cosciente di quello che significa fare l'agente di polizia anche perché è l'attività che ho sempre sognato. Imbarazzo nei confronti dei miei colleghi maschi? No. Spero solo che mi accettino. D'altra parte il corso che ho superato era misto. Tutti assieme abbiamo studiato non solo le materie giuridiche ma le tecniche di difesa personale, lo judo e l'uso delle armi»*.

Il corso alla scuola di polizia Maria Rosaria Delli Santi lo ha frequentato a Bolzano: 6 mesi di dure esercitazioni e di attento studio. Adesso alla questura di Novara completerà con altri sei mesi di tirocinio la sua preparazione.

Oltre all'agente Maria Rosaria altre quattro donne poliziotto sono state assegnate l'altro ieri a Novara: Patrizia Martello, 22 anni di Torino, Liliana Spaziano, 24 anni di Teano, Maria Formaggio, 21 anni di Vigevano e Maria Grazia Collura, 22 anni di Torino.

Queste quattro hanno seguito un corso speciale a Cesena e sono abilitate al servizio di polizia stradale. Il comando di Novara ha assegnato la Martello e la Spaziano al distaccamento di Domodossola.

Oltre all'uso delle armi e alle varie tecniche di difesa personale le «poliziotte stradali» sono abilitate anche ad andare in moto.

Marcello Sanso

Maria Formaggio e Maria Grazia Collura

Arona: il caso della S. Michele

Alloggi fantasma oggi l'assemblea

Forse la cooperativa è già fallita

ARONA — Truffa, appropriazione indebita, distrazione di fondi, falsificazione di libri contabili: sono alcuni fra i reati che si ipotizzano in una denuncia presentata nei mesi scorsi alla magistratura da parte di una ventina di dormelliettesi, soci della cooperativa S. Michele di Invorio.

«Tutto risale a dicembre — spiega uno dei denuncianti *— ma finora non ci risulta che sia accaduto nulla»*. *«Questo —* rincara l'avvocato Giulio Cesare Carnazzi che assiste gli ex soci della San Michele *— anche se esiste un'autodenuncia firmata dallo stesso Mazzucchelli»*.

La vicenda è nota: la Cooperativa San Michele aveva raccolto centinaia di milioni in quote sociali per costruire case popolari a Domodossola, Meina, Invorio, Dormelletto; alcune opere furono effettivamente realizzate, ma in particolare a Dormelletto, nonostante i 430 milioni raccolti non è stato neppure posato nemmeno un mattone.

E' di questi giorni la notizia che Gianni Bovio di Bellinzago, nominato nel dicembre scorso quale commissario di governo per far luce nella situazione contabile, si troverebbe di fronte a difficoltà praticamente insormontabili. *«Si parla ormai con troppa insistenza —* riferisce l'avvocato Carnazzi *— di fallimento della San Michele, e della impossibilità di redigere un bilancio a causa del caos amministrativo che emerge dai libri contabili»*.

Anche per far fronte a questa nuova situazione, i soci della San Michele sono stati convocati per un'assemblea, che avverrà questa sera a Bellinzago.

Mario Bonazzi

La giunta è ancora incompleta

Provincia: il pci vuole il Consiglio

Dicono: «L'amministrazione è paralizzata»

NOVARA — Il gruppo consiliare comunista ha ufficialmente richiesto al presidente dell'amministrazione provinciale la convocazione del consiglio.

Il capogruppo dell'opposizione, Pasquale Maulini, durante una apposita conferenza stampa, ha voluto subito precisare che non si tratta di un intervento elettorale ma bensì di *«una necessità vitale per una amministrazione che sembra paralizzata ed incapace di risolvere i grossi problemi»*.

Dopo aver rilevato che la Giunta provinciale è ancora incompleta non avendo ottemperato alla sostituzione del dimissionario assessore Pier Luigi Gallarini, oltre ad essere in attesa delle altre dimissioni dell'assessore Luigi Rosina, chiamato a dirigere l'Unità Sanitaria Locale 52, Pasquale Maulini ha così continuato: *«Non è possibile aspettare i risultati delle prossime elezioni per risolvere i problemi che sono sul tappeto»*.

Dopo aver rilevato la perdita di tempo, con il conseguente esautoramento del Consiglio a svolgere i suoi compiti, il capogruppo consiliare comunista ha così concluso: *«Si fanno conferenze stampa per divulgare l'immagine esterna su molti problemi da noi importati, documenti che meritano di essere discussi come quello riguardante la questione morale»*. **l. t.**

Mancano 270 minuti alla fine del campionato di Promozione

Verbania: 3 giorni di brivido

Alla capolista si sono affiancate il Castelletto, imbattuto da 16 partite e il Suno - Borgomanero-Stresa: incontro dell'orgoglio dopo che il «vecchio Borgo» ha eliminato il Gravellona

NOVARA — Mancano tre giornate (270 minuti in tutto) alla fine del campionato di Promozione ma ancora il verdetto conclusivo è tutto da scrivere. Al Gravellona, antagonista del Verbania fino a qualche domenica fa e ora uscito di scena, si sono sostituite due formazioni decise a contendere l'Interregionale ai biancoverdi: il Castelletto, imbattuto da 16 giornate, e il Suno, riscopertosi protagonista dopo l'avvio deludente.

Domenica, in occasione del terz'ultimo atto di questo straordinario torneo, mentre Verbania e Castelletto, staccate di un solo punto, giocano in casa, toccherà al Suno dimostrare la sincerità della sua... vocazione al primato nella ostica trasferta di Trino. Ma ecco il programma:

VERBANIA (37) - MEZZOMERICO (29). L'undici ospite non è avversario disposto a fare la parte della vittima predestinata. Impegnerà certamente la capolista ma non dovrebbe riuscire ad ostacolarne la marcia. Il pronostico è «uno fisso».

CASTELLETTO (36) - CRESCENTINO (23). Altro «uno fisso»: i ticinesi stanno viaggiando in presa diretta e non concederanno possibilità agli avversari che oltretutto quest'anno non sono mai usciti dalla mediocrità.

Adelmo Paris del Verbania e Emanuele Fortunato del Castelletto

TRINO (33) - SUNO (35). Sul terreno dei vercellesi i bianconeri di Suno sono obbligati a vincere se intendono restare nell'area del primato. L'impresa è tutt'altro che facile come dimostra la classifica del Trino.

TRECATE (34) - GRAVELLONA (34). Qualche settimana fa questa partita avrebbe avuto un pronostico scontato: vittoria degli ospiti. Ma i gravellonesi hanno appena perso in casa l'ultimo autobus per l'Interregionale e non è escluso che i giovani trecatesi riescano ad approfittare del «morale sotto i tacchi» degli avversari.

BORGOMANERO (29) - STRESA (30). Lo Stresa è una realtà del torneo; il vecchio «Borgo» è caricatissimo dopo la vittoria conquistata a Gravellona. Le due squadre promettono una grande partita e i tifosi avranno di che vedere.

DORMELLETTO (26) - CARISIO (14). Già in Prima Categoria, il Carisio va a far visita alla «matricola» Dormelletto che non si lascerà sfuggire l'occasione per migliorare la sua classifica.

VILLADOSSOLA (15) - ORIONASCO (25). Di fronte due squadre che hanno fallito l'intera stagione: gli ossolani non sono riusciti a salvarsi e i sesiani sono rimasti fuori dalla lotta per il primato. Possibile un pareggio fra deluse.

COSSATESE (19) - GATTINARA (23). La Cossatese è probabilmente la squadra che dovrà giocare a fine torneo gli spareggi-salvezza. E' difficile che riesca ad evitare questa «coda», specie se si lascia portar via qualche punto dai gattinaresi.

In Prima Categoria domenica prossima c'è aria di... divorzio fra i componenti la coppia di testa. Chi intende lasciare l'altro è il Bellinzago che gioca in casa contro il Crusinallo e spera in un passo falso del Cerano sul campo della «pericolante» Montecrestese.

Gare decisive nei bassifondi della classifica sono Crevolese-Cavaglio, Domodossola-Romagnano e Galliate-Granozzese. Il calendario mette di fronte le sei squadre che con la Montecrestese stanno lottando per evitare lo scivolone in «Seconda».

Testa-coda nel girone «A» di Seconda Categoria con la capolista Baveno che gioca col «fanalino» Viscontea. Fin troppo facile prevedere la vittoria della squadra del Lago Maggiore che potrebbe anche avvantaggiarsi sull'inseguitrice Orta costretta alla difficile trasferta di Mergozzo.

Nel girone «B» la leader Fontanetese ha già 5 punti di vantaggio ed è ormai impegnata nei preparativi dei festeggiamenti. Se non perde a Vaprio può considerarsi promossa anche perché l'inseguitrice Caltignaga (ormai demoralizzata dopo tre sconfitte consecutive) difficilmente riuscirà a vincere a Carpignano.

In coda Momo-Borgolavezzaro è come uno «spareggio» per la salvezza. L'Olimpia Novara, che gioca in casa contro la Juve Nibbiola, è la più interessata all'esito di quella gara. m. s.

A Domodossola i maghi della stecca

DOMODOSSOLA — I più noti virtuosi della stecca, i fantasisti del tappeto verde, si sono sfidati nei giorni scorsi a Domodossola in una gara interregionale di biliardo organizzata dal locale gruppo della Fiab (Federazione Italiana amatori biliardo) che si è svolta al bar dello sport, nel centro cittadino. C'erano alcuni fra i migliori giocatori dell'Alta Italia che hanno dato una dimostrazione della loro bravura.

Nell'Alto Novarese gli appassionati di biliardo sono migliaia, le fasi della competizione sono state seguite da un pubblico attento e numeroso. I pur forti rappresentanti del VCO hanno dovuto arrendersi di fronte alla superiorità tecnica dei giocatori venuti da fuori, da tempo alla ribalta nazionale. La gara è stata vinta dal campione del mondo in carica Giampiero Rosanna, di Busto Arsizio, che, con un pizzico di fortuna, ha battuto nella finalissima il conterraneo Walter Bollini. (g. c.)

Incontro di calcio Cerano-Trecate in campo i Consigli comunali

TRECATE — L'Amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione dedicata allo sport locale dal titolo «Trecatesport 1987 - due settimane all'insegna dello sport». Si inizierà stasera con una particolare manifestazione. Alle 21 al campo sportivo si svolgerà una gara di calcio tra le amministrazioni comunali di Trecate e Cerano. Scenderanno in campo sindaci, assessori e consiglieri per assicurarsi un trofeo che sarà rimesso in palio il prossimo anno.

Poi, nei giorni seguenti, le altre manifestazioni. Sabato 23 maggio sarà la volta di una «pedalata ecologica» nella Valle del Ticino; domenica, oltre alla partita del campionato promozione tra l'Unione Sportiva Trecatese ed il Gravellona, si svolgeranno gare di basket e volley riservate ai giovanissimi mentre in piazza Cavour si svolgeranno gare di «skiroll». (l. t.)

Domenica parte la 15ª edizione della marcia

Tutta Novara cammina per «aiutare la vita»

Quindici i chilometri da percorrere - L'itinerario e i premi

NOVARA — Domenica 24 maggio quindicesimo appuntamento per la tradizionale «Caminada par Nuara», organizzata dalla sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Alpini e dalla Famiglia Nuaresa.

Si tratta di un appuntamento tra i più importanti per la città che da sempre si è dimostrata molto sensibile a questa iniziativa come dimostrano le cifre rese note dagli organizzatori: oltre 105 mila partecipanti con la raccolta di 244 milioni 155 mila lire devoluti alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Novara, che proprio quest'anno festeggerà il 60° anniversario di attività.

E' inutile ricordare il lavoro di propaganda e di prevenzione svolto da questo benemerito Ente che fu tra i primi in Italia, grazie al lavoro svolto dal compianto professore Lupo, ad impegnarsi nella ricerca. Forse anche per questo i novaresi si sono sempre dimostrati sensibili a questa manifestazione definita «la Camminata per la vita».

Anche quest'anno il percorso sarà di 15 chilometri circa, con partenza alle ore 9 da viale Turati. La folta carovana si snoderà poi per piazza Martiri, baluardo Sella, corso Cavour, corso Mazzini, corso XXIII marzo, viale Piazza d'Armi.

Poi si inoltrerà tra i cascinali sino a raggiungere la frazione del Torrion Quartara per rispuntare in via Generali, via Camoletti, corso Torino, viale Buonarroti sino al traguardo fissato di nuovo in viale Turati. Il tempo massimo è stato fissato in 4 ore e per tutti ci sarà il gradito ricordo di una medaglia, appositamente coniata su bozzetto del pittore novarese Torre.

Inutile aggiungere che ci saranno numerosi premi a disposizione del più giovane e del più vecchio partecipante; dei gruppi più numerosi e caratteristici oltre ai trofei di rappresentanza.

Gli organizzatori sperano nella clemenza del tempo per la completa riuscita di questa 15ª edizione che dovrà confermare il «cuore» dei novaresi per una istituzione che, giunta al 60° anno di attività, è ancor più che mai viva e vitale. l. t.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Golden girl (film luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Stand by me, con River Phoenix. Orari: 20,15; 22.
FARAGGIANA: True stories, con David Byrne. Orari: 20; 22.
VITTORIA: Eroi per un amico, con Robert Duval. Orari: 20; 22.
VIP: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: Desordre, con Wadeck Stanczak e Ann Gisel Glass. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Nishima, regia di P. Schrader. Cineforum. Orari: 17; 21.

ARONA

MODERNO: Nessuna pietà, con Kim Basinger.

BORGOMANERO

MODERNO: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20; 22.
NUOVO: Il bambino d'oro, con Eddye Murph. Orari: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Demoni 2. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Caramelle da uno sconosciuto, con Barbara De Rossi e Marina Suma. Orari: 20,30; 22,30.
CINEFORUM: Labyrinth, con David Bowie. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Dolci sensazioni (film luce rossa).
ORATORIO: Basil l'investigatopo, di Walt Disney.

TRECATE

VITTORIA: Via Montenapoleone, con Carol Alt. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'ebbrezza del piacere, (luce rossa). Orari: 21,30.
ARISTON: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20,10; 22,30.
VIP: Il tempio di fuoco, con Melody Anderson. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): La festa di Gioia, con Serena Grandi. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Basil l'investigatopo, (Walt Disney). Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Non aprite quella porta n. 2, con D. Hopper e B. Moseley.
ASTORIA: Tre amigos, con Steve Martin.
MARCONI: La festa di Gioia, con Serena Grandi.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagio, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sbocca, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.580; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Galliate (0321) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 46.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Ferrante 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Grignasco a tavola

Una manifestazione gastronomica per riscoprire gli antichi piatti

GRIGNASCO — Ancora una volta le vecchie ricette della cucina grignaschese salgono alla ribalta attraverso la quarta edizione della rassegna gastronomica patrocinata dal Comune. «Grignasc a taula» si propone a buongustai e cultori delle tradizioni locali, presentandosi con la formula che lo scorso anno ha ottenuto un enorme successo.

«Saranno gli appassionati di cucina grignaschesi ad andare ai fornelli per preparare i piatti riscoperti — sottolinea Gigi Kolbe, titolare del ristorante "Ai terrieri" di Isella, il locale che ospita la rassegna — *durante le tre serate previste dal programma verranno riportati sulla tavola alcuni sapori da tempo dimenticati».*

Per rivivere i piatti della nonna, fatti di ingredienti semplici e genuini, è la caratteristica di un'iniziativa che, nata quasi per caso, è andata via via crescendo per interesse e partecipazione. *«Nascosti fra i circa 5 mila abitanti di Grignasco, ci sono dei cuochi formidabili* — dice Santa Grandoni, chef del ristorante di Isella — *ogni anno ci si rende sempre più conto di quale classe riescano ad esternare le massaie e gli hobbysti».*

«Grignasc a taula», che non vuole essere una competizione ma un contenuto alla cucina e al folklore valligiano, si articola in tre serate. Stasera gli amatori della cucina eseguiranno il loro menù seguendo il ricettario antico.

«I concorrenti potranno presentare una o più ricette per sei persone — spiega Gigi Kolbe — *antipasti, primi, secondi, verdure e dessert saranno le portate sulle quali i partecipanti potranno sbizzarrirsi».* g. p. v.

A Trino, Rive, Caresana, Pezzana e Motta dei Conti

Ancora test, entro giugno finirà l'emergenza-acqua?

Grazie ai filtri o ai nuovi pozzi sarà presto possibile far funzionare gli acquedotti

VERCELLI — L'obiettivo dei sindaci dei paesi colpiti dall'inquinamento da diserbanti è di superare l'emergenza-acqua entro giugno, riattivando gli acquedotti. Da Trino a Rive, da Caresana a Pezzana c'è attesa per le decisioni che prenderà la Regione, sulla base dei risultati ottenuti in settimane di prove dai tecnici dell'Acquedotto torinese. Come si sa, all'indomani dell'emergenza acqua, a Trino si sono iniziate le prove per annullare gli effetti dell'inquinamento con filtri a carbone, raggi ultravioletti, trattamento con ozono. Quando si dovrà incominciare a usarli? Lo dirà appunto la Regione nei prossimi giorni. Intanto nei paesi colpiti dall'emergenza si contano i giorni che separano dalla normalità: il disagio delle cisterne comincia infatti a pesare sugli abitanti e sulle casse dei Comuni.

Trino affronta il problema con due iniziative: la giunta ha dato incarico ad una ditta specializzata di installare le apparecchiature per il trattamento all'ozono e, salvo intoppi burocratici (è necessario il «via libera» regionale) tutto sarà pronto per la fine di giugno; gli amministratori trinesi hanno inoltre chiesto all'Usl di controllare l'acqua delle cisterne per evitare che, con i primi caldi, vi siano rischi di inquinamento batterico. Alcuni contenitori sono stati spostati in zone d'ombra.

A Caresana il ritorno alla normalità potrebbe essere addirittura questione di ore. Spiega il sindaco Francesco Ardizzone: «*Ho sollecitato telefonicamente l'Usl per conoscere i risultati sugli ultimi campioni d'acqua prelevati e mettere in funzione il nuovo pozzo. Nel giro di 24 ore l'acquedotto potrebbe essere riattivato*». Anche Rive punta sul nuovo pozzo: la trivellazione comincerà fra qualche giorno. Saranno poi da superare gli esami richiesti dalla legge per accertare la potabilità dell'acqua. Nel frattempo il Comune punta sui filtri a carbone. Su Rive preme inoltre la Regione: il paese è stato scelto come nucleo per il futuro consorzio idrico per le favorevoli caratteristiche chimiche e organolettiche dell'acqua, naturalmente diserbanti a parte.

Preoccupazione per i nuovi pozzi a Motta Dei Conti: la frazione Mantie non è collegata dalla rete idrica del centro e l'amministrazione comunale intende costruire un acquedotto che la possa servire. Al momento l'unica soluzione possibile sono comunque le cisterne.

Ma superare l'emergenza non sarà comunque cosa facile, neppure con i filtri al carbone attivo che, pur garantendo l'assorbimento totale dei diserbanti disciolti in acqua, possono riservare sgradevoli sorprese. Favoriscono infatti il proliferare delle colture batteriche: di conseguenza, per evitare altri problemi, sarà necessario clorare l'acqua. Rimangono due altre soluzioni: il trattamento dell'acqua inquinata con l'ozono e con i raggi ultravioletti. Sulla base dei risultati ottenuti in queste settimane, i due sistemi garantiscono un assorbimento in percentuale del 70-80 per cento. Vi è poi una quarta strada, ottenuta dalla combinazione di ozono e ultravioletti, ma le prove non sono ancora ultimate.

Ancora in tema di inquinamento, resta irrisolto il caso di Bianzè, inserito dalla Regione negli elenchi dei Comuni dove vietare l'uso di molinate e atrazina per non aggravare ancor di più l'inquinamento delle falde acquifere. Malgrado la protesta degli amministratori, che hanno denunciato l'errore (le analisi dell'acqua sono negative), il Comune ha dovuto adeguarsi ed emanare l'ordinanza.

Daniele Cabras

Domani con La Stampa

Le cartoline della fortuna

Oggi ultima striscia di Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci» chiude anche il settimo appuntamento e, mentre arriva la fortuna, regala a tutti i lettori una nuova possibilità di vittoria. Domani, con *La Stampa*, sarà infatti distribuito in tutte le edicole del Piemonte e della Valle d'Aosta un inserto dedicato al nostro concorso milionario contenente una nuova cartolina per giocare. Un'altra *chance* per aggiudicarsi, nelle prossime settimane, uno dei quaranta premi in palio per ciascun gioco.

Oggi, intanto, pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del settimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che formano oggi, completerà la settima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati, nell'ordine, ai numeri via via più bassi.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa settimana di gioco.

Stanno raccogliendo fondi con la scusa di allestire la mostra di fine anno

Una truffa con falsi studenti del liceo artistico

VERCELLI — Dopo i falsi ispettori dell'Inps e della Rai, alcuni vercellesi sono stati presi di mira da sedicenti «studenti del liceo artistico» che li hanno invitati a offrire oggetti e somme di denaro, per organizzare un banco di beneficenza nell'ambito delle attività scolastiche.

Il preside dell'istituto «*Ugo Foscolo*», professor Guido Ricotti, spiega invece di non aver promosso alcuna iniziativa di questo genere.

Ad informare la presidenza dell'istituto è stata la madre di un allievo, insospettita per la strana richiesta.

Il liceo artistico vercellese sta organizzando effettivamente la mostra di fine anno con i lavori degli studenti, in programma mercoledì nella sede di via Verdi, ma per l'allestimento della rassegna l'istituto non ha aperto sottoscrizioni.

I ragazzi che si stanno presentando alle famiglie in questi giorni, invece, fanno leva su questa iniziativa per essere maggiormente convincenti. Ma il loro espediente per racimolare qualche spicciolo è destinato a durare ancora poco: la descrizione del furgone sul quale girano in città, con il relativo numero di targa, è già stata segnalata alla Polizia che ha avviato le indagini per identificare i responsabili della truffa.

Il preside del liceo, Guido Ricotti, ha sottolineato che neppure in passato la scuola di via Verdi si è appoggiata alle sottoscrizioni per organizzare manifestazioni.

d. ca.

■ «Mille Miglia» per Fabbris

VERCELLI — Su una «Maserati» due litri e mezzo il vercellese Andrea Fabbris, 51 anni, sta gareggiando nel prestigioso «revival» della Mille Miglia.

Alla partenza della prima tappa di giovedì sera (la Brescia-Ferrara) si sono schierati oltre 300 piloti di 23 Paesi.

(c. d. m.)

Se questa sera non sarà eletto il nuovo esecutivo si tornerà alle urne

Santhià: o la giunta o le elezioni

Il Consiglio convocato dal commissario prefettizio - A tre mesi e mezzo dalle amministrative anticipate non è ancora stato raggiunto un accordo fra i partiti - Verso un'intesa dc-pci?

SANTHIA' — Consiglio comunale da «ultima spiaggia», stasera: se neppure questa volta sarà possibile eleggere un esecutivo forte di almeno undici voti su venti, non ci sarà altra soluzione che un nuovo ricorso anticipato alle urne, a meno di tre mesi da quello precedente. La riunione è stata convocata dal commissario prefettizio Piero Binaschi: all'ordine del giorno figurano le dimissioni del «sindaco-esploratore» Pier Giuseppe Barbonaglia, l'elezione del sindaco e quella della giunta. Conclude la scaletta un elenco di circa 400 voci. Sono le delibere adottate dal novembre scorso ad oggi dal commissario prefettizio.

Come si ricorderà, le elezioni straordinarie del 1° febbraio avevano provocato un «ribaltone» in Comune: il pci, tradizionalmente primo partito, aveva perso tre seggi ed era passato al secondo posto dopo la dc, che aveva invece conquistato due seggi diventando partito di maggioranza relativa.

Una coalizione composta da dc, psdi, indipendenti di sinistra e verdi con l'appoggio esterno del pli aveva consentito di eleggere sindaco il democristiano Pier Giuseppe Barbonaglia. La soluzione della crisi tuttavia si era arenata a questo punto, dal momento che il consigliere «verde» aveva preteso la nomina a vice sindaco ed il socialdemocratico aveva ritirato il proprio appoggio per protestare contro l'esclusione di un candidato del psdi nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Il sindaco eletto aveva perciò presentato le proprie dimissioni prima al suo gruppo e poi al Consiglio, ma finora non sono state ancora ratificate. Dando per scontata l'impraticabilità della precedente coalizione a cinque, le soluzioni ipotizzabili risultano solo due: o un accordo dc-pci con l'eventuale appoggio dei gruppi minori o un «accordo di programma» tra dc e pci.

Sulla prima ipotesi, il capogruppo socialista Carlo Cortissone ha più volte dichiarato che il suo gruppo non intende assumere responsabilità amministrative. Sulla seconda, il capogruppo dc Eusebio Bauce nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio aveva dichiarato che «un'alleanza dc-pci non è più improponibile» mentre il comunista Adriano Massa ha proposto un «accordo di programma» tra i due partiti maggiori.

w. ca.

Amatori, Girardelli in dubbio

Un dolore al fianco sinistro potrebbe impedirgli di giocare in Coppa Campioni a la Coruña - Martedì lo spareggio con la Reggiana

VERCELLI — La «bella» tra Amatori e Reggiana non si è svolta ieri sera al palahockey di via Restano, ma è in programma per martedì prossimo. La poca chiarezza nelle informazioni e l'accavallarsi di notizie hanno fatto ritenere che il match si dovesse svolgere appunto giovedì sera.

Anche Castiglione e Lodi disputeranno la «bella» martedì. Sono già qualificate il Centro Giovani Calciatori di Viareggio, che dovrebbe essere la prossima avversaria dell'Amatori (se i gialloverdi passeranno il turno), ed il Novara, che incontrerà la vincente di Lodi-Castiglione.

La formazione gialloverde ha intanto un altro importantissimo appuntamento per domani sera: giocherà a La Coruña contro il Liceo Galicia la partita di ritorno della semifinale della Coppa dei Campioni. Nell'andata i vercellesi persero per 4-3 dopo un incontro vivacissimo. La sconfitta fu il risultato di molte reti sbagliate da parte dei gialloverdi, così come è avvenuto del resto a Reggio Emilia. Inoltre, in quell'occasione, il Liceo riuscì a fare leva sulla sua migliore organizzazione di squadra.

C'è timore per le condizioni di Franco Girardelli che lamenta un dolore al fianco sinistro. Buone notizie per Trusselli: è completamente guarito dall'incidente al ginocchio che l'aveva bloccato per alcuni giorni, mentre Crudeli, sotto le armi, dovrebbe avere una licenza di cinque giorni che gli permetterebbe di essere in squadra.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti.
NUOVO ITALIA: Radio Days, di Woody Allen.
PRINCIPE: Quei ragazzi della curva «B», (comm.) con Nino D'Angelo.
VIOTTI: Camerette da una sconosciuta, di F. Ferrini.

GATTINARA

ITALIA: Iniziazioni di una moglie. (Viet. min. 18 anni).

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è: Amis..., corso Libertà 238.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crescentino (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.534; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Crocemosso (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.808; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

■ Taccuino elettorale

PCI. Stasera, alle 21, al Centro sociale del Villaggio Concordia, incontro fra Ennio Baiardi, candidato al Senato, e Sandra Varvello, candidato alla Camera, con la cittadinanza.

DP. La federazione provinciale organizza un'assemblea pubblica, all'Auditorio di Santa Chiara, con inizio alle 21, sulla proposta di legge regionale per lo sviluppo e la sperimentazione dell'agricoltura biologica. Interverrà il consigliere regionale Igor Staglianò.

E' morto il cane canterino del Monferrato

L'ultimo «jodl» del povero Ciro

Un ricordo dei singolari duetti con Mariolino, il suo padrone

DAL NOSTRO INVIATO

CANTAVENNA — «Dove l'ho sepolto? In un posto che non ho detto a nessuno, lo so soltanto io, è una cosa mia». *Mario Motrassini, decoratore, scapolo, 60 anni, che tutti chiamano «Mariolino» per la figura esile e minuta, si asciuga gli occhi davanti all'ennesimo bicchiere di barbera.*

Piange il suo cane, Ciro (ma sul certificato di vaccinazione sta scritto «Cirobello»), morto qualche giorno fa, a 13 anni, di vecchiaia.

Ciro non era un cane come gli altri. Somigliava a quello del marchio «Voce del padrone», più brutto, più piccolo e grasso, chiazze marroni sul muso e sugli occhi un poco umani, umidi e malinconici. Come quello del marchio, aveva a che fare con la musica, guardava in su non al grammofono ma al padrone.

Mario Motrassini durante un «concerto» con il suo cane Ciro

Cantava, o meglio ululava, con gran senso del ritmo e delle pause; e millanta sui giri di «fa» e di «sol», sui toni alti, quando Mariolino imbracciava la chitarra e si metteva a cantare canzoni, piemontesi e non, in stile tirolese. Come il suo padrone, Ciro amava lo «jodl», anzi ne era trascinato, e qualche volta Mariolino, che centellinava le sue esibizioni per renderlo più prezioso, lo zittiva con un'occhiataccia. Lui capiva.

Forse cane e padrone litigarono una volta soltanto, quando, nel bel mezzo d'una esibizione seguitissima, l'allora sindaco di Gabiano spuntò da una porta con una fetta di salame e la mise sotto il naso a Cirobello, che non seppe resistere e troncò nel clou dello spettacolo i suoi ululati. Mariolino lo prese in braccio e se ne andò offeso, e non si fece vedere per un po'.

Scenario abituale di queste performances esclusivissime, esilaranti ma anche commoventi, stupefacenti, era il ristorante di Mario, («Mariolone», lui, per la stazza) a Cantavenna, colline a picco sul Po e le risaie, una fama di buona cucina che porta gente fin dalla Lombardia, ma anche un locale dove tutti i proprietari suonano e cantano.

Un centro di musica romantica, vecchia, nostalgica, dialettale e corale, che trascina fin quassù ogni sera tutti quelli che sanno cantare e suonare qualcosa, da Valenza a Casale a Vercelli. Si tirava l'alba, tante volte, cantando, bevendo e anche ascoltando Ciro. Nessuno voleva andarsene, l'ostessa dal piano di sopra dava botte con il manico della scopa perché non la lasciavano dormire.

La voce del «cane che canta» cominciò a circolare. Grazie a «Zeta», pittoresco pianista ospite fisso del locale (scomparso di recente in modo tragico), erano cominciate le esibizioni nelle tv private locali. Mariolino con il farfallino, Ciro con una giacchetta decorata di medaglie orgogliose appese dal padrone. Antenna 3, Telestudio, tante altre. E un giorno arrivarono a Cantavenna anche Piero Angela ed Enzo Tortora a cercare il «fenomeno». Tortora lo volle a Portobello, poi arrivò quel venerdì 17 giugno, la sua galera, e non se ne fece nulla.

«Abbiamo partecipato a 32 trasmissioni tv — ricorda Mariolino — abbiamo cantato in Spagna, Francia e Svizzera. Stavamo per partire per il Canada». *Mostra un biglietto con un indirizzo di Montreal, e mentre parla, dal Mariolone, c'è un'aria di tutto sincero, appena smorzato dall'ironia contadina.*

«Negli ultimi tempi, quando Ciro stava male — *interviene l'amico chitarrista Alvaro* — alle medicine Mariolino aveva sostituito una sua cura, diversa».

Cioè? «Tre bicchierini di grappa al mattino appena sveglio. Il cane sembrava stare meglio, tirava avanti tutta la giornata». *Aggiunge subito il padrone:* «Ma un grappino gliele davo sempre, prima di uno spettacolo: grappa di Rosignano, s'intende».

«Stavamo sempre insieme, era come un bambino, mi guardava, mi capiva. Mi sono accorto che era un genio fin da quand'era cucciolo. Accennavo in casa un accordo con la chitarra e lui stava con le orecchie dritte, abbaiava. Poi l'ho addestrato, poco a poco». *Piccoli giochi di prestigio, ma soprattutto lo jodl.*

Mario Motrassini, un'adolescenza passata in Borgo San Paolo a Torino, ricorda con gli occhi sempre più umidi che a insegnargli a suonare la chitarra era stato Macario, che poi gli aveva dato pure una particina nel suo primo film: «Anche sua madre mi voleva tanto bene. Mi diceva sempre: hai mangiato, Mariolino? Mangia che sei magro».

Tanti anni dopo, nella maturità, Cirobello è stato per Mariolino il ritorno alla ribalta, un amico e un compagno fedele. Non gli faceva dispetti, non gli sparlava alle spalle, a differenza degli amici.

E adesso, ne tirerà su un altro? «Non è possibile. Cani così non ne esistono più». *Povero Mariolino. L'altra sera qualcuno, per fargli uno scherzo, gli ha pure staccato i fili della luce in casa.*

Marinella Venegoni

Assegnato all'industriale veneziano Malgara

Premio Homo faber stasera la consegna

Domani il riconoscimento agli studenti del «laboratorio di lettura»

BIELLA — Cultura protagonista del fine settimana. S'inizia stasera al Circolo sociale Biese alle 20,30 al assegna il premio «Homo faber, homo poeticus». Il riconoscimento istituito quattro anni fa dall'Accademia Biella cultura, all'imprenditore che «ha dimostrato di saper unire alle elevate doti manageriali anche un vero e serio interesse per la cultura».

Spiega il presidente dell'Accademia Vittorangelo Croce: «L'esistenza di queste due qualità è un binomio indispensabile per l'assegnazione del premio e costituiscono il supporto fondamentale dell'iniziativo, unica per la sua originalità. Non esistono altre celebrazioni di questo tipo riguardanti un abbinamento tra il mondo dell'arte e quello dell'industria».

Vittorangelo Croce

A ricevere il sigillo d'oro messo in palio dall'Accademia Biella Cultura riproducente un orso, emblema della città laniera, quest'anno sarà un veneziano, Giulio Malgara, presidente e amministratore delegato della «Quaker Chiari e Forti spa», il gruppo alimentare produttrice tra l'altro dell'olio Cuore.

Aggiunge Vittorangelo Croce: «Giulio Malgara è stato scelto dal direttivo dell'Accademia Biella cultura quale homo faber per l'innovativa capacità imprenditoriale di fama internazionale e come homo poeticus per essere il patrocinatore del premio letterario Grinzane Cavour, uno dei principali attualmente esistenti».

L'industriale veneto iscrive così il suo nome in un libro d'oro di grande prestigio. Ad ottenere il riconoscimento nelle quattro precedenti edizioni sono infatti stati nell'84 Sergio Pininfarina, nella primavera dell'85 l'editore Livio Garzanti e dodici mesi or sono il biellese Aldo Zegna di Monterubello.

La due giorni culturale nel capoluogo laniero sarà completata domani mattina dalla proclamazione dei tre studenti vincitori del «laboratorio di lettura» istituito a Biella dal premio Grinzane Cavour.

All'inizio di febbraio trentasei studenti dei licei scientifico e classico di tre città (assieme al capoluogo laniero sono state scelte Cuneo ed Asti) hanno ricevuto le opere vincitrici del Grinzane '86 nella sezione della letteratura italiana: «Narratori delle pianure» di Gianni Celati edito da Feltrinelli, «Lazzaro» di Giorgio Prodi pubblicato da Camunia e «Il ballo della sposa» di Luigi Santucci stampato da Paoline.

Dice Giuliano Soria, segretario generale del premio: «Dopo una lettura attenta e approfondita i ragazzi hanno recensito le opere. Quindi un'apposita giuria si è riunita per determinare i migliori tre saggi che saranno pubblicati da un giornale locale».

A contendersi l'ambito premio sono stati a Biella gli studenti del liceo classico «Sella» Maria Paola Florina, Clemenza Rossi, Cinzia Bosso, Sara Verzoletto, Dimitri Duganzija, Pier Luigi Pessa e dello scientifico «Avogadro» Paolo Panico, Alessandra Noris, Elisabetta Monteferrario, Ada Treves, Simona Bao e Alessandro Baro. La proclamazione dei vincitori è fissata per le 10,30 di domani a Palazzo Ferrero alla presenza degli scrittori Gianni Celati, Giorgio Prodi e Luigi Santucci.

Roberto Eynard

Cambio (a sorpresa) del mister a Roasio

ROASIO — Colpo di scena a Roasio: a tre giornate dalla conclusione del torneo la società ha «licenziato» Gianfranco Peretti, il mister che ha portato la Pro dalla Seconda alla Prima categoria. Neo allenatore è il giocatore Massimiliano Peron che in questa annata ha già condotto la squadra giovanissimi. La decisione non è stata ben accetta da tutti, anche perché alcune persone accusano il presidente Giovanni Aletti «di aver agito senza convocare il consiglio».

Replica il patron dei vignaioli: «Mi assumo la responsabilità di questa presa di posizione. Però non è vero che ho agito da solo. Domenica a conclusione dell'incontro perso a Borgosesia ho manifestato la mia intenzione ai dirigenti. Avevo invitato altre persone a fermarsi e a discutere la questione. Chi è restato è stato messo al corrente delle mie proposte. Tutti si sono mostrati solidali e quindi in settimana ho agito di conseguenza».

E aggiunge: «La decisione è maturata in quanto avevo notato uno spogliatoio ormai demotivato. E' vero che lo Spolina è avanti di un punto, ma non tutto è ancora perso. Ritengo che la lotta per evitare la retrocessione non sia finita. Chissà che questa svolta non rappresenti lo stimolo giusto per ricaricare l'intero ambiente».

Gianfranco Peretti è un po' imbarazzato: «Non me l'aspettavo [illegible] di mia spontanea volontà, dopo il pareggio interno con la capolista Pro Candelo, avevo rassegnato le dimissioni, ero stato calorosamente invitato a restare. Mi era stato detto che avrei mantenuto la conduzione della squadra fino al termine del torneo, qualunque fosse la stata la situazione. Già allora avevo avvertito una spaccatura nella società. Per questo motivo avevo rimesso il mandato. Un atto che era stato respinto. Adesso invece è venuta questa doccia fredda. Comunque accetto la decisione».

Ma non sarà certamente facile per i bianchi recuperare lo svantaggio nei confronti dello Spolina, rivale numero uno con un punto di vantaggio, e l'Occhieppese, avanti di due lunghezze.

r. syn.

QUESTI I MECCANICI CAMPIONI

Biella. Non si è ancora spenta l'eco della riuscita gara di abilità tra allievi ed ex allievi dei corsi di meccanica degli istituti professionali Galileo Ferraris di Biella e Salesiano di Vigliano. La manifestazione, organizzata dal gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale in collaborazione con la Federazione maestri del lavoro, è diventata ormai un appuntamento tradizionale che lancia nel mondo del lavoro i migliori meccanici che si diplomano nelle due scuole professionali. La gara, che consiste in una prova di abilità nel realizzare un pezzo da una forma grezza di metallo, abbinava quest'anno un allievo dell'ultimo anno e un ex allievo. Per l'87 sono risultati vincitori Roberto Calvo-Paolo Bosoni (Vigliano) e Walter Ramella Gerrum ed Enrico Terzo (Biella). Hanno fatto meglio di Davide Dellacqua-Davide Rodighiero (Vigliano) e Gabriele Martinazzo-Marco Garizio (Biella). Nell'ordine sono stati poi classificati: 3) Stefano Acquadro-Paolo Onio (Vigliano) e Alberto Testa-Fabrizio Minacapelli (Biella); 4) Massimo Viero-Stefano Bragia (Vigliano) e Paolo Pettiore-Massimo Siesina (Biella); 5) Matteo Cerera-Roberto Sitzia (Vigliano) e Fabio Morello-Claudio Tamiazzo (Biella) (Foto Sergio Figbera)

Il Cnr di Biella sta installando la Kawabata all'istituto Rivetti

Ecco la macchina detective

E' un'apparecchiatura unica in Italia - Servirà per il controllo delle caratteristiche dei tessuti - In progetto a Città Studi anche una linea di confezioni sperimentale

BIELLA — L'impianto pilota della Città degli Studi potrebbe capilare una unità produttiva di confezioni. L'idea è stata oggetto di un incontro tra il gruppo dirigente della Tecnotex e della Città Studi con la commissione tecnica dell'Associazione italiana industriali dell'abbigliamento. Fra i partecipanti anche il presidente dell'associazione Tino Cosma e il presidente della commissione tecnica Cassiano Fasana. Per parte biellese erano invece presenti il presidente dell'Unione Industriali Giovanni Piacenza e il direttore e amministratore delegato della Città Studi Alberto Brocca, il presidente dell'istituto Tecnotex Sergio Bonis e l'amministratore delegato dell'ente Gianni Desana.

La Tecnotex ha illustrato i piani di sviluppo della propria attività che prevedono, per l'anno in corso, un aumento del fatturato superiore al 30 per cento. La Città degli Studi e gli imprenditori del settore abbigliamento hanno discusso poi della possibilità di istituire corsi di perfezionamento nella cittadella del tessile per gli operatori del settore confezioni. Da entrambe le parti è emersa la necessità di una collaborazione tecnica più stretta tra produttori di tessuti e confezionisti. Da sempre, infatti, i due mondi hanno difficoltà nel trovare soluzioni a problemi tecnici che riguardano i rispettivi settori.

Per migliorare questi rapporti è stata lanciata l'idea di affiancare alla catena di produzione di tessuti installata per la sperimentazione di nuove tecnologie industriali nell'impianto pilota gestito dalla Tecnotex, una linea di confezioni. I vantaggi sono evidenti: le stoffe potrebbero essere sottoposte ad una sperimentazione immediata da parte dei confezionisti. Affrontando insieme i problemi che di volta in volta saranno evidenziati, la qualità del prodotto che sarà proposto ai consumatori potrà ulteriormente affinarsi.

L'incontro tra i responsabili dell'Associazione abbigliamento e gli imprenditori biellesi è continuato poi all'istituto Oreste Rivetti, sede attuale del Cnr. Qui l'ingegner Mario Bona ha presentato una serie di apparecchiature uniche in Italia, conosciute sotto il nome in codice di Kawabata, per il controllo dei tessuti. E' un'invenzione giapponese con la quale ora è possibile applicare ai tessuti tutte quelle misurazioni che erano già possibili su altri materiali, ad esempio su quelli per l'edilizia. Dice l'ingegner Bona: «Si è riusciti a tradurre in valori concreti quelle sensazioni fino ad oggi molto soggettive circa "la mano" dei tessuti. D'ora in avanti, cioè, una stoffa che ha "una bella mano" risponderà a determinati valori di elasticità, ingualcibilità, morbidezza».

m. al.

Ritorna al lavoro il gruppo Montagna antica

E Boccioleto salverà cappella di Cavurgo

I giovani ogni anno restaurano una «testimonianza del passato»

BOCCIOLETO — Torna puntuale come ogni primavera «Montagna antica, montagna da salvare», il gruppo recentemente promosso «commissione» della sezione varallese del Club alpino italiano che ogni anno si impegna a restaurare ed a riportare in auge «una testimonianza di vita passata».

Stavolta al centro dell'attenzione dei volontari di Montagna antica (presidente è Piero Velatta, uno dei fondatori assieme a Piero Bertone, Gianni Galli, Carlo Zanada, Ovidio Raiteri, Gino Quaglino, Rinaldo Velatta e Aldo Lovati) è la cappella di Cavurgo, a oltre due ore di marcia da Boccioleto.

Spiega Ovidio Raiteri, uno dei componenti il gruppo: «Domenica mattina saliremo all'alpeggio per salvare dal totale degrado la graziosa cappelletta posta sulla cresta che divide la Valgrande dalla Val Sermenza. Si tratta di un'opera fatta costruire ed affrescata da Giovanni Avondo, pittore valsesiano della prima metà del diciannovesimo secolo e dedicata alla beata Panacea. Ritrae, infatti, la pastorella quaronese nel momento del martirio e sullo sfondo si ammirano effigiati la Madonna con il bambin Gesù ed i santi».

Aggiunge Raiteri: «Purtroppo andando deserti gli alpeggi nell'ultimo decennio è venuta a mancare qualsiasi manutenzione. Una falda del tetto è stata scoperchiata dagli eventi meteorologici e una parte dell'affresco è stata danneggiata. Senza un tempestivo intervento si rischia di perdere una preziosa testimonianza di vita in alta Valle».

Il gruppo valsesiano, oltre agli otto componenti «sempre presenti», conta su un buon numero di altri componenti che a turno hanno partecipato ai vari interventi. Commenta Piero Bertone: «Tutto è incominciato 14 anni fa quando si è deciso di dedicare alcune domeniche ad una iniziativa di primaria importanza per chi è legato alla montagna. In Valsesia il progressivo spopolamento sta portando alla scomparsa di strutture particolarmente significative della vita di altri tempi. Noi, al di sopra di qualsiasi discorso politico o di parte, cerchiamo di mantenere intatti gli esempi più significativi».

Così in quasi tre lustri di attività sono ritornati al loro splendore originario le cappelle in Val del Cavalone e quella della Natività in un'alpe di Scopa, le carceri settecentesche di Alagna, le tre meridiane della Val Vogna, i «taragn» (tetti di paglia) di una abitazione sopra Cellio e quelli in beula, risalenti al 1400 in Val Cavalone, un mulino in Val d'Otro, il tetto in coppi della chiesetta Jacu Pitu sopra Cellio.

r. syn.

Refurtiva trovata in un cascinale

CANDELO — I carabinieri hanno ritrovato in un cascinale abbandonato un furgone carico di maglieria, per un valore di circa 30 milioni. Il veicolo e la merce erano stati rubati poche ore prima alle manifatture Maiora di Ponderano. I ladri erano entrati nella piccola fabbrica forzando il portone d'ingresso e avevano caricato un furgone posteggiato nel cortile con la merce trovata nel magazzino. Il furto era stato denunciato ai carabinieri e una pattuglia in perlustrazione ha scoperto a Candelo il nascondiglio della refurtiva. (d. p.)

Termina l'inchiesta sul traffico

BIELLA — Termina oggi la fase conclusiva dell'inchiesta sulla mobilità. Le postazioni dove oggi gli studenti dell'istituto tecnico Quintino Sella rivolgeranno ai passanti le serie di domande sono: l'incrocio di via Losana con via Cavour, via San Filippo, via Ravetti, l'angolo di via Dal Pozzo con via Palazzo di giustizia. (d. p.)

La Cassa di Vercelli a Cossato

COSSATO — E' stata terminata la costruzione che a partire dalla prossima settimana ospiterà la nuova sede della Cassa di Risparmio di Vercelli in via Martiri della Libertà 75. L'inaugurazione è prevista lunedì 25 (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Eroi per un amico.
MAZZINI: Radio days.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Thérèse.

BORGOSESIA
SOCIALE: Nightmare 3: i guerrieri del sogno.
LUX: riposo.

CANDELO
VERDI: La storia ufficiale.

COGGIOLA
ITALIA: Capriccio.
ENRICO: Saba.
RADAR: Basil l'investigatopo.

COSSATO
MICHELETTI: Natalie story.

NUOVO PRIMAVERA: Adolescenti voglioso.

PRAY
EXCELSIOR: Così è la vita.

SERRAVALLE
CORSO: Mosquito coast.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.272.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Ronco, Pollone, Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi-Ulivi, via Roma 32, tel. 68.08.44; Masserano, Pettinengo, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 758.556; Vallemosso 708.164; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Concerto d'archi a San Filippo

BIELLA — Orchestra d'archi biellese in vetrina questa sera nella chiesa di San Filippo. Organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune alle 21,15 è previsto un concerto del gruppo musicale con la direzione di Emilio Straudi.

Le musiche in cartellone sono state divise in due parti. La prima propone «Concerto grosso» di George Friderik Haendel, «Concerto» di Antonio Vivaldi con la partecipazione come solista della flautista Maria Francesca Garbaccio, «Concerto» di Tommaso Albinoni (solista all'oboe Alessandro Bosso), «Aria e scherzo» di Agostino Gabucci (solista al clarinetto Stefano Crivellaro), «Concerto» di Antonio Vivaldi (solisti alle trombe Roberto Romano e Massimo Folli).

La seconda parte sarà aperta dai due violini di Marco Bodano e Vittoria Panato che accompagneranno l'orchestra nella «Sinfonia concertante» di Giovan Battista Viotti. (d. p.)